



DIREZIONE GENERALE DEI PORTI

Div. 2

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLE
AUTORITA' PORTUALI**



Anno 2009

Hanno collaborato:

per la parte redazionale: Laura Barnaba, Paola De Cesare, Carla Folcarelli, Maria Petrone.

statistiche, elaborazioni e analisi: Gabriella Baldini, Fabrizio Persia

coordinamento: Pier Vincenzo Ciccone

Indice

LO SCENARIO.....	pag. 5
I TRAFFICI.....	pag.19
I CONTI DEL SETTORE PORTUALE.....	pag. 33
AP Ancona.....	pag. 45
AP Augusta.....	pag. 57
AP Bari.....	pag. 67
AP Brindisi.....	pag. 91
AP Cagliari.....	pag.109
AP Catania.....	pag.121
AP Civitavecchia.....	pag.133
AP Genova.....	pag.143
AP Gioia Tauro.....	pag.169
AP La Spezia.....	pag.189
AP Livorno.....	pag.203
AP Manfredonia.....	pag.217
AP Marina di Carrara.....	pag.223
AP Messina.....	pag.235
AP Napoli.....	pag.247
AP Olbia e Golfo Aranci.....	pag.265
AP Palermo.....	pag.279
AP Piombino.....	pag.293
AP Ravenna.....	pag.309
AP Salerno.....	pag.323
AP Savona.....	pag. 335
AP Taranto.....	pag.351
AP Trieste.....	pag.367
AP Venezia.....	pag.385

LO SCENARIO

Introduzione

La **crisi economica del 2008-2010** (di recente definita **Grande recessione**, per distinguerla da quella del 1929) ebbe origine, come noto, negli Stati Uniti e si sviluppò, a decorrere dai primi mesi del 2008, in tutto il mondo.

Tra i principali fattori che la connotano troviamo: gli alti prezzi delle materie prime; una grave carenza alimentare mondiale; un'elevata inflazione globale, nonché una notevole depressione economica caratterizzata, in particolare, da una crisi finanziario-creditizia causata dall'intervenuta sfiducia nei mercati borsistici.

In effetti, la grave crisi creditizia - ipotecaria sviluppatasi negli Stati Uniti, ritenuta l'economia più grande del mondo, a seguito della forte bolla speculativa immobiliare e del valore del dollaro molto basso rispetto all'euro e ad altre valute, comportò tra il 2007 e il 2008, dopo diversi mesi di debolezza e perdita di impieghi, il collasso ed il successivo fallimento di banche e di altre entità finanziarie, determinando una forte riduzione dei valori borsistici e della capacità di consumo e risparmio della popolazione. Il picco della crisi (- 6,8% del PIL) si ebbe negli USA, intorno al settembre/ottobre 2008, quando i problemi si aggravarono con la bancarotta di diverse società legate al credito ed alla finanza immobiliare, quali la banca di investimenti Lehman Brothers, le società di mutui Fannie Mae e Freddie Mac e la società di assicurazioni AIG.

Il governo nordamericano - pur intervenendo con iniezioni di liquidità per centinaia di miliardi di dollari, con l'obiettivo di salvare alcune di queste società - non è riuscito, tuttavia, ad impedire che gli indici borsistici delle borse americane, specchio della salute dell'economia USA, crollassero letteralmente a picco, con perdite che dall'inizio dell'anno hanno superato il 40% del valore.

A causa del rapporto di interconnessione tra le grandi banche mondiali, il fenomeno si è espanso velocemente in diversi paesi europei e le borse del vecchio continente hanno accumulato molteplici perdite nel corso dello stesso anno 2008.

Le organizzazioni che hanno maggiormente risentito della crisi sono rappresentate da quelle banche ed istituzioni finanziarie che hanno investito soprattutto nei cosiddetti mutui *subprime*.

Anche il 2009 è stato dominato dalla profonda crisi che ha colpito l'economia mondiale. Il virus che ha aggredito il sistema finanziario nel 2008 ha, in effetti, continuato ad infettare l'economia reale e la sua virulenza è stata accresciuta dalla forte interdipendenza tra le economie dei diversi paesi dovuta alla globalizzazione.

Tutti i settori produttivi hanno subito pesanti tagli alla produzione. Ad esempio, il mercato delle *commodities* (merci e prodotti primari di scambio internazionale quali petrolio, gas, caffè, etc.) -che era stato dominato, negli anni precedenti, da forti tensioni sui prezzi causate dalla continua espansione della domanda, collegata ad uno dei più lunghi ed intensi periodi di sviluppo economico - ha subito una forte contrazione che ha determinato un eccesso di offerta, il conseguente crollo dei prezzi ed una forte domanda di stoccaggio di materie prime, semiprodotti e prodotti finiti (es. automobili) anche presso le aree portuali.

Positivi sviluppi di ripresa si sono cominciati ad intravedere nella seconda parte del 2009, durante la quale, pur in presenza di numerosi segnali di incertezza, si sono iniziati a rafforzare i principali indicatori economici delle maggiori economie avanzate, mentre si sono ulteriormente sviluppati quelli delle economie emergenti.

La ripresa è stata favorita dalle politiche economiche espansive messe in atto dai principali paesi: nel terzo trimestre il PIL è, infatti, tornato a crescere negli Stati Uniti e nell'area Euro, ha continuato ad espandersi in Giappone ed ha accelerato nelle economie emergenti dell'Asia e dell'America Latina.

Nell'ultimo trimestre dell'anno la produzione industriale ha mostrato segni di recupero rispetto ai minimi toccati nella prima metà del 2009 ed il clima di fiducia è ulteriormente migliorato, così come si è progressivamente allentata la restrizione del credito bancario.

Alla indicazione di miglioramento del quadro economico mondiale ha fatto immediatamente seguito l'aumento delle quotazioni del petrolio e delle principali materie prime industriali.

Anche il commercio mondiale è tornato a crescere, pur rimanendo del 10% circa al di sotto del livello medio del 2008 e del 16% rispetto ai massimi di aprile dello stesso anno.

Con il risveglio del commercio mondiale si è assistito anche ad una ritrovata dinamicità del mercato dei noli marittimi.

L'area dell'Euro ha mostrato segni di ripresa nella seconda parte del 2009, seppur con una dinamica meno marcata rispetto a quella che ha riguardato le principali economie mondiali e con qualche criticità riferibile, in particolare, alla debolezza della domanda interna.

Un buon sostegno alla domanda è venuto, invece, dall'aumento delle esportazioni favorito dal graduale miglioramento del ciclo economico mondiale.

La ripresa economica è in atto anche nel nostro Paese. Nella seconda parte del 2009 il PIL è tornato a crescere dopo un anno di risultati negativi e ciò è stato possibile grazie al rimbalzo delle esportazioni, dopo cinque trimestri consecutivi di calo e ad un moderato incremento della domanda interna.

La crescita del PIL (la cui misura come noto indica il valore della produzione di beni e servizi e, quindi, la ricchezza di un paese) viene, però, spesso enfatizzata dai governi, a volte anche senza che ad incrementi dello stesso faccia riscontro una adeguata percezione di miglioramento da parte dei cittadini.

Ciò in quanto spesso le esigenze di costoro sono rivolte, non tanto agli aumenti dei consumi, quanto a migliori condizioni di protezione sociale in tema di assistenza, sicurezza e previdenza.

Il recupero completo dei ritmi di espansione pre-crisi avverrà presumibilmente a fine 2011

Entro la fine del 2011, dovrebbe conseguirsi un superamento del periodo di recessione economica con il pieno recupero dei ritmi di espansione ante crisi.

Le dinamiche che comporteranno il ritorno all'espansione sono da individuare nei migliori risultati che già si stanno conseguendo nell'economia statunitense e del

Giappone, pur se nell'area dell'euro e nel Regno Unito la velocità di ripresa appare minore.

Anche le prospettive di sviluppo connesse con i mercati emergenti sembrano complessivamente buone.

Ciò è dovuto sia alle aspettative per una probabile, prossima rivalutazione della moneta cinese, quanto all'intervenuto incremento di domanda di beni dall'estero provenienti dalla stessa Cina, dall'India e dal Brasile, che offrirà un contributo importante al recupero degli scambi globali.

Con riguardo ai suddetti paesi emergenti, le previsioni individuano ritmi di crescita complessiva per il 2011 di circa tre volte più elevati di quelli dell'area Ocse, pur con forti differenze tra i singoli paesi in conseguenza di strutture e condizioni di base assai diverse.

Sarà l'Asia del Pacifico a crescere mediamente più di tutti (6,5%). Innanzi tutto la Cina, la cui crescita ha fatto registrare anche di recente una ulteriore accelerazione, per cui le previsioni di incremento del PIL sono state riviste, per il 2011, ancor più verso l'alto (+ 9,7% rispetto all'ultima stima).

Anche l'America Latina sta mostrando dinamiche nel complesso soddisfacenti di uscita dalla crisi e ha evitato, finora, crolli a livello locale di natura finanziaria e valutaria, a differenza di quanto sperimentato nei passati decenni.

Negli ultimi mesi molte economie dell'area sono riuscite a posizionarsi rapidamente sul nuovo sentiero di ripresa delineatosi a livello internazionale, migliorando così sensibilmente le prospettive di crescita dell'area nel suo complesso per il 2010 (+3,2%).

Ciò vale, in particolare, per quei paesi latino-americani che forniscono materie prime alla Cina e al resto dell'area asiatica, a partire, innanzi tutto, dal Brasile. Il dato da sottolineare è che l'accelerata crescita delle aree emergenti e lo sviluppo di nuovi mercati di consumo in paesi quali la Cina, l'India, il Brasile, determineranno mutamenti significativi nella composizione della domanda mondiale nei prossimi anni.

La quota sui consumi mondiali delle economie emergenti più sviluppate (Cina e India in primo luogo) è destinata a crescere significativamente, fino ad avvicinare gradualmente il peso dei paesi oggi più sviluppati.

Non a caso la presenza su questi nuovi mercati è già divenuto un obiettivo prioritario nelle strategie di espansione a medio termine di molte grandi imprese occidentali.

E' la Cina il vero miracolo: nel 2009 segnava un rialzo dell'8,7%, mentre il mondo accusava una contrazione del PIL.

Il Paese, come emerge chiaramente dai dati del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale, si conferma motore trainante della ripresa mondiale, con un PIL per il 2011 che le stime prevedono al 9,7%.

Così mentre l'Europa è in bilico, gli Stati Uniti faticano a rimettersi in piedi, dall'altro lato dell'Oceano la Cina padroneggia e si impone come nuova potenza economica mondiale.

La situazione italiana

Le previsioni sul recupero del nostro Paese non sembrano essere molto favorevoli nel breve termine.

Il recupero delle esportazioni, in volumi e in valori, non sarà immediato e solo nel 2011

la dinamica tornerà vicina ai livelli antecedenti la crisi, con espansioni del 5% in termini reali.

Il peggio sembra passato, ma il futuro rimane ancora incerto.

Perplessità in tal senso sono state evidenziate anche dal Ministro dell'Economia Giulio Tremonti in un recente meeting a Rimini, nel quale egli ha testualmente affermato che “la ripresa si presenta con margini molti ampi di incertezza, di disomogeneità, di discontinuità”.

A suo avviso la causa della crisi è dovuta alla “globalizzazione”, per gli squilibri enormi che ha portato, quali la “competitività globale” che impedisce ora di vendere le merci ai prezzi più redditizi.

Insomma, per il ministro dell'Economia, in quest'economia globalizzata, anche la ripresa “è terra incognita per i grandi come per i piccoli, a occidente come ad oriente”.

Anche per il Fondo monetario internazionale la situazione economica del nostro Paese resta delicata e il recupero post crisi sarà il più lento tra quello dei grandi Paesi industrializzati.

L'Economic Outlook Database del Fmi, il periodico bollettino economico del Fondo monetario internazionale, sembra parlare chiaro in proposito.

Una rappresentazione eloquente di quanto abbia inciso in questi mesi la pesante crisi economica, cominciata nel secondo semestre del 2008 e che, ancora oggi, morde pesantemente sul nostro sistema produttivo può essere rilevata dalla sotto riportata tabella.

In essa, secondo i dati dell'organizzazione economica con sede a Washington, negli ultimi due anni l'Italia, a pari merito col Giappone, si contende il primato della peggiore performance tra le grandi economie avanzate.

L'analisi dimostra in effetti che, a fronte di un calo di 3,5 punti nella Zona Euro, 4,4 punti nel Regno Unito, 2,2 punti in Canada e 2 punti negli Stati Uniti, l'Italia ha perso 6,3 punti di Prodotto Interno Lordo e, di conseguenza, le previsioni per il futuro non sono certamente rosee.

In sostanza nel 2011, a tre anni dallo scoppio della crisi, si prevede un “rimbalzo” del solo + 1,2%.

Sempre secondo l'Fmi, la crescita dell'Italia nel prossimo quadriennio 2012-2015 dovrebbe attestarsi su un + 5,7% (meno di un punto e mezzo l'anno), certamente poco confortante.

Prodotto Interno Lordo	Variazione % (annua)				Variazione % (totale periodo)		
	2008	2009	2010	2011	2008-09	2010-11	2012-15
Canada	0,4	-2,6	3,1	3,2	-2,2	6,4	10,4
Francia	0,3	-2,2	1,5	1,8	-1,9	3,3	8,8
Germania	1,2	-5,0	1,2	1,7	-3,8	3,0	6,8
Italia	-1,3	-5,0	0,8	1,2	-6,3	2,0	5,7
Giappone	-1,2	-5,2	1,9	2,0	-6,3	3,9	7,6
Spagna	0,9	-3,6	-0,4	0,9	-2,8	0,5	6,8
Regno Unito	0,5	-4,9	1,3	2,5	-4,4	3,9	11,4
Stati Uniti	0,4	-2,4	3,1	2,6	-2,0	5,7	10,0
Zona Euro	0,6	-4,1	1,0	1,5	-3,5	2,5	7,3

Fonte: elaborazione su dati IMF, World Economic Outlook Database, April 2010

Appare evidente come l'Italia sia stata pesantemente colpita dalla crisi.

Prodotto Interno Lordo	PIL 2009 pari a PIL	PIL 2009: anni perduti	Ritorno a PIL 2007	Anni per recuperare PIL 2007
Canada	2006	3	2010	1
Francia	2006	3	2011	2
Germania	2005	4	2012	3
Italia	2000	9	2015	6
Giappone	2003	6	2013	4
Spagna	2006	3	2013	4
Regno Unito	2005	4	2012	3
Stati Uniti	2006	3	2010	1
Zona Euro	2005	4	2012	3

Fonte: elaborazione su dati IMF, World Economic Outlook Database, April 2010

Nel 2009 il PIL italiano è ritornato ai livelli raggiunti 9 anni fa, quello dell'anno 2000, arretramento di non trascurabile rilevanza.

Prospettive

Da quanto anzidetto appare indubitabile che le prospettive dell'economia reale restano tuttora incerte.

I deboli sintomi di ripresa di crescita produttiva e dei consumi di recente manifestatisi potrebbero, infatti, rivelarsi illusori.

Il calo dei consumi, registratosi fin dall'inizio del 2009, ha comportato recessione e incrementi delle scorte di prodotti invenduti.

Oggi, esauritesi le scorte, sono ripartiti gli ordini nell'industria e, quindi, si è verificata una limitata ripresa.

Essa potrebbe, però, essere più apparente che reale poiché, una volta esauritesi di nuovo le scorte, potrebbe aver luogo una nuova stagnazione produttiva, con decremento del potere d'acquisto e dei consumi della collettività.

In sostanza, al deciso miglioramento del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori non corrisponde ancora un incremento altrettanto forte dell'attività produttiva e del volume degli affari.

A ciò si aggiunga che appaiono alquanto pessimistiche le previsioni in materia di occupazione.

La crisi economica e finanziaria si è, infatti, rapidamente trasformata in una crisi del lavoro.

Si è determinato un netto calo dell'occupazione e una brusca crescita della disoccupazione.

Come nei precedenti episodi di forte rallentamento ciclico, la perdita di posti di lavoro ha riguardato in larga parte le categorie già svantaggiate: giovani, manodopera scarsamente qualificata, immigrati, persone appartenenti a minoranze etniche e, tra questi, lavoratori atipici e temporanei.

Due milioni i disoccupati ad ottobre 2009: i dati Istat sull'occupazione confermano in maniera evidente quello che gli italiani sanno bene per esperienza, che la crisi picchia duro e colpisce i lavoratori, i giovani precari, le imprese, specie quelle piccole. In

prospettiva il dato resta allarmante, se si considera il numero senza precedenti dei lavoratori in cassa integrazione.

Le prospettive a breve termine per l'economia e il mercato del lavoro presentano, poi, un notevole grado di incertezza.

Al momento della stesura di questo rapporto, esistono crescenti segnali di un possibile superamento della fase peggiore della crisi e dell'avvicinarsi di una ripresa.

Tuttavia, le prospettive di breve periodo per l'occupazione sono difficili.

La crescita del prodotto, tornata positiva solo nella prima metà del 2010, resterà moderata fino all'ultima parte dell'anno.

In ogni caso, il ritmo di creazione di posti di lavoro seguirà con un ritardo significativo la ripresa del prodotto.

Si prevede, di conseguenza, che il tasso di disoccupazione nei paesi dell'OCSE continui a crescere per tutto il 2010 e che nella seconda metà dell'anno si avvicini a un nuovo massimo dal dopoguerra (10%, corrispondente a 57 milioni di disoccupati).

Non può essere escluso il rischio che gran parte di questo forte aumento della disoccupazione assuma una natura strutturale, vale a dire che una buona parte di quanti perdono l'impiego passi gradualmente ad ingrossare le fila dei disoccupati di lungo periodo, oppure, abbandoni la ricerca di un lavoro.

Si tratta di un fenomeno indesiderato che ha contraddistinto diverse economie dell'OCSE nei precedenti episodi di recessione, quando la disoccupazione è rimasta superiore ai livelli antecedenti la crisi anche una volta che il prodotto effettivo è tornato a coincidere con quello potenziale ed è, semmai, ridiscesa solo dopo molti anni.

La causa di questa persistenza va ricercata nella minore attrattiva dei disoccupati di lungo periodo agli occhi dei datori di lavoro, per la perdita di capitale umano e la ridotta attività di ricerca di un impiego.

Nel periodo recente, i governi si sono adoperati per fronteggiare il rischio di livelli di disoccupazione elevati e persistenti.

Le politiche sociali e del lavoro possono concorrere in misura fondamentale a prevenire i rischi di persistenza della forte crescita della disoccupazione, promuovendo il rapido reinserimento dei disoccupati nel mondo del lavoro e migliorando le qualifiche di questi ultimi per consentire loro di ambire a impieghi più produttivi, una volta che la ripresa abbia riacquisito vigore.

Gran parte dei pacchetti di stimolo fiscale, introdotti dai paesi appartenenti all'OCSE nel periodo recente per sostenere la domanda aggregata, comprende misure aggiuntive di politica sociale e del lavoro, intese ad attutire gli effetti sfavorevoli della crisi sui lavoratori e le famiglie a basso reddito.

L'Fmi dice che "l'economia globale è tornata a crescere, e le condizioni finanziarie sono chiaramente migliorate.

Ma ci vorrà un certo lasso di tempo perché le prospettive sull'occupazione migliorino significativamente".

E avverte: "La crescente disoccupazione rappresenterà una sfida di primo piano per molte economie avanzate".

Secondo le stime OCSE, in Europa sono a rischio milioni di posti di lavoro per cui, salendo il tasso medio di disoccupazione, si avrebbero intuibili conseguenze negative sulla ripresa produttiva.

D'altro canto, la prevista ripresa molto difficilmente sarà in grado di produrre occupazione, tenuto conto della restrizione del credito, del calo degli investimenti e del diminuito potere d'acquisto dei consumatori.

L'Italia, in particolare, potrebbe registrare alla fine del 2010 circa un milione di disoccupati in più. La ripresa è, dunque, lunga e piena di insidie.

Le cause di tale stato di cose sono facilmente diagnosticabili.

Quasi tutti gli Stati dell'Occidente, per scongiurare il collasso del sistema finanziario, hanno aumentato il debito pubblico e, pertanto, la ripresa economica verrà assorbita, in larga parte, dalla più alta pressione fiscale e da possibili ondate inflattive.

La crisi, tra l'altro, non sembra aver prodotto nell'economia e nella politica dei paesi occidentali più avanzati le necessarie riforme dirette a scongiurare per sempre nuove crisi ed a salvaguardare la collettività dalle manovre speculative della finanza globale.

Il risanamento delle finanze delle banche, anziché con un'effettiva ripresa delle transazioni, è avvenuto in effetti con elargizioni statali che, solo nell'area euro, hanno comportato massicce erogazioni di liquidità, garanzie pubbliche sulle transazioni, occultamento nei bilanci dei titoli "tossici", per importi pari a circa il 31% del Pil.

E' da considerare, infine, che in presenza di una recessione nata come crisi finanziaria e trasformatasi presto in crisi dell'economia reale, con restringimento, quindi, della capacità produttiva delle imprese, la chiusura di molte attività economiche, la perdita di posti di lavoro e la distruzione di notevole ricchezza finanziaria causata dal crollo delle borse, è veramente arduo confidare in cospicui investimenti d'iniziativa privata.

In definitiva, secondo alcuni analisti economici, la crisi dell'economia reale potrà essere profonda e lunga perché essa è scaturita dalla stessa economia reale, come aumento insostenibile degli equilibri distributivi.

Ne consegue che la stessa non potrà essere contrastata esclusivamente da provvedimenti di politica monetaria e di governo della finanza, bensì attraverso provvedimenti di politica fiscale capaci di riequilibrare i fondamenti della distribuzione dei redditi, onde consentire uno sviluppo non finanziariamente drogato dell'economia.

Panorama italiano ed internazionale sui traffici marittimi

Il 2009 viene archiviato con una contrazione significativa dei volumi movimentati e risultati in calo per quasi tutte le tipologie di traffico.

I porti italiani nel 2009 rispetto al 2008 segnano un calo del 13,7% nel traffico totale merci e del 9,4% nel traffico contenitori.

Secondo i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), nell'anno 2009 l'andamento del trasporto merci ha registrato valori fortemente negativi rispetto al 2008.

“Purtroppo la crisi è stata durissima - commenta Piero Luzzati, direttore generale della Confetra - e, pur avendo toccato il fondo nella prima metà del 2009, non ha ancora avuto l'atteso effetto rimbalzo.

I segnali di ripresa sono ancora contraddittori e a macchia di leopardo.

Bisognerà attendere ancora qualche mese per comprendere se e in che misura la crisi potrà considerarsi effettivamente superata”.

Il settore che risente meno della crisi è quello dei passeggeri (-2,46% nel 2009 rispetto al 2008).

In particolare, relativamente al **traffico containers** nei maggiori porti italiani, si registrano dati negativi per quasi tutti i principali scali.

Gioia Tauro rimane il primo porto per traffico contenitori, nonostante il calo del 17,6%.

In flessione anche lo scalo di Genova che registra una perdita del 13,2%, ma mantiene la seconda posizione.

Tutti gli altri porti registrano diminuzioni del traffico rispetto al 2008, ad eccezione di Cagliari (+189,4%), Catania (+20%), Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta (+13,3%) e Napoli (+7,1%) che, invece, aumentano i propri traffici.

Si evidenziano alcune tra le perdite percentuali sul 2008:

Livorno -24%, Trieste -18,10%, La Spezia -16% e Ravenna -13,7%. Valori meno negativi per Taranto (-5,7%) e Venezia (-2,5%).

La crisi economica ha decisamente ridimensionato i traffici portuali nel mondo, soprattutto nel comparto container.

Con il nuovo anno le aspettative si rinnovano e le compagnie e i porti sperano, se non di tornare in attivo, almeno di registrare una ripresa che possa far ben sperare.

I porti di Taranto e Gioia Tauro, principali scali di transhipment della penisola, rappresentano, con i loro grossi movimenti, un affidabile indicatore dello stato di salute generale dei traffici marittimi italiani.

Il Governo italiano, nell'intento di fronteggiare la crisi dei traffici, con il decreto legge n. 194 del 30.12.2009, ha introdotto misure specifiche in materia di tasse portuali e di ancoraggio:

l'art. 5 del provvedimento prevede, infatti, una moratoria fino a tutto il 2011 degli aumenti delle tasse e dei diritti marittimi presenti nel Regolamento di riordino di detti tributi (D.P.R. n. 107 del 28.5.2009, comma 7-undecies); inoltre ha riconosciuto alle Autorità Portuali, per il biennio 2010/2011, la facoltà di determinare la misura delle citate tasse fino al loro azzeramento per aumentare la competitività dei porti italiani nel panorama del Mediterraneo (comma 7-duodecies).

Tale ultima disposizione, tuttavia, ha incontrato difficoltà applicative poiché il comma successivo subordina la riduzione delle tasse ad una corrispondente contrazione di spese correnti ovvero al reperimento di pari entrate (comma 7-terdecies); la norma è stata interpretata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel senso che non è possibile compensare le minori entrate tributarie con l'utilizzo degli avanzi di amministrazione disponibili pur riconoscendo la difficile praticabilità di riduzione di spese necessarie al funzionamento degli Enti e di aumentare i canoni demaniali già predeterminati nei titoli concessori.

Al momento il tentativo di introdurre una norma interpretativa che consenta di utilizzare gli avanzi di amministrazione a copertura della riduzione delle tasse non ha avuto esito positivo.

A livello europeo nel 2009 il porto che ha registrato il maggior traffico di contenitori rimane Rotterdam, che pure segna un discreto calo percentuale rispetto al 2008 (-9,6%).

Amburgo perde il secondo posto che viene preso da Anversa, anche se entrambi i porti registrano un calo consistente sul 2008 (-28% e -15,6%).

Diminuiscono i traffici anche nei restanti porti (Bremen/Bremerhaven -17%; Algeciras -8,6%; Le Havre -11,6%; Felixstowe -3,1%) ad eccezione di Valencia (+1,4%), Zeebrugge (+5,4%) e Marsiglia (+3,5%) -fonti: dati Confetra; porti e comunicati stampa-

Primi 13 porti europei per traffico containerizzato nel 2008 e nel 2009 (migliaia di Teu)			
Porto	2008	2.009	Var. %
Rotterdam	10.777.975	9.743.290	-9,6
Anversa	8.663.736	7.309.639	-15,6
Amburgo	9.737.000	7.010.000	-28,0
Bremerhaven	5.500.709	4.565.842	-17,0
Valencia	3.602.112	3.653.890	1,4
Algeciras	3.327.616	3.042.000	-8,6
Gioia Tauro	3.467.772	2.857.438	-17,6
Zeebrugge*	2.209.665	2.328.000	5,4
Le Havre	2.488.654	2.200.000	-11,6
Barcellona	2.569.549	1.800.662	-29,9
Genova	1.766.605	1.533.627	-13,2
La Spezia	1.246.139	1.046.063	-16,1
Marsiglia	847.651	877.000	3,5

(Fonti: porti e comunicati stampa)

La priorità degli scali mediterranei resta quella di porsi come alternativa al bacino nordeuropeo.

Per far questo però servono grossi investimenti nelle infrastrutture e l'Italia non ha fatto grossi passi avanti.

Chi, invece, sta facendo di tutto per non perdere il treno della ripresa è la Spagna.

Come tutti, anche la penisola iberica ha registrato dei cali generali, ma questo non le sta impedendo di spendere molto per ammodernare i propri porti.

Lo dimostrano i programmi di sviluppo rivelati dalle autorità portuali.

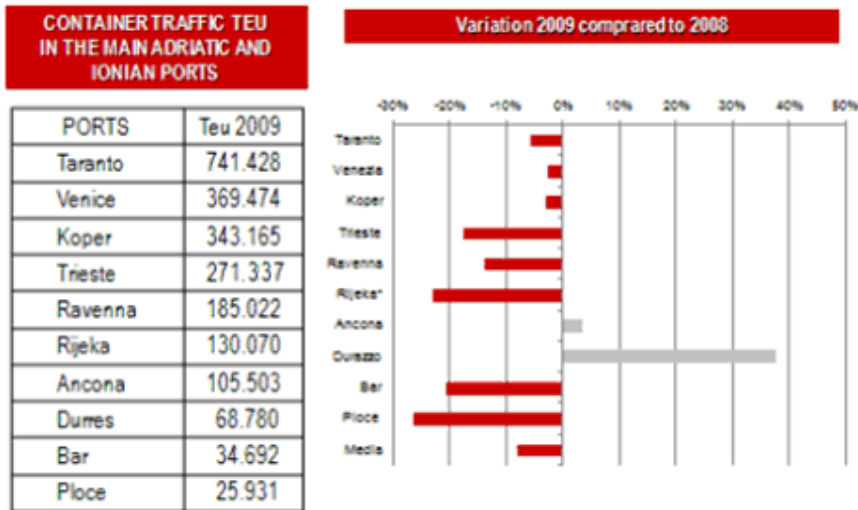
Questa ondata d'investimenti giunge dopo il varo della riforma portuale, avvenuto lo scorso anno, che garantisce maggiori spazi di manovra per le Autorità portuali iberiche.

Per quanto riguarda il bacino dell'Adriatico-Ionio la depressione della domanda e del PIL dei Paesi del bacino ha determinato un sensibile calo anche del traffico container.

Il calo medio dell'8% va, tuttavia, considerato un buon risultato tenuto conto che i più grandi porti del mondo hanno perso in media il 15% dei traffici e su scala mondiale il traffico container si è ridotto intorno al 10-12%.

I porti, tra i maggiori, che hanno fatto registrare le cadute più significative sono Rijeka, Trieste e Ravenna. Contenuto il calo di Koper e Venezia. Buone, tra i porti più piccoli, le performances di Durazzo e di Ancona.

CONTAINER TRAFFIC TREND



Source: ISTAT OTM on Port Authority data



Per quanto riguarda il **traffico passeggeri** nei porti italiani il calo più significativo di traffico passeggeri in termini percentuali nel 2009 rispetto al 2008 si è avuto nel porto di Trieste (-53%), seguito da Taranto (-45%) e La Spezia (-37,5%) a fronte di aumenti significativi nei porti di Savona (+63,18%) e Catania (+32%).

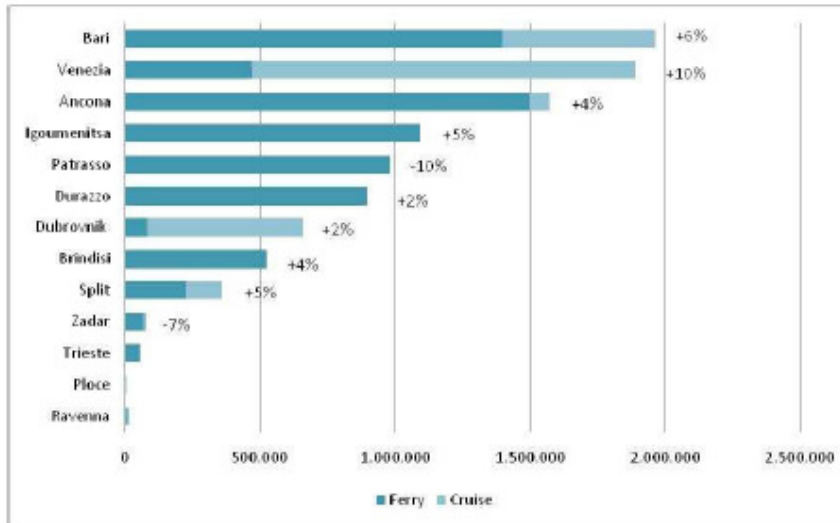
A livello europeo la Gran Bretagna con 1,53 milioni di crocieristi nel 2009 copre il 31,5% di quota di mercato, mentre la Germania continua a mostrare una forte crescita e si attesta al secondo posto con 1,02 milioni di passeggeri ed il 21% di quota di mercato. L'Italia rappresenta il terzo paese per traffico di crocieristi in Europa con 790.000 passeggeri, in aumento rispetto al 2008 del 16% mentre la Spagna ha mostrato una crescita del 26% nel 2009 con 627.000 passeggeri.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri nel 2009, nell'area del bacino dell'Adriatico-Ionio, quasi tutti i porti hanno fatto registrare un incremento dei traffici.

Tra i maggiori l'unica eccezione è rappresentata dallo scalo di Patrasso con una riduzione del 10%.

Bari si conferma porto leader del bacino e si appresta a raggiungere quota due milioni di passeggeri seguito dallo scalo di Venezia, con circa 1,8 milioni di passeggeri. Ancora una volta, come lo scorso anno, i porti che registrano una maggiore crescita sono quelli con una forte componente del segmento crociere.

PORTI AI - MOVIMENTI INTERNAZIONALI DI PASSEGGERI -2009



Il traffico crociere nel solo bacino Adriatico, in un anno considerato terribile per il ristagno dei consumi in molti settori, è cresciuto del 10%.

Questo è un dato di assoluto rilievo se si pensa che nel 2009 il mercato crocieristico in Italia e nel Mediterraneo è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo quinquennio il segmento crocieristico nel bacino è, invece, cresciuto del 124% e, cosa ancora più significativa, la crescita ha riguardato porti tradizionalmente forti come Venezia, ma anche nuovi scali e nuove piazze commerciali consentendo di diffondere più capillarmente le occasioni di sviluppo dei singoli territori.

Sul traffico traghetti la situazione è, invece, molto più stagnante:

Il movimento complessivo dei porti italiani del bacino dell'Adriatico-Ionio da e per i porti greci ha subito un calo del 2,3%. Il calo è netto per Bari (-14%) e Venezia (-8%).

Si rafforzano Brindisi (+ 8%) e Ancona (+5%).

Si conferma negli anni il vantaggio competitivo dello scalo marchigiano (49% di quota di mercato) nei collegamenti con Igoumenitsa e Patrasso rappresentato soprattutto dai tempi di resa del viaggio.

Il mercato croato ha avuto una buona tenuta (+0,1% sul 2008).

Anche su questo mercato Ancona mantiene la sua leadership con una quota di mercato del 60%.

In netto incremento il traffico da e verso l'Albania (+12%). Bari, da solo, gestisce oltre i ¾ dei movimenti complessivi.

Drastica riduzione per i flussi di passeggeri con il Montenegro: si tratta di un mercato già contenuto che nel 2009 ha fatto registrare un calo del 17%.

Per quanto riguarda il **settore merci** nel 2009, tra i porti italiani il porto di Genova (-12,4% rispetto al 2008) si riconferma il principale porto italiano per movimentazione merci.

Trieste (-8% sul 2008) conferma la seconda posizione e vede diminuire, rispetto all'anno precedente, lo scarto con il porto ligure.

I primi cinque porti (Genova–Trieste– Cagliari – Gioia Tauro – Taranto) da soli hanno movimentato complessivamente 183,904 milioni di tonnellate di merci , pari al 53,6% del totale del traffico merci dei nostri più importanti porti.

Il porto di La Spezia, con 14,328 milioni di tonnellate di merce movimentata (-23% rispetto al 2008) perde due posizioni e scende al quattordicesimo posto.

Il porto di Livorno ha movimentato 26,767 milioni di tonnellate di merci, con una perdita rispetto al 2008 in percentuale del 21,3.

Il porto di Ravenna nel 2009 ha movimentato 18,7 milioni di tonnellate di merci con una perdita del 17,8% rispetto al 2008.

Il porto di Ancona nel 2009 ha visto transitare 8,7 milioni di tonnellate di merci con una flessione del 7% circa rispetto al 2008.

Nel confronto con il 2008, nel 2009 tutti i maggiori scali, ad eccezione di Bari (+18,3%), Palermo (+9% circa), Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta (+4,1%), Cagliari (+2%), Catania (+1,8%) e Napoli (+0,3%) hanno visto diminuire i propri traffici di merci; la diminuzione maggiore -in percentuale- si è verificata nel porto di Taranto (-37,2%), ma la crisi ha investito in pieno la gran parte dei maggiori porti italiani: la media delle variazioni dei porti segna un pesante -13,7%.

A livello europeo, per quanto riguarda il traffico merci, Algeciras registra un calo percentuale nel 2009 rispetto al 2008 dell' 8% circa, mentre Valencia del 3,2%.

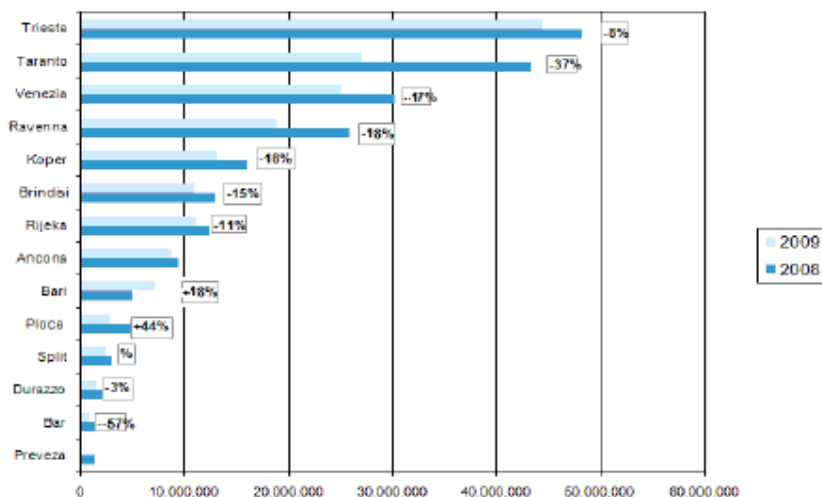
Anversa nel confronto con il 2008 presenta nel 2009 un calo del 16,7%, Rotterdam dell' 8,1%, Brema del 15,6%, Amburgo del 21,4% e Marsiglia del 13,3% (dati Assoporti).

Per quanto riguarda il bacino dell'Adriatico-Ionio, appare eclatante la caduta del traffico merci.

Il movimento complessivo delle merci è diminuito del 21% nell'intero bacino passando da 219 milioni di tonnellate del 2008 a 172 milioni di tonnellate nel 2009.

In un solo anno siamo tornati a livelli di traffico inferiori a quelli di un decennio fa.

PORTI AI - MOVIMENTO COMPLESSIVO DELLE MERCI (TONN)



Fonte: elaborazioni OTM su dati AP

In Adriatico il calo è stato più contenuto (-16%) rispetto ai risultati dello Ionio, tutti imputabili al porto di Taranto che in un anno ha perso 16 milioni di tonnellate di merce, pari al 37% dei movimenti totali.

La crisi delle vicine acciaierie Ilva spiegano gran parte del crollo.

Ma anche in altri scali, tradizionalmente forti in termini di rinfuse secche, la crisi ha colpito pesantemente: Venezia con -17% e Ravenna con -18% circa sono ulteriori eclatanti esempi.
Tranne i porti di Ploce e Bari tutti gli scali presentano comunque variazioni negative.

I TRAFFICI

Nella presente relazione, come di consueto, oltre alle notizie relative all'attività svolta dalle Autorità portuali nel corso dell'anno 2009, sono pubblicati i dati relativi al traffico di merci e passeggeri nei relativi porti. Le tabelle riguardano il traffico complessivo, distinto tra merci liquide e merci solide, il numero dei container movimentati in T.E.U. (Twenty-foot Equivalent Unit) e il numero dei passeggeri trasportati. Inoltre è riportato il valore del traffico, sempre per ciascun porto, determinato in base al criterio previsto dalla legge 84/94 ai fini della verifica dei requisiti di traffico nei porti sede di Autorità portuali e cioè il complesso delle merci solide più il 10% delle merci liquide.

La crisi economica che ha provocato il crollo del commercio mondiale ha avuto ripercussioni negative su tutti i flussi di merci anche nel Mediterraneo. La portualità italiana ne è stata investita in pieno, aggravando una situazione negativa di cui si erano colti i primi segnali già nel 2008, anno in cui era stato rilevato un calo dei volumi di traffico sia delle merci solide che delle rinfuse liquide.

Ciò premesso, nel **Settore Portuale Nazionale (SPN)**, costituito dall'insieme dei porti sede di Autorità portuali^{*}, il volume totale dei traffici ha subito una drastica riduzione pari al 13,77% con 427,655 milioni di tonnellate di merci movimentate (68,296 milioni di tonnellate in meno rispetto all'anno precedente).

In particolare, il traffico delle merci solide (247,928 milioni di tonnellate movimentate) è tornato ai livelli registrati nel 2003 con una diminuzione del 16,75% rispetto al 2008. Meno decisa la flessione registrata nelle merci liquide, il cui volume di traffico (179,727 milioni di tonnellate) appare comunque ormai da anni in costante decremento, con un -9,28% rispetto al dato rilevato nel 2008.

Ciò ha prodotto un ulteriore incremento dell'incidenza delle rinfuse liquide sul totale delle merci movimentate, che è salita al 42% (+1% rispetto al 2008).

Continua a diminuire il peso delle rinfuse solide (14% del totale, 3% in meno rispetto all'anno precedente) e della categoria residuale "altro" (4%, del totale, -3% rispetto al 2008), mentre risulta in crescita l'incidenza della tipologia RO.RO. (18% del totale, +3% sul 2008) e delle merci in contenitori, pari al 22% (20% nel 2008).

Nonostante aumenti l'incidenza dei contenitori sul traffico totale nazionale, anche questa categoria non esce indenne dal calo generalizzato delle merci movimentate. Per questa categoria viene infatti registrato un dato negativo (-9,39% rispetto all'anno precedente) con un totale di 9.505.261 TEU, dopo un triennio in ascesa e un 2008 in cui era stato toccato il massimo storico del settore con circa 10,5 milioni di TEU movimentati.

Un moderato calo si osserva anche nel movimento passeggeri con una riduzione di circa il 2,4% rispetto al 2008, con un totale di 47.925.429 unità imbarcate e sbarcate negli scali italiani.

^{*} Non è stata considerata l'Autorità portuale di Manfredonia.

Per **complesso di merci movimentate**, Genova rimane principale porto italiano con un volume totale di traffico di 47,477 milioni di merci, registrando, però, un calo, rispetto al 2008, del 12,4%.

Si conferma secondo scalo nazionale Trieste, con 44,393 milioni di tonnellate movimentate, riportando, analogamente a Genova, una flessione, anche se più contenuta, del traffico (-8%).

In controtendenza rispetto ai suddetti due porti, Cagliari mostra una crescita pari al 2% circa (34,726 milioni di tonnellate movimentate), salendo dalla sesta posizione occupata nel 2008 alla terza del 2009.

Pur con una riduzione di traffico di oltre l'11%, avanza di una posizione anche il porto di Gioia Tauro (30,133 milioni di tonnellate movimentate).

Perde ancora due posizioni il porto di Taranto che aveva mostrato segnali di crisi già nel biennio precedente: passa infatti dai 43,271 milioni di tonnellate del 2008 (-8% rispetto al 2007) ai 27,175 milioni di tonnellate del 2009 con un calo di ben il 37,2%.

Scende al sesto posto il porto di Livorno, in cui si osserva una considerevole riduzione (-21,3%) delle merci movimentate, il cui volume ammonta a 26,767 milioni di tonnellate.

Avanza al settimo posto della graduatoria, con 25,192 milioni di tonnellate movimentate, lo scalo di Venezia, pur con una perdita di traffico del 16,7% rispetto all'anno precedente. All'ottavo e nono posto della graduatoria si piazzano, rispettivamente, Augusta, che perde una posizione, con 24,265 milioni di tonnellate (-20,1%) e Messina-Milazzo, che registrando una perdita contenuta (-5%) rispetto agli altri porti, con 21,367 milioni di tonnellate movimentate avanza di una posizione.

Avanza di una posizione, dall'undicesima del 2008 alla decima del 2009, anche il porto di Napoli, il cui traffico (19,419 milioni di tonnellate di merci movimentate) rimane stabile rispetto all'anno precedente (+0,3%).

Scende all'undicesima posizione, invece, Ravenna che, con 18,703 milioni di tonnellate movimentate, perde il 17,8% rispetto al 2008.

Una delle poche situazioni positive viene invece rilevata nei porti di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, che mostrano complessivamente, con 15,574 milioni di tonnellate, un incremento nel volume di traffico di oltre il 4%.

Vanno inoltre segnalati l'ottimo risultato del porto di Bari (6,025 milioni di tonnellate; +18,3%) e i buoni dati mostrati dagli scali siciliani di Palermo (7,414 milioni di tonnellate; +9% circa) e Catania (+1,8%; 4,680 milioni di tonnellate).

Di contro, pesanti flessioni di traffico si osservano nei porti di Piombino-Porto Ferrario (-33,6%; 5,221 milioni di tonnellate), Olbia-Golfo Aranci (-32,61%; 9,818 milioni di tonnellate), La Spezia (-23%; 14,328 milioni di tonnellate), Marina di Carrara (-21,2%; 2,027 milioni di tonnellate), Brindisi (-14,7%; 11,016 milioni di tonnellate), Salerno (-11,5%; 8,649 milioni di tonnellate).

Negativo, anche se in maniera meno significativa, risulta l'andamento del traffico merci negli scali di Savona-Vado (-7,28%; 14,513 milioni di tonnellate movimentate) e Ancona-Falconara (-6,9%; 8,773 milioni di tonnellate movimentate).

Nel 2009, pur con una flessione rispetto all'anno precedente, Gioia Tauro, con un volume di traffico di 29,57 milioni di tonnellate, conquista il primato nazionale nella **movimentazione di merci solide**.

Al secondo posto, nonostante perda più di 18 punti percentuali rispetto al 2008, sale il porto di Genova con 27,167 milioni di tonnellate movimentate.

Scende, invece, di due posizioni Taranto che perde il primato nazionale del settore a causa di un vero e proprio crollo del volume di traffico, che nel 2009 ammonta a 20,565 milioni di tonnellate rispetto ai quasi 37 milioni del 2008 (-44,3%).

Analogamente ai primi tre porti, anche quello di Livorno, che si conferma al quarto posto, mostra una decisa flessione rispetto all'anno precedente (-24%) con 19,293 milioni di tonnellate movimentate.

Di contro, il porto di Napoli manifesta una stabilità (+0,60% rispetto al 2008) che gli consente di risalire tre posizioni e di diventare, con 15,159 milioni di tonnellate movimentate, quinto scalo nazionale nella categoria.

Perdono, invece, una posizione i porti di Ravenna (14,071 milioni di tonnellate; -23% circa), Venezia (13,518 milioni di tonnellate; -24,5%), La Spezia (12,401 milioni di tonnellate; -23% circa) che si piazzano, rispettivamente, al sesto, settimo e ottavo posto della graduatoria.

In questo contesto, spicca il dato di Cagliari-Porto Foxi che compie un netto balzo in avanti rispetto all'anno precedente: si passa infatti dai 6,110 milioni di tonnellate movimentate nel 2008 agli 11,383 milioni di tonnellate movimentate nel 2009. Ciò fa sì che lo scalo salga, rispetto all'anno precedente, di otto posizioni, collocandosi al nono posto della graduatoria.

Buoni incrementi percentuali si registrano, inoltre, nei porti di Civitavecchia (+14,9%; 7,481 milioni di tonnellate movimentate), Bari (+10,7%; 5,620 milioni di tonnellate movimentate), Palermo (+10,4%; 6,606 milioni di tonnellate movimentate) ed una contenuta crescita si osserva anche nel porto di Catania (+1,7%; 4,664 milioni di tonnellate movimentate).

In tutti i restanti porti si rileva una considerevole flessione di traffico, con cali percentuali a due cifre. L'unico porto con una perdita al di sotto del 10% risulta essere Ancona con una contrazione, rispetto al 2008, del 9,8% e 4,125 milioni di tonnellate movimentate. Spiccano i risultanti negativi di Piombino con un -33,4% e un volume di traffico pari a 5,095 milioni di tonnellate movimentate ed Augusta che, accentuando la sua vocazione di porto prevalentemente petrolifero, ha movimentato nel 2009 soltanto 743.000 tonnellate di merci solide (-30,7% circa).

Decisi cali di traffico si evidenziano anche nei porti di Marina di Carrara (-21%; 2,013 milioni di tonnellate), Messina-Milazzo (-18,8%; 6,508 milioni di tonnellate), Olbia-Golfo Aranci (-18,5%; 8,178 milioni di tonnellate), Brindisi (-16,6%; 8,598 milioni di tonnellate), Trieste (-14,9%; 9,368 milioni di tonnellate), Savona-Vado (-12,7%; 7,153 milioni di tonnellate) e Salerno (-11,5%; 8,649 milioni di tonnellate).

Anche nel 2009 è Trieste il principale porto italiano per il **traffico di merci liquide**, con una movimentazione pari a 35,025 milioni di tonnellate e una riduzione percentuale di circa 6 punti rispetto all'anno precedente.

Per i successivi cinque posti la graduatoria rispecchia quella del 2008. Infatti, dopo Trieste troviamo i porti di Augusta con 23,522 milioni di tonnellate (-19,78%), Cagliari-Porto Foxi con 23,343 milioni di tonnellate (-16,3%), Genova con 20,310 milioni di tonnellate (-3,3%), Messina-Milazzo, che a differenza degli scali che la precedono mostra un traffico in crescita (+2,6%; 14,859 milioni di tonnellate), e Venezia (-5,33%; 11,674 milioni di tonn.).

Nonostante una flessione di più del 4% salgono di una posizione (dall'ottava del 2008 alla settima del 2009) i porti di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta con 8,093 milioni di tonnellate di merci movimentate, anche per effetto del risultato particolarmente negativo

di Livorno che scende di una posizione, perdendo il 13,3% rispetto all'anno precedente (7,474 milioni di tonnellate movimentate).

Gli unici scali che, confrontati con il 2008, riportano una crescita sono Taranto (+4,3% circa; 6,610 milioni di tonnellate) e Ravenna (+3,2%; 4,632 milioni di tonnellate).

Sostanzialmente stabili, anche se in leggera flessione, appaiono i traffici a Savona (-1,27%; 7,360 milioni di tonnellate) e Napoli (-0,5%; 4,260 milioni di tonnellate).

Subiscono un calo il porto di Ancona (-4,2%; 4,648 milioni di tonnellate), quello di Brindisi (-7,2%; 2,418 milioni di tonnellate) e soprattutto i porti della Spezia (-23,2%; 1,927 milioni di tonnellate) e Olbia-Golfo Aranci (-63,8% circa; 1,640 milioni di tonnellate).

Marginale o nullo, rispetto al complesso nazionale, il traffico di rinfuse liquide nei restanti porti.

Per quanto riguarda la graduatoria determinata dal **complesso delle merci solide più il 10% delle merci liquide**, nonostante una diminuzione dell'11,5%, sale dal terzo al primo posto il porto di Gioia Tauro (29,626 milioni di tonnellate movimentate), per effetto dei risultati ancora più sfavorevoli degli scali di Genova, al secondo posto, con un -17,3% (29,198 milioni di tonnellate) e, in particolare, di Taranto il quale, con un -43,5% (21,226 milioni di tonnellate), perde il primato e scende al terzo posto.

In quarta posizione, seppur in considerevole flessione (-23,7%; 20,040 milioni di tonnellate), si conferma il porto di Livorno, seguito da Napoli che scala tre posizioni ribadendo sostanzialmente il risultato dell'anno precedente (+0,5%) con 15,585 milioni di tonnellate movimentate.

Perdono invece una posizione sia Venezia al sesto posto (-23,31%; 14,685 milioni di tonnellate) che Ravenna al settimo posto (-22,36%; 14,534 milioni di tonnellate).

Risale invece di ben sette posizioni il porto di Cagliari, quindicesimo nel 2008, che si colloca ottavo in graduatoria con oltre il 54% di merci movimentate in più rispetto all'anno precedente (13,717 milioni di tonnellate).

Rimane in nona posizione Trieste che, con 12,871 milioni di tonnellate movimentate, perde il 12,67%.

Al decimo posto scende il porto della Spezia che perde tre posizioni facendo registrare una flessione percentuale del 23% (12,594 milioni di tonnellate).

Pesanti riduzioni di traffico si registrano anche nei porti di Brindisi (undicesimo in graduatoria) con -16,3% (8,840 milioni di tonnellate), Salerno (dodicesimo) con -11,5% (8,649 milioni di tonnellate), Olbia-Golfo Aranci (tredicesimo) con -20,5% (8,342 milioni di tonnellate).

Il primo dato positivo della graduatoria viene segnalato nei porti di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta (+12,7%) che risalgono di tre posizioni, collocandosi al quattordicesimo posto con 8,290 milioni di tonnellate movimentate.

Incrementi percentuali vengono mostrati dai porti di Palermo (+10,2%; 6,687 milioni di tonnellate), Bari (+11,5%; 5,661 milioni di tonnellate) e Catania (+1,77%; 4,666 milioni di tonnellate).

In tutti i restanti scali si osserva, purtroppo, una riduzione percentuale dei traffici che va dal -9,2% di Ancona (4,590 milioni di tonnellate) al -33,4% di Piombino (5,108 milioni di tonnellate), passando dai -11,8% di Savona (7,889 milioni di tonnellate), -15,5% di Messina-Milazzo (7,994 milioni di tonnellate), -21% di Marina di Carrara (2,014 milioni di tonnellate) e -22,7% del porto di Augusta (3,095 milioni di tonnellate).

Il **traffico contenitori**, che ammonta nel 2009 a 9.505.261 T.E.U., registra, dopo un triennio in costante ascesa, una flessione di circa il 9,4% rispetto all'anno precedente, tornando ai livelli del 2006.

Dopo l'ottimo risultato del 2008, il porto di Gioia Tauro che rimane comunque il primo scalo nazionale per questa tipologia di traffico, registra un calo del 17,6% con 2.857.440 T.E.U. movimentati, pari al 30% del volume nazionale.

Le successive tre posizioni ricalcano quelle del 2008 e vedono Genova al secondo posto con 1.533.627 T.E.U. movimentati (-13,2% rispetto al 2008), La Spezia al terzo con 1.046.063 T.E.U. (-16%) e Taranto al quarto con 741.428 T.E.U. (-5,75%).

Dopo il crollo registrato nel 2008, torna a Cagliari una fetta del traffico contenitori: il porto si colloca, infatti, al quinto posto della graduatoria con 736.984 T.E.U., rispetto ai 254.617 dell'anno precedente, segnando il proprio massimo storico.

Segue, al sesto posto, il porto di Livorno che, con 592.050 T.E.U. movimentati perde una posizione rispetto al 2008, mostrando un -24% che lo fa tornare ai livelli del 2004.

Risulta, invece, in crescita il porto di Napoli (+7,1%) che, con 515.868 T.E.U. occupa la settima posizione, seguito da Venezia con 369.474 T.E.U. (-2,5%) e Trieste che, dopo il picco del 2008, con 271.337 T.E.U. movimentati perde il 18,1%.

In picchiata nell'ultimo biennio, il traffico contenitori nel porto di Salerno (decimo porto italiano), che con 269.300 T.E.U. movimentati, tocca il proprio minimo storico dall'istituzione dell'Autorità portuale (-18,5% circa rispetto al 2008).

Dopo un triennio positivo, anche nel porto di Savona, che si colloca all'undicesimo posto, la movimentazione container mostra una netta flessione, riducendosi del 22,3% (196.317 T.E.U.).

In significativo calo appaiono Ravenna, con 185.022 T.E.U. movimentati (-13,6%) e Ancona, con 105.503 T.E.U. (-11,35%).

Anche Palermo, il cui volume totale di traffico risulta in crescita, mostra un calo delle merci in contenitori, pari circa l'8% (30.111 T.E.U.), mentre dati positivi si rilevano nei porti di Civitavecchia (+13,3%; 28.575 T.E.U.) e Catania (+20,8%; 21.791 T.E.U.).

Dopo il buon risultato del 2008, anche il porto di Marina di Carrara subisce una riduzione di traffico pari all'8,5% circa (4.310 T.E.U.).

Praticamente inesistente risulta essere il traffico contenitori nei restanti porti italiani.

Anche il **traffico passeggeri** risente, seppur in misura minore, della crisi che ha investito il settore, con una flessione a livello nazionale del 2,4%.

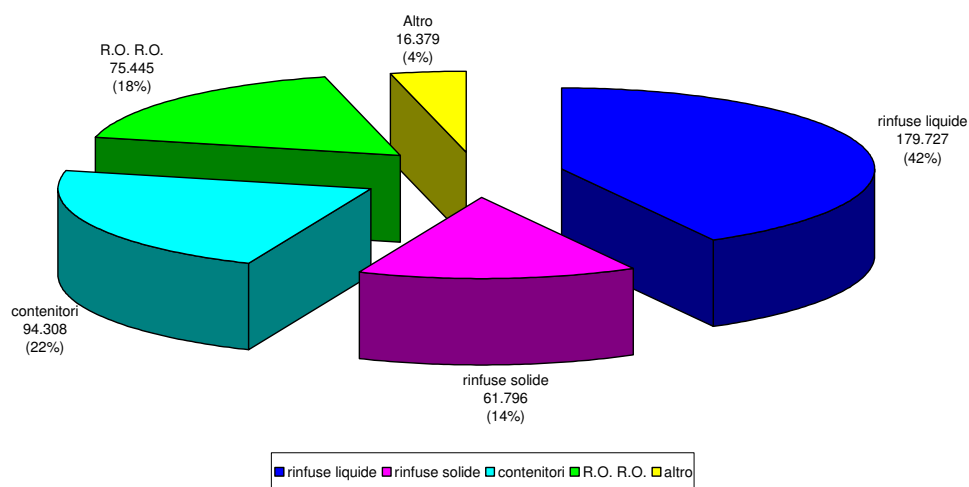
Il porto di Napoli, con circa il 18% del traffico nazionale, toglie il primato italiano del movimento passeggeri ai porti di Messina-Milazzo, soprattutto per effetto della considerevole flessione subita da questi ultimi (-15% rispetto all'anno precedente; 8.124.014 unità), totalizzando 8.618.000 unità imbarcate e sbarcate (-4,5% rispetto al 2008),

Al terzo posto si colloca lo scalo di Olbia-Golfo Aranci, con un incremento del 2,7% e 6.112.860 unità imbarcate e sbarcate, seguito da Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta con 4.104.043 passeggeri (-5%) e Genova, che registra un aumento del 6,8%, (3.486.683 unità).

Un calo del 5,3% si osserva nei porti di Piombino-Porto Ferraiolo, al sesto posto della graduatoria, con un numero di passeggeri pari a 3.439.338, mentre in crescita appare il movimento nel porto di Livorno, settimo scalo passeggeri italiano (+2,65%; 3.263.289 unità).

Il porto di Palermo, ottavo scalo nazionale, registra una perdita del 7,2% con 2.252.612 passeggeri imbarcati e sbarcati, seguito dai porti di Bari (+6,3%; 1.963.330 unità), Venezia (1.887.276 unità; + 9,7%) e Ancona (1.572.407 unità; +4,5%). Marginale o nullo, nei restanti porti il traffico passeggeri rispetto al complesso nazionale.

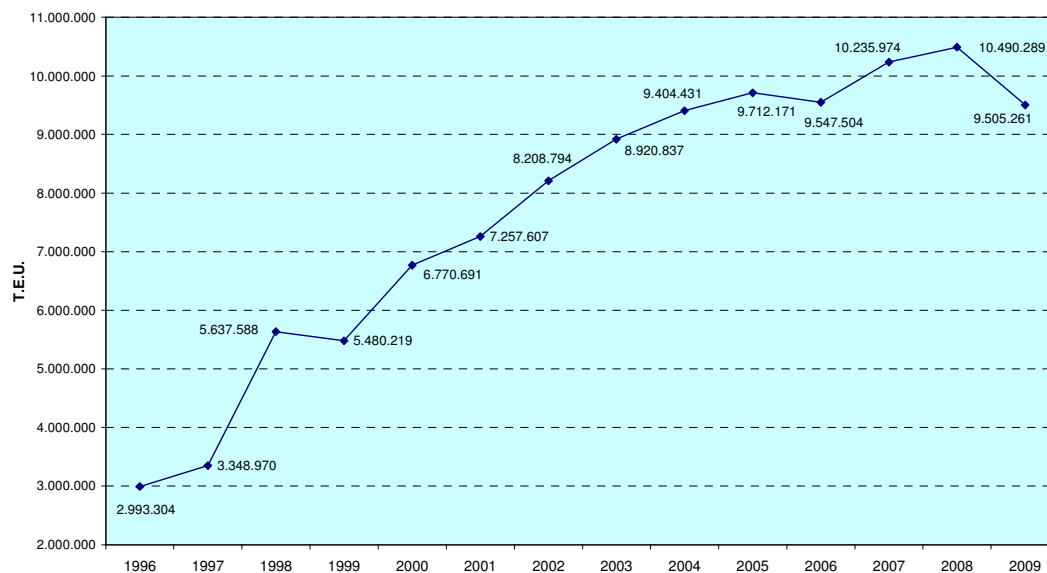
Settore portuale nazionale - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
(tonn./1000)



**Settore portuale nazionale - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1998-2009
(tonn./1000)**



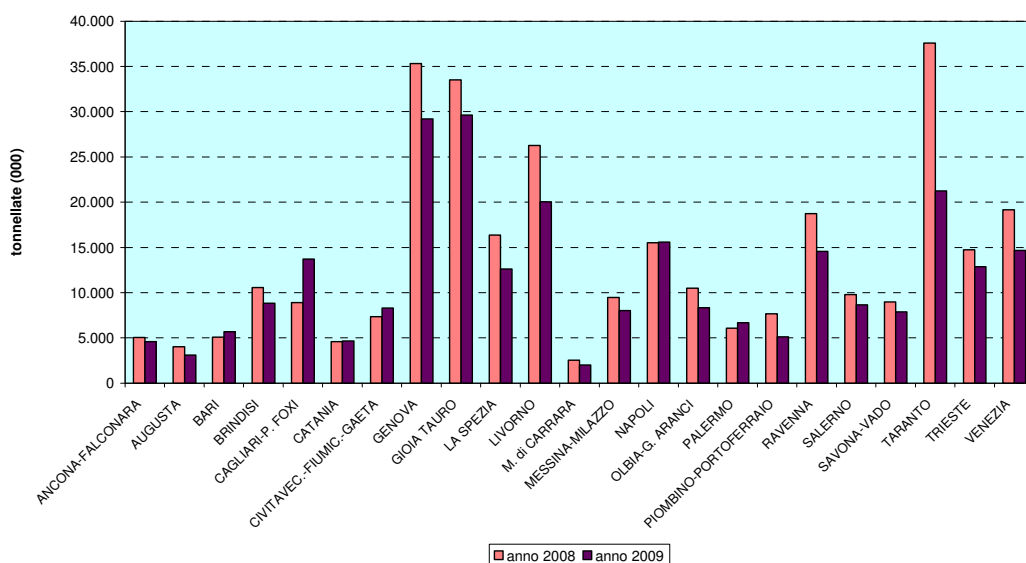
Settore portuale nazionale - Contenitori movimentati (TEU) - Anni 1996-2009



MERCI SOLIDE+10% MERCI LIQUIDE
Anno 2009

Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2008
GIOIA TAURO	29.626	11,14	-11,58
GENOVA	29.198	10,98	-17,32
TARANTO	21.226	7,98	-43,50
LIVORNO	20.040	7,54	-23,71
NAPOLI	15.585	5,86	0,57
VENEZIA	14.685	5,52	-23,31
RAVENNA	14.534	5,47	-22,36
CAGLIARI-P. FOXI	13.717	5,16	54,11
TRIESTE	12.871	4,84	-12,67
LA SPEZIA	12.594	4,74	-23,02
BRINDISI	8.840	3,32	-16,38
SALERNO	8.649	3,25	-11,54
OLBIA-GOLFO ARANCI	8.342	3,14	-20,49
CIVITA'V.-FIUMIC.-GAET	8.290	3,12	12,73
MESSINA-MILAZZO	7.994	3,01	-15,57
SAVONA-VADO	7.889	2,97	-11,79
PALERMO	6.687	2,51	10,27
BARI	5.661	2,13	11,52
PIOMBINO-P.FERRAIO	5.108	1,92	-33,43
CATANIA	4.666	1,75	1,77
ANCONA-FALCONARA	4.590	1,73	-9,26
AUGUSTA	3.095	1,16	-22,70
MARINA DI CARRARA	2.014	0,76	-21,02
TOTALE	265.901	100	-16,29

Autorità Portuali - Merci solide +10% merci liquide movimentate - Biennio 2008-2009

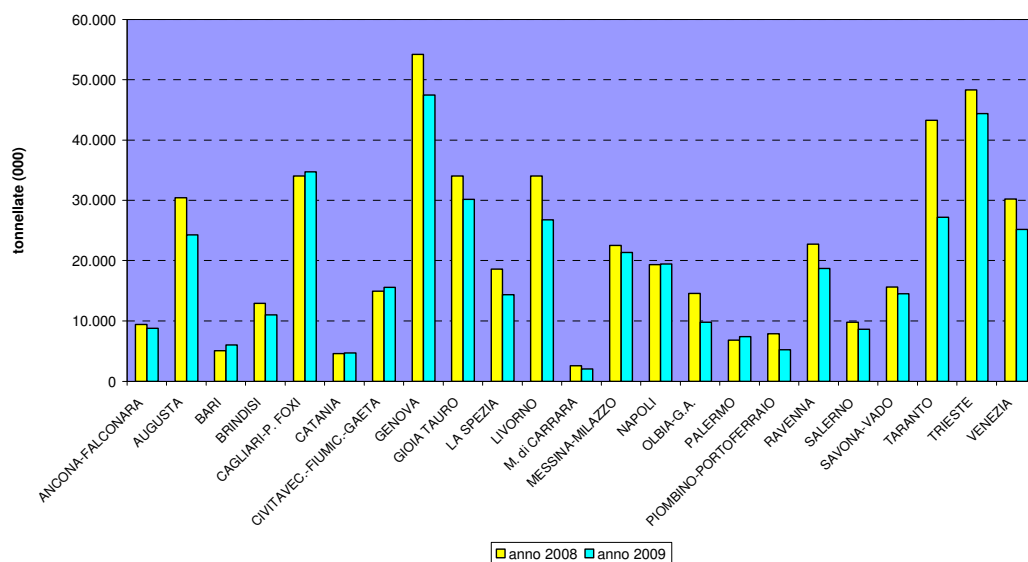


COMPLESSO DELLE MERCI MOVIMENTATE

Anno 2009

Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2008
GENOVA	47.477	11,10	-12,43
TRIESTE	44.393	10,38	-8,05
CAGLIARI-P. FOXI	34.726	8,12	2,08
GIOIA TAURO	30.133	7,05	-11,46
TARANTO	27.175	6,35	-37,20
LIVORNO	26.767	6,26	-21,34
VENEZIA	25.192	5,89	-16,71
AUGUSTA	24.265	5,67	-20,17
MESSINA-MILAZZO	21.367	5,00	-5,05
NAPOLI	19.419	4,54	0,35
RAVENNA	18.703	4,37	-17,82
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	15.574	3,64	4,15
SAVONA-VADO	14.513	3,39	-7,28
LA SPEZIA	14.328	3,35	-23,05
BRINDISI	11.016	2,58	-14,72
OLBIA-GOLFO ARANCI	9.818	2,30	-32,61
ANCONA-FALCONARA	8.773	2,05	-6,94
SALERNO	8.649	2,02	-11,54
PALERMO	7.414	1,73	8,97
BARI	6.025	1,41	18,30
PIOMBINO-P.FERRAIO	5.221	1,22	-33,66
CATANIA	4.680	1,09	1,83
MARINA DI CARRARA	2.027	0,47	-21,22
TOTALE	427.655	100	-13,77

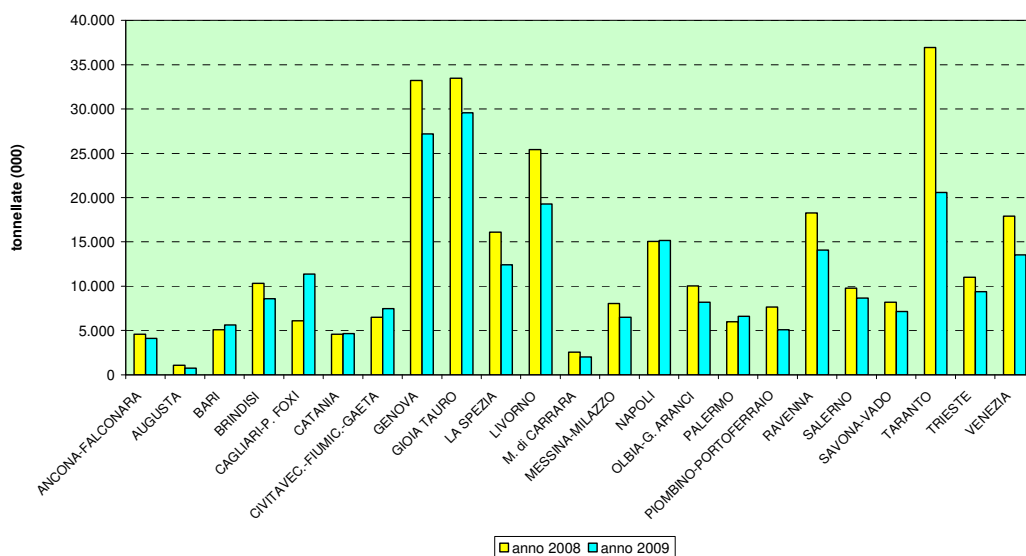
Autorità Portuali - Totale merci movimentate - Biennio 2008-2009



MERCI SOLIDE MOVIMENTATE
Anno 2009

Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2008
GIOIA TAURO	29.570	11,93	-11,60
GENOVA	27.167	10,96	-18,20
TARANTO	20.565	8,29	-44,32
LIVORNO	19.293	7,78	-24,06
NAPOLI	15.159	6,11	0,60
RAVENNA	14.071	5,68	-22,99
VENEZIA	13.518	5,45	-24,55
LA SPEZIA	12.401	5,00	-23,02
CAGLIARI-P. FOXI	11.383	4,59	86,30
TRIESTE	9.368	3,78	-14,92
SALERNO	8.649	3,49	-11,54
BRINDISI	8.598	3,47	-16,61
OLBIA-GOLFO ARANCI	8.178	3,30	-18,54
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	7.481	3,02	14,92
SAVONA-VADO	7.153	2,89	-12,75
PALERMO	6.606	2,66	10,43
MESSINA-MILAZZO	6.508	2,62	-18,85
BARI	5.620	2,27	10,76
PIOMBINO-P.FERRAIO	5.095	2,06	-33,40
CATANIA	4.664	1,88	1,77
ANCONA-FALCONARA	4.125	1,66	-9,80
MARINA DI CARRARA	2.013	0,81	-21,00
AUGUSTA	743	0,30	-30,69
TOTALE	247.928	100	-16,75

Autorità Portuali - Totale merci solide movimentate - Biennio 2008-2009

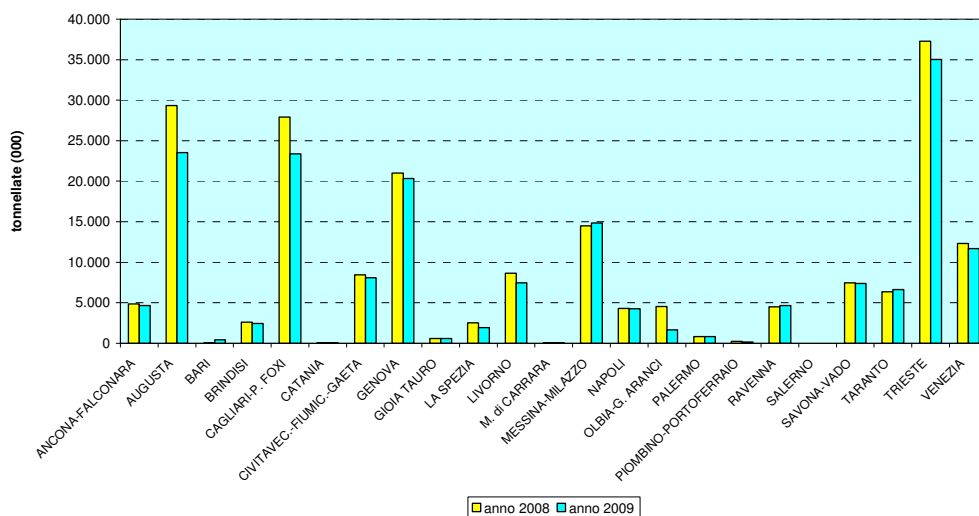


MERCI LIQUIDE MOVIMENTATE

Anno 2009

Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2008
TRIESTE	35.025	19,49	-6,02
AUGUSTA	23.522	13,09	-19,78
CAGLIARI-P. FOXI	23.343	12,99	-16,35
GENOVA	20.310	11,30	-3,31
MESSINA-MILAZZO	14.859	8,27	2,60
VENEZIA	11.674	6,50	-5,33
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	8.093	4,50	-4,15
LIVORNO	7.474	4,16	-13,33
SAVONA-VADO	7.360	4,10	-1,27
TARANTO	6.610	3,68	4,28
ANCONA-FALCONARA	4.648	2,59	-4,24
RAVENNA	4.632	2,58	3,23
NAPOLI	4.260	2,37	-0,54
BRINDISI	2.418	1,35	-7,25
LA SPEZIA	1.927	1,07	-23,23
OLBIA-GOLFO ARANCI	1.640	0,91	-63,79
PALERMO	808	0,45	-1,70
GIOIA TAURO	563	0,31	-3,43
BARI	405	0,23	-
PIOMBINO-P.FERRAIO	126	0,07	-42,73
CATANIA	16	0,01	23,08
MARINA DI CARRARA	14	0,01	-41,67
SALERNO	0	0,00	-
TOTALE	179.727	100	-9,28

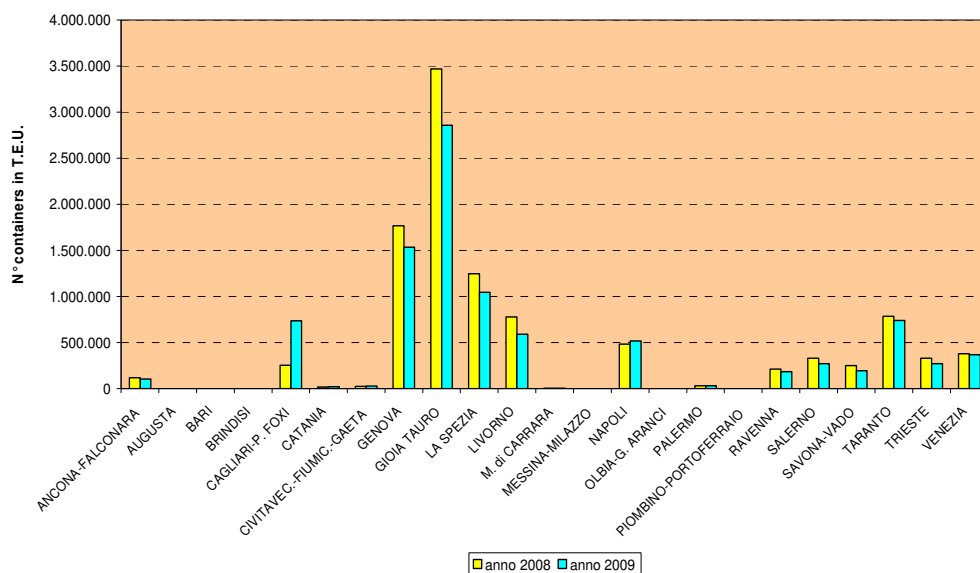
Autorità Portuali - Totale merci liquide movimentate - Biennio 2008-2009



**CONTENITORI MOVIMENTATI (T.E.U.)
Anno 2009**

Autorità Portuali	T.E.U.	%	variazione % sul 2008
GIOIA TAURO	2.857.440	30,06	-17,60
GENOVA	1.533.627	16,13	-13,19
LA SPEZIA	1.046.063	11,01	-16,06
TARANTO	741.428	7,80	-5,75
CAGLIARI-P. FOXI	736.984	7,75	189,45
LIVORNO	592.050	6,23	-24,02
NAPOLI	515.868	5,43	7,13
VENEZIA	369.474	3,89	-2,53
TRIESTE	271.337	2,85	-18,10
SALERNO	269.300	2,83	-18,49
SAVONA-VADO	196.317	2,07	-22,35
RAVENNA	185.022	1,95	-13,67
ANCONA-FALCONARA	105.503	1,11	-11,35
PALERMO	30.111	0,32	-7,94
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	28.575	0,30	13,33
CATANIA	21.791	0,23	20,82
MARINA DI CARRARA	4.310	0,05	-8,49
BARI	61	0,00	-46,02
BRINDISI	-	-	-
MESSINA-MILAZZO	-	-	-
PIOMBINO-P.FERRAIO	-	-	-
AUGUSTA	-	-	-
OLBIA-GOLFO ARANCI	-	-	-
TOTALE	9.505.261	100	-9,39

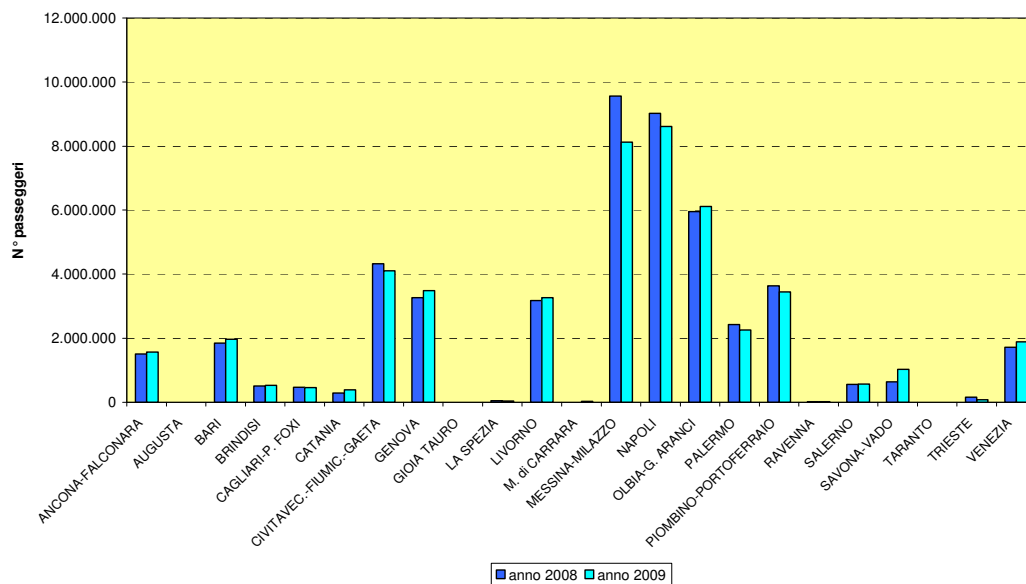
Autorità Portuali - Totale containers movimentati (TEU) - Biennio 2008-2009



PASSEGGERI IMBARCATI E SBARCATI
Anno 2009

Autorità Portuali	passengeri	%	variazione % sul 2008
NAPOLI	8.618.000	17,98	-4,52
MESSINA-MILAZZO	8.124.014	16,95	-15,04
OLBIA-GOLFO ARANCI	6.112.860	12,75	2,76
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	4.104.043	8,56	-5,08
GENOVA	3.486.683	7,28	6,86
PIOMBINO-P.FERRAIO	3.439.338	7,18	-5,31
LIVORNO	3.263.289	6,81	2,65
PALERMO	2.252.612	4,70	-7,20
BARI	1.963.330	4,10	6,33
VENEZIA	1.887.276	3,94	9,69
ANCONA-FALCONARA	1.572.407	3,28	4,49
SAVONA-VADO	1.028.486	2,15	63,18
SALERNO	562.782	1,17	0,57
BRINDISI	524.591	1,09	4,01
CAGLIARI-P. FOXI	456.565	0,95	-2,12
CATANIA	385.584	0,80	32,03
TRIESTE	71.964	0,15	-53,03
LA SPEZIA	31.021	0,06	-37,53
MARINA DI CARRARA	23.137	0,05	
RAVENNA	17.343	0,04	3,79
TARANTO	104	0,00	-44,97
AUGUSTA	-	-	-
GIOIA TAURO	-	-	-
TOTALE	47.925.429	100	-2,41

Autorità Portuali - Totale passeggeri trasportati - Biennio 2008-2009



I CONTI DEL SETTORE PORTUALE

Nella tabella a pagina 37 sono riportati i dati relativi al rendiconto 2009 del Settore Portuale Nazionale ottenuto mediante aggregazioni delle singole corrispondenti poste rilevate dai rendiconti finanziari di ciascuna Autorità Portuale.

Le entrate e le uscite sono state distinte tra quelle di parte corrente (Titolo I) e quelle di parte capitale (Titolo II); le poste considerate sono le somme accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio finanziario di competenza 2009.

Tanto le entrate correnti quanto le uscite correnti sono state classificate ed aggregate secondo due voci di entrata e di uscita: le "Entrate proprie" e le "Uscite di funzionamento", così da avere un'immediata sintesi del livello di efficienza e del grado di autonomia finanziaria e gestionale di ogni singolo Ente e dell'intero "Settore Portuale Nazionale".

Tra le "Entrate correnti proprie" sono state considerate quelle derivanti direttamente o indirettamente dall'attività di gestione e di conseguenza correlate con il volume di traffico, economico e commerciale, e con la gestione dei beni demaniali amministrati da ciascuna Autorità Portuale. Questa voce include infatti le entrate derivanti sia da canoni demaniali/autorizzazioni che da tasse nonché da altri redditi di natura patrimoniale e dalla vendita di beni ed erogazione di servizi.

Tra le "Uscite di funzionamento" sono state ricomprese quelle per il personale, per gli organi dell'Ente e le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Risulta evidente come un saldo positivo tra le entrate proprie e le uscite di funzionamento indichi un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale dell'intero settore portuale, o del singolo Ente, rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Tra le entrate proprie sono stati esclusi i contributi pubblici di parte corrente erogati da parte dello Stato o di altri Enti pubblici, al fine di evidenziare l'effettiva capacità dell'ente di svolgere le proprie funzioni in maniera completamente autonoma.

Tra le uscite di funzionamento sono stati esclusi gli oneri finanziari e tributari e le uscite per prestazioni istituzionali; queste ultime nell'impostazione dei bilanci fino al 2007 erano ricomprese tra le spese per l'acquisto di beni e servizi. L'attuale collocazione deriva dalla nuova struttura dei bilanci adottata dall'esercizio 2008.

Le somme residuali non incluse tra le voci di entrata e di uscita menzionate sono ricomprese tra le "Altre entrate correnti" e le "Altre uscite correnti". Tra le prime sono incluse le somme derivanti da "Poste correttive e compensative di uscite correnti" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.4) e quelle derivanti da "Entrate non classificabili in altre voci" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.5), tra le seconde sono comprese le uscite relative a "Trasferimenti passivi" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.2), le uscite per "Poste correttive di entrate correnti" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.5) e quelle derivanti da "Uscite non classificabili in altre voci" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.6).

Nella seconda parte della tabella sono indicate le entrate e le uscite di parte capitale. Tra le entrate sono riportate quelle derivanti da: alienazione di beni patrimoniali, riscossione

di crediti, contributi pubblici in conto capitale. Questi ultimi sono stati distinti per finalità (costruzione di opere o manutenzione straordinaria) ed Ente erogante (Stato, Regioni, Comuni, Province, etc.). Infine, sono riportate le entrate derivanti da prestiti, distinte tra mutui ed altri debiti finanziari.

Tra le uscite di parte capitale sono incluse: le uscite per investimenti infrastrutturali, per partecipazioni azionarie e patrimoniali, per indennità di anzianità e per il rimborso di prestiti, a loro volta distinte, come le entrate, in rimborso mutui e rimborso di altri debiti. Le uscite per investimenti sono state distinte tra quelle destinate alla realizzazione di opere, fabbricati e progettazioni, quelle relative ad impianti portuali, attrezzature, beni mobili etc. e quelle per la manutenzione straordinaria. La voce residuale "Altre uscite in conto capitale" include la categoria 2.1.4.

Infine, è riportato il totale generale delle entrate e delle uscite nonché l'ammontare dei residui attivi e passivi distinti tra quelli di parte corrente, di parte capitale e di partite di giro.

Per ciascuna posta di bilancio di entrata e di uscita è indicato il valore percentuale di incidenza sul complesso delle entrate e/o uscite di parte corrente o di parte capitale, a seconda dell'appartenenza. Inoltre, sempre per ciascuna posta rilevata, è indicata la variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Nella parte bassa della tabella sono riportati i risultati di gestione: da sinistra a destra, il risultato d'amministrazione, il risultato finanziario, il risultato economico e l'ammontare del patrimonio netto disponibile.

Il complesso delle entrate del Settore Portuale Nazionale, pari a circa 1.080 milioni di euro, risulta in aumento del 9% rispetto al 2008, così come il complesso delle uscite pari a 1.047 milioni di euro, con un aumento del 19%.

Per quanto riguarda le entrate, in particolare le entrate in conto capitale, si è avuta una inversione di tendenza rispetto all'anno precedente. Infatti, ad una diminuzione dei contributi pubblici in conto capitale che da 426 milioni di euro nel 2008, sono passati a 144 nel 2009 (-66%), è seguito un aumento delle entrate da prestiti che da un importo di 43 milioni di euro del 2008, sono passate a 411 milioni di euro nel 2009 (+854%). Queste percentuali di diminuzione o di aumento così notevoli sono poco indicative a livello di Settore Portuale Nazionale poiché derivano dall'andamento avuto da un numero troppo limitato di Autorità Portuali. Infatti, per i contributi pubblici in conto capitale, sono venuti a mancare quasi totalmente quelli destinati alle Autorità Portuali di Gioia Tauro (-100%) e di Napoli (-96%) che nel 2008 rappresentavano il 62% dell'ammontare complessivo; per le entrate da prestiti, oltre il 96% dell'ammontare complessivo è riferito alle Autorità Portuali di Genova, Savona e Venezia.

Per quanto riguarda le uscite, in particolare le uscite per investimenti infrastrutturali pari a 723 milioni di euro (+26% rispetto al 2008), esse riguardano per la quasi totalità, uscite per opere, fabbricati e progettazioni che da 518 milioni di euro nel 2008, sono passate a 675 milioni di euro nel 2009 (+30%) dei quali circa il 72% è riferito a tre Autorità Portuali: Genova, Savona e Venezia.

Le entrate correnti del "Settore Portuale Nazionale" ammontano complessivamente a circa 439 milioni di euro, costituite per il 47% da tasse (205 mln €), per il 33% da canoni demaniali (146 mln €), per l'11% da entrate derivanti dalla vendita beni e servizi

(48 mln €), per il 4% da altri redditi patrimoniali (17 mln €), per il 3% da “altre entrate correnti” (14 mln €) e per il 2% da contributi pubblici (8 mln €).

Le entrate per tasse, pur avendo avuto un calo dell’8% rispetto al 2008, anche nel 2009 incidono in maniera rilevante sul totale delle entrate correnti (47%). Appare evidente che il suddetto calo sia strettamente collegato alla diminuzione delle merci movimentate riscontrata nel 2009 e frutto della grave crisi che ha investito l’economia a livello mondiale e che è stata puntualmente analizzata nel capitolo “*Lo Scenario*”.

Pur incidendo in misura minore sul totale delle entrate correnti, anche nel 2009 sono in crescita le entrate derivanti da canoni demaniali, +13%. Positive rispetto all’anno precedente anche le entrate correnti derivanti dalla vendita di beni e servizi, +9% e i contributi pubblici di parte corrente, +13%. Su questi ultimi va fatta una considerazione: 17 Autorità Portuali su 24 non hanno avuto contributi pubblici di parte corrente e pertanto, l’incremento complessivo del 13% deriva solo da alcune Autorità (soprattutto Trieste, +34% e Civitavecchia, +13%). Diminuiscono invece le entrate correnti derivanti da altri redditi e proventi, -19%.

Circa il 57% del complesso delle entrate correnti è concentrato in sette porti: il 16% nel porto di Genova, il 10% a Civitavecchia, il 7% a Venezia e Trieste, il 6% a Taranto e Cagliari, il 5% a Napoli.

Tra le singole Autorità portuali la composizione delle entrate correnti risulta alquanto variabile, i canoni demaniali incidono dall’8% a Taranto, il 15% a Piombino fino al 49% a Trieste e il 59% a Bari; il gettito delle tasse incide dal 4% di Palermo, l’11% di Catania e il 12% di Olbia fino al 73% di Ravenna, al 77% di Augusta, al 78% di Gioia Tauro, all’89% di Taranto; l’incidenza delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi varia dallo 0% di Augusta, Genova, Marina di Carrara, Ravenna, Taranto e Venezia al 49% di Palermo ed al 52% di Olbia.

Il complesso delle uscite correnti nel 2009 ammonta a circa 221 milioni di euro, costituite per il 43% da uscite per il personale (96 mln €), per il 22% per prestazioni istituzionali (48 mln €), per il 14% da “altre uscite correnti” (30 mln €), per il 13% da uscite per l’acquisto di beni e servizi (28 mln €), per il 5% da uscite per gli oneri finanziari e tributari (11 mln €), ed infine per il 3% da uscite per gli organi dell’ente (8 mln €). Si è stabilizzata l’incidenza delle uscite per l’acquisto di beni e servizi la cui riduzione registrata soprattutto nel 2008, derivava dalla nuova impostazione dei bilanci che aveva previsto la nuova voce di spesa “Uscite per prestazioni istituzionali” i cui oneri erano precedentemente ricompresi tra le uscite per l’acquisto di beni e servizi. E’ diminuita dal 17% nel 2008 al 14% nel 2009 l’incidenza delle “altre uscite correnti”. Il complesso delle uscite correnti nei principali porti risulta così ripartito: Civitavecchia e Genova 15%, Trieste 10%, Venezia 9%, Napoli 7%, Livorno 6%.

Tra le singole Autorità portuali l’incidenza delle uscite per il personale varia tra il 27% di Gioia Tauro ed il 29% di Civitavecchia, Olbia e Piombino fino al 57% di Napoli, al 58% di Trieste, al 63% di Taranto ed al 65% di Ravenna; l’incidenza delle uscite per l’acquisto di beni e servizi varia tra il 6% di Olbia e Piombino sino al 22% di La Spezia e Venezia ed il 26% di Catania.

Fatta eccezione per la voce “Altre uscite correnti” che diminuiscono del 17% rispetto al 2008, le altre voci delle uscite correnti aumentano: gli oneri finanziari e tributari del 27%, le uscite per gli organi del 15% le uscite per l’acquisto di beni e servizi dell’8%, le uscite per prestazioni istituzionali del 7%, le uscite per il personale del 6%.

La leggera diminuzione delle entrate correnti a fronte di un aumento del 4% delle uscite correnti, ha determinato un peggioramento del saldo positivo di parte corrente che risulta pari a 218 milioni di euro, con una diminuzione del 4% rispetto al 2008 (227 milioni).

Peggiora, ma in misura minore, -3,4%, il saldo tra le entrate proprie e le spese di funzionamento pari a 285 milioni di euro nel 2009 a fronte di 295 mln nel 2008.

A fronte di uscite di funzionamento per 132 milioni di euro, si sono prodotte entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale delle Autorità portuali pari a 417 milioni di euro. Di conseguenza peggiora leggermente l'indice di efficienza della gestione, ottenuto rapportando l'ammontare delle entrate proprie all'ammontare delle spese di funzionamento, che nel 2009 risulta pari a 3,17 (nel 2008 era pari a 3,39).

Nella tabella a pagina 38 sono riportati gli indici di efficienza di ciascuna Autorità portuale e del Settore portuale nazionale dal 2005 al 2009 oltre al valore medio degli anni considerati. Nel 2009 l'Autorità portuale di Augusta registra un indice pari a 10,07, segue Cagliari con un valore pari a 7,68, Taranto con 7,05, Olbia con 5,09, Brindisi con 4,72, Messina con 4,64, Gioia Tauro con 4,60 ed a seguire tutte le altre. Per l'anno 2009 l'unica Autorità con valore dell'indice di efficienza inferiore all'unità è l'Autorità portuale di Catania.

Rispetto al 2008, si accentua l'aumento delle entrate e delle uscite di parte capitale, che è pari al 16% per le prime ed al 25% per le seconde. Complessivamente nel 2009 i contributi di parte capitale sono risultati pari a 144 milioni di euro e le uscite per investimenti pari a 723 milioni di euro.

Diminuiscono notevolmente le entrate per alienazione di beni patrimoniali, anche nel 2009 concentrate, quasi esclusivamente, nel bilancio dell'Autorità portuale di Genova, mentre tra le uscite diminuiscono quelle per indennità di anzianità, -29%. Le uscite per rimborso prestiti subiscono una leggera flessione, -1%.

I 144 milioni di euro di contributi pubblici per la realizzazione di opere nel 2009 sono stati destinati a Venezia per il 28%, a Genova per il 13%, a Cagliari per il 9%, a Manfredonia per il 7%, a Civitavecchia e Olbia per il 6%, a Bari e Livorno per il 5%.

Differentemente, il complesso delle uscite per investimenti, pari a 723 milioni di euro, risultano impegnate a Savona per il 42%, a Venezia per il 15%, a Genova per il 13%, a Marina di Carrara per il 5%, ad Augusta e Trieste per il 3%.

Nel 2009 i residui attivi aumentano del 10%, mentre i residui passivi dell'11%; l'ammontare di entrambi rimane notevole: 2 miliardi 560 milioni di euro per i primi, 2 miliardi 862 milioni di euro per i secondi.

Nel 2009 il "Settore Portuale Nazionale" fa registrare complessivamente un avanzo di amministrazione di 914,4 milioni di euro (+11% rispetto al 2008), un avanzo finanziario di competenza di 34,7 milioni di euro (-70%), un risultato d'esercizio di 171,8 milioni di euro (-19%) e un patrimonio netto pari a 1.328,4 milioni di euro (+15%).

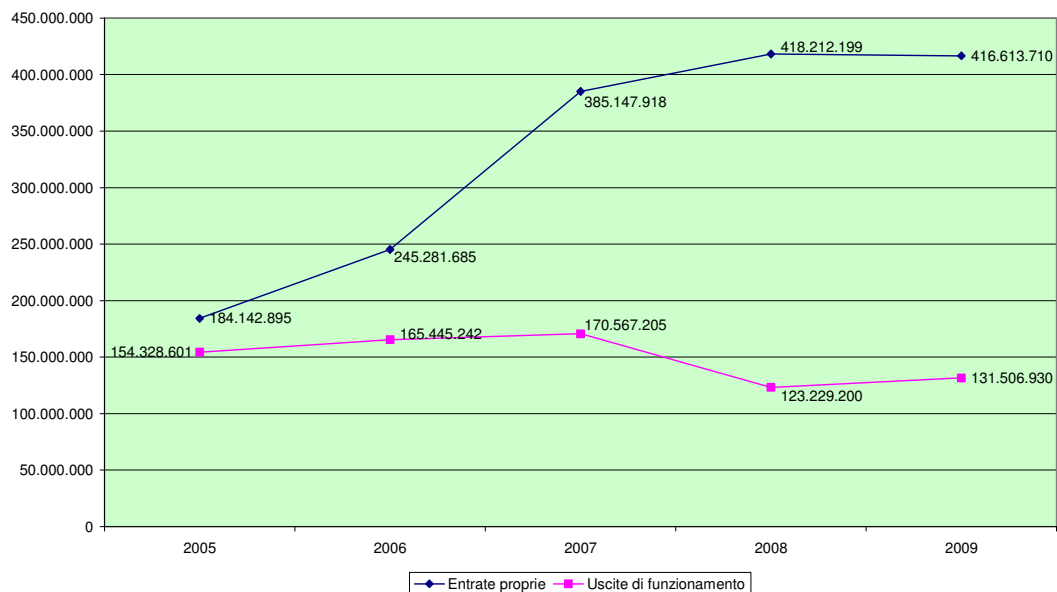
SETTORE PORTUALE NAZIONALE
RENDICONTO GENERALE 2009

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	416.613.710	94,9%	-0,4%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	131.506.930	59,5%	7%
Canoni demaniali	146.092.088	33,3%	13%	Uscite per gli organi dell'Ente	7.723.034	3,5%	15%
Tasse	205.444.114	46,8%	-8%	Uscite per il personale	95.979.567	43,4%	6%
Altri redditi e proventi	16.741.619	3,8%	-19%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	27.804.329	12,6%	8%
Vendita di beni e prestazione di servizi	48.335.889	11,0%	9%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	11.252.573	5,1%	27%
CONTRIBUTI CORRENTI	8.080.100	1,8%	13%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	48.127.815	21,8%	7%
Stato	225.679	0,1%	-72%	ALTRE USCITE CORRENTI	30.100.713	13,6%	-17%
Regione	6.600.000	1,5%	18%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	220.988.031	21,1%	4%
Province e Comuni	826.421	0,2%	8%	INVESTIMENTI	722.762.627	97,0%	26%
Altri enti pubblici	428.000	0,1%	-	opere e fabbricati e progettazioni	674.679.277	90,6%	30%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	14.388.052	3,3%	-1%	manutenzione straordinaria	31.053.774	4,2%	-32%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	439.081.862	40,6%	-0,2%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	17.029.576	2,3%	41%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	4.539.932	0,8%	-67%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	6.652.374	0,9%	343%
RISCOSSIONE DI CREDITI	979.821	0,2%	0%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	3.335.984	0,4%	-29%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	143.650.727	25,6%	-66%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	11.797.388	1,6%	-1%
Stato per opere	51.500.464	9,2%	-86%	Rimborso mutui	10.440.797	1,4%	32%
Stato per manutenzioni straordinarie	17.217.024	3,1%	46%	Rimborso di altri debiti	1.356.591	0,2%	-66%
Regione	35.005.413	6,2%	-7%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	265.278	0,0%	-79%
Province e Comuni	881.658	0,2%	151%	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	744.813.651	71,2%	25%
Altri enti pubblici	39.046.168	7,0%	7581%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	80.747.941	7,7%	17%
ENTRATE DA PRESTITI	411.288.376	73,4%	854%	TOTALE ENTRATE	1.080.288.658	100%	9%
Mutui	409.761.773	73,1%	947%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.560.058.646	100%	10%
Altri debiti finanziari	1.526.603	0,3%	-62%	di parte corrente	199.591.454	8%	10%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	560.458.856	51,9%	16%	in conto capitale	2.302.200.870	90%	10%
di partite di giro	58.266.322	2%	17%	TOTALE USCITE	1.046.549.623	100%	19%
TOTALE ENTRATE	1.080.288.658	100%	9%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.862.015.080	100%	11%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.560.058.646	100%	10%	di parte corrente	74.461.692	3%	1%
di parte corrente	199.591.454	8%	10%	in conto capitale	2.754.663.610	96%	12%
in conto capitale	2.302.200.870	90%	10%	di partite di giro	32.889.778	1%	8%
di partite di giro	58.266.322	2%	17%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto				
914.415.654	33.739.035	171.791.835	1.328.434.750				

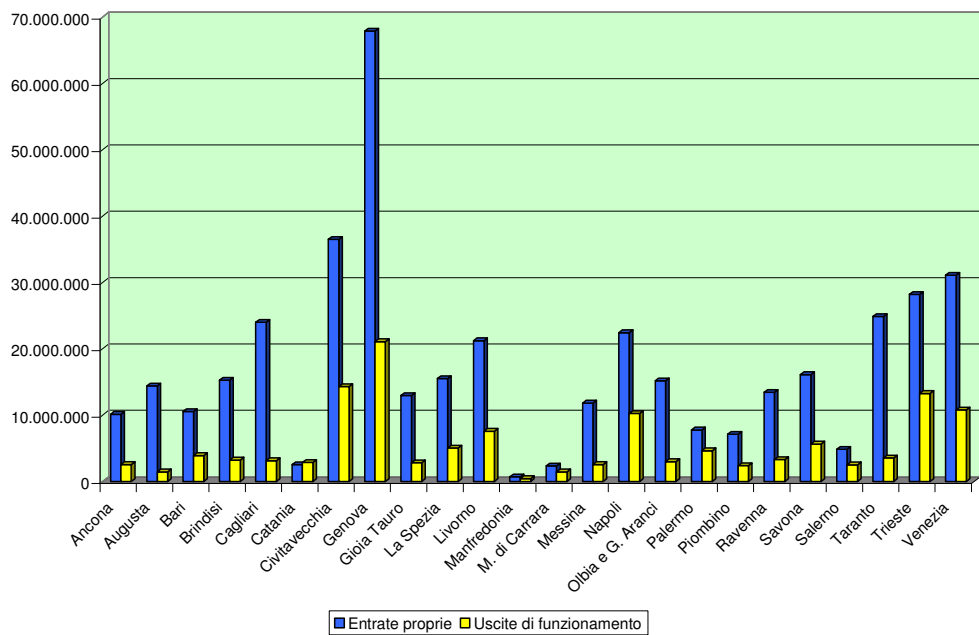
Indici di efficienza delle Autorità portuali e del Settore Portuale Nazionale
e valore medio. Anni 2005-2009.
(entrate correnti proprie/spese correnti di funzionamento)

	2005	2006	2007	2008	2009	MEDIA
Ancona	1,28	1,73	2,41	5,42	3,98	2,96
Augusta	6,97	12,29	14,64	16,47	10,07	12,09
Bari	0,99	1,41	1,56	2,29	2,70	1,79
Brindisi	1,31	1,47	2,27	5,08	4,72	2,97
Cagliari	1,33	1,35	3,54	7,79	7,68	4,34
Catania	0,50	1,09	1,21	0,84	0,88	0,90
Civitavecchia	0,95	1,38	1,57	2,44	2,55	1,78
Genova	0,99	1,22	2,30	3,30	3,22	2,21
Gioia Tauro	0,78	1,05	4,31	5,18	4,60	3,18
La Spezia	1,29	1,54	1,76	4,10	3,08	2,35
Livorno	1,42	1,88	2,92	3,17	2,80	2,44
Manfredonia			1,37	2,11	1,63	1,70
M. di Carrara	0,95	0,91	1,59	2,03	1,62	1,42
Messina	4,03	1,80	3,58	5,13	4,64	3,84
Napoli	0,98	1,15	1,39	2,35	2,19	1,61
Olbia e G. Aranci	1,44	1,98	1,62	4,52	5,09	2,93
Palermo	1,27	1,34	1,11	1,84	1,68	1,45
Piombino	1,73	2,00	1,42	4,18	2,99	2,46
Ravenna	1,59	2,68	4,65	5,26	4,07	3,65
Savona	1,13	1,34	2,22	3,05	2,86	2,12
Salerno	0,93	1,17	1,99	2,16	1,93	1,63
Taranto	2,53	4,00	8,24	9,50	7,05	6,26
Trieste	0,76	0,84	1,26	1,80	2,12	1,36
Venezia	1,62	1,77	2,42	3,38	2,88	2,41
S.P.N.	1,19	1,48	2,26	3,39	3,17	2,30

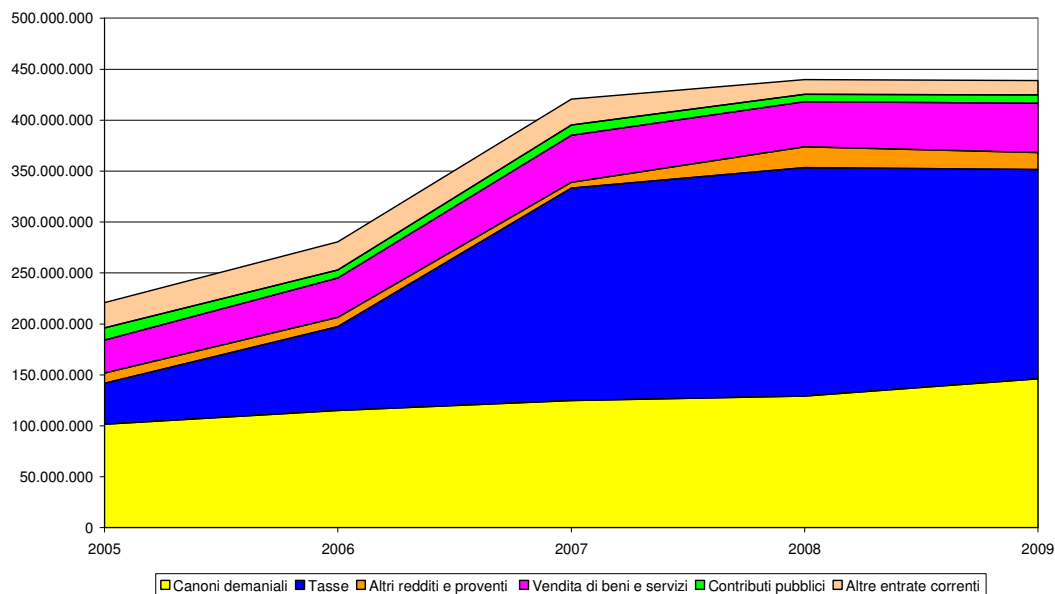
Settore portuale nazionale. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



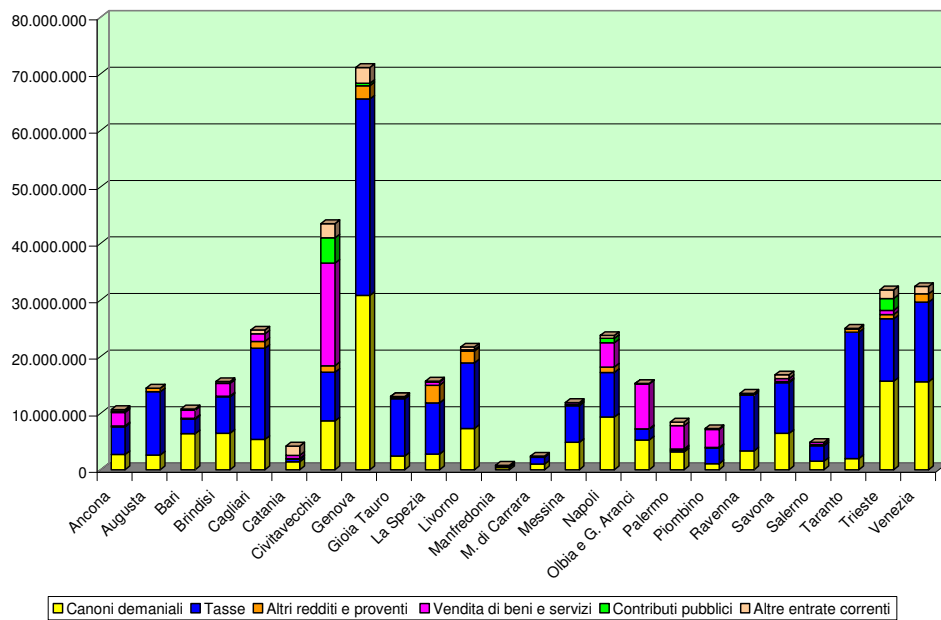
Autorità portuali. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anno 2009



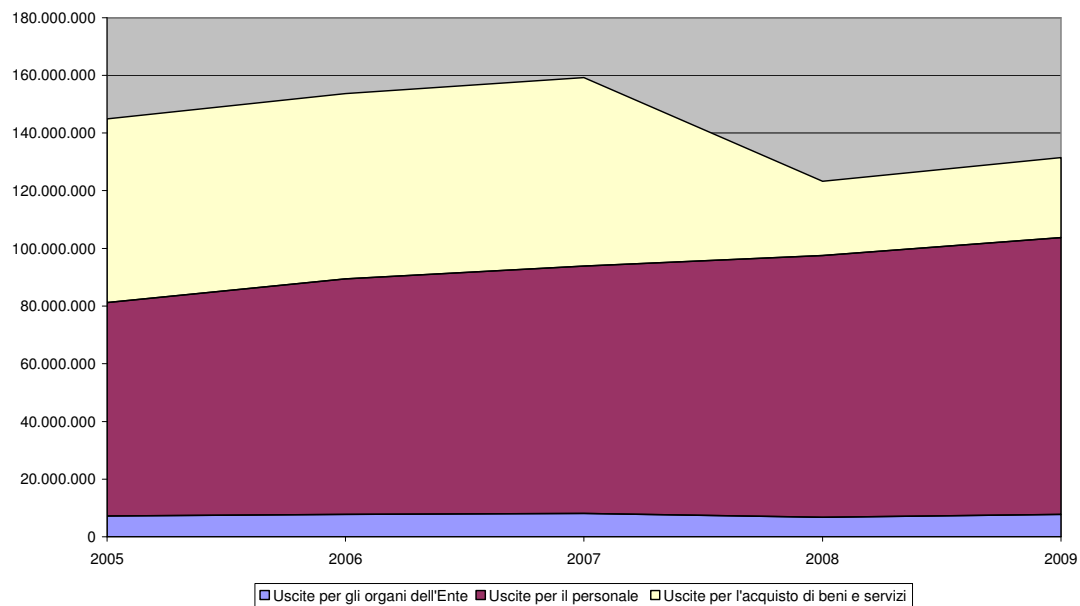
Settore portuale nazionale. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



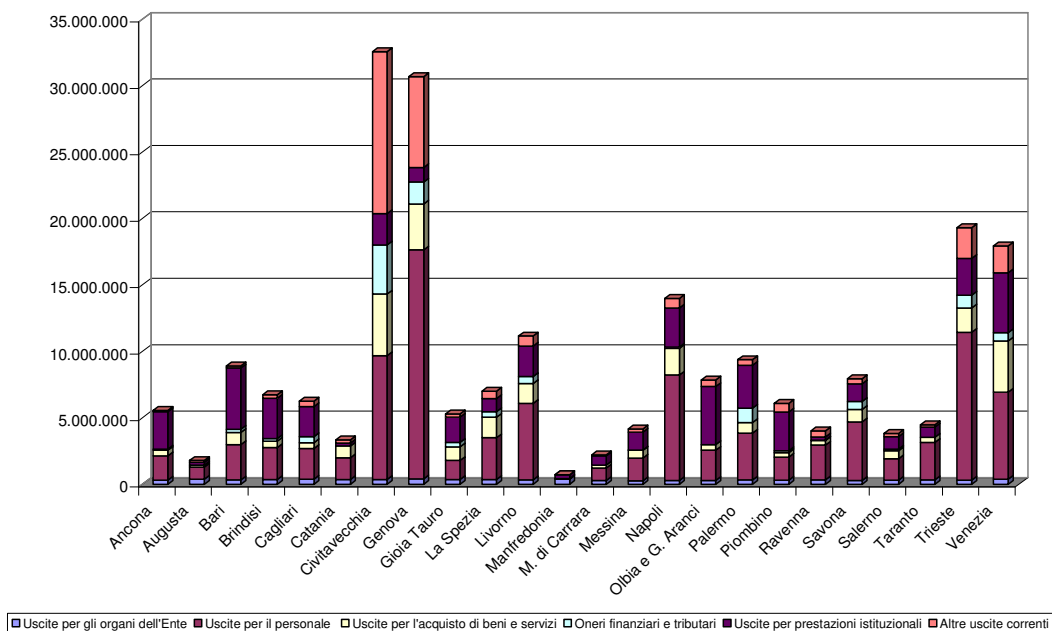
Autorità portuali. Ammontare e composizione delle entrate correnti. Anno 2009



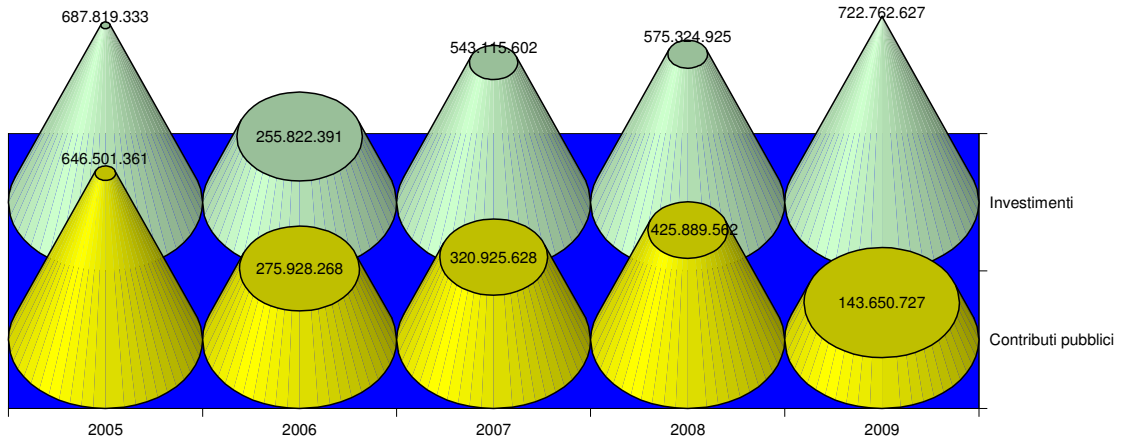
Settore portuale nazionale. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



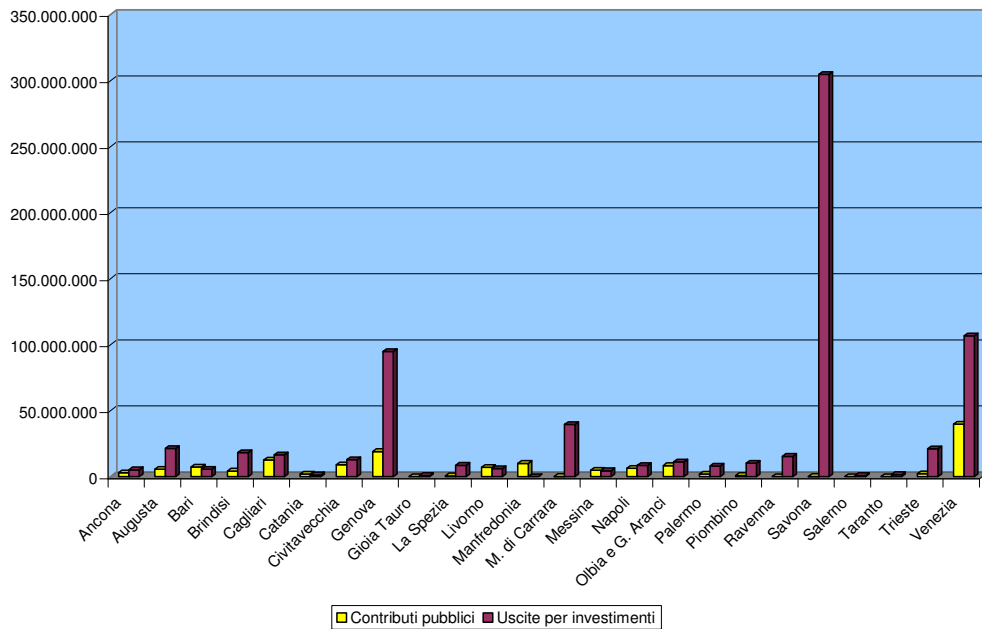
Autorità portuali. Ammontare e composizione delle uscite correnti. Anno 2009



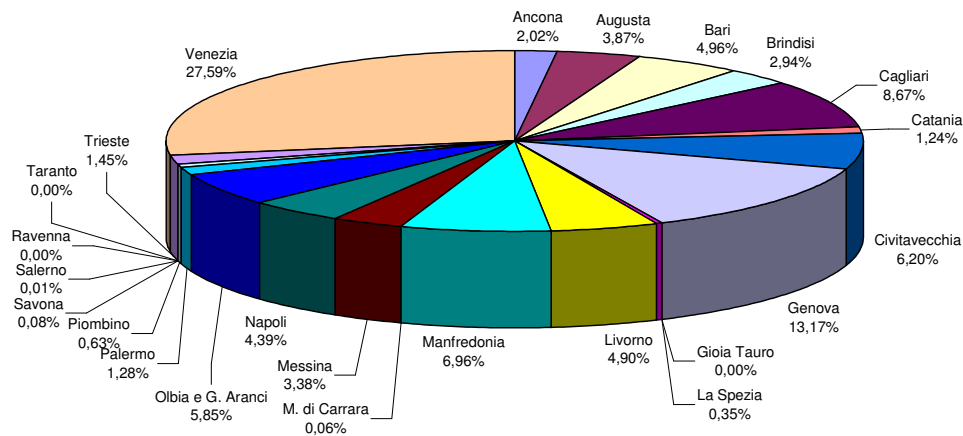
**Settore portuale nazionale. Contributi pubblici in conto capitale e uscite per investimenti.
Anni 2005-2009**



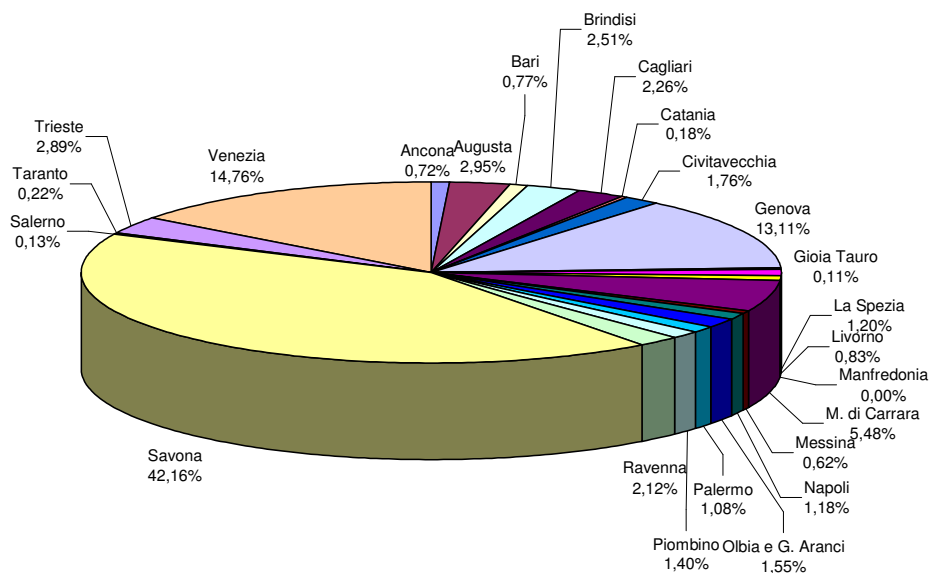
Autorità portuali. Contributi pubblici in conto capitale e uscite per investimenti. Anno 2009



Autorità portuali. Ripartizione in percentuale dei contributi pubblici per investimenti. Anno 2009



Autorità portuali. Ripartizione in percentuale delle uscite per investimenti. Anno 2009



ANCONA

Molo S. Maria – 60121 ANCONA
tel 071 207891– fax 071 2078940

www.autoritaportuale.ancona.it info@autoritaportuale.ancona.it

Presidente: *Giovanni Montanari* (*dall'8.2.2005 all'8.2.2009*)
Luciano Canepa (*dal 23.3.2009*)
Segretario Generale: *Tito Vespasiani* (*dal 19.10.2007*)

Aspetti organizzativi

In data 23.3.2009 è stato notificato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 20.3.2009 con il quale è stato nominato presidente dell'Autorità portuale l'avv. Luciano Canepa.

Nel corso del 2009 il Comitato portuale ha deliberato la nuova pianta organica, approvata con modifiche dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito della quale sono state assunte n. 4 unità della categoria impiegati.

Alla data del 31.12.2009 la dotazione organica risulta così composta:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	3	3	
QUADRI	7	5	
IMPIEGATI	25	18	
OPERAI			2
Totale	35	26	2

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Dopo un lungo iter progettuale, la Variante al vigente Piano Regolatore ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore dei LL.PP. nel 2008.

Nel corso del 2009 è stato redatto lo studio di impatto ambientale per l'avvio del procedimento di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Traffici

Il 2009 ha segnato nel porto di Ancona una diminuzione di circa il 7% nel volume totale di traffico delle merci. La flessione più consistente è stata registrata nelle merci solide (-9,8%) mentre essa è stata più contenuta per quelle liquide (-4,2%). In netta flessione dopo il picco registrato nel 2008, risultano essere le movimentazioni di merci in containers (-11,3%). Per quanto riguarda la tipologia delle merci movimentate nel porto, aumenta l'incidenza di quelle liquide (53% - +1% rispetto al 2008). Diminuisce il peso delle merci RO-RO (-2% sull'anno precedente - 24% del totale), mentre rimane invariato quello delle rinfuse (14%) e dei contenitori (8%).

Un discreto aumento (+4,5% circa) si registra invece nel movimento passeggeri (1.572.407 unità).

Attività promozionale

Anche nel 2009, come in passato, sono state effettuate inserzioni promozionali, rilasciate interviste ed organizzate conferenze stampa a favore delle testate giornalistiche specializzate nel settore marittimo ed ai quotidiani locali.

L'AP ha pubblicato un numero monografico, denominato "Rapporto 2009", contenente un resoconto fotografico e descrittivo dei lavori realizzati nel porto di Ancona durante l'anno.

Nell'ottobre 2009 l'AP ha sottoscritto, insieme con le Autorità portuali di Trieste, Ravenna e Venezia, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Autorità croate interessate, una lettera di intenti per lo sviluppo dei porti dell'Alto Adriatico.

Ha aderito con un sostegno economico e di personale agli operatori portuali che hanno partecipato, alla fiera di Monaco "Transport Logistic 2009".

Servizi di interesse generale

Il servizio di rifornimento idrico alle navi è svolto dalla ditta Carbonari G. & C. S.a.s., mentre il servizio ritiro rifiuti è svolto dall'impresa A.T.I. - ditta capogruppo mandataria Garbage s.r.l.

I servizi sono stati espletati con efficienza e non sono state registrate lamentele da parte dell'utenza.

Il servizio passeggeri e di gestione della stazione marittima è assicurato in forma diretta da parte dell'Autorità portuale per impiegare i dipendenti in esubero dell'ex azienda Mezzi Meccanici.

Con riferimento al servizio ferroviario, a seguito della scadenza della concessione alla CPS Soc. coop. a r.l., nel 2009 si è svolta la procedura ad evidenza pubblica che si è conclusa con l'aggiudicazione del servizio alla CPS Scrl per il periodo 2009-2013.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità portuale, nel 2009, ha curato interventi di manutenzione dell'ambito portuale per circa 3,38 milioni di euro così ripartiti:

- € 0,93 milioni per la manutenzione ordinaria;
- € 2,45 milioni per la manutenzione straordinaria.

Relativamente alla manutenzione ordinaria, sono stati espletati, con oneri totalmente a carico del bilancio dell'Autorità Portuale, i seguenti servizi:

- Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e spese di fornitura di energia elettrica;
- Pulizia degli specchi acquei;
- Pulizia e spazzatura delle aree portuali;
- Manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale.

Per quanto concerne, invece, la manutenzione straordinaria nel corso del 2009, tra gli interventi di maggiore rilevanza si evidenziano i seguenti:

- Lavori di ristrutturazione e consolidamento della banchina n. 8;
- Riorganizzazione viaria nella zona del Mandracchio e di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali nell'area del porto storico;
- Manutenzione straordinaria di pavimentazioni stradali presso la darsena Marche;
- Risagomatura della banchina presso il cantiere navale "C.N.R." in località Z.I.P.A.;
- Restauro conservativo dell'Arco Clementino e di una porzione delle mura storiche nella zona del molo nord;
- Demolizione dell'edificio demaniale già ristorante "La barca sul tetto" e riqualificazione dell'area circostante.

Per quanto riguarda i lavori di escavazione più urgenti (banchine nn. 2, 3 e 4, dalla n.1 9 alla n. 25, e banchina in uso alla Marina Militare al molo nord), successivamente allo studio di fattibilità, realizzato dall'Università Politecnica delle Marche, per verificare la possibilità di realizzare una vasca di colmata di idonee caratteristiche all'interno dell'ambito portuale, è seguito, nel 2008, un apposito Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, ICRAM, Regione Marche, Autorità Portuale di Ancona ed i comuni di Civitanova Marche, Fano, Numana e Senigallia, che prevede lavori per un totale di 18 Milioni di euro.

Secondo i termini dell'accordo, il progetto esecutivo è stato affidato alla Sogesid.

Nel corso del 2009 sono state eseguite da ARPAM e ISPRA le indagini ambientali sui sedimenti che saranno oggetto dei dragaggi per la manutenzione dei fondali portuali.

Nell'ambito delle opere di grande infrastrutturazione, si ricordano, tra gli altri, i seguenti interventi:

- Lavori 2^a fase opere a mare (1° stralcio) : Realizzazione di 350 mt. della diga foranea di sottoflutto e completamento della banchina rettilinea -
Le operazioni di collaudo sono terminate nell'agosto 2009.
Per quanto concerne il procedimento arbitrale, nel dicembre 2009 l'AP ha definito e sottoscritto con l'Impresa un atto transattivo su tutte le controversie insorte durante

l'appalto, lodo arbitrare incluso, riconoscendo alla medesima la somma di circa 1,9 milioni di euro.

- Lavori 3^a fase opere a mare : Realizzazione del molo foraneo di sopraflutto e demolizione di parte del molo Nord -
In data 07.07.2009 i lavori della fase sperimentale sono stati ultimati ed in data 22.12.2009 è stato emesso il relativo certificato di collaudo.
- Lavori di collegamento ferroviario della Nuova Darsena -
La realizzazione delle opere, nell'anno 2009, è stata ultimata, con rispetto degli impegni di spesa precedentemente assunti.
- Lavori di collegamento ferroviario della Nuova Darsena – Tratto interno alla Stazione F.S. “Ancona Centrale” -
Nel 2009 sono state avviate le procedure per l'affidamento in appalto dei connessi lavori di allaccio alla rete ferroviaria nazionale.
I lavori, a seguito di apposita Convenzione stipulata con R.F.I. in data 07/09/2009, rientrano fra le opere di competenza dell'Autorità Portuale, che è beneficiaria di appositi contributi comunitari erogati dalla Regione Marche per euro 263.000,00.
- Lavori di costruzione della banchina di allestimento Fincantieri -
Nel corso dell'anno, è stato necessario disporre una sospensione parziale delle lavorazioni finalizzata alla redazione di una perizia di variante.

Opere in materia di sicurezza

Nel corso del 2009 è continuato il controllo da parte di Guardie giurate degli accessi alle aree portuali ed alle facilities limitati ai soli operatori autorizzati ed ai viaggiatori muniti di carta di imbarco.

E' stato commissionato alla Società Conero Bus il servizio di bus navetta per il trasferimento gratuito dei passeggeri a piedi dalla nuova biglietteria al porto storico, con corse ad intervalli di 20', raddoppiate nel periodo di alta stagione estiva.

Come concordato con le Forze di Polizia operanti in porto nel corso di una riunione tenutasi il 21/5/2009:

- è stata realizzata una postazione di controllo per l'uscita dei passeggeri a piedi dalla facility 2B presso il molo S. Maria per far fronte ai notevoli flussi di passeggeri previsti nel periodo estivo;
- è stata avviata la progettazione per la realizzazione di tettoie a protezione del varco di accesso e quello di uscita della facility 2B, e per la riqualificazione del varco V3 presso la stazione marittima al fine di consentire il posizionamento degli apparati radiogeni di controllo delle persone e dei bagagli al seguito.

Gestione del demanio

Nel 2009 l'Autorità Portuale ha rilasciato n° 105 concessioni demaniali nella forma di licenza di cui all'art. 8 reg. cod. nav., delle quali n. 7 sono state per la prima volta assentite a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria relativa.

Nello stesso anno l'Ente ha rilasciato n. 2 autorizzazioni demaniali per manifestazioni sportive e spettacoli con particolare riferimento ad attività connesse con la stagione balneare e turistica.

L'Autorità portuale ha, inoltre, avviato n. 11 istruttorie per richieste di nuove concessioni; rilasciato n. 10 nulla-osta per attività di vario genere; sono state, altresì, trattate n. 7 pratiche di demanio industriale con riferimento a innovazioni e modifiche della raffineria API di Falconara Marittima.

In esecuzione dell'art. 7 della L. 494/93, l'Autorità portuale ha adottato, laddove previsto, criteri autonomi per la determinazione dei canoni demaniali, il cui gettito complessivo accertato, per l'anno 2009, ammonta a € 2.404.122,34, ai quali vanno aggiunti quelli derivanti dalle autorizzazioni di impresa di cui all'art. 16 della legge 84/1994, dei servizi di interesse generale e dalle autorizzazioni temporanee per il deposito merci in ambito portuale per un totale complessivo di € 2.442.761,45.

Avvalendosi delle risorse di cui alla L. n.166/02, destinate al potenziamento infrastrutturale dei porti, e previa specifica autorizzazione ministeriale, l'Autorità portuale di Ancona, con rogito del 20 luglio 2006, ha provveduto ad acquisire l'intero comprensorio Tubimar, di oltre 10 ettari e ne ha affidata la gestione – con concessione ventennale – alla s.r.l. Holding porto Ancona, società strumentale unipersonale dell'Autorità portuale.

Nel corso del 2009 è stata espletata una gara pubblica, che a fine anno ha portato alla stipula, con l'aggiudicataria, di un contratto per la realizzazione e gestione ventennale di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli immobili del complesso, previa rimozione delle esistenti coperture contenenti amianto, relativo smaltimento e bonifica dell'area.

Con riferimento alle tasse portuali, il D.P.R. n. 107 del 2009 ha esteso anche alle navi traghetto adibiti ai collegamenti tra i porti comunitari l'esenzione già prevista per i collegamenti tra porti nazionali. Tale norma ha determinato una consistente diminuzione del gettito delle tasse portuali pari a circa 1,2 – 1,3 milioni di euro su base annua.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/94 al 31.12.2009

ICOP Srl – pesatura merci

VIOLINI Srl – riparazioni container

NUOVA VIOLINI – riparazioni container

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ex artt. 16 e 18 al 31.12.2009

Impresa	Categoria
ASE Srl	Art.16
ICOP Srl	Art.16
MARITIME FRITELLI GROUP Spa	Art. 16
COMMPA srcl	Art. 16
ANCONA MERCI scpa	Art. 18
SAI (granaglie) Spa	Art. 16
SILOS GRANARI DELLA SICILIA Srl	Art. 18
BUNGE ITALIA Spa (ex Cereol)	Art. 16
SIAP Spa	Art. 16
ISIDORI Snc	Art.16
INTERESTATE Sas	Art. 16
C.P.S. Soc. coop. Arl	Art. 16
A.C.T Srl	Art. 16

Il soggetto fornitore di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 della L. 84/1994 è la soc. Compagnia Lavoratori Portuali s.r.l. che dal 1° agosto 2003 ha iniziato ad erogare le relative prestazioni con contratto scadente a luglio 2009.

Nel mese di novembre 2009, a seguito della procedura di gara avviata dall'Autorità portuale per la selezione dell'impresa fornitrice di lavoro temporaneo, è risultata aggiudicataria la Compagnia Lavoratori Portuali s.r.l.

Nel 2009 la Compagnia ha ottenuto un fatturato per prestazioni erogate alle imprese pari ad € 290.361,53 per un totale di 1.476 giornate di avvio al lavoro e 153 giornate di mancato avviamento.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo, anche per l'anno in esame, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione.

Sono state, comunque, eseguite le verifiche periodiche stabilite dalla vigente normativa.

AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	10.123.392	95,2%	-13%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.543.306	45,7%	18%
Canoni demaniali	2.669.751	25,1%	-20%	Uscite per gli organi dell'Ente	294.864	5,3%	1%
Tasse	4.885.424	45,9%	-10%	Uscite per il personale	1.836.498	33,0%	18%
Altri redditi e proventi	171.317	1,6%	-39%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	411.944	7,4%	36%
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.396.900	22,5%	-8%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	84.368	1,5%	-76%
CONTRIBUTI CORRENTI	212.272	2,0%	0%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.821.521	50,7%	20%
Stato	212.272	2,0%	0%	ALTRE USCITE CORRENTI	112.720	2,0%	-13%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	5.561.915	47,1%	12%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	2.100	0,1%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	5.225.792	99,3%	272%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	296.986	2,8%	291%	opere e fabbricati e progettazioni	5.111.120	97,1%	1349%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	10.632.650	73,2%	-11%	manutenzione straordinaria	22.368	0,4%	-98%
RISCOSSIONE DI CREDITI	1.500	0,1%	-50%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	92.304	1,8%	-19%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.895.658	99,9%	803%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	37.208	0,7%	-45%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Regione	2.030.000	70,0%	889%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Province e Comuni	800.658	27,6%	901%	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	65.000	2,2%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	1.500	0,0%	-50%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	5.264.500	44,5%	257%
Mutui	0	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	991.654	8,4%	15%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	11.818.069	100%	62%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	2.899.258	20,0%	796%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	109.029.690	100%	-7%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	991.654	6,8%	15%	di parte corrente	1.270.496	1%	30%
TOTALE ENTRATE	14.523.562	100%	11%	in conto capitale	104.831.439	96%	-7%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	96.756.593	100%	-9%	di partite di giro	2.927.755	3%	-6%
di parte corrente	1.819.429	2%	-7%	Risultato d'amministrazione	33.730.575		
in conto capitale	92.816.926	96%	-10%	Risultato finanziario	2.705.493		
di partite di giro	2.120.238	2%	11%	Risultato economico	3.364.721		
				Patrimonio netto	37.694.317		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	5,42
2009	3,98

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,86
2009	0,84

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,83
2009	0,80

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

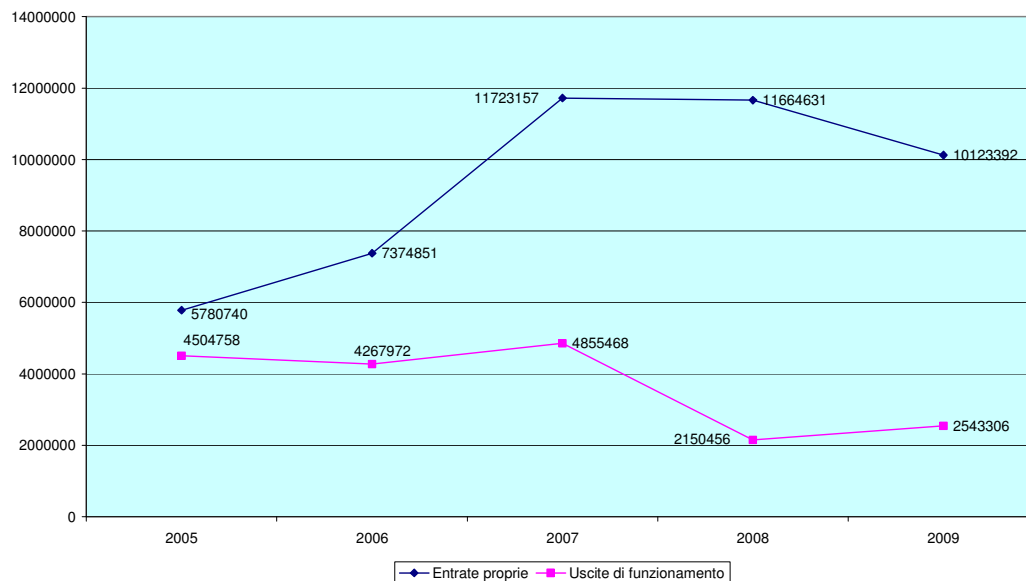
2008	0,86
2009	0,85

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

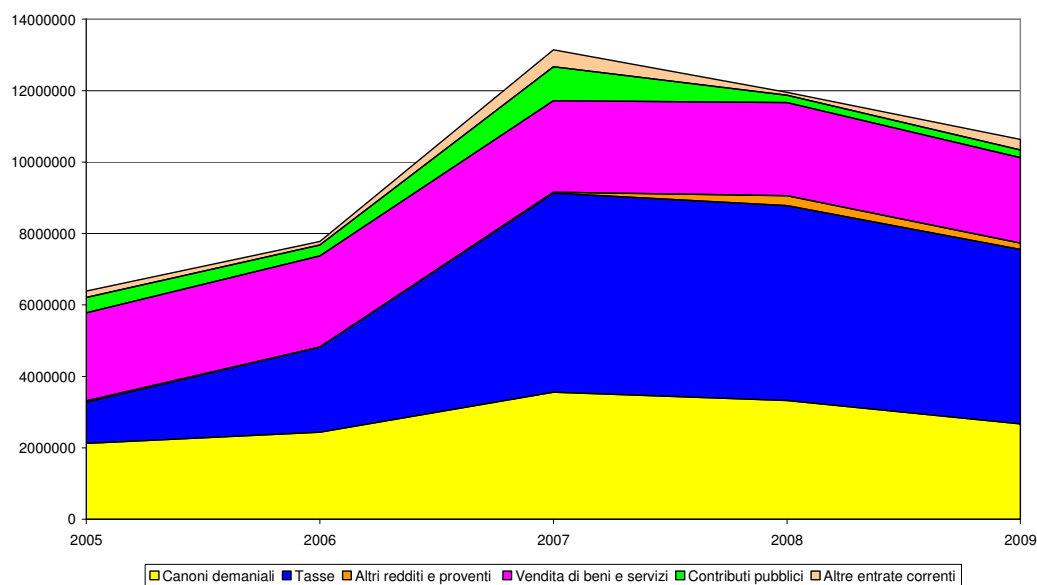
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,86
2009	0,80

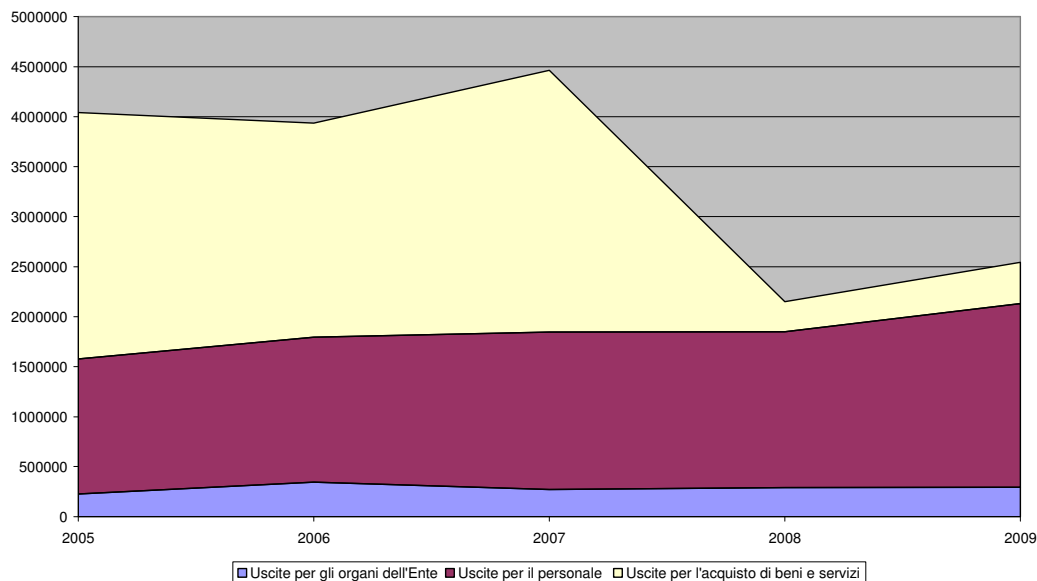
AP Ancona. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



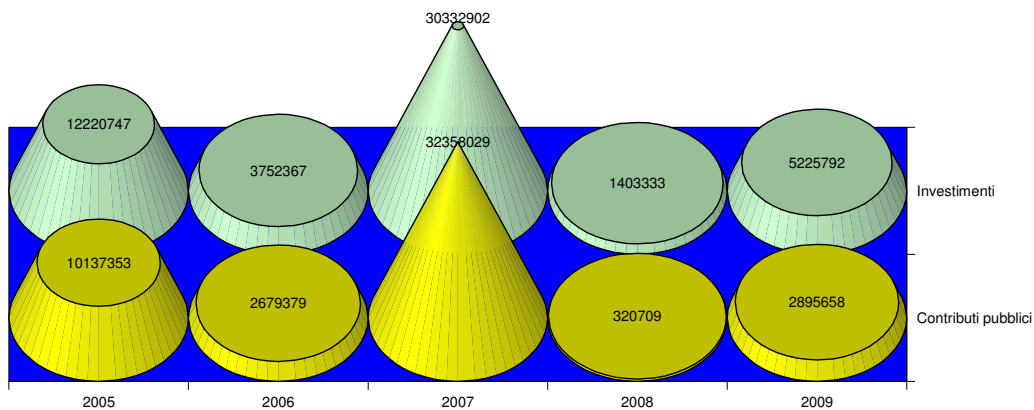
AP Ancona. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Ancona. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Ancona. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



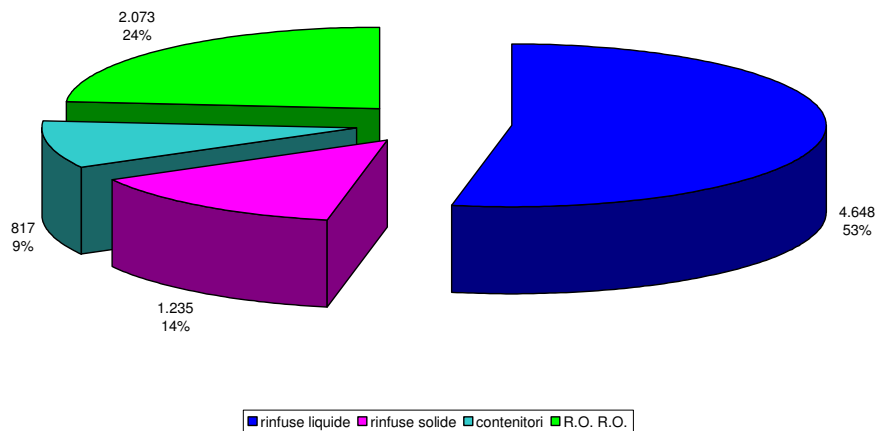
AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA

PORTO DI ANCONA

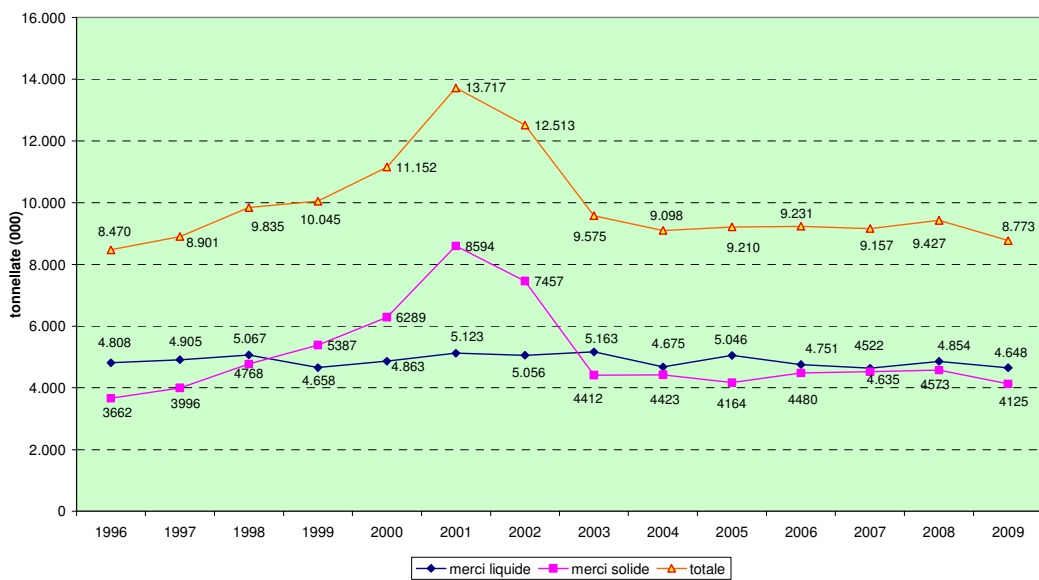
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUOI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE mq	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
					mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	56	203.406	3.070	0	45.329	0	0	0
Terminal operators	11	34.919			2.642			
Attività commerciali	33	58.490	3.070		13.800			
Magazzini portuali	12	109.997			28.887			
SERVIZIO PASSEGGERI	18				1.194			
INDUSTRIALE	17	454.105	18.281	121	0	0	0	0
Attività industriali	1	4.119		121				
Depositi costieri	6	165.533	707					
Caratteristica	10	284.453	17.574					
TURISTICA E DA DIPORTO	104	213.869	151.552	3.765	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	89	122.467		2.050				
Nautica da diporto	15	91.402	151.552	1.715				
PESCHERECCIA	32	13.577	5.325	4.907				
INTERESSE GENERALE	22	32.828	0	35	757	0	0	0
Servizi tecnico nautici	6			1	757			
Infrastrutture	15	30.474		34				
Imprese esecutrici di opere	1	2.354						
VARIE								
TOTALE GENERALE	249	917.785	178.228	8.828	47.280	0	0	0

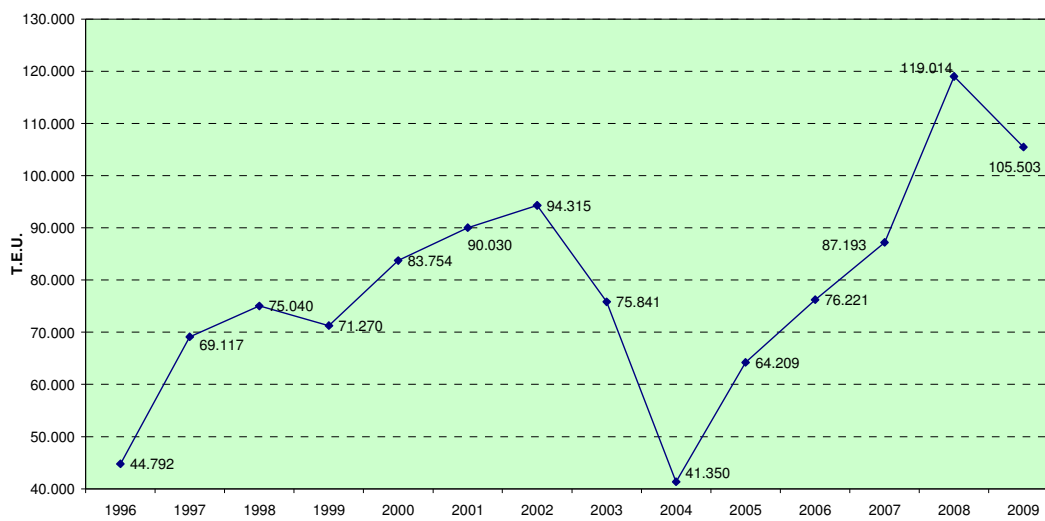
AP Ancona-Falconara-Merci movimentate distinte per tipologia-Anno 2009
tonnellate(000)



AP Ancona-Falconara- Merci movimentate distinte in liquide e solide- Anni 1996-2009



AP Ancona - Contenitori movimentati. - Anni 1996-2009



AUGUSTA

Via Enrico Millo, 2/4 – 96011 AUGUSTA
tel 0931/971245– fax 0931/523652

www.harbours.net/augusta/ap.it - port.authority.augusta@virgilio.it

Commissario

C.A. (CP) Pietro Bernardo

(fino al 23.09.2009)

Presidente

Dott. Aldo Garozzo

(dal 24.09.2009)

Segretario Generale

Amm. Ferdinando Lavaggi

Aspetti organizzativi

L'Autorità Portuale di Augusta, istituita con D.P.R. 12.04.2001, nell'esercizio 2009 è stata commissariata per circa nove mesi; con D.M. 24/09/2009 è stato nominato il Presidente Dott. Aldo Garozzo che si è insediato in data 06.10.2009. A fronte di una pianta organica approvata che prevede la presenza di 27 dipendenti, come da tabella appresso riportata, la consistenza della forza lavoro effettiva nel corso dell'esercizio 2009 è diminuita di n. 1 unità dal mese di luglio 2009 rispetto all'anno precedente.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero e/o in distacco
DIRIGENTI	1	1	-
QUADRI	4	2	-
IMPIEGATI	22	13	-
OPERAI			
<i>Totale</i>	27	16	-

Nel corso del 2009 sono stati acquistati: la release del software utilizzato dall'Ufficio Tecnico dell'Ente per l'elaborazione dei computi metrici e della contabilità dei lavori; il rinnovo della licenza del software di contabilità economico-finanziaria e per centri di costo.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto.

Nel corso del 2009 in linea con il trend negativo dei mercati internazionali, è stato registrato un calo del 13% del totale delle merci movimentate.

Con Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Autorità Portuale di Augusta ha ottenuto un finanziamento di cui al PON 2007-2013 per la somma di euro 85 milioni per il 2° stralcio del Terminal Container, acquisizione delle aree e ampliamento dei piazzali del Porto Commerciale e l'adeguamento di un tratto di banchina per l'attracco di mega-navi containers.

Traffici

Nel 2009 il traffico merci nel porto di Augusta fa registrare una ulteriore considerevole contrazione rispetto a quella già rilevata nell'anno precedente (-20%).

Le rinfuse liquide, per il cui traffico Augusta, con 23,5 milioni di tonnellate movimentate, è secondo scalo nazionale, si riducono del 19,8% circa, pur continuando a costituire praticamente l'unica tipologia di merci movimentate (97% del totale).

Nel 2009 il traffico nello scalo tocca il minimo storico dall'istituzione dell'Autorità portuale. Inesistente continua ad essere il traffico passeggeri.

Attività promozionale

L'attività promozionale dell'Autorità Portuale è stata orientata nell'ottica dell'apertura del porto verso la città ed il territorio. Pertanto è stato organizzato un convegno dal titolo "*Recupero dei beni in dismissione e sviluppo sostenibile*" presso il Forte Vittoria, bene di proprietà dell'Autorità Portuale. Il convegno ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti delle istituzioni locali, provinciali, regionali e militari.

Per quanto concerne le inserzioni pubblicitarie, sono state pubblicate due inserzioni pubblicitarie in linea con la strategia della nuova Presidenza insediatasi a fine ottobre. La prima è stata pubblicata sulla rivista "Ambiente", mentre la seconda è stata pubblicata sulle maggiori testate regionali giornalistiche quali La Sicilia, il Giornale di Sicilia e la Gazzetta del Sud in occasione dell'apertura dell'autostrada Catania-Siracusa. Nel 2009 l'Ente ha provveduto ad una puntuale attività di aggiornamento delle informazioni riportate sul proprio sito internet, per il quale riferisce una media di almeno 100 visitatori giornalieri.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo

I soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94 per l'anno 2009, sono: Watson Gray Italia S.r.l. con sede a Milano esercente attività di controllo merceologico; Dr. Aita & Associated Inspectors Italia

S.r.l. con sede a Catania esercente attività di controllo merceologico; R.E.M. S.r.l. con sede a Avola (SR) esercente attività di rizzaggio e derizzaggio; Saybolt S.r.l. con sede a Città Giardino (Melilli - SR) esercente attività di controllo merceologico e S.G.S. S.p.a. con sede a Città Giardino (Melilli - SR) esercente attività di controllo merceologico. I soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94 sono quelli riportati nella scheda sottostante:

IMPRESA	SEDE
ECONOVA CORPORATE S.P.A.	MELILLI (SR)
POMPEANO A. E FIGLI S.R.L.	AUGUSTA (SR)
I.T.S.A. S.R.L.	AUGUSTA (SR)
FAC S.R.L.	AUGUSTA (SR)
BUZZI UNICEM S.P.A.	PRIOLO G. (SR)
CONSORZIO COMAP	AUGUSTA (SR)
EKOTRANS S.R.L.	PRIOLO G. (SR)
SEPAMAR S.R.L.	SIRACUSA

Servizi di interesse generale

Nell'anno 2009 sono state rilasciate concessioni provvisorie con scadenza annuale e precisamente dal 01.01.2009 al 31.12.2009, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara pubblica previste per l'affidamento di detti servizi, al fine di assicurare servizi concorrenziali a costi ragionevoli e soddisfacendo ai principi generali dell'efficienza-efficacia ed economicità.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nel 2009 è stata eseguita, con l'utilizzo di fondi propri, la manutenzione elettrica nel Porto Commerciale e nella Nuova Darsena Servizi di Augusta. Sempre nel corso del 2009 sono stati effettuati diversi interventi sul territorio portuale finalizzati alla manutenzione, al miglioramento e all'adeguamento funzionale delle strutture e infrastrutture esistenti. Lavori eseguiti con fondi propri: sostituzione dei parabordi portuali cilindrici nelle banchine; verifica e riparazione della rete idrica; lavori di infrastrutturazione per il passaggio della linea telefonica e impianti speciali nel Porto

Commerciale; lavori di sistemazione dell'area circostante la nuova sede dell'Autorità Portuale; lavori di adeguamento funzionale della nuova sede dell'Autorità Portuale. Lavori eseguiti con fondi statali (Port Security): realizzazione grate in ferro per le porte e le finestre dei fabbricati siti in ingresso al Porto Commerciale; realizzazione del prolungamento della recinzione con moduli tipo "new jersey" e pannelli zincati tipo "orsogril" posta a sud-ovest nel Porto Commerciale; riparazione e ripristino del cancello d'ingresso al Porto Commerciale; lavori di adeguamento funzionale della palazzina denominata "edificio 2" sita nel Porto Commerciale. Le principali opere finanziate e le relative fonti di finanziamento vengono appresso riportate: Ristrutturazione Vecchia Darsena Mercantile finanziata per euro 1.695.960,00 dalla legge 166/02; progetto definitivo in approvazione; Ristrutturazione banchina "Sant' Andrea" finanziata per euro 650.160,00 dalla legge 166/02; progetto definitivo in approvazione; Adeguamento delle banchine del Porto Commerciale finanziato per euro 6.800.000,00 dalla legge 166/02 e M €. 25,00 con fondi PON 2007-2013; progetto preliminare in approvazione; Realizzazione di un Terminal attrezzato per traffici containerizzati 1° stralcio per il quale sono disponibili fondi statali per M €. 11,9 circa assegnati con Decreto del Ministero dei Trasporti, M €. 8,78 mediante stipula di mutui e M€ 3,66 a valere sulle risorse FAS di cui alla Delibera CIPE 35/05; progetto esecutivo approvato; Realizzazione di un Terminal attrezzato per traffici containerizzati 2° stralcio M € 34,00 con fondi PON 2007-2013; progetto generale definitivo approvato; Ampliamento dei piazzali retrostanti il Porto Commerciale 1° stralcio: finanziamento per la progettazione di €. 1.891.590,80 a valere sulle risorse FAS di cui alla Delibera CIPE 35/05 e M €. 26,00 con fondi PON 2007-2013; progetto preliminare in approvazione.

Iniziative in materia di sicurezza (Security)

Sono stati ultimati i lavori di chiusura dei varchi di accesso al Porto Commerciale e alla Nuova Darsena Servizi mediante controllo di accessi elettronico con tessere magnetiche e barriere antintrusione. Con tali barriere verrà garantito l'accesso al solo personale autorizzato (dipendenti imprese portuali e concessionari) il quale per poter accedere all'interno delle aree portuali dovrà utilizzare apposita tessera di riconoscimento. Infine si è proceduto all'adeguamento funzionale della palazzina denominata ED2 che verrà utilizzata da Enti Istituzionali quali Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Dogana.

Gestione del demanio

La circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli specchi acquei indicati nel Decreto 5 settembre 2001 (*"Individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta"*) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Autorità Portuale di Augusta ha provveduto, previa istanza degli interessati, al rinnovo delle licenze di concessione demaniali marittime scadute ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. Nel corso dell'anno 2009 è stata rilasciata una nuova

licenza di concessione demaniale marittima, e precisamente alla società Enel Distribuzione S.p.A., per l'occupazione di un tratto di suolo demaniale marittimo di mq. 17,00 c.a. in C.da Punta Cugno del Comune di Augusta, allo scopo di realizzare e mantenere una linea elettrica a MT (20K) aerea ed in cavo interrato, alimentante la cabina di trasformazione del cantiere navale "Comm. Tringali Domenico & Figlio s.r.l." Si è proceduto, altresì, alla trasformazione dell'Atto di sottomissione n. 715 del 27.07.1968 in licenza di Concessione Demaniale Marittima quadriennale, allo scopo di mantenere un pontile denominato "2° pontile oleodotto", nella Rada di Augusta.

Tasse portuali

Per il Porto di Augusta le tasse portuali applicate sulle merci imbarcate e sbarcate, le tasse di ancoraggio e le tasse erariali costituiscono una significativa e cospicua fonte di finanziamento anche se nel corso dell'anno 2009 non si sono registrati incrementi.

L'esercizio finanziario 2009 chiude con un disavanzo finanziario di competenza pari a € 3.098.161 che evidenzia, rispetto all'esercizio finanziario 2008, un decremento di € 8.255.355, ciò in conseguenza di una leggera flessione delle entrate accertate, di una maggiore spesa in conto capitale, per impegni relativi all'avvio di procedure per l'infrastrutturazione del porto ancorché in parte coperti da finanziamenti in conto capitale ottenuti da altri Enti Pubblici.

Si sono accertate € 11.152.714 quali tasse portuali, tasse erariali e tasse di ancoraggio a fronte di un totale complessivo delle entrate pari ad € 20.368.517.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Nonostante l'organo di controllo non abbia fatto pervenire la consueta relazione sulla gestione 2009, dall'esame dei verbali relativi alle riunioni periodiche – regolarmente svolte – non si evidenziano particolari criticità.

AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	14.394.834	99,8%	-6%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	1.428.974	80,4%	54%
Canoni demaniali	2.606.815	18,1%	12%	Uscite per gli organi dell'Ente	381.768	21,5%	16%
Tasse	11.152.714	77,3%	-3%	Uscite per il personale	902.952	50,8%	81%
Altri redditi e proventi	635.305	4,4%	-56%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	144.254	8,1%	39%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	806	0,0%	-21%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	211.998	11,9%	62%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	135.054	7,6%	144%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	1.776.832	7,6%	59%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	31.235	0,2%	-54%	opere e fabbricati e progettazioni	20.997.786	98,6%	127%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	14.426.069	70,8%	-6%	manutenzione straordinaria	72.371	0,3%	26%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	228.181	1,1%	116%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	5.552.103	100,0%	1751%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	1.165	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Regione	5.552.103	100,0%	1751%	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	21.299.503	90,8%	126%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	390.344	1,7%	-22%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	20.368.516	100%	26%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	23.466.679	100%	113%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	5.552.103	27,3%	1751%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	30.871.511	100%	20%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	390.344	1,9%	-22%	di parte corrente	3.194.543	10%	-12%
TOTALE ENTRATE	20.368.516	100%	26%	in conto capitale	27.676.784	90%	25%
TOTALE USCITE	23.466.679	100%	113%	di partite di giro	184	0%	0%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	30.871.511	100%	20%	Risultato d'amministrazione	71.672.396		
di parte corrente	3.194.543	10%	-12%	Risultato finanziario	-3.098.163		
in conto capitale	27.676.784	90%	25%	Risultato economico	12.551.878		
di partite di giro	184	0%	0%	Patrimonio netto	73.143.108		
Risultato d'amministrazione	71.672.396						
Risultato finanziario	-3.098.163						
Risultato economico	12.551.878						
Patrimonio netto	73.143.108						

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	16,47
2009	10,07

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,81
2009	0,82

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,89
2009	0,90

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

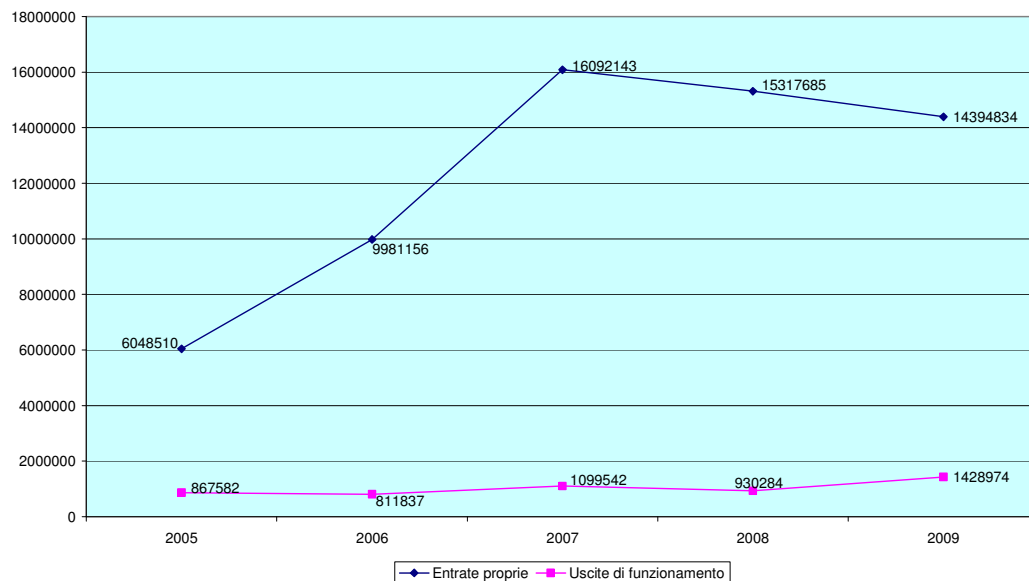
2008	0,64
2009	0,89

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

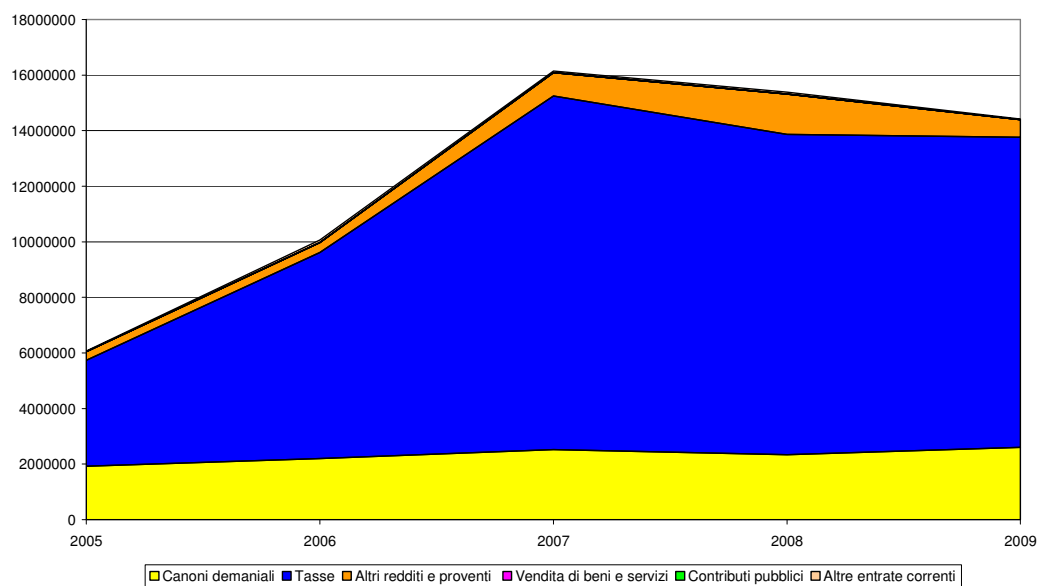
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,61
2009	0,67

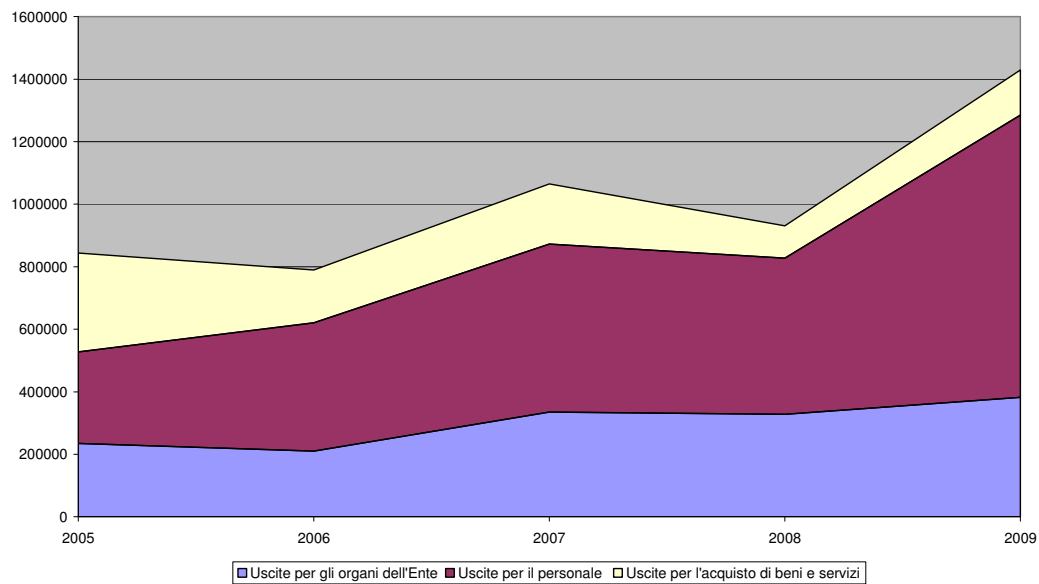
AP Augusta. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



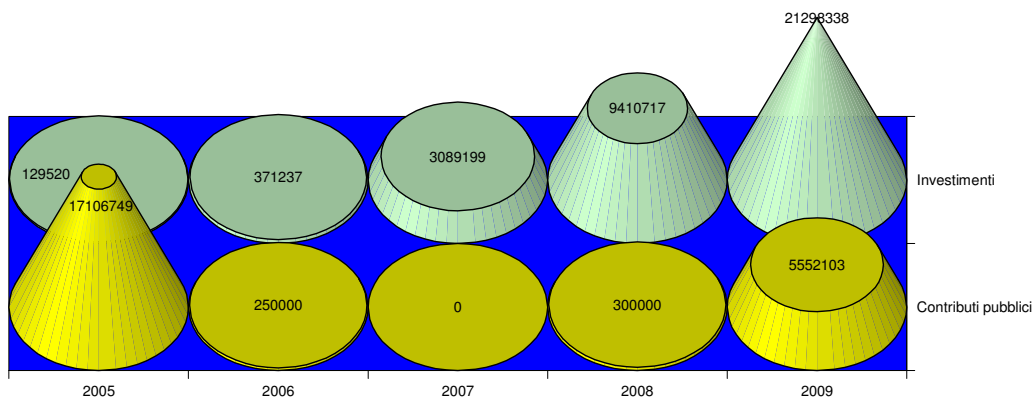
AP Augusta. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Augusta. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Augusta. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

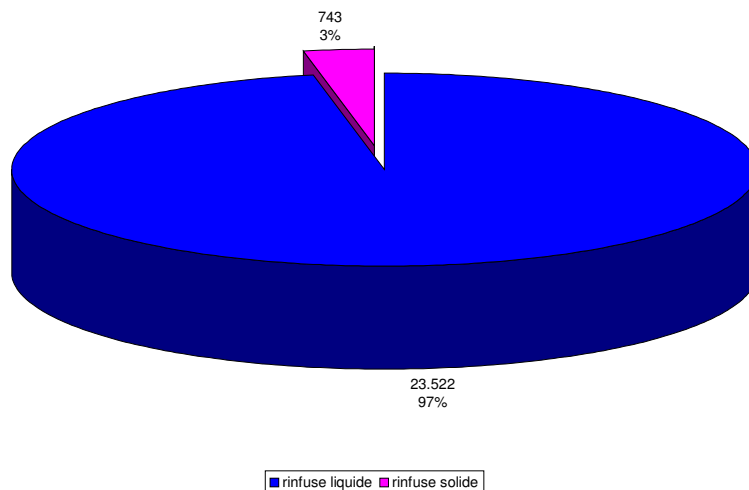


AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA
PORTO DI Augusta

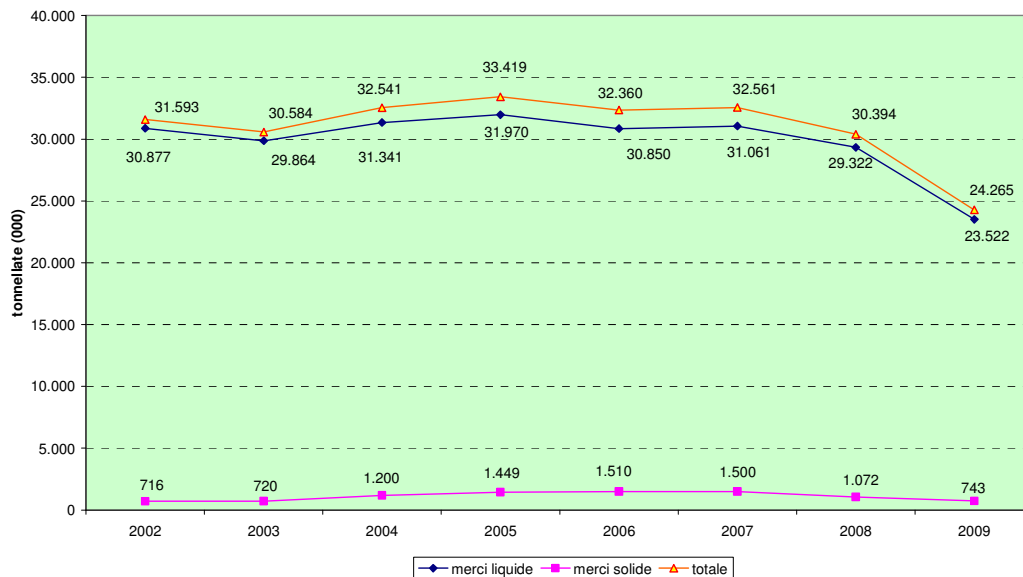
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUA mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	34	128.108	2.038	881	57			16.020	
Terminal operators									
Attività commerciali									
Magazzini portuali									
SERVIZIO PASSEGGERI									
INDUSTRIALE	43	724.867	155.187	15.163	33.998	24.196	62.699	148.578	
Attività industriali									
Depositi costieri									
Canileristica									
TURISTICA E DA DIPORTO	1		5.041						
Attività turistico ricreative									
Nautica da diporto									
PESCHERECCIA									
INTERESSE GENERALE	9	9.815	314	176					
Servizi tecnico nautici									
Infrastrutture									
Imprese esecutrici di opere									
VARIE									
TOTALE GENERALE	87	862.790	162.580	16.220	34.055	24.196	78.719	148.578	

AP Augusta. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2007
tonnellate(000)



AP Augusta - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2002-2009



BARI

P.le C. Colombo, 1 - 70122 BARI
Tel. 080/5788511- fax 080/5245449
www.porto.bari.it e-mail: apbari@porto.bari.it

Presidente: Francesco Palmiro Mariani (dal 05.12.2006)
Segretario Generale: Mario Sommariva (dal 19/12/2006)

Aspetti organizzativi

Con l'adozione da parte del Ministro dei Trasporti del Decreto 19 novembre 2007 la circoscrizione dell'Autorità portuale di Bari è stata ampliata ai porti di Monopoli, Barletta e Manfredonia. A seguito di tale estensione fu adottato il logo di "Autorità portuale del Levante". Giusta decreto del Ministro delle Infrastrutture dei Trasporti 27 luglio 2009, n.638 è stato effettuato un modesto ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Ente nel porto di Monopoli per includere una porzione di Banchina di Tramontana.

Si ricorda invece che l'estensione della circoscrizione dell'Ente al porto di Manfredonia è stata sospesa per le vicende descritte nel paragrafo relativo.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o distacco
DIRIGENTI	5	4	
QUADRI	14*	13	
IMPIEGATI	16*	11	
OPERAI			
<i>Totali</i>	29	21	

*Due unità, rispettivamente una con qualifica di quadro e una di impiegato, sono state approvate dal Ministero vigilante a condizione dell'effettiva estensione della circoscrizione territoriale al porto di Manfredonia

Nel corso dell'anno 2009 si è provveduto all'assunzione di cinque unità e si sono riscontrate le dimissioni di un dirigente.

Sono stati avviati contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato (n. 1 impiegato) e sono state riattivate, altresì, le procedure di selezione previste per coprire i posti di 2 impiegati. L'importo del costo complessivo del personale ha rappresentato il 28% del totale delle entrate correnti.

Per alcune funzioni sono stati attivati rapporti di lavoro temporaneo connessi a specifici progetti ed obiettivi ed il cui costo rientra nelle spese di rendicontazione dei progetti stessi finanziati con fondi comunitari.

Nel 2009 è proseguito il programma di informatizzazione avviato nel corso del 2008, con fondi sia dei Programmi dell'U.E. INTERREG III Grecia-Italia, Italia-Albania e Transadriatico, per la creazione di una infrastruttura telematica a servizio del porto di Bari e per lo sviluppo del sistema informativo portuale denominato GAIA (Gestione Automatizzata Informazioni d'Area).

L'integrazione si sta realizzando utilizzando le funzioni base sviluppate con i progetti ADRION, GIPSY, STP e MAP ma con interfacce operatori appositamente studiate per meglio soddisfare alle esigenze degli utilizzatori.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Nella seduta del 30 ottobre 2009 l'Organo collegiale ha approvato le Linee di indirizzo che saranno alla base della elaborazione del prossimo Piano Operativo Triennale 2010/2012.

Per pervenire alla redazione del nuovo P.R.P. del **Porto di Bari** l'Autorità portuale si è dotata di un Master Plan, ultimato dal Politecnico di Bari nell'ottobre del 2004.

Nel 2009 è stato quindi avviato un confronto con il Comune di Bari per arrivare alla sottoscrizione di un Documento Preliminare di Copianificazione (DPC) contenente le strategie generali per lo sviluppo del porto da utilizzare - previo confronto con le parti sociali, le istituzioni e gli operatori - come base per la formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

Analogamente, sia per il **Porto di Barletta** che per il **Porto di Monopoli**, è stato avviato lo stesso percorso di consultazione analizzando i possibili scenari di sviluppo, con riferimento in maniera particolare al ruolo dei porti all'interno delle rispettive pianificazioni di area vasta, e cercando di individuare gli obiettivi strategici principali al fine di poter procedere con celerità all'aggiornamento dei rispettivi PRP.

Traffici

Il porto di Bari, insieme a quelli di Monopoli e Barletta, fa registrare, dopo la flessione del 2008, una buona ripresa dei traffici (+18,3%).

Le merci movimentate rimangono quasi esclusivamente quelle solide (93% del totale) mentre l'incidenza di quelle liquide continua ad essere molto bassa (7% del totale).

Nell'ambito delle merci solide, prevale il traffico in modalità RO-RO (56% del totale) seguito dalle rinfuse (35% del totale).

In incremento risulta essere, con 1.963.330 unità transitate nello scalo, anche il traffico passeggeri (+6,3% rispetto al 2008).

Attività promozionale

L'Autorità ha partecipato con un proprio stand a due manifestazioni, rispettivamente la **Seatrade Cruise & Shipping Convention** di Miami (USA) la **“9^a Fiera del Levante in Albania”**.

L'Autorità ha inoltre partecipato ad altre fiere del settore senza spazio espositivo proprio, al fine di promuovere i porti del Levante e stabilire utili contatti commerciali; si ricordano le partecipazioni al **“SIL – Salone Internazionale della Logistica”** a Barcellona (Spagna) e il **Seatrade Europe** di Amburgo (Germania).

L'attività di promozione dell'Ente, si è espletata anche attraverso la partecipazione e l'organizzazione congiunta di iniziative istituzionali, attraverso l'adesione e la partecipazione alle attività di associazioni tra porti e istituzioni dei paesi del area del Mediterraneo, attraverso messaggi promo-pubblicitari tipo generalista (locandine) e comunicati-stampa sulle pagine nazionali di quotidiani, italiani ed esteri, attraverso collaborazioni e i patrocini di iniziative aventi per oggetto la cultura del Mare.

Si ricordano l'accoglienza delle scolaresche in visita agli scali e il Progetto - Concorso diretto agli allievi delle Accademie delle Belle Arti statali per la rielaborazione dello spazio antropizzato dei silos granari del Porto di Bari.

Servizi di interesse generale

TIPOLOGIA SERVIZIO	AFFIDATARIO	PERIODO
2) Pulizia e raccolta dei rifiuti, relativa agli spazi comuni del porto di Bari.	A.T.I tra “TECOM s.r.l. e “LA PULISAN” s.r.l.	27.04.2007-28.2.2010
3) Smaltimento rifiuti	Azienda Municipalizzata Igiene Urbana s.p.a.	Convenzione Diretta
4) Derattizzazione.	Hygene Service s.r.l.	1°.1.2009-31.12.2009
5) Pulizia/disinquinamento degli specchi acquei portuali.	“SERMAR” s.a.s. (unico partecipante alla gara pubblica)	2.4.2007-30.4.2010
6) Gestione stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri.	“Bari Porto Mediterraneo” s.r.l.	1°.1.2005-annullamento d'ufficio
7) Gestione di parcheggi.	MULTISERVIZI PORTUALI S. COOP. R.L.	17/08/2009-31.12.2010
8) Ritiro rifiuti dalle	A.T.I. “SERMAR” SAS	1°.1.2009-

navi e residui del carico – porto di Bari.	, “SERPORT” S.A.S, “MARE PROGETTIE FUTURO” S.R.L.	31.12.2010
---	---	------------

Nel 2009 è stato concluso con successo il procedimento per l’annullamento d’ufficio – la cui legittimità è stata confermata con sentenza passata in giudicato - della concessione ventennale rilasciata dalla precedente amministrazione, in via diretta e senza gara, alla Bari Porto Mediterraneo S.r.l..

Tale concessione, affetta da gravi illegittimità e pesantemente squilibrata sotto il profilo economico, portava con sé la gravissima conseguenza di ingessare due *assets* fondamentali del porto in un rapporto di concessione lunghissimo e non giustificato da alcun investimento, impedendo, nei fatti, il dispiegamento delle competenze istituzionali di pianificazione e programmazione affidate all’Autorità portuale che si trovava nell’impossibilità di adottare soluzioni flessibili in base alle mutevoli esigenze del porto. Inoltre, la deliberazione di costituzione della Società Bari Porto Mediterraneo fu adottata in una situazione di palese conflitto di interesse in quanto molti dei componenti del Comitato portuale che presero parte a tale deliberazione sono poi, direttamente o indirettamente, entrati a far parte della stessa società.

Il TAR Puglia, ravvisata la sussistenza dei presupposti di cui all’art. 21, comma 10, della legge n. 1034 del 1971, come modificata dalla legge n. 205/2000, con sentenza in forma semplificata n.440 del 2 marzo 2009 ha respinto il ricorso della Bari Porto Mediterraneo s.r.l. per l’annullamento, previa sospensione dell’efficacia, della citata Deliberazione del Comitato Portuale n.1/2009 nonché del provvedimento prot. n 1237 del 19 febbraio 2009, condannando la ricorrente al pagamento delle spese processuali.

Pronunciandosi sulla impugnativa proposta dalla BPM S.r.l. avverso la sentenza del giudice di *prime cure*, il Consiglio di Stato, Sez. VI, con decisione n. 4812 depositata il 30 luglio 2009, ha condiviso integralmente le motivazioni contenute nel provvedimento di autotutela confermando, in via definitiva, la piena legittimità e la perdurante efficacia del provvedimento di annullamento d’ufficio.

I Giudici di Palazzo Spada nella citata decisione n. 4812/2009, annullavano invece il provvedimento dell’Autorità prot. n. 1237, del 19-2-2009 (concernente le sole modalità di esecuzione della deliberazione di annullamento d’ufficio), con cui il Presidente dell’Autorità portuale aveva disposto il rilascio dei beni e la cessazione delle attività oggetto di affidamento alla B.P.M s.r.l anziché limitarsi a dettare le misure organizzative idonee a regolare il subentro del nuovo soggetto (dei nuovi soggetti) da individuare con gara in modo da evitare l’estromissione della B.P.M. dalle attività in corso fino all’effettivo subentro del nuovo soggetto (o dei nuovi soggetti).

Il Comitato portuale, con la deliberazione n. 9 del 30 ottobre 2009, oggetto del presente gravame, approvava il documento recante **“Linee di indirizzo per l’individuazione delle nuove modalità di gestione delle stazioni marittime e dei servizi di supporto ai passeggeri.”**

In tale documento, l’Autorità portuale ha provveduto, in piena conformità con le indicazioni contenute nella sentenza del Consiglio di Stato, ad identificare esattamente la natura e le caratteristiche dei servizi di interesse generale oggetto della procedura di gara, muovendo dalla fondamentale distinzione fra **servizi a “domanda individuale”** per i quali l’utente finale paga direttamente al fornitore del servizio il corrispettivo del servizio medesimo e quelli **“a domanda indivisa e indifferenziata”** per i quali non è

possibile individuare il contributo diretto del singolo utilizzatore del servizio e che debbono necessariamente avere il carattere della continuità e dell'universalità.

Con la citata deliberazione n. 9/ 2009 veniva altresì indetta la gara, da espletare mediante procedura ristretta con abbreviazione dei termini per ragioni di urgenza e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in concessione dei soli servizi "a domanda indivisa e indifferenziata" concernenti:

- a) presidio fiduciario, conduzione e gestione operativa delle stazioni marittime;
- b) informazione e assistenza ai passeggeri;
- c) pulizia edifici e presidio dei servizi igienici;
- d) servizio di bus navetta in ambito portuale.

Per i servizi a domanda individuale invece, (fra i quali possono essere annoverati, a titolo esemplificativo: le attività di Agenzia Marittima, l'esercizio di attività commerciali, l'attività di portabagagli), il Comitato portuale, ravvisata la necessità di salvaguardare gli interessi dei terzi già titolari di rapporti di subconcessione con la società B.P.M., mediante la conservazione degli stessi fino alla scadenza, dettava specifiche disposizioni inerenti all'uso dei beni demaniali indispensabili all'espletamento dei predetti servizi, prevedendo, in sostanza, che a partire dal 1° gennaio 2010 l'Autorità portuale avrebbe provveduto al rilascio di singole concessioni per regolare l'uso dei singoli box e locali commerciali.

Avverso tale deliberazione, la BPM S.r.l. proponeva ricorso al TAR Puglia che con ordinanza depositata in data 16 dicembre 2009, accoglieva in parte l'istanza cautelare e per l'effetto sospende l'efficacia della delibera n. 9 del 30 ottobre 2009, nella parte in cui dispone il rilascio dal 1 gennaio 2010 delle agenzie marittime, degli esercizi commerciali, dei parcheggi, dei beni ed impianti amovibili di proprietà della ricorrente e della Stazione marittima ausiliaria.

La procedura di gara si è articolata attraverso la pre-qualifica ed il successivo invito a gara dei soggetti ammessi. Tale procedura di affidamento si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva pronunciata all'esito della valutazione delle offerte, in favore della Società consortile GSA.

In ordine al servizio di **presidio alle port facilities per la security portuale**, per le attività ad essa connesse e per la viabilità, con deliberazione presidenziale n. 29 del 15 aprile 2009, è stato prorogato, far data dal 1° febbraio 2009, l'affidamento alla Multiservizi Portuali S. c. a r. l., fino alla conclusione della gara in corso.

Circa la procedura di gara indetta con la deliberazione n.9 del 6 giugno 2008 per l'affidamento del citato servizio, il Comitato portuale, nel corso di svolgimento dei giudizi, con deliberazione n. 6 in data 1° luglio 2009 ha disposto la revoca in autotutela della gara per l'affidamento del servizio di regolazione, anche motorizzata, del traffico veicolare all'interno delle aree portuali di Bari, servizi di bus navetta e monitoraggio delle banchine pubbliche e delle aree comuni, a causa delle sopravvenute variazioni sostanziali dell'assetto infrastrutturale della Port Facility dell'area passeggeri del Porto di Bari. Detta revoca è stata impugnata innanzi al TAR Puglia, ma il Giudice amministrativo ha rigettato la istanza di sospensiva.

Nel **porto di Barletta** è stata affidata, previa stipula di apposita convenzione, al Comune di Barletta la gestione dei seguenti servizi di interesse generale:

- servizio di pulizia, spazzatura, innaffiamento;
- disinfezione giornaliera delle aree portuali e degli specchi acquei del porto commerciale di Barletta
- rimozione delle alghe alla radice del molo di Levante.

Nel **porto di Monopoli** i servizi di interesse generale di pulizia giornaliera, sfangamento, innaffiamento e disinfezione delle aree di pertinenza portuale del Molo di Tramontana, alla luce della ridefinizione delle aree interessate degli stessi, sono stati temporaneamente affidati alla ditta Lombardi Ecologia srl, in prosecuzione dell'affidamento fatto dall'Amministrazione Comunale.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità portuale può contare sui seguenti principali finanziamenti statali per il porto di Bari, assegnati con provvedimenti di seguito indicati:

- *Convenzione con Ministero Infrastrutture Rep. N.4 del 31.7.2002, per l'ampliamento del Molo San Cataldo €15.493.707,00;*
- *Convenzione con Ministero Infrastrutture Rep. N.5 del 31.7.2002, per la realizzazione delle banchine e dei Piazzali della Darsena di ponente € 24.273.474,26;*
- *Mutui legge n.413 del 1998 €33.400.588,72;*
- *Rifinanziamento L.413 del 1998 ex lege 166 del 2002 € 55.000.000(netto ricavo);*
- *Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 25.2.2004 per la realizzazione di interventi per la security € 5.000.000.000.*

L'Autorità portuale segnala che i suddetti finanziamenti non coprono integralmente le necessità previste per l'attuazione degli interventi che si intendono avviare ed in parte completare.

Per la varie prestazioni di *manutenzione ordinaria* l'Autorità portuale ha sostenuto la spesa complessiva di € 812.691,56 così ripartita:

PORTO DI BARI € 712.965,78;
PORTO DI BARLETTA : € 54.022,76
PORTO DI MONOPOLI € 45.703,02

Per le attività di *manutenzione straordinaria* effettuate nel 2009 è stata sostenuta la spesa complessiva di € 145.764, così ripartita:

PORTO DI BARI € 52.714
PORTO DI BARLETTA € 7.700
PORTO DI MONOPOLI € 85.350

Le opere di grande infrastrutturazione comprendono:

1. Porto di Bari -Lavori di realizzazione piazzali della Darsena di ponente

I lavori, appaltati ed avviati nel secondo semestre del 2005, sono stati ultimati il 20/04/2009

2.Lavori per la realizzazione del Terminale Asse Nord-Sud con raccordo ferroviario dell'area di Marisabella

Rimane prioritario per il porto di Bari il problema della individuazione di un raccordo facile e veloce della viabilità portuale con la rete extra-urbana e ciò sia per limitare le interferenze con il traffico urbano ma soprattutto per consentire ai mezzi pesanti, che intervengono nel segmento del traffico commerciale e RO-RO, di disporre di collegamenti veloci con l'autostrada e, quindi, verso nord e verso Taranto.

3.Porto di Bari - Lavori di realizzazione di un sistema di ormeggio con campo boe e corpi morti di ancoraggio per aumentare l'operatività delle banchine e dei piazzali nella Darsena di Ponente

I lavori sono stati ultimati in data 3/07/2009 e dal giorno successivo le boe sono in operatività consentendo l'accosto contemporaneo e l'ormeggio in sicurezza di due navi traghetto affiancate con il portellone a terra e la prua verso l'imboccatura in presenza di una terza nave, ormeggiata affiancata alla banchina in estensione del vecchio Molo di ridosso, che può essere o un traghetto oppure una nave da crociera. In condizioni meteo particolarmente favorevoli la Capitaneria di porto ha autorizzato l'ormeggio anche di una quarta nave risolvendo situazioni critiche, non inusuali, di mancanza di ormeggi.

Per eliminare rischi che possano ricrearsi queste situazioni di potenziale pericolo è stato deciso di operare un intervento di riposizionamento dei singoli blocchi costituenti il corpo morto.

4.Lavori di ampliamento delle banchine del Molo S.Cataldo del Porto di Bari.

L'Autorità ritiene che si debbano individuare delle soluzioni tecnico-operative meno impattanti per il territorio rispetto al progetto attuale ed è quindi stato predisposto un apposito studio di fattibilità.

5. Porto di Bari - Lavori di realizzazione di edifici da destinare ad attività terziarie-direzionali ed a depositi portuali nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Molo Pizzoli.

L'intervento consiste nella riqualificazione funzionale ed infrastrutturale del Molo Pizzoli ed in particolare nella sostituzione degli edifici esistenti – in cattive condizioni - con nuove e più sfruttabili costruzioni da utilizzare sia per uffici ed attività direzionali sia per attività di depositi portuali e di provveditoria marittima.

6. Porti di Bari, Barletta e Monopoli – Interventi di manutenzione ed approfondimento dei fondali

Dopo l'acquisizione di una cartografia digitale da aerofotogrammetria aggiornata (agosto 2008) sono stati effettuati dei rilievi bati-morfologici dei fondali (ottobre 2009).

E' stato quindi possibile avviare uno studio sistematico delle banchine e dei fondali che sta per concludersi con la redazione di un Master Plan dei lavori di dragaggio necessari per migliorare l'operatività portuale.

7 Porto di Barletta - Prolungamento moli foranei e approfondimento dei fondali.

Prima dell'inserimento del Porto di Barletta nella circoscrizione dell'Autorità Portuale del Levante l'Ufficio delle Opere Marittime di Bari aveva provveduto ad avviare l'iter per la realizzazione del prolungamento dei due moli foranei nonché per l'ampliamento della parte di bacino da dragare sino alla profondità di metri 9,50.

Il Consiglio Superiore dei LL.PP., con voto n.221 del 15/11/2007, ha approvato, con prescrizioni, il relativo adeguamento tecnico-funzionale al Piano Regolatore Portuale autorizzando, di fatto, la realizzazione dell'intervento.

8. Porto di Bari - Ristrutturazione del Terminal Crociere e Traghetti

Nell'ambito dell'attività di programmazione è operata una valutazione della possibilità di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria per la rifunzionalizzazione del Terminal Crociere e Traghetti del Porto di Bari, con l'obiettivo di meglio rispondere alle attuali esigenze di operatività. Nelle more dell'attuazione, sono stati avviati alcuni interventi di miglioramento dell'operatività del terminal.

9. Porto di Monopoli - Realizzazione di un approdo turistico presso il Molo Margherita

Nell'ambito della valorizzazione del waterfront cittadino è stata individuata la possibilità, poi ripresa dalla programmazione di area vasta, di realizzare, presso il Molo Margherita, un approdo turistico ed è stata elaborata un'idea progettuale che ha ricevuto un assenso preliminare da parte del Comune di Monopoli.

OPERE DESTINATE AD ELEVARE IL LIVELLO DI SICUREZZA

Porto di Bari - Realizzazione control room di security presso la sede della Capitaneria di Porto

Nel "Piano di Sicurezza relativo alle Port Facilities del Porto di Bari", approvato con Decreto n.215/2008 in data 10/09/2008 dal Comandante del Porto di Bari, è previsto che venga realizzato un sistema per il video controllo di aree interne ed esterne con un'architettura che consenta la concentrazione di tutti gli apparati di visualizzazione e gestione in un unico punto di controllo posizionato presso gli Uffici della Capitaneria di porto in apposita Comand Control Room (C.C.R.).

Porto di Bari

Il Piano di security del Porto di Bari prevede la realizzazione di una serie di interventi infrastrutturali:

- realizzazione recinzioni perimetrali aree soggette a controllo di security con creazioni varchi di accesso dotati di sistemi di controllo per le persone e per i mezzi;
- realizzazione impianto di videosorveglianza dei varchi di accesso, delle banchine operative e delle recinzioni perimetrali;

- realizzazione di un sistema di controllo anti-intrusione dei varchi di servizio e delle recinzioni;
- sopraelevazione del muro paraonde lungo il I braccio del nuovo Molo foraneo;
- potenziamento del sistema di illuminazione delle aree esterne (concluso);
- realizzazione di impianti di continuità per le utenze in emergenza nei terminal passeggeri;
- potenziamento dei sistemi di controllo delle persone, dei bagagli e degli automezzi;
- creazione di collegamenti a fibra ottica per l'interconnessione telematica delle apparecchiature di videosorveglianza e controllo.

La realizzazione della gran parte di detti interventi infrastrutturali è stata avviata privilegiando in ordine di tempo la perimetrazione delle aree sterili.

Il porto di Bari è dotato di due differenti piani di security, uno per l'area commerciale ed uno per l'area passeggeri.

Conformemente a detti piani, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

1. realizzazione della recinzione di security sul muro paraonde in orsogrigliato per tutto lo sviluppo dello stesso;
2. rifacimento della recinzione di security della port facility Molo di ridosso;
3. realizzazione di cancelli di servizio fissi nella parte del porto ove sono ubicate gli edifici dei lavoratori e delle imprese portuali per delimitazione fisica e chiusura della port facility I, II e III braccio del Nuovo Molo Foraneo dell'area commerciale;
4. realizzazione di recinzione fissa e parte di recinzione provvisoria nell'area sterile dei piazzali delle banchine della nuova Darsena di Ponente;
5. realizzazione di segnaletica d'informazione di security per i varchi di accesso;
6. acquisto di apparecchiature di controllo per l'ispezione dei bagagli accompagnati e non accompagnati e delle persone e dei loro effetti personali, nelle postazioni di controllo di security;
7. fornitura di attrezzature e box prefabbricati per le nuove postazioni di controllo individuate sui piazzali delle banchine della nuova Darsena di Ponente;

Per i suddetti lavori è stato speso un importo di €. 385.466,30

Per quanto riguarda il servizio di security, cioè le attività di controllo da parte del personale incaricato sulle apparecchiature radiogene con idonea abilitazione, è stato speso un importo di €. 12.522.

Porto di Barletta

Gli interventi finalizzati all'innalzamento dei livelli di security del porto di Barletta sono stati caratterizzati dalla necessità di adeguare le strutture in funzione dell'attivazione della linea ferry con il porto di Durazzo. Le scelte operate hanno privilegiato soluzioni comunque leggere e polifunzionali, in grado, fra l'altro, di assolvere anche ad esigenze connesse ai controlli sanitari. Complessivamente alla data del 31/12/2009, per i soli lavori di adeguamento alle innovate esigenze di security sono stati spesi 69.184,00 euro.

Le attività di security hanno comportato altresì l'espletamento dei servizi di controllo ai varchi e di monitoraggio dell'area portuale per una spesa pari a € 291.388 per tutto il 2009.

Porto di Monopoli

Gli interventi finalizzati all'innalzamento dei livelli di security del porto di Monopoli hanno comportato costi per € 45.118,00

Per i servizi di controllo ai varchi e di monitoraggio dell'area portuale la spesa è stata pari a € 362.400,00.

Spese complessive per i lavori di security :

1.	Porto di Bari	€ 385.466,30
2.	Porto di Barletta	€ 69.184,00
3.	Porto di Monopoli	€ 45.118,00
	totale	<u>€ 499.768,30</u>

Gestione del demanio marittimo

Porto di Bari

Sono state rilasciate 30 nuove concessioni mediante licenze. Tra le più rilevanti vi sono quelle connesse al traffico passeggeri che nei periodi di picco (estivo e natalizio) viene trasferito sul piazzale di Marisabella, quelle di due aree di complessivi 14.000mq, destinate allo stoccaggio di merci. Sempre nel corso dell'anno 2009 sono state rinnovate 26 licenze.

Porto di Monopoli

Con l'inclusione della porzione di Banchina di Tramontana stabilita dal decreto ministeriale di ampliamento della circoscrizione territoriale 27.7.2009 n.638 è stato possibile realizzare il nuovo impianto di pesatura delle merci sulla stessa banchina, il cui esercizio è in corso di affidamento a due soggetti titolari di autorizzazione all'esercizio di impresa portuale.

Inoltre il Comune di Monopoli, a cui era stata consegnata con Atto di Sottomissione n.1/08 la banchina Punta del Tonno, ha completato i lavori di realizzazione dell'area polifunzionale sulla stessa banchina.

Nel luglio del 2009 la ITALCEMENTI spa ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'avvio della procedura di sclassifica, ex art. 35 del cod. nav., dell'area demaniale marittima e dei manufatti pertinenziali, siti tra Cala Curatori e Cala Fontanelle.

Nell'ambito del porto di Monopoli sono state rilasciate 2 nuove concessioni (di modesta entità) nonché rinnovate altre 4, tutte mediante licenze.

Porto di Barletta

E' tuttora in corso l'istruttoria sull'istanza presentata dall'API S.p.A. finalizzata allo spostamento di alcuni impianti da conglobare nella zona già in concessione sul Molo di Tramontana.

Nel corso del 2009 è stata inoltre avviata l'istruttoria per il rinnovo trentennale dell'Atto Formale in capo alla Barletta Terminal Cereali srl di Corato; la stessa società ristrutturare ed ampliare l'esistente silos con un investimento di circa 5 milioni di euro.

Per la realizzazione di un approdo turistico nel porto di Barletta, l'Autorità portuale trasmetteva tutte le istanze pervenute al Comune di Barletta che convocava apposita conferenza di servizi. Tale conferenza, svoltasi nei giorni 22 giugno e 6 luglio 2009, decideva sull'ammissibilità delle istanze, ammettendo al prosieguo della procedura la sola istanza della TRASPSA YATES S. L..

Avverso tale determinazione la D'ORONZO Costruzioni S.r.l. proponeva ricorso al TAR Puglia. Attualmente le fasi procedurali relative alla elaborazione del progetto definitivo e quelle successive relative alla convocazione della Conferenza di Servizi ovvero alla stipula dell'Accordo di programma sono gestite dall'Amministrazione comunale.

Nell'ambito del porto di BARLETTA sono state rilasciate 1 nuova concessione nonché rinnovate altre 6, tutte mediante licenze.

Al 31 dicembre erano in atto complessivamente 166 concessioni, di cui 105 relative al porto di Bari, 38 relative al porto di Barletta e 23 relative al porto di Monopoli, mentre risultavano in tutto pervenute 21 domande, delle quali 7 accolte, 3 archiviate e 11 rimaste in istruttoria.

Nell'anno in riferimento, sono state altresì rilasciate n. 59 autorizzazioni in favore di Imprese portuali per il deposito temporaneo di merci in banchina, di cui n.24 nel porto di Bari e n.35 nel porto di Barletta (con un introito di circa € 97.000,00).

Alla stessa data erano ancora pendenti dinanzi al TAR, per l'esame del merito, il ricorso della Capitaneria di Porto contro la concessione fatta al CANTIERE NAVALMECCANICO RANIERI per l'ampliamento e l'ammodernamento dei propri impianti, e quello della NAUTILUS OIL CO. Srl di Palermo contro il provvedimento di revoca dell'aggiudicazione provvisoria in suo favore della gara bandita nel 2000 per la concessione di un'area destinata al bunkeraggio.

Sempre per quanto attiene ai profili di contenzioso demaniale si osserva quanto segue.

La BPM S.r.l., dopo essere risultata soccombente dinanzi al Giudice amministrativo in ordine alla impugnazione della ingiunzione di sgombero, ha proposto ricorso avverso la liquidazione degli indennizzi per l'occupazione abusiva dell'area demaniale marittima di 954 m destinata alle attività per l'imbarco o la riconsegna dei bagagli sulla banchina 14. La BPM è stata costretta a pagare a seguito di procedura di riscossione coattiva dopo che anche il Tribunale ordinario di Bari (Ordinanza del 4 marzo 2009), ha nuovamente dato torto alla predetta Società.

La stessa Società ha proposto ricorso R G. 9001/2009 ex art.700 c.p.c. Tribunale di Bari avverso la ingiunzione di pagamento degli indennizzi dovuti per l'occupazione abusiva delle aree di parcheggio (oltre 82.000 euro), il Giudice ha dichiarato il difetto di giurisdizione e condannato la BPM al pagamento delle spese processuali.

Con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, notificato alla scrivente in data 13 ottobre 2008, la Lega Navale Italiana, in persona del suo legale rappresentante, aveva chiesto: “- di accertare e dichiarare la nullità della licenza di concessione demaniale n. 39/03(allegato n. 1) rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Bari, con durata dal 14 luglio 2003 al 31 dicembre 2006, all'Associazione La Rosa dei Venti, avente ad oggetto l'occupazione di uno specchio acqueo nel Porto di Monopoli nonché gli eventuali successivi atti di proroga della detta concessione; - di accertare e dichiarare la nullità ovvero annullare, in quanto illegittima, la nota dell'Autorità Portuale del Levante prot. n. 5862 U/08 del 01.08.2008”. Con sentenza del TAR Puglia Seconda Sezione n.627/2010 depositata il 22 febbraio 2010, il Giudice amministrativo ha dichiarato in parte improcedibile il ricorso ed in parte lo ha rigettato.

Con specifico riferimento ai provvedimenti inerenti all'amministrazione dei beni demaniali, occorre segnalare che, con deliberazione del Presidente 11.2.2009, n.12, nelle more di definire criteri specifici per i porti di Barletta e Monopoli è stato stabilito di applicare, sino al 31 dicembre 2010, gli stessi canoni applicati dalle Capitanerie di Porto di Molfetta e di Bari.

E' prevista inoltre sia la rivisitazione della deliberazione n. 64/07 inerente alla determinazioni dei canoni per il porto di Bari sia quella del Comitato portuale n.8 in data 6 giugno 2008 con la quale si è provveduto ad istituire una addizionale sui canoni demaniali commerciali e passeggeri pari al 3% annuo.

Nel 2009 gli introiti per canoni hanno dato luogo ad un accertamento di entrata di € 6.365.539,89 (€ 6.138.357,71 porto di Bari; € 139.163,90 porto di Barletta; € 88.018,28 porto di Monopoli) che, rispetto all'anno precedente presenta un incremento di € 1.407.914,89, pari al 28,40%.

L'incremento è sostanzialmente determinato sia dall'adeguamento annuo dei canoni agli indici ISTAT (5,50%) sia dalla rideterminazione del canone parte fissa dovuto dalla Bari Porto Mediterraneo passato da € 288.616,09 ad € 1.664.948,71.

Nel corso dell'anno 2009, nell'ambito della programmata attività di controllo dei beni del demanio marittimo, l'Autorità Portuale ha contestato a quattro soggetti l'occupazione abusiva di beni demaniali, con conseguente addebito degli indennizzi pari a complessivi € 100.000,00.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Porto di Bari

Il numero massimo di **autorizzazioni** da poter rilasciare per le **operazioni portuali** è

stato confermato in **9** ed il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per i **servizi portuali in 2**.

E' altresì rinnovata l'unica autorizzazione all'espletamento di attività di **impresa** preposta all'espletamento dei **servizi portuali** alla Coop. "Cristoforo Colombo" a r.l. ed è stata concessa un'autorizzazione all'espletamento di servizi portuali in autoproduzione all'impresa portuale I.P.M..

Nel **Registro dei Lavoratori Portuali** di cui alla legge n. 84/1994, alla data del 31/12/2009 risultavano iscritte **n. 96 unità** (+5 unità rispetto al 2008) .

Per quanto concerne l'attività di vigilanza nei confronti dei soggetti iscritti nel registro ex **art. 68** del Codice della Navigazione, sono state rilasciate n. 9 autorizzazioni.

Porto di Barletta

E' stato rideterminato l'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di manodopera temporanea ai sensi dell'art.17 della legge 84/94 operante presso i porti di Barletta e Molfetta, portandolo da 20 a 17 unità.

Si è provveduto a rinnovare le autorizzazioni all'espletamento di operazioni portuali e di servizi complementari da parte delle Società "Barletta Terminal cereali srl", "Impreport s.r.l.", "Aldib s.n.c." e "Sermar s.a.s" ed a rilasciare una nuova autorizzazione all'espletamento dei servizi complementari, alla "Newpol s.r.l."

Nel Registro dei Lavoratori Portuali di cui alla legge n. 84/1994, alla data del 31/12/2009 risultavano iscritte n. **44** unità.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza nei confronti dei soggetti iscritti nel registro ex art. 68 del Codice della Navigazione, sono state rilasciate n.5 autorizzazioni.

Porto di Monopoli

Il numero massimo di autorizzazioni da poter rilasciare nel 2009 è stato determinato in 2 (due) per le operazioni portuali e in 2 (due) per i servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Nel Registro dei Lavoratori Portuali di cui alla legge n. 84/1994, alla data del 31/12/2009 risultavano iscritte n. 25 unità.

Nel 2009 non è stata rilasciata nessuna autorizzazione ex art.68 c.n..

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Si veda il paragrafo "manutenzione ordinaria e straordinaria, opere di grande infrastrutturazione".

Tasse portuali

Le tasse portuali riscosse per il triennio 2007-2008-2009:

2007	€	1.950.929
2008	€	1.763.887 (*)
2009	€	2.493.815 (*)

(*) Comprendono anche gli introiti per Barletta e Monopoli.

Dai dati riportati si riscontra un incremento del gettito delle tasse portuali dal 2008 al 2009 di circa 700/mila euro, attribuibile prevalentemente alle tasse di ancoraggio.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Nella propria relazione i Revisori hanno ricordato le complesse vicende legate alla revoca della concessione alla Bari Porto Mediterraneo.

AUTORITA' PORTUALE DI BARI							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	10.510.815	97,9%	33%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.895.299	43,8%	13%
Canoni demaniali	6.365.540	59,3%	28%	Uscite per gli organi dell'Ente	305.436	3,4%	7%
Tasse	2.551.770	23,8%	23%	Uscite per il personale	2.675.420	30,1%	13%
Altri redditi e proventi	170.099	1,6%	-35%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	914.443	10,3%	14%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.423.406	13,3%	130%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	231.173	2,6%	1%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	4.614.311	51,9%	65%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	157.076	1,8%	-58%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	8.897.859	54,1%	30%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	44.539	0,6%	182%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	229.607	2,1%	30%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	7.126.000	98,9%	1488%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	10.740.422	55,1%	33%	Stato per opere	5.324.789	73,9%	-
INVESTIMENTI	5.586.350	93,3%	-38%	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-
opere e fabbricati e progettazioni	5.035.093	84,1%	-37%	Regione	1.531.920	21,3%	390%
manutenzione straordinaria	238.934	4,0%	-41%	Province e Comuni	0	0,0%	-
impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	312.323	5,2%	-53%	Altri enti pubblici	269.291	3,7%	98%
PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	353.730	5,9%	-	ENTRATE DA PRESTITI	31.250	0,4%	-54%
INDENNITA' DI ANZIANITA'	19.077	0,3%	-78%	Mutui	0	0,0%	-
USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-100%	Altri debiti finanziari	31.250	0,4%	-54%
Rimborso mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	7.201.789	37,0%	1241%
Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-100%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.547.129	7,9%	10%
ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	29.400	0,5%	-	TOTALE ENTRATE	19.489.340	100%	94%
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	5.988.557	36,4%	-35%	TOTALE USCITE	16.433.546	100%	-6%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.547.130	9,4%	10%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	5.003.789	100%	113%
TOTALE USCITE	16.433.546	100%	-6%	di parte corrente	4.340.098	87%	127%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	5.064.172	100%	-28%	in conto capitale	212.040	4%	4141%
di parte corrente	1.505.454	30%	77%	di partite di giro	451.651	9%	5%
in conto capitale	3.296.392	65%	-44%				
di partite di giro	262.326	5%	4%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico		Patrimonio netto	
28.103.323	3.055.794			778.459		6.438.928	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	2,29
2009	2,70

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,81
2009	0,66

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,80
2009	0,92

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

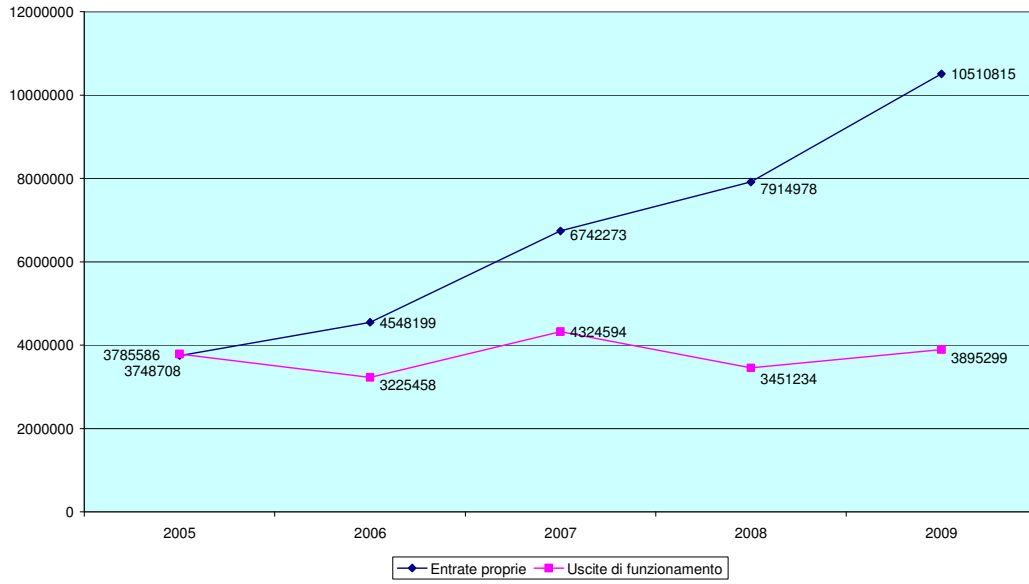
2008	0,29
2009	0,22

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

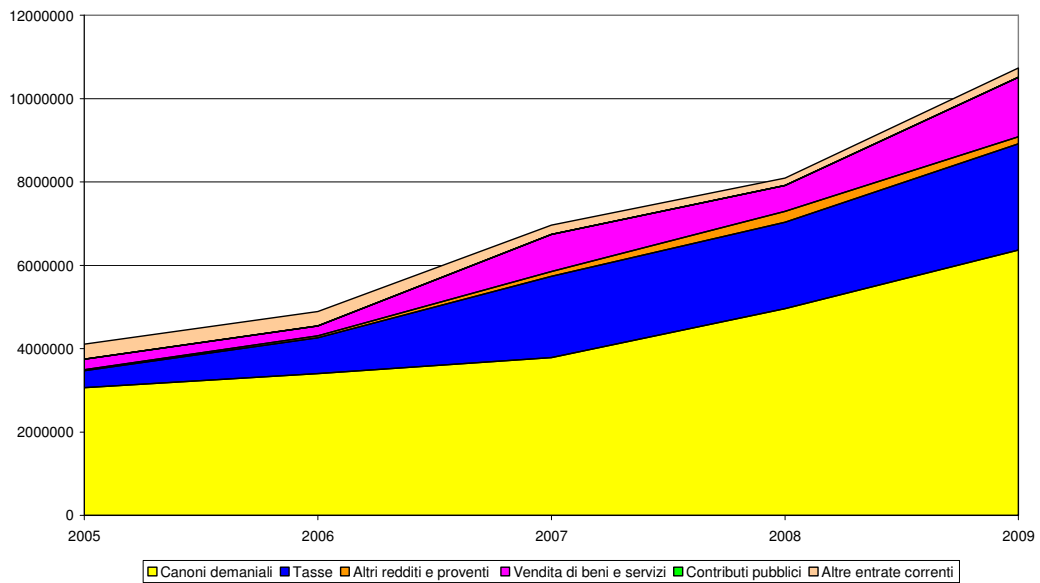
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,19
2009	0,23

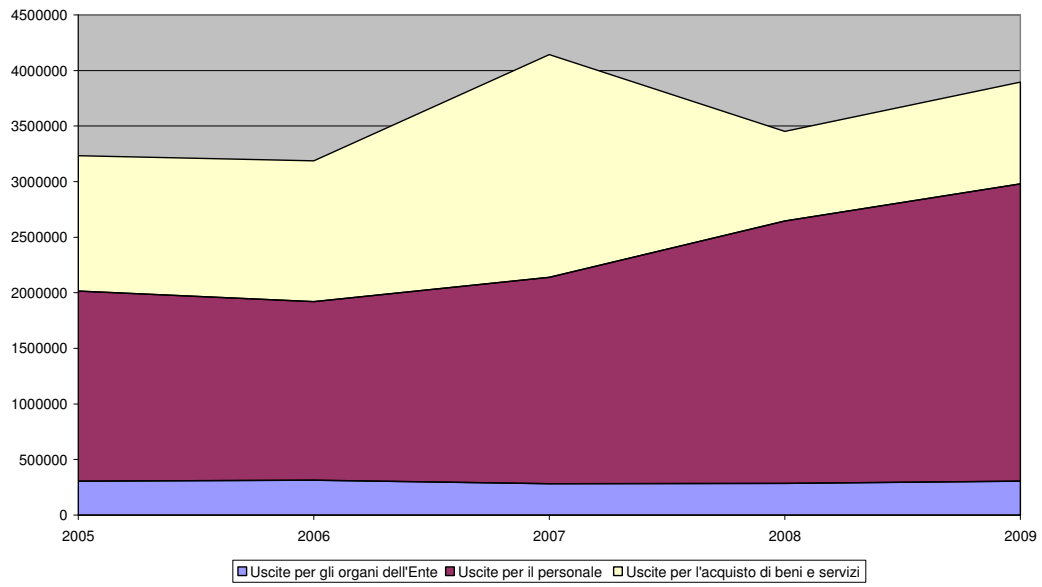
AP Bari. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



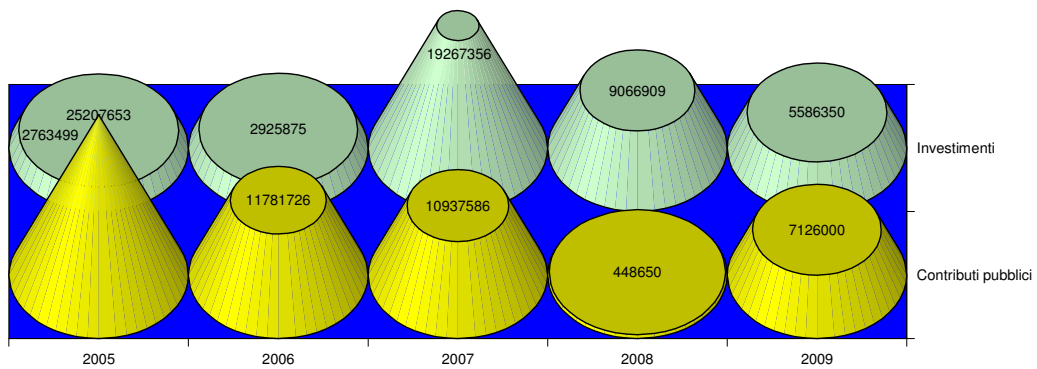
AP Bari. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Bari. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Bari. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



AUTORITA' PORTUALE DI BARI
PORTO DI BARI

Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE mq	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
					mq	inc	mq	inc
COMMERCIALE	45	52.124	0	5.017	5.963	50.236	2.870	3.907
Terminal operators	13	20.719	0	4.737	0	0	1.333	3.428
Attività commerciali	31	24.757	0	280	4.236	8.236	1.537	479
Magazzini portuali	1	6.648	0	0	1.727	42.000	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	11	5.784	0	220	770	1.755	15.031	44.558
INDUSTRIALE	4	14.606	7.048	12	0	0	842	2.877
Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Canieristica	4	14.606	7.048	12	0	0	842	2.877
TURISTICA E DA DIPORTO	21	34.564	53.023	3.241	74	0	4.155	0
Attività turistico ricreative	10	14.852	21.557	904	0	0	4.155	0
Nautica da diporto	11	19.712	31.466	2.337	74	0	0	0
PESCHERECCIA	1	0	0	0	143	0	0	0
INTERESSE GENERALE	14	225	0	39.990	0	0	142	271
Servizi tecnico nautici	4	0	0	367	0	0	102	271
Infrastrutture	9	0	0	39.623	0	0	40	0
Imprese esecutrici di opere	1	225	0	0	0	0	0	0
VARIE	5	956	0	233	0	0	519	596
TOTALE GENERALE	101	108.259	60.071	48.713	6.950	51.991	23.559	52.209

AUTORITA' PORTUALE DI BARI
PORTO DI BARLETTA

Concessioni demaniali anno 2009

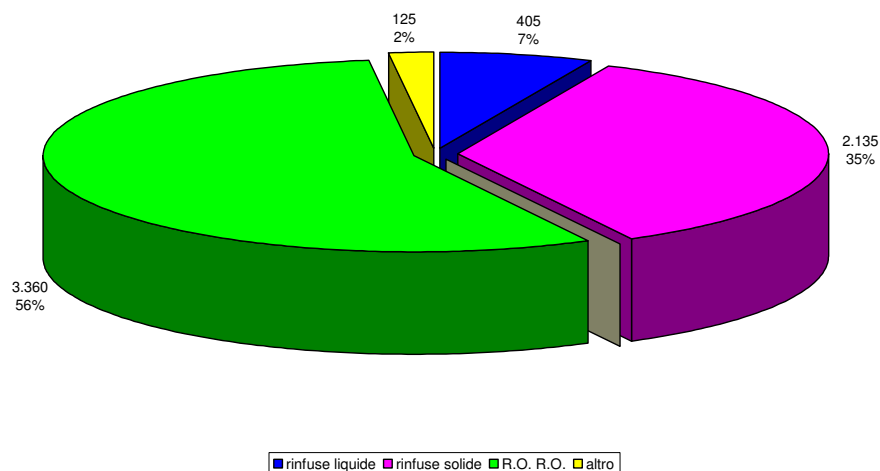
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE mq	SPECCHI mq	IMPIANTI DI		IMPIANTI DI DIFFICILE		PERTINENZE	
				mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	6	161	0	866	596	784	131	173	0
Terminal operators	3	0	0	245	563	772	0	0	0
Attività commerciali	3	161	0	621	33	12	131	173	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	11	24.152	0	1.658	2.468	0	1.086	0	0
Attività industriali	8	19.192	0	1.658	2.468	0	725	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	3	4.960	0	0	0	0	361	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	3	7.038	16.800	479	0	0	178	0	0
Attività turistico ricreative	2	6.962	16.800	468	0	0	178	0	0
Nautica da diporto	1	76	0	0	0	0	0	0	0
PESCHERECCIA	2	0	0	21	0	0	43	0	0
INTERESSE GENERALE	10	123	0	3.838	0	0	102	0	0
Servizi tecnico nautici	8	123	0	0	0	0	102	0	0
Infrastrutture	2	0	0	3.838	0	0	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	6	13.028	364	349	97	262	172	46	0
TOTALE GENERALE	38	44.502	17.164	7.211	3.161	1.046	1.712	219	0

AUTORITA' PORTUALE DI BARI
PORTO DI MONOPOLI

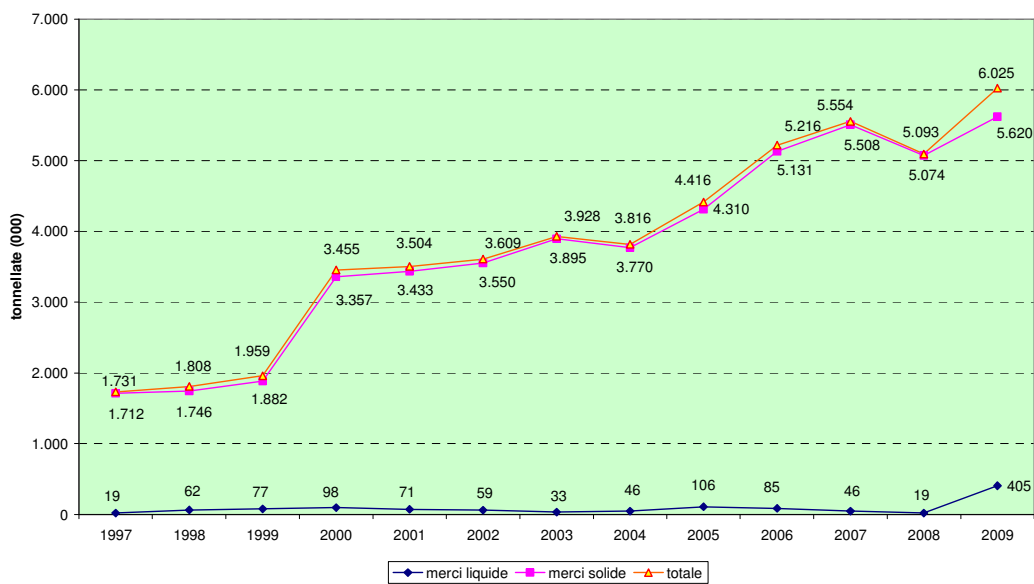
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE mq	SPECCHI mq	IMPIANTI DI		IMPIANTI DI DIFFICILE		PERTINENZE	
				mq	inc	mq	inc	mq	inc
COMMERCIALE	3	0	0	92	0	0	0	0	0
Terminal operators	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività commerciali	3	0	0	92	0	0	0	0	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	9	12.181	5.362	365	1.618	1.348	2.082	24.903	24.903
Attività industriali	2	4.764	0	94	545	1.348	1.777	24.903	24.903
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	7	7.417	5.362	271	1.073	0	305	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	4	1.917	9.464	140	0	0	118	0	0
Attività turistico ricreative	4	1.917	9.464	140	0	0	118	0	0
Nautica da diporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	3	0	0	900	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infrastrutture	3	0	0	900	0	0	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	2	0	0	311	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	21	14.098	14.826	1.808	1.618	1.348	2.200	24.903	24.903

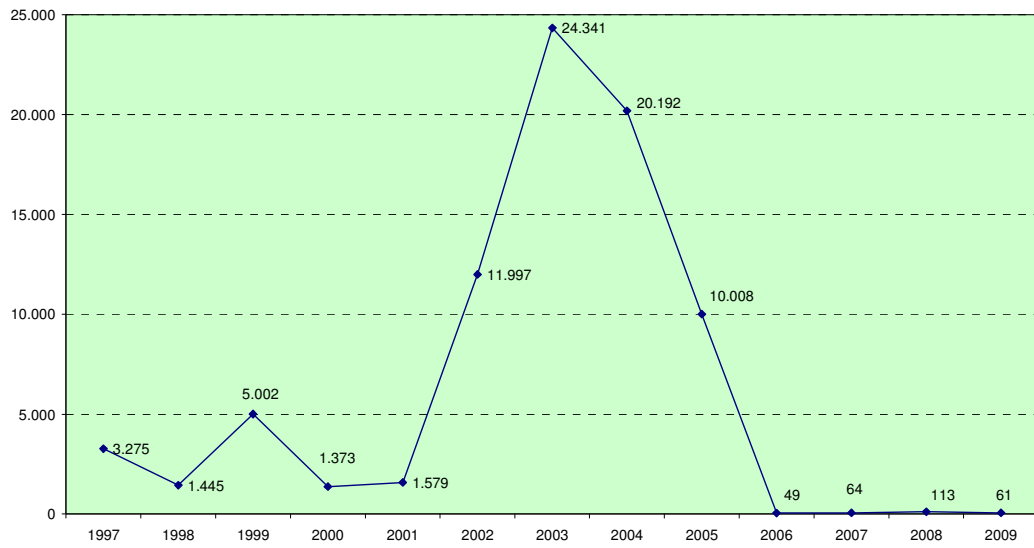
AP Bari - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Bari - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2009



AP Bari - Contenitori movimentati - Anni 1997-2009



BRINDISI

Piazzale Vittorio Emanuele II, 7 – 72100 BRINDISI
Tel 0831/562650-4 – fax 0831/562225- 522790
www.porto.br.it info@porto.brindisi.it

Presidente: Giuseppe Giurgola (dal 10/4/2007)
Segretario Generale Nicola Del Nobile (dal 27/3/2008)

Aspetti organizzativi

Nel 2009 è stata ampliata la pianta organica della Segreteria tecnico-operativa che è passata da 29 a 40 unità lavorative escluso il Segretario Generale. La relativa delibera del Comitato Portuale (n.14/09 del 3/4/09) è stata approvata dal Ministero Infrastrutture e Trasporti anche alla luce del Protocollo di Intesa tra il predetto Ministero, il comune di Brindisi e l'Autorità per il potenziamento e l'adeguamento del sistema portuale nonché la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Puglia per l'integrazione del 7° Programma delle Infrastrutture strategiche.

Al 31.12.2009 il personale in servizio era così formalmente ripartito:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	3	1+1*	
QUADRI	9	5	
IMPIEGATI	28	13+9*	
OPERAI			
<i>Totali</i>	40	29	

* Personale a tempo determinato

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Brindisi gode di una favorevole posizione geografica e il canale di accesso è praticabile da navi con pescaggio fino a 20 m. Uno dei maggiori vincoli del porto, che ne condizionano sensibilmente le potenzialità operative, è rappresentato dalla presenza

del “cono di atterraggio” aeroportuale che insiste su gran parte del porto commerciale (Costa Morena) impedendo ingombri in altezza da parte delle attrezzature portuali.

Il Piano Regolatore Portuale di Brindisi risale al 1975 ed è stato oggetto di un'unica variante, approvata dalla Regione Puglia nel 2006, relativa ai 5 nuovi accosti a S. Apollinare, mentre già con delibera del Comitato Portuale n.56/2008 l'Ente ha stabilito le linee guida per la redazione del futuro Piano Regolatore Portuale.

Con delibera n. 30 del 1.12.2009 il Comitato Portuale ha approvato il **POT 2010-2012**, di cui si elencano i principali interventi previsti:

Varco di ingresso di Via Spalato.

La razionalizzazione del varco di Via Spalato è legata alla soluzione della questione dell'area ex POL della Marina Militare che consentirà di realizzare anche un primo stralcio del circuito doganale interno portuale.

Dismissione fascio di binari.

L'Ente ha sottoscritto con il Comune un Accordo di Programma per l'utilizzo delle aree dismesse occupate dai binari che collegavano la stazione centrale di Brindisi al porto.

Ristrutturazione della stazione traghetto nel Seno di Levante del porto interno.

Collegamento tra le esistenti banchine “Punto Franco” e “Montecatini” e rettifica del dente di attracco della banchina “S. Apollinare”.

L'importo complessivo dell'appalto, compresi gli oneri per la sicurezza, è pari ad €. 7.000.000,00 rivenienti da finanziamenti CIPE 2009.

Ristrutturazione Capannone Montecatini e Fiera del Salento.

Nuova caserma dei Vigili del Fuoco.

Riqualificazione del Seno di Ponente (Water front di Brindisi).

L'importo previsto ammonta a € 7.700.000.

Ristrutturazione straordinaria dell'area demaniale antistante il Villaggio Pescatori. Per la realizzazione dell'intervento è previsto un finanziamento di € 2.000.000.

Messa in sicurezza e disinquinamento del Seno di Ponente del porto di Brindisi.

Consolidamento banchina Amm. Millo

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa € 3.500.000.

Consolidamento Canale Pigonati

L'intervento relativo al consolidamento delle sponde banchinate del canale Pigonati è stato associato, per la sola progettazione a quello relativo al consolidamento della banchina dedicata all'Amm. Millo. La procedura di affidamento della progettazione, cui hanno partecipato n. 8 concorrenti, si è conclusa in data 1° settembre 2009 ed è in corso l'iter per la redazione della progettazione esecutiva e per la predisposizione del bando di gara. Il costo totale dell'intervento ammonta a circa € 4.800.000.

Nuovi accosti di Sant'Apollinare e collegamento con Costa morena.

La gara con procedura aperta per l'affidamento della progettazione, alla quale hanno partecipato 10 concorrenti, si è conclusa in data 25.5.2009. E' stato approvato il progetto preliminare previa Conferenza di Servizi con la Capitaneria di Porto e gli Agenti Marittimi. La previsione di spesa a supporto di tale progetto, attinta dai fondi messi a disposizione della normativa c.d. "Autostrade del Mare 1", ammonta complessivamente ad €. 27.000.000.

Riqualficazione ed ampliamento della stazione marittima di Costa Morena - Punta delle Terrare.

La progettazione dell'intervento, ha già ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Culturali. Il progetto definitivo è stato valutato positivamente dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata . È un'opera di grande pregio, significativa di benvenuto ed accoglienza a Brindisi per chi arriva dal mare. Il costo previsto ammonta a circa 12 milioni di euro circa.

Stalla per animali vivi.

La progettazione dell'infrastruttura che consentirà di accogliere i traffici di animali vivi dall'est europeo nel porto di Brindisi è stata affidata previa gara pubblica.

La progettazione è stata redatta ed è stato attivato il procedimento di localizzazione dell'insediamento mediante intesa Stato-Regione. Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 1.000.000,00 € circa.

Completamento funzionale dello sporgente est del molo di Costa Morena. Impianti Tecnologici, pavimentazione piazzali e dragaggio fondali.

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa € 21.800.000.

Completamento della infrastrutturazione portuale (Colmata di Costa Morena e ampliamento molo Polimeri).

L'importo dei lavori è stimato in 30 milioni di euro.

Miglioramento delle condizioni di security portuale.

L'intervento prevede il completamento della recinzione portuale e l'adeguamento di quella esistente alla normativa di security portuale nonché la realizzazione di una rete di telecamere a circuito. La gara per l'affidamento della progettazione è stata conclusa. L'appalto è stato affidato alla Tecnital S.p.A. che ha predisposto il progetto preliminare. Il costo stimato dell'intervento ammonta a € 10.500.000,00.

Miglioramento del collegamento ferroviario del porto di Brindisi alla rete nazionale ed attrezzaggio della nuova banchina di Costa Morena Est.

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 8.372.000,00 € circa.

Area Scanner.

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 1.030.000,00 € circa.

Nuova area POL in località Capo Bianco

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 16.000.000,00 € circa.

Rifunzionalizzazione della Diga di Punta Riso ed interventi di elevazione della sicurezza per l'utenza

L'importo stimato dell'opera di rifunzionalizzazione è pari a euro 72.667.780,00.

L'intervento non è previsto nell'attuale Piano Regolatore Portuale ma è stato oggetto di esplicita previsione nel Protocollo d'Intesa siglato il 26 maggio 2009 a Brindisi tra il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, il Sindaco della città ed il Presidente dell'Autorità Portuale. Il 6.11.2009 è stato sottoscritto a palazzo Chigi l'Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro con la Regione Puglia e, pertanto l'intervento di cui trattasi godrà di un iter veloce.

Dopo un ulteriore approfondimento della problematica relativa alla necessità di predisporre gli ormeggi per le navi passeggeri di ultima generazione si è affermata l'ipotesi di destinare tale infrastruttura a questa particolare esigenza. Il progetto dovrebbe pertanto prevedere 4 accosti per navi da crociera da 330 m di lunghezza che rappresenta il modello di navi di ultima generazione che trasportano oltre 3.000 passeggeri e circa 800 membri di equipaggio.

Area di espansione tra Capo Bianco e Capo di Torre Cavallo

L'intervento comprende la realizzazione di un Terminal, per 3.775 metri lineari di banchina e piazzali operativi, per una superficie utile di circa 1.970.000 mq, per una capacità annuale di movimentazione, a regime, sino a 3.000.000 Teus.

L'intervento comporta il dragaggio dei fondali sino a quota -18 m., per circa 9,4 milioni di mc., una nuova diga foranea nord di 1.820 metri lineari, ed una diga di delimitazione di circa 2.700 metri lineari. Sarà infine completato con opere di infrastrutturazione di collegamento viario e ferroviario per un totale di 1.115 metri lineari di binari (la cui spesa non è però prevista in questo contesto).

Il quadro economico di spesa indica un importo complessivo di euro 925 milioni di euro, di cui 710 milioni per lavori e 215 milioni a disposizione e il costo dell'opera dovrà essere finanziato con Project financing per almeno il 50%. La concessione demaniale delle opere avrà durata di almeno 30 anni.

Dopo la sottoscrizione del 6.11.2009 a Palazzo Chigi del Protocollo d'intesa Stato-Regione che ha recepito il Piano di riqualificazione e sviluppo del Porto di Brindisi, il soggetto promotore ha dichiarato formalmente la disponibilità a proporsi come tale.

Ricognizione dei pescaggi dei fondali portuali e predisposizione del progetto complessivo di dragaggio per il loro ripristino e/o approfondimento

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 1.150.000,00 € circa.

Dragaggio portuale

La propedeutica campagna di caratterizzazione è tuttora in corso. Nelle more, al fine di procedere comunque con il dragaggio di alcune aree e rendere funzionali le relative banchine si è deciso di utilizzare l'area compresa tra Costa Morena Est ed il pontile Polimeri, prevista dal PRP quale area da destinare a deposito costiero, per la realizzazione di una vasca di colmata da riempire con i materiali provenienti dal dragaggio dei vari siti portuali che hanno necessità di tali interventi.

Riqualificazione dell'edificio ex stazione marittima.

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 1.100.000,00 € circa per il piano terra e

1.071.000,00 per il primo piano.

Realizzazione rete di raccolta e trattamento acque meteoriche.

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 4.500.000,00 € circa.

Programmi comunitari

Anche per l'anno 2009 l'Autorità Portuale di Brindisi si è fortemente impegnata nella realizzazione di quattro importanti progetti ammessi a cofinanziamento comunitario nell'ambito del programma INTERREG IIIA, il cui obiettivo principale è il miglioramento ed il monitoraggio delle attività correlate al settore dei trasporti, nonché la messa in sicurezza della piattaforma portuale. Per il raggiungimento di tali scopi è stato attivato da un vasto partenariato istituzionale a livello transnazionale

I quattro progetti in corso nell'ambito del programma INTERREG IIIA sono:

1. **SECINS** - Sistema integrato per il controllo e per il check-in di passeggeri e veicoli;
2. **ADRION** - Sistema integrato di informazioni interattive per il trasporto merci e passeggeri;
3. **SECURSEA** - Sistema di microradar e centraline meteorologiche dedicato allo specchio d'acqua interno portuale;
4. **GIPSY** Sistemi elettronici di supporto al traffico transfrontaliero di merci e passeggeri tra Grecia e Italia;

Traffici

Dopo un triennio di costante aumento, il 2009 è invece caratterizzato da una contrazione dei traffici (-14,7% rispetto all'anno precedente). La flessione interessa le merci liquide, (-7,25%), e in misura maggiore quelle solide (-16,6%) che rappresentano comunque la principale tipologia di traffico nel porto di Brindisi (78% del totale, costituito per la maggior parte da rinfuse). Un leggero incremento si rileva invece nel traffico passeggeri transitati nello scalo (524.591 unità; + 4% rispetto al 2008).

Attività promozionale

Nel 2009 sono state promosse le seguenti manifestazioni fieristiche:

SNIM Maggio 2009 : l'Autorità Portuale di Brindisi ha confermato anche per il 2009 il patrocinio dell'evento e aperto un proprio stand; la manifestazione riveste per il settore della nautica particolare importanza dopo la costituzione del distretto della nautica da diporto con sede a Brindisi da parte della regione Puglia.

BRINDISI-CORFU' Giugno 2009: anche per il 2009 l'Autorità portuale ha sostenuto l'iniziativa che rappresenta oramai un appuntamento storico della tradizione velica italiana ed europea.

FIERA DI TIRANA Aprile 2009: l'Autorità portuale insieme alla Fiera del Levante ad altre Autorità Portuali ha partecipato alla Fiera che si è tenuta a Tirana (Albania).

Nel corso del 2009 la maggior parte delle inserzioni pubblicitarie ha riguardato i bandi e gli avvisi inerenti le gare di appalto, la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalle disposizioni vigenti.

Servizi di interesse generale

In relazione alla tipologia dei traffici serviti dal porto di Brindisi e della realtà locale, nel corso del 2008 l'Autorità Portuale aveva attivato le procedure per l'affidamento mediante gara pubblica delle concessioni per l'esercizio dei seguenti servizi di interesse generale e che hanno avuto inizio nel corso del 2009:

1. Servizio di raccolta rifiuti, relativo alla raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti raccolti dalle navi che fanno scalo nel porto di Brindisi.

Il porto è dotato del Piano portuale di raccolta dei rifiuti e dei residui del carico delle navi. Il servizio è stato aggiudicato alla ATI tra Enerambiente SpA e BIS srl a partire dal 15 aprile 2009.

2. Servizio di rifornimento idrico relativo a gestione della rete idrica e relative manutenzioni. Fornitura idrica alle navi in porto e in rada, ai concessionari ed agli utenti.

Il servizio è stato affidato alla B.I.S. s.r.l. mediante procedura di evidenza pubblica che ha consentito di unificare le modalità di gestione del servizio, superando l'anomalia che aveva visto sino ad allora gestire l'impianto idrico del porto interno all'Acquedotto Pugliese ed a Costa Morena – nel porto medio – al concessionario precedente.

L'attuale concessionario ha avviato l'esercizio del servizio dal 1° aprile 2009. Le tariffe applicate all'utenza sono state disciplinate dapprima con l'Ordinanza dell'Autorità n.7/2010 e poi n.10/2010

Per quanto riguarda **la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri**, attività che costituiscono un **servizio di interesse generale** con oneri a carico dei privati, l'Autorità Portuale, in attesa di completare le stazioni marittime, continua a fatturare direttamente tale servizio affidandone tuttavia la materiale esecuzione ad imprese individuate mediante gara pubblica ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L. 84/94.

Per tale attività l'Autorità Portuale ha organizzato il servizio di trasporto di passeggeri e bagagli, mettendo in collegamento i tre ambiti portuali ove trovano accosto le navi traghetto da passeggeri e le navi da crociera.

I proventi registrati tra il 2007 e il 2009 per tali servizi sono stati:

Anno	2007	2008	2009
Proventi servizio traffico passeggeri (Ord. n.1)	637.643	810.945	577.971
Proventi servizio traffico passeggeri da crociera home port (Ord. n.1)	377	3.241	851
Proventi servizio traffico passeggeri da crociera in transito (Ord. n.1)	3.2145	8.938	958
Proventi servizio traffico TIR (Ord. n.1)	154.618	156.998	108.761
Proventi servizio traffico autovetture (Ord. n.1)	52.402	65.272	56.804
Proventi servizio traffico autobus (Ord. n.1)	1.436	1.410	3.074

Si segnala che le categorie (armatori, agenti raccomandatori) interessate dall'applicazione delle **tariffe per i servizi resi in favore di passeggeri e mezzi** hanno avviato una contestazione nei confronti dell'Amministrazione determinando un notevole incremento del contenzioso.

Gestione del demanio

Il demanio marittimo, ricadente nella circoscrizione dell'Autorità Portuale di Brindisi individuata con D.M. 06.04.94 ed ampliata con D.M. n. 178/2008, ha una estensione di oltre 23 Km di costa.

A decorrere dall'8 giugno 2009, a seguito dell'espletamento di apposito concorso pubblico, è stato assunto presso l'Ente il responsabile dell'Ufficio Demanio.

Le procedure in precedenza condotte sono state sensibilmente riformate attraverso l'esame congiunto tra profili gestori propriamente detti e profili catastali di carattere ed importanza strettamente connessa ai primi.

Si riportano di seguito alcuni dei più significativi risultati conseguiti nel 2009.

- 1) Rinnovo, con ampliamento della superficie, della concessione a favore della ENEL PRODUZIONE SpA, ai sensi dell'art.18 della L.84/94, per l'espletamento operazioni portuali ai sensi dell'art.16;
- 2) Rinnovo a favore della COPEROIL srl, sempre ai sensi dell'art.18 della L.84/94, della concessione per l'espletamento di operazioni portuali ai sensi art.16 legge n. 84/94;
- 3) Rinnovo della licenza di concessione alla POLIMERI EUROPA;
- 4) Stipula dell'atto formale, per la durata di 20 anni alla S.F.I.R. per la realizzazione di un impianto per la raffinazione di zucchero greggio di canna ed annessa centrale ibrida di cogenerazione alimentata ad oli vegetali e gas naturale;
- 5) Rilasciata la concessione del locale di proprietà demaniale ubicato in Via Climene da destinare a bar ristorante, già denominato "PIC-NIC";
- 6) Sono stati eseguiti e trasmessi alla Capitaneria di Porto tutti gli aggiornamenti finalizzati alla delimitazione degli ambiti portuali;
- 7) E' stata completata ed accertata la cartografia catastale relativa all'ampliamento della circoscrizione di cui al Decreto n. 178 del 16-10-2008;
- 8) E' stato attivato il collegamento telematico con il sistema informatico SISTER per l'invio e la ricezione telematica della documentazione catastale;

- 9) Sono state perfezionate ed inserite nel Sistema Informativo Demanio Marittimo (SID) tutte le concessioni sino ad oggi rilasciate;
- 10) Sono stati avviati diretti contatti per l'aggiornamento territoriale del S.I.D. per completare i dati relativi alle concessioni con cartografia incompleta;
- 11) Sono state completate le procedure di aggiornamento catastale per la identificazione della Diga di Punta Riso;
- 12) Si è provveduto ad elaborare il contenuto del decreto presidenziale volto alla definizione della demanialità dell'area denominata "Villaggio Pescatori" ;
- 13) Accatastamento dei manufatti adibiti a agenzie ubicati in Via Spalato;
- 14) Sono state avviate le procedure catastali relative al riempimento di Costa Morena Est ed al frazionamento della strada di Via Rizzo/Perseo;
- 15) Sono state eseguite le demolizioni dei manufatti abusivi in Contrada Fontanelle;
- 16) E' stata avviata la procedura di demolizione del manufatto "Ristorante Le Baracche";
- 17) E' stata avviata la procedura per la demolizione di un manufatto, ormai vetusto, ubicato nell'area demaniale marittima in concessione alla Società DANESE;
- 18) E' stato approntato un piano di gestione delle aree da rilasciare in concessione alle Imprese portuali in località Costa Morena;
- 19) E' stata conclusa la procedura per il rilascio della concessione a favore dell'ENEL PRODUZIONE SpA in località Cerano.

Relativamente alla questione dell'accordo sostitutivo di concessione per la realizzazione del rigassificatore del porto di Brindisi, la società interessata ha regolarmente corrisposto il canone concessorio a tutto il 2009 nonché la correlata imposta di registro. Resta odiernamente pendente, in ogni caso, un'attività di recupero relativa a diversi casi di concessionari morosi, molti dei quali purtroppo sono interessati da procedure concorsuali e/o fallimentari, con inevitabili difficoltà per il recupero dei crediti. Si sono adottati diversi decreti presidenziali di sgombero. Tra gli episodi più rilevanti si ricordano gli sgomberi e la successiva demolizione delle abitazioni abusive di Via Perseo, avvenuta nell'estate del 2009 e la demolizione di alcune strutture interne all'area demaniale occupate *sine titulo* dalla Cantieri navali Brindisi. Sul punto, l'Autorità lamenta di aver riscontrato difficoltà nel reperire l'ausilio della Forza pubblica ma riferisce altresì che il locale Comando provinciale Carabinieri ha offerto disponibilità nell'azione repressiva. Gli introiti registrati nel corso dell'anno 2009 per canoni demaniali sono stati € 3.451.984 a fronte di €1.830.809 nel 2008.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

I servizi portuali sono stati individuati con Ordinanza n. 9 del 21 Giugno 2002 e sono:

1. Condizionamento, misurazione, spuntatura merci;
2. Smarcatura, pesatura, conteggio e cernita della merce;
3. Riempimento e svuotamento contenitori.

Anche per il 2009, non c'è stata nessuna impresa interessata allo svolgimento dei predetti servizi. Con apposito decreto – n. 415 del 09.12.2009 - è stato indicato in 14 il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare.

Sono state autorizzate ex art. 16 legge 84/94 n. 13 imprese portuali

Per ciò che riguarda l'individuazione del **soggetto prestatore di manodopera temporanea**, il soggetto aggiudicatario del bando è risultata la società cooperativa a r. l. “ Nicola e & Salvatore Briamo” di Brindisi. Nelle more dell'autorizzazione definitiva, tale servizio è garantito dalla “Compagnia portuale Nicola & Salvatore Briamo, impresa derivata dalla trasformazione della ex Compagnia portuale. Dall'iniziale numero oltre 40 dipendenti attualmente la stessa Compagnia si fonda su un organico di 21 lavoratori/soci + 1 dipendente (responsabile amministrativo), numero che è destinato a scendere ulteriormente per l'elevata media anzianità lavorativa/anagrafica. Tali lavoratori saranno poi assorbiti dalla società autorizzata alla fornitura di manodopera temporanea in porto.

Nel corso dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione, l'Ente ha concesso alla stessa società, con il decreto di aggiudicazione definitiva n. 216/09 un termine di 45 gg – prorogato di ulteriori 45 gg - dalla data di aggiudicazione definitiva per dismettere tutte le attività e/o partecipazioni nell' impresa Srl Briamo autorizzata a svolgere operazioni portuali ex art 16 della legge 84/94, all'interno del porto di Brindisi.

La Compagnia Portuale chiedeva quindi all'Autorità portuale, ottenendola, l'autorizzazione a poter ricorrere all'applicazione del contratto di “trust”, al fine di creare due entità distinte e autonome sia dal punto di vista patrimoniale che dal punto di vista personale/soggettivo, con la nomina di diversi amministratori in capo alle due società. Nella fattispecie de qua, il contratto di trust consente alla impresa aggiudicataria – Compagnia Portuale Briamo soc. coop. a r.l.- di spogliarsi di tutte le partecipazioni – pari al 100% del patrimonio - detenute nella srl Briamo che è impresa autorizzata ex art. 16 della legge a svolgere nel porto di Brindisi operazioni portuali, per trasferirla ad un “trustee”, soggetto che non versa in nessuna delle posizioni di incompatibilità previste dall'art.17 l.n.84/94.

Nel corso dei mesi estivi sono state condotte attività di controllo sulla movimentazione dei trailers da parte delle imprese portuali, specialmente in ore serali e per il traffico diretto in Albania. E' stato assicurato un servizio di assistenza ai passeggeri e di instradamento del traffico veicolare e contestuale vigilanza in ordine allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di sbarco ed imbarco dei veicoli.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Nel 2008 era stata annullata la gara per l'affidamento della progettazione della infrastrutturazione del porto per adeguarlo agli standard di security richiesti e l'Ente ha provveduto nel 2009 ad emanare un nuovo bando di gara per l'affidamento, regolarmente avvenuto.

Per quanto concerne l'aspetto più squisitamente operativo, sono state ritualmente

condotte le esercitazioni trimestrali previste dal PNSM per tutti gli impianti, con esito soddisfacente, così come ha dato buon esito l'esercitazione annuale organizzata direttamente dalla Polizia di stato in qualità di organo periferico del Ministero dell'Interno.

Alla luce delle disposizioni di cui al D. L.vo n. 203/2007, l'Ente aveva elaborato, nel corso del 2008, la valutazione di sicurezza del porto di Brindisi, che dopo il nulla osta del Prefetto di Brindisi, è stata approvata con decreto della dell'Autorità nel mese di gennaio 2009.

L'organizzazione di security ha continuato ad operare con regolarità ed impiegando con efficacia moderne apparecchiature per la rilevazione di esplosivi, idonee alla ricerca di dette sostanze anche a distanza (sino a circa 100 mt.).

Nel corso del 2009 si è concluso altresì l'iter istruttorio che ha visto trasferire all'Ufficio del P.F.S.O. la competenza al rilascio dei permessi di accesso al porto, anche per quei soggetti che erano muniti di permessi rilasciati, sino a tutto il 2009, dalla locale Capitaneria di Porto.

Si vedano inoltre le informazioni contenute nel paragrafo "attività operativa, pianificazione e sviluppo porto".

Tasse portuali

La tabella seguente illustra gli introiti per tasse portuali tra il 2007 e il 2009.

TIPO DI ENTRATA	2007	2008	2009
Gettito delle tasse sulle merci imb.e sbar. Cap III, Titolo II 82/63 e art. 1 L. 355/76 ecc.	2.645.059	3.327.982	3.192.920
Gettito delle tasse erariali di cui all'art.2, c.1.D.L.47/74	1.988.929	1.818.539	1.016.269
Gettito delle tasse ancoraggio	2.017.212	2.364.727	2.195.226

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Alla data di stesura del presente documento non era pervenuta la relazione del Collegio dei Revisori, mentre risultano regolarmente eseguite le verifiche in corso d'anno.

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
RENDICONTO GENERALE 2009

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	15.257.699	98,0%	23%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.229.763	48,0%	32%
Canoni demaniali	6.443.891	41,4%	224%	Uscite per gli organi dell'Ente	337.375	5,0%	19%
Tasse	6.404.415	41,1%	-15%	Uscite per il personale	2.426.175	36,0%	45%
Altri redditi e proventi	187.022	1,2%	111%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	466.213	6,9%	-3%
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.222.371	14,3%	-21%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	201.226	3,0%	35%
CONTRIBUTI CORRENTI	13.407	0,1%	0%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.025.953	44,9%	18%
Stato	13.407	0,1%	0%	ALTRE USCITE CORRENTI	277.478	4,1%	-87%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	6.734.420	25,9%	-7%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	18.129.188	99,7%	-60%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	17.936.650	98,7%	-60%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	299.913	1,9%	-59%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	15.571.019	74,4%	18%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	192.538	1,1%	133%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	30.518	0,2%	-38%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.222.672	99,6%	-88%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	17.309	0,1%	-54%
Stato per opere	4.222.672	99,6%	-80%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%	Rimborso di altri debiti	17.309	0,1%	-54%
Regione	0	0,0%	-100%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	18.177.015	69,8%	-60%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.113.502	4,3%	-5%
ENTRATE DA PRESTITI	17.309	0,4%	-18%	TOTALE USCITE	26.024.937	100%	-52%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	125.223.994	100%	1%
Altri debiti finanziari	17.309	0,4%	-18%	di parte corrente	7.375.342	6%	3%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	4.239.981	20,3%	-88%	in conto capitale	114.204.650	91%	0,5%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.113.502	5,3%	-5%	di partite di giro	3.644.002	3%	-2%
TOTALE ENTRATE	20.924.502	100%	-57%	TOTALE USCITE	26.024.937	100%	-52%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	125.223.994	100%	1%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	170.183.544	100%	5%
di parte corrente	7.375.342	6%	3%	di parte corrente	2.596.932	2%	2%
in conto capitale	114.204.650	91%	0,5%	in conto capitale	164.110.514	96%	5%
di partite di giro	3.644.002	3%	-2%	di partite di giro	3.476.098	2%	-3%
Risultato d'amministrazione	15.161.032			Risultato finanziario	-5.100.435		
				Risultato economico	11.105.746		
				Patrimonio netto	28.680.013		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	5,08
2009	4,72

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,62
2009	0,67

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,69
2009	0,70

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

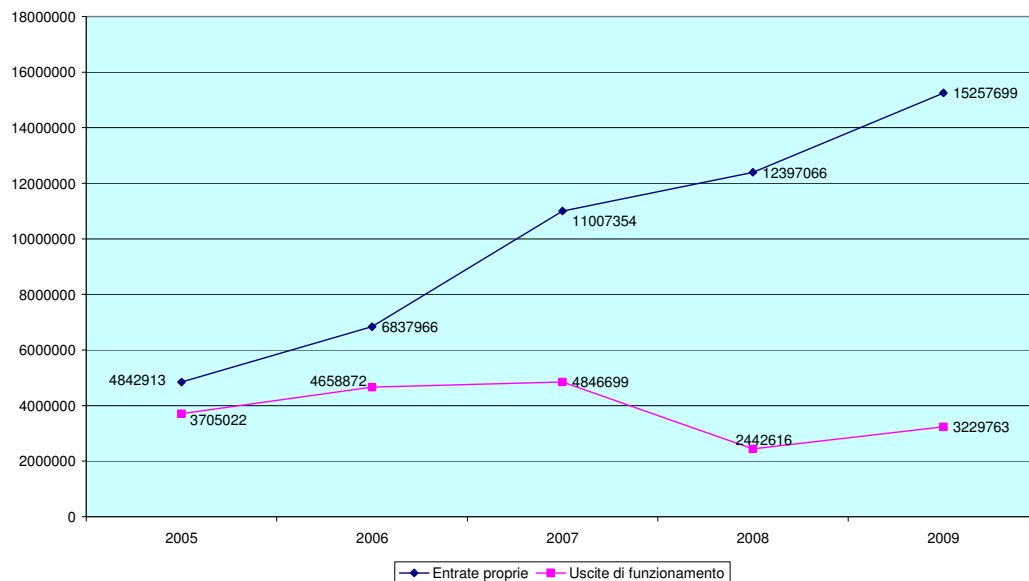
2008	0,83
2009	0,91

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

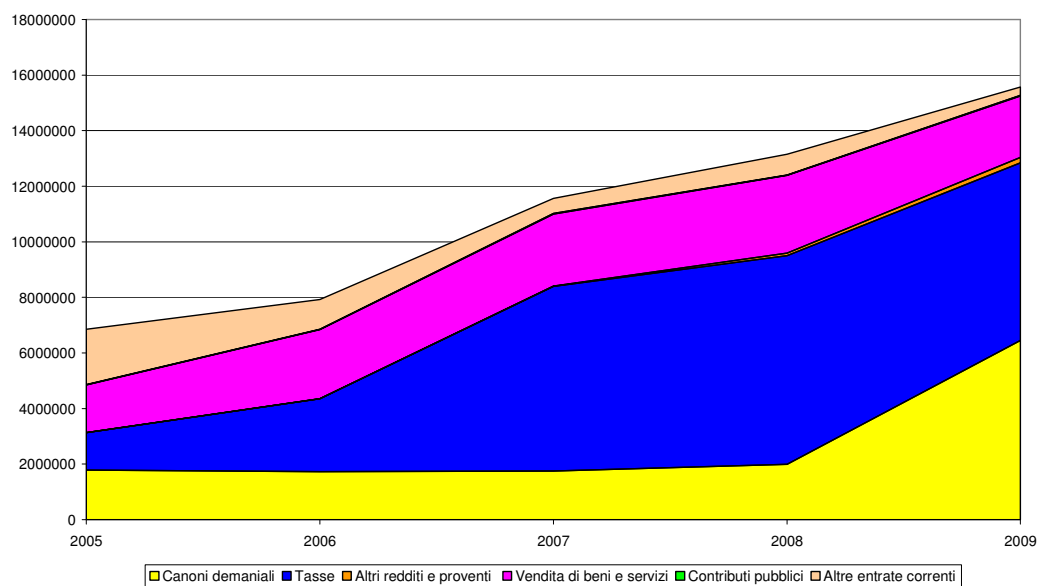
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,80
2009	0,86

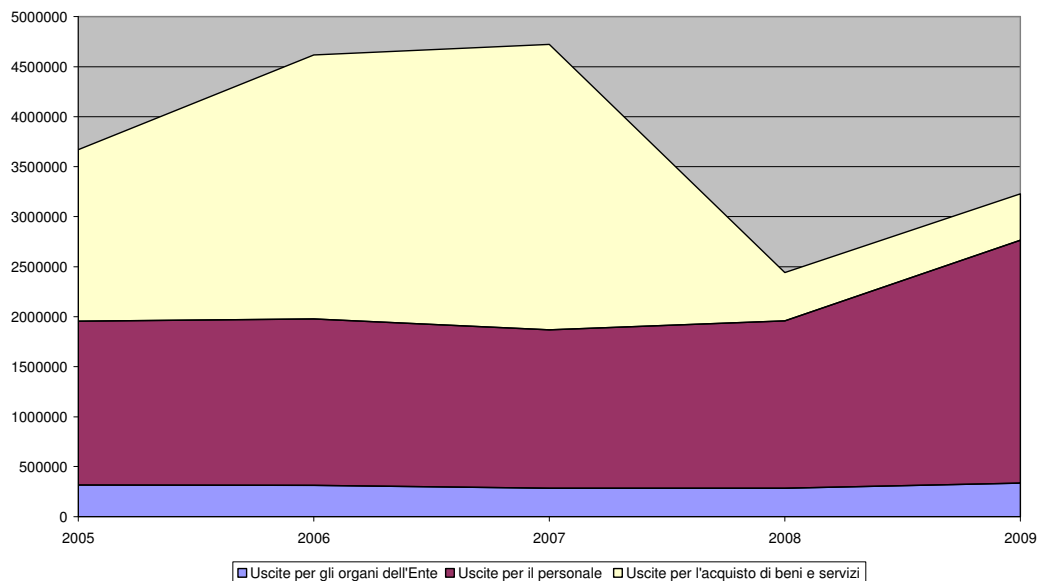
AP Brindisi. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



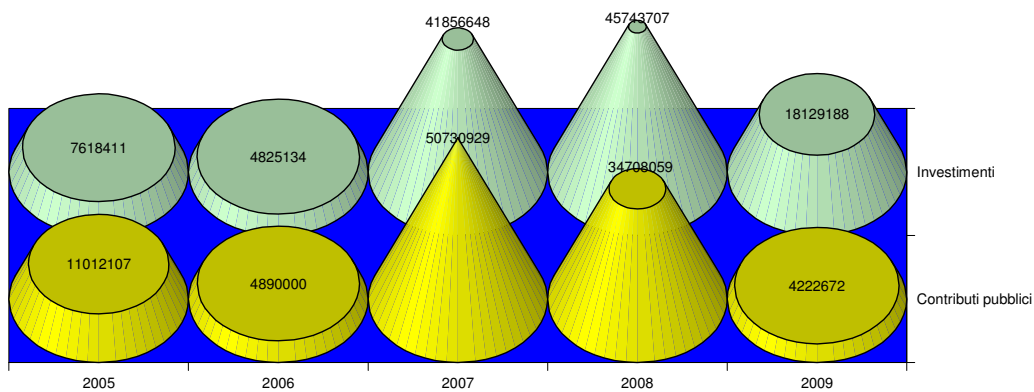
AP Brindisi. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Brindisi. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Brindisi. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

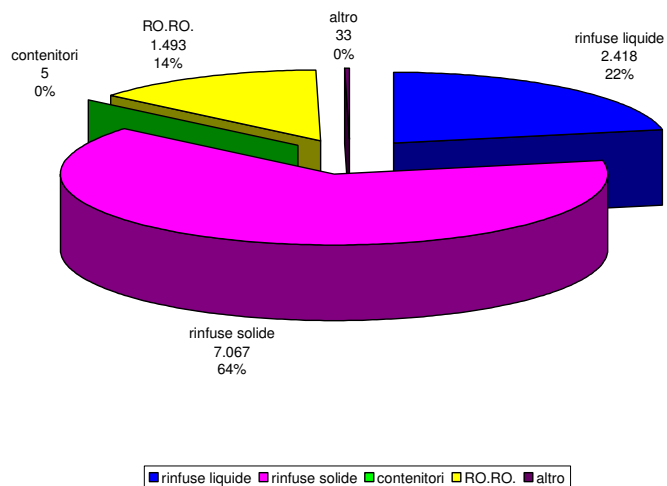


AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
PORTO DI BRINDISI

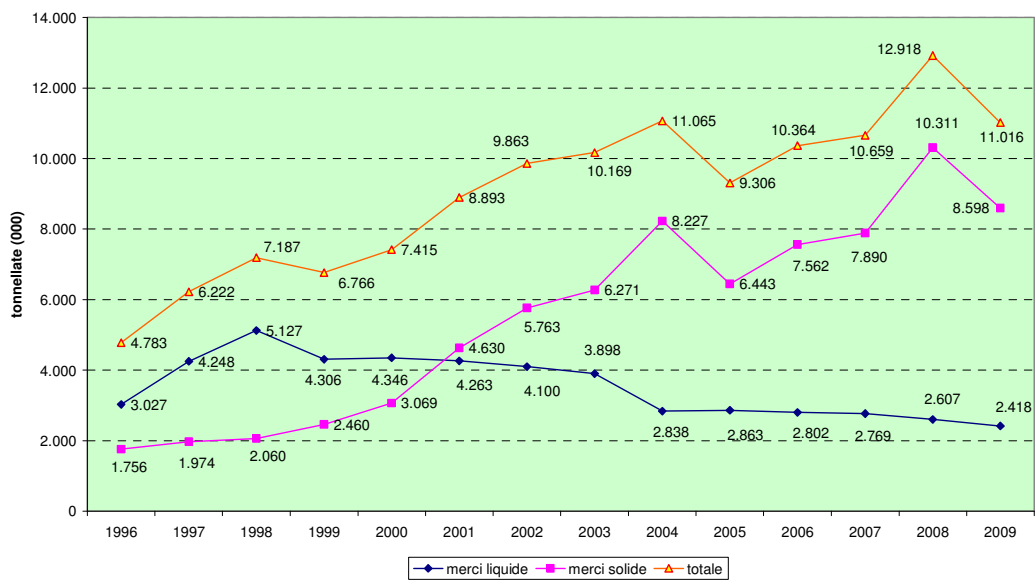
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	inc	mq	inc	mq	inc
COMMERCIALE	18	711.777	0	0	0	0	0	0	0
Terminal operators	5	709.772	660.380						
Attività commerciali	11	1.496							
Magazzini portuali	2	509							
SERVIZIO PASSEGGERI	1	9							
INDUSTRIALE	10	156.258							
Attività industriali	5	38.880	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	1	63.054							
Cantieristica	4	54.324	11.314						
TURISTICA E DA DIPORTO	1	15	0	0	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	1	15	14.000	805					
Nautica da diporto	0	0							
PESCHERECCIA	2	115.350	115.350						
INTERESSE GENERALE	14	163.045	0	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	8	151.067	116.937						
Infrastrutture	6	11.968	1.800						
Imprese esecutrici di opere	0	0							
VARIE	0	0							
TOTALE GENERALE	46	1.146.454	911.781	805	0	0	0	0	0

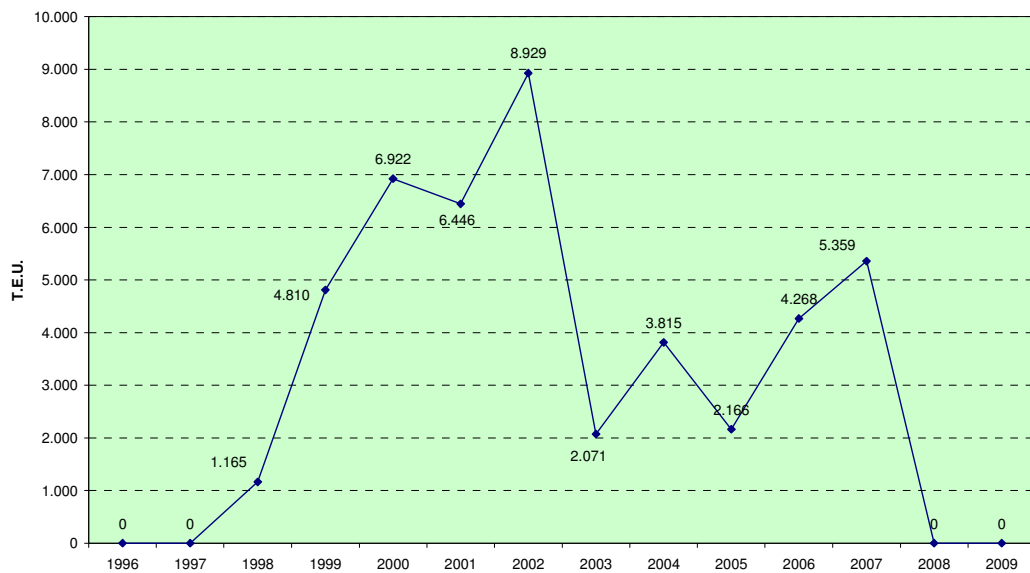
AP Brindisi - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Brindisi - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



Ap Brindisi - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



CAGLIARI

Stazione Marittima- Molo Sanità 09100 CAGLIARI

Tel. 070/679531 – fax 070/67953345

www.porto.cagliari.it – authority@tiscali.it

Presidente

Paolo Fadda

(dal 14.09.07)

Segretario Generale:

Antonio Conti

(dal 2.2.2008)

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2009 l'Ente ha proseguito nell'azione di completamento della nuova pianta organica, con l'assunzione a tempo indeterminato di un dipendente di terzo livello da assegnare prevalentemente al servizio assistenza crocieristi e passeggeri in transito, nonché con l'assunzione, con contratto a tempo determinato, di una unità di primo livello. Sono state concluse, davanti alla relativa Commissione dell'Ufficio Provinciale del lavoro, 9 procedure conciliative per passaggi di livello di dipendenti di ruolo, sulla base di una dettagliata relazione dirigenziale che attestava lo svolgimento, da parte degli stessi, delle relative mansioni.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	3	3	
QUADRI	1	1	
IMPIEGATI	28	28	
OPERAI	-	-	
<i>Totali</i>	32	32	-

Nel corso del 2009 è entrata a regime la nuova articolazione dell'Ente in tre aree. Ciascuna delle tre direzioni ha positivamente caratterizzato in tale periodo la propria azione contribuendo a creare presupposti di sviluppo, inteso in senso lato, del complesso ed articolato universo portuale. Durante l'anno, infatti, si sono svolte diverse riunioni specifiche di monitoraggio dell'azione appunto delle tre aree, nel corso delle quali si sono approfonditi i diversi temi in giuoco, alla ricerca, di volta in volta, delle soluzioni più idonee alla risoluzione delle problematiche che si prospettavano, anche attraverso l'attivazione di procedure parallele. Ciò ha consentito, altresì, di determinare una maggiore relazione/integrazione tra i dipendenti di aree funzionali diverse, ed una

conseguente maggiore flessibilità interna della risorsa umana, con gli evidenti riflessi positivi sull'azione amministrativa dell'Ente.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Con riferimento all'attività operativa, nel 2009 l'Autorità portuale ha effettuato lavori di ristrutturazione degli uffici del piano terra della Stazione Marittima; spostamento degli uffici della security dalla stazione marittima alla zona Riva di Ponente; messa in opera di parabordi e di una bitta lungo le banchine del Molo Rinascita e della calata di ponente. Pavimentazioni stradali all'interno del Porto Storico; realizzazione dell'impianto di illuminazione della nuova banchina del Molo Sabauda di ponente; messa in sicurezza delle banchine del Porto Storico; ripristino della banchina alla radice del Molo Sabauda, lato di levante; ripristino parabordi della banchina S.Agostino; bonifica copertura in cemento amianto del capannone ex merci estere sul Molo Sabauda e manutenzione straordinaria degli specchi acquei antistanti le banchine Ichnusa e Garau. Lavori di manutenzione ordinaria sono stati effettuati sugli impianti e sulle strutture portuali del Porto Storico e del Porto Canal, sulla rete fognaria, sulla rete idrica, sugli automatismi nei varchi di accesso e sui segnalamenti marittimi. Nel novembre del 2009, è stato poi approvato dal Comitato portuale l'aggiornamento annuale del piano operativo triennale. Infine, con riferimento alla "Free Zone s.p.a.", società partecipata dell'Ente, volta allo sviluppo della zona industriale del Porto, a distanza di quasi dieci anni dal decreto istitutivo della Zona franca di Cagliari, sono stati finalmente approvati il nuovo Statuto ed i Patti parasociali da parte del Comitato portuale e dei Consigli di Amministrazione del CACIP e della società "Free Zone"; è stato predisposto e presentato il piano di sviluppo.

Traffici

In controtendenza rispetto alla maggior parte dei porti italiani, Cagliari fa registrare, dopo un triennio negativo, una crescita del traffico delle merci movimentate pari al 2% rispetto al 2008. Tale crescita è dovuta ad un consistente aumento delle merci solide che passano dai 6,1 milioni di tonnellate movimentate nel 2008 ai circa 11,4 milioni di tonnellate del 2009. Le merci liquide, per il cui traffico Cagliari è terzo scalo nazionale, registrano invece una flessione del 16,3%. Dopo il consistente calo verificatosi nel 2008, si osserva una impennata nel traffico contenitori che, con 736.984 TEU movimentati, risulta quasi triplicato rispetto all'anno precedente.

In flessione appare invece il numero di passeggeri imbarcati e sbarcati nel porto (456.565 unità ; -2,1% rispetto al 2008).

Attività promozionale

L'anno 2009 ha rappresentato per l'ente un anno di scelte importanti nell'ambito promozionale, considerando che la nuova strategia del settore marketing punta sul miglioramento dei servizi attraverso un continuo monitoraggio degli stessi. In questa ottica, l'Autorità Portuale ha reiterato nel corso del 2009 l'indagine di customers satisfaction, attraverso la distribuzione di feedback ai crocieristi sbarcati nel porto di Cagliari al fine di verificare la competitività dei servizi offerti ed il grado di soddisfazione delle richieste degli armatori. Il programma promozionale si è sviluppato attraverso le seguenti attività : inserzioni e pubblicazioni su riviste specializzate nazionali e internazionali; pubblicità redazionale; attività di partecipazione ad associazioni riguardanti il traffico marittimo portuale; attività di partecipazione del porto di Cagliari ad appuntamenti fieristici riguardanti il traffico merci, quello passeggeri e crocieristico; contribuzione a sostegno di manifestazioni culturali e sportive che si sono svolte in ambito portuale al fine di dare una maggiore visibilità al porto e alle attività ad esso collegate. Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche, l'Autorità Portuale ha partecipato alla : Seatrade Cruise and Shipping Convention – Miami – 17 – 19 marzo 2009; SIL - Barcellona 2 – 5 giugno 2009; Nautic Show Sardinia -aprile 2009; Manifestazione Velica RC44; Coast Day; Med Cup 2009 e Sandalion Cup.

Servizi di interesse generale

Diversi sono i servizi che l'Autorità portuale ha provveduto a porre in essere nel porto di Cagliari.

Il servizio di parcheggio non custodito a pagamento degli autoveicoli in sosta nelle aree demaniali e quello di vigilanza sull'osservanza della disciplina di sosta vigente nelle aree portuali è svolto dalla Società Cooperativa Controlpark Città di Quartu a r.l. aggiudicataria del relativo appalto (delibera presidenziale n. 61 del 3/03/2008, servizio affidato per tre anni per un importo complessivo triennale di € 537.986,70).

Il servizio di pulizia delle aree demaniali ad uso comune del Porto di Cagliari è affidato alla Sitek s.r.l per un importo annuo di €. 281.145,69.

Il servizio di Security è disciplinato dal Regolamento (CE) n. 725/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il servizio presidio della sala di comando e di controllo delle aree portuali è stato affidato alla Sicurezza Notturna s.r.l. con contratto sottoscritto in data 29/09/2008.

Il Servizio di manutenzione del verde delle aree comuni portuali è stato svolto fino al 30 settembre 2009 dalla società Edengarden s.r.l. con la quale in data 25 luglio 2007 è stato stipulato apposito contratto per due anni. Dal 1 ottobre 2009, a seguito dell'affidamento alla C.I.D.S. s.p.a., aggiudicataria contratto quadro convenzione CONSIP per il lotto Lazio/Sardegna, di una serie di servizi, fra cui la manutenzione del verde aree comuni, tale servizio è svolto da una Ditta individuata dalla citata CIDS s.p.a.. Anche la pulizia degli specchi acquei è stata affidata, nel corso del 2009, alla CIDS s.p.a., aggiudicataria del contratto quadro convenzione CONSIP per il lotto Lazio/Sardegna.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso dell'esercizio 2009 l'Autorità Portuale ha sostenuto spese per interventi di manutenzione ordinaria, sulle parti comuni portuali, atti a garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza degli spazi portuali, per complessivi € 1.006.960,50. Sempre nel corso dell'anno 2009, l'Autorità Portuale ha assunto impegni di spese per lavori di manutenzioni straordinarie sulle parti comuni portuali per complessivi € 3.031.698,65.

Gestione del demanio

Nell'anno 2009, l'attività di amministrazione del demanio marittimo ha curato le normali procedure di rinnovo e rilascio delle concessioni demaniali marittime, l'avvio delle istruttorie sulle nuove domande di concessione, il rilascio di concessioni temporanee, di autorizzazioni e controlli sul demanio marittimo. Sono state rilasciate concessioni annuali alle Ditte New Way di Ivo Cappai per il posizionamento di un gazebo per noleggio personal transporter tipo segway ed alla Società Carloforte Sail Charter S.r.l. per l'ormeggio di imbarcazioni a vela destinate al turismo nautico. Sono state assentite concessioni quadriennali, che non comportano il posizionamento di impianti di difficile rimozione, all'ARPAS - Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente in Sardegna al fine di ormeggiare un battello oceanografico e per l'utilizzo di un locale da adibire a magazzino attrezzature, alla Regione Autonoma della Sardegna per il posizionamento di una stazione di monitoraggio automatico allo scopo di eseguire misure piezometriche e multiparametriche della falda acquifera nel Comune di Sarroch ed, infine, all'Associazione Agenti Raccomandatori Marittimi, Agenzia Marittima Cincotta S.r.l. e Multimedia Centro Crociere per l'utilizzo di locali ad uso uffici nel Terminal Crociere ubicato nel Molo Ichnusa. Unica concessione ultraquadriennale rilasciata nel corso del 2009 è quella stipulata con la Marina di Portorotondo.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Con decreto n. 4389/2005 del 30.06.2005 il Capo del Compartimento Marittimo di Cagliari ha approvato il piano di "security" degli impianti portuali di Cagliari.

Il Servizio di Vigilanza di Security presso gli impianti portuali di Cagliari è stato affidato alla Cooperativa Vigilanza Sardegna con contratto sottoscritto in data 26/03/2009. Alcune delle attività svolte dall'Ufficio Security nell'anno 2009 sono consistite in ispezioni globali dell'impianto portuale tenendo conto della valutazione dei rischi prevista dalla normativa comunitaria approvata dalla conferenza dei servizi; organizzazione, controllo e gestione del servizio di vigilanza ai varchi e al Check Point;

interfaccia nave-porto come previsto dal I.S.P.S.C. con relativo scambio di DOS (Declaration of Security) secondo quanto previsto dal regolamento CE e dal vigente PFSP; organizzazione, controllo e gestione servizio di vigilanza in occasione scali navi da crociera (molo Rinascita e molo Sabauda) con relativa bonifica delle banchine e avvio dei passeggeri ai bus navetta; organizzazione del servizio vigilanza dell'area ristretta (port-facility) del molo Ichnusa in occasione della presenza di navi da crociera; controllo e gestione servizio bus navetta per passeggeri navi di linea in partenza/arrivo da/per Ca-Tr.-Pa-Na; partecipazione alla risoluzione di problematiche di vario tipo in occasione di eventi e manifestazioni; aggiornamento del PFSP sulla base dei vari mutamenti strutturali verificatisi all'interno dell'area portuale durante il corso dell'anno e delle valutazioni di sicurezza prodotte e approvate dalla Conferenza dei Servizi.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Nell'anno 2009, sentita la Commissione Consultiva nella seduta del 17 novembre e il Comitato Portuale nella seduta del 22 dicembre, è stato approvato, con decreto presidenziale n. 237 del 23 dicembre, il nuovo regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Cagliari. Con il nuovo Regolamento si è inteso, da un lato, tener conto delle nuove esigenze dello scalo, soprattutto in riferimento all'individuazione dei servizi portuali e dei canoni di impresa; dall'altro, accorpare, per ragioni di semplificazione e trasparenza, le diverse ordinanze emanate in materia.

Nel 2002, con provvedimenti del Commissario, era stato stabilito il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per l'anno successivo, individuato in n. 10 per le operazioni portuali (decreto n. 6/02) e in numero 10 per ciascuna tipologia di servizi (decreto n. 9/02). Le modifiche apportate con il nuovo regolamento hanno mirato a ricondurre a sistema il rilascio delle autorizzazioni, con una corretta applicazione del citato decreto commissariale sui servizi ed il conseguente rilascio di una autorizzazione per ciascuna tipologia di servizio. Questi i nuovi importi dei canoni di impresa: € 2.600,00 per ricavi fino ad 1.000.000,00 di euro; € 2.600,00 + 0,4 % sui ricavi da 1.000.001,00 di euro ad 1.500.000,00 di euro; € 2.600,00 + 0,3 % sui ricavi da 1.500.001,00 di euro a 2.000.000,00 di euro; € 2.600,00 + 0,2 % sui ricavi eccedenti i 2.000.001,00 di euro. Autorizzazioni in corso di validità: 171 di cui 31 rilasciate nell'anno 2009.

Tasse portuali

Nell'anno 2009 l'Agenzia delle Dogane di Cagliari ha riscosso e trasferito all'Autorità Portuale "Tasse erariali" per complessivi € 4.772.291,47, e "Tasse di ancoraggio" per

complessivi € 5.453.758,21. Sono affluite alla cassa dell'Ente tasse portuali per complessivi € 5.906.446,93.

Relazione del Collegio dei Revisori

L'organo di controllo ha fatto pervenire la consueta relazione sulla gestione 2009. Dall'esame dei verbali relativi alle riunioni periodiche – regolarmente svolte – non si evidenziano particolari criticità.

AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	23.986.255	97,2%	7%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.123.322	50,0%	9%
Canoni demaniali	5.332.837	21,6%	26%	Uscite per gli organi dell'Ente	361.428	5,8%	27%
Tasse	16.132.496	65,4%	4%	Uscite per il personale	2.335.035	37,4%	8%
Altri redditi e proventi	1.215.953	4,9%	3%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	426.859	6,8%	-1%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.304.969	5,3%	-10%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	446.729	7,2%	-65%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.270.811	36,4%	11%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	402.537	6,4%	-81%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	6.243.399	26,0%	-25%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.010	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	4.290	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	696.369	2,8%	3%	opere e fabbricati e progettazioni	15.937.189	97,3%	34963%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	24.682.624	64,0%	7%	manutenzione straordinaria	38.753	0,2%	-98%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.010	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	352.131	2,1%	67%
RISCOSSIONE DI CREDITI	4.290	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-100%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	12.460.759	99,6%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	1.686	0,0%	-97%
Stato per opere	9.327.199	74,5%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	46.517	0,3%	158%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Regione	3.133.560	25,0%	-	Rimborso di altri debiti	46.517	0,3%	158%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	4.290	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	16.380.566	68,3%	631%
ENTRATE DA PRESTITI	46.517	0,4%	158%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.371.743	5,7%	4%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	38.566.943	100%	58%
Altri debiti finanziari	46.517	0,4%	158%	TOTALE USCITE	23.995.708	100%	102%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	12.512.576	32,4%	69168%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	70.777.338	100%	-0,4%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.371.743	3,6%	4%	di parte corrente	3.184.807	4%	4%
TOTALE ENTRATE	38.566.943	100%	58%	in conto capitale	67.193.210	95%	-1%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	53.649.757	100%	-3%	di partite di giro	399.321	1%	21%
di parte corrente	3.044.933	6%	-16%	Risultato d'amministrazione	58.013.692		
in conto capitale	47.979.238	89%	-2%	Risultato finanziario	14.571.235		
di partite di giro	2.625.586	5%	-10%	Risultato economico	16.645.045		
				Patrimonio netto	72.675.689		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	7,79
2009	7,68

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,86
2009	0,89

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,73
2009	0,66

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

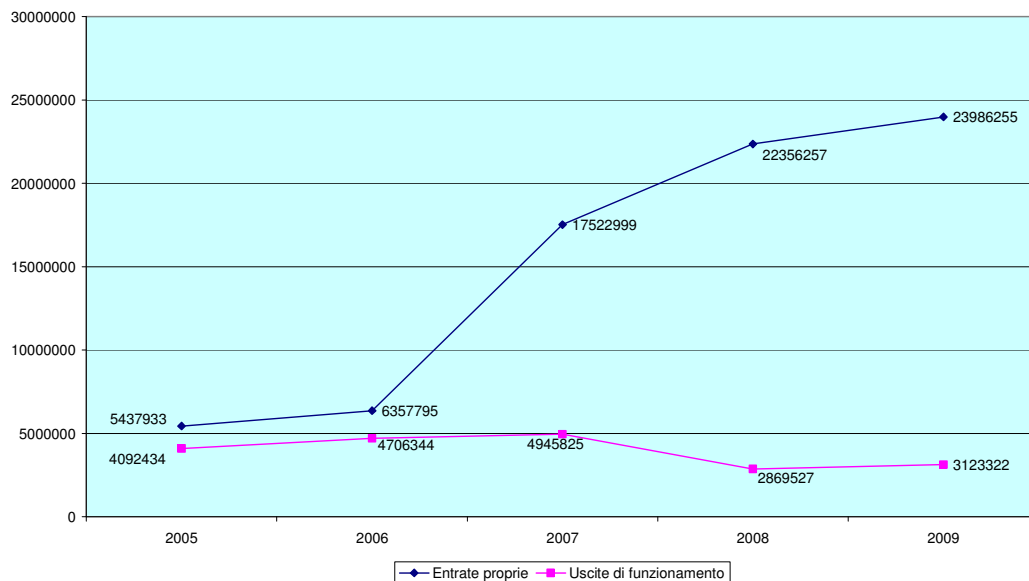
2008	0,80
2009	0,74

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

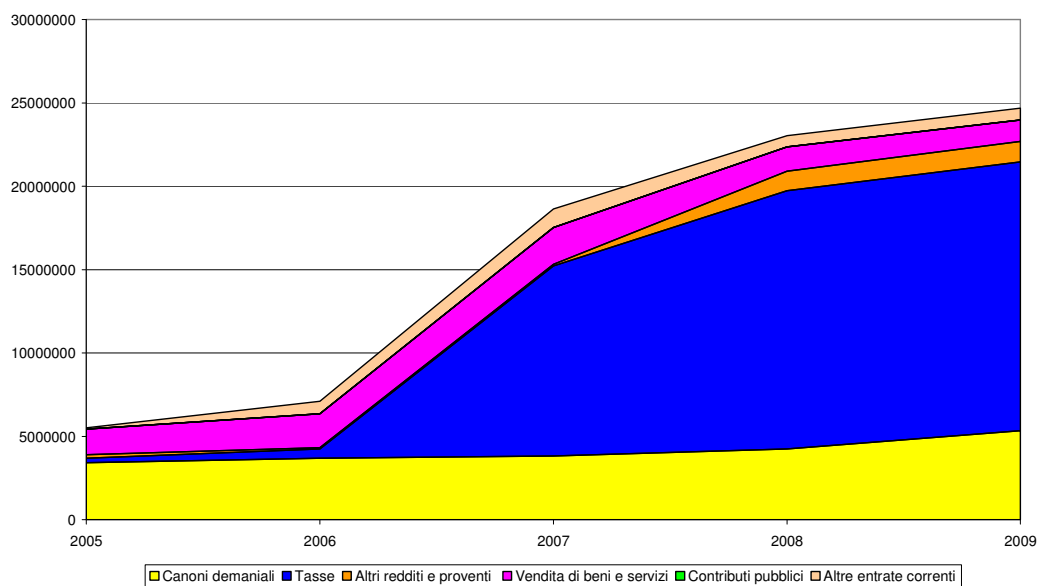
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,67
2009	0,57

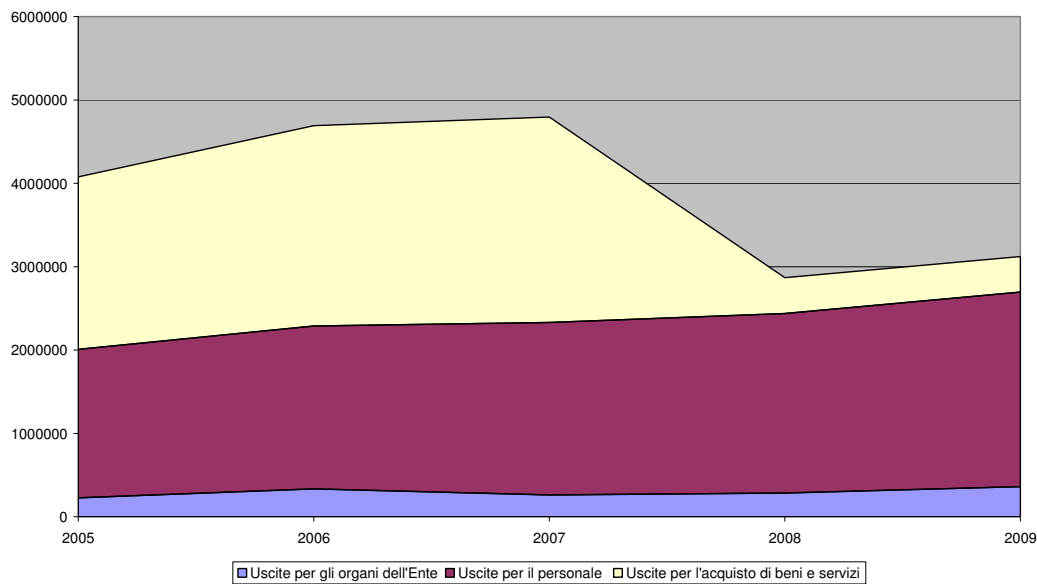
AP Cagliari. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



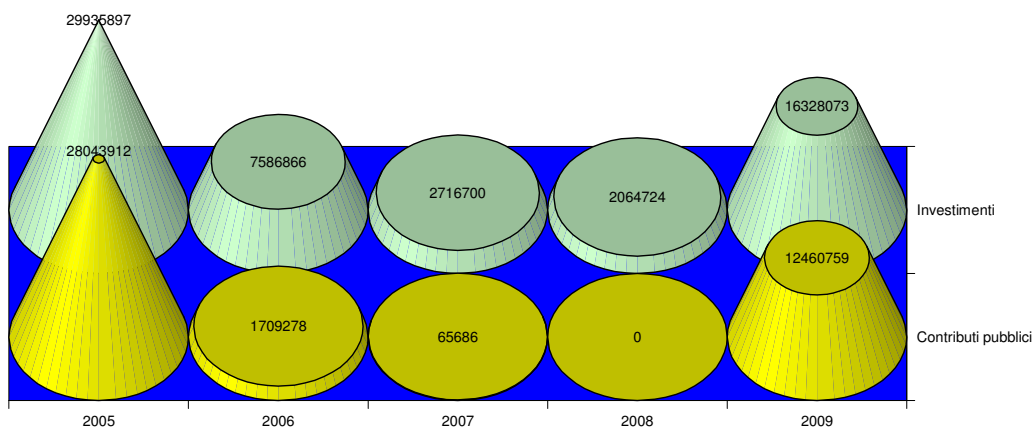
AP Cagliari. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Cagliari. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Cagliari. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

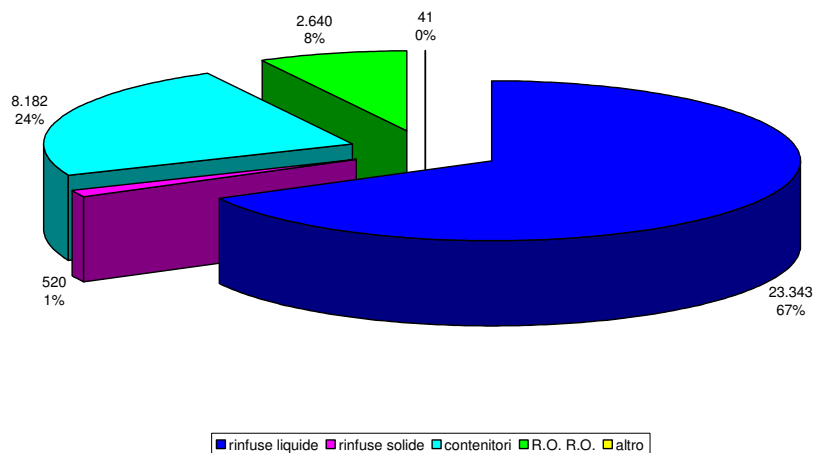


AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI
PORTO DI CAGLIARI

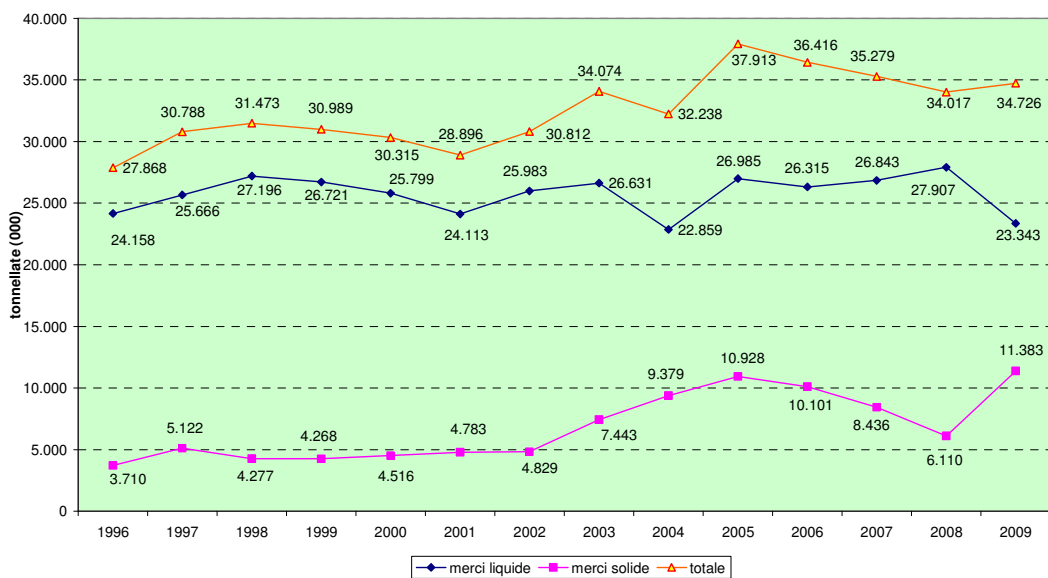
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	55	464.924,83	0,00	3.462,98	1.673,58	5.375,46	20.091,93	9.951,07	
Terminal operators	17	429.680,74	0,00	1.488,55	477,30	2.934,50	13.417,60	1.754,39	
Attività commerciali	37	33.970,09	0,00	1.964,43	366,28	334,96	5.474,33	8.196,68	
Magazzini portuali	1	1.374,00	0,00	0,00	870,00	2.106,00	1.200,00	0,00	
SERVIZIO PASSEGGERI									
INDUSTRIALE	21	145.172,23	129.471,93	7.531,43	231.694,91	47.739,87	9.536,68	8.393,20	
Attività industriali	2	36.254,05	0,00	0,00	14.067,62	11.551,00	4.540,68	8.393,20	
Depositi costieri	4	86.826,49	116.943,13	6.277,45	277.276,29	36.188,87	0,00	0,00	
Canisteristica	15	22.091,69	12.528,80	1.253,96	351,00	0,00	4.986,00	0,00	
TURISTICA E DA DIPORTO	41	61.935,60	91.142,52	9.817,17	2.266,58	0,00	5.036,67	0,00	
Attività turistico ricreative	29	43.172,50	23.582,05	3.480,19	105,18	0,00	2.888,51	0,00	
Nautica da diporto	12	18.763,10	67.560,47	6.336,98	2.160,40	0,00	2.148,16	0,00	
PESCHERECCIA	10	5.243,15	18.110.652,00	37,75	555,76	0,00	792,72	0,00	
INTERESSE GENERALE	58	12.938,67	531,00	76.531,41	28.993,51	359,07	5.383,83	1.870,20	
Servizi tecnico nautici	17	3.948,67	531,00	640,61	1.257,63	240,90	3.748,00	757,18	
Infrastrutture	41	8.990,00	0,00	75.890,80	27.725,88	118,17	1.635,83	1.113,02	
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	
VARIE	5	907,70	3.502,00	0,00	2.698,00	0,00	102,58	0,00	
TOTALE GENERALE	190	691.122,18	18.335.299,45	97.380,74	267.872,34	53.474,40	40.944,41	20.214,47	

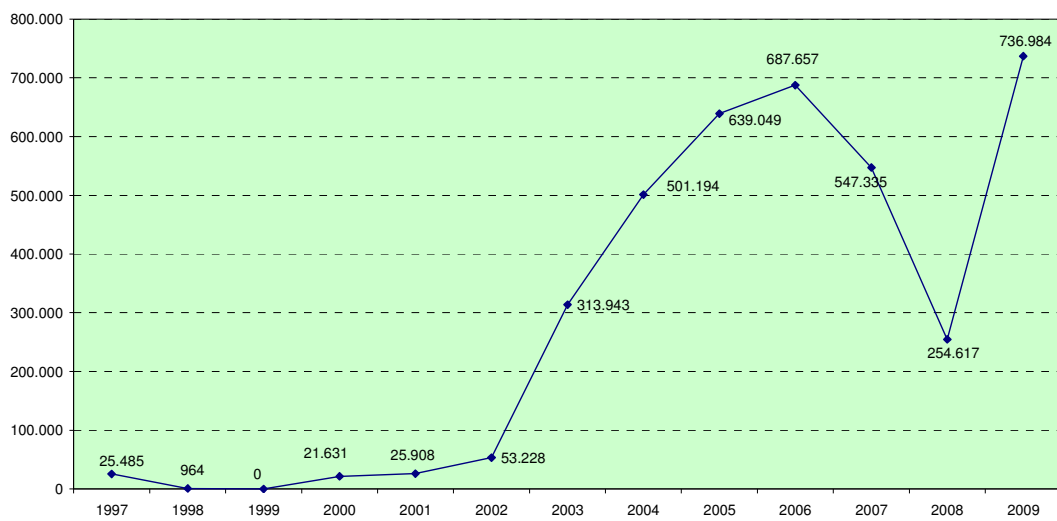
AP Cagliari-P. Foxi - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Cagliari-P. Foxi - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Cagliari-P. Foxi - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



CATANIA

C. Dusmet – P.le Circumetnea, 2

tel. 095 535888 – fax 095 536031

www.porto.catania.it info@porto.catania.it

Presidente

Santo Castiglione

(dal 29/03/2008)

Segretario Generale

Domenico Massimo Sapienza

(dal 22/10/2004 - 2° mandato)

Aspetti organizzativi

L'Autorità Portuale di Catania, istituita con Legge n. 84 del 28.01.94, nell'anno 2009 ha svolto appieno la propria attività istituzionale grazie al lavoro della segreteria tecnica operativa la cui strutturazione è stata delineata dalla vigente pianta organica approvata con delibera del Comitato Portuale il 2.11.2003. Il funzionamento delle aree, dei servizi e dei settori, in cui la suddetta pianta ha inteso organizzare la segreteria dell'Ente, è stato avviato in relazione ad un programma di razionalizzazione delle funzioni e delle risorse umane disponibili.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	3	3	
QUADRI	2	2	
IMPIEGATI	17	2	
OPERAI	-	-	
<i>Totali</i>	22	7	-

La vigente pianta organica prevede una organizzazione della segreteria tecnico operativa suddivisa in tre aree funzionali: area risorse umane, affari generali, promozione, amministrativo contabile e ufficio stampa; area infrastrutture portuali, sicurezza portuale, pianificazione e gestione del territorio; area demanio, regolamentazione del territorio, lavoro portuale, statistica, gare e contratti. Ad ogni area sono sottesi più servizi operativi. In totale la pianta organica consta di 22 (3 dirigenti, 2 quadri B, 5 I liv., 2 II liv., 1 III liv., 6 V liv., 3 VI liv.) unità escluso il Segretario Generale. Rispetto alla previsione della pianta organica, però, il personale impiegato con rapporto di impiego a tempo indeterminato, è al momento limitato a sole 7 unità.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il Porto di Catania è classificato, ai sensi degli artt. 3 e 10 del T.U. 16/7/1884 n. 2518, nella seconda categoria, prima classe dei porti marittimi nazionali. Le trasformazioni globali dell'economia, l'incremento dei traffici e gli scambi su scala mondiale, il ruolo centrale assunto dalla logistica e dalla distribuzione nella competizione tra sistemi produttivi territoriali, le modificazioni strutturali e tecnologiche medio tempore intervenute nel settore marittimo e portuale, hanno determinato una profonda riconfigurazione degli assetti organizzativi delle realtà portuali e delle dinamiche relazionali tra il sistema portuale in senso stretto ed il retroterra spaziale di riferimento.

Traffici

Con circa 4,68 milioni di tonnellate di merci movimentate, il traffico nel porto di Catania registra, nel 2009, un aumento dell'1,8%.

Risultano in crescita sia le merci liquide, il cui volume di traffico risulta in ogni modo irrisorio, sia quelle solide che rappresentano la tipologia di traffico preponderante. Nell'ambito delle merci solide si osserva l'ulteriore crescita delle movimentazioni in modalità Ro-Ro, che costituiscono il 76% del traffico dello scalo. Per quanto riguarda il movimento passeggeri, va sottolineato, con 385.584 unità imbarcate e sbarcate, l'ottimo andamento del 2009 con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 32% circa.

Attività promozionale

L'Autorità Portuale, se da un lato ha dovuto limitare fortemente le presenze negli eventi fieristici nazionali ed internazionali per via dei tagli imposti dalla legge finanziaria, dall'altro ha dedicato una particolare attenzione alla fiera nautica "Nauta". Un appuntamento annuale, giunto ormai alla quattordicesima edizione che si ritiene importante per la crescita di questo particolare segmento del diporto, che coinvolge cantieri navali, società di servizi, commercianti. Non è mancata neanche quest'anno la partecipazione dell'Ente ad eventi di carattere sociale, come ad esempio il "Premio Livatino", organizzato dall'Area Comunicazione dell'Ente, d'intesa con il Responsabile dell'Associazione "Rosario Livatino", Prof. Attilio Cavallaro, con il supporto della Compagnia di Navigazione "T.T.T.L." che ha messo a disposizione la Motonave "Trinacria" per premiare quanti si sono distinti per promuovere la legalità nel sud Italia. L'Ente, si è altresì particolarmente impegnato nell'attività di formazione di studenti e di laureati nelle diverse discipline universitarie, attraverso corsi richiesti dall'Università di Catania che ogni anno reitera, attraverso una convenzione, i rapporti tra l'Ateneo e l'Autorità Portuale. E' stata rinnovata anche per il 2009 la convenzione con la Cooperativa sociale BIOS per la organizzazione di visite guidate delle

scolaresche di Catania e della provincia nell'area portuale al fine di far conoscere il porto e le attività che ivi si svolgono.

Alcune delle partecipazioni ad eventi espositivi e promozionali sono state: la conferenza stampa promossa presso la sede dell'Ente per presentare tre nuove linee di Navigazione "ro-pax": Catania-Genova, Catania-Civitavecchia, Catania-Malta, alla quale ha partecipato l'Armatore Guido Grimaldi; la conferenza stampa promossa da Eurofiere, per presentare presso la sede dell'Ente la 14^a edizione di "Nauta", il salone nautico, ospitato all'interno del porto di Catania dal 21 al 29 marzo 2009; la presentazione dell'undicesimo Corso di primo soccorso sanitario e di educazione alla Salute promosso dal Ministero della Salute- Ufficio di Sanità Marittima ed Aerea di Catania, d'intesa con l'Autorità Portuale di Catania e la Confraternita di Misericordia Porto di Catania.

Servizi di interesse generale.

Sono state inserite nel programma triennale dei lavori, due ipotesi progettuali inerenti il rifacimento dell'impianti idrico, fognario ed antincendio. La ricostruzione/manutenzione, il potenziamento dell'impianto elettrico, con la relativa fornitura dell'energia elettrica, sono stati affidati mediante gara pubblica con validità triennale. È stata altresì bandita, aggiudicata e contrattualizzata l'attività di manutenzione biennale, ordinaria e straordinaria, delle aree portuali comuni.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione.

Nell'anno 2009, l'Area Tecnica dell'Autorità Portuale si è dedicata all'attività di programmazione, progettazione e realizzazione di numerosi ed importanti interventi finalizzati al potenziamento infrastrutturale, al miglioramento dei servizi ed al perfezionamento delle condizioni di sicurezza del porto di Catania. Tali attività, svolte direttamente o coordinate in via indiretta, sono state affiancate da un'azione finalizzata all'individuazione di fonti di finanziamento necessarie a coprire i costi di progettazione o realizzazione delle opere. L'attività di pianificazione è stata svolta in maniera integrata con l'esistente e con i principali progetti tesi al suo potenziamento, tenendo in costante considerazione i principali interventi infrastrutturali già programmati, quali il nuovo varco doganale sud e la darsena polifunzionale a servizio del traffico Ro-Ro e containers.

Per la realizzazione degli interventi relativi alla pulizia degli specchi acquei, alla pulizia ed inaffiatura delle banchine e calate portuali, alla sistemazione di tombini, botole e caditoie stradali, alla manutenzione del basolato lavico, delle sedi stradali e degli arredi portuali (parabordi, bitte di ormeggio etc...), agli interventi sull'impianto elettrico, idrico e sulle aperture portuali, utili soprattutto alla salvaguardia dell'operatività degli

approdi e di tutto il porto ed alla tutela della pubblica incolumità, sono stati utilizzati i fondi previsti in bilancio per l'anno 2009.

Gestione del demanio

Il progressivo trasferimento delle competenze in materia di amministrazione dei beni demaniali marittimi nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, iniziata nel corso della gestione Commissariale nel lontano 1995, che ha trovato compiuto esaurimento nell'anno 2002, ha consentito all'Ente di attivare una procedura di riordino dei titoli concessori esistenti mediante un processo di verifica delle realtà economiche correlato alle emergenti necessità dello scalo. L'Autorità Portuale, nel corso del 2009, ha accertato canoni demaniali per complessivi euro 1.421.847,72, dei quali euro 1.226.065 a titolo di canoni regolarmente dovuti dai concessionari per l'anno 2009 ed euro 195.782,7 riferiti alle riemissioni nonché al recupero di canoni/indennizzi pregressi. L'azione di vigilanza e controllo delle aree demaniali marittime e portuali di competenza, per i profili di Polizia Marittima, è stata espletata dal personale militare della Capitaneria di Porto di Catania, al quale il servizio demanio dell'Ente fornisce ogni opportuna e fattiva collaborazione.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

L'avvio di numerosi cantieri per l'implementazione delle infrastrutture portuali che ne hanno diminuito parte dell'operatività, ha inciso sulla movimentazione complessiva dello scalo, che pur tuttavia ha mantenuto risultati soddisfacenti per i rimanenti segmenti di traffico. Infatti il traffico del comparto cabotaggio ha registrato un nuovo slancio di produttività grazie alle nuove linee Ropax attivate dal Gruppo armatoriale GRIMALDI, verso Civitavecchia (quadrisettimanale), Genova (settimanale) e Malta. Nel corso del 2009 sono state rinnovate le 2 autorizzazioni annuali per l'espletamento di attività di impresa preposta a servizi portuali, quali la SO.GE.S.AL Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l. e la Fratelli BORDIERI di LA FAUCI Maria & C. Snc. Il Servizio di coordinamento e gestione delle operazioni e lavoro portuale ha proceduto nell'anno in esame al rilascio/rinnovo di n. 6 autorizzazioni all'esercizio delle attività d'impresa per operazioni portuali di cui all'art. 16 L. 84/94, secondo le indicazioni all'uopo assunte in sede di Commissione Consultiva Locale ed in sede di Comitato Portuale, in ragione dei traffici registrati dallo scalo nell'anno precedente. Si è proceduto altresì al rilascio dell'autorizzazione di due nuove imprese, della MARIMPORT Srl e della OMNIA Sollevamenti Srl.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

A seguito dell'intervenuta entrata in vigore della normativa di cui all'International Ship and Port facility Security code, sono state impartite speciali misure di security per i porti, per le infrastrutture/terminali portuali eventualmente insistenti e per le navi impiegate in viaggi internazionali che operano presso detti scali. A tal uopo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con proprio Decreto datato 25.02.2004, ha determinato l'erogazione di €. 130.432.289,53, dei quali €. 3.204.612,79 all'Autorità portuale di Catania, al fine di consentire “..la realizzazione di opere,attrezzature, impianti ed ogni altro intervento infrastrutturale volto ad elevare il grado di sicurezza nei porti di rispettiva competenza.”, coerenti con il programma di infrastrutturazione di cui all'art. 9 della Legge n°413 del 30.11.1998.

Tasse portuali

L'Ordinanza n°11 adottata in data 13.12.2008, disciplina la misura delle tasse portuali dovute per la movimentazione merceologica all'interno dello scalo, ivi incluse le modalità di corresponsione cui sono riconducibili oneri suddivisi tra le Agenzie Marittime e le Imprese Portuali. Nell'anno 2009 sono stati registrati i seguenti accertamenti, di seguito suddivisi per correlati capitoli di imputazione: a)Diritti Portuali per traffico merci: € 681.663,53; b)Diritti Portuali per traffico passeggeri: € 288.825,63; c)Devoluzione tassa sulle merci imbarcate: € 400.918,96; d)Sosta merci in banchina: € 42.446,10; e)Security Fee: € 639.760,80.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

L'organo di controllo, nel relazionare sull'attività svolta nel corso dell'esercizio, ha riferito su alcuni rilievi formulati nei suoi referti periodici in relazione a delibere del Presidente dell'Ente riguardanti incarichi e compensi attribuiti a taluni dipendenti. Su tali segnalazioni sono stati effettuati approfondimenti e interventi anche da parte del Ministero vigilante.

AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA
RENDICONTO GENERALE 2009

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	2.537.898	60,6%	33%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.868.866	86,3%	26%
Canoni demaniali	1.421.848	34,0%	13%	Uscite per gli organi dell'Ente	354.000	10,6%	-2%
Tasse	443.365	10,6%	53%	Uscite per il personale	1.634.814	49,2%	23%
Altri redditi e proventi	113.003	2,7%	17%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	880.052	26,5%	49%
Vendita di beni e prestazione di servizi	559.682	13,4%	105%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	500	0,0%	5456%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	224.400	6,7%	115%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	232.058	7,0%	116%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	3.325.824	61,8%	33%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALLENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.648.727	39,4%	49%	opere e fabbricati e progettazioni	484.998	37,5%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	4.186.625	62,2%	39%	manutenzione straordinaria	810.000	62,5%	11%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	0	0,0%	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.783.012	100,0%	1683%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	1.783.012	100,0%	1683%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	1.294.998	100,0%	75%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	764.557	14,2%	57%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	6.734.194	100%	87%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	5.385.379	100%	45%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	1.783.012	26,5%	1683%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	76.802.489	100%	0%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	764.557	11,4%	57%	di parte corrente	1.015.646	1%	32%
TOTALE ENTRATE	6.734.194	100%	87%	in conto capitale	75.778.242	99%	0%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	79.656.502	100%	3%	di partite di giro	8.601	0%	71%
di parte corrente	6.539.189	8%	19%	Risultato d'amministrazione	4.968.621		
in conto capitale	73.114.313	92%	2%	Risultato finanziario	1.348.815		
di partite di giro	3.000	0%	-99%	Risultato economico	740.499		
				Patrimonio netto	4.896.605		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento (*)

2008	0,84
2009	0,88

(*) fino al 2007 le uscite comprendono gli oneri finanziari e tributari

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,27
2009	0,28

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,53
2009	0,77

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

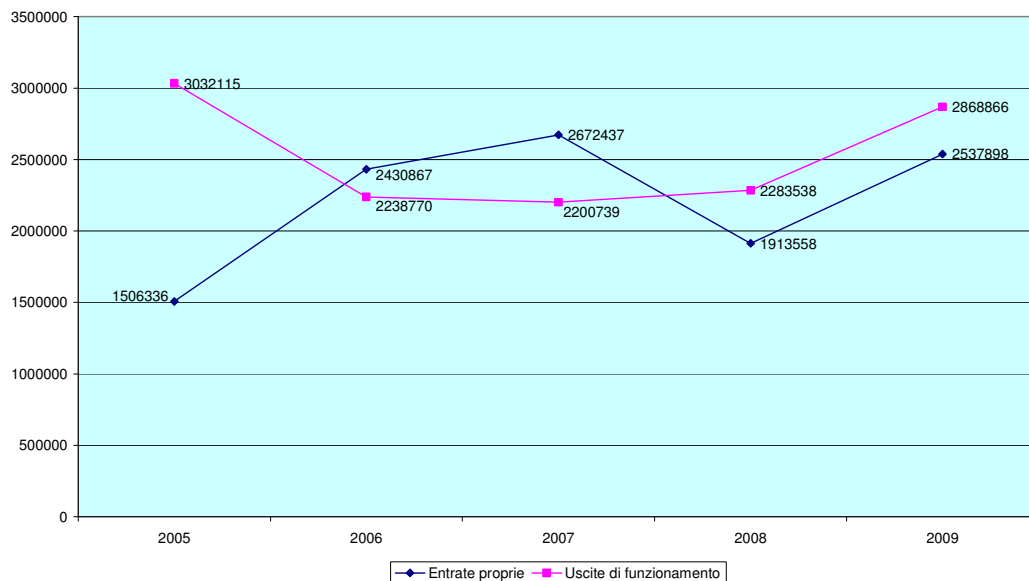
2008	0,91
2009	0,93

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

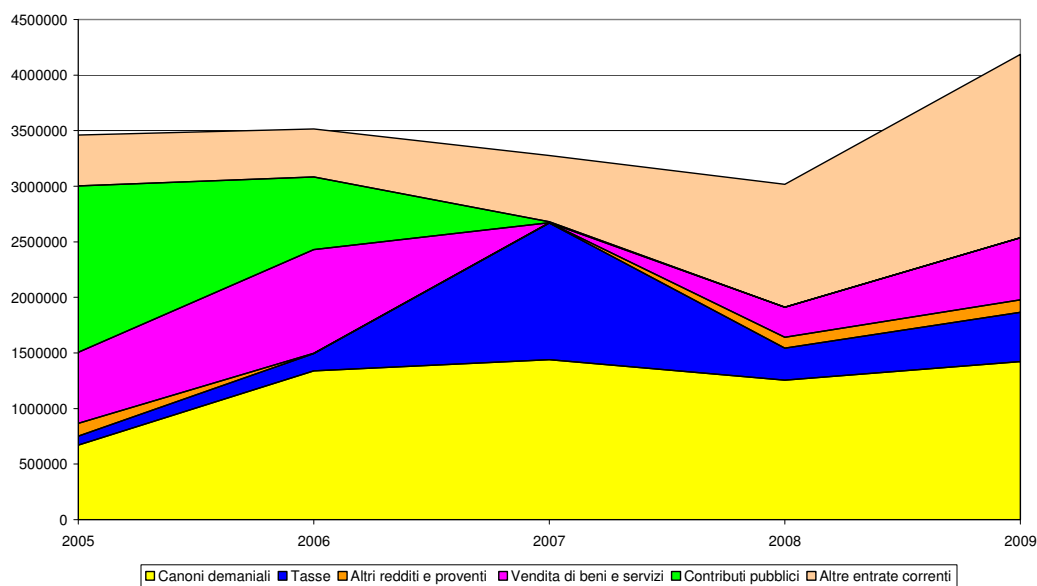
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,88
2009	0,95

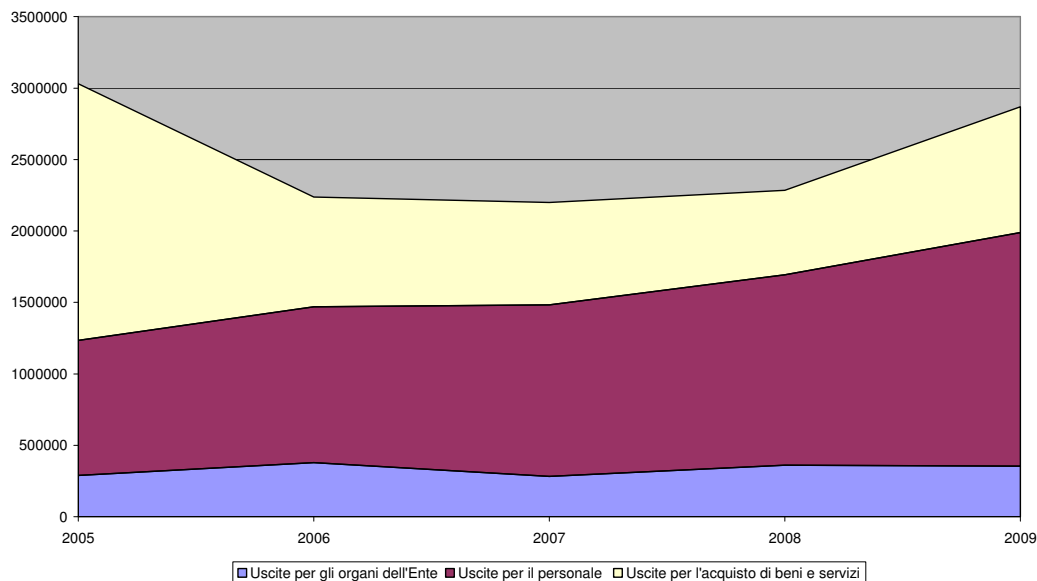
AP Catania. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



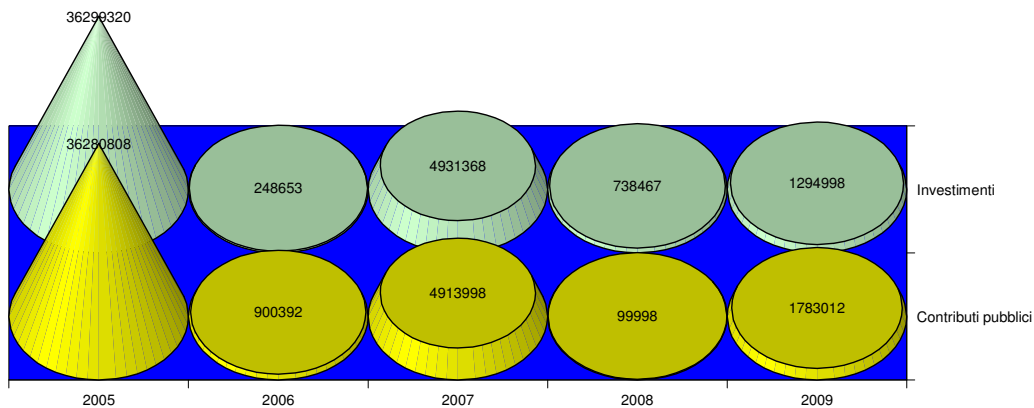
AP Catania. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Catania. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Catania. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



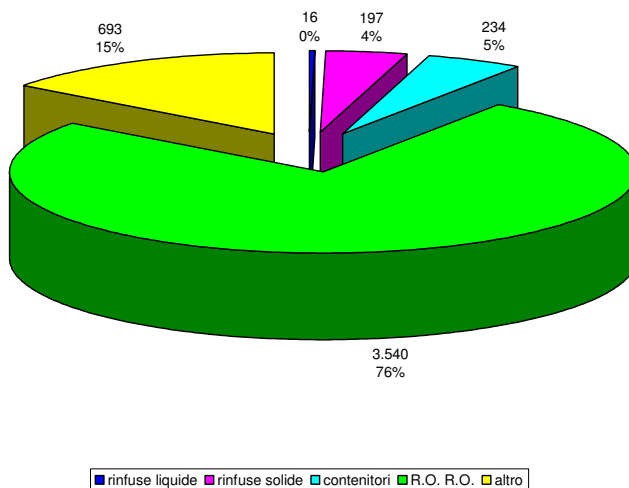
AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA

Porto di Catania

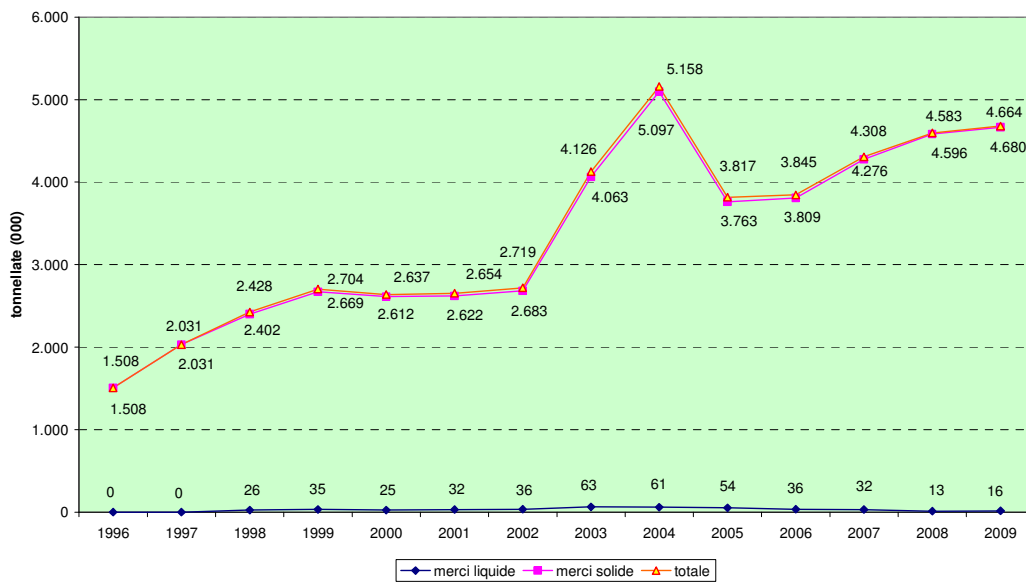
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI CATEGORIE	CONCESSIONI		AREE SCOPERTE		SPECCHI ACQUIE		IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	47	31.415					117.287	30.638	4.032	1.293	5.600	
Terminal operators	7	4.181					2.800	2.149	3.113	141	0	
Attività commerciali	39	27.234					114.487	28.489	919	54		
Magazzini portuali	1									1.098	5.600	
SERVIZIO PASSEGGERI	2							41		202	182	
INDUSTRIALE	29	9.277	2.927	6.461	23.134	71.689	0					
Attività industriali	6	2.627		227	1.614	775						
Depositi costieri	3		1.400	4.086	6.960	69.987						
Canieristica	20	6.660	1.527	2.149	14.570	927						
TURISTICA E DA DIPORTO	17	14.020	22.305	85.242	67.571	994				62	90	
Attività turistico ricreative	11	13.889		83.444	67.656,16	421				62	90	
Nautica da diporto	6	121	22.305	1.798	416	573						
PESCHERECCIA	2	32	300	300						11	3	
INTERESSE GENERALE	16	14.571	0	9.912	26.905	19.405				150	687	
Servizi tecnico nautici	2									75	490	
Infrastrutture	12	7.571		9.912	25.908	19.405				75	97	
Imprese esecutrici di opere	2	7.000			1.097							
VARIE												
TOTALE GENERALE	113	69.283	25.232	218.902	148.289	95.126				1.718	6.462	

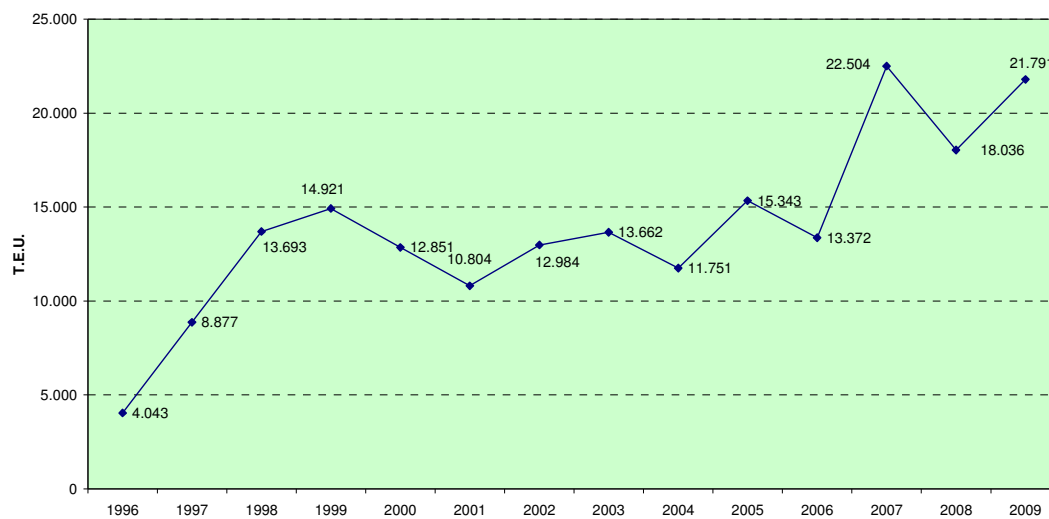
AP Catania - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Catania - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Catania - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



CIVITAVECCHIA

Molo Vespucci – 00053 Civitavecchia
Tel. 0766 366201 fax 0766 366243
Via del Pesce Volante – 00054 Fiumicino
Tel 06 65047931 fax 06 65047931
Lungomare Caboto – 04024 Gaeta
Tel 0771 471096 fax 0771 712664

www.portidiroma.it civitavecchia@portidiroma.org

Presidente

Fabio Ciani

(dal 18/07/2007)

Segretario Generale

Luciano Mocchi

(dal 06/04/2005)

Aspetti organizzativi

In occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione è stata presentata una prima rimodulazione funzionale della pianta organica dell'Ente, che consta di un totale di 85 dipendenti, di cui 15 dirigenti, 21 quadri, 49 impiegati tra il 1° e il 4° livello.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	15	15	
QUADRI	21	21	
IMPIEGATI	49	49	
OPERAI			
<i>Totali</i>	85	85	

L'Ente ha proseguito nell'anno 2009 il processo di informatizzazione del sistema, avviato negli anni precedenti, sottoponendolo ad una revisione sia tecnologica che funzionale e aggiornandolo alle tecnologie più moderne; sono state introdotte nuove funzioni come il sistema di gestione informatica della domanda di accosto, la navigazione del porto in 3D e il sistema A.I.S. che permette la visione in tempo reale delle navi in porto ed in rada. E' stato inoltre implementato il programma di Business Intelligence che potrà consentire analisi approfondite e puntuali sui dati statistici relativi ai traffici e ai cicli delle operazioni portuali. Sul fronte delle infrastrutture informatiche, è stato realizzato un significativo consolidamento della server farm attraverso più innovative tecnologie di virtualizzazione, ottenendo nel contempo una maggiore disponibilità, affidabilità e velocità nei servizi erogati oltre a notevoli risparmi in

termini di costi per hardware e licenze. Dal punto di vista delle soluzioni di stampa, è cominciato nel 2009 un processo di razionalizzazione, che comporterà una progressiva concentrazione del lavoro su stampanti di workgroup e dipartimentali, con la conseguente drastica diminuzione del costo del cartaceo. Per quanto riguarda le telecomunicazioni, è stata realizzata la completa integrazione telefonica del network, che consente di effettuare le chiamate tra sedi a costo zero, con evidenti vantaggi dal punto di vista economico.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Nel corso del 2009 ha trovato compimento la lunga vicenda della delocalizzazione del terminal container sulla banchina 25 del porto di Civitavecchia dalla banchina 16 rendendo operativo un ulteriore attracco per le autostrade del mare e per il traffico passeggeri. Con Delibera n. 19 del 23 marzo il Comitato Portuale ha approvato la concessione a favore della R.T.C., con consegna dei beni per fasi successive, sulla scorta delle effettive esigenze operative del concessionario e della progressiva attuazione dei programmi formulati all'interno del piano industriale. Con medesimo atto è stato dato mandato al Presidente per la risoluzione delle interferenze con altre concessioni insistenti sulle aree e piazzali oggetto della concessione, con particolare riferimento alle esigenze del traffico crocieristico. E' stato completato il trasferimento dei silos cementieri presso la banchina n. 24 ed è stata completata la realizzazione di un nuovo terminale agroalimentare per la ricezione e lo stoccaggio di oli. E' stato infine completato ed è reso operativo il terminale Enel per la movimentazione del carbone destinato alla centrale di Torre Valdaliga Nord. Con riferimento al porto di Gaeta, in una riunione interistituzionale presso la Regione Lazio tenutasi il 20 aprile 2009 sono state affrontate le problematiche urbanistiche relative alle aree portuali ed il piano di utilizzo delle stesse. A seguito di tale riunione, finalizzata allo sviluppo dei traffici commerciali, sono state individuate soluzioni, in particolare, per lo sviluppo dell'agroalimentare e della cantieristica.

Traffici

Nel 2009 i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta fanno registrare, a differenza dell'anno precedente, un aumento percentuale dei traffici di circa 4 punti. La crescita è dovuta esclusivamente alle merci solide che registrano un miglioramento rispetto al 2008 di circa il 15%, mentre quelle liquide subiscono una ulteriore flessione pari a circa il 4%. Con il diminuire delle rinfuse liquide, aumenta l'incidenza delle merci solide sul totale del traffico (48% rispetto al 44% del 2008), nel cui ambito va segnalata la consistente fetta delle movimentazioni RO.RO. (28% del totale). Per quanto riguarda, invece, il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati si rileva, con 4.104.043 unità, una riduzione del 5% circa.

Attività promozionale

Nel 2009 l'attività di comunicazione, promozione e marketing dell'Ente si è svolta lungo quattro direttrici: pubblicità istituzionale, organizzazione e partecipazione ad eventi, comunicazione attraverso i media, sponsorizzazioni. L'Autorità Portuale ha proseguito la propria campagna istituzionale promuovendo il Porto di Civitavecchia come "Porto di Roma Capitale del Mediterraneo", con riferimento sia ai risultati di traffico nel settore delle crociere, che nonostante la crisi hanno visto confermato in termini numerici il primato nazionale dei passeggeri, mantenendo la posizione al vertice nel Mediterraneo a ridosso del porto di Barcellona; sia la conferma quale porto strategico per le Autostrade del Mare. Nel Lazio, l'Autorità Portuale è stata presente ad un evento di interesse internazionale, organizzando un proprio workshop per illustrare il progetto della nuova darsena traghetti e stazione marittima delle Autostrade del Mare nell'ambito di "European Maritime Day", manifestazione organizzata da ECC a Palazzo Colonna, presso la sede di Confitarma. Nella stessa occasione è stato firmato anche il protocollo d'intesa sul combustibile delle navi da crociera. L'immagine dell'Autorità Portuale è stata pubblicizzata su 18 diverse testate mentre, gli articoli ed i servizi giornalistici che hanno riguardato l'ente ed i porti del Network sono stati oltre 1600 su diverse decine di testate locali, nazionali ed internazionali.

Servizi di interesse generale

In relazione alla normativa vigente, l'Autorità Portuale ha affidato i servizi di interesse generale ad imprese partecipate, allo scopo di attuare una gestione più proficua dei servizi stessi: SEPORT SRL per la gestione del servizio di raccolta rifiuti; PORT UTILITIES SPA per la gestione del servizio di fornitura d'acqua al porto e alle navi e PORT MOBILITY SPA per la gestione dei varchi di accesso in porto, dei parcheggi e di tutti i servizi complementari connessi con la viabilità all'interno dello scalo. Per quanto riguarda gli altri scali del network, nella circoscrizione portuale di Fiumicino il servizio di raccolta rifiuti a bordo nave è stato prorogato alla Fiumicino Harbour Service, mentre per la raccolta rifiuti a terra ha temporaneamente operato la Se.Port., nelle more dell'aggiudicazione del servizio tramite gara, giusta Delibera del Comitato Portuale n. 51 del 13 ottobre 2009.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione

Con delibera n. 47 del 13 ottobre 2009 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Operativo Triennale per come dispone l'art. 9 comma 3 lett. a della legge n. 84/94. Per

ciò che concerne la manutenzione straordinaria, sono stati disposti una serie di interventi di manutenzione delle parti comuni, occorrenti al mantenimento in efficienza del sistema strutturale dei tre porti, Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nonché al loro potenziamento ed ammodernamento. Relativamente alla manutenzione ordinaria, sono stati programmati interventi nelle aree e sugli edifici demaniali nelle tre sedi, nonché la manutenzione delle apparecchiature e degli impianti rientrando tali interventi nelle spese di parte corrente. Infine, per quanto riguarda le Opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Regolatore Portuale, sono in corso di esecuzione interventi finanziati con Protocolli d'Intesa stipulati con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel porto di Civitavecchia sono proseguiti i lavori di dragaggio del canale d'accesso e relativa cassa di colmata, l'ampliamento dell'Antemurale "C. Colombo" con il III Lotto della diga foranea e il completamento funzionale della Banchina nord del Terminal container, tutti appaltati nel 2008. Nel porto di Fiumicino sono proseguiti i lavori di messa in sicurezza idraulica e ristrutturazione delle banchine in sponda destra e sinistra, nel tratto dal Ponte "2 Giugno" alla passerella pedonale, opere anch'esse appaltate nel 2008. Nel porto di Gaeta sono stati appaltati e posti in esecuzione i lavori di escavo della zona antistante la banchina di riva sud e la testata del Molo "S. D'Acquisto" (Fase D).

Gestione del demanio

Con Delibera n. 32 del 30 giugno il Comitato Portuale ha adottato il Regolamento per il rilascio delle concessioni di beni demaniali marittimi e relative pertinenze e specchi acquei. L'attività legata all'amministrazione del demanio si è concentrata negli ultimi mesi sugli aspetti legati alla regolarizzazione dei rapporti contabili ed economici tra l'Amministrazione e i concessionari, attraverso l'individuazione di alcuni filoni fondamentali. È stato previsto, laddove possibile, un aumento della durata delle concessioni per licenza, che, come è noto, costituiscono sotto il profilo statistico la gran parte degli atti rilasciati dall'Autorità Portuale nel settore. È andato a regime definitivamente il meccanismo che impone ai concessionari l'adempimento dell'obbligo di pagamento del canone, mediante meccanismi di controllo e di recupero dei crediti che hanno dimostrato una efficacia notevole, sia in termini di effettivo incameramento delle somme, sia in termini di deterrente.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Le Autorizzazioni sono disciplinate dal Decreto n° 376/06, che per le operazioni portuali prevede autorizzazioni per conto terzi, per conto proprio, occasionali per conto terzi, in autoproduzione e stagionali. I servizi ammessi sono individuati in:

portabagagli, navettamento merci, trasferimento auto in polizza, riempimento vuotatura e manutenzione contenitori, incolonnamento autovetture al seguito dei passeggeri, gestione dei mezzi meccanici. Con Delibera del Comitato Portuale del 23 ottobre 2008 e successivo Decreto del Presidente n° 264 in data 30.10.2008 è stato stabilito, per l'anno 2009, il numero massimo di autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni portuali nella misura di n.18 nel Porto di Civitavecchia, di n.5 nel Porto di Gaeta ed di n.2 nel Porto di Fiumicino. Il canone annuo sui canoni demaniali è stato fissato nella misura pari al valore determinato nell'anno 2008 e debitamente aumentato dell'indice Istat. Complessivamente, nel porto di Civitavecchia sono stati svolti i seguenti procedimenti: n° 29 istanze di cui n° 15 per lo svolgimento delle operazioni portuali, fra cui n° 13 istanze di rinnovo e n° 2 nuove domande; n°14 sono le istanze avanzate per lo svolgimento dei servizi portuali, di cui n° 5 in conto proprio, n° 3 in autoproduzione e n° 6 in conto terzi. Nel Porto di Gaeta, per l'anno 2009 sono state presentate 6 istanze di cui n° 3 domande di rinnovo per l'esercizio di impresa ex art. 16 L. 84/94 per lo svolgimento delle operazioni portuali; sono state inoltre presentate 3 domande di rinnovo per lo svolgimento dei servizi portuali.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'organo di controllo, nel relazionare sull'attività svolta nel corso dell'esercizio, ha riferito su alcuni rilievi formulati nei suoi referti periodici in relazione a delibere del Presidente dell'Ente riguardanti concessioni ed incarichi attribuiti a taluni dipendenti. Su tali segnalazioni sono stati effettuati approfondimenti e interventi anche da parte del Ministero vigilante.

AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	36.499.992	83,9%	15%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	14.297.074	43,9%	10%
Canoni demaniali	8.630.169	19,8%	13%	Uscite per gli organi dell'Ente	355.875	1,1%	17%
Tasse	8.614.597	19,8%	17%	Uscite per il personale	9.313.629	28,6%	10%
Altri redditi e proventi	1.124.247	2,6%	-2%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	4.627.570	14,2%	7%
Vendita di beni e prestazione di servizi	18.130.979	41,7%	16%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3.708.420	11,4%	35%
CONTRIBUTI CORRENTI	4.500.000	10,3%	13%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.356.288	7,2%	231%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	12.192.372	37,5%	-5%
Regione	4.500.000	10,3%	13%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	32.554.154	60,6%	11%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.490.649	5,7%	2%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	8.899.995	100,0%	48%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	43.490.641	74,7%	14%	Stato per opere	0	0,0%	-100%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	Stato per manutenzioni straordinarie	1.899.995	21,3%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	Regione	7.000.000	78,7%	40%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	8.899.995	100,0%	48%	Province e Comuni	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Altri enti pubblici	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	1.899.995	21,3%	-	ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-
Regione	7.000.000	78,7%	40%	Mutui	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	8.899.995	15,3%	48%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	5.816.491	10,0%	-16%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	58.207.127	100%	14%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	264.363.582	100%	-11%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	8.899.995	15,3%	48%	di parte corrente	22.465.747	8%	-23%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	5.816.491	10,0%	-16%	in conto capitale	234.292.954	89%	-10%
TOTALE ENTRATE	58.207.127	100%	14%	di partite di giro	7.604.881	3%	-3%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	264.363.582	100%	-11%	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	15.334.707	28,6%	6%
di parte corrente	22.465.747	8%	-23%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	5.816.491	10,8%	-16%
in conto capitale	234.292.954	89%	-10%	TOTALE USCITE	53.705.352	100%	6%
di partite di giro	7.604.881	3%	-3%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	236.976.324	100%	-12%
Risultato d'amministrazione	30.265.827			di parte corrente	10.288.110	4%	30%
Risultato finanziario	4.501.775			in conto capitale	225.669.100	95%	-13%
Risultato economico	468.054			di partite di giro	1.019.114	0%	-46%
Patrimonio netto	43.484.740						

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	2,44
2009	2,55

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,53
2009	0,62

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,77
2009	0,75

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

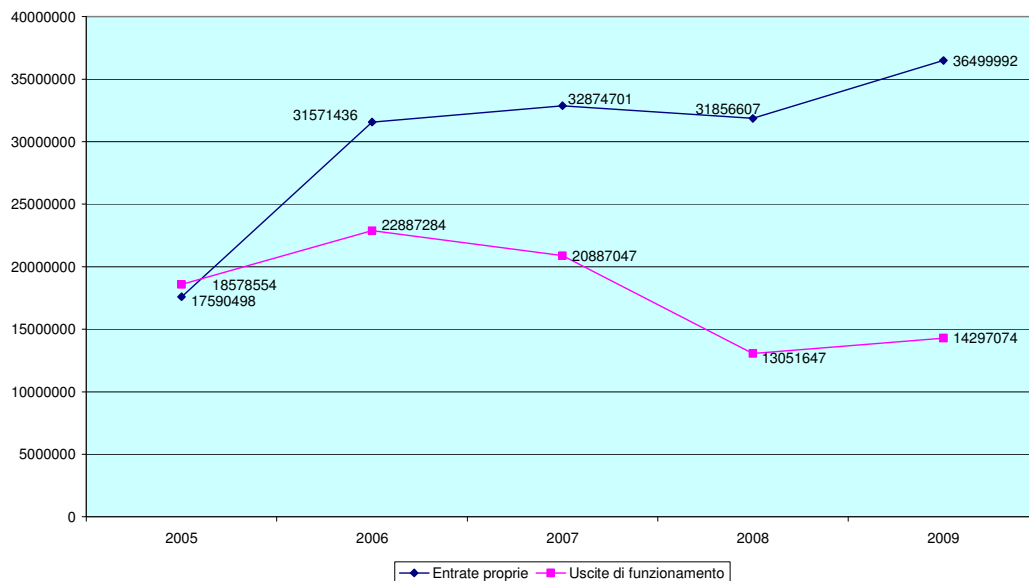
2008	0,71
2009	0,74

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui ini

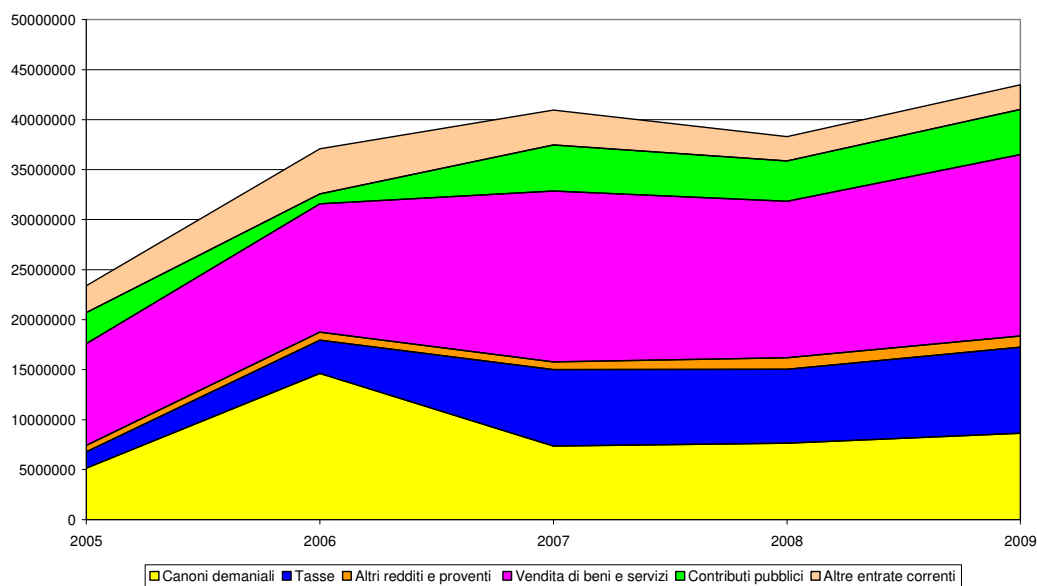
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,75
2009	0,74

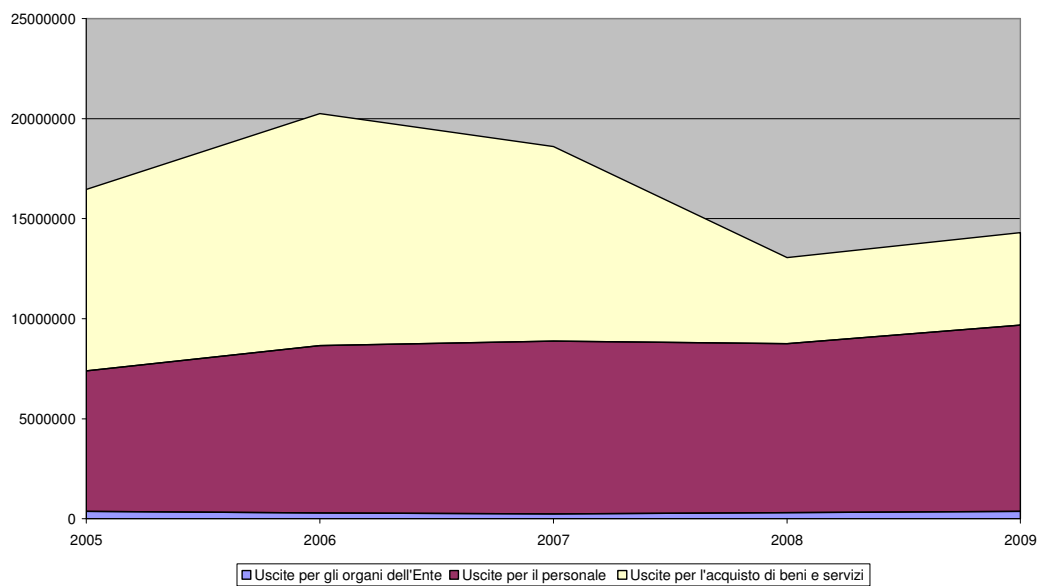
AP Civitavecchia. Entate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



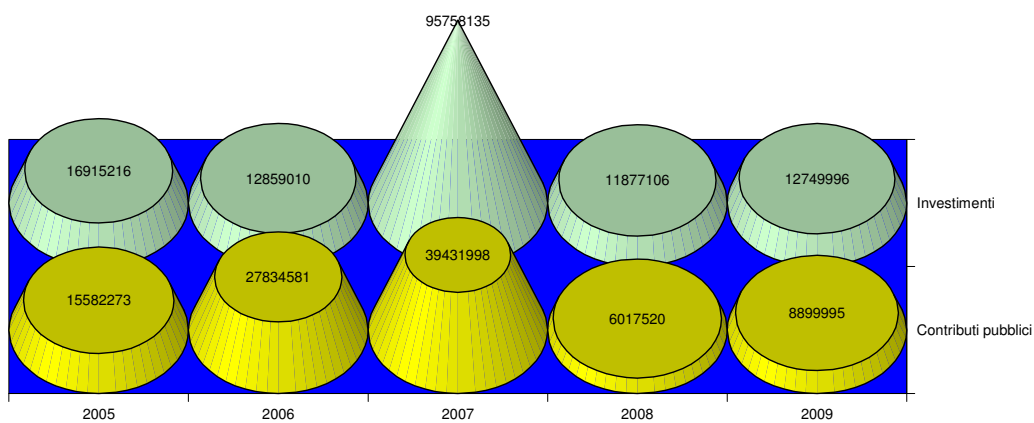
AP Civitavecchia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



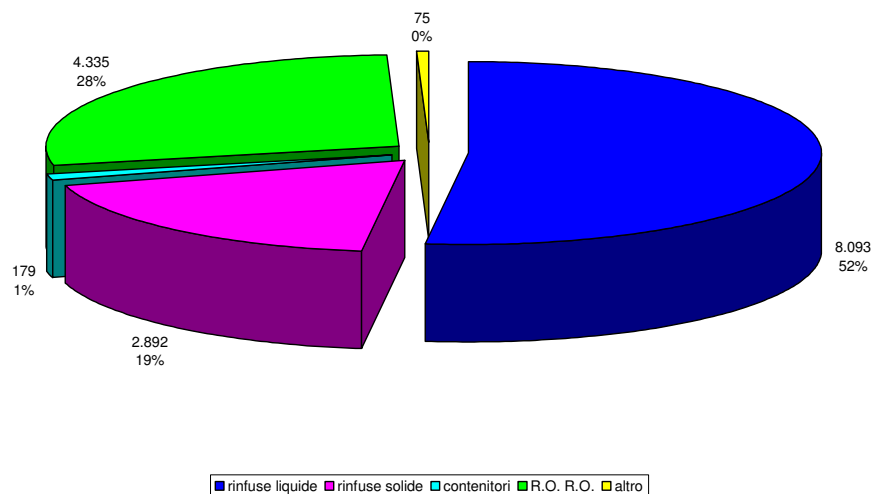
AP Civitavecchia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



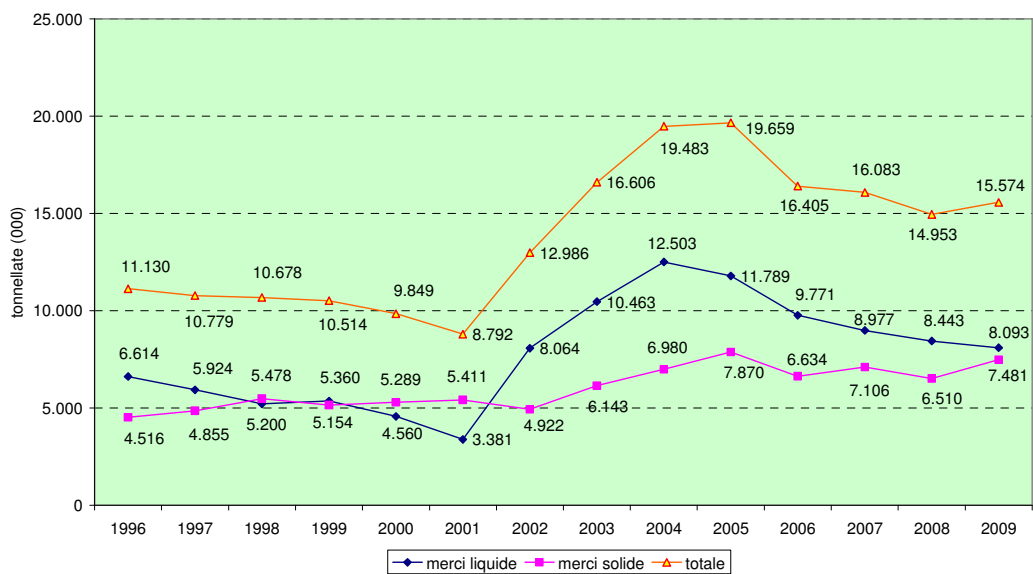
AP Civitavecchia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



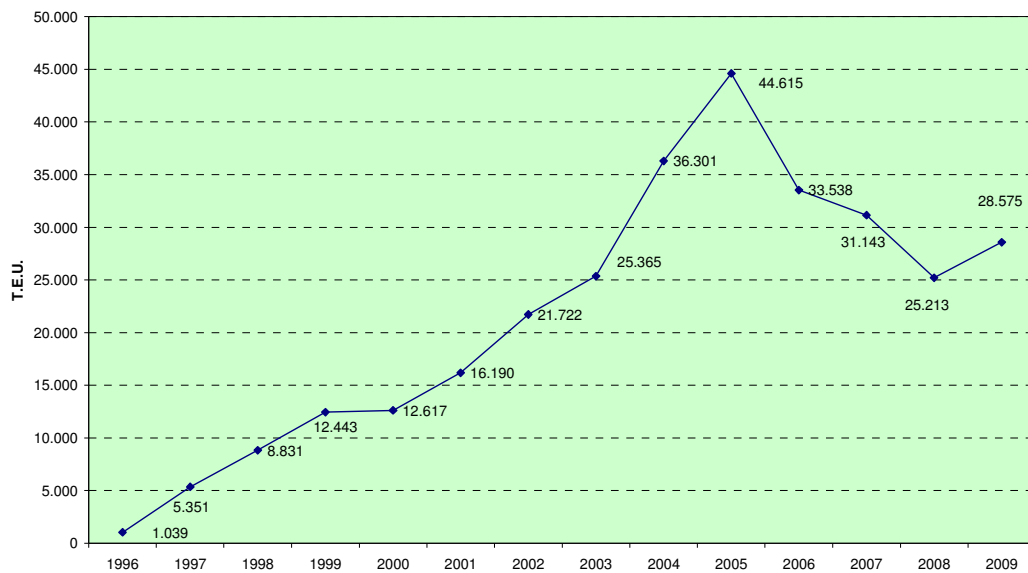
AP Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Civitavecchia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



GENOVA

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16123 GENOVA

Tel. 010/2411- fax 010/2412382

www.porto.genova.it e-mail: info@porto.genova.it

Presidente: Luigi Merlo (dal 7/2/2008)
Segretario generale: Luigi D'Aste (dal 28/2/2008)

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2009 la struttura dell'organico dell'Ente si è modificata a seguito dell'introduzione del sistema di incentivazione alle dimissioni deliberato dal Comitato Portuale nella seduta del 30.12.2008, con 9 cessazioni dal servizio di personale di ruolo e una da un dipendente a tempo determinato mentre si sono create le condizioni per l'imminente cessazione del servizio di altre 4 unità.

In risposta all'esigenza manifestata da alcuni settori dell'Ente di introdurre, per il superamento della fase emergenziale, risorse con profili specialistici, l'Autorità ha avviato n.15 nuovi contratti di somministrazione lavoro a termine, in aggiunta ai 6 contratti di somministrazione già esistenti al 2008.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero e/o in distacco
DIRIGENTI	16	13	-
QUADRI	63	59	-
IMPIEGATI	101	101+7*	12+1**
OPERAI	34	27	
Totale	214	200+7*	12+1**

N.B alle 207 unità presenti nella segreteria tecnico-operativa vanno aggiunti n.21 contratti somministrazione lavoro a termine e n.3 collaborazioni

*personale assunto a tempo determinato

**personale in distacco

Nel corso del 2009 è stata intensa l'attività formativa rivolta ai dipendenti.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il PRP vigente è stato approvato nel 2001, mentre nella seconda metà del 2009, con la stipula di una Convenzione tra Regione Liguria e Autorità Portuale di Genova avente ad oggetto la seconda fase della pianificazione operativa delle aree portuali e urbane di Genova, è stato formalmente avviato il processo di aggiornamento del PRP. Il nuovo strumento urbanistico farà riferimento, per Genova, alla definizione ormai diffusa di “*porto lungo o esteso*”.

L'aggiornamento riguarderà le seguenti aree:

- **Prà - Voltri:** riqualificazione urbanistica del litorale e delle aree contermini, correlata ai previsti interventi stradali e ferroviari ed alla valorizzazione produttiva delle aree portuali, da conseguirsi attraverso la realizzazione del nuovo polo ro-ro e di un progetto di stretta integrazione ferroviaria fra il terminal contenitori e le aree retroportuali;
- **Multedo - Sestri:** nuova piattaforma petrolifera off-shore; progetto di riconversione delle aree portuali di Multedo e riqualificazione delle aree urbane di Sestri in funzione della prevista espansione a mare delle attività di costruzione navale;
- **Cornigliano:** pianificazione delle aree ex siderurgiche in funzione dello sviluppo di progetti logistico - portuali e di riqualificazione urbanistica correlati al nuovo sistema di viabilità a mare ed al prolungamento della sopraelevata portuale;
- **Porto Storico:** nodo viario di San Benigno e nuovi raccordi con le aree portuali commerciali e con il porto passeggeri. Pianificazione area Concenter in previsione della dismissione della centrale ENEL (opere portuali connesse e valorizzazione area Lanterna);
- **Ponte Parodi - Hennebique:** monitoraggio progetti attuativi dell'accordo di programma, in funzione prioritaria della valorizzazione dell'offerta crocieristica;
- **Riparazioni Navali - Fiera - Kennedy:** pianificazione unitaria della nuova viabilità di cornice dell'area, in prosecuzione del tunnel sub portuale, e dei relativi innesti sulla viabilità urbana e portuale; riassetto conseguente del lay-out delle attività produttive di riparazione e costruzione navale; pianificazione urbanistica dell'area Fiera – Kennedy (e delle relative Marine).

La fase II della pianificazione operativa delle aree portuali e urbane di Genova comprende le seguenti attività:

- a) avvio, gestione e monitoraggio delle attività di studio e ricerca articolate nei seguenti progetti:
 - Progetto n. 1: “Studi di fattibilità urbanistica, infrastrutturale, tecnologica ed ambientale”;
 - Progetto n. 2: “Studi di fattibilità economico-finanziaria degli interventi di sviluppo infrastrutturale”.
- b) confronto e collaborazione con i soggetti coinvolti nel processo di pianificazione territoriale del porto di Genova;

- c) comunicazione, promozione e marketing territoriale dell'intervento di pianificazione territoriale del porto di Genova.

L'Autorità Portuale ha provveduto ad avviare tutte le procedure necessarie all'attuazione delle principali attività sopra citate e in particolare:

- selezione e individuazione di un soggetto esterno (Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni, dell'Ambiente e del Territorio) a cui è stato affidato lo sviluppo delle attività di studio e ricerca sui temi del ridisegno delle opere di protezione a mare e dello sviluppo di soluzioni infrastrutturali di espansione a mare compatibili con le nuove opere nei tre ambiti di Sampierdarena, Sestri e Cornigliano;
- selezione e individuazione di sei borse di studio da dedicare agli “Studi di fattibilità urbanistica, infrastrutturale, tecnologica ed ambientale” nonché di una borsa di studio per lo sviluppo degli “Studi di fattibilità economico-finanziaria degli interventi di sviluppo infrastrutturale”;
- stipula di una Convenzione tra Autorità Portuale e Dipartimento di Tecnica ed Economia delle Aziende della Facoltà di Economia di Genova per lo sviluppo dei previsti studi di fattibilità economico-finanziaria degli interventi di sviluppo infrastrutturale attraverso il supporto e la direzione scientifica dei borsisti dedicati all'implementazione delle predette attività.

Nella seduta del 28 aprile 2008 il Comitato Portuale ha approvato il Programma di mandato nell'ambito del quale sono stati individuati gli obiettivi strategici dell'Autorità ed i nuovi criteri di intervento anche per quanto concerne la pianificazione delle opere.

<i>Interventi</i>	2009 (€)
<i>Opere prioritarie di interesse “comune”</i>	
Piano del Ferro	
Elettrificazione ed automazione delle tratte imbocco Campasso – Testa parco Rugna e del nuovo raccordo Romairone (1)	10.000.000
Ristrutturazione pavimentazioni di Calata Ignazio Inglese e realizzazione di un nuovo parco ferroviario al servizio del compendio rinfuse liquide e merci containerizzate	4.000.000
Infrastrutturazione primaria retroporto Alessandria (quota di competenza A.P.G.) (2)	
	1.000.000
Programma manutenzioni	
	6.500.000
Piano dei dragaggi	
	25.700.000
<i>Opere complementari – ristrutturazione – completamento di progetti avviati</i>	
<i>Ambito Riparazioni Navali – Fiera di Genova</i>	
Completamento del capannone modulare nelle aree di levante – opere complementari	5.700.000
Completamento banchina nord darsena tecnica lato ponente	500.000

Allargamento a levante della banchina ovest della Darsena Nautica	455.000
Ambito Porto Antico – Passeggeri	
Adeguamento tecnico funzionale Ponte dei Mille	13.000.000
Ricollocazione servizi portuali interferiti dal progetto di riqualificazione di Ponte Parodi	5.000.000
Ambito Sampierdarena	
Riconfigurazione piazzali viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea – Ponte Libia – 2° stralcio	6.259.423,64
Sistemazione compendio rinfuse liquide Ponte Etiopia – Calata Mogadiscio – 1° stralcio (demolizioni)	1.000.000
Ampliamento parco serbatoi Calata Mogadiscio – opere complementari	500.000
Ponte Somalia – Ristrutturazione piani di banchina e pavimentazioni	5.555.591
Consolidamento banchine Ponte Libia con approfondimento fondali fino a -13 m. s.l.m. e ristrutturazione dei piazzali	9.000.000
Ambito Pegli – Multedo – Sestri	
Opere di difesa costiera nell’ambito di Pegli	1.400.000
Nuove strutture sportive nell’area costiera di Genova Multedo	800.000
Ambito Voltri	
Voltri – rifunzionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi del 4° modulo	1.000.000
TOTALE	97.370.015,64

Nel 2009 sono stati gestite attività inerenti i seguenti programmi comunitari:

- ✓ Programma TEN-T, finalizzato all’ottenimento di contributi per la realizzazione di infrastrutture:
 - Progetto: “Sviluppo dell’intermodalità tra ferrovia e trasporto marittimo”
 - Progetto: “Sistema di trasporto ferroviario integrato: porto di Genova e terminal retroportuale di Alessandria”
- ✓ Programma INTERREG IV-B, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale:
 - Progetto: CODE 24
- ✓ Programma MED, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale:
 - Progetto: LOSAMEDCHEM
 - Progetto: SAVER
- ✓ Programma ENPI, finalizzato alla promozione della cooperazione internazionale:
 - Progetto: Corridoio intermodale trasporto merci marittimo Italia-Grecia-paesi medio-orientali aderenti
- ✓ VII Programma Quadro:finalizzato all’innovazione ed allo sviluppo nella ricerca scientifica e tecnologica
 - Progetto: TIGER

Tra i progetti in fase di avvio si segnalano:

- ✓ VII Programma Quadro: finalizzato all’innovazione e allo sviluppo nella ricerca scientifica e tecnologica

- *Progetto: TIGER DEMO*

Attività operativa sulle tematiche della sicurezza negli ambienti di lavoro

Al Protocollo Nazionale ex d.lgs 81/08 del 28 ottobre 2008 tra le parti stipulanti il CCNL lavoratori dei porti per l'individuazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e l'individuazione delle risorse finanziarie, ha fatto seguito, in ambito genovese, "l'ipotesi di Accordo" siglata in Prefettura in data 29 aprile 2009 dalla stessa Prefettura, dalle Organizzazioni Sindacali e da Assiterminal con la quale si dà attuazione al Protocollo Nazionale. Tale Ipotesi di Accordo è stata successivamente consolidata attraverso il Verbale di Accordo sottoscritto il 10 giugno 2009 che ne riproduce integralmente i contenuti.

Tale Accordo ha avuto una definitiva sistemazione con la Deliberazione assunta dal Comitato Portuale nella seduta del 27.07.09, a cui è seguito il Decreto AP 1332 del 1.12.09 di attuazione.

Traffici

Nel principale porto italiano per volume di merci movimentate (47,7 milioni di tonnellate) si rileva una flessione, rispetto all'anno precedente del 12,4%. Tale flessione si rivela ancora più importante se si considerano le sole merci solide (-18,2%) mentre appare più lieve per quel che riguarda le rinfuse liquide (-3,3%).

Il traffico contenitori (32% del totale), che, dopo l'ottimo risultato del 2007 aveva già registrato un calo nel 2008, subisce una riduzione di poco più del 13%, tornando ai livelli del 2000.

Di contro, continua il trend positivo del traffico passeggeri che, con 3.486.683 unità imbarcate e sbarcate, risulta essere aumentato del 6,8% rispetto all'anno precedente.

Attività promozionale

E' stato deciso per il 2009 un rafforzamento delle attività all'interno della Associazione Ligurian Ports, insieme alle Autorità Portuali di La Spezia e Savona, rafforzamento reso possibile anche a seguito della sottoscrizione – nel 2009 - di un accordo di co-programmazione, gestione e co-finanziamento uno di specifico programma promozionale con Liguria International, la struttura del Governo Regionale votata allo sviluppo delle politiche di internazionalizzazione, a sua volta destinataria di fondi ICE destinati alle Regioni italiane per lo sviluppo di progetti strategici, tra cui la logistica.

Si è ritenuto opportuno riconfermare la presenza a *Fruit Logistica 2009*, a Berlino, indubbiamente la manifestazione più significativa, in Europa, sul mercato dei deperibili e della frutta, insieme all'operatore Terminal Frutta Genova, mentre sul mercato della carta e derivati – insieme al Gruppo Campostano – si è assicurata una presenza alla Fiera *Pulp and Paper International (PPI Symposium)* a Liverpool, Regno Unito.

Si è insistito ancora sulla diffusione del “brand” in Europa, privilegiando la presenza a manifestazioni in Svizzera (*World Congress FIATA*, con gli spedizionieri di Genova) e Francia (*SITL Parigi*), e si è confermata l’adesione all’avviata *Fiera Intermodal South America*, a Sao Paolo, Brasile, che vede la presenza di larga parte del mondo portuale e trasportistico sudamericano.

Si è mantenuta anche la forte visibilità sul segmento specifico delle crociere, con la partecipazione al *Sea Trade Cruise Shipping Miami 2009*, dove si è favorito uno specifico accordo di collaborazione con lo scalo crociere di New York.

Si è assistito, nel 2009, alla maturazione di alcune iniziative, cui si deve il forte sviluppo delle attività con una strategia di approccio “inland”, verso il mercato europeo, e “overseas”, rivolta a mercati connessi con Genova esclusivamente per via marittima.

Per quanto attiene il mercato europeo, si è avviata un’intensa collaborazione con l’Autorità Portuale di Rotterdam, inizialmente basata su un programma di “*management confrontation*” circa le procedure relative ai controlli sul carico, per proseguire poi con incontri più specifici sulla realtà commerciale dell’Europa in vista della piena operatività dei corridoi intermodali della UE, elemento in grado di ridisegnare completamente le dinamiche concorrenziali degli scali marittimi del continente.

L’esistenza di uno specifico corridoio tra Genova e Rotterdam ha dunque suggerito proprio lo scalo olandese quale controparte naturale delle politiche di allargamento della sfera di influenza del porto di Genova in Europa, cercando di addivenire – con il porto olandese – alla definizione di un modello comune di servizi di trasporto terrestre verso il mercato che possa ruotare intorno all’asse nord-sud del corridoio detto “*dei 2 mari*”.

Circa i mercati “overseas”, si è proseguito con la gestione e la riproposizione del filone di attività legato al progetto di piattaforme italiane in paesi ad alta intensità di traffico con Genova e con l’Italia, in generale, programma a valenza strategica, di matrice governativa.

Tale programma, che ormai assorbe la quasi totalità delle attività estere, ha visto nel 2009 il consolidamento di due filoni di attività e di relazioni: i progetti di sviluppo tesi alla creazione delle piattaforme logistiche a controllo italiano nei BRICs (dunque India, Cina e Brasile), e lo sviluppo delle relazioni per il miglioramento delle singole “*trade lanes*” con i paesi del Mediterraneo.

Per questi ultimi, sono stati privilegiati soprattutto quelli in grado di poter sottoscrivere accordi di collaborazione validi per lo sviluppo delle auspiccate estensioni delle reti *Ten-T* verso la sponda sud del Mediterraneo, attraverso il programma UE *Meda Mos – Autostrade del Mare nel Mediterraneo*, anche per consolidare il segmento ro-ro da e per il nord Africa, di notevole importanza per Genova.

L’insieme di questi accordi dovrebbe portare condizioni di vantaggio inerenti la logistica “fisica” delle merci ma anche per la fase di gestione documentale e dei controlli in porto, migliorandone efficacia e rapidità.

Nello sviluppo di tali accordi, dunque, coesistono e coesisteranno sempre tre elementi fondanti: l’accordo tra Governi e porti di riferimento come mutua scelta di orientamento dei traffici internazionali; l’accordo tra investitori italiani ed esteri per l’investimento in strutture di ricezione e trattamento dei carichi con origine e destinazione Genova; l’accordo tra Dogane italiane e corrispondenti realtà dei diversi paesi per lo sviluppo di condizioni di maggiore selettività e velocità dei controlli incrociati.

In tale ottica e’ proseguito lo sforzo di finalizzazione degli accordi con il porto di Tianjin, Cina, che ha consentito di ottenere, in capo a Simest, un diritto di prelazione su

apposita area in zona franca nel porto cinese di circa 100 mila mq. in prossimità del maggiore terminal container.

Ci si è assicurati - infine - il fermo interesse di Rivalta Terminal Europa (RTE) ad agire come leading investor insieme con Simest nel finanziamento, realizzazione e gestione della piattaforma italiana nel porto cinese, e si è ormai prossimi alla definitiva firma di costituzione della joint venture con la finanziaria cinese a controllo statale Huaze.

In buona sostanza, si è cercato di costituire un unico corridoio logistico che inizia a Rivalta Scrivia, come inland terminal di Genova, e arriva sino a Tianjin, in Cina, e che funziona nei due sensi, offrendo maggiore competitività rispetto ad instradamenti alternativi.

Simili azioni sono state impostate nel corso del 2009 con India, porto di Jawaharlal Nehru (presso Mumbai) e Brasile.

Per il Mediterraneo, sono continuati gli intensi contatti con la Tunisia, per la quale la Dogana italiana ha confermato su Genova la pratica del “pre-clearing” delle merci in import, con Egitto, Marocco ed altri paesi e mercati minori.

Sono infine proseguite le attività delle diverse Associazioni internazionali cui Autorità Portuale di Genova aderisce (*ESPO, Villes et Port, Scuola Europea di Short Sea Shipping*) così come è stata portata a termine l'attività relativa all'organizzazione dell'Assemblea mondiale della *International Association of Ports and Harbours* (IAPH) che - come noto - si è tenuta a Genova nel Maggio del 2009.

Coerentemente con gli obiettivi indicati nella seconda fase del Piano di Comunicazione 2008/2009, l'Ente ha proseguito nella realizzazione di tutte le azioni propedeutiche al loro pieno raggiungimento. L'obiettivo principale della seconda fase del piano si sostanziava nel consolidamento dell'immagine dell'Ente, a seguito del riposizionamento avviato e conseguito nel corso del 2008.

Il 2009 ha visto la progettazione e la realizzazione del nuovo sito internet dell'Ente, entrato in funzione nel 2010. Inoltre, nelle strategie di comunicazione da svilupparsi nel prossimo biennio, una particolare attenzione viene riservata ai social media.

Gli Uffici dell'Ente hanno garantito un costante flusso informativo tra i vertici e i media (note, comunicati, release, presenza a conferenze stampa, convegni; interviste e visite al porto dedicate).

Con riferimento alle relazioni pubbliche i rapporti istituzionali sono stati assicurati attraverso la partecipazione degli Uffici dell'Ente a cerimonie, celebrazioni, convegni, seminari e inaugurazioni.

Nell'ambito dei gruppi di lavoro istituzionali occorre segnalare la partecipazione a diversi progetti tra i quali:

- il *Tavolo di Promozione della Città* istituito dal Comune di Genova ;
- il *Genoa Port Center*, il centro didattico-espositivo permanente, promosso da Provincia, Autorità Portuale, DIEM dell'Università, Capitaneria di Porto e Porto Antico Spa, inaugurato a fine novembre 2009.

In particolare, obiettivo del *Genoa Port Center* è quello di migliorare l'immagine sociale del porto e di valorizzare il patrimonio delle strutture e dei processi portuali, le attività, le strutture, le competenze tecniche e professionali, per lo più ignoti alla maggior parte delle persone ma che di fatto sono il patrimonio di una realtà economica tra le più importanti del bacino del Mediterraneo.

Genova è il primo “port center” del Mediterraneo, ispirato ad Anversa e Rotterdam, e permette di visitare il porto come un parco. Per questo progetto il porto di Genova ha ricevuto una menzione speciale dall’ European Sea Ports Organisation (ESPO).

Nell’ambito portuale, possono inoltre essere segnalate le seguenti attività:

- collaborazione con Porto Antico S.p.A. per l’allestimento dell’esposizione permanente “*I Pannelli storici del porto Antico di Genova*”;
- collaborazione con Capitaneria di Porto e soc. Stazioni Marittime per l’organizzazione dei lavori del 1° Mediterranean Coast Guardes Services Forum, svoltosi nelle Stazioni Marittime, che ha visto la partecipazione di 70 delegazioni estere da tutto il mondo, 23 nazioni costiere di Mediterraneo e Mar Nero, 19 Paesi osservatori della U.E. e tutte le più grandi organizzazioni marittime internazionali;
- collaborazione con Stazioni Marittime e Comune di Genova per il battesimo in contemporanea di due navi: “Costa Luminosa” e “Costa Pacifica” con partecipazione della pattuglia delle Frecce Tricolori;
- collaborazione coi Piloti del porto di Genova nella realizzazione delle manifestazioni per i 200 anni della loro Corporazione.

Sono stati pubblicati n. 6 numeri del bollettino dell’Autorità Portuale “**Informazioni**”. Possono inoltre essere segnalate: l’esecuzione della stampa d’arte “Palazzo San Giorgio” nonché l’ideazione e la progettazione di pannelli esplicativi dei vari spazi di Palazzo San Giorgio, con la storia e la descrizione artistica dei vari ambienti in occasione della manifestazione *Port Day 2009* che ha aperto le porte del Palazzo alla città, ospitando oltre 2.500 visitatori.

Nel corso del 2009 è inoltre proseguita l’**attività didattica** per scuole superiori e Università (Facoltà di Economia, Ingegneria, Architettura, Design).

Oltre agli studenti, sono state accolte in porto numerose delegazioni italiani ed estere.

Continua l’attività della **Biblioteca** e dell’**Emeroteca** dell’Ente (90 testate di riviste), dell’**Archivio fotografico** (che raccoglie circa 9.000 immagini del porto di Genova), l’**Archivio Storico** del porto (con documenti dal 1875 al 1945), la raccolta stampa di **articoli** inerenti tutti i porti italiani, alcuni mondiali e in generale dello shipping per una **Rassegna stampa giornaliera**.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Genova possono essere così suddivisi:

- servizi di manovra ferroviaria portuale;
- servizi ai passeggeri;
- servizi ecologici;
- bacini di carenaggio.

Servizi di manovra ferroviaria portuale

Anche nel 2009 il traffico ferroviario nel porto di Genova ha subito una contrazione

rispetto all'anno precedente (92.551 contro 141.947 carri nel 2008) attribuita ad una pluralità di cause congiunturali (crisi economica internazionale, aumento delle tariffe del 2007, stato di agitazione dei lavoratori del settore); l'Autorità è comunque intervenuta per migliorare il servizio ferroviario sia sotto il profilo infrastrutturale sia sotto quello del servizio. E' proseguita nel 2009 "la cura del ferro" per ammodernamento, prolungamento delle linee e automazione, anche grazie a un finanziamento delle reti transeuropee dei trasporti.

Alla fine del 2009 è stata creata la società "Retroporto di Alessandria S.p.A" tra i cui soci figura l'Ente.

Per due volte è andata deserta la procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio ferroviario, in scadenza al 31.10.2009; la concessione è stata prorogata per evitare l'interruzione del servizio e nel 2010 è stato disposto l'affidamento, tramite la procedura di cui all'art.30 del D.Lgs.163/06, a un raggruppamento temporaneo di imprese la cui mandataria è la Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.a.r.l.

Stazioni marittime

Nell'ambito del complesso portuale genovese, i servizi ai passeggeri sono gestiti dalla società Stazioni Marittime S.p.a., di cui l'Autorità portuale di Genova è socia. Nel corso del 2009, l'Ente ha deliberato la dismissione delle quote detenute indirettamente.

Servizi ecologici

- Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei: tale servizio è stato svolto dalla Società Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A., concessionaria fino al 30 settembre 2010.

- Servizio di gestione dei rifiuti: tale servizio è stato svolto dalla società Gestioni Ambientali GEAM S.p.a., in forza dell'atto di indirizzo prot. 8104/2009 fino alla data di aggiudicazione della procedura di cui all'art.6 l. 84/94.

Con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale complessivo posto in essere dall'Autorità portuale di Genova, anche nell'anno 2009 l'Ente ha ottenuto dal RINA il rinnovo della certificazione UNI EN ISO 14001.

Rifiuti

Oltre alle normali attività (ritiro rifiuti da cassonetto, spazzamento strade, diserbamento aree verdi, deostruzione delle caditoie per acque bianche e nere) previste dal contratto di servizi comuni facente capo alla Soc. GEAM, l'Autorità portuale ha provveduto ad attività di bonifica straordinarie sul tutto il territorio demaniale portuale.

Rifiuti prodotti da nave

Attualmente le attività prestate sono:

- il ritiro dei rifiuti solidi sia da mare sia da terra;
- il prelievo delle acque di sentina ed il trasporto della stessa agli impianti portuali per il trattamento;
- il prelievo delle acque nere da nave.

Nel corso del 2009 è stata trasmessa alla Regione Liguria la revisione del Piano della gestione dei rifiuti da nave (d.lgs 182/03) che prevede l'innalzamento della percentuale da pagare in caso di non conferimento del rifiuto dal 35% al 50%.

Acque

Anche nel corso dell'anno 2008 l'Ufficio Ambiente, in collaborazione con la Società SEPG e l'Università di Genova (DIPTERIS), ha monitorato gli specchi acquei portuali.

Aria

Sono state eseguite delle analisi dell'aria nelle zone portuali di interesse ambientale, in vista degli attesi indirizzi dell'Unione Europea sulle emissioni provenienti da nave.

Acustica

E' stato predisposto un progetto (finanziato da Ministero Ambiente, Regione Liguria e Autorità) per l'allaccio all'energia elettrica di rete sulle banchine che, oltre a contenere il rumore, avrà anche un positivo effetto sulle emissioni in atmosfera.

Fonti di Energia rinnovabile

Sono in corso gli studi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in ambito portuale.

Dragaggi

Vengono monitorati gli effetti del dragaggio e la messa a dimora dei fanghi portuali in cassa di colmata a Calata Bettolo.

Bacini di carenaggio

Fra i servizi di interesse generale del porto di Genova figura il sistema dei bacini, gestito da Ente bacini srl. Il settore ha registrato nel 2009 un calo di attività del 9%. Rimaste invariate dal 2002, le tariffe sono state aggiornate nel 2009.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Il successivo prospetto illustra l'insieme degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel corso dell'anno 2009

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Smaltimento dei materiali costituenti rifiuto in prossimità del terrapieno a Genova Voltri.	27.725,00	Lavori ultimati
Manutenzione, pronto intervento e aggiornamento degli impianti termici e idrici dell'Autorità Portuale di Genova.	302.000,00	Lavori in corso
Lavori straordinari di manutenzione e di pronto intervento all'armamento ferroviario del Porto di Genova e di Voltri.	300.000,00	Lavori in corso
Lavori di manutenzione e di pronto intervento agli impianti elettrici e telefonici delle parti comuni	300.000,00	Lavori in corso
Manutenzione delle pavimentazioni stradali e dei fabbricati		Lavori ultimati

Bacino di Sampierdarena.	300.900,00	
Lavori di pronto intervento agli arredi, infrastrutture ed impianti del Porto	291.542,23	Lavori ultimati
Lavori per rilievi, manutenzioni strutture immerse e fondali prelevamento di campioni del fondale portuale, sondaggi geognostici, servizi fotografici, scandagli, rilievi topografici e relative restituzioni cartografiche, servizi consulenziali e studi di fattibilità.	459.000,00	Lavori in corso
Sostituzione dei pali di illuminazione pubblica della strada elicoidale.	183.600,00	Lavori in corso
Ripristino Molo Archetti a seguito mareggiata del 30.10.08	26.000,00	Lavori ultimati
Manutenzione e pronto intervento delle aree territoriali comprese tra Ponte Parodi e la Foce del Polcevera.	510.000,00	Lavori ultimati
Interventi di assestamento/adequamento in aree portuali e manutenzione delle boe luminose, mede e fanali	300.000,00	Lavori ultimati
Manutenzioni muri di sponda e infrastrutture di banchina	300.000,00	Lavori in corso
Lavori di pronto intervento per ripristino manufatti o fabbricati dell'Autorità Portuale.	565.908,08	Lavori ultimati
Aggiornamento antincendio delle infrastrutture portuali.	204.000,00	Lavori in corso
Interventi di manutenzione presso Palazzo San Giorgio.	220.500,00	Lavori in corso
Salpamento di relitti sommersi nelle adiacenze del Molo ex Fincantieri.	172.890,00	Lavori ultimati
Interventi di assestamento/adequamento in aree portuali e manutenzione delle boe luminose, mede e basamenti dei fanali del Porto di Genova.	300.000,00	Lavori in corso
smaltimento dei rifiuti posti nell'area di Calata Bettolo.	1.058.840,00	Lavori in corso
consolidamento statico del bacino di carenaggio n. 4	297.594,69	Lavori ultimati
ripristino della funzionalità del pontile travel lift della banchina nord della darsena tecnica.	251.550,36	Lavori ultimati
lavori di sistemazione sponda nord terrapieno portuale Genova- Voltri (passeggiata e pista ciclabile).	173.400,00	Lavori ultimati
Intervento di rinforzo banchina T5 di Ponte Assereto nord.	249.852,83	Lavori ultimati
ripristino infrastrutturale a Ponte Colombo di levante testata.	147.168,66	Lavori ultimati
Ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti tecnologici nell'ambito demaniale.	358.868,00	Lavori in corso
Ammodernamento e messa in sicurezza pavimentazioni, piazzali e piani viabili in ambito demaniale.	872.361,00	Lavori in corso

Ammodernamento e messa in sicurezza capannoni industriali.	159.885,00	Lavori ultimati
Ammodernamento e messa in sicurezza dei fabbricati e arredi nell'ambito demaniale.	336.986,31	Lavori in corso
Ammodernamento e messa in sicurezza piani banchina nell'ambito demaniale, prove, servizi consulenziali, studi di fattibilità, scandagli, sondaggi geognostici, rilievi topografici, manutenzione strutture immerse e fondali	379.927,84	Lavori ultimati
Utilizzo di terra e rocce da scavo depositate in un'area del porto di Voltri per il riempimento di Calata Bettolo	379.500,00	lavori ultimati
TOTALE	9.430.000,00	

Grande infrastrutturazione - Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare"

I successivi prospetti illustrano per singola fonte di finanziamento l'elenco delle opere avviate ed in corso nel 2009, nonché lo stato di avanzamento delle stesse.

Mutui Legge 388/2000 e Legge 166/2002

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Calata Bettolo -Spostamento parco vuoti - pavimentazione	619.579,16	Lavori collaudati
Calata Bettolo - Spostamento parco vuoti - spostamento postazione di carico oli vegetali	690.151,53	Lavori collaudati
Demolizione fabbricato ex IP e demolizione officina Santoro - Realizzazione di nuove pavimentazioni a Ponte Paleocapa	1.250.000,00	Lavori collaudati
Stralcio2: consolidamento banchina p.te Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente - Opere complementari di tipo maggiore	2.000.000,00	Lavori in corso
Progetto relativo al completamento del capannone modulare nelle aree di levante	1.140.000,00	Lavori ultimati
Ampliamento magazzino C.S.M.	1.000.000,00	Lavori collaudati
Lavori di completamento del pontile esistente, cantieri navali Fincantieri di Genova Sestri	3.911.032,60	Lavori in corso
Realizzazione delle opere infrastrutturali propedeutiche alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio in ambito portuale del materiale inerte di risulta proveniente da scavi e demolizioni con mantenimento dello stesso materiale in condizioni di sicurezza	260.000,00	Lavori collaudati
Fornitura di moduli distanziatori, parabordi, bitte, scalette, anelloni etc., propedeutici al trasferimento delle navi in disarmo attualmente ormeggiate sulla banchina a Calata Gadda.	2.234.872,16	Lavori collaudati
Recupero funzionale di calata Olii Minerali e	80.444.321,80	Lavori in corso

ampliamento di Calata Bettolo.		
Recupero ed ammodernamento infrastrutture ed impianti ferroviari portuali	3.600.000,00	2° stralcio progett. esecutiva ultimata
Progetto relativo alla concentrazione su Calata Mogadiscio delle attività di sbarco e stoccaggio degli oli vegetali fluidi e dei vini	1.500.000,00	Lavori collaudati
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Nuovo capannone di Ponte Eritrea	3.844.330,76	Lavori collaudati
Terminal Rinfuse – Ampliamento testata Ponte Rubattino	5.600.000,00	Lavori in corso
Nuovo banchinamento di ponente - Ponte Parodi	8.319.085,60	Lavori in corso
Potenziamento infrastrutture e impianti tecnologici dei bacini di carenaggio – Costruzione opere marittime e civili propedeutiche alla realizzazione del VI bacino di carenaggio – Rifunionalizzazione Molo Giano	56.860.000,00	Ultimata progettazione definitiva – In corso istruttoria presso Consiglio Superiore Lavori Pubblici
Voltri – Rifunionalizzazione vie di corsa e parchi mod. 4	1.075.011,24	1° stralcio lavori corso - 2° stralcio avviate procedure di gara
TOTALE	174.348.384,85	

Legge 84/94 – Protocolli d'intesa

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Rifacimento impianti di alimentazione elettrica delle prese di banchina e di allaccio bacini di carenaggio	1.579.246,98	Economie derivanti da ribasso d'asta –Progettaz. esecutiva ultimata
Stralcio 2: consolidamento banchina ponte Etiopia, approfondimento fondali e adeguamento funzionale dello sporgente	22.237.833,54	Il 2° stralcio è in corso il collaudo
TOTALE	23.817.080,52	

Delibere C.I.P.E.

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Adeguamento strutturale Bacini di Carenaggio – Riempimento specchio acqueo fra i bacini 4 e 5	4.051.297,19	Aggiudicati– In corso istruttoria Min. Ambiente
TOTALE	4.051.297,19	

Finanziamento comma 994, art. 1 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007)

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Ampliamento Terminal Contenitori Ponti Ronco e Canepa	19.695.880,20	Appalto Integrato -In corso di approvazione progettazione esecutiva
Viabilità di collegamento dal piazzale S. Benigno a Calata Bettolo	12.354.720,00	Lavori aggiudicati
TOTALE	32.050.600,20	

Legge 43/2005

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Lavori di completamento del pontile esistente, cantieri navali Fincantieri di Genova Sestri	1.740.761,75	Lavori in corso
Ampliamento Centro Smistamento Merci	400.000,00	Lavori collaudati
Recupero funzionale di calata Olii Minerali e ampliamento di Calata Bettolo.	2.940.000,00	Lavori in corso
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere	1.687.200,20	Lavori ultimati
Ampliamento di Ponte dei Mille Ponente	2.940.000,00	In corso aggiudicazione definitiva
TOTALE	9.707.961,95	

Programma Integrativo Regionale/OB2

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere	5.320.514,03	Lavori ultimati (co-finanziamento Comune di Genova)
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci	6.533.179,78	Lavori collaudati (co-finanziamento privato)
Progetto relativo alla concentrazione su Calata Mogadiscio delle attività di sbarco e stoccaggio degli oli vegetali fluidi e dei vini	2.100.000,00	Lavori collaudati
Completamento capannone modulare aree di levante	4.280.434,49	Lavori ultimati
TOTALE	18.234.128,30	

Finanziamento Regione & Ministero Ambiente

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Ampliamento Terminal Contenitori Ponti Ronco e Canepa	9.500.000,00	Appalto Integrato - Lavori aggiudicati – In corso di approvazione progettazione esecutiva
TOTALE	9.500.000,00	

Autofinanziamento

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Progetto relativo alla concentrazione su Calata Mogadiscio delle attività di sbarco e stoccaggio oli vegetali fluidi e dei vini	900.000,00	Lavori collaudati
Voltri – Rifunzionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi modulo 4	4.698.969,00	Avviate procedure di gara
Recupero funzionale calata Olii Minerali e ampliamento Calata Bettolo.	34.736.226,41	Lavori in corso
Costruzione di passerella imbarco/sbarco passeggeri a ponte Andrea Doria	500.000,00	Lavori collaudati
Lavori di completamento del pontile esistente, cantieri navali Fincantieri di Genova Sestri -	7.624.387,98	Lavori in corso
Ampliamento scivolo Calata Bengasi	200.000,00	Lavori collaudati
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere	1.814.940,05	Lavori ultimati
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci	3.420.540,35	Lavori collaudati
Svincolo Imprevisti al Progetto N. 2507 -1° Stralcio - Ristrutturazione nodo ferroviario Genova / S. Benigno e demolizione fabbricati ex servizio Manovre Ferroviarie - Segnalazione passaggio a livello varco.	94.013,82	Lavori ultimati
Demolizione del pennello di levante nell'ambito di Fincantieri.	316.010,95	Lavori collaudati
Stralcio2: consolidamento banchina p.te Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente Opere complementari di tipo maggiore	3.000.000,00	Lavori in corso
Progetto relativo al completamento del capannone modulare nelle aree di levante	6.643.314,94	Lavori ultimati
Intervento corretto funzionamento della rete fognaria portuale e degli allacci alle relative utenze portuali	540.000,00	Lavori in corso
Riqualifica funzionale del fabbricato uffici varco S. Benigno	650.000,00	Lavori collaudati
Porto passeggeri - ripristino dei fondali e dei passi	566.500,00	Lavori in corso

marittimi in corrispondenza del bacino di evoluzione dell'avamposto e bacino di Sampierdarena		
Area Multipurpose – Ripavimentazione piazzale nord	283.685,71	Lavori in corso
Riqualificazione dei fornici ed opere complementari a Ponte Andrea Doria	600.000,00	Avviate procedure di consegna
Viabilità di collegamento dal piazzale S. Benigno a Calata Bettolo	13.645.280,00	Lavori aggiudicati
Ampliamento Terminal Contenitori Ponti Ronco e Canepa	10.899.117,85	Appalto Integrato - Lavori aggiudicati – In corso di approvazione progettazione esecutiva
Nuove strutture sportive Genova-Multedo.	800.000,00	Lavori in corso
Ripristino delle pavimentazioni su ponte Libia	260.500,00	Lavori collaudati
Lavori di completamento banchina nord darsena tecnica	500.000,00	Lavori collaudati
Demolizione del tratto muro paraonde della banchina ovest della darsena nautica.	265.354,40	Lavori collaudati
Ampliamento di Ponte dei Mille Ponente	10.060.000,00	Aggiudicazione in corso
Viabilità di collegamento dal piazzale S.Benigno a Calata Bettolo	10.000.000,00 *	Aggiudicazione in corso
Riqualificazione compendio da Calata Bengasi a Calata Inglese	18.336.780,06	Aggiudicazione in corso
Adeguamento pavimentazioni ponte Libia	1.800.000,00	Lavori aggiudicati
Nuovo capannone modulare nelle arre di levante – Impianti tecnologici	5.936.250,57	Lavori in corso
Costruzione di passerella imbarco/sbarco passeggeri a ponte Andrea Doria levante	500.000,00	Lavori collaudati
TOTALE	140.991.872,09	

(*) L'importo è comprensivo di un finanziamento della Comunità Europea nell'ambito delle reti TEN-T pari a euro 1.200.000, 00

Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza – Assegnati con D.M. 25.02.2004

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Riqualifica funzionale del fabbricato uffici varco S. Benigno, destinato a centro logistico per il controllo a mezzo videoterminale delle aree portuali	102.911,14	Lavori collaudati
Nuovo edificio a servizio delle attività doganali – Ponte Caracciolo	2.996.943,05	Lavori in corso
Progetto messa in sicurezza delle infrastrutture del Porto – Impianti telematici	3.300.000,00	Lavori in corso
TOTALE	6.399.854,19	

Con Decreto 297 del 25.08.09 il Capo del Compartimento marittimo ha provveduto, a seguito delle valutazioni espresse della Conferenza dei Servizi per la sicurezza portuale nonché dell'intervenuto nulla osta prefettizio, alla definitiva approvazione della Valutazione di Sicurezza (art.6 dlgs 203/07). Con il successivo Decreto 1080 del 8.10.09 il Capo del Compartimento Marittimo di Genova ed il Presidente dell' Autorità Portuale hanno definito ai sensi dell'art. 3 del cit. D.Lgs. 203/07 i confini del porto ai fini dell'applicazione delle misure di sicurezza. Sono attualmente in corso da parte dell'Autorità Marittima, con il supporto dell'Autorità Portuale, le procedure di redazione del Piano di Sicurezza Portuale.

Gestione del demanio

Anche nel 2009 l'attività di gestione del demanio è stata intensa ed articolata.

A proposito delle procedure in esito a pubblicazioni e/o a bandi si segnalano le attività svolte in relazione ai capannoni industriali delle aree di levante del porto, l'assegnazione del compendio di Ponte Libia, l'assegnazione del VI° modulo del terminal di Voltri, il bando e le procedure in corso per l'ambito "ex Multipurpose".

Nel 2009 gli uffici hanno promosso 45 Conferenze dei Servizi interne, processando oltre 1100 istanze ed hanno proposto all'attenzione del Comitato Portuale 89 delibere, contenenti 1159 richieste di pronuncia.

Il servizio reso all'utenza è migliorato soprattutto per la tempistica, grazie anche a nuovi strumenti informatici e all'implementazione del Sistema Informativo del Demanio.

Nell'anno 2009 sono stati accertati introiti per canoni demaniali relativi a concessioni di licenza ed atti formali per € 25.185.203,79, (oltre 5,6 milioni di euro per indennizzi e conguagli), valore superiore rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (23,9 milioni di euro) di circa il 5,36%.

Le riscossioni hanno riguardato, per le partite di competenza, l'89,37% degli importi accertati, mentre l'incidenza delle riscossioni riguardante l'addebito di indennizzi per l'occupazione di aree demaniali "sine titolo" è pari a circa il 19,86%.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Si è provveduto al rinnovo, con scadenza al 31.12.2009, delle autorizzazioni rilasciate a:

- Imprese Rolcim S.p.A. e Grandi Trasporti Marittimi S.p.A., per lo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94;
- Società Angelo Pastorino S.r.l., Vernazza Autogru S.r.l. e Fagioli S.p.A. per lo svolgimento di "servizi portuali", da rendersi con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento a favore dei terminali;
- Enel Produzione S.p.A., per lo svolgimento delle operazioni portuali, ex art. 16 legge

84/94, di sbarco e movimentazione del carbone e dei combustibili destinati agli usi della Centrale Termoelettrica di Ponte San Giorgio.

La concessione, a Grandi Trasporti Marittimi S.p.a., ex art. 18 l. 84/94 e sino al 28 febbraio 2009, di aree e banchine site a Ponte Libia Ponente, e l'autorizzazione per lo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94, rilasciate nel dicembre 2008, sono state prorogate sino ai primi mesi del 2010.

Nel settembre 2009 la Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie Paride Batini s.c.r.l. è stata autorizzata, ex art. 17 l.84/94, alla fornitura esclusiva di lavoro portuale temporaneo alle imprese autorizzate di cui agli artt. 16 e 18 della stessa legge.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Si rimanda al paragrafo “manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione”.

Tasse portuali

Nel corso del 2009, gli effetti della crisi finanziaria mondiale si sono riflessi anche sulle risorse finanziarie già a disposizione delle Autorità Portuali, vale e dire tasse e diritti marittimi: a consuntivo le entrate 2009 dello scalo genovese evidenziano un decremento, rispetto ai dati relativi alle tasse riscosse nell'esercizio 2008, di circa 2 milioni di euro, pari in percentuale al **- 5,54%**.

Esercizio 2009 - Riepilogo Entrate per Tasse Portuali (in migliaia di euro)

TASSE PORTUALI	2008	2009	Scost. in %
Tassa Portuale (comprensiva della tassa erariale)	18.917	15.713	-16,94%
Tassa di Ancoraggio	10.230	11.560	13,01%
Sovrattassa Merci	5.683	4.726	-16,84%
Addizionale sovrattassa merci per Security*	1.962	2.753	40,36%
A) TOTALE ENTRATE PER TASSE PORTUALI	36.792	34.752	-5.54%

* Valore per il 2008 relativo ad un semestre

Al trend negativo delle entrate tributarie fa eccezione la sola “tassa di ancoraggio” che, rispetto al 2008, registra un incremento del 13%. Ciò in ragione della combinazione di una serie di variabili che determinano il pagamento o meno della tassa di ancoraggio e

che attengono il numero complessivo di navi sottoposte a pagamento, la stazza della nave, nonché la durata dello stazionamento.

In ogni caso, l'andamento delle restanti voci delle tasse e dei diritti marittimi vuole significare comunque il trasporto di merci a più basso valore merceologico.

Le entrate complessivamente accertate per tasse portuali ammontano a circa **34,7 milioni di euro**, con un incremento complessivo, rispetto alle previsioni definitive, di circa il **6%**. Tali importi comprendono la devoluzione della tassa portuale (circa **15,7 milioni** di euro) e di ancoraggio (circa **11,5 milioni** di euro), e comprendono l'altresì l'entrata per l'addizionale sulla sovrattassa merci introdotta con la delibera n. 58/4 del 23 luglio 2007 (60% del valore della sovrattassa merci) a copertura degli interventi nel settore della Security.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Per quanto concerne il personale, il Collegio dei Revisori segnala che il 2009, in linea di continuità con le scelte adottate nel 2008, è stato caratterizzato da ulteriori interventi mirati alla riduzione degli esuberi e all'impiego, tramite contratti a tempo determinato, di unità con particolari profili professionali. Non risulta ancora definito il nuovo modello organizzativo di cui alla delibera 30.12.2008 e di cui le summenzionate scelte costituivano il presupposto.

Non risulta che le cessazioni perfezionate abbiano generato automatismi di crescita professionale ad eccezione di due casi .

Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato e di lavoro somministrato, anche in soprannumero rispetto alla dotazione organica, il Collegio riferisce che l'Ente ne ha confermato la necessità per far fronte al perdurare della fase emergenziale, mantenere la disponibilità di risorse specialistiche di cui non dispone e ciò, in prospettiva, anche di un graduale ricambio di risorse umane.

A seguito di esplicita sollecitazione da parte del Collegio fin dalla relazione annuale relativa al 2005, solo nella relazione per il 2008 l'Autorità aveva indicato, nella sezione "attività operativa, pianificazione e sviluppo porto", i dati relativi agli investimenti infrastrutturali previsti nei Piani di Impresa (programmi di attività) presentati dagli operatori portuali ex art.18 della legge 84/94.

Tali dati sono stati omessi dall'Ente nella relazione relativa al 2009 e non sono stati presi in considerazione in sede di valutazione dello stato di attuazione dei piani d'impresa. Pertanto il Collegio ribadisce l'importanza dell'argomento.

Il Collegio evidenzia le criticità che caratterizzano ancora il servizio di manovra ferroviaria e il contenzioso inerente lo stesso servizio, i cui oneri dovranno essere sopportati dall'Ente.

Per quanto riguarda le partecipazioni azionarie dell'Ente a società gestrici di Servizi, il Collegio sottolinea che alla data del 30.7.2010 nessun atto deliberativo era ancora stato adottato per il regolare affidamento del servizio di pulizia e raccolta rifiuti, attualmente svolto da GEAM spa in regime di proroga, essendo il contratto scaduto fin dal 31.12.2008. Il Collegio evidenzia altresì che l'Autorità ha puntualmente deliberato il quadro di indirizzo in merito al riassetto del portafoglio detenuto, in linea con la norme

intervenute con la finanziaria 2008 che prevedevano alla scadenza del 30.6.2009 l'avvio delle procedure per la dismissione delle partecipazioni non strettamente necessarie.

Il Collegio torna a segnalare che non hanno ancora trovato soluzione le annose problematiche inerenti la determinazione del canone di concessione per l'area del retroporto di Voltri assentite alla Prà Distripark Europa (PDE) né quelle per la rideterminazione del canone di aree assentite ad alcuni terminalisti.

In merito alle operazioni e ai servizi portuali e alle autorizzazioni, non risultano ancora definite le iniziative che l'Autorità intende adottare per la valutazione dei piani di impresa ex art.18 l.84/94, né per quanto attiene all'Accordo con l'Associazione Industriali del 1996, con il quale sono stati definiti criteri e metodi di definizione dei canoni da applicare alle concessioni ex art.18.

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	67.880.883	95,5%	4%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	21.093.294	68,7%	7%
Canoni demaniali	30.796.536	43,3%	17%	Uscite per gli organi dell'Ente	393.866	1,3%	23%
Tasse	34.752.878	48,9%	-6%	Uscite per il personale	17.231.509	56,2%	7%
Altri redditi e proventi	2.331.469	3,3%	15%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	3.467.919	11,3%	4%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.643.932	5,4%	-
CONTRIBUTI CORRENTI	428.000	0,6%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.100.378	3,6%	-83%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	6.847.986	22,3%	66%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	30.685.590	20,2%	1%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	4.522.072	6,1%	-66%
Altri enti pubblici	428.000	0,6%	-	INVESTIMENTI	94.743.731	95,2%	516%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.799.630	3,9%	6%	opere e fabbricati e progettazioni	82.115.565	82,5%	558%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	71.108.513	42,6%	5%	manutenzione straordinaria	9.690.000	9,7%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	389.079	0,5%	209%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	2.938.166	3,0%	1%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	18.922.729	25,6%	475%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-100%
Stato per opere	2.940.000	4,0%	0%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	914.735	0,9%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	3.913.901	3,9%	76%
Regione	13.685.037	18,5%	3810%	Rimborso mutui	3.304.912	3,3%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	608.989	0,6%	-73%
Altri enti pubblici	2.297.692	3,1%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%
ENTRATE DA PRESTITI	50.055.163	67,7%	2151%	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	99.572.367	65,4%	439%
Mutui	49.446.174	66,9%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	21.987.556	14,4%	23%
Altri debiti finanziari	608.989	0,8%	-73%	TOTALE ENTRATE	166.985.112	100%	59%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	73.889.043	44,2%	287%	TOTALE USCITE	152.245.513	100%	129%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	21.987.556	13,2%	23%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	393.752.001	100%	9%
TOTALE ENTRATE	166.985.112	100%	59%	di parte corrente	33.331.447	8%	20%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	393.752.001	100%	9%	in conto capitale	346.789.355	88%	8%
di parte corrente	33.331.447	8%	20%	di partite di giro	13.631.199	3%	21%
in conto capitale	346.789.355	88%	8%	Risultato d'amministrazione	59.831.734		
di partite di giro	13.631.199	3%	21%	Risultato finanziario	14.739.599		
Risultato d'amministrazione	59.831.734			Risultato economico	29.287.061		
Risultato finanziario	14.739.599			Patrimonio netto	237.318.084		
Risultato economico	29.287.061						
Patrimonio netto	237.318.084						

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	3,30
2009	3,22

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,72
2009	0,66

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,68
2009	0,70

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

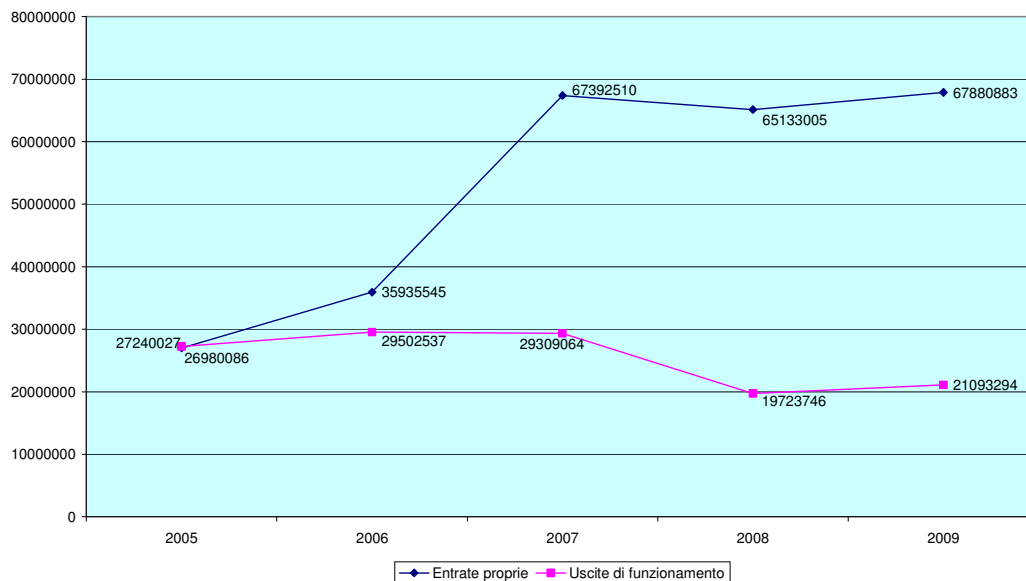
2008	0,80
2009	0,77

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

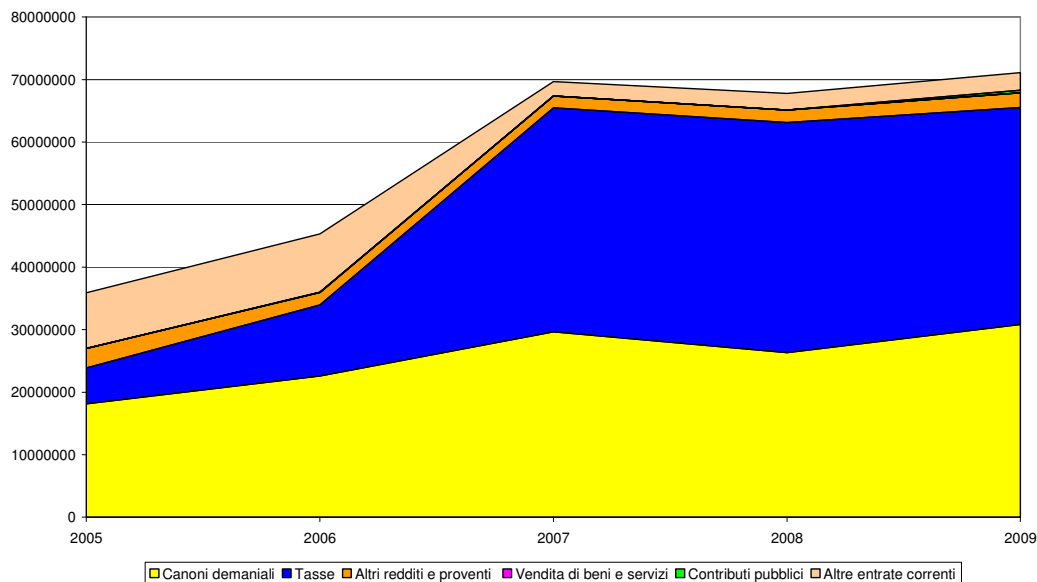
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,73
2009	0,75

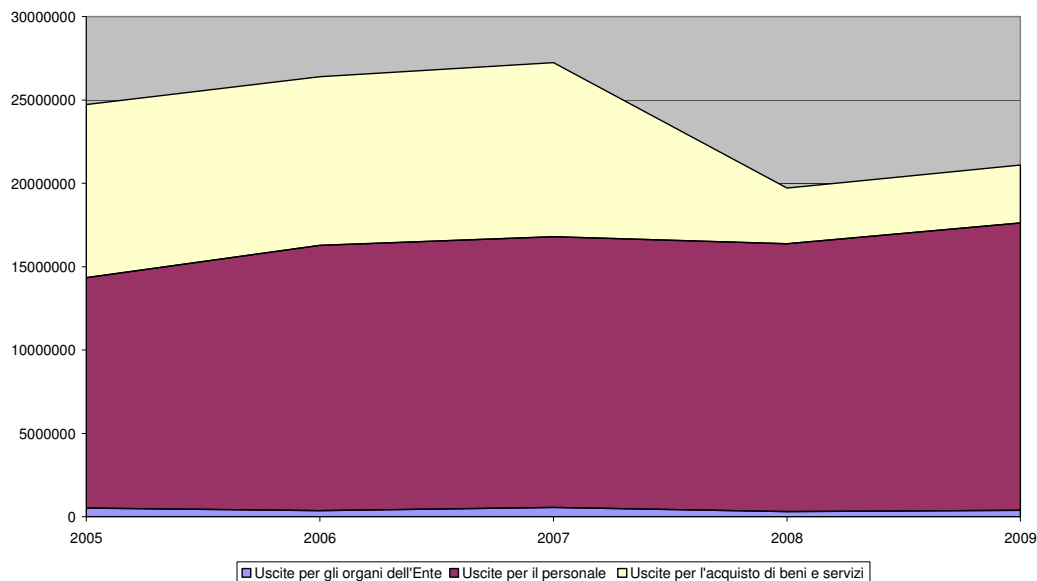
AP Genova. Entrate e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



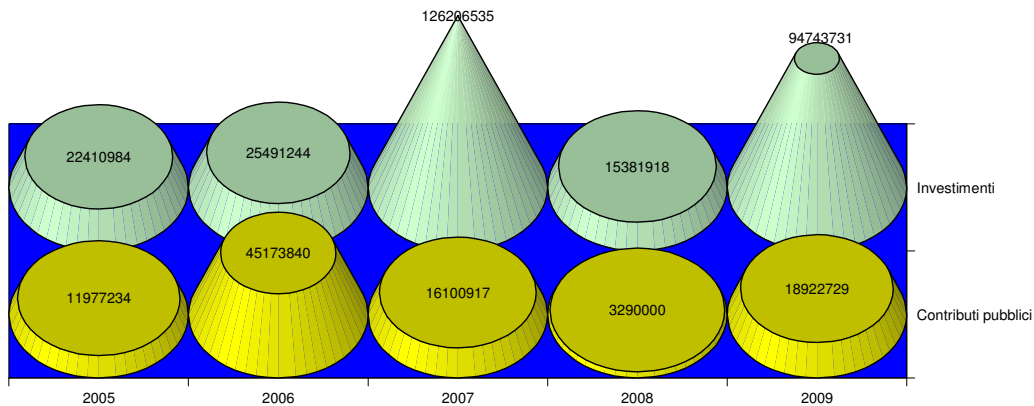
AP Genova. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Genova. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Genova. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

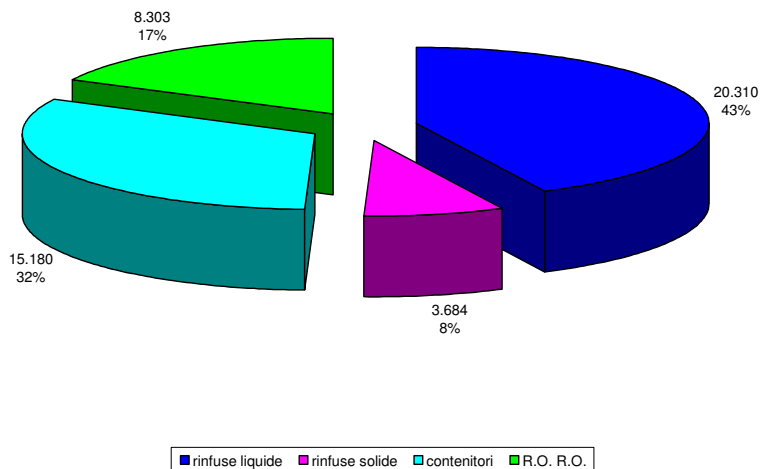


AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA
PORTO DI GENOVA

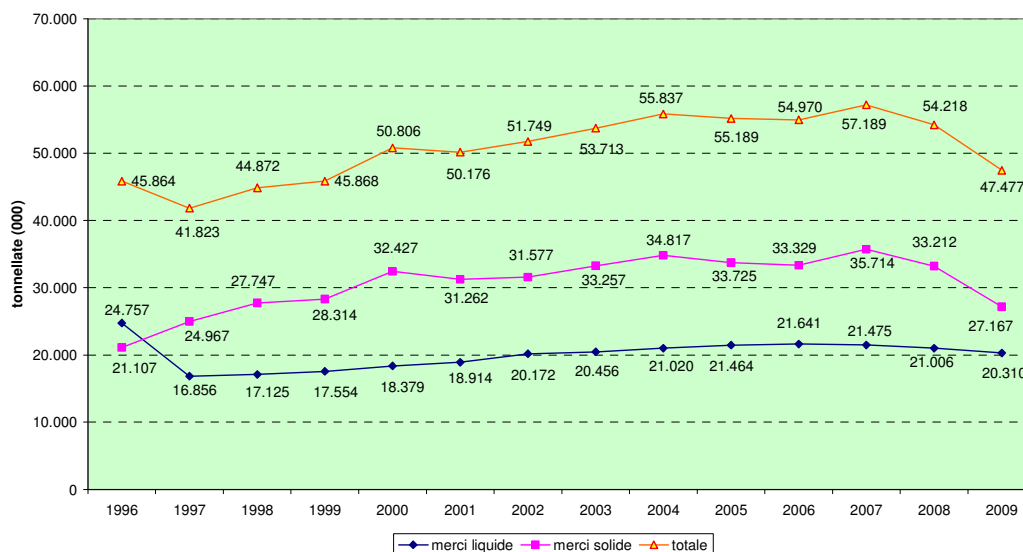
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero *	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	328	2.891.095	497.526	0	0	0	0	196.614	0
Terminal operators	45	2.678.512	211.000	0	0	0	0	126.190	0
Attività commerciali	166	162.975	286.526	0	0	0	0	39.905	0
Magazzini portuali	117	49.609	-	0	0	0	0	30.518	0
SERVIZIO PASSEGGERI	18	261.862	110	0	0	0	0	26.662	0
INDUSTRIALE	234	645.238	369.291	0	0	0	0	252.877	0
Attività industriali	47	119.761	-	0	0	0	0	66.384	0
Depositi costieri	22	111.353	-	0	0	0	0	7.031	0
Canisterica	165	414.124	369.291	0	0	0	0	177.462	0
TURISTICA E DA DIPORTO	82	217.257	367.601	0	0	0	0	14.507	0
Attività turistico ricreative	63	99.000	11.365	0	0	0	0	11.025	0
Nautica da diporto	19	118.257	356.236	0	0	0	0	3.482	0
PESCHERECCIA	17	5.040	-	0	0	0	0	993	0
INTERESSE GENERALE	307	713.614	487.142	0	0	0	0	54.465	0
Servizi tecnico nautici	77	30.551	10.578	0	0	0	0	9.932	0
Infrastrutture	110	501.963	325.211	0	0	0	0	21.774	0
Imprese esecutrici di ope	120	181.100	151.353	0	0	0	0	23.160	0
VARIE	37	3.699	5.444	0	0	0	0	3.492	0
TOTALE GENERALE	1.023	4.737.805	1.727.114	0	0	0	0	549.610	0

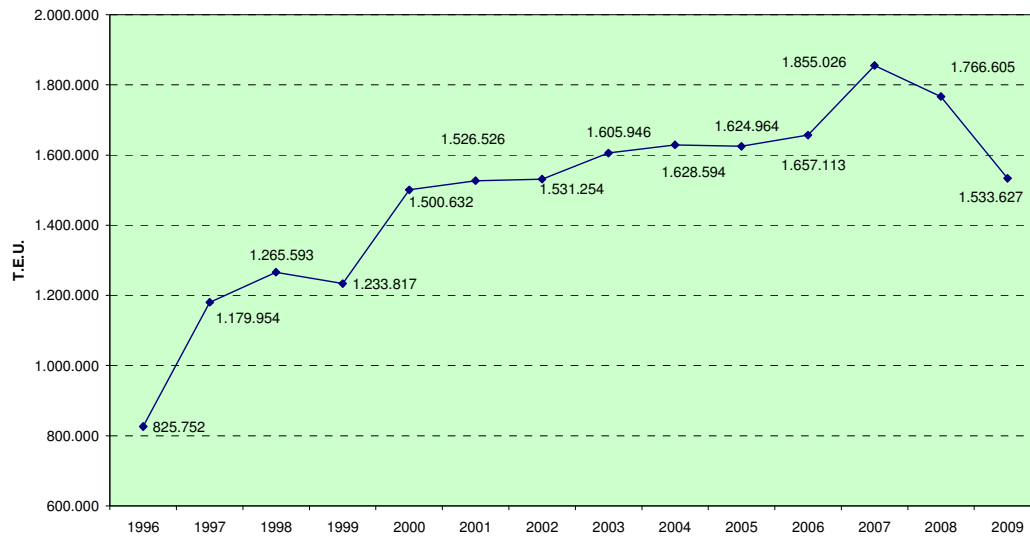
AP Genova - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2008
tonnellate(000)



AP Genova - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Genova- Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



GIOIA TAURO

Contrada Lamia- 89013 GIOIA TAURO (RC)

Tel. 0966/588640- fax 0966/588617

www.portodigioiatauro.it - info@portodigioiatauro.it

Presidente

Giovanni Grimaldi

(dal 22.2.2006)

Segretario generale:

Carmelo Maccarone

(dal 13.3.2007)

Aspetti organizzativi

La circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro comprende, oltre al porto omonimo, aree portuali situate in Crotona, Corigliano Calabro e Taureana di Palmi. Si realizza così, come per altre autorità portuali, una struttura gestionale in ottica di rete tesa a massimizzare i benefici effetti di economie di scala ma nella piena salvaguardia e valorizzazione delle vocazioni dei singoli scali.

La Commissione consultiva è stata prorogata fino al 28 luglio 2010, in base alle disposizioni impartite da questo Ministero con nota 2481 del 28.2.2008.

Come di evince dalla tabella sottostante, alla data del 31.12.2009 l'Ente si avvaleva di 26 dipendenti, oltre al Segretario generale.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	4	2+1*	-
QUADRI	7	3	-
IMPIEGATI	25	13+7**	-
OPERAI			-
<i>Totali</i>	36	18+8***	-

* contratto a tempo determinato

** n.2 unità con contratto a tempo determinato e n.5 unità con contratto a progetto

*** come dalle note precedenti, 1 dirigente a t.d., 2 impiegati a t.d. e 5 con contratto a progetto

Gli uffici della sede dell'Autorità Portuale sono distribuiti nelle varie sedi di Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotona. Tutti gli uffici sono forniti di strumentazione

hardware su cui sono installati sistemi operativi e relativi applicativi software di uso comune per lo svolgimento dell'attività amministrativa (Windows XP Pro e relative applicazioni). Gli strumenti informatici in dotazione al personale dell'Ente sono connessi tramite rete unica che assicura il continuo backup di tutti i dati relativi alle operazioni effettuate dal personale dipendente.

È in corso di implementazione un sistema di acquisizione e gestione delle procedure amministrative per le autorizzazioni di competenza dell'Autorità Portuale attraverso la rete intranet e internet. Il protocollo informatizzato è già attivo dalla fine del 2001.

Inoltre, il Settore Affari Generali e Personale è dotato di programma informatico per la rilevazione delle presenze e per la gestione delle paghe e dei contributi.

Gli uffici di Area Tecnica sono dotati di software specifico per la gestione dei processi di realizzazione dei lavori, in particolare AutoCad di AutoDesk per le attività di disegno tecnico e PRIMUS di ACCA per le attività di misura e contabilità.

L'Autorità Portuale ha inoltre acquisito i diritti d'uso del sistema informatico "HACKPACK" per il controllo delle attività di deposito e movimentazione delle merci pericolose nell'ambito portuale di Gioia Tauro. Il sistema consente di gestire il flusso delle informazioni in maniera interattiva ed in tempo reale al fine di prevenire situazioni di rischio di incidenti rilevanti.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Operativo Triennale 2009-2011 è stato approvato con la delibera n.21 del 28.10.08 e prevede interventi per tutti i porti ricadenti nella circoscrizione territoriale.

Gioia Tauro

All'inizio degli anni '80, a causa della nota crisi del comparto siderurgico, lo scalo di Gioia Tauro è stato riconvertito da porto industriale a polifunzionale con l'esigenza di rimodulare i programmi di infrastrutturazione, l'assetto operativo ed i piani di sviluppo. La disponibilità di grandi spazi a ridosso delle banchine portuali, l'ampiezza degli accosti e la profondità dei fondali, riferiti alle dimensioni dei porti nazionali, hanno aperto la strada al nuovo assetto funzionale del porto.

Il Segretario generale ha ultimato l'elaborazione del Piano Regolatore Portuale del porto di Gioia Tauro il 30.9.2008. Fra le opere maggiormente caratterizzanti figurano il nuovo canale portuale necessario per l'implementazione dei punti di accosto, la realizzazione di un nuovo terminal per merci unitizzate e l'interporto. Un nuovo polo di attività è stato localizzato nelle aree a Sud del bacino di evoluzione con la creazione di banchine di accosto ed aree operative destinate a funzioni multipurpose. La realizzazione di tutti gli interventi prevede necessità finanziarie per 890 milioni di euro. Nell'anno 2009 sono state approfondite le problematiche relative all'acquisizione dell'intesa con i Comuni di San Ferdinando e Gioia Tauro.

Crotone

Nel 2009 è stata avviata la "GARA PER AFFIDAMENTO SUPPORTO TECNICO REDAZIONE PIANO REGOLATORE PORTUALE DI CROTONE", che verrà successivamente aggiudicata, nel marzo 2010, al Raggruppamento Temporaneo -

IDROTEC SRL – (capogruppo mandataria) - VIOLA Ingegneri & Architetti Associati – (mandante) - SOIL s.r.l. – (mandante).

Il Piano Operativo Triennale 2009-11 prevede interventi programmati sulla base delle esigenze di operatività dello scalo, delle previsioni di sviluppo dei traffici e dell'esito degli studi e verifiche tecniche dei progetti. Le previsioni del Piano Operativo Triennale sono condizionate pesantemente dalle attuali quote dei pescaggi (mediamente -9,00 a ridosso delle banchine operative) che non possono essere approfondite in quanto i fondali del bacino portuale del Porto Nuovo sono gravemente compromessi dall'inquinamento proveniente dai vicini siti industriali dismessi e dalla percolazione dell'acqua piovana sui cumuli di materie prime sbarcate sulle banchine durante gli anni in cui Crotone era tra i più importanti centri industriali del Mezzogiorno.

L'avvenuto inserimento del porto di Crotone all'interno del sito di bonifica di interesse nazionale "Crotone-Cassano-Cerchiara" ha comportato che le procedure di autorizzazione per i dragaggi siano connesse con quelle della bonifica del più vasto sito industriale ex stabilimento "Pertusola".

Malgrado il compromesso quadro ambientale, l'Autorità ha avviato un piano di opere che prevedono:

- adeguamento infrastrutturale dei bacini e delle opere di accosto in relazione alle esigenze di stazza e pescaggio delle attuali navi che scalano il porto;
- implementazione della sicurezza della navigazione portuale e dei sistemi di sicurezza;
- miglioramento del collegamento del porto agli altri sistemi intermodali di trasporto (ferrovia e strada);
- potenziamento delle strutture di accosto e servizi accessori per traffico di cabotaggio e merci varie;
- realizzazione di infrastrutture di logistica avanzata;
- implementazione della security.

Porto di Corigliano.

Il porto nasce nel 1958 ad opera della Cassa del Mezzogiorno come porto rifugio per la marineria locale e a servizio di un'area industriale individuata nella vicina piana di Sibari. L'infrastruttura portuale, inclusiva dello specchio acqueo, si estende su una superficie complessiva di circa 1.300.000 metri quadrati e si articola in un bacino di evoluzione, 7 banchine e 2 darsene disposte in parallelo secondo la linea di costa.

Nel 2009 è stata avviata la "GARA PER AFFIDAMENTO SUPPORTO TECNICO REDAZIONE PIANO REGOLATORE PORTUALE DI CORIGLIANO CALABRO", che verrà aggiudicata nel 2010.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato una gara per l'istituzione di una linea di navigazione per il trasporto merci tra i porti di Corigliano Calabro e Catania, gara aggiudicata alla Ustica Line. L'iniziativa è finalizzata a prevenire criticità di traffico durante l'esecuzione dei lavori di ammodernamento del tratto autostradale A3 Salerno – Reggio Calabria, compreso tra gli svincoli di Scilla e di Bagnara Calabria.

Porto di Taureana di Palmi

Occorre completare le infrastrutture ipotizzate dal Piano regolatore portuale che prevede la realizzazione del banchinamento di riva del bacino interno, uno scalo di

alaggio, il distributore di carburanti, box da destinare ad attività turistiche e commerciali, la cui copertura renderà possibile una passeggiata con vista sul porto.

Lo scalo di Taureana oggi è chiamato a soddisfare esigenze nuove ed obiettivi diversi da quelli originari, sia in ordine alla sicurezza da garantire ai natanti in transito sia alle mutate condizioni socio-economiche dell'area di influenza Palmese e dell'intera Piana. Altro elemento importante da tenere in considerazione, è quello che riguarda il comparto della pesca, che a partire dagli anni sessanta, con la diffusione delle barche a motore, si è stabilizzato ed ha perso il precedente carattere migratorio. Oggi è organizzato essenzialmente in forma cooperativistica, ed è dimensionato intorno a circa 70 unità da pesca, alle quali corrispondono mediamente tre occupati per licenza per un totale di 210 addetti occupati stabilmente nell'attività di pesca.

Il Piano Operativo Triennale, approvato dal Comitato Portuale nel 2009, prevede interventi per il porto di Palmi sulla base delle esigenze di operatività dello scalo, delle previsioni di sviluppo del traffico turistico peschereccio.

Restano fermi gli obiettivi generali di programmazione che di seguito si richiamano:

- potenziamento delle strutture di accosto e dei servizi accessori per traffico turistico peschereccio;
- implementazione della security.

Traffici

Nonostante un calo dell'11,46%, Gioia Tauro si conferma quarto scalo nazionale per totale di merci movimentate e primo scalo nazionale per le merci solide (-11,9% rispetto al 2008). Le merci solide costituiscono il 98% dei traffici del porto, mentre continuano ad incidere in maniera irrisoria le rinfuse liquide.

Il traffico contenitori, per la cui movimentazione Gioia Tauro si conferma primo porto in Italia (2.857.440 TEU pari al 30% del traffico nazionale) e che nel 2008 aveva toccato il proprio massimo storico, subisce un calo del 17,6%.

Attività promozionale

Anche nel 2009 è stata data ampia diffusione all'attività dell'Ente tramite il sito internet istituzionale.

Gli uffici dell'Autorità Portuale hanno costantemente garantito l'accoglienza e la guida dei numerosi visitatori del porto di Gioia Tauro (anche scolaresche), distribuendo materiale informativo sul porto in lingua italiana e/o inglese e vari gadget.

Si evidenziano gli incontri con i rappresentanti istituzionali della Commissione Europea. Nel corso del 2009, rappresentanti dell'Ente hanno assicurato la propria partecipazione ad eventi, conferenze ed incontri con vari soggetti istituzionali, operatori economici ed esperti nel settore dei trasporti, nell'ottica di garantire massima diffusione alle prospettive di sviluppo del porto. Si segnala la partecipazione alle manifestazioni di

Vilnius (Lituania) in qualità di capitale europea della cultura e alla convention di Venezia degli associati al Sea Trade Cruise.

L'Autorità Portuale ha inoltre garantito il patrocinio in varie manifestazioni nel settore dei trasporti promosse da Enti locali e territoriali.

L'Ente ha curato la diffusione su organi di stampa locali, nazionali e specialistici di settore, di informazioni sull'attività operativa del porto e sulle iniziative di maggiore interesse, anche con l'acquisto di inserzioni.

Servizi di interesse generale

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti e dei residui del carico** prodotti dalle navi che scalano il porto di Gioia Tauro, detto servizio è stato svolto nel 2009 dalla ditta intestataria della relativa concessione, la Società Ecologia Oggi S.r.l. incaricata fino al 30.11.2009.

Per lo stesso servizio nel porto di Crotona è in corso di svolgimento la procedura di gara, mentre per il porto di Corigliano Calabro è in vigore il piano approvato dal Commissario di Governo Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria. Il servizio di **gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati** prodotti nelle aree demaniali marittime rientranti nella circoscrizione territoriale è stato svolto dal 1.9.2009 dall'aggiudicataria Ecologia Oggi srl.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione

PORTO DI GIOIA TAURO

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Si riporta di seguito l'elenco dei lavori di manutenzione e servizi nell'anno 2009, con indicazione dei relativi importi.

1	Servizio di livellamento periodico dei fondali del porto, con inizio delle attività nel secondo trimestre dell'anno	€	197.010,00
2	Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento delle caditoie per la raccolta delle acque del piazzale adiacente al gate MCT	€	120.000,00
3	Esecuzione dei rilievi batimetrici dei fondali di tutto il Porto di Gioia Tauro, compresa la zona a terra dell'allargamento del canale portuale	€	11.000,00
4	Intervento straordinario ed urgente di pulizia dello specchio acqueo	€	46.200,00
5	Esecuzione indagine NDT (georadar) con taratura mediante perforazioni sulla banchina di levante	€	25.500,00

6	Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del materiale di risulta	€	34.220,00
7	Lavori in economia di manutenzione straordinaria per pulizia decespugliamento e smaltimento rifiuti ingombranti delle aree comuni e dei cigli stradali della viabilità di servizio interna al porto	€	15.000,00
8	Lavori di manutenzione straordinaria per il completamento dell'impianto elettrico avamposto di Gioia Tauro	€	97.600,00
9	Rilievo batimetrico e stratigrafico dei fondali di un'area antistante il Porto, mediante la richiesta di preventivo-offerta	€	8.562,00
10	Esecuzione di rilievi batimetrici dei fondali in aderenza alle banchine operative di levante e nord per una fascia di 50 m	€	5.000,00
11	Lavori di realizzazione di una strada all'interno delle aree portuali del Porto di Gioia Tauro	€	19.500,00
12	Lavori in manutenzione straordinaria alla facciata, infissi e lastricato solare dell'edificio sede di questa Autorità Portuale	€	21.550,00
13	Lavori di manutenzione impianto di segnalamento avamposto molo nord	€	1.100,00
14	Lavori per la fornitura e posa in opera di un cancello in ferro con la relativa automazione	€	3.300,00
15	Lavori di manutenzione della recinzione portuale	€	9.000,00
16	Lavori di decespugliamento strada d'ingresso alla sede dell'Autorità Portuale	€	500,00
17	N. 14 sondaggi a carotaggio continuo e successiva predisposizione di tubi piezometrici con chiusino di protezione	€	10.584,00
18	Esecuzione dei rilievi batimetrici e topografici della testata del molo sud con relativa restituzione cartografica	€	9.000,00
19	Numerazione bitte con vernice marina	€	4.000,00
20	Lavori d'ispezione subacquea e relativo servizio fotografico dei fondali prospicienti la banchina di levante compresa tra le bitte 62-64, 72-72 bis e 121-123	€	1.500,00
21	Disinfestazione contro zecche e pulci da eseguirsi presso l'area di pertinenza degli uffici della Dogana nel porto di Gioia Tauro	€	950,00
22	Prelievo, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali presso la darsena di servizio e la sede della Capitaneria di porto	€	3.800,00
23	Doppia riparazione subacquea e relativa ripresa filmata prima e dopo dell'intervento di due fori sui giunti dei diaframmi della banchina di levante	€	3.200,00
24	Fornitura di n. 2 freatimetri completi (sonde)	€	950,00

Nel corso dell'anno sono state redatte le seguenti progettazioni:

1	Lavori di ristrutturazione delle banchine di ponente del	€	700.000,00
---	--	---	------------

	porto di Gioia Tauro		
2	lavori di ristrutturazione dell'edificio alloggiamenti del complesso edilizio Isotta Fraschini	€	650.000,00
3	Ristrutturazione e riqualificazione di un capannone sito in area demaniale portuale attualmente in uso alla dogana	€	168.000,00
4	Sopraelevazione e ristrutturazione della sede dell'Autorità	€	850.000,00

Grande Infrastrutturazione: servizi di progettazione affidati, anno 2009

1	Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di "Approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa"	€	460.000,00
2	Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per il completamento e sviluppo del comparto Nord – Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro"	€	332.000,00

Grande Infrastrutturazione: finanziamenti disponibili con indicazione della relativa fonte, elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione.

1) Ampliamento del canale portuale – Importo intervento € 17.400.000,00

I lavori, dell'importo complessivo pari ad € 17.400.000,00 di cui per lavori a base di appalto € 15.814.120,00 (€ 15.614.120,00 soggetti a ribasso e € 200.000,00 non soggetti a ribasso). I lavori sono stati aggiudicati all'impresa CO.ED.MAR. S.r.l. di Chioggia con un ribasso d'asta del 45,057%. Nel corso dei lavori sono state approvate una prima ed una seconda perizia di variante migliorative per quanto attiene alla sicurezza della navigazione e all'accessibilità al canale portuale. I lavori sono stati ultimati giorno 8 aprile 2009, attualmente in fase di collaudo.

La somma complessiva impegnata è risultata pari a € 14.000.000,00.

2) Lavori di realizzazione dell'ampliamento lato Est del piazzale contenitori e di una torre di controllo – Importo intervento € 28.500.000,00.

I lavori, dell'importo complessivo pari ad € 28.500.000,00 di cui per lavori a base di appalto € 25.051.797,76 (€ 24.592.032,32 soggetti a ribasso e € 459.765,44 non soggetti a ribasso) prevedevano la realizzazione di ulteriori piazzali lato Est per una superficie complessiva di mq. 394.000 nonché la realizzazione degli impianti di raccolta acque meteoriche e delle reti di servizio. I lavori sono stati aggiudicati all'ATI Franco Costruzioni S.r.l. ed Ingegner Pavesi & c. S.p.a. con un ribasso d'asta del 17,355%.

Nel corso dei lavori è stata redatta una perizia di variante migliorativa approvata con decreto presidenziale n° 73/08 del 18.09.2008 che eleva l'importo netto dei lavori a € 21.959.537,38. I lavori sono stati ultimati in data 3 giugno 2009, attualmente in fase di collaudo. La somma complessiva impegnata è risultata pari a € 24.192.471,39

3) Lavori di completamento della banchina a giorno nel bacino Nord del Porto di Gioia Tauro – Importo intervento € 29.000.000,00

I lavori, dell'importo complessivo pari ad € 29.000.000,00 di cui, per lavori a base di appalto, € 25.285.000,00 (€ 24.985.000,00 soggetti a ribasso e € 300.000,00 non soggetti a ribasso) prevedevano la costruzione di un nuovo tratto di banchina a nord del canale portuale della lunghezza di m. 443 e con fondali fino a -16 m.. I lavori sono stati aggiudicati all'ATI : Trevi S.p.a (capogruppo-mandatara), Demoter S.p.a. (mandante). Nel corso dei lavori sono state redatte due perizie di varianti tecniche e suppletive atte a migliorare la fruibilità dell'infrastruttura e garantire la possibilità della realizzazione di un accosto per navi Ro-Ro. I lavori sono stati ultimati giorno 11 marzo 2009, attualmente in fase di collaudo. La somma complessiva impegnata è risultata pari a € 23.500.000,00.

4) Lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione nonché adeguamento strutturale e realizzazione terza via di corsa tratti "A" B" e "C" delle banchina – Importo intervento € 50.000.000,00.

I lavori, dell'importo complessivo pari ad € 50.000.000,00 di cui, per lavori a base di appalto, € 46.963.829,00 (€ 46.093.829,00 soggetti a ribasso e € 870.000,00 non soggetti a ribasso). I lavori sono stati aggiudicati, a seguito di appalto integrato al raggruppamento Grandi Lavori Fincosit S.p.A. (capogruppo mandatara) – Impresa Pietro Cidonio S.p.A. (mandante) – Società Italiana Dragaggi S.p.A. (mandante) – VIPP Lavori S.p.A. (mandante), che ha offerto per l'esecuzione completa dei lavori l'importo complessivo di € 32.670.132,63. Sono stati consegnati il 29 gennaio 2008, con scadenza contrattuale a tutto il 27 agosto 2010; nel corso dei lavori si è reso necessario predisporre una prima perizia di variante tecnica in relazione alle variate condizioni dei fondali ed agli scostamenti e disallineamenti dei diaframmi ed è in corso di valutazione una seconda perizia a seguito di richiesta del concessionario. A tutto il 30.11.2009 è stato emesso il S.A.L. n° 7 dal quale risulta un avanzamento dei lavori pari al 60 % .

5) Reti materiali e della viabilità interna e di raccordo alla piastra del freddo. Importo intervento € 13.500.000,00

Sono in corso di attuazione gli interventi di cui alla delibera CIPE n.121/2001 datata 21 dicembre 2001 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art.1 della legge 443/2001, il programma delle opere strategiche di preminente interesse nazionale. Nel programma sono inclusi gli interventi relativi a "Hub interportuale di Gioia Tauro – completamento allacci plurimodali". Gli interventi programmati dall'Autorità Portuale sono stati ammessi a finanziamento con delibera CIPE 89/2003 datata 13 novembre 2003.

I lavori a seguito di appalto integrato sono stati aggiudicati all'impresa EUROTTEL s.r.l. con il ribasso del 23,30%. E' in corso di approvazione il progetto esecutivo variato in relazione al mutato quadro delle esigenze dell'Amministrazione con riferimento al piano regolatore portuale.

6) Sistema integrato per la sicurezza del Porto di Gioia Tauro – Progetto di completamento. Importo intervento € 865.000,00

I lavori fanno parte di un intervento più articolato e complesso che riguarda i lavori inerente il "Sistema integrato per la sicurezza del porto" dell'importo complessivo di € 9.000.000,00 suddiviso in 3 lotti di cui il primo e secondo già ultimati. I lavori del terzo lotto (lotto di completamento) concernente l'adeguamento della sala operativa nei locali ex sede dell'Autorità Portuale, sono stati affidati all'impresa realizzatrice dei lotti precedenti con il ribasso del 4,61% e per un importo netto di € 578.655,25. Si è in attesa dell'approvazione di una perizia di variante.

7) Arretramento dello sporgente Ovest del canale di accesso con riconfigurazione della struttura a tergo.

E' stato redatto dall'ufficio tecnico dell'Autorità Portuale il progetto esecutivo dell'intervento dell'importo complessivo di € 9.000.000,00 approvato con D.P. n.97/08

che prevede il riallineamento della radice del molo nord con il tratto terminale di ponente del canale portuale necessario per garantire un maggiore grado di sicurezza alle manovre delle navi. E' stata effettuata la gara d'appalto.

8) Adeguamento dell'imboccatura portuale con riconfigurazione del molo sud. Importo € 25,5 Milioni.

E' stata affidata la progettazione definitiva dell'intervento. Conclusa la progettazione definitiva nel 2009, è stata richiesta alla Regione Calabria la procedura di assoggettabilità a di Valutazione di Imbatto Ambientale.

9) Approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione nonché di adeguamento strutturale e realizzazione della terza via di corsa nel tratto D delle banchine di levante.

E' stato redatto dall'ufficio tecnico dell'Autorità Portuale il progetto preliminare dell'intervento dell'importo complessivo di € 25.000.000,00 è stato affidato il servizio di progettazione definitiva.

10) Completamento e sviluppo del comparto Nord – viabilità, capannoni e reti elettriche.

E' stato redatto dall'ufficio tecnico dell'Autorità Portuale il progetto preliminare dell'intervento dell'importo complessivo di € 20.000.000,00 ed è stato affidato il servizio di progettazione definitiva.

11) Realizzazione di un terminal intermodale in ambito Portuale.

L'Autorità Portuale ha attivato collaborazioni esterne specialistiche tese a valutare la sostenibilità sotto il profilo economico nonché la fattibilità tecnica dell'intervento previsto nell'ambito del nuovo Piano Regolatore Portuale. Il POT prevede la realizzazione dell'intervento con ricorso a capitale privato sulla base di un contributo pubblico fissato in € 20.000.000,00.

12) Adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali.

E' stato redatto dall'ufficio tecnico dell'Autorità Portuale il progetto preliminare dell'intervento dell'importo complessivo di € 6.000.000,00.

PORTO DI CROTONE

Prima che la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro fosse estesa al porto di Crotone, i lavori di manutenzione e di grande infrastrutturazione erano di competenza del Genio Civile Opere Marittime di Reggio Calabria. Attualmente tali uffici provvedono alle necessità manutentive delle infrastrutture portuali e alla progettazione delle nuove opere. Tuttavia, con apposita convenzione, è stata dato incarico al precitato ufficio tecnico statale di redigere le progettazioni preliminari di numerosi lavori, tra cui, in collaborazione con l'ufficio tecnico dell'Autorità, anche quelli per elevare i livelli di security.

I sopracitati interventi, per un totale di € 23.555.000, sono stati inseriti, con Delibera della Giunta Regionale N. 564, del 24 agosto 2009, nel PAR Calabria FAS 2007/2013. Si è in attesa della stipula del previsto APQ con la Regione Calabria e ricevere l'assegnazione delle risorse da utilizzare.

Di concerto con la Provincia di Crotone è stato avviato il progetto di “Completamento attività di caratterizzazione dei sedimenti da movimentare nell’area del Porto Vecchio di Crotone” finalizzato al dragaggio (importo stimato € 16.000.)

Nel novembre 2009 sono iniziati i lavori di completamento della recinzione portuale in località Spiaggia delle Forche e Molo di Sottoflutto” (importo lavori € 206.167,09).

Nell’anno 2009 le spese per la manutenzione sono state pari ad € 62.388.

PORTO DI CORIGLIANO CALABRO

Nel 2009 sono stati avviati i seguenti lavori di grande infrastrutturazione da completarsi nel 2010:

1. riuso, completamento funzionale della stazione marittima del porto di Corigliano Calabro (CS)” – importo lavori € **418.589,20**;
2. completamento della recinzione del molo foraneo del porto di Corigliano Calabro – importo lavori € **147.735,63**.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tutti a carico dell’Ente, sono stati spesi nel 2009 € 76.844.

PORTO DI TAUREANA DI PALMI

Con apposita convenzione, è stato dato incarico all’ufficio del Genio Civile OO.MM. di Reggio Calabria di redigere la progettazione preliminare dei lavori di realizzazione della banchina di riva e di completamento funzionale del porto- importo progetto € 7.500.000,00. Detto intervento è stato inserito, con Delibera della Giunta Regionale N. 564, del 24 agosto 2009, nel PAR Calabria FAS 2007/2013 e si è in attesa della stipula del previsto APQ con la Regione Calabria.

Nell’anno 2009 gli interventi di manutenzione hanno riguardato la segnaletica stradale e marittima ,come pure la pubblica illuminazione, per un totale di € 2.590.

Gestione del demanio

L’Autorità portuale di Gioia Tauro riferisce che anche nel 2009, come già nel 2008, l’attività relativa all’ amministrazione delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo si è concentrata principalmente sull’esame dei fascicoli trasmessi dalle Capitanerie di Porto riguardanti i porti di Crotone e Corigliano Calabro con la ricognizione degli atti istruttori *in fieri* all’atto del trasferimento della competenza gestoria all’Autorità Portuale e l’adozione dei conseguenti provvedimenti, nel quadro degli obiettivi di sviluppo funzionale individuati dal Piano Operativo Triennale.

E’ stata rilasciata nel porto di Gioia Tauro una concessione demaniale marittima per l’utilizzo di un capannone industriale allo scopo di attivare un centro tecnico specializzato (PDI) per lo svolgimento di servizi a valore aggiunto al concessionario del terminal autovetture.

E' stato ampliato il terminal contenitori nella parte nord-est per ulteriori mq. 39.931 e nella parte sud di mq. 33.350 con appositi atti suppletivi.

I canoni rivenienti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissione vigenti ammontano nel 2009 a un totale di € **2.263.859,41**, distinto in € 2.100.714,11 per il porto di Gioia Tauro, € 158.681,90 per il porto di Crotona ed € 4.463,40 per il porto di Corigliano Calabro, registrando un incremento di € **350.857,65**, rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2009 sono state rilevate dalle Autorità Marittime competenti per territorio n. 12 occupazioni senza titolo di suolo demaniale per ciascuna delle quali l'Autorità Portuale ha adottato la relativa ingiunzione di sgombero.

Sono stati avviati numerosi procedimenti amministrativi rivolti alla regolarizzazione dal punto di vista erariale degli indennizzi riferiti ai canoni demaniali e dal punto di vista amministrativo del bene demaniale in relazione alle occupazioni abusive accertate.

L'Ente attende l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale per l'assegnazione di nuove aree per insediamenti produttivi e per operazioni portuali da cui si prevedono apprezzabili incrementi delle entrate per canoni demaniali.

Sono stati inoltre attivati i procedimenti amministrativi per la concessione di aree situate all'interno del compendio ex-Isotta Fraschini al fine di favorire la localizzazione al loro interno di aziende operanti nel campo della logistica. Anche tale prospettiva contiene elementi di sicura affidabilità circa l'incremento delle risorse finanziarie rivenienti dai canoni demaniali.

Sono state rilasciate n° 2 concessioni presso il capannone prefabbricato esistente di cui al progetto ASI GRS-08 denominato "Ferro - Gomma" per lo svolgimento di attività di stoccaggio e prelievo merce (sia nazionale che estera), manipolazione, trasformazione, il controllo, la containerizzazione, il trasporto andata e ritorno, la spedizione, con particolare riferimento alle merci che arrivano/partono via mare nel porto di Gioia Tauro.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Il numero delle autorizzazioni da rilasciare nel 2009 è stato determinato nelle misure riportate dalla tabella seguente.

OPERAZIONI PORTUALI	SERVIZI PORTUALI
7 autorizzazioni (Gioia Tauro)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riparazione e manutenzione contenitori: n. 7 autorizzazioni; 2. Sorveglianza e vigilanza antifurto e antincendio: n. 3 autorizzazioni; 3. Servizio Shuttle merci: n. 8 autorizzazioni; 4. Noleggio di mezzi meccanici di sollevamento e traslazione: n. 5 autorizzazioni;

	<p>5. Rizzaggio e derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto, ecc., su navi, vagoni e carri ferroviari: n. 7 autorizzazioni;</p> <p>6. Tramacco: n. 4 autorizzazioni.</p>
2 autorizzazioni (Crotone)	<p>1. Riparazione e manutenzione contenitori: n. 2 autorizzazioni;</p> <p>2. Sorveglianza e vigilanza antifurto e antincendio: n. 2 autorizzazioni;</p> <p>3. Servizio Shuttle merci: n. 4 autorizzazioni;</p> <p>4. Noleggio di mezzi meccanici di sollevamento e traslazione: n. 4 autorizzazioni;</p> <p>5. Rizzaggio e derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto, ecc., su navi, vagoni e carri ferroviari: n. 3 autorizzazioni;</p> <p>6. Pesatura merci: n. 3 autorizzazioni;</p> <p>7. Marcatura/smarcatura, conteggio e cernita della merce: n. 3 autorizzazioni;</p> <p>8. Pulizia merci e ricondizionamento colli: n. 3 autorizzazioni;</p> <p>9. Controllo qualitativo/quantitativo della merce: n. 3 autorizzazioni;</p> <p>10. Riempimento e svuotamento contenitori (tramacco): n. 3 autorizzazioni.</p>
2 autorizzazioni (Corigliano)	<p>1. Riparazione e manutenzione contenitori: n. 2 autorizzazioni;</p> <p>2. Sorveglianza e vigilanza antifurto e antincendio: n. 2 autorizzazioni;</p> <p>3. Servizio Shuttle merci: n. 4 autorizzazioni;</p> <p>4. Noleggio di mezzi meccanici di sollevamento e traslazione: n. 4 autorizzazioni;</p> <p>5. Rizzaggio e derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto, ecc., su navi, vagoni e carri ferroviari: n. 2 autorizzazioni;</p> <p>6. Pesatura merci: n. 2 autorizzazioni;</p> <p>7. Marcatura/smarcatura, conteggio e cernita della merce: n. 2 autorizzazioni;</p> <p>8. Pulizia merci e ricondizionamento colli: n. 2 autorizzazioni;</p> <p>9. Controllo qualitativo/quantitativo della merce: n. 2 autorizzazioni;</p>

	10. Riempimento e svuotamento contenitori (tramacco): n. 4 autorizzazioni.
--	--

Sono effettuate con cadenza periodica le prescritte verifiche dei piani operativi di impresa dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94.

Intensa l'attività inerente la sicurezza sul lavoro e la prevenzione di incidenti rilevanti.

Nel porto di Gioia Tauro non è stato individuato alcuno dei soggetti previsti *dall'art. 17 della l. 84/94*, in quanto non vi erano compagnie portuali preesistenti all'entrata in vigore della ricordata legge 84 trasformatesi in una società per la fornitura di mere prestazioni di manodopera ex art. 21, comma 1, lett. b), e neppure è stata avvertita l'esigenza di costituire i menzionati soggetti; gli episodici picchi di volume dei traffici che sono stati registrati dai due unici soggetti terminalisti (M.C.T. S.p.a. e B.L.G. S.r.l.) vengono affrontati facendo ricorso al mercato dei servizi portuali, terzariizzando l'attività di rizzaggio e derizzaggio.

Per il porto di Crotona era iniziata nel 2008 la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto di cui al citato art 17 della legge 84/94; tuttavia, poiché la suddetta procedura è andata deserta, l'Autorità Portuale ha fatto cessare, dal 1/7/2009, l'attività svolta dal soggetto trasformato ex art. 21, comma 1, lett. b) della L. 84/94 e s.m.i. nel porto di Crotona.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Per gli interventi infrastrutturali riguardanti la security si rimanda al paragrafo **“manutenzione ordinaria e straordinaria- opere di grande infrastrutturazione”**.

Il servizio di controllo degli accessi in porto è svolto dal personale della società *Gioia Tauro Port Security S.r.l.*, costituita dall'Autorità Portuale quale unico socio, ai sensi dell'art. 6 c.6 legge 84/94, per l'espletamento dei servizi di *security*.

Tasse portuali

Il gettito delle tasse sulle merci sbarcate e imbarcate risente della caratterizzazione funzionale specifica dello scalo di Gioia Tauro che svolge principalmente operazioni di trasbordo di contenitori alle quali, ai sensi dell'art. 28 c.6 bis l. 84/94 non si applica la tassa prevista nel Capo terzo del Titolo II della legge 9.2.1963 n. 82 e s.m.i.. In rapporto al volume complessivo delle merci movimentate pertanto, gli introiti registrati presentano esiguo valore in quanto derivato dalle sole operazioni di imbarco e di sbarco di merci con Gioia Tauro quale destinazione finale od origine.

Le tasse portuali introitate sono state di ammontare di € **570.472** a titolo di tasse portuali ed € **9.523.830** a titolo di tasse d'ancoraggio, cifre essenzialmente equivalenti a quelle dell'anno precedente.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti non emergono criticità.

AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO
RENDICONTO GENERALE 2009

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	12.930.866	100,0%	-4%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.810.510	53,2%	8%
Canoni demaniali	2.414.291	18,7%	26%	Uscite per gli organi dell'Ente	346.104	6,6%	9%
Tasse	10.094.300	78,1%	-8%	Uscite per il personale	1.435.097	27,2%	-19%
Altri redditi e proventi	341.569	2,6%	-25%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	1.029.309	19,5%	107%
Vendita di beni e prestazione di servizi	80.706	0,6%	66%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	317.187	6,0%	114%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.918.294	36,3%	139%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	235.043	4,5%	-84%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	5.281.034	73,7%	5%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	807.793	100,0%	-99%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	769.500	95,3%	-99%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	9	0,0%	-99,7%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	12.930.875	92,3%	-4%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	38.293	4,7%	-12%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	-	-100%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	-	-100%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	-	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	-	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	807.793	11,3%	-99%
Altri enti pubblici	0	-	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.075.472	15,0%	20%
ENTRATE DA PRESTITI	0	-	-	TOTALE USCITE	7.164.299	100%	-93%
Mutui	0	-	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	143.189.617	100%	-9%
Altri debiti finanziari	0	-	-	di parte corrente	8.545.319	6%	-1%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	0	0,0%	-100%	in conto capitale	134.300.576	94%	-10%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.075.472	7,7%	20%	di partite di giro	343.722	0%	9%
TOTALE ENTRATE	14.006.347	100%	-87%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	63.195.642	100%	-33%	20.023.396	6.842.048	7.519.044	21.982.622
di parte corrente	761.847	1%	2216%				
in conto capitale	62.077.061	98%	-34%				
di partite di giro	356.734	1%	15%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	5,18
2009	4,60

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,95
2009	0,94

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,30
2009	0,34

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

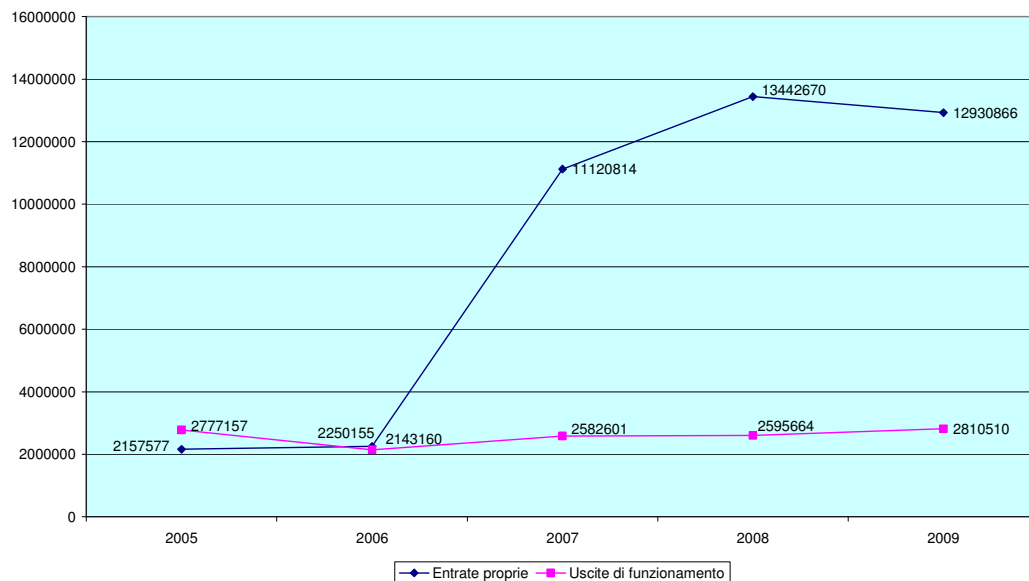
2008	0,84
2009	0,87

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

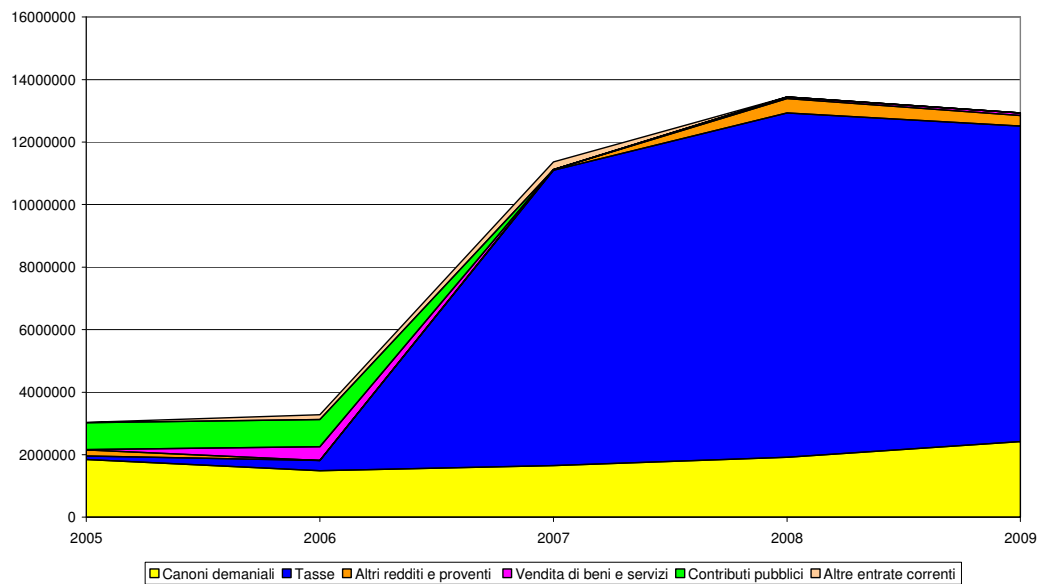
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,52
2009	0,58

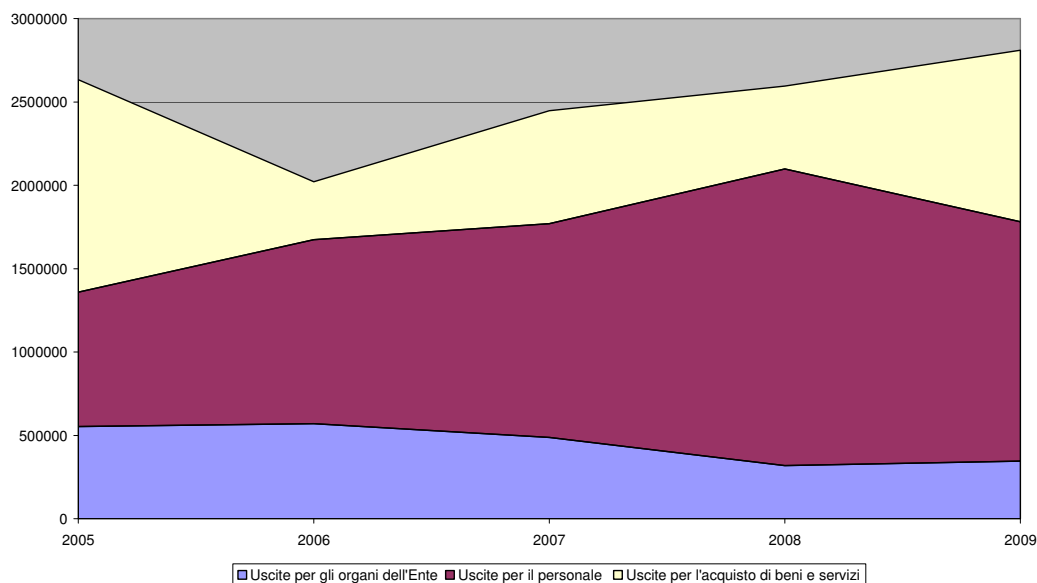
AP GIOIA TAURO. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



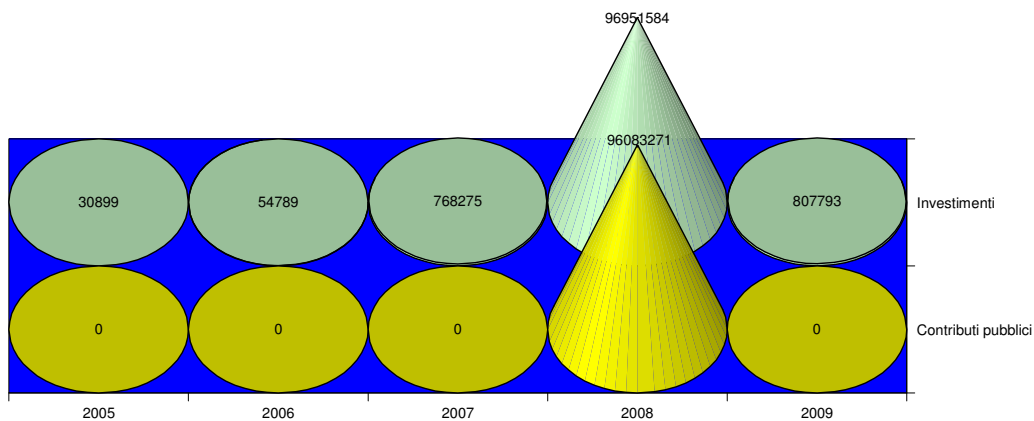
AP Gioia Tauro. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



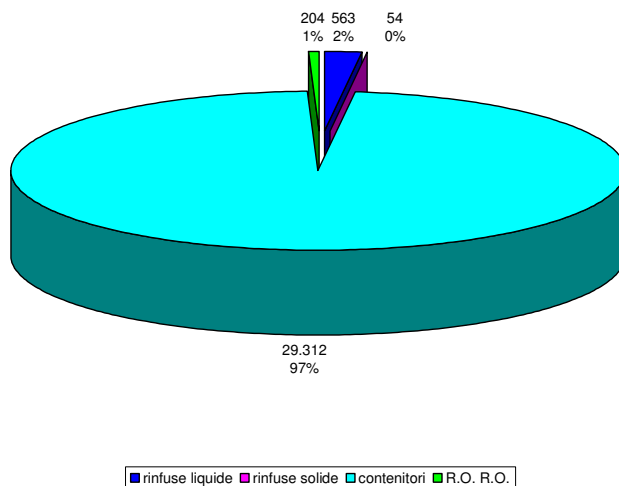
AP Gioia Tauro. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



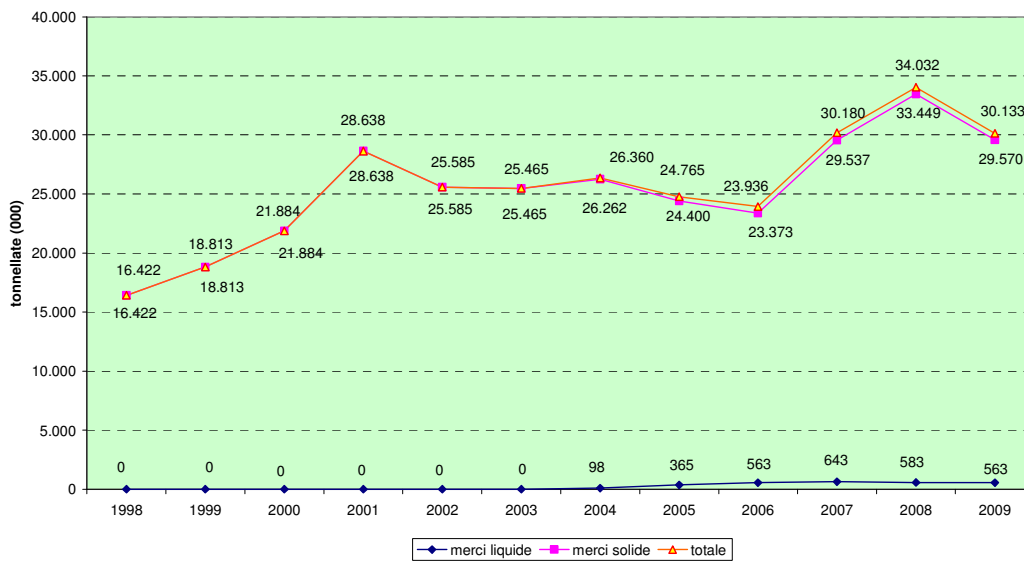
AP Gioia Tauro. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



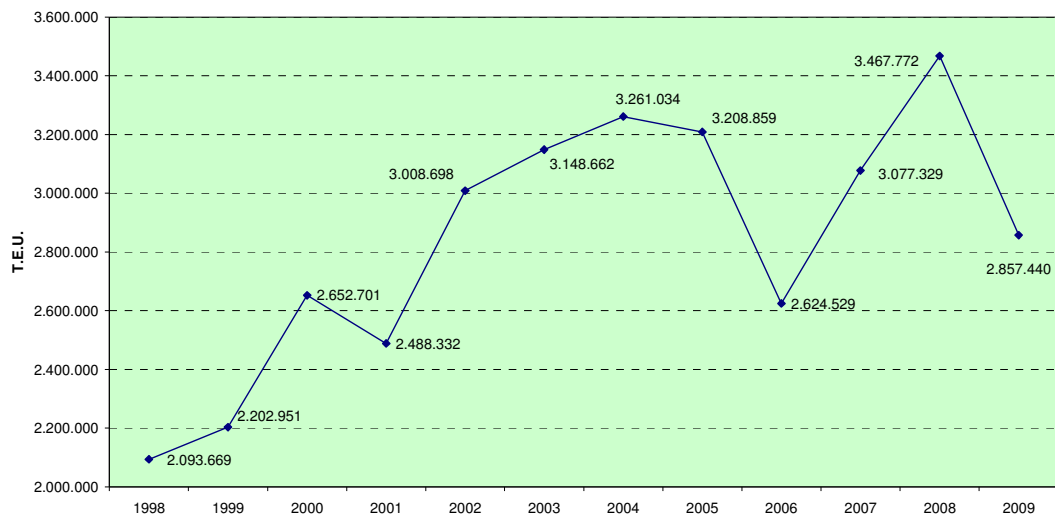
AP Gioia Tauro - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Gioia Tauro - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1998- 2009



AP Gioia Tauro - Contenitori movimentati - Anni 1998-2009



LA SPEZIA

Via del Molo, 1 - 19126 La Spezia
Tel.0187/546320- fax 0187/599664
www.portolaspezia.it info@porto.laspezia.it

Presidente: Cirillo Orlandi (dal 15.04.2005)
Segretario Generale: Franco Pomo (dal 21/11/2005)

Aspetti organizzativi

Con la delibera nr.8/2008 del 19.6.2008, il Comitato Portuale aveva deliberato la nuova pianta organica dell'Ente pari a 39 unità, successivamente approvata dal dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. In data 24.9.2009, il Comitato Portuale ha condiviso la proposta di riorganizzazione aziendale presentata dal Presidente, successivamente modificata dallo stesso Comitato in data 29.12.2009.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	2	1	
QUADRI	9	8	
IMPIEGATI	28	25	
OPERAI			7
<i>Totale</i>	39	?	7

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di automazione, in conformità alla normativa esistente e sulla base delle linee tracciate dal “ *Progetto di razionalizzazione ed informatizzazione delle procedure amministrative dell' Ente*”. Sono state sperimentate procedure di lavoro completamente digitalizzate.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Non è stato possibile procedere agli interventi sul retroporto S.Stefano Magra e sul fascio di binari nel porto mercantile per il mancato accordo con Ferrovie dello Stato.

Sono iniziate le verifiche per la realizzazione del piazzale e della banchina Terminal del Golfo.

Gli interventi strutturali avviati nell'anno 2009 sono i seguenti:

- adeguamento idraulico dei canali Vecchia e Nuova Dorgia (importo complessivo di appalto euro 6.311.292);
- demolizione silos e annessa gru di banchina in Calata Paita (importo complessivo di appalto euro 2.157.571).
- E' stata avviata la procedura di gara per l'ampliamento del molo Mariperman della Marina Militare (importo complessivo euro 7.133.346).

Nel 2009 è stato sottoposto al Comitato portuale il masterplan dell'area complessiva del fronte mare affidato negli anni precedenti all'ATI con capogruppo l'arch. Llavorador, mentre l'assegnatario dell'incarico di redigere proposte per la fascia di rispetto tra aree portuali e quartieri retrostanti e nuova marina di Pagliari ha presentato sia all'Ente sia all'Amministrazione Comunale alcune soluzioni progettuali da sviluppare.

Nell'ottobre 2009 il Comitato Portuale ha deliberato il Piano Triennale delle Opere 2010-2012.

L'Autorità ha mantenuto anche nel 2009 la certificazione ISO 14001:2004 del proprio sistema di gestione ambientale e ha continuamente monitorato l'ambiente marino del golfo. Tra l'aprile e il luglio 2009 è stata condotta una campagna di monitoraggio atmosferico.

Traffici

E' di segno negativo l'andamento dei traffici nel porto della Spezia: il volume totale delle merci movimentate, che aveva già subito un calo nel 2008, diminuisce, rispetto all'anno precedente, del 23%. Tale calo percentuale riguarda sia le merci liquide sia le merci solide, che costituiscono una quota di traffico pari all'87% del totale.

In particolare le merci in containers, per la cui movimentazione La Spezia si conferma terzo scalo nazionale, segnano una flessione del 16% rispetto al 2008.

Attività promozionale

L'attività promozionale e di marketing è stata condizionata dai limiti di spesa imposti dalla normativa.

Tra le attività di **marketing** si segnalano:

-studio delle possibilità di sviluppo dei collegamenti ferroviari Tirreno-Brennero lungo

la linea Pontremolese;

-partecipazione al gruppo di lavoro dello European Sea Ports Organisation di Brussel.

Nel corso del 2009 sono state attuate numerose attività di **promozione**, sia in Italia che all'estero, svolte principalmente in collaborazione con le analoghe strutture promozionali delle altre autorità portuali liguri di Genova e Savona, anche attraverso una convenzione stipulata tra l'Istituto per il Commercio Estero e la Regione Liguria.

Attraverso l'Associazione Ligurian Ports – Sistema dei Porti Liguri, l'Ente ha partecipato alle seguenti manifestazioni:

- Seatrade Cruise Shipping a Miami (USA)
- Intermodal South America a San Paolo (Brasile)
- Salone Internazionale dei Trasporti e della Logistica a Parigi (Francia)
- Transport Logistik a Monaco di Baviera
- 26° Conferenza Mondiale IAPH a Genova
- Conferenza Mondiale FIATA (International Federation of Freight Forwarders Associations) a Genova
- Pulp & Paper International a Liverpool (Gran Bretagna)
- International Boat show a Fort Lauderdale (USA)
- Port & Shipping Tech a Genova

Anche nel 2009 è stato realizzato materiale promozionale di vario tipo (filmato, gadgets, etc., ed è proseguita l'adesione ad associazioni quali Med Cruise, Ville et Ports, Aipcn Pianc, come pure all'associazione LALA (sistema logistico del Nord Ovest d'Italia).

L'Autorità portuale ha un proprio sito internet creato e concepito come strumento di servizio a favore dell'utenza: da esso è possibile trarre notizie utili e scaricare documenti necessari all'attività portuale (es. bandi di gara)

Servizi di interesse generale

Sono stati affidati a mezzo gara d'appalto i seguenti servizi:

- Servizio di pulizia degli specchi acquei, con contratto di durata triennale 2007/2009 e poi 2010-2012 alla società Sepor Terrestre Marittima Srl.
- Servizio di pulizia delle aree portuali terrestri, con contratto di durata triennale 2007/2009 alla società Ferdeghini Agostino Sas.
- Servizio di raccolta, deposito, trattamento, trasporto a discarica e/o trattamento dei rifiuti liquidi, solidi e alimentari provenienti da navi ormeggiate negli specchi acquei di competenza dell'Autorità Portuale con contratto di durata triennale 2007/2009 svolto dalla società Sepor srl.
- Servizi, con oneri a carico degli utenti, di interchange uscite, lista nave, visite doganali, verifiche scanner, verifiche peritali entrate via ferrovia, gestione dei magazzini di temporanea custodia tipo C – contratto triennale affidato alla Sistema Porto srl.

- Gestione della rete telematica portuale e dei servizi informatici per lo sviluppo dei servizi logistici della comunità portuale, sistemi di videosorveglianza delle aree portuali alla società Infoport fino al 2009.
- Servizio triennale di gestione rete idrica portuale appaltato alla Acam impianti e reti s.r.l. per l'importo triennale di € 239.928,00 (dal 08/2008 al 07/2011).
- Servizio triennale di vigilanza armata ai varchi portuali e pronto intervento sede Autorità portuale appaltato all'Istituto La Lince Della G.I.V.I. srl per l'importo triennale di € 306.450,02 (dal 08/2008 al 07/2011).
- Servizio triennale di pulizia nella sede dell'Autorità portuale della Spezia compresa la fornitura di specifici materiali di consumo appaltato alla società I.C. Servizi srl per un importo di € 105.480,42 (2009-2010).
- servizio per la concessione della piattaforma necessaria al trasporto marittimo e per il supporto ai passeggeri appaltato ad ATI con capogruppo Trumpy Tours srl fino al 31.12.2012..
- Il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici siti nelle parti comuni in ambito portuale continua ad essere effettuato in economia.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali- opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2009 sono stati eseguiti lavori di **manutenzione ordinaria**, con risorse proprie dell'Autorità, relativi a:

- Pulizia delle aree terrestri comuni quali viabilità portuale, Molo Italia, passeggiata Morin, galleria subalvea ed area Stagnoni di ingresso al porto per un importo di € 294.420,00 svolto dalla società Ferdeghini Agostino & C. srl;
- Pulizia degli specchi acquei interni alla circoscrizione dell'Autorità Portuale compresa tra punta Calandrello – diga foranea e punta Varignano per € 218.173,00 svolto dalla Sepor srl;
- Illuminazione pubblica delle aree comuni svolti in economia.

Nel 2009 sono proseguiti i seguenti lavori di **manutenzione straordinaria**:

- al canale di Ria, consolidamento banchina e manutenzione straordinaria pavimentazione piazzali portuali – importo complessivo di appalto euro 2.217.189,73.

Aggiudicataria la società Dott. Carlo Agnese SpA per l'importo di € 1.817.079,87.

L'intervento è stato finanziato tramite la convenzione triennale 2004/2006, rep. 4260 del 30.12.2004, stipulata con il S.I.I.T. Lombardia Liguria sede di Genova, (delegato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), che prevede un contributo annuo dell'80% erogato pari a € 2.045.260,84. La quota residua viene finanziata con risorse proprie dell'Ente. Nel 2009 lo stato di avanzamento dei lavori è giunto al 95%.

- Consolidamento banchina e realizzazione pontili con riqualificazione passeggiata a mare in località Le Grazie appaltato con un ribasso del 15,678% sul prezzo a base d'appalto di € 1.383.195,44. Intervento finanziato con fondi relativi alla manutenzione di cui alla Legge 84/94 degli anni precedenti. Nel 2009 lo stato di avanzamento lavori è giunto al 90%.

Nell'ottobre 2009 sono stati avviati i lavori di riqualificazione della banchina retrostante l'accosto 5 presso calata Paita. Il progetto è stato redatto nel 2008 dall'Ente e l'importo dei lavori è poco inferiore al milione di euro.

Rispetto alle **opere di grande infrastrutturazione**, si elencano di seguito le attività svolte in merito ai principali singoli appalti:

- **Ristrutturazione ed ampliamento molo Garibaldi e della calata Malaspina, 2° lotto funzionale**- Importo lavori € 39.539.603,81 – Data di inizio lavori: 31.10.2001 – Data presunta di fine lavori: 31.12.2011; i lavori hanno subito gravi ritardi rispetto alle previsioni per i maggiori oneri derivanti dall'inserimento degli specchi acquei interessati nel sito di interesse nazionale di Pitelli e per vari ricorsi e sono ripresi a regime nel 2009.
- **Realizzazione darsena interna e ponte mobile in carpenteria metallica in località Pagliari-Fossamastra** – Importo lavori € 7.500.000,00 – Data di inizio lavori: 21.03.2005 – I lavori sono stati completati in data 26.11. 2009;
- **Ristrutturazioni di piazzali e banchine a Le Grazie** – Importo lavori € 1.875.000,00 – Data di inizio lavori: 10.10.2008 – Data presunta di fine lavori: aprile 2010; nel giugno 2009 sono stati completati i lavori previsti nel porto antico;
- **Demolizione M/Y Maxime, baia di Cadimare** – Importo lavori € 250.000,00 – Data di inizio lavori: 29.11.2006 – Dopo vari ritardi, dovuti a vicende giudiziarie e inadempienze della prima ditta incaricata, i lavori sono terminati in data 5.12.2009;
- **Nuove rampe autostradali in località Pianazze** – 1° lotto funzionale – Importo lavori € 3.014.992,06 – Data di inizio lavori: 26.10.2006 – i lavori sono terminati in data 28.6.2009;
- **Fascia di rispetto – passerella pedonale strallata e pista ciclabile lungo V.le S. Bartolomeo** – Importo lavori € 2.391.195,44 – Data di inizio lavori: 17.11.2006 – Data presunta di fine lavori da determinarsi;
- **Implementazione ed adeguamento della security portuale** – Importo lavori € 9.294.200,00 – Data di inizio lavori: 15.02.2007 – Data di fine lavori: 19.03.2010; i lavori hanno subito dei ritardi per il fallimento dell'ATI aggiudicataria;
- **Implementazione ed adeguamento della security a S. Stefano Magra** – Importo lavori 564.000,00 – Data di inizio lavori: 22.09.2008 – Data presunta di fine lavori . 30.06.2010; i lavori hanno subito dei ritardi per mancate autorizzazioni da parte di FS logistica e RFI;
- **Bonifica con escavo dei fondali antistanti il terminal Ravano** – Importo lavori € 17.868.320,00 – Data di inizio lavori: 20.02.2007 – Data presunta di fine lavori: 30.06.2010; nel 2009 sono stati emessi due SAL e i lavori sono stati conclusi per l'80% dell'importo;
- **Ristrutturazione della banchina alla radice del molo Enel** – Importo lavori €

1.855.000,00 – Data di inizio lavori: in corso di consegna – Data presunta di fine lavori: 30.04.2011; l'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente è pervenuta solo a fine 2009;

- **Nuovi edifici doganali al varco Stagnoni** – Importo lavori € 7.664.126,20 – Data di inizio lavori: 18.10.2008 – Data presunta di fine lavori: 31.05.2010; nel 2009 sono stati eseguiti lavori per circa 4,5 Mln di euro;
- **Ristrutturazione edificio auditorium** – Importo lavori € 1.872.971,70 – Data di inizio lavori: settembre 2008 – Data presunta di fine lavori: settembre 2010;
- **Ristrutturazione di piazzali e banchine** – fondi anno 2007 – Importo lavori € 2.500.000,00 – Data di inizio lavori: 03.11.2008 – Data presunta di fine lavori: 14.04.2010; tutti i lavori risultavano avviati entro il 2009;
- **Realizzazione torrenti Nuovo e Vecchia Dorgia** – Importo lavori € 6.780.000,00 – Data presunta di inizio lavori: 18.1.2010 – Data presunta di fine lavori: 31.7.2011; i lavori sono stati aggiudicati nel giugno 2009;
- **Demolizione silos ex Italiana Coke su calata Paita** - Importo lavori € 2.500.000,00 – Data di inizio lavori: 26.10.2009 – Data presunta di fine lavori: 6.6.2010; i lavori sono stati aggiudicati nell'ottobre 2009.

Gestione del demanio

Nell'anno 2009 l'Autorità portuale ha complessivamente istruito i seguenti provvedimenti:

Concessioni demaniali marittime rilasciate o rinnovate	nr. 97
Nuove concessioni demaniali	nr. 15
Concessioni per atti di sottomissione	nr. 0
Concessione per atto formale	nr. 1

Per l'anno 2009 gli introiti riscossi e derivanti da canoni demaniali, considerato l'incremento ISTAT, ammontano ad Euro 5.095.913.

I tempi di riscossione si sono esauriti entro il periodo richiesto, mentre è in attesa di definizione l'ingiunzione di pagamento alla RFI Spa per un importo di oltre un milione di euro per canoni dovuti dal 1995 al 2007 e quasi due milioni di euro a titolo di indennizzo.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Le imprese operanti con licenza ex art. 16 Legge n. 84/94 risultano essere in numero di 9, come pure le imprese concessionarie ex art. 18 legge 84/94 di area e/o accosto.

Nel corso del 2009 sono state rilasciate n. 6 autorizzazioni per operazioni portuali svolte in autoproduzione.

Relativamente alla società prevista dall'ex art. 17 (lavoro temporaneo), non sussistono imprese locali in possesso dei requisiti previsti.
Le imprese iscritte al Registro di cui all'art. 68 del C.d.N. risultano essere n.1.316 alla data del 31.12.09.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Nel giugno 2009 l'Ente ha redatto il Port Security Assessment e nello stesso periodo è stato approvato dalla Capitaneria di Porto il "Port Assessment Plan". Sono proseguiti i lavori di implementazione e adeguamento della Security Portuale con una serie di opere civili e impiantistiche che hanno consentito al porto di mantenere gli scambi commerciali con l'America.

Tasse portuali

I proventi complessivi derivanti dalla tassazione portuale sono stati nel 2009 pari a € 9.030.834, registrando un decremento rispetto all'anno precedente di circa il 17. Per la tassa di ancoraggio sono stati riscossi € 3.938.746, per la tassa portuale di imbarco e sbarco €3.819.511, per la tassa erariale €1.272.577.

Non si sono riscontrate anomalie nella riscossione delle stesse.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Alla data di redazione del presente documento non era pervenuta la relazione dei Revisori sull'attività del 2009, mentre risultano regolarmente eseguiti i controlli in corso d'anno.

AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	15.492.585	99,0%	-24%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	5.024.679	72,0%	1%
Canoni demaniali	2.777.327	17,7%	-44%	Uscite per gli organi dell'Ente	338.169	4,8%	9%
Tasse	9.030.834	57,7%	-17%	Uscite per il personale	3.151.558	45,2%	-4%
Altri redditi e proventi	3.123.851	20,0%	-22%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	1.534.952	22,0%	11%
Vendita di beni e prestazione di servizi	560.573	3,6%	17%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	432.004	6,2%	-26%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-100%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	980.329	14,0%	1%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	542.280	7,8%	28%
Regione	0	0,0%	-100%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	6.979.292	31,0%	1%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	22.722	4,3%	2%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	160.471	1,0%	16%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	500.773	95,7%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	15.653.056	68,3%	-24%	Stato per opere	24.998	4,8%	-
INVESTIMENTI	0	0,0%	-	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-
opere e fabbricati e progettazioni	8.545.544	97,6%	20%	Regione	318.375	60,8%	-
manutenzione straordinaria	0	0,0%	-	Province e Comuni	0	0,0%	-
impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	92.973	1,1%	-42%	Altri enti pubblici	157.400	30,1%	-
PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	20.000	0,2%	-	ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-
INDENNITA' DI ANZIANITA'	79.330	0,9%	-47%	Mutui	0	0,0%	-
USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	0	0,0%	-
Rimborso mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	523.495	2,3%	2252%
Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	6.745.432	29,4%	317%
ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	19.049	0,2%	-33%	TOTALE ENTRATE	22.921.983	100%	4%
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	8.756.896	39,0%	18%	TOTALE USCITE	22.481.620	100%	41%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	6.745.432	30,0%	317%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	72.742.800	100%	-3%
TOTALE ENTRATE	22.921.983	100%	4%	di parte corrente	6.368.859	9%	40%
TOTALE USCITE	22.481.620	100%	41%	in conto capitale	60.314.548	83%	-13%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	105.397.432	100%	-14%	di partite di giro	6.059.393	8%	802%
di parte corrente	5.016.211	5%	-21%	Risultato d'amministrazione	12.881.773		
in conto capitale	98.806.799	94%	-15%	Risultato finanziario	440.363		
di partite di giro	1.574.422	1%	198%	Risultato economico	7.773.263		
Risultato d'amministrazione	12.881.773			Patrimonio netto	67.874.163		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	4,10
2009	3,08

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,74
2009	0,68

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,51
2009	0,62

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

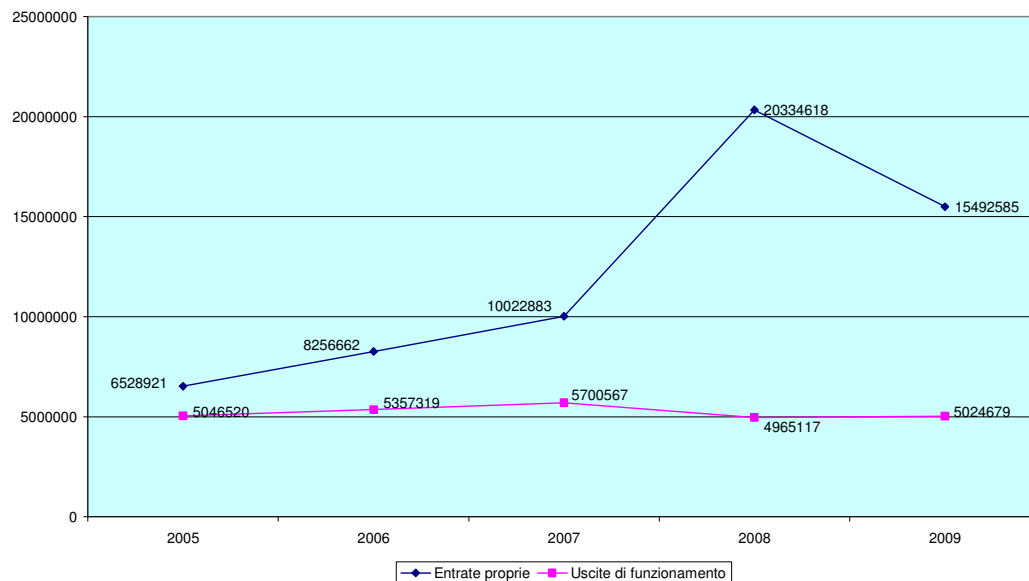
2008	0,83
2009	0,73

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

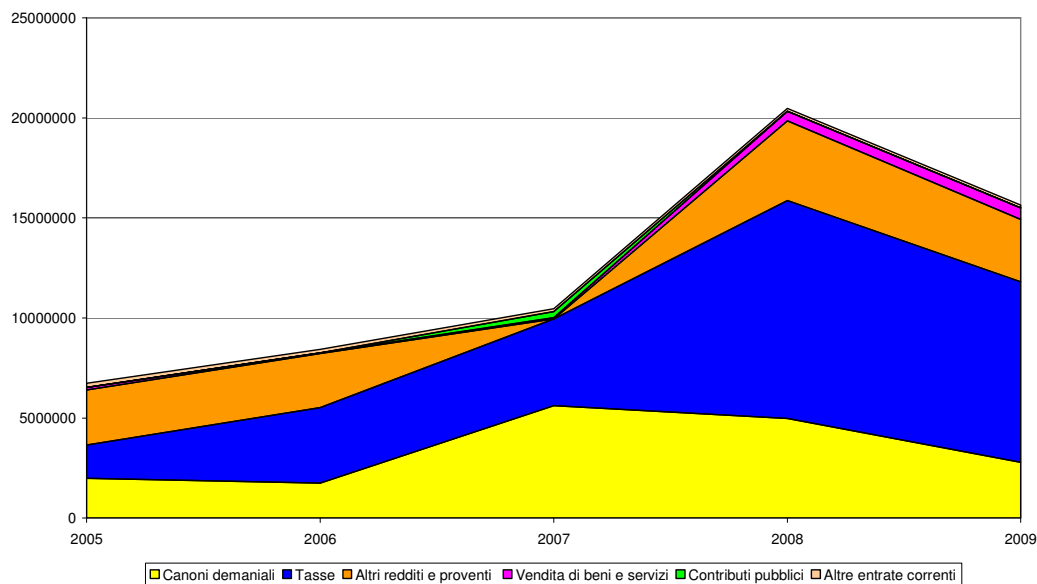
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,71
2009	0,74

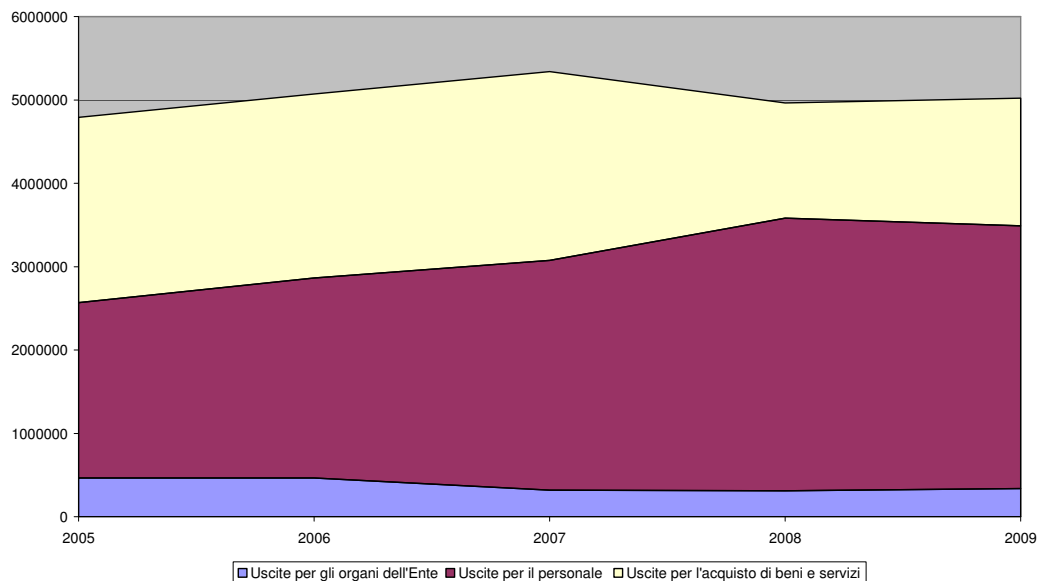
AP La Spezia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



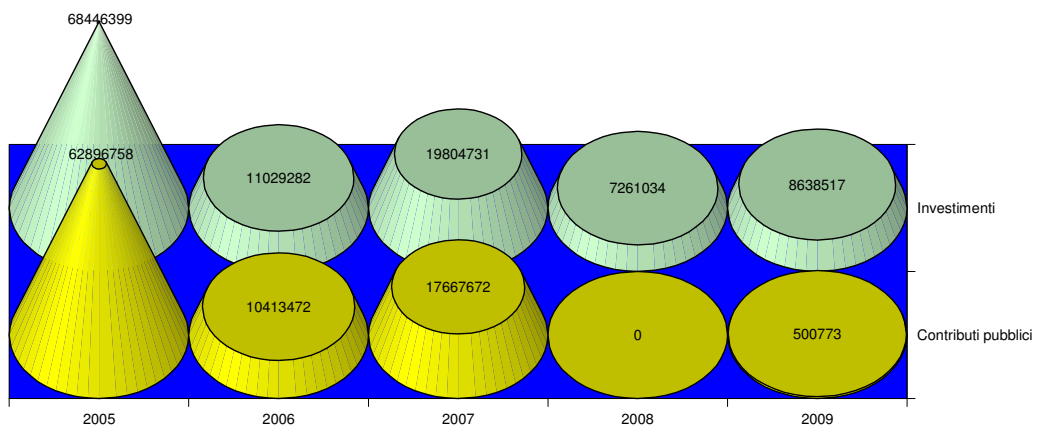
AP La Spezia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP La Spezia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP La Spezia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



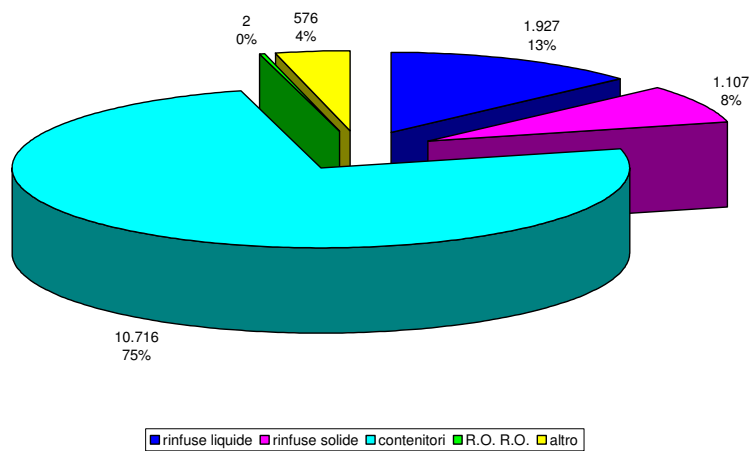
AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA

PORTO DI LA SPEZIA

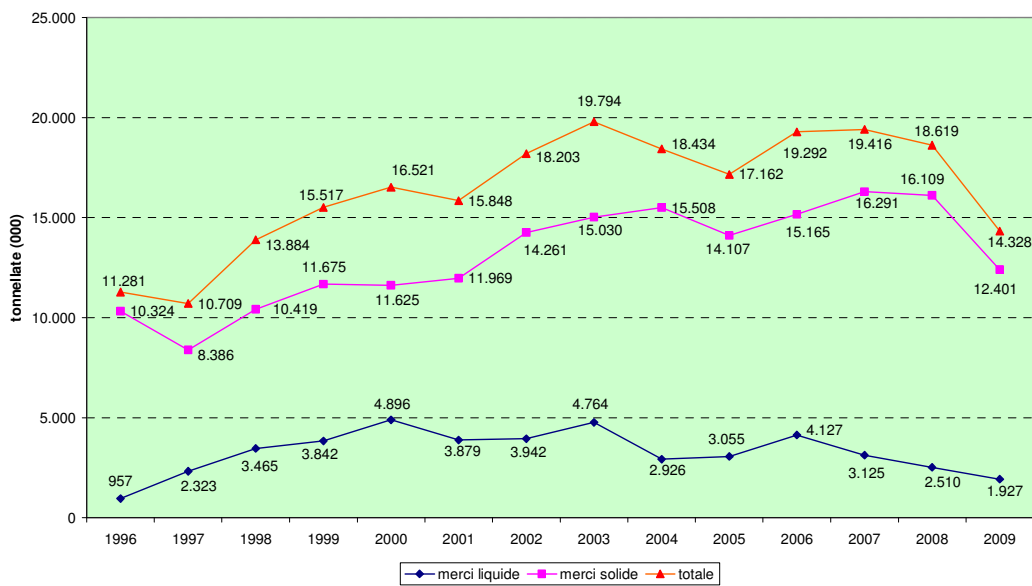
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	51	411.006,28	87,40	16.814,95	8.494,58			6.374,35	0
Terminal operators	20	398.076,38	0	14.771,92	5.215,36			6.251,00	
Attività commerciali	26	8.240,88	87,40	577,04	425,00			123,35	
Magazzini portuali	5	4.689,02	0,00	1.465,99	2.854,22			0	
SERVIZIO PASSEGGERI	9	3.317,82	200,00	105,80	19,24			0	
INDUSTRIALE	23	245.272,30	116.538,23	1.739,30	29.395,39			45.026,18	0
Attività industriali	2	26.556,81	0,00	0,00	2.047,00			0,00	
Depositi costieri	2	40.668,32	1.719,80	250,00	673,00			5.523,00	
Cantieristica	19	178.057,17	114.818,43	1.489,30	26.675,39			39.503,18	
TURISTICA E DA DIPORTO	78	123.947,37	509.281,46	6.472,36	9.811,92			9.030,50	0
Attività turistico ricreative nautica da diporto	1 77	1.299,00 122.688,37	4.795,96 504.484,50	0,00 6.472,36	101,93 9.709,99			0,00 9.030,50	
PESCHERECCIA	18	6.198,08	333.247,00	1.560,70	0			0	
INTERESSE GENERALE	48	116.057,29	4.220,00	693,90	171,00			577,50	0
Servizi tecnico nautici	9	2.442,18	4.220,00	279,60	171,00			127,50	
Infrastrutture	39	113.615,11	0,00	414,30	0,00			450,00	
Imprese esecutrici di opere	0	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
VARIE	9	3.364,63	0	0	0			0	
TOTALE GENERALE	236	909.163,77	963.574,09	27.387,01	47.892,13			61.006,53	0

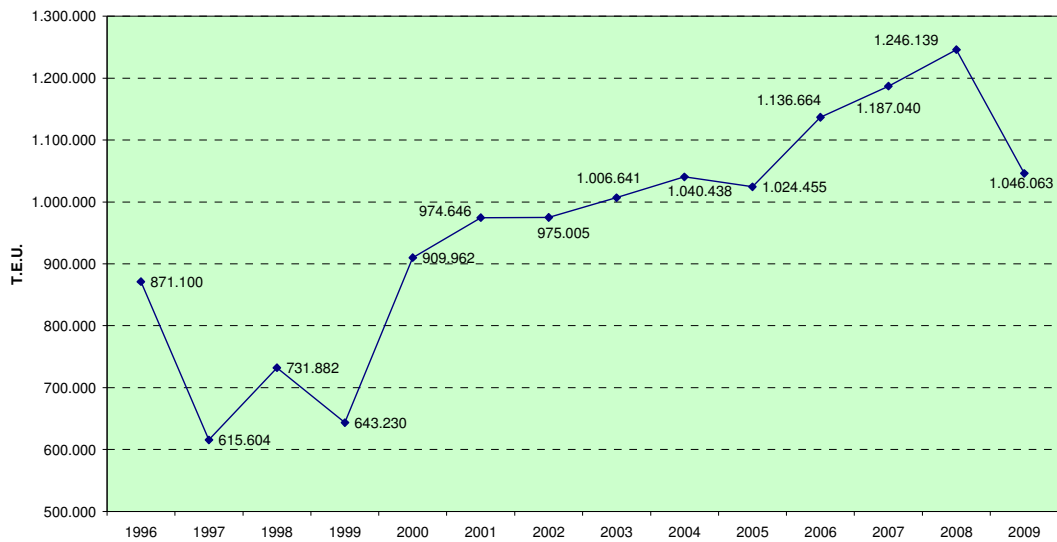
AP La Spezia - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP La Spezia - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP La Spezia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



LIVORNO

Scali Rosciano– 57123 LIVORNO
tel 0586 249411 – fax 0586 249514

www.porto.livorno.it info@porto.livorno.it

Presidente

Roberto Piccini

(dall'1.12.2006)

Segretario Generale:

Giorgio Gionfriddo

(dal 2.1.2007)

Aspetti organizzativi

Nel corso dell'esercizio 2009 è proseguito il processo di riorganizzazione dell'Ente cominciato con l'approvazione della nuova dotazione organica deliberata dal Comitato Portuale nel 2008. In particolare, a seguito delle previste procedure di selezione ad evidenza pubblica, sono state assunte in servizio n. 6 nuove unità.

Con delibera n. 1/2009 è stato recepito il CCNL dei lavoratori dei porti.

Per sopperire ad esigenze di lavoro straordinarie di carattere organizzativo e sostitutivo, si è fatto ricorso all'istituto della somministrazione di lavoro a tempo determinato. Sono state complessivamente utilizzate n. 5.835 ore, la cui fornitura è avvenuta a cura della "Manpower S.p.a."

Alla data del 31.12.2009 la dotazione organica della Segreteria Tecnico Operativa, escluso il Segretario Generale, risulta determinata come segue:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	6	6	
QUADRI	28	27	
IMPIEGATI	53	39	
OPERAI			
<i>Totale</i>	87	72	

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

L'Autorità Portuale di Livorno ha assunto quali indirizzi per il P.R.P. le azioni strategiche previste dal Master Plan "La rete dei porti toscani" della Regione Toscana.

Il 10 luglio 2008 è stato sottoscritto l'Accordo procedimentale tra l'AP, la Regione Toscana, il Comune e la Provincia di Livorno al fine di coordinare le rispettive procedure occorrenti per addivenire all'approvazione del nuovo Piano Regolatore del porto di Livorno.

Nel dicembre 2009 è stato dato l'avvio al procedimento della variante al Piano Strutturale da parte del Comune di Livorno ed alla stesura del Rapporto ambientale definitivo necessario ad avviare pubblicamente la Valutazione Ambientale Strategica prevista dal "Codice ambientale" e la Valutazione Integrata prevista dalla L.R.T. 1/2005.

Nel corso del 2009 l'AP ha eseguito il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività individuate nel P.O.T. 2007-2009.

Nel corso del 2009, l'Autorità Portuale ha organizzato e realizzato corsi di formazione in materia di sicurezza e gestione delle emergenze in ambito portuale per il personale di imprese e terminal del porto di Livorno assegnato a svolgere le funzioni di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Responsabile del Servizio gestione delle emergenze.

In applicazione a quanto disposto dal Protocollo d'intesa regionale porti toscani del 03.06.2009 l'AP si è occupata dell'elaborazione del programma formativo "*Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo e RLS*" e del progetto denominato "Porto Sicuro".

L'Autorità Portuale ha partecipato in qualità di partner al progetto ESSETRE che ha sperimentato, all'interno del sistema industriale costiero di area vasta (province di Pisa / Area di Pontedera, Lucca / Comune di Pietrasanta e Livorno / Porto di Livorno), l'applicazione di una piattaforma tecnologica per l'utilizzo della simulazione e della realtà virtuale nel campo della informatizzazione dei processi industriali e del codesign, della movimentazione di merci e materiali e del training per la sicurezza industriale e sui luoghi di lavoro.

Inoltre, sempre come partner ha partecipato ai seguenti progetti comunitari: *VI Programma Quadro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica – Progetto EFFORTS – Effective Operations in Ports* e *Progetto Comunitario OPTIMUS nell'ambito del Programma Life Long Learning – Leonardo da Vinci 2007-2013*.

Traffici

Dopo un 2008 positivo, nel 2009 si rileva una forte contrazione del traffico totale delle merci, con un calo percentuale del 21,3.

Tale calo riguarda in particolar modo le merci solide (-24% rispetto al 2008) che costituiscono il 74% del totale dei traffici nel porto e in minor misura le rinfuse liquide (-13,3%).

Una considerevole flessione si osserva nel traffico contenitori che diminuisce, rispetto all'anno precedente, di 24 punti percentuali.

Positivo si conferma, nello scalo livornese, l'andamento del traffico passeggeri in cui si registra un incremento del 2,6%, con 3.263.289 unità imbarcate e sbarcate.

Attività promozionale

Durante l'anno 2009 le attività promozionali svolte hanno mirato a far conoscere all'interno di nuovi mercati le potenzialità che il porto può esprimere cercando di fidelizzare i clienti attraverso iniziative puntuali promosse dall'AP o in azioni di marketing condivise con le AP di Piombino e Marina di Carrara per quanto previsto dall'accordo Tuscan Port Authorities.

Le principali iniziative svoltesi nel 2009 si riferiscono alla partecipazione alle seguenti fiere ed esposizioni:

- Fiera internazionale SIL di Barcellona
- Fiera della logistica di Monaco di Baviera
- Pulp and Paper Transport Symposium di Liverpool
- Festival della Creatività – Toscana in movimento
- Trofeo Accademia Navale (TAN)

L'AP, inoltre, ha attivamente partecipato ai lavori dell'associazione Mediterranean Port Community, di cui è membro ed ha intrattenuto costanti rapporti con le organizzazioni di rappresentanza dei diversi soggetti e categorie del settore marittimo-portuale ospitando delegazioni di compagnie marittime, porti e Paesi stranieri.

All'interno del programma promozionale rivolto al territorio locale ed alla comunità cittadina allo scopo di promuovere l'immagine del porto quale volano economico della città di Livorno e del territorio circostante si è svolta la terza edizione del progetto Porto Aperto.

L'attività promozionale è stata sostenuta ancora attraverso una fitta rete di eventi ed azioni informative mezzo stampa e televisione, nonché con il costante aggiornamento del sito web istituzionale.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale, a conclusione di rispettive procedure di gara, ha affidato i seguenti servizi portuali di interesse generale:

- pulizia aree comuni a terra (strade, piazzali, scalandroni dei fossi) – concessionario: ditta Lonzi Metalli Srl;
- pulizia specchi acquei (specchi acquei portuali e dei fossi); nell'ambito di tale servizio, oltre alla normale pulizia giornaliera degli specchi acquei, sono previsti gli interventi per eventuali inquinamenti che si dovessero verificare. Tali prestazioni vengono conteggiate separatamente sulla base delle tariffe stabilite in

fase di gara e sulle quantità impegnate nell'intervento per manodopera, mezzi e materiali – concessionario: ditta Labromare Srl;

- raccolta dei rifiuti da navi – concessionario: ditta A.T.I. Labromare AAMPS;
- fornitura di acqua – concessionario : ditta Hydrasa SpA.

Tutti i servizi sono svolti con efficienza e con rari reclami da parte dell'utenza.

L'Autorità Portuale ha elaborato anche il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativo al porto di Capraia.

E' in corso di definizione la convenzione con il Comune di Capraia per l'affidamento della concessione del relativo servizio.

L'atto concessorio prevedeva il totale rifacimento della rete idrica portuale che è stata completata..

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione

Nel 2009 ha continuato ad incidere negativamente sul regolare inizio ed avanzamento di alcune opere l'inserimento dell'area portuale di Livorno tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN) da bonificare ai sensi del Decreto Ministeriale 471/99, che impone complesse procedure autorizzative ai fini dell'ottenimento della deperimetrazione del sito.

Nel corso dell'anno 2009 è stata completata la campagna di caratterizzazione dei terreni nelle aree interessate dagli interventi.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati eseguiti diversi interventi tra i quali si ricordano i seguenti:

Manutenzione ordinaria e straordinaria

- 1) Svuotamento sottobacini vasca di colmata;
- 2) Manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione;
- 3) Manutenzione strade comuni demaniali;
- 4) Riprofilamento e consolidamento della banchina A, dell'accosto 55 e della Calata Carrara;
- 5) Manutenzioni straordinarie strutture portuali.

Per la grande infrastrutturazione:

- costruzione nuovo bacino galleggiante;
- resecazione calata Bengasi;
- riqualificazione tecnico-funzionale della darsena Morosini - dragaggio;
- fornitura di una piattaforma di alaggio e varo;
- ricostruzione banchina di ponente alla radice del Canale industriale (II progetto);
- realizzazione del nuovo attracco per traghetti e messa in sicurezza dell'approdo di Capraia Isola;
- realizzazione di un fabbricato bar-ristoro-servizi in darsena Toscana;
- adeguamento di un'area portuale destinata a nuovo mercato ambulante;

- IV lotto sponda Est Darsena Toscana;
- costruzione di un cunicolo in c.a. per gasdotti, oleodotti servizi e cavidotti da realizzare nella Darsena Toscana;
- costruzione nuovo pontile 12;
- attraversamento in subalveo del canale dei navicelli;
- riqualificazione della darsena Morosini – opere portuali interne lotto Sud e lotto Nord;
- riprofilamento della banchina del canale di accesso alla darsena Toscana lato torre del Marzocco;
- fornitura di cassoni cellulari in c.a. per la realizzazione di uno sporgente in testata alla banchina 75;
- fornitura di due pontoni galleggianti per denti di attracco per navi Ro-Ro.

Gestione del demanio

Per la determinazione dei canoni demaniali relativi alle concessioni assentite nonché all'utilizzo di accosti pubblici da parte di Imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94, anche per l'anno 2009 è continuata l'applicazione delle tariffe previste dal Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricomprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Livorno.

Si rappresentano di seguito gli atti di maggior rilievo emessi nell'anno 2009.

E' stato espresso parere favorevole alle richieste di concessione demaniale presentate dalle seguenti imprese:

- Unicoop Impresa s.r.l.
- F.lli Bartoli s.r.l.
- Olt Offshore Lng
- Società Terminal Calata Orlando s.r.l.
- Compagnia Impresa Lavoratori Portuali s.r.l.u.
- Grandi Molini Italiana s.p.a.

In esito sono stati rilasciati n. 2 atti di concessione.

Nel corso dell'anno 2009 non sono state rilevate dagli ispettori dell'Autorità Portuale gravi situazioni di abusiva occupazione di superfici demaniali, di inosservanza di disposizioni di legge o regolamento, nonché l'effettuazione di lavori o costruzioni realizzate in mancanza delle relative autorizzazioni, per le quali sia stato necessario emettere ingiunzione di sgombero ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav.

Nel 2009 le entrate per utilizzo di aree e specchi acquei demaniali marittimi rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale sono state pari ad € 8.362.089,71.

I residui attivi riferiti all'anno 2009 risultanti da contabilità, al 31.12.2009, sono pari ad € 2.174.891,42.

L'azione di sollecito e di recupero realizzata in sinergia dagli Uffici Demanio e Legale nell'anno 2009 ha consentito il recupero di residui attivi relativi agli anni 1999/2008 per un totale di € 766.696,49 che riducono a € 295.042,39 i residui attivi relativi al predetto periodo.

Tasse portuali

Per l'anno 2009 le entrate per tasse portuali accertate ammontano ad un importo pari ad € 11.595,583,08, così ripartito:

- Gettito tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	€	5.564.422,76
- Gettito tasse erariali	€	2.333.110,42
- Gettito tasse di ancoraggio	€	3.698.049,90

Non sono state registrate anomalie per la riscossione.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

L'Ordinanza n. 40 del 15.12.2001 che disciplina la materia del lavoro portuale in sede locale, nell'anno 2009, è stata implementata da specifiche schede relative ai cicli di lavoro, diverse per le varie tipologie merceologiche operate, emanate con l'Ordinanza n. 18.

Servizi portuali

Con Ordinanza n. 23/2008 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'anno 2009 è stato stabilito in 15.

Il numero delle autorizzazioni rilasciate/rinnovate nel corso del 2009 è stato di 10, con un decremento di n. 3 imprese rispetto al 2008.

Le imprese autorizzate sono le seguenti:

- Unicoop Servizi Livorno Scarl
- Inter Repairs Nord Srl
- Consorzio Trasportatori Portuali Riuniti
- Consorzio ALFA
- I Macchiaioli Movimento Terra Srl
- Harbor Service Srl
- Silpres Vigilanza srl
- Cooperativa Porto Mediceo a r.l.
- Liburnia Servizi Srl
- Argo Istituto di Vigilanza

Operazioni portuali

La medesima Ordinanza n. 23/2008 ha determinato in 22 il numero massimo delle imprese da autorizzare per l'anno 2009.

Nel corso dell'anno sono risultate attive n. 21 imprese, di cui n. 2 con autorizzazioni in c/proprio e n. 19 con autorizzazioni in c/terzi.

Le imprese autorizzate sono le seguenti:

- Mediterranea Trasporti Srl
- Dole Term Srl
- Neri Spa

- Compagnia Impresa Lavoratori Portuali Srlu
- F.lli Bartoli Srl
- Intercontainers Livorno Srl
- Marchi Terminal Srl
- Seatrag Autostrade del Mare Srl
- L.T.M. Livorno Terminal Marittimo Srl
- N. Tozzi Srl
- Scotto & c. Srl
- Sintermar Spa
- Terminal Calata Orlando Srl
- Terminal Darsena Toscana Srl
- Lorenzini & C. Srl
- Atlas Srl
- Unicoop Impresa Srl
- Compagnia Portuale Livorno S.C.
- Unicoop Servizi Scarl
- Grandi Molini Italiani Spa
- Silos e Magazzini del Tirreno Spa

Lavoro portuale temporaneo

Con Provvedimento n.229 in data 23.11.2007 l'Autorità Portuale ha autorizzato la società Age.L.P. Srl quale fornitrice esclusiva di lavoro portuale temporaneo nel porto di Livorno, ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L 84/94.

Nel 2009 le giornate di avviamento della ditta ammontano a 5.444.

Alla data del 31.12.2009 l'organico dell'Age.L.P. è composto da n. 58 addetti operativi e n. 6 impiegati amministrativi.

Attività diverse dalle operazioni e servizi portuali

Nel 2009 le imprese sia del settore commerciale che industriale, iscritte nel registro di cui all'art. 68 Cod. Nav., sono risultate pari a 356.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

L'Autorità Portuale ha predisposto sin dal 2002 un Sistema di controllo accessi ai varchi doganali denominato G.T.S. (Gate Transit Security).

Il Sistema G.T.S., che ha comportato l'installazione di rilevatori di prossimità per la lettura dei badge di accesso, la realizzazione di un apposito software e la presenza di una Guardia Giurata dedicata h 24, è in grado di controllare e registrare i passaggi e la permanenza in ambito portuale di tutte le persone che transitano dai varchi doganali.

La Guardia di Finanza e Polmare, nell'ambito delle indagini di propria competenza, hanno più volte richiesto ed ottenuto da parte dell'Autorità portuale i dati registrati dal Sistema.

Nel corso del 2009 è proceduta l'attività di aggiornamento dei risk assessment ed è stata redatta la valutazione dei rischi per l'intero porto di Livorno.

Nel corso dello stesso anno sono stati eseguiti i lavori di realizzazione dell'impianto di monitoraggio con telecamere a servizio del porto passeggeri.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazione dell'organo di Controllo non si evidenziano rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno in esame.

AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	21.209.946	97,8%	0%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	7.565.121	67,9%	13%
Canoni demaniali	7.294.664	33,6%	18%	Uscite per gli organi dell'Ente	319.529	2,9%	16%
Tasse	11.595.583	53,5%	-9%	Uscite per il personale	5.745.606	51,6%	10%
Altri redditi e proventi	2.085.307	9,6%	-4%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	1.499.986	13,5%	26%
Vendita di beni e prestazione di servizi	234.392	1,1%	40%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	552.825	5,0%	-8%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.282.259	20,5%	39%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	745.086	6,7%	-31%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	11.145.291	51,5%	11%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	500	0,0%	-83%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	476.262	2,2%	12%	opere e fabbricati e progettazioni	5.743.080	92,0%	-77%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	21.686.208	65,7%	0%	manutenzione straordinaria	9.600	0,2%	-100%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	500	0,0%	-83%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	259.990	4,2%	71%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	7.044.356	99,9%	-65%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	226.357	3,6%	-33%
Stato per opere	3.344.361	47,4%	-83%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	4.300	0,1%	206%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	4.300	0,1%	206%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	3.699.995	52,5%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	6.243.327	28,8%	-79%
ENTRATE DA PRESTITI	4.300	0,1%	206%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	4.253.945	19,7%	12%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	32.989.309	100%	-27%
Altri debiti finanziari	4.300	0,1%	206%	TOTALE USCITE	21.642.563	100%	-50%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	7.049.156	21,4%	-65%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	49.177.337	100%	-9%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	4.253.945	12,9%	12%	di parte corrente	7.031.411	14%	25%
TOTALE ENTRATE	32.989.309	100%	-27%	in conto capitale	36.075.343	73%	-16%
TOTALE USCITE	21.642.563	100%	-50%	di partite di giro	6.070.583	12%	14%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	49.177.337	100%	-9%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	61.383.483	100%	-11%
di parte corrente	7.031.411	14%	25%	di parte corrente	3.325.880	5%	42%
in conto capitale	36.075.343	73%	-16%	in conto capitale	56.421.589	92%	-8%
di partite di giro	6.070.583	12%	14%	di partite di giro	1.636.014	3%	-68%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico		Patrimonio netto	
47.156.147	11.346.746			10.187.485		47.752.381	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	3,17
2009	2,80

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,81
2009	0,74

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,81
2009	0,75

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

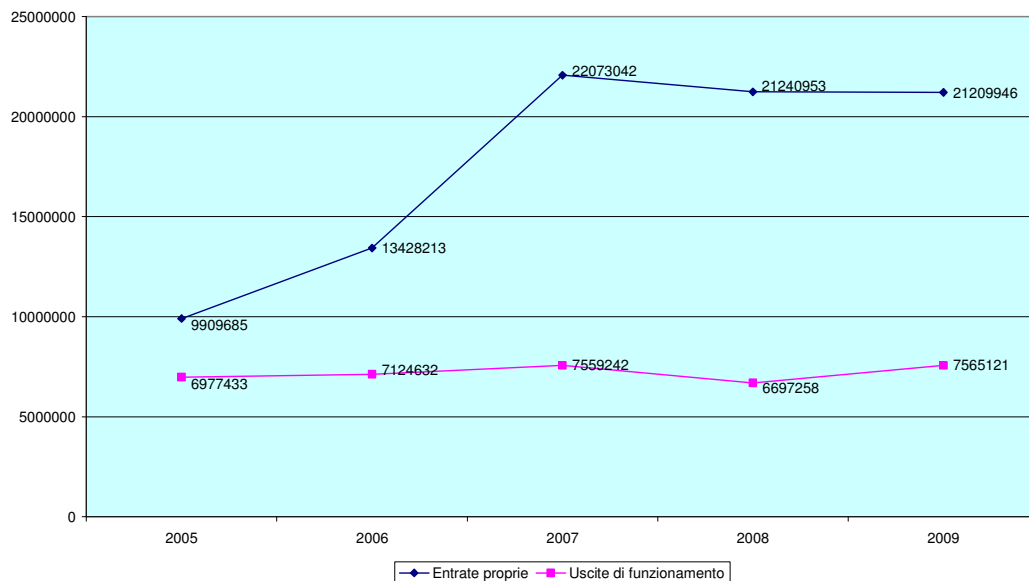
2008	0,73
2009	0,68

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

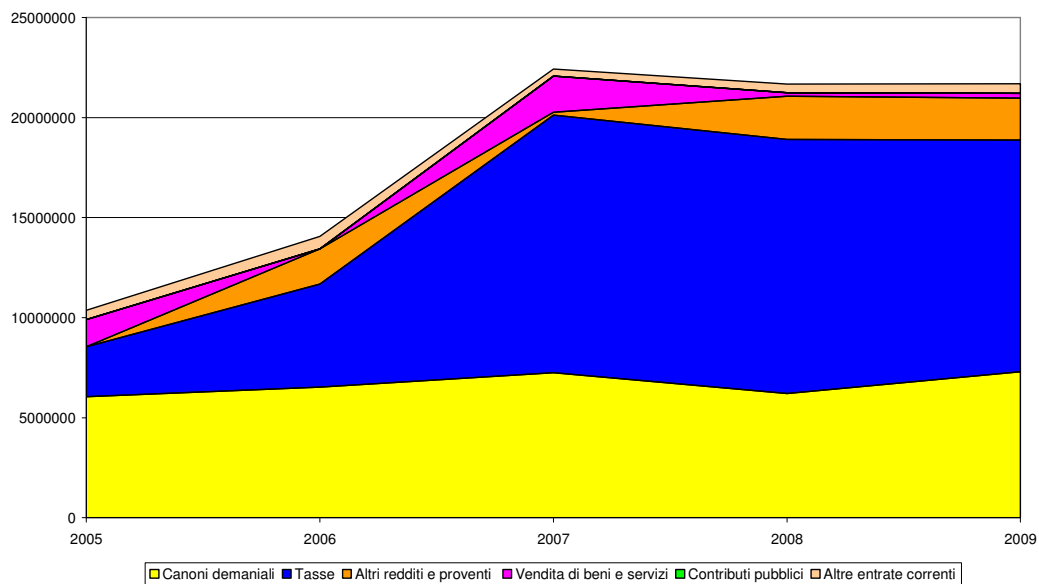
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,65
2009	0,57

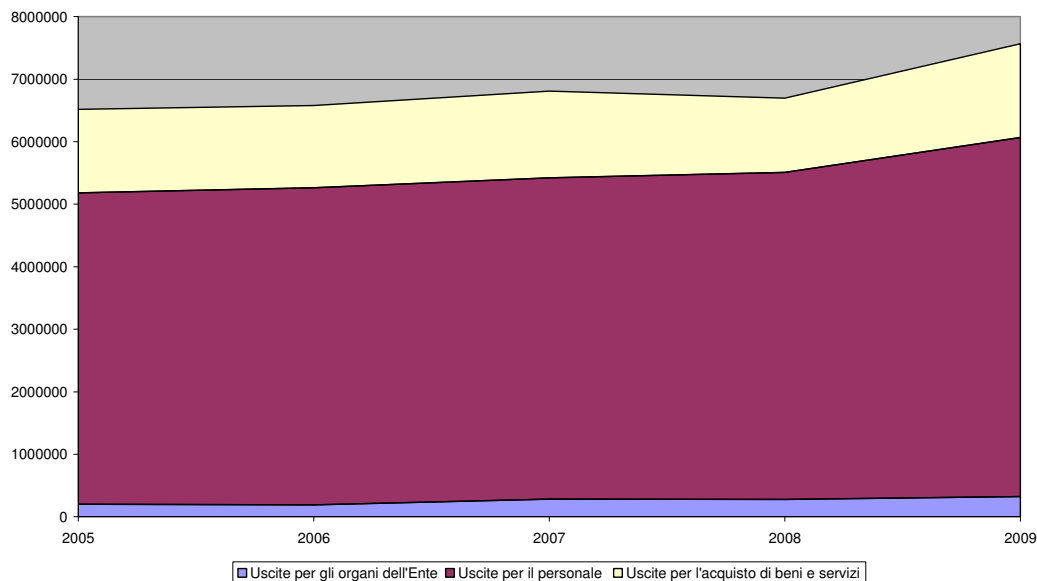
AP Livorno. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



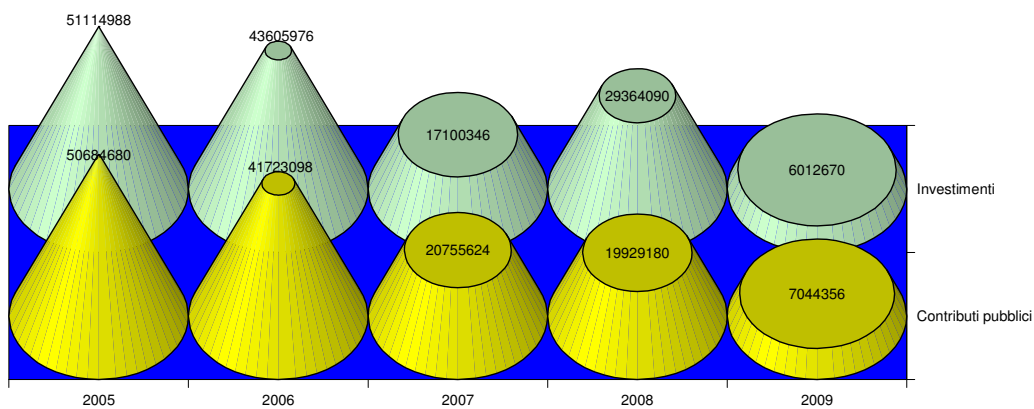
AP Livorno. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Livorno. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Livorno. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

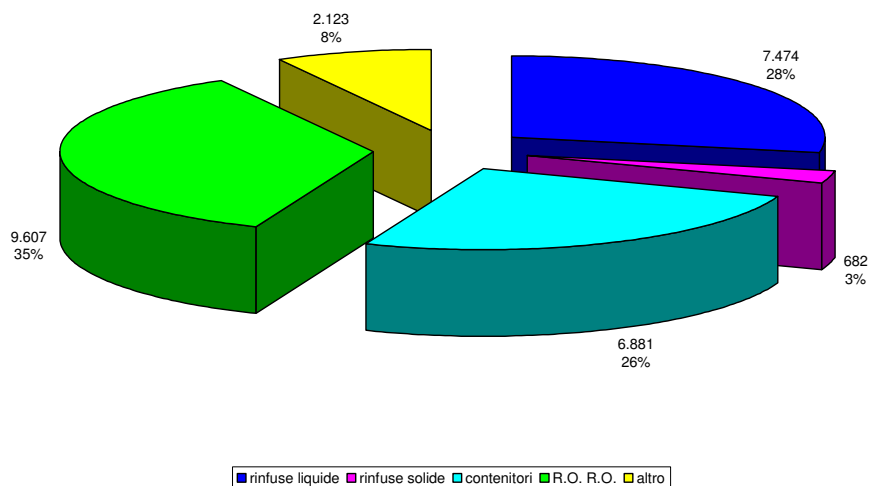


AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO
PORTO DI LIVORNO

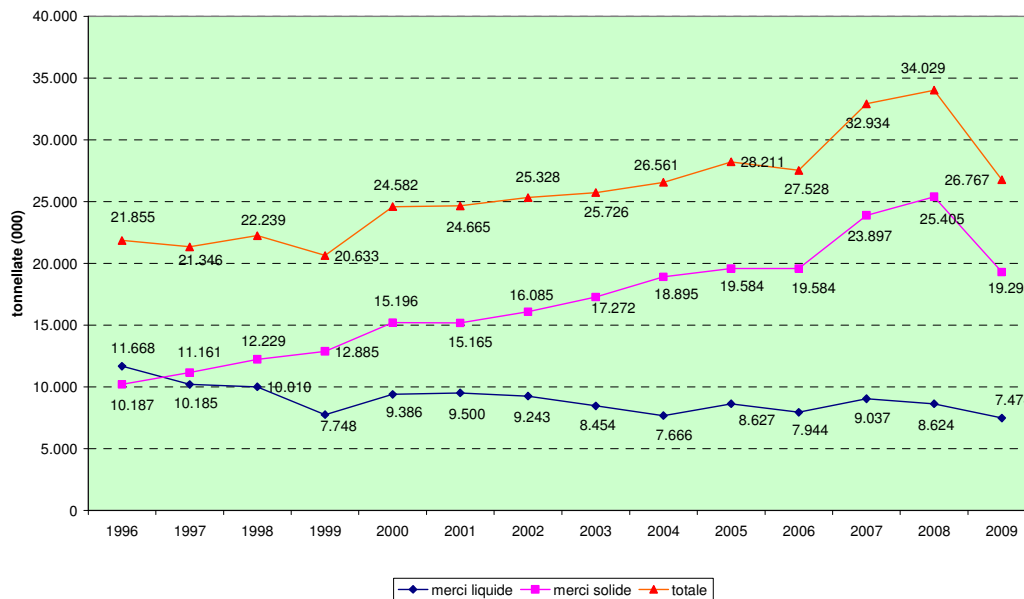
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	78	863.881	0	13.717	12.625	92.665	48.686	318.875	
Terminal operators	20	761.128		12.223	11.087	89.497	27.407	251.151	
Attività commerciali	51	36.332		1.494	949	1.367	394	257	
Magazzini portuali	7	66.421			579	1.801	20.885	67.467	
SERVIZIO PASSEGGERI	2	70.233					255		
INDUSTRIALE	41	91.465	88.708	13.148	3.786	23.892	24.731	818	
Attività industriali	11	19.865		1.044	1.153				
Depositi ospiti	11	44.647		11.989	2.633	23.892	476	818	
Cantieristica	19	26.964	88.708	105			24.255		
TURISTICA E DA DIPORTO	82	20.532	76.364	577	2.049	50	0	0	
Attività turistico ricreative	77	17.772	57.786	476	2.049	50			
Nautica da diporto	5	2.760	18.578	101					
PESCHERECCIA	3	2.100	2.833				0		
INTERESSE GENERALE	19	31.401	0	476	106	77	704	16.748	
Servizi tecnico nautici	16	8.777		476	106	77	704	16.748	
Infrastrutture	0								
Imprese esecutrici di opere	3	22.624							
VARIE	11	33.680					153	178	
TOTALE GENERALE	236	1.111.362	167.905	27.918	18.566	116.684	74.529	336.619	

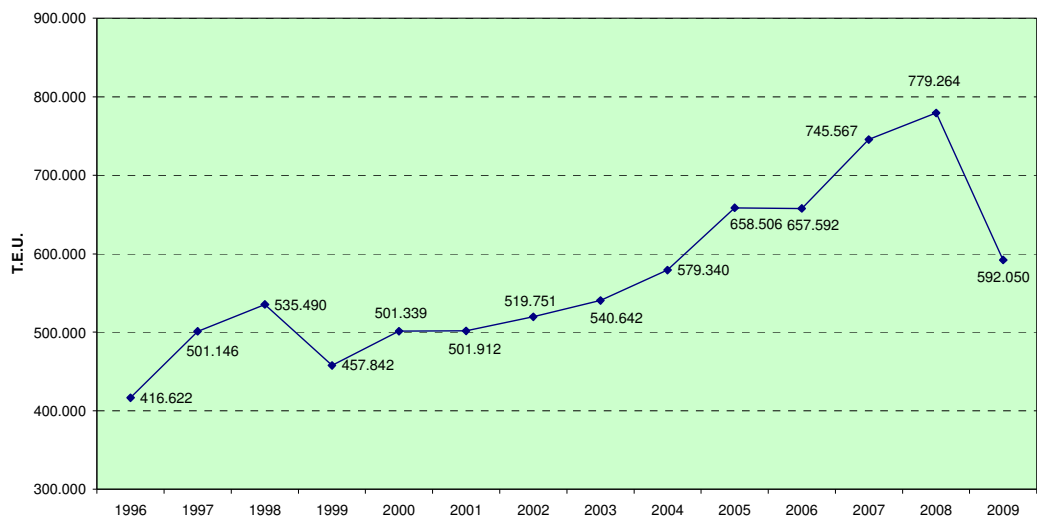
AP Livorno - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Livorno - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Livorno - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



MANFREDONIA

Via dei Celestini, 2 – 71043 MANFREDONIA

tel.0884.583871 - fax 0884.515635

info@autoritaportualemanfredonia.com

<i>Commissario:</i>	<i>Gaetano Falcone</i>	<i>(dal 5.8.2005 al 21.10.2007)</i> <i>(dal 4.12.2007 al 21.12.2007)</i> <i>(dall'11.1.2008)</i>
<i>Commissario aggiunto:</i>	<i>Guido Capurso</i>	<i>(dal 6.9.2005 al 21.10.2007)</i> <i>(dal 4.12.2007 al 21.12.2007)</i> <i>(dall'11.1.2008)</i>

Aspetti organizzativi

Le legge 84/1994 ha istituito le prime 18 Autorità portuali e indica all'art. 6, comma 8, la procedura da adottare per l'istituzione successiva di altre Autorità portuali, come effettivamente avvenuto in questi anni.

Con modalità del tutto diversa, la legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) ha istituito l'Autorità portuale di Manfredonia, aggiungendo detto porto all'elenco di cui all'art.6, comma 1, della Legge 84/1994.

Nel 2005, con successivi decreti ministeriali, sono stati nominati un commissario ed un commissario aggiunto, con il compito iniziale di verificare l'assetto infrastrutturale del porto di Manfredonia, le potenzialità economiche e le prospettive di sviluppo delle attività portuali e, successivamente, di dare avvio all'attività istituzionale dell'Ente.

Nel corso del 2007, il Ministero dei trasporti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 10, della legge n. 84/1994, ha concluso la verifica relativa ai volumi di traffico registrati nei porti sedi di Autorità portuali.

Dall'esito dell'analisi dei dati forniti dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia è risultata una carenza dei requisiti prescritti dalla legge.

Pertanto, ai sensi della citata norma, il Ministero dei trasporti ha provveduto ad avviare la procedura di soppressione dell'Autorità portuale secondo le modalità previste dalla stessa legge n. 84/1994.

Con D.P.R. del 12.10.2007 è stata decretata la messa in liquidazione e successiva soppressione dell'Autorità portuale di Manfredonia e con il decreto del Ministro dei trasporti del 22.10.2007 è stato nominato il commissario liquidatore, amm. Salvatore Giuffrè.

Avverso i detti decreti il commissario ed il commissario aggiunto hanno presentato ricorso, previa sospensione, al TAR-Lazio, il quale, con provvedimento cautelare del 4.12.2007 sospendeva provvisoriamente gli effetti degli atti impugnati in attesa della decisione. Successivamente, nella udienza del 13.12.2007, il TAR rigettava la domanda incidentale di sospensione.

Avverso la decisione del TAR-Lazio, i ricorrenti proponevano appello al Consiglio di Stato per l'annullamento dell'ordinanza del TAR. Nella seduta dell'11.1.2008, il

Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare in primo grado e, pertanto, dal gennaio 2008 il commissario avv. Falcone ed il commissario aggiunto prof. Capurso hanno ripreso i poteri di cui alle rispettive nomine ministeriali.

S è tuttora in attesa dell'esame del merito dei provvedimenti impugnati.

L'Autorità portuale non avendo una propria dotazione organica, si avvale della collaborazione della locale Capitaneria di porto e di due esperti con contratti di collaborazione.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

Dalla relazione dell'organo di Controllo non si evidenziano rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno in esame.

AUTORITA' PORTUALE DI MANFREDONIA							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	695.889	88,0%	-2%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	427.444	60,5%	26%
Canoni demaniali	362.289	45,8%	2%	Uscite per gli organi dell'Ente	357.728	50,6%	28%
Tasse	298.072	37,7%	-12%	Uscite per il personale	47.487	6,7%	8%
Altri redditi e proventi	12.889	1,6%	8%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	22.229	3,1%	56%
Vendita di beni e prestazione di servizi	22.639	2,9%	485%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	0	0,0%	-100%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	279.624	39,5%	2%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0,0%	-100%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	707.068	80,2%	-2%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	95.319	12,0%	32%	opere e fabbricati e progettazioni	29.460	92,9%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	791.208	7,2%	1%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	2.256	7,1%	-89%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	10.000.000	100,0%	0%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
Stato per opere	10.000.000	100,0%	0%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	31.716	3,6%	6%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	143.094	16,2%	-2%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	10.934.302	100%	0%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	881.878	100%	-2%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	10.000.000	91,5%	0%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	355.837	100%	9%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	143.094	1,3%	-2%	di parte corrente	330.327	93%	4%
TOTALE ENTRATE	10.934.302	100%	0%	in conto capitale	25.510	7%	177%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	30.345.457	100%	50%	di partite di giro	0	0%	-100%
di parte corrente	344.957	1%	29%	Risultato d'amministrazione	30.312.678		
in conto capitale	30.000.000	99%	50%	Risultato finanziario	10.052.424		
di partite di giro	500	0%	0%	Risultato economico	77.827		
Risultato d'amministrazione	30.312.678			Patrimonio netto	382.899		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	2,11
2009	1,63

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,70
2009	0,67

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,62
2009	0,68

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

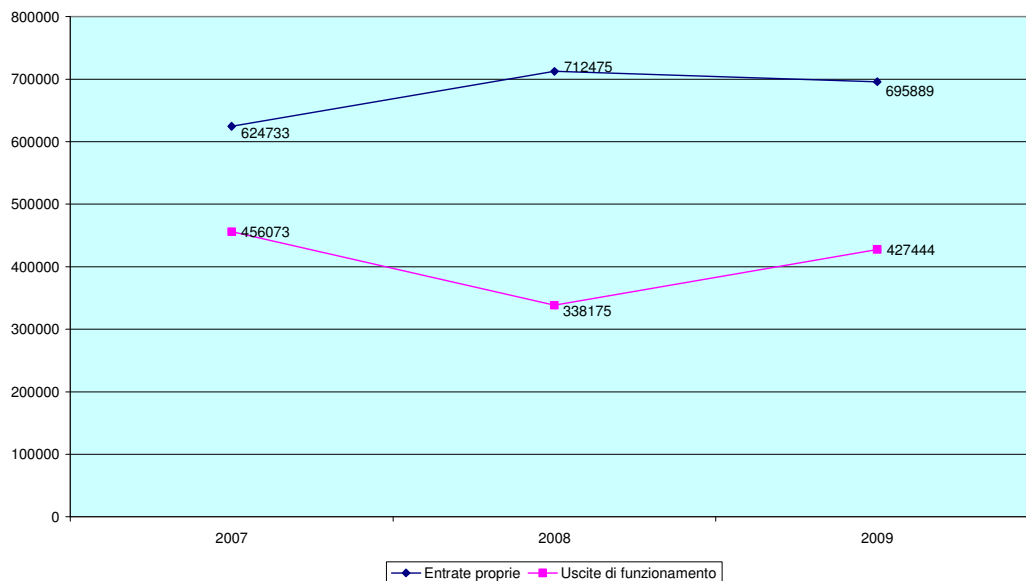
2008	0,31
2009	0,29

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

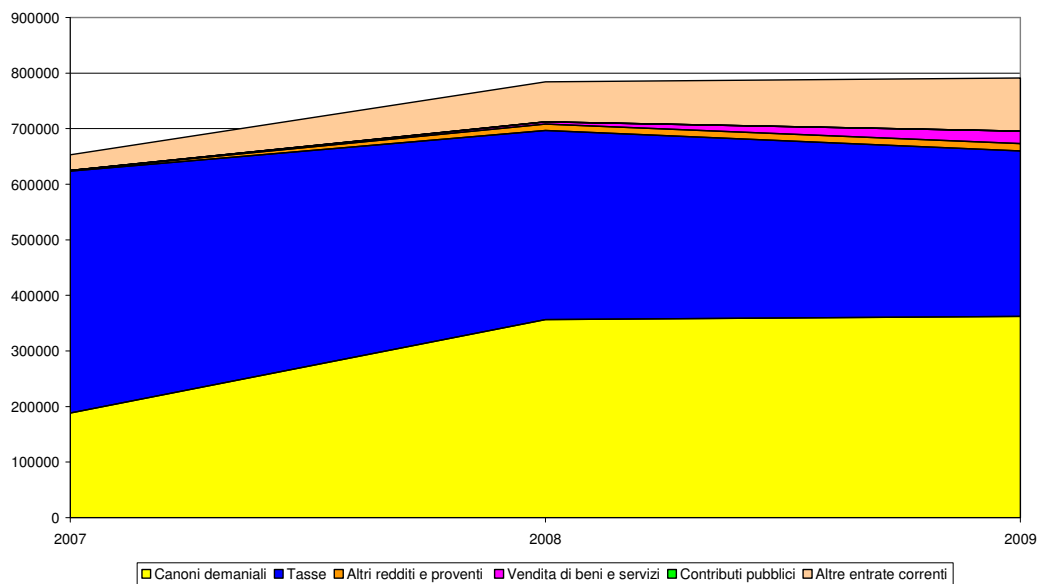
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,96
2009	0,97

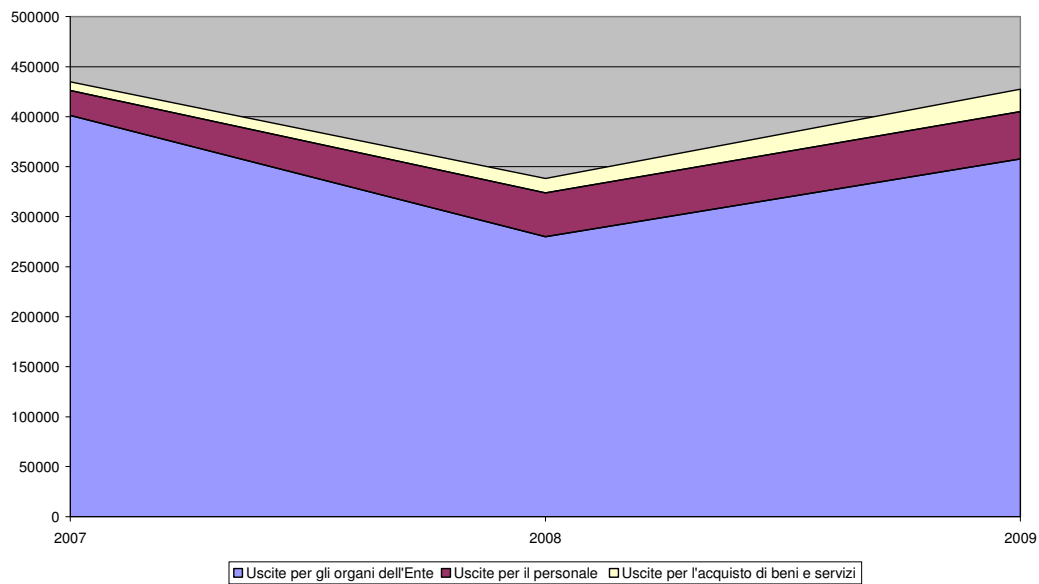
AP Manfredonia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2009



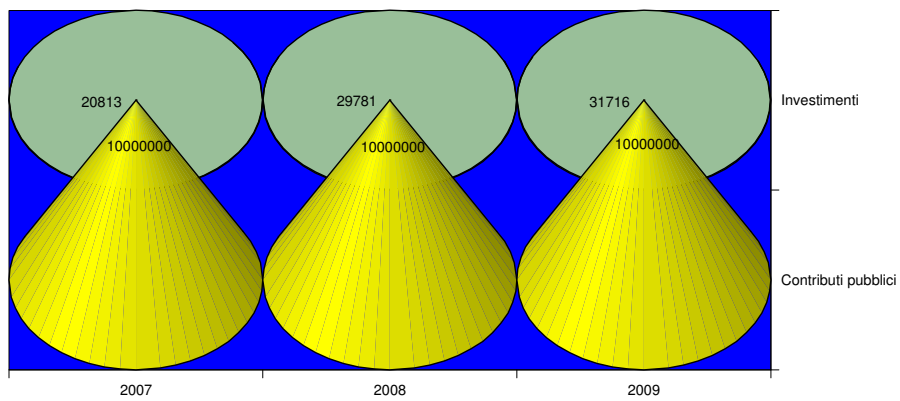
AP Manfredonia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2009



AP Manfredonia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2009



AP Manfredonia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2009



MARINA DI CARRARA

V.le C. Colombo, 6 - 54036 MARINA DI CARRARA

Tel.0585/782501- fax 0585/782555

www.autoritaportualecarrara.it info@ portauthoritymdc.ms.it

Presidente: Luigi Guccinelli (dal 20.12.07)
Segretario Generale: Luigi Bosi (dall'11.3.04 – 2° mandato)

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2009 è stata aggiornata la pianta organica dell'Autorità portuale con delibera del Comitato portuale n. 28/2009, approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 3.9.3009.

Alla data del 31.12.2009 la dotazione organica, escluso il Segretario Generale, risulta così composta:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	1	
QUADRI	5	5	
IMPIEGATI	9	6	
OPERAI			
Totale	16	12	

L'Autorità portuale utilizza una rete di personal computer collegata ad un server centrale ed ha quindi attuato sin dalla sua costituzione i moderni criteri dell'office automation.

E' in uso un sistema di protocollo informatico.

L'Autorità ha un proprio sito web dove vengono pubblicate le notizie più importanti (gare di appalto, ordinanze, avvisi, tariffe, decreti, delibere, moduli per la richiesta di autorizzazioni ecc.).

E' in fase di attuazione la completa informatizzazione portuale che consentirà lo scambio di immagini e messaggi da ogni punto del porto. Tale informatizzazione consentirà di ridurre drasticamente l'uso del supporto cartaceo.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Carrara è il principale centro mondiale intermodale per l'import e l'export di pietre naturali quali i graniti, i marmi, ecc. ed è direttamente collegato agli importanti caselli autostradali di Carrara e Massa per raggiungere le autostrade A1, A21, A4, A22. La favorevole posizione geografica fa del porto di Marina di Carrara un porto inserito perfettamente nel T.E.N. (TRANS EUROPEAN NETWORK).

Il porto di Marina di Carrara ha rapporti commerciali stabili con 85 porti di 48 nazioni sparsi nei diversi continenti.

Inoltre, l'Autorità Portuale, che ha puntato da tempo sullo sviluppo delle "autostrade del mare", ha ottenuto che uno dei quattro progetti italiani finanziati dalla Comunità europea (contributo 4 milioni di euro) interessasse il porto di Carrara: il progetto denominato "Marco Polo – Autostrade del Mare – Ceramica II" della Società Logitec S.r.l., ha inaugurato un traffico con il porto spagnolo di Castellon De La Plana mediante una nuova linea del marmo dalla provincia di Massa Carrara alla regione iberica con relativo import per le imprese italiane dei pavimenti e rivestimenti spagnoli. Infine, nel corso del 2009 è proseguito un importante nuovo traffico di natura crocieristica, che ha visto più di 23.000 passeggeri transitare in porto, nei week end da aprile a Ottobre, per visitare la città di Carrara e le bellezze artistiche e culturali della Toscana.

Nell'ottobre del 2009 il porto di Marina di Carrara ha acquisito un ulteriore nuovo traffico di cabotaggio con navi RO-RO della Compagnia Armamento Sardo.

Il Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara è stato approvato con Decreto del Ministro dei LL.PP. D.M. n. 1007.894 del 27.04.1981.

Esso prevede, rispetto alla situazione attuale, la realizzazione di due sole opere aggiuntive che tuttavia non sono più conformi alle linee di sviluppo portuale registrate negli ultimi anni.

In considerazione di ciò, nel 2001 l'AP ha deliberato una variante al Piano Regolatore Portuale sulla quale il Ministero dell'Ambiente, con decreto in data 20.12.2002, ha espresso valutazione di impatto ambientale negativa. Nel gennaio 2003 il Comitato portuale ha deciso di presentare ricorso al TAR Lazio avverso il citato decreto. Nel 2006 il TAR Lazio ha confermato la legittimità del provvedimento del Ministro dell'Ambiente.

Si è provveduto pertanto ad attivare le procedure per la redazione di un nuovo PRP.

Nel 2008 l'Autorità portuale, la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara e i Comuni di Massa e di Carrara hanno sottoscritto il *Protocollo di intesa per il piano regolatore del porto di Marina di Carrara*.

Con delibera del 28.10.2009 è stato aggiornato il Piano operativo triennale relativo al triennio 2009-2011. Gli interventi previsti sono:

- Completamento ampliamento del piazzale portuale denominato "Città di Massa". L'opera era stata sospesa per vicende giudiziarie che sono state superate. I lavori sono stati ripresi nel 2009, dopo l'attuazione delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, con la redazione del progetto definitivo.

- Dragaggio portuale. Allo stato attuale il Ministero dell'Ambiente ha autorizzato solamente il dragaggio di 25.000 metri cubi di sabbia dal passo d'accesso al porto da conferire presso la vasca di colmata di Livorno.
E' stato predisposto il progetto definitivo per il completamento del dragaggio della restante parte del passo di accesso al porto per la rimozione di 68.000 mc.
- Progetto tetti portuali fotovoltaici. L'opera comprende la realizzazione di due impianti fotovoltaici e del sistema di supervisione e controllo della linea elettrica di distribuzione e interfacciamento con il gestore della rete elettrica nazionale.
- Completamento della rete fognaria portuale. Il progetto ha la finalità di collegare tutti i siti attualmente serviti da fosse settiche con la rete fognaria cittadina o con appositi impianti di depurazione in modo da evitare dispersione di liquami nel terreno circostante e conseguenti problematiche ambientali. Analoga esigenza riguarda il completamento della rete di raccolta delle acque meteoriche che attualmente confluiscono in mare. E' in corso la revisione del progetto esecutivo.
- Adeguamento tecnico-funzionale del molo di levante. Intervento programmato al fine di rendere possibile il completamento della rete ferroviaria portuale ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro sulla banchina Fiorillo. Nel 2009 il progetto ha conseguito parere favorevole alla VIA ma con prescrizioni.
- Completamento della rete ferroviaria portuale. L'intervento è subordinato alla realizzazione dell'ampliamento del molo di levante.
- Miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città. L'intervento mira a migliorare le condizioni di tutta l'area prospiciente l'interfaccia porto – città, tenendo conto anche della vocazione turistica del contesto urbanistico di riferimento.
- Completamento della banchina Buscaioli. L'intervento consiste nel prolungare la banchina Buscaioli spostando in un'altra localizzazione le imbarcazioni da diporto presenti in porto e le relative strutture a terra.
- Completamento infrastrutturazione magazzini portuali. Il progetto preliminare, che prevede 3 magazzini per deposito merci muniti di carroponti e la copertura del tetto con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, ha subito una battuta di arresto in seguito al blocco dell'ampliamento del piazzale di Città di Massa. Allo stato attuale è stata completata la progettazione definitiva.
- Miglioramento delle condizioni di security portuale. A parte la realizzazione dell'iniziale sistema di videosorveglianza dei varchi di accesso al porto e dei sistemi di chiusura dei due varchi principali, sotto tale titolo sono inseriti diversi interventi di cui alcuni in corso di attuazione ed altri in fase di progettazione:
 1. l'implementazione della rete di videosorveglianza;
 2. il sistema informatico in grado di mettere a fattor comune tutte le informazioni necessarie ad adottare decisioni anche in materia di sicurezza;
 3. nuovo sistema di controllo degli accessi con l'utilizzo di tornelli a tutt'altezza e sistemi di riconoscimento biometrico;
 4. sistema di altoparlanti in grado di far arrivare comunicazioni sonore in tutta l'area portuale.

Traffici

Si conferma, nel 2009, l'andamento negativo dei traffici del porto di Marina di Carrara, che fa registrare un -21,2% rispetto al già non brillante 2008.

Le merci solide, che costituiscono il 99% del traffico totale, subiscono una flessione del 21% rispetto all'anno precedente.

In aumento risulta essere invece il traffico passeggeri con 23.137 unità imbarcate e sbarcate nello scalo.

Attività promozionale

Nel corso dell'anno 2009 l'Autorità Portuale ha svolto attività promozionali a sostegno dello sviluppo del porto.

Per quanto concerne l'attività di carattere espositivo - promozionale l'AP ha partecipato, oltre ad eventi a livello regionale, al SIL di Barcellona ed alla Fiera Transport logistic di Monaco, in collaborazione con "Tuscan Port Authorities".

Su numerosi organi di stampa sono stati pubblicati alcuni inserti pubblicitari.

L'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha da tempo un proprio sito Internet www.autoritaportualecarrara.it, consultabile anche in lingua inglese.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Marina di Carrara sono affidati alle seguenti Società.

Servizio	Soggetto affidatario	Decorrenza	Termine
Servizio elettrico	AMIA S.p.A.	01.01.2004	31.12.2010
Servizio di pulizia e raccolta rifiuti	DUSTY S.r.l.	01.04.2008	31.03.2009
Servizio di rifornimento idrico	Rifornimento Idrico navale (RIN) s.n.c.	01.01.2008	31.12.2011
Servizio ferroviario	Soc. Ferroviaria Apuo Veneta S.r.l.	01.01.2003	31.12.2010

La qualità e l'efficienza dei servizi di cui trattasi è buona tenuto conto anche del rapporto qualità prezzo e nel corso dell'anno in esame non vi sono state lamentele da parte dell'utenza.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2009 sono stati impostati o continuati i seguenti interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria**:

MANUTENZIONE PORTUALE ORDINARIA E STRAODINARIA	IMPORTO	NOTE
Manutenzione opere portuali (EDILTECNICA)	811.032,80	in corso dal 2008
Lavori di manutenzione impianto antincendio portuale (BEDINI)	62.438,56	In corso dal 2008
Derattizzazione ambito portuale (TUSCANIA PEST CONTROL)	4.276,20	ultimati
Manutenzione boa di ormeggio (Sub Mariner – Dusty – Italflame)	41.584,00	ultimati
Pulizia ambito portuale (DUSTY S.r.l.)	467.895,68	ultimati
Spese di fornitura di energia elettrica del porto (AMIA)	125.000,00	ultimati
Spese varie	4.216,00	In corso

Per quanto riguarda le **opere di grande infrastrutturazione**, nella tabella seguente sono riportati gli interventi programmati e le relative fonti di finanziamento.

<u>INTERVENTO</u>	<u>MUTUI L. 388/2000 (Euro)</u>	<u>MUTUI L. 166/2002 (Euro)</u>	<u>Fondi propri o altri finanz. (Euro)</u>
Riqualificazione banchina FIORILLO OPERA COMPLETATA	552.038,54	0,00	6.972.168,14
Completamento impianto antincendio portuale OPERA COMPLETATA	538.400,79	0,00	537.940,33 (Docup)
Ampliamento e riqualificazione uffici pubblici in ambito portuale OPERA COMPLETATA	2.781.878,26	0,00	4.792.175,93 (di cui Docup 3.707.617,73)
Adeguamento varco portuale ponente alle esigenze di security portuale OPERA COMPLETATA	940.000,00	0,00	84.694,00
Completamento del piazzale denominato Città di Massa	11.283.921,78	0,00	9.025.930,53
Dragaggio portuale	4.500.000,00	8.000.000,00	5.000.000,00 <u>DA REPERIRE</u>
Tetti portuali fotovoltaici	5.000.000,00	0,00	0,00

Completamento rete fognaria portuale	550.000,00	1.700.000,00	0,00
Adeguamento tecnico – funzionale del molo di Levante	4.617.361,53	0,00	89.720,00
Completamento rete ferroviaria portuale	0,00	1.400.000,00	0,00
Miglioramento funzionale ed ambientale dell' interfaccia porto città	1.349.077,36	25.900.000,00	0,00
Completamento banchina Buscaioli	711.820,80	5.000.000,00	7.299.179,20 <u>DA REPERIRE</u>
Completamento infrastrutturazione portuale – magazzini portuali	435.351,00	0,00	12.534.649,00 <u>DA REPERIRE</u>
Miglioramento delle condizioni di security portuale	0,00	0,00	3.204.612,79
Totale	33.259.850,06	42.000.000,00	49.541.069,92

Gestione del demanio

Le misure unitarie dei canoni demaniali applicabili alle concessioni ricadenti nell'ambito della circoscrizione portuale sono state determinate, per l'anno 2009, con Deliberazione Presidenziale n. 18/2008.

Nel 2009 sono stati accertati canoni demaniali per euro 978.573,42. Gli introiti dei canoni sono abbastanza regolari. Vi sono dei problemi per la riscossione di alcuni canoni, per il recupero dei quali l'AP ha attivato l'escussione della garanzia ex art. 17 Reg. Cod.Nav.

Nel corso del 2009 sono stati effettuati controlli a campione sui beni demaniali e non sono state accertate occupazioni abusive.

Non vi sono concessioni rilasciate ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità Portuale ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94 nonché dalle navi, previa apposita autorizzazione, in regime di *self - handling*.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Con apposita Delibera, l'A.P. ha stabilito in due il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio dell'attività di impresa portuale per conto terzi ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94. Non vengono computate in tale numero le autorizzazioni rilasciate per l'esercizio per conto proprio delle operazioni portuali e quelle rilasciate per l'esercizio del *self - handling*.

Delle due autorizzazioni previste ne è stata rilasciata soltanto una alla Porto di Carrara S.p.A. che si pone quindi come unica impresa per conto terzi operante nel porto di Marina di Carrara. Detta autorizzazione ha una validità di 15 anni (dal 1999 al 2013).

Le imprese autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994 sono :

1. DUSTY S.R.L.
2. SOCIETA' COOPERATIVA INTERMOD
3. PANZANI S.R.L.

L'impresa autorizzata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 della legge n. 84/1994 è la COSEPORT SCARL. L'autorizzazione rilasciata ha validità fino al 31.12.2011.

Nel corso dell'anno 2009 sono state rilasciate n. 356 autorizzazioni ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.

Tasse

Nel corso del 2009 sono state accertate le seguenti entrate:

- tasse portuali per 588.346 euro,
- tasse erariali per 211.558 euro
- tasse di ancoraggio per 432.173 euro.

Non sono state riscontrate anomalie nella riscossione.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

In ordine all'attività svolta dall'Autorità portuale di Marina di Carrara nell'anno 2009, il Collegio non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	2.320.591	96,4%	-17%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	1.431.488	65,4%	4%
Canoni demaniali	975.420	40,5%	3%	Uscite per gli organi dell'Ente	285.348	13,0%	13%
Tasse	1.232.077	51,2%	-28%	Uscite per il personale	916.386	41,9%	-3%
Altri redditi e proventi	113.094	4,7%	-20%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	229.754	10,5%	26%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	5.139	0,2%	-66%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	685.112	31,3%	-16%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	67.604	3,1%	-59%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	2.189.343	5,2%	-8%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	39.587.041	99,8%	5514%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	86.470	3,6%	65%	opere e fabbricati e progettazioni	39.576.558	99,8%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	2.407.061	81,3%	-16%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	34.903	27,8%	352%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	10.483	0,0%	-77%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	90.554	72,2%	-53%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	76.190	0,2%	50%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	90.554	72,2%	-40%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	125.457	4,2%	-37%
Mutui	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	428.037	14,5%	-66%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	2.960.555	100%	-31%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	125.457	4,2%	-37%	TOTALE USCITE	42.280.611	100%	862%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	428.037	14,5%	-66%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	35.238.550	100%	-7%
TOTALE ENTRATE	2.960.555	100%	-31%	di parte corrente	533.864	2%	-5%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	35.238.550	100%	-7%	in conto capitale	34.666.708	98%	-7%
di parte corrente	533.864	2%	-5%	di partite di giro	37.978	0%	107%
in conto capitale	34.666.708	98%	-7%	Risultato d'amministrazione	11.052.894		
di partite di giro	37.978	0%	107%	Risultato finanziario	-39.320.056		
Risultato d'amministrazione	11.052.894			Risultato economico	451.899		
Risultato finanziario	-39.320.056			Patrimonio netto	9.201.328		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	2,03
2009	1,62

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,83
2009	0,82

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,82
2009	0,83

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

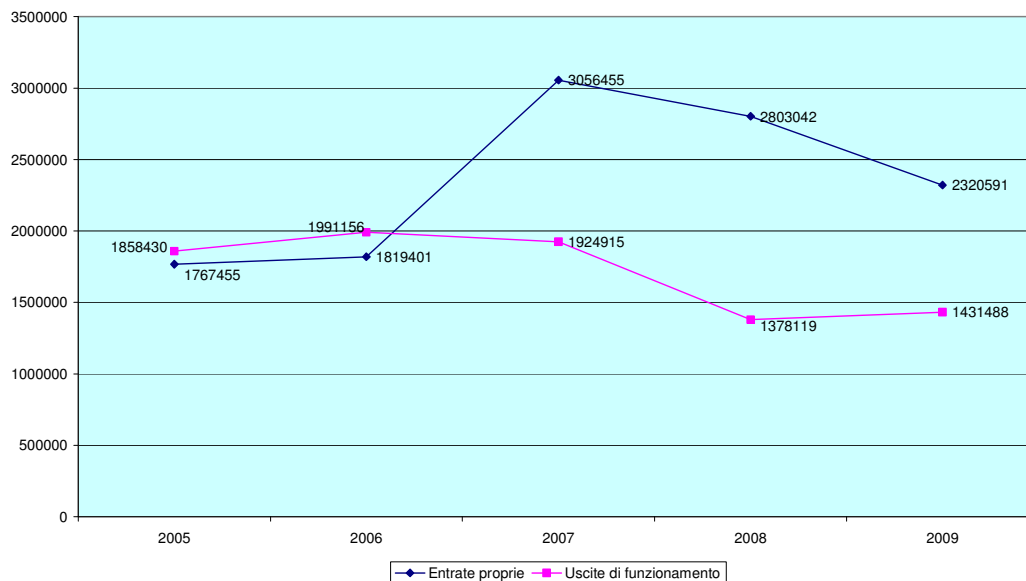
2008	0,26
2009	0,87

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

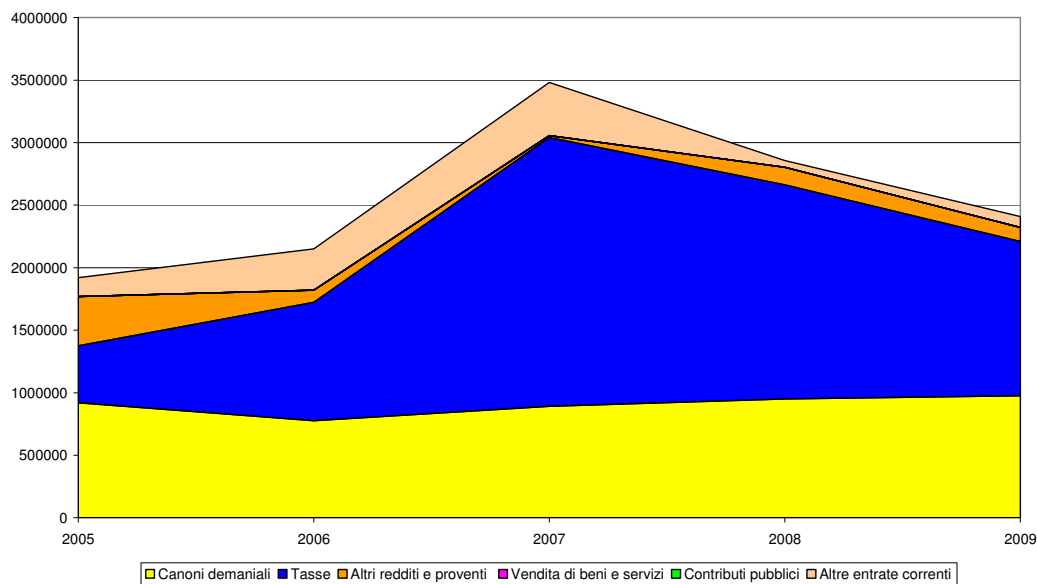
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,83
2009	0,86

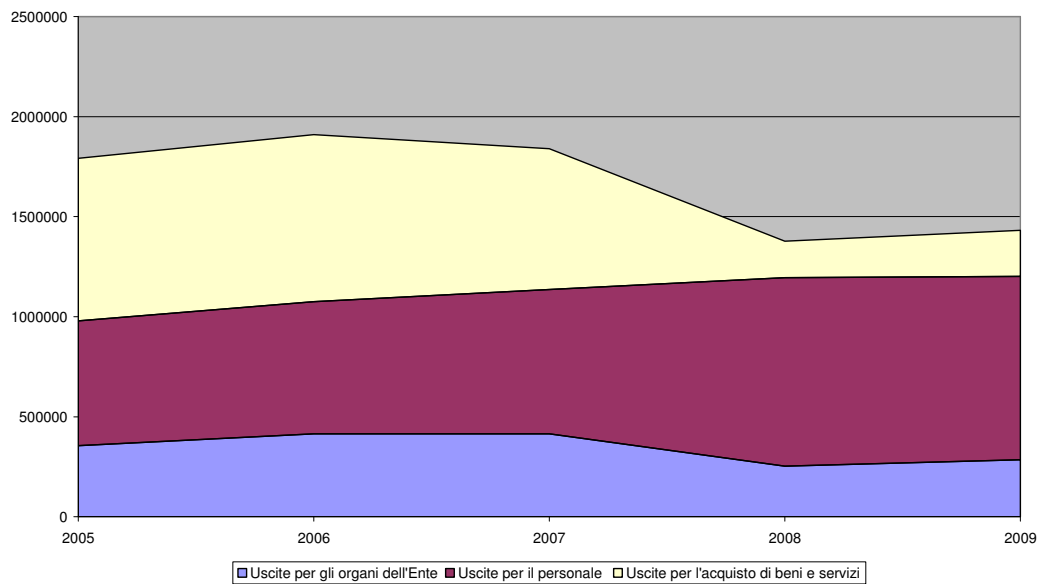
AP Marina di Carrara. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



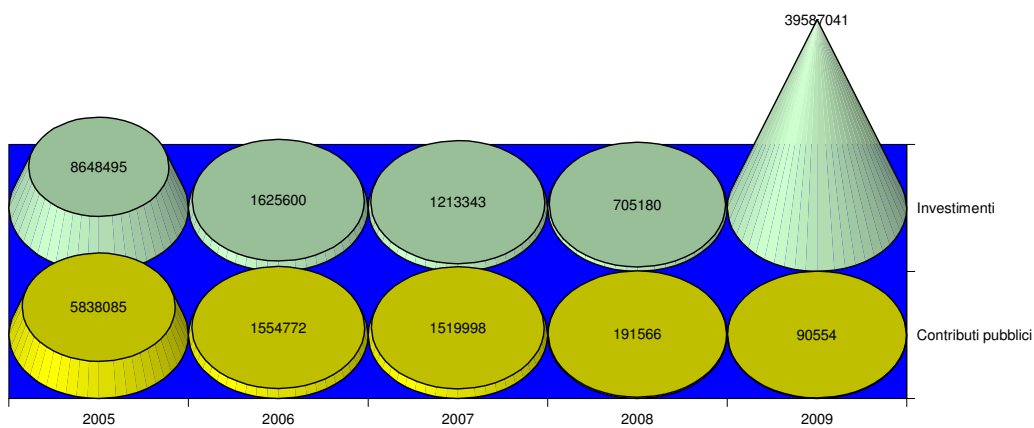
AP Marina di Carrara. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



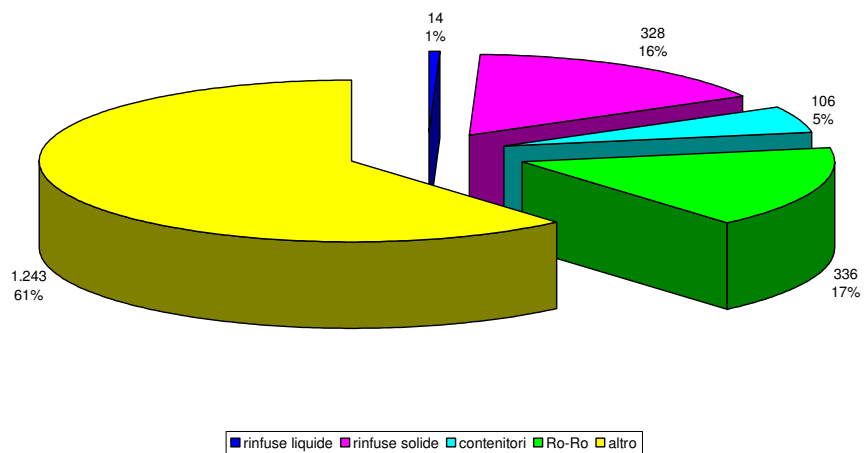
AP Marina di Carrara. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



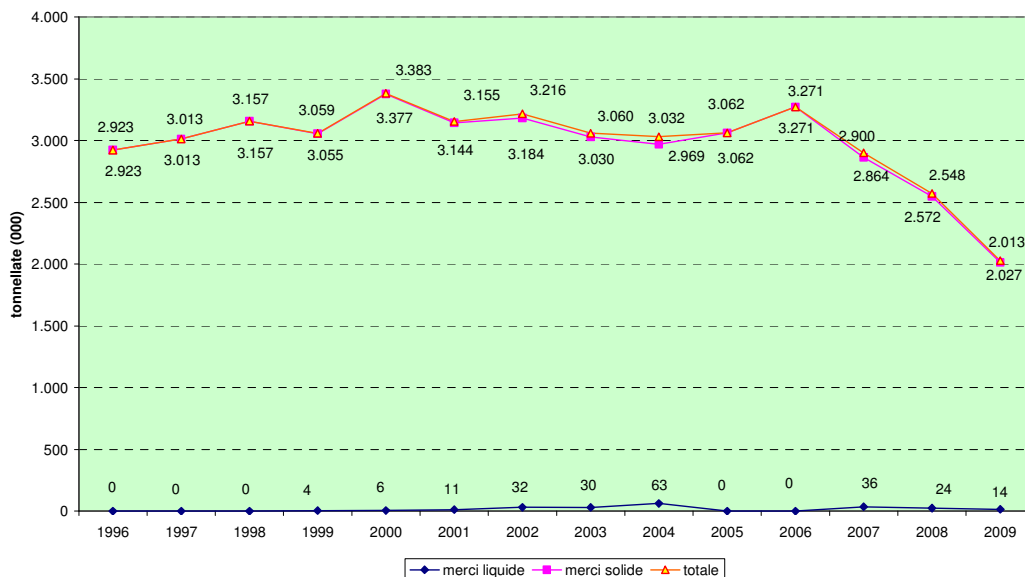
AP Marina di Carrara. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



AP Marina di Carrara - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP M. di Carrara - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



MESSINA

Corso Vittorio Emanuele II n.27- 98122 Messina

Tel.090/679991-6013211- fax 090/710120

www.porto.messina.it

Presidente

Dario Lo Bosco (dal 19.12.07)

Segretario Generale

Giuseppe Del Grande (dal 22.11.07)

Aspetti organizzativi

Nel corso dell'anno 2009 l'Ente ha proseguito nel processo di ottimizzazione delle risorse umane disponibili e di adeguamento della pianta organica alle nuove esigenze organizzative, portando la dotazione da n. 25 a n. 32 unità complessive escluso il Segretario Generale, avviato nel 2008. La seguente tabella sintetizza l'attuale struttura organizzativa dell'Ente che si articola in una serie di servizi di cui alcuni sono annessi alle quattro aree operative con un dirigente al vertice di ciascuna, ed altri sotto la direzione del Segretario Generale.

Il personale in servizio al 31/12/2009 si conferma a 24 unità:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o distacco
DIRIGENTI	4	3	
QUADRI	14	7	
IMPIEGATI	18	14	
OPERAI			
<i>Totali</i>	32	24	

Nell'anno 2009 l'Ente ha intrapreso un percorso finalizzato alla ottimizzazione e la messa in sicurezza dell'utilizzo degli strumenti ICT (information and communication technology), quale insieme delle tecnologie che consentono al personale dipendente dell'Ente di elaborare e comunicare l'informazione attraverso mezzi digitali con il fine della trattazione dei dati tramite conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero sicuro delle informazioni.

Il protocollo generale degli uffici di Messina e Milazzo è stato gestito unicamente dalla sede di Messina con l'impiego fisso di due unità di personale. L'attività di rilevamento dati statistici sulle movimentazioni di merci e passeggeri che interessano i porti di

Messina e Milazzo, è stata affidata ad un ufficio all'uopo istituito, che congloba in se competenze di interfaccia con le software houses contrattualizzate che forniscono assistenza tecnica di settore all'Ente. Nell'ambito della segreteria di Direzione, per fronteggiare le esigenze di servizi esterni ed ausiliari compreso quello di autista, è stata prevista apposita figura di impiegato con adeguato profilo.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Sotto il profilo pianificatorio, l'Ente ha provveduto ad adottare nel mese di marzo 2009 il nuovo PRP dell'intera circoscrizione territoriale di Messina, grazie all'opera dell'Ufficio del Piano, integrato da consulenti ed esperti esterni. Per Milazzo, invece, si sono appena riscontrate le prime necessarie convergenze con il Comune interessato. Nel corso del 2009, sono stati avviati alcuni procedimenti contenuti nel POT 2010/2012, redatto nel corso del 2009 come previsto dalla legge.

Traffici

Nei porti di Messina e Milazzo il 2009 vede una ripresa nel traffico delle rinfuse liquide (+2,6% rispetto al 2008), che rappresentano la principale tipologia di merci movimentate (69% del totale), e al contempo un brusco calo del traffico delle merci solide (-18,8%), costituito quasi totalmente dalle movimentazioni in modalità RO.RO. Per quanto riguarda il movimento passeggeri, il porto di Messina, con 8.124.014 unità imbarcate e sbarcate, perde il primato in Italia a favore del porto di Napoli, a causa di una flessione percentuale a due cifre: - 15% rispetto all'anno precedente.

Attività Promozionale

Le iniziative di promozione avviate dall'Ente nel corso dell'anno 2009 si pongono nell'ambito del disposto normativo della Legge istitutiva e regolamentare delle Autorità Portuali n. 84/94 e sono state finalizzate allo sviluppo e all'incremento delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali esercitate nei porti, a beneficio, pertanto, non soltanto dell'A.P., ma soprattutto degli operatori marittimi e portuali che svolgono le proprie attività nei porti di Messina e Milazzo.

Nel corso del 2009 l'attività è stata mirata alla promozione della visibilità e conoscibilità del sistema portuale gestito dall'A.P., rappresentato dagli ambiti portuali di Messina-Tremestieri e Milazzo, così come dalle vaste aree di territorio appartenenti al demanio marittimo sul quale si esercita la competenza gestionale dell'Ente.

In tale quadro di insieme sono stati attivati tutti gli strumenti ritenuti efficaci per il

raggiungimento dell'obiettivo generale di suscitare sulle attività dell'A.P. e sui suoi scopi istituzionali l'attenzione e l'interesse di ambienti e di soggetti locali, nazionali ed internazionali e fra le iniziative possibili particolare attenzione è stata rivolta alla partecipazione ai principali eventi fieristici settoriali, alla divulgazione anche tramite stampa di iniziative e progetti dell'Ente, alla concessione di patrocinii ad eventi e manifestazioni. Il settore crocieristico è stato oggetto di una rilevante attività promozionale, in considerazione del fatto che esso rappresenta per il porto di Messina ed i suoi operatori un segmento trainante dell'economia locale non soltanto marittima, ma con notevoli margini di impatto positivo anche su altri settori economico-produttivi cittadini.

Servizi di interesse generale

Nel corso del 2009, il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici", già adeguato coi disposti correttivi del D.Lgs. 6/2007, del D.Lgs. 113/2007 e del D.Lgs. 152/2008, è stato ulteriormente modificato con alcuni interventi normativi varati tra i mesi di giugno e settembre, nello specifico: L. 69/2009 "Sviluppo Economico", L. 94/2009 "Sicurezza", L. 102/2009 "Anticrisi", L. 166/2009 "Comunitaria".

L'Autorità Portuale ha predisposto bandi ed ha provveduto ad espletare le relative gare, in ossequio alle normative vigenti di riferimento, per l'esecuzione dei servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale. Sono stati erogati servizi quali: servizi di pulizia e raccolta rifiuti; servizio idrico per il porto di Messina; servizi comuni al settore industriale del porto. E' stato aggiudicato il servizio di gestione delle attività abitualmente svolte nella stazione marittima passeggeri all'ATI COMET srl (capogruppo) M.S.T. – Messina Sea Terminal – con sede in via Garibaldi n. 150 – 98100 Messina, per il periodo di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, avvenuto il 01/08/2007.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Sotto il profilo dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e delle opere di grande infrastrutturazione, nell'anno 2009 l'Ente ha proseguito a rivolgere particolare attenzione alla necessità di dare attuazione a tutte le iniziative programmate precedentemente.

Le attività di manutenzione ordinaria eseguite nel corso del 2009 sono state condensate nella piccola manutenzione delle aree portuali e delle infrastrutture per un importo complessivo di € 200.000,00 per il porto di Messina, e di € 150.000,00 per il porto di Milazzo. Le attività di manutenzione straordinaria eseguite nel corso del 2009 hanno previsto l'investimento di € 900.000,00 per la realizzazione di una banchina

galleggiante nel porto di Messina. Infine, deve registrarsi tra le opere di grande infrastrutturazione, quella della costruzione del nuovo pontile commerciale nel Comune di Pace del Mela.

Gestione del demanio

Nel corso dell'anno 2009, è stata effettuata una attività di controllo sia nell'ambito del porto di Milazzo che di Messina, orientata alla valorizzazione delle aree, alla eliminazione dell'abusivismo e al miglioramento delle condizioni di degrado per una migliore qualità della vita. Si sono conclusi, nel corso del 2009, i lavori della Commissione di delimitazione costituita a norma dell'art. 58 del Regolamento al Codice della Navigazione presieduta dal Comandante della Capitaneria di Porto di Messina relativamente alla Zona Falcata e con particolare riferimento alla Stazione Marittima. Al fine di garantire i servizi di collegamento marittimo mediante mezzi veloci tra e verso le Isole Eolie, con scalo a Messina e Reggio Calabria, con Atto di Anticipata Occupazione (ex art. 38 del Codice della Navigazione) è stato assentito alla Ustica Lines S.p.A. l'utilizzo di una piattaforma galleggiante per l'approdo di aliscafi e mezzi veloci con soprastante struttura uffici e servizi, comprensiva di una porzione di specchio acqueo circostante, realizzata dall'Autorità Portuale ed ormeggiata presso la Banchina Peloro del Porto di Messina.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Il porto di Messina è principalmente caratterizzato da operazioni portuali collegate ai traffici inerenti i servizi di traghettamento nello Stretto. Inoltre, nonostante la crisi del settore, va rilevato anche il traffico del ferro.

Per il porto di Milazzo le operazioni portuali sono prevalentemente relative allo scarico/carico di prodotti siderurgici, gesso oltre a quelle correlate al collegamento con le isole Eolie.

Nel corso del 2009, si è provveduto con cadenza mensile ad effettuare delle verifiche, congiuntamente all'Autorità Marittima di Milazzo, presso la banchina XX Luglio (sede delle operazioni portuali svolte dall'Impresa Portuale G. Garibaldi s.r.l. e delle prestazioni di lavoro temporanee della Compagnia Portuale "G. Garibaldi" soc. coop. A r.l.) circa la corrispondenza tra la comunicazione di avviamento al lavoro della sopracitata Compagnia Portuale, effettuata a mezzo e-mail quotidianamente, e gli avviati al lavoro presenti in banchina alla data della verifica.

Con apposita riunione delle Commissioni Consultive Locali, sia del porto di Messina che di Milazzo, sono stati rivalutati e confermati i criteri per la definizione dei canoni ed il numero massimo di imprese ammissibile alle operazioni così distinto: operazioni portuali nel Porto di Messina: numero massimo 10 imprese; servizi specialistici nel

porto di Messina: numero massimo 5 imprese per tipo di servizio; operazioni portuali nel Porto di Milazzo: numero massimo 3 imprese; servizi specialistici nel Porto di Milazzo: numero massimo 3 imprese per tipo di servizio.

Nell'anno 2009 l'Ufficio ha condotto l'attività amministrativa di verifica dei requisiti delle autorizzazioni già rilasciate e l'istruttoria per il rinnovo e rilascio dei nuovi atti di autorizzazione.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Il Servizio congloba i profili operativi connessi alla sicurezza nell'ambito della circoscrizione dell'Autorità portuale che racchiude in se anche le accezioni di Safety e Security.

Pertanto, sicurezza rispetto a pericoli accidentali che minacciano l'uomo e l'ambiente in cui vive (safety); sicurezza rispetto ai pericoli indotti dall'uomo stesso e cioè rispetto ad attività illecite che minacciano l'individuo, le organizzazioni, il territorio in cui opera (security) sono proprie di questo servizio operativo.

E' stata aggiunta alle altre una unità "Servizio di Prevenzione e Protezione, Ambiente e Territorio" che, in aggiunta a quelle di sicurezza sopra richiamate, ha competenze nel servizio di prevenzione e protezione di cui alla sezione III, art. 31 e seguenti del T.U. sulla sicurezza D.lgs. n. 81/2008.

Dell'importo che il Ministero delle Infrastrutture ha erogato nel 2004 per una somma complessiva di €. 3.204.612,79, sono stati impegnati e spesi € 1.374.134,78 serviti a dotare i porti di aggiornati piani di security, per i quali sono state attivate collaborazioni con Società specializzate nel settore; all'acquisto di sistemi radiogeni fissi e portatili per il controllo di passeggeri e bagagli di vario tipo, destinati prevalentemente al controllo del traffico crocieristico del porto di Messina; a realizzare un sistema di videosorveglianza nei porti di Messina e Milazzo; al miglioramento della segnaletica ed agli arredi di banchina di sicurezza presso i porti ed all'acquisto di sistemi radio VHF per le comunicazioni di sicurezza nei porti.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

Sulla base delle verifiche effettuate e della documentazione acquisita, il Collegio ha valutato positivamente l'impegno degli organi dell'Ente nelle attività svolte nel corso del 2009.

AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	11.821.242	99,6%	-2%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.545.603	61,4%	9%
Canoni demaniali	4.824.052	40,6%	25%	Uscite per gli organi dell'Ente	257.065	6,2%	-9%
Tasse	6.479.475	54,6%	-11%	Uscite per il personale	1.710.498	41,3%	9%
Altri redditi e proventi	244.220	2,1%	-47%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	578.040	13,9%	19%
Vendita di beni e prestazione di servizi	273.495	2,3%	-40%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	20.879	0,5%	-23%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.350.201	32,6%	27%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	228.190	5,5%	26%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	4.144.873	42,5%	15%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	51.609	0,4%	101%	opere e fabbricati e progettazioni	3.804.892	85,0%	16%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	11.872.851	66,5%	-1%	manutenzione straordinaria	622.298	13,9%	14%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	33.290	0,7%	-8%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.854.990	100,0%	101%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	13.766	0,3%	1%
Stato per opere	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	4.854.990	100,0%	101%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	4.474.246	45,9%	16%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.137.898	11,7%	-3%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	17.865.739	100%	14%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	9.757.017	100%	13%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	4.854.990	27,2%	101%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	89.186.922	100%	-5%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.137.898	6,4%	-3%	di parte corrente	12.330.869	14%	7%
TOTALE ENTRATE	17.865.739	100%	14%	in conto capitale	74.546.244	84%	-7%
TOTALE USCITE	9.757.017	100%	13%	di partite di giro	2.309.809	3%	18%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	89.186.922	100%	-5%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	46.008.050	100%	-23%
di parte corrente	12.330.869	14%	7%	di parte corrente	1.184.478	3%	2%
in conto capitale	74.546.244	84%	-7%	in conto capitale	44.550.542	97%	-24%
di partite di giro	2.309.809	3%	18%	di partite di giro	273.030	1%	4%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico		Patrimonio netto	
100.304.957	8.108.722			3.466.472		44.741.957	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	5,13
2009	4,64

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,46
2009	0,44

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,73
2009	0,78

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

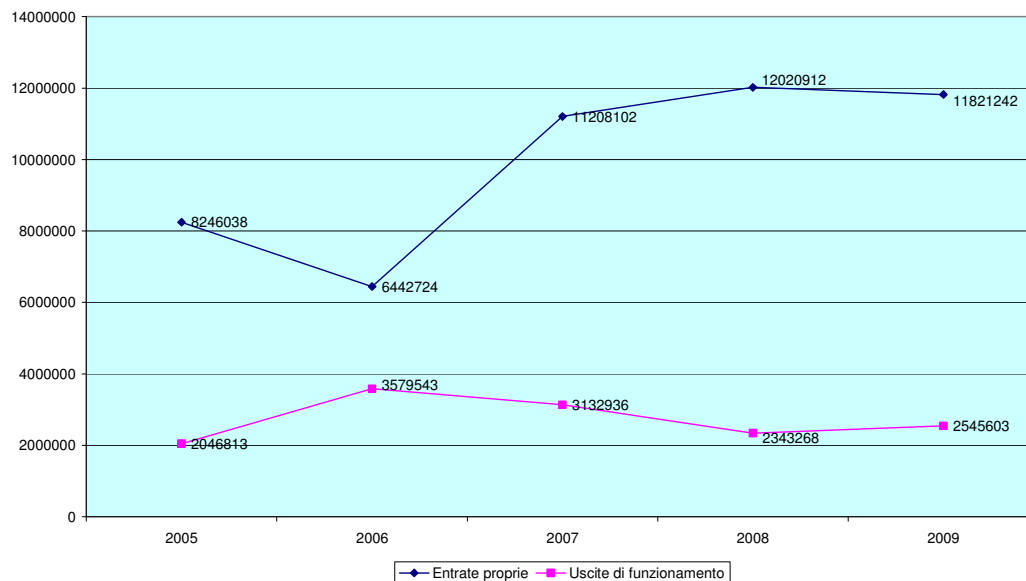
2008	0,82
2009	0,66

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

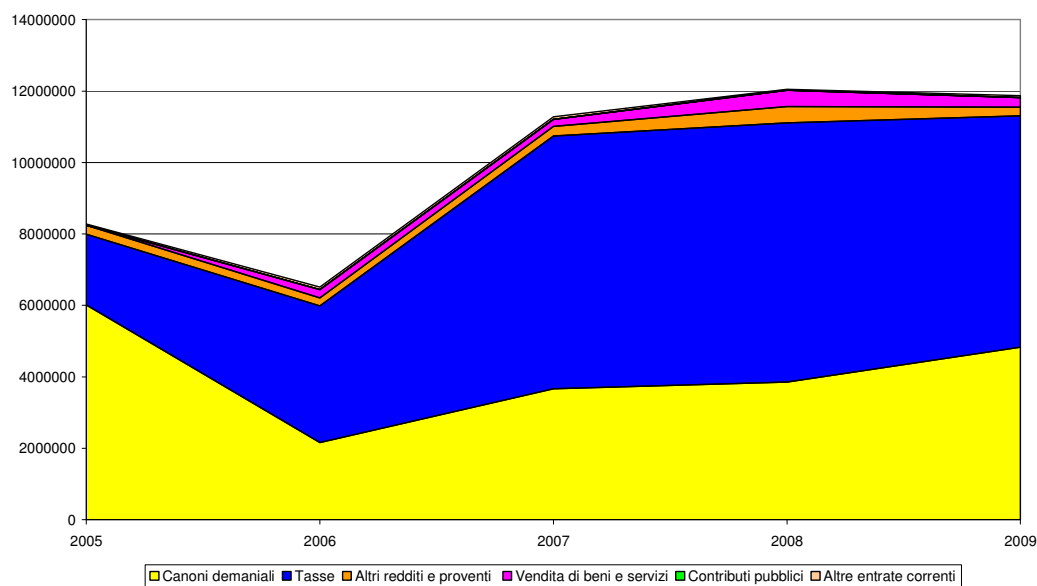
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,86
2009	0,80

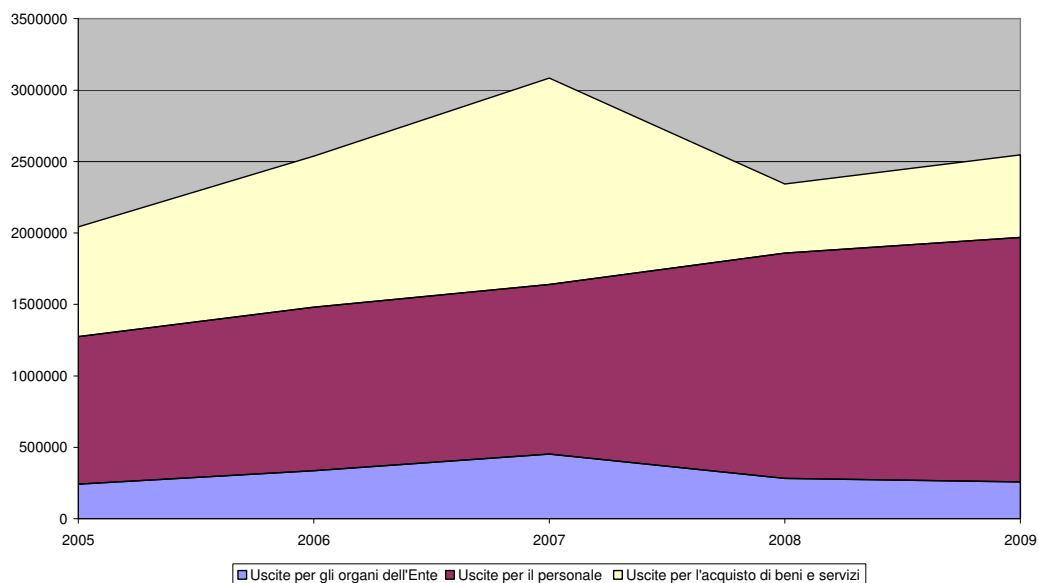
AP Messina. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



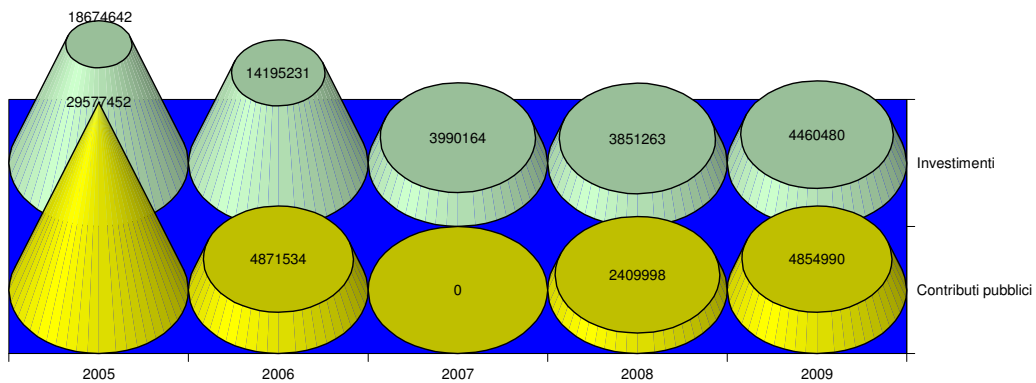
AP Messina. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Messina. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Messina. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

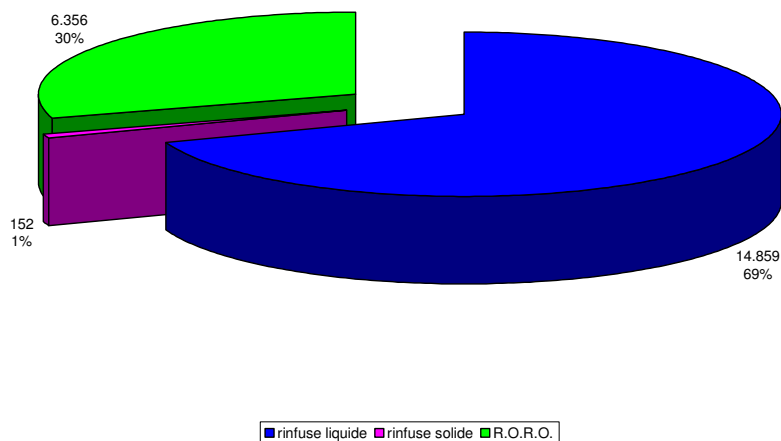


AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
PORTO DI MESSINA

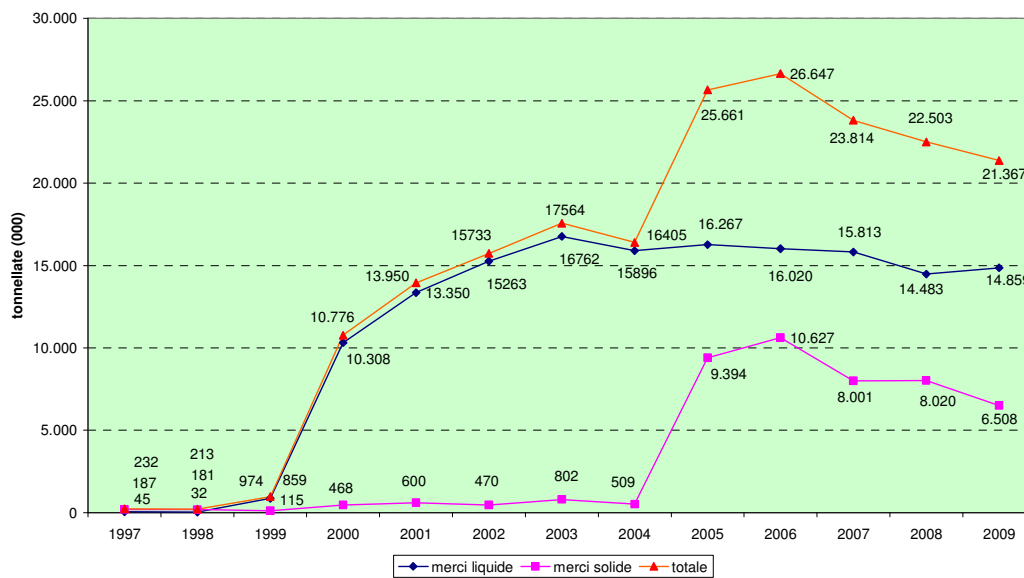
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI		AREE SCOPERTE		SPECCHI ACQUEI		IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	41	8.664,00	0,00	1.750,00	13.203,00	722	1.212,00	0	0	0	0	0
Terminal operators	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività commerciali	35	8.664,00	0	1.750,00	13.203,00	722	1.212,00	0	0	0	0	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	7	24.176,00	46.519,00	261,00	42.536,00	35.301	44.972,00	39.739	0	0	0	0
INDUSTRIALE	15	47.250,30	11.240,00	671,00	123.816,00	27.855	0,00	0	0	0	0	0
Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	1	16.390	0	0	22.386	27.855	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	14	30.860,03	11.240,00	671,00	101.430,00	0	0	0	0	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	3	4.636,48	22.977,00	6.789,00	2.775,00	0	3.282,00	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	2	4.636,48	2.335	6.789,00	2.775,00	0	0	0	0	0	0	0
Nautica da diporto	1	0	20.642,00	0	0	0	3.282,00	0	0	0	0	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	37	74.878,20	13.197	199,00	47.779,00	160	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	2	0	0	199,00	0	0	0	0	0	0	0	0
Infrastrutture	35	74.878,20	13.197	0	47.779,00	160	0	0	0	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	103	159.604,98	93.933,00	9.670	230.109,00	64.038	49.466,00	39.739	0	0	0	0

AP Messina-Milazzo - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Messina-Milazzo - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2009



NAPOLI

Piazzale Pisacane – 80133 NAPOLI

tel 081 2283111– fax 081 206888

www.porto.napoli.it www.apsegrcoord@tin.it

<i>Commissario</i>	<i>Luciano Dassatti</i>	<i>(dal 10.12.2008)</i>
<i>Presidente</i>	<i>Luciano Dassatti</i>	<i>(dal 4.2.2009)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Zeno D'Agostino</i>	<i>(dall'11.5.2009)</i>

Aspetti organizzativi

L'anno 2009 ha visto l'insediamento del nuovo Presidente, l'Amm. Luciano Dassatti, (già nominato Commissario dell'ente nel dicembre 2008) e del nuovo Segretario Generale, Zeno D'Agostino, che ha iniziato la propria attività l'11 maggio.

La pianta organica della Segreteria Tecnica Operativa, adottata dal Comitato Portuale nella seduta del 27.07.2004 e definitivamente approvata dal Ministero vigilante in data 22.09.2004, prevede un organico di 133 unità. La consistenza organica, all'inizio del 2009, era costituita da 114 unità per poi passare alle 110 unità al 31.12.2009, come risulta dal seguente schema:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	13	11	
QUADRI	40	26	
IMPIEGATI	76	71	
OPERAI	4	0	2*
Totale	133	108	2*

*unità in distacco

L'Autorità Portuale ha promosso, anche nel corso del 2009, una serie di iniziative formative con Istituti specializzati, Enti Pubblici, Università per rispondere in modo organico e continuo alle esigenze di formazione di tutto il personale dipendente.

In particolare, i corsi di formazione e di aggiornamento volti ad adeguare la preparazione professionale alle nuove tecnologie e procedure amministrative hanno interessato complessivamente 50 dipendenti, per un totale di 120 giornate formative.

L'AP, adeguandosi ai dettami normativi in materia di gestione del servizio attraverso l'informatica, ha completamente cambiato negli anni passati il proprio sistema informativo aziendale.

È, infatti, ormai pienamente ed efficientemente funzionante il sistema ERP basato su *Oracle Application*. Detto sistema risiede presso un *Host* esterno cui gli utenti accedono mediante un collegamento punto-punto ad alta velocità che garantisce elevata sicurezza. Questa scelta ha comportato l'eliminazione dei costi di hardware per server, manutenzione software e database, sostituendoli con un canone mensile ed annullando così l'esborso iniziale e il rischio obsolescenza delle macchine.

I costi annuali per la manutenzione del sistema sono di circa 26.000 euro, iva inclusa.

Rimane, tuttavia, ancora in vita il sistema As400 che continua a gestire alcuni dati (statistica) in attesa della definitiva migrazione al nuovo sistema basato su *Oracle Application*.

Allo scopo di ridurre notevolmente il flusso di veicoli e persone all'interno della circoscrizione portuale, soprattutto ai fini del traffico, della sicurezza e delle nuove normative in materia di security, dal 2007 il rilascio dei nuovi permessi di accesso in porto è passato nelle competenze dell'Autorità Portuale che provvede a memorizzare in un database i dati identificativi dei veicoli.

Per l'anno 2009 sono stati rilasciati circa 8000 nuovi permessi.

Inoltre, nel corso del 2009 è stata completata la realizzazione del protocollo per il monitoraggio dei veicoli trasportanti merci pericolose con l'Ente Autonomo Volturno (Progetto Ulisse).

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) vigente nel Porto di Napoli è quello approvato con D.M. n. 2478 del 27.04.1958 e successive varianti.

Considerato che il P.R.P. risulta datato ed incompatibile con le moderne esigenze del Porto di Napoli nonché inadeguato ai requisiti richiesti dalla legge 84/94, nel 2000 è stato redatto un nuovo Piano Regolatore Portuale.

Per il necessario adeguamento di detto piano alle prescrizioni del voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla progettazione del waterfront portuale dell'area dal Piazzale Pisacane al Molo S.Vincenzo, nonché alle ulteriori esigenze che si sono nel frattempo manifestate, nel corso del 2008, l'AP ha portato a conclusione una integrazione del PRP, con una dettagliata specificazione normativa e l'aggiornamento dei programmi.

In data 18.06.2009 l'AP ha formalmente trasmesso gli elaborati del nuovo PRP al Dipartimento di Pianificazione Urbanistica del Comune di Napoli.

Il Piano Operativo Triennale 2008/2010 individua tra i suoi obiettivi principali, oltre le infrastrutture marittime, anche quelle opere connesse con la riconversione dell'intera area portuale mediante l'integrazione della catena logistica, la riqualificazione del waterfront del porto di Napoli e la predisposizione del nuovo PRP del porto di Castellammare di Stabia.

Per quanto riguarda le possibilità di sviluppo del Porto di Castellammare di Stabia, la sua collocazione privilegiata rispetto alla penisola Sorrentina ed ai siti archeologici di Pompei lascia ipotizzare la possibilità di uno sviluppo turistico/crocieristico. A tal fine nel corso dell'anno 2009 è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per il rilascio di una concessione per le aree demaniali da destinare all'ormeggio di navi da diporto e da crociera di medie dimensioni.

Per la ristrutturazione e riqualificazione dell'altra area portuale (concessione ex Magazzini Generali) e per stabilire l'utilizzo e la destinazione degli edifici ivi esistenti, fra cui il silos granario, in data 16.09.2009 è stato stipulato un Protocollo di Intesa tra l'Autorità Portuale di Napoli, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia, ed il Comune di Castellammare di Stabia.

Una problematica che, se non tempestivamente risolta, ostacolerà il rilancio delle attività portuali con gravi danni all'economia locale è il mantenimento dei fondali.

A tal proposito occorre evidenziare che il porto di Castellammare di Stabia è incluso nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Litorale Vesuviano". Tale circostanza comporta che la realizzazione di qualsivoglia intervento che possa prevedere la rimozione di materiali potenzialmente inquinati, debba essere preceduto dall'esecuzione di un Piano di Caratterizzazione Ambientale e dal perfezionamento delle necessarie procedure autorizzative da porre in essere presso il Ministero dell'Ambiente.

Nel corso del 2009 sono stati presentati al Ministero dell'Ambiente i risultati del Piano di caratterizzazione, che hanno evidenziato una contaminazione delle aree portuali in argomento, ed è stato dato avvio alla predisposizione di un idoneo progetto di dragaggio.

Con Decreto del 7 novembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 284 del 4.12.2008, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il Regolamento di *Disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 996, della legge 27 dicembre 2006, n. 296* che, di fatto, stabilisce l'iter procedurale relativo alla redazione dei progetti di dragaggio.

La medesima problematica riguarda anche il porto di Napoli, inserito a sua volta nel S.I.N. di Napoli Orientale.

Nel 2006 gli esiti delle indagini condotte relative al Piano di caratterizzazione ambientale dell'area sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente che, sulla scorta dei risultati acquisiti, ha affidato all'I.C.R.A.M. l'incarico di redigere il Progetto preliminare di bonifica dell'intera area a mare del S.I.N. di Napoli Orientale.

Nel 2009 l'Autorità Portuale ha affidato al C.N.R.- I.A.M.C. di Napoli la realizzazione del Piano di Caratterizzazione Integrativo dei sedimenti portuali nelle aree incluse nelle perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale e nelle altre aree portuali, propedeutico alla redazione del progetto di dragaggio.

Nel frattempo, considerate le condizioni particolarmente critiche manifestatesi negli ultimi mesi dell'anno 2009, è stata avviata la procedura per la realizzazione del dragaggio "urgente" di alcune aree del Porto di Napoli nelle quali le attuali quote batimetriche rendono difficoltoso, e talvolta impossibile, la manovra e l'ormeggio delle navi.

Affinché il porto di Napoli consolidi la sua funzione di snodo fondamentale del sistema delle autostrade del mare sono state programmate una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine ed il miglioramento della viabilità interna al porto.

Al fine di migliorare la funzionalità operativa dell'area turistico-passeggeri è in corso di definitivo completamento la riqualificazione della viabilità di collegamento fra il piazzale Angioino ed il piazzale Pisacane, con la razionalizzazione dei flussi di traffico, la realizzazione di aree dedicate al parcheggio dei trailers, aree di sosta dedicate ai bus turistici, aree di sosta dedicate al traffico passeggeri, e l'organizzazione dei flussi verso la nuova Stazione Marittima Sussidiaria alla Calata Porta di Massa, destinata ai traffici del cabotaggio per le isole minori.

Al fine di dotare lo scalo partenopeo della tecnologia necessaria per la prevenzione di atti di terrorismo e fornire agli operatori del settore security tutti gli strumenti per ottimizzare il proprio lavoro, l'AP ha approvato il progetto per i lavori relativi al "Sistema tecnologico di sicurezza per il porto di Napoli" per un importo complessivo di € 12.500.000,00.

Nel 2007, l'AP ha proceduto, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 19 della legge n. 109/94 e s.m.i. , all'appalto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori mediante procedura negoziata accelerata, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del progetto definitivo (appalto integrato).

A seguito di alcune nuove esigenze specifiche, nel 2008 è stata approvata una variante al progetto esecutivo e con verbale del 19.01.2009 i lavori sono stati consegnati alla società appaltatrice.

Nel gennaio 2009 è iniziata la collaborazione con il Comune di Napoli al **PROGETTO C.T.U.R. – CITY YOU ARE - CRUISE TRAFFIC AND URBAN REGENERATION** of city port heritage (la Rigenerazione Urbana ed il Traffico Crocieristico delle città portuali) nell'ambito della struttura del Programma Urbact II , cofinanziato dall'Unione Europea. Il Comune di Napoli ha il ruolo di Leader del Progetto e l'Autorità Portuale di Napoli è uno dei suoi Partners. In qualità di Project Partner l'Autorità Portuale di Napoli intende realizzare un network tematico sulla problematica dell'interfaccia porto - centro storico e traffico crocieristico.

L'Autorità Portuale di Napoli ha avviato la predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione al Progetto **HINTERPORT**, presentato dall'Interporto di Bologna nell'ambito della nuova programmazione comunitaria II Marco Polo, che mira a trasferire il trasporto stradale di merci verso modalità ecologiche, quali il trasporto marittimo a corto raggio, il trasporto ferroviario ed il trasporto su vie d'acqua interne.

Traffici

E' stabile, rispetto al 2008, il dato riguardante il volume totale di traffico nel porto di Napoli, che ammonta a 19,4 milioni di tonnellate di merci movimentate.

Non ci sono grandi variazioni nelle movimentazioni di merci solide (+0,6% rispetto all'anno precedente) che rappresentano il 78% del traffico totale dello scalo.

Si conferma anche nel 2009 il trend positivo del traffico contenitori che, con 515.868 TEU movimentati segna il proprio massimo storico.

Di contro, appare in diminuzione il traffico passeggeri anche se, a causa dei negativi risultati registrati negli altri scali, con 8.618.000(*) unità imbarcate e sbarcate il porto di Napoli conquista il primato nazionale nel settore.

(*) dato stimato.

Attività promozionale

L'attività promozionale dell'Autorità Portuale di Napoli per il 2009 si è concentrata soprattutto sulla partecipazione a manifestazioni fieristiche, missioni all'estero nonché sull'accoglienza di delegazioni straniere ed italiane.

Nell'ambito degli interventi di promozione della logistica, si ricorda che l'Autorità Portuale è socia di LOGICA s.c.p.a., Agenzia Campana di Promozione della Logistica, che ha come fine la valorizzazione nazionale ed internazionale della Campania come territorio di eccellenza nella logistica e nei trasporti.

Per il *settore commerciale*, l'Autorità Portuale di Napoli ha partecipato alle seguenti fiere :

- **Nauctisud** (Napoli, 7-15 marzo);
- **Intermodal Sud America** (San Paolo del Brasile, 14-16 aprile);
- **Transporto& logistics** (Monaco di Baviera, 12-15 maggio);
- **SIL** (Barcellona, 9-12 giugno);
- **Logistic Forum** (Gubbio, 1-2 ottobre);
- **Middle East** (Dubai, 1-3 novembre).

Per quanto riguarda il *settore crocieristico* l'Autorità Portuale è stata presente ai seguenti appuntamenti:

- **BIT** (Milano, 19-22 febbraio);
- **Seatrade** (Miami, 16-19 marzo);
- **BMT** (Napoli, 3-5 aprile);
- **Seatrade Europe** (Amburgo, 15-17 settembre);
- **MedCruise** – Il porto di Napoli ha preso parte a tutti gli appuntamenti annuali organizzati dall'Associazione Medcruise.

Per quanto riguarda l'*house organ* dell'Autorità Portuale di Napoli "Porto di Napoli" l'Ente ha proseguito nel compito di veicolare attraverso il giornale l'attività di programmazione, indirizzo, controllo e promozione.

Nel corso del 2009, il sito dell'A.P., il cui indirizzo è www.porto.napoli.it, ha registrato circa 93mila nuovi visitatori.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale ha dismesso la gestione diretta degli stessi, affidandoli a società terze di cui ha conservato, in maniera diversa, una quota societaria al fine di esercitare il necessario ed opportuno controllo sull'efficienza del servizio stesso.

Con atto concessivo decennale in data 22.3.2005 (con validità 1.1.2004-31.12.2013), la gestione del servizio idrico è stata affidata alla società IDRA PORTO con la partecipazione minoritaria dell'Autorità Portuale di Napoli.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali, degli arenili, delle scogliere e della pulizia delle aree portuali mediante raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito dalla Società SEPN, partecipata con una quota del 25% dall'Autorità Portuale, in virtù della convenzione, rinnovata con decorrenza dal 2.1.2008 fino al 31.12.2010.

Considerata la necessità di assicurare il regolare funzionamento degli impianti e delle apparecchiature di illuminazione nel porto di Castellammare di Stabia, al fine di garantire le condizioni di sicurezza alla viabilità veicolare e pedonale, l'Autorità Portuale, nell'anno 2009, ha affidato, a seguito di gara a licitazione privata, la tenuta in esercizio degli impianti di pubblica illuminazione portuale a impresa privata.

La società di movimentazione ferroviaria portuale è la FERPORT, la cui compagine societaria risulta la seguente:

Serfer	51%
Autorità Portuale di Napoli	34%
Interporto Campano	15%

L'edificio della Stazione Marittima, in concessione alla società Terminal Napoli con atto di concessione trentennale n. 124/05 e successivo atto suppletivo n. 126/2006, è stato trasformato in un moderno e funzionale terminal crocieristico ed un centro congressuale tecnologicamente adeguato.

Per quanto attiene al polo Congressuale i relativi lavori di adeguamento sono stati ultimati nel corso del 2009. Le cinque sale congressuali risultano servite da un'ampia galleria laterale ed hanno la capacità di ospitare oltre 1000 congressisti.

L'attività congressuale, ai sensi dell'art. 3 del precitato atto concessivo e per gli effetti di un accordo datato 20.04.2005, viene gestita congiuntamente all'Autorità Portuale e dalla Terminal.

Nel corso dell'anno 2009 il polo Congressuale ha ospitato circa n. 50 eventi tra convegni, seminari, congressi. Per tale attività congressuale nell'anno 2009, la soc. TERMINAL NAPOLI spa ha emesso fatture per complessivi € 1.072.370,78 con quota spettante all'Autorità Portuale di € 53.618,54.

La Soc. Terminal Napoli, in data 17.11.2009, ha presentato un nuovo progetto relativo alla commercializzazione dell'area commerciale del primo piano e piano terra della Stazione Marittima, in sostituzione dell'analogo progetto predisposto dalla Soc. Intership autorizzata con delibera n. 25/2006., ex art. 45 bis del C.N., a gestire detti spazi in virtù dell'accordo stipulato con la Soc. Terminal Napoli s.p.a.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Per l'anno 2009 le spese sostenute per la manutenzione ordinaria ammontano a complessivi € 2.671.308,19, mentre per la manutenzione straordinaria l'importo impegnato per il 2009 ammonta ad € 5.533.573,38, comprensivo anche degli interventi nel porto di Castellammare di Stabia.

Dalla ripartizione tra le Autorità portuali del fondo perequativo istituito dall'art. 1 comma 983 della Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) per l'anno 2009 alla AP di Napoli è stato attribuito l'importo di € 3.925.000,00 da destinarsi alla manutenzione straordinaria.

Interventi infrastrutturali

Porto di Castellammare di Stabia

Per sostenere i processi di sviluppo dell'area torrese-stabiese si è ritenuto opportuno attivare un procedimento tecnico-amministrativo volto alla realizzazione di un bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia, e con delibera n° 1474 del 18.09.2009 la Regione Campania ha programmato di assegnare all'Autorità Portuale l'importo di € 300.000 per assicurare la redazione del relativo Studio di Fattibilità.

Va premesso che già in data 10.04.2008 la Regione Campania, la Città di Castellammare di Stabia, l'Autorità Portuale di Napoli e la Fincantieri Cantieri Italiani S.p.A., hanno sottoscritto un documento programmatico avente ad oggetto un "Piano di interventi per l'ulteriore sviluppo dei cantieri navali di Castellammare di Stabia".

Infine va menzionato, nell'ambito degli interventi di riqualificazione, quello dell'edificio demaniale ex GE.MA.GE., ubicato sul piazzale "Incrociatore S. Giorgio", posto in adiacenza alla sede della Capitaneria di Porto.

Per tale intervento nel corso del 2009 è stata predisposta ed attuata una perizia di spesa per l'esecuzione delle "Indagini propedeutiche ai lavori di consolidamento dell'edificio" a cui è seguito il progetto definitivo di "Risanamento della palazzina ex GE.MA.GE." dell'importo complessivo di € 1.300.000,00, approvato con delibera n° 641 in data 29.12.2009.

Porto di Napoli

Tra gli altri interventi infrastrutturali, compresi nell'aggiornamento degli elenchi annuali 2004-2009 e nel programma 2010/2012, si segnalano i seguenti:

- 1) Consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormeggi 23 e 24 – lavori conclusi;
- 2) Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa – lavori conclusi;
- 3) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti, nonché rimozione colmata di Bagnoli - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA - importo finanziamento € 16.591.514,70, importo progetto € 154.000.000,00;
- 4) Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini nn. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2 - importo finanziamento € 8.300.000,00, importo progetto € 23.170.000,00;
- 5) Consolidamento banchina levante molo V. Emanuele - importo finanziamento €

- 1.958.400,00, importo progetto € 18.558.400,00;
- 6) Riempimento cassa di colmata darsena di Levante attraverso l'utilizzo dei sedimenti non pericolosi provenienti dalla bonifica dei fondali dell'area Portuale di Napoli - importo finanziamento € 17.676.793,43, importo progetto € 44.300.000,00;
 - 7) Attrezzature per le riparazioni navali marittime (acquisto bacino n. 5) – importo finanziamento € 12.840.000,00;
 - 8) Indagini, servizi di progettazione, consulenza per adeguamento "Nuova darsena" a terminal contenitori – importo finanziamento e servizi € 5.274.019,38;
 - 9) Indagini, rilievi, consulenza per caratterizzazione aree ricadenti nel Porto di Napoli, nella colmata di Bagnoli, siti soggetti a bonifica d'interesse nazionale – importo finanziamento e servizi € 4.337.018,37;
 - 10) Accantonamento per indagini, servizi di progettazione e consulenza, ecc. ex art. 92 c.7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i. – importo finanziamento e servizi € 6.197.734,25;
 - 11) Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto) - importo finanziamento € 350.000,00, importo progetto € 6.558.000,00;
 - 12) Adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili importo finanziamento € 1.872.452,63, importo progetto € 14.000.000,00;
 - 13) Dragaggio urgente di parte dei fondali portuali e refluitamento nella cassa di colmata in località Vigliena - importo finanziamento e progetto € 4.500.000,00.

In merito alle “Attrezzature per le riparazioni navali marittime” nell’ambito del Piano di Riordino della Cantieristica, il Comitato Portuale dell’Autorità Portuale aveva deliberato l’acquisto del Bacino galleggiante n. 5 dai Cantieri del Mediterraneo S.p.A., per il successivo affidamento in concessione dello stesso ad un consorzio di riparatori navali del Porto di Napoli.

Nel 2006 a seguito dell’affondamento del “Bacino galleggiante n. 5”, era stata avviata un’indagine di mercato per conoscere le disponibilità ed il costo di un altro bacino galleggiante dalla quale risultò la ridotta disponibilità di attrezzature che potessero essere allocate nell’area occupata dal bacino n. 5 e comunque nell’ambito del Porto di Napoli.

Pertanto, nel 2007, a seguito della riemersione del bacino n. 5 fu nominata una commissione Ministeriale al fine di valutare le condizioni del bacino e le concrete possibilità di reimpiego dello stesso.

Nel 2009, il bacino galleggiante n. 5, nonostante gli impegni da tempo assunti dal soggetto privato, è stato venduto a terzi, con la conseguente necessità di dover accedere nuovamente al mercato per individuare una nuova infrastruttura funzionalmente idonea.

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione dell’area monumentale del porto di Napoli (Angioino – Beverello – Darsena Acton e Molo S. Vincenzo), la società NAUSICAA s.p.a., che dal 7.01.2008 ha modificato la propria forma societaria trasformandosi in s.c.a.r.l., portata a compimento la progettazione definitiva da parte del Gruppo Euvè, risultato vincitore del Concorso Internazionale di Progettazione, è in procinto di avviare il *project financing*.

Gestione del demanio

Per quanto riguarda il porto di Castellammare di Stabia, nel corso dell'anno 2009 sono stati rilasciati n. 5 titoli concessivi ex art. 36 C.N.

Nelle more delle definitive determinazioni relative alle destinazioni d'uso dei beni demaniali marittimi anche in relazione al redigendo piano regolatore portuale, l'Autorità Portuale in sinergia con il Comune di Castellammare di Stabia, ha consentito l'occupazione di n°3 zone (piazzale Picard, area ex MM.GG. ed area adiacente all'ingresso principale del porto) portuali da adibire a parcheggio autovetture. Inoltre, in accoglimento di un'apposita richiesta dell'Amministrazione Civica è stato, altresì, autorizzato l'uso di un'ulteriore area per la sosta di autovetture dei residenti della zona antica per ovviare ai disagi creati dai lavori di riqualificazione della vicina piazza C. Colombo.

Per il porto di Napoli, nel corso dell'anno 2009 l'Autorità Portuale ha provveduto a rilasciare n. 47 titoli ex art. 36 C.N. e art. 18 L. 84/94.

Si è proceduto poi a regolarizzare gran parte delle occupazioni del manufatto denominato "Ex Magazzini Generali". Tale manufatto, occupato da diverse società in virtù della delibera presidenziale n. 112/2001, non era mai stato oggetto di regolarizzazione amministrativa e non erano mai stati rilasciati dei titoli autorizzativi/concessori.

Per quanto attiene alla gestione della fascia costiera di competenza dell'A.P., nel corso del 2009, è stato ultimato l'iter istruttorio finalizzato al rilascio della concessione trentennale in favore della Compagnia Marittima Meridionale s.r.l. (prevista da delibera di Comitato Portuale n.40 del 14/12/2006) per la gestione della Stazione Marittima Sussidiaria, all'interno del capannone denominato "Juta" ubicato sulla banchina della calata di Porta Massa, ed a servizio del traffico di passeggeri e mezzi per le linee di cabotaggio nazionale, internazionale e con le Isole del Golfo di Napoli.

Nel corso dell'anno 2009 il Commissario Straordinario di Governo per la Tutela delle Acque nella Regione Campania, ha riconsegnato all'Autorità Portuale, a conclusione dei previsti interventi di bonifica, gli arenili d.m. ubicati a nord della colmata, per cui l'Autorità Portuale di Napoli ha riattivato le attività a carattere turistico/balneare intestate ai F.lli Masullo, alla società Trimar s.r.l., all'associazione Nesis e al Comune di Napoli/I.T.N. Duca Degli Abruzzi previa revoca dell'ordinanza di interdizione esistente. Per gli arenili invece posti a sud della colmata, ma non oggetto di bonifica, l'Autorità Portuale di Napoli ha rinnovato n. 3 licenze demaniali marittime con validità annuale.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2009 la Darsena Acton è stata destinata all'attività di charter velico con emissione, all'esito della prevista procedura di assegnazione secondo le disposizioni del relativo regolamento di gestione, di apposite autorizzazioni aventi validità semestrali. Per l'anno 2009 sono state rilasciate n. 22 autorizzazioni per ogni semestre, a fronte delle quali l'A.P. ha introitato la somma complessiva di Euro 109.600,00 circa.

In relazione alle concessioni ex art. 36 del Codice della Navigazione, l'Autorità Portuale ha proceduto alla fatturazione e riscossione dei canoni relativi all'anno 2009 mediante applicazione dei coefficienti ISTAT relativi all'anno in trattazione, pari al 5.50 %.

Al fine di esercitare una costante attività di controllo del demanio marittimo sono proseguite le verifiche sulle singole concessioni, sia di carattere amministrativo che di carattere operativo. Sinergicamente a tali attività, è proseguito nel 2009, il collegamento dell'Autorità Portuale di Napoli con il S.I.D., che rappresenta un ulteriore e valido ausilio per lo svolgimento delle suddette attività di controllo.

Nel corso dell'anno 2009 sono state pertanto emesse, da parte dell'Autorità Portuale e sulla scorta delle notizie di reato redatte dalla Capitaneria di Porto per le violazioni di cui agli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione, n. 14 provvedimenti ingiuntivi di sgombero di alcune relative ad opere e occupazioni abusive di cui n. 1 nell'area stabiese.

Si riportano, di seguito, i soggetti titolari di concessioni ai sensi dell'art. 18 Legge n. 84/94:

Funzione Commerciale – Categoria Terminal Operators

Co.Na.Te.Co. s.p.a.
So.Te.Co. s.r.l.
Terminal Flavio Gioia s.p.a.
Terminal Traghetti Napoli s.r.l.
Magazzini Generali Silos Frigoriferi s.p.a.
Logistica Portuale s.r.l.
Snav s.p.a.

Funzione Commerciale – Categoria Magazzini Portuali

Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.
Magazzini Tirreni s.r.l.
Silos Granari della Sicilia s.r.l.
Magazzini Generali Silos Frigoriferi s.p.a.
Garolla s.r.l.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

L'Autorità Portuale di Napoli, con appositi provvedimenti, ha disciplinato lo svolgimento dei servizi ed operazioni portuali previsti dall'art. 16 della legge 84/1994. Con delibera del Comitato Portuale n. 10 del 18.03.2008 sono state autorizzate alcune modifiche al Regolamento per l'espletamento delle operazioni portuali, con un adeguamento del canone annuale da applicare, al fine di reperire risorse necessarie a finanziare il pagamento di parte delle ore lavorative dovute ai "Responsabili di sito" per l'espletamento dei loro compiti.

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

1. Fumigat s.r.l.
2. Tato Trans
3. GESTPORT srl
4. START srl
5. AUTRAM srl
6. Ditta Giovanni Acampora
7. GEMPA sas

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

1. Compagnia Marittima Meridionale
2. CO.NA.TE.CO
3. De Luca & c.
4. Magazzini Generali Silos e Frigoriferi
5. Magazzini Tirreni s.r.l.
6. Merismar s.r.l.
7. Silos Granari della Sicilia
8. S.I.M.M. s.p.a.
9. Snav s.p.a.
10. So.Te.co. s.r.l.
11. Terminal Flavio Gioia
12. Terminal Traghetti Napoli s.r.l.
13. Searail s.r.l. Trasporti Combinati
14. I.S.O.
15. T.I.N.
16. Logistica Portuale.

Nel 2009 non sono state rilasciate autorizzazioni per il porto stabiese.

Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della Legge n. 84/94

Per quanto attiene all'attività di fornitura di lavoro temporaneo di cui all'art. 17 della legge 84/94, il soggetto abilitato è l'impresa "CULP" – Compagnia Unica Lavoratori Portuali a.r.l. – con sede in Napoli alla Calata Marinella del Porto.

Nel corso del 2009, a seguito della naturale scadenza dell'autorizzazione, l'AP ha proceduto alla gara per la riassegnazione dell'attività di lavoro temporaneo che si è conclusa con l'affidamento del servizio, per il periodo di anni otto, nuovamente all'impresa "CULP".

Per assicurare la fornitura di manodopera l'organico operativo della società è stato fissato in misura decrescente dal 2009 al 2011 fino ad un minimo di 77 unità.

Il numero delle giornate lavorate effettuate nel corso dell'anno è stato di 14000.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Il porto di Napoli è uno scalo polifunzionale caratterizzato dalle presenza di traffico passeggeri, traffico commerciale e cantieristica, per cui si è reso necessario predisporre un piano esecutivo del sistema di sicurezza tale da dotare lo scalo di Napoli della tecnologia necessaria per la prevenzione di atti di terrorismo e per fornire agli operatori del settore security tutti gli strumenti al fine di ottimizzare il proprio lavoro.

Il Piano di Security del porto, reso obbligatorio dal D.Lgs 203/07, ed approvato in via definitiva dal Prefetto della Provincia di Napoli in data 03.03.2009, prevede le nuove regole di fruizione delle aree portuali, le condizioni di accessibilità veicolare e pedonale differenti a secondo dell'area portuale nella quale si intende accedere, oltre ad un consistente impiego di guardie giurate ai varchi e lungo la viabilità.

Sulla base delle previsioni del piano di security del porto, negli ultimi mesi del 2009 sono stati stabiliti i principi per il nuovo servizio di accesso ai varchi portuali, verifiche di security e viabilità da affidare ad un'impresa specializzata nel settore sotto il costante controllo della Autorità Portuale.

Nel corso dell'anno 2009, in materia di diritti di security, sono intervenuti due D.P.R. che, in accoglimento di ricorsi giurisdizionali al Capo dello Stato proposti da Mediterranea Iciom ed Esso Italiana, hanno annullato il decreto AP n.99/06 istitutivo dei diritti di security ed i provvedimenti ad esso correlati.

Con i D.P.R. sopra richiamati, il Presidente della Repubblica, nell'accogliere i ricorsi proposti dai due soggetti tenuti alla corresponsione dei diritti di security, ha richiamato le motivazioni contenute nei pareri del Consiglio di Stato, evidenziando una carenza di istruttoria del procedimento e la mancata comparazione fra i costi integrativi da sopportare per il sistema di sicurezza.

Per quanto concerne gli aspetti legati alla security nel Porto di Castellammare di Stabia, l'Ente ha proceduto, in relazione alle disposizioni contenute nel Programma Nazionale di Sicurezza Marittima, alla redazione delle valutazioni di sicurezza per ciascuna banchina del porto. La locale Capitaneria di Porto, ha poi, nell'agosto del 2009, approvato i relativi piani di security redatti dall'Autorità Portuale. Inoltre, l'AP ha proceduto alla individuazione dei confini del porto di Castellammare di Stabia, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 3 commi 2 e 3 del D.lgs 203/07.

In seguito, in ottemperanza al suddetto decreto è stata redatta la valutazione di sicurezza dell'intera area portuale e debitamente trasmessa alla Capitaneria di Porto di Castellammare nel settembre 2009 per gli adempimenti di competenza.

Inoltre, sono state implementate misure finalizzate a scongiurare il pericolo di caduta, accidentale o non, di auto e/o persone in mare, attraverso l'installazione di strutture di protezione e contenimento poste sulle banchine, oltre all'esistente segnaletica monitoria.

Tra l'Autorità portuale e le amministrazioni, imprese portuali ed OO.SS. interessate, nel 2008, è stato siglato un protocollo d'intesa che prevedeva la costituzione di un raggruppamento di rappresentanti delle amministrazioni con compiti di vigilanza in ambito portuale **S.O.I.** (Sistema Operativo Integrato) e di ricercare i punti di criticità nell'organizzazione della sicurezza delle imprese operanti in porto. Nell'ambito di tale protocollo sono stati, inoltre, previsti corsi di formazione in materia, sia per i rappresentanti dei lavoratori portuali sia per il personale dell'Autorità Portuale e alcuni locali in ambito portuale sono stati adibiti a postazione di pronto soccorso con autoambulanza contattabile tramite il 118 o al numero 0812283276 pronta ad intervenire per eventuali emergenze e uffici per gli operatori delle amministrazione facenti parte del SOI.

Nel corso del 2009 il S.O.I. ha effettuato n. 20 sopralluoghi finalizzati al riscontro del rispetto delle norme poste a tutela delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Tasse portuali

Per l'anno 2009 sono stati fatturati diritti di approdo per i porti di Napoli e di Castellammare di Stabia per complessivi € 1.506.532,35

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

In ordine all'attività svolta dall'Autorità portuale di Napoli nell'anno 2009, il Collegio premette che l'esercizio in esame ha visto l'insediamento del nuovo presidente e del nuovo segretario generale, ed evidenzia, nonostante la grave crisi economica nel cui contesto si è esercitata l'attività degli operatori portuali, la tenuta dei volumi di traffico rispetto agli anni passati.

Per quanto riguarda l'attività amministrativo-contabile, nel corso del 2009 il Collegio ha effettuato delle verifiche a campione su delibere presidenziali e mandati di pagamento, nonché su alcune specifiche problematiche portate all'attenzione dell'Organo di controllo da taluni esposti.

In relazione ad alcune presunte irregolarità il Collegio ha riferito alla competente Procura della Corte dei Conti.

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	22.431.960	94,5%	-4%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	10.227.335	73,2%	3%
Canoni demaniali	9.310.099	39,2%	-6%	Uscite per gli organi dell'Ente	286.396	2,0%	12%
Tasse	7.880.142	33,2%	-2%	Uscite per il personale	7.922.369	56,7%	2%
Altri redditi e proventi	947.498	4,0%	-24%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	2.018.570	14,4%	2%
Vendita di beni e prestazione di servizi	4.294.221	18,1%	1%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	88.614	0,6%	898%
CONTRIBUTI CORRENTI	766.421	3,2%	0%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.931.832	21,0%	-1%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	731.128	5,2%	33%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	13.978.909	49,3%	4%
Province e Comuni	766.421	3,2%	0%	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	41.397	0,6%	73%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	534.180	2,3%	-56%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	6.311.127	92,2%	-96%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	23.732.561	68,4%	-7%	Stato per opere	2.386.141	34,9%	-98%
INVESTIMENTI	0	0,0%	-	Stato per manutenzioni straordinarie	3.924.986	57,4%	32%
opere e fabbricati e progettazioni	7.806.723	76,1%	-95%	Regione	0	0,0%	-100%
manutenzione straordinaria	112.992	1,1%	-97%	Province e Comuni	0	0,0%	-
impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	585.497	5,7%	125%	Altri enti pubblici	0	0,0%	-
PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	1.148.452	11,2%	-	ENTRATE DA PRESTITI	488.927	7,1%	-57%
INDENNITA' DI ANZIANITA'	228.875	2,2%	-3%	Mutu	0	0,0%	-
USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	379.759	3,7%	-68%	Altri debiti finanziari	488.927	7,1%	-57%
Rimborso mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	6.841.451	19,7%	-96%
Rimborso di altri debiti	379.759	3,7%	-68%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	4.114.248	11,9%	-5%
ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	34.688.260	100%	-83%
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	10.262.298	36,2%	-94%	TOTALE USCITE	28.355.455	100%	-85%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	4.114.248	14,5%	-5%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	255.937.062	100%	-1%
TOTALE USCITE	28.355.455	100%	-85%	di parte corrente	24.383.236	10%	11%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	319.839.534	100%	-1%	in conto capitale	227.659.335	89%	-2%
di parte corrente	6.350.597	2%	6%	di partite di giro	3.894.491	2%	-1%
in conto capitale	312.888.840	98%	-1%	Risultato d'amministrazione	57.101.965		
di partite di giro	600.097	0%	8%	Risultato finanziario	6.332.805		
				Risultato economico	5.610.150		
				Patrimonio netto	142.170.166		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	2,35
2009	2,19

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,52
2009	0,46

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,70
2009	0,68

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

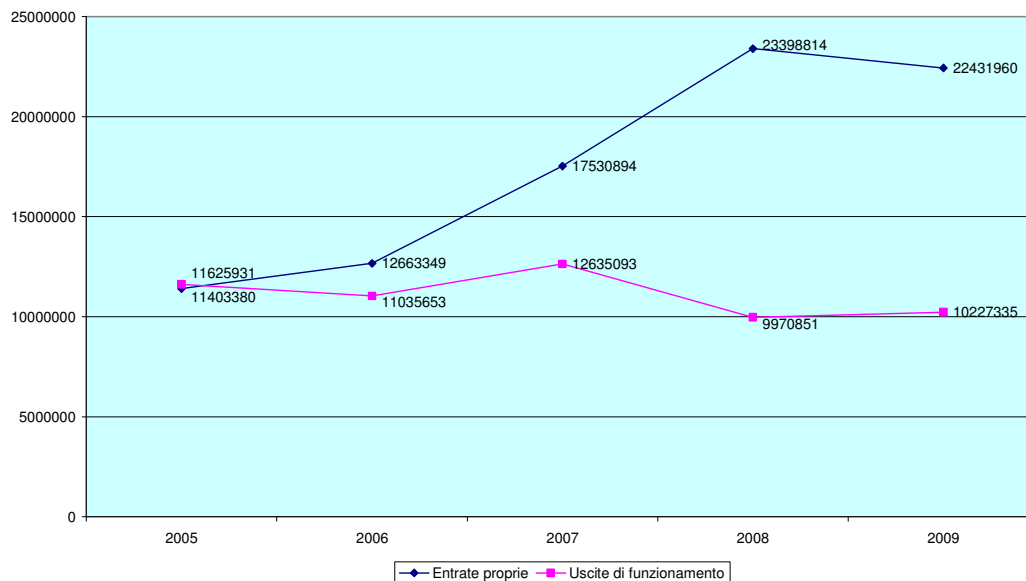
2008	0,92
2009	0,91

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

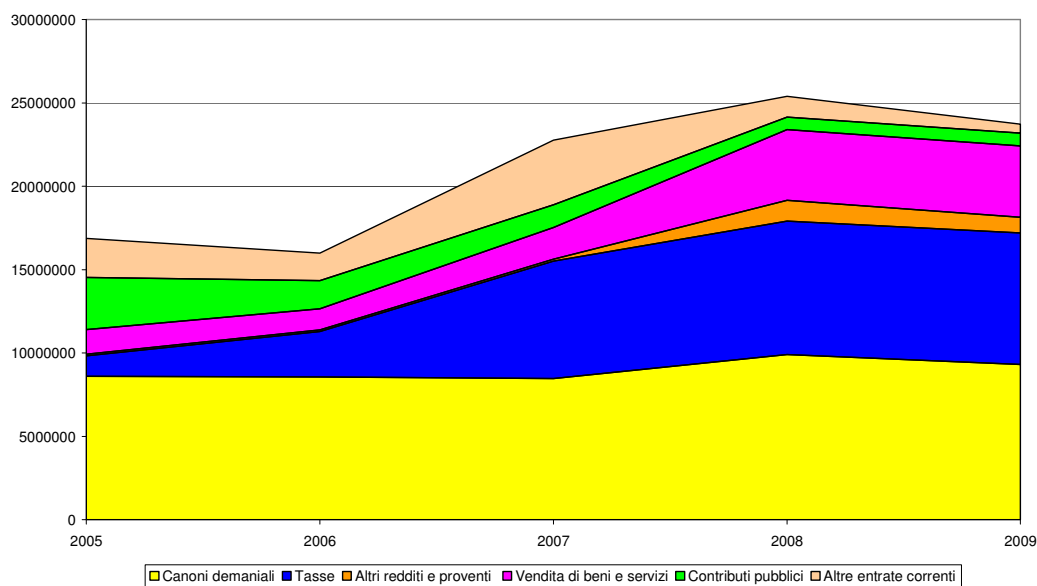
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,88
2009	0,87

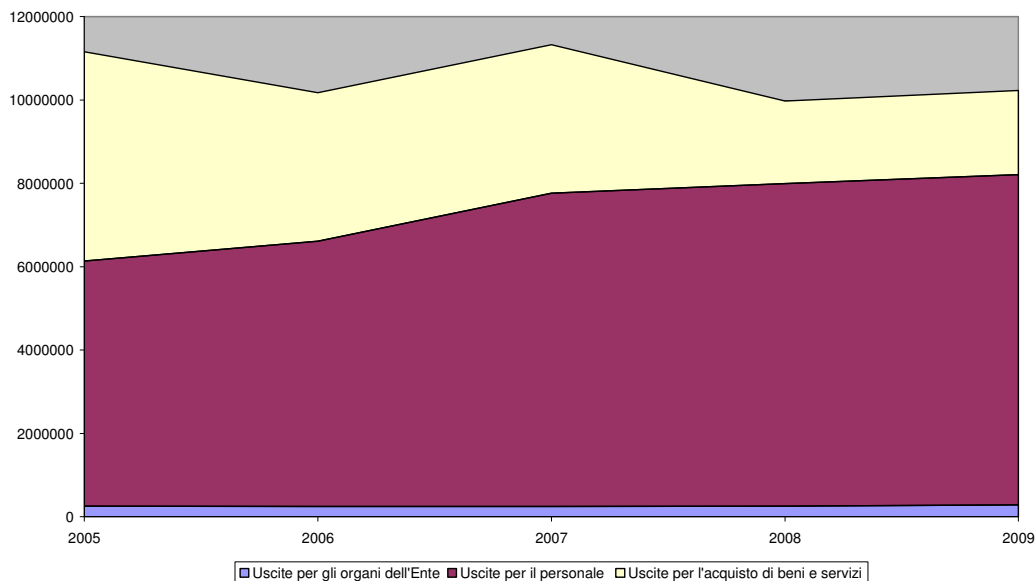
AP Napoli. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



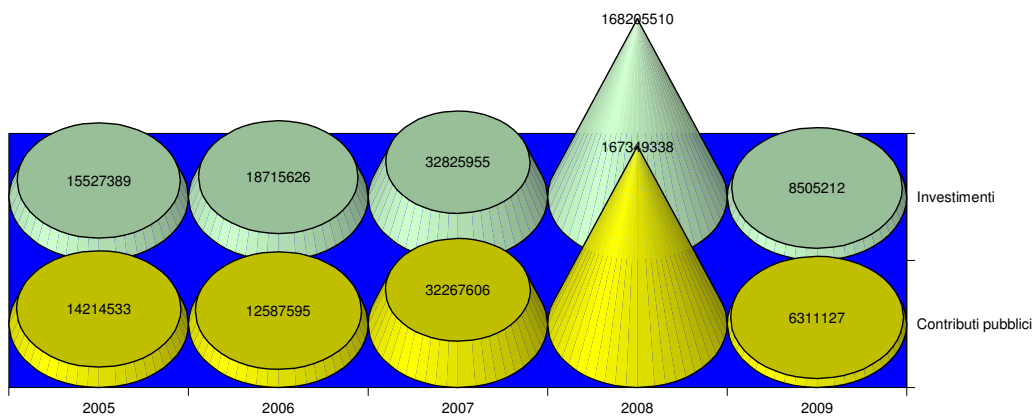
AP Napoli. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



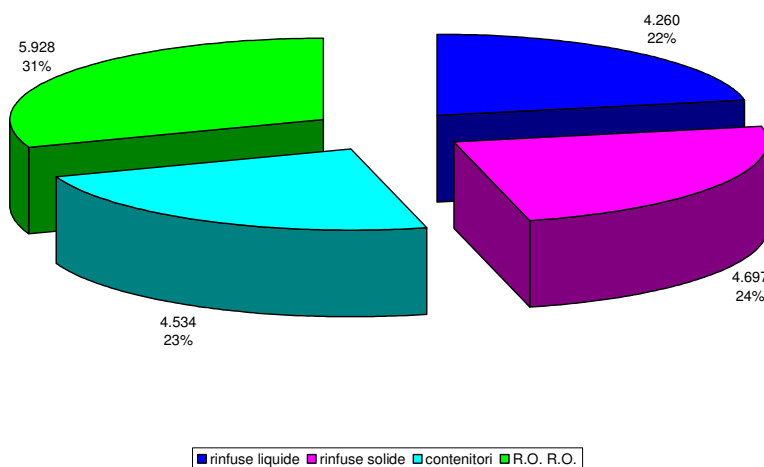
AP Napoli. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



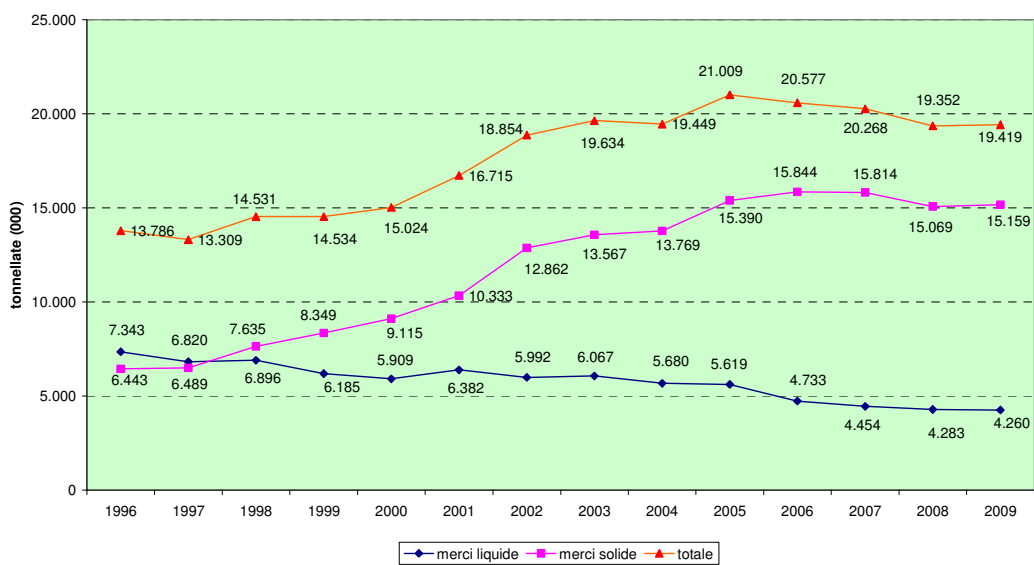
AP Napoli. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



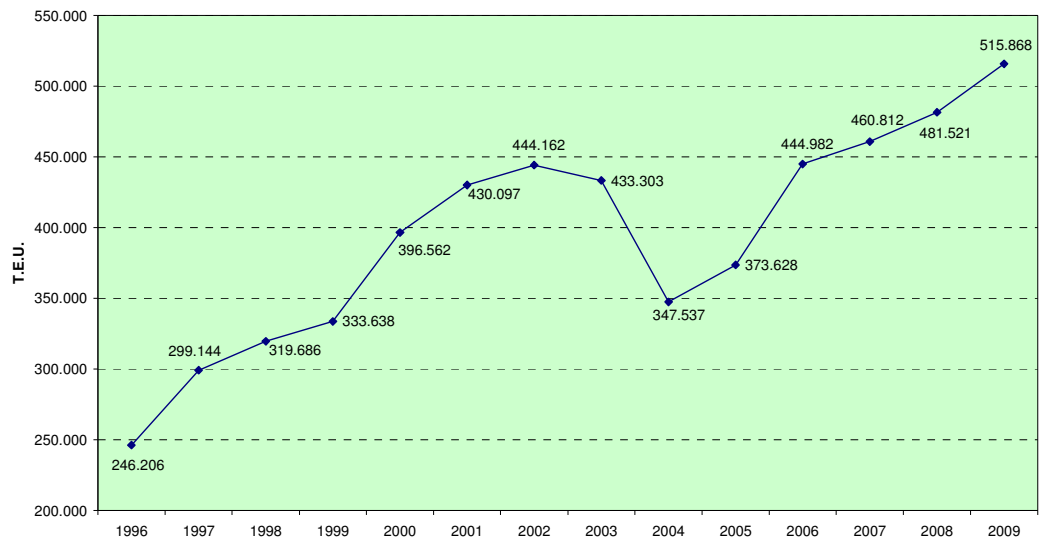
AP Napoli - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Napoli - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Napoli - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



OLBIA E GOLFO ARANCI

Stazione Marittima- Isola Bianca 07026 Olbia (SS)
ap.olbiagolfoaranci@tiscali.it
www.olbiagolfoaranci.it

Presidente: Paolo Piro (dal 09.07.09 – secondo mandato)
Segretario Generale: Ammiraglio Franco Mulas (dall'08.11.06)

Aspetti organizzativi

L'Ente svolge la propria attività istituzionale grazie al lavoro della Segreteria tecnico operativa, la cui strutturazione è delineata con la pianta organica approvata ai sensi dell'art 10, comma 5, della Legge 84/94. Nel corso dell'esercizio 2009, l'Autorità portuale ha prioritariamente inteso procedere con la graduale assunzione, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, del personale previsto nella pianta organica approvata con delibera del Comitato portuale n.13 del 16 aprile 2008 e con nota del Ministero dei Trasporti M_TRA/DINFR/5204 in data 05 maggio 2008, che prevedeva una situazione a regime di nr. 39 dipendenti. Per tale motivo, l'Ente ha proceduto, ai sensi della Legge 84/94, alla prioritaria ricerca di personale in esubero presso altre Autorità portuali ed ad assunzioni conformi al CCNL dei porti che si applica anche al personale dipendente.

Inoltre, nel novembre 2009, il Comitato Portuale ha deliberato l'aumento del personale in pianta organica, approvato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti per un totale di n.44 dipendenti, di cui 7 destinati alle sedi periferiche di Porto Torres e Golfo Aranci.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o distacco
DIRIGENTI	3	1	
QUADRI	8	3	
IMPIEGATI	33	25	
OPERAI			
<i>Totale</i>	44	29	

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

La circoscrizione territoriale dell'Ente, individuata con D.M. 3 maggio 2001 e con D.M. 5 marzo 2008, si compone di cinque ambiti portuali:

1. Porto Isola Bianca di Olbia;
2. Porto Cocciani di Olbia;
3. Porto di Golfo Aranci;
4. Porto Commerciale o Storico di Porto Torres;
5. Porto Industriale o Asi di Porto Torres.

In tali ambiti – sempre interessati da un costante traffico passeggeri, auto al seguito e veicoli commerciali – il vettore privilegiato è la nave traghetto di tipo Ro-Ro. Il porto di Olbia nel corso del 2009 ha incrementato la vocazione “turistica”, per navi da crociera. Lo sviluppo di tale settore è stato agevolato dalla consegna e disponibilità del Molo 9. Con l'istituzione dell'Ente si è posto il problema dell'elaborazione, secondo le disposizioni dell'art. 5 della legge 84/94, di uno strumento programmatico nuovo, che definisca la portualità di Olbia e di Golfo Aranci in un unico sistema e assuma, come obiettivo, il coordinato sviluppo dell'operatività e le prospettive di crescita dei porti di Olbia e di Golfo Aranci. Individuati gli obiettivi, i vincoli e le problematiche connesse al sistema dei porti, sono stati completati, grazie alla collaborazione di professionisti con specifiche competenze professionali di settore, gli studi propedeutici alla redazione del nuovo Piano Regolatore. Nel 2009, l'Ente ha firmato con il Comune di Olbia un protocollo di intesa per la realizzazione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera IT-FR Marittimo 2007-13-Progetto semplice PIMEX e per il coinvolgimento dell'Autorità portuale nelle azioni preparatorie alla candidatura dei Progetti strategici a valere sul P.O. IT-FR 2007-2013. La tematica del progetto consiste nell'ottimizzazione delle prestazioni del sistema multimodale del trasporto delle merci, attraverso la creazione di un nuovo spazio di sviluppo transfrontaliero (Italia / Corsica), finalizzato alla riduzione delle barriere agli scambi con un aumento dell'accessibilità delle aree.

Traffici

Nel 2009 i porti di Olbia-Golfo Aranci-Porto Torres fanno registrare un calo nel volume totale di traffico di oltre il 32% rispetto all'anno precedente. La flessione è determinata soprattutto da una contrazione nelle rinfuse liquide (-63,8% circa), ma anche le merci solide subiscono una flessione considerevole (-18,5%). Buono, invece, rimane l'andamento del traffico passeggeri, con un aumento del 2,7% rispetto al già ottimo risultato del 2008: con 6.112.860 unità, Olbia si conferma terzo scalo nazionale.

Attività promozionale

Il 2009 ha sancito il perfezionamento nelle strategie di marketing su dimensione locale ed internazionale. Rispetto agli anni passati, si è lavorato su quelle iniziative rivolte all'accrescimento della percezione della realtà portuale, nello specifico, alla sensibilizzazione delle aree del Nord Ovest della Sardegna, dove l'Ente e la sua attività, dopo il recente ampliamento della circoscrizione, risulta ancora poco conosciuto. Proprio per questo motivo, agli inizi dell'anno, il Comitato portuale ha dato mandato al Presidente di studiare un unico marchio commerciale che potesse ricomprendere le diverse realtà amministrative. Facendo salvo l'aspetto storico e tradizionale, che si concretizza con la riproposizione nell'effigie della barchetta nuragica, si è deciso di realizzare un nuovo logo con la dicitura Autorità Portuale del Nord Sardegna (rimane comunque invariata la ragione sociale Olbia e Golfo Aranci). Per il quarto anno consecutivo, nel mese di marzo 2009, lo staff del marketing ha partecipato al Sea Trade Cruise Shipping di Miami, fiera mondiale del crocierismo, che raggruppa tutte le principali compagnie armatoriali del settore. Rispetto agli anni precedenti, per la realizzazione dello stand è stato previsto l'inserimento di due vetrine in rappresentanza della realtà storico – culturale che ospita i tre porti e, quindi, una selezione accurata di prodotti artigianali tipici della Gallura, del Goceano e richiami della tradizione dell'interno Sardegna. Nel corso della fiera, il Presidente e lo staff del marketing hanno incontrato la Carnival Cruise Line, la Norwegian e la Royal Caribbean, gruppi leader nel mercato internazionale con i quali è stata avviata una collaborazione per la stipula di nuovi accordi commerciali i cui effetti avranno ricadute nel prossimo triennio. Dal crocierismo al settore tradizionale dei trasporti, nel mese di giugno, l'ufficio marketing ha partecipato alla Settimana Internazionale della Logistica di Barcellona, occasione ulteriore per la promozione della portualità nell'ambito del comparto ro – ro e ro – pax, soprattutto in previsione dell'istituzione di nuove rotte commerciali da e per la Sardegna.

Servizi di interesse generale

Ai sensi del DM 14 novembre 1994, punto 1, i servizi di interesse generale svolti dall'Ente sono: 1) Servizio idrico (art. 1 lett. C, D.M. 14 novembre 1994), comprendente la gestione della rete idrica dei porti di Olbia e Golfo Aranci e relativa manutenzione, nonché la fornitura idrica alle navi ed agli utenti portuali; 2) Servizi comuni ai settori commerciali dei due porti (art. 1 lett. G, D.M. 14 novembre 1994), riguardanti la gestione di parcheggi attrezzati e di strutture di supporto all'autotrasporto ed agli altri operatori ed utenti; 3) Raccolta e smaltimento dei rifiuti conferiti dalle navi. I servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione dei porti di Olbia, porto Cocciani e porto di Golfo Aranci sono stati assicurati, nel corso del 2009, con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2007 dall'ufficio tecnico dell'Autorità portuale per il triennio 2007- 2009. I servizi di pulizia, spazzatura e disinfezione giornaliera delle aree demaniali marittime portuali dei porti di Olbia, porto Cocciani e porto di Golfo Aranci sono stati assicurati, nel corso del 2009, con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2008 dall'ufficio tecnico dell'Autorità portuale per il biennio 2008- 2009.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Relativamente al contributo dello Stato per le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale e manutenzione dei fondali , è stato erogato un importo pari a € 2.949.993,40 in ragione della quota spettante all'Ente per l'anno 2009 in attuazione del disposto del comma 983, dell'art. 1 della legge finanziaria 2006. In data 22.12.2008 a seguito della disponibilità di sversare in corrispondenza del terrapieno di Cala Cocciani i materiali di escavo, sono state ottenute, in sede di Conferenza di Servizi presso la struttura di missione per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità Nazionale e per la Presidenza Italiana del Vertice G8, le dovute autorizzazioni. In data 5 maggio 2009 la provincia Olbia-Tempio ha reso definitivamente esecutiva la possibilità di appaltare il completamento dell'intervento generale degli accosti 1 e 2 (le banchine e l'escavo fino a quota – 8,00 m era già in corso) in modo di garantire la totale operatività dei nuovi moli. Il costo complessivo dell'opera è pari a euro 10.454.100,74 di cui euro 5.450.000,00 finanziati con il Pon Trasporti 2000/2006.

Gestione del demanio

Con il D.M. 03 maggio 2001 sono stati definiti i limiti della circoscrizione territoriale dell'Ente nel porto di Olbia e Golfo Aranci, mentre con D.M. 05 marzo 2008 sono stati individuati i limiti della circoscrizione territoriale dell'Ente nel porto di Porto Torres. Con la Regione Sardegna si sono avuti svariati incontri tesi a definire un piano pesca/mitilicoltura indispensabile per il Piano Regolatore del Porto di Olbia. E' stata definita positivamente, con l'introito dei relativi canoni demaniali, la controversia in essere ormai da vario tempo con la Smeralda Bunker Trade S.p.A. "in liquidazione" riguardante la concessione demaniale marittima per la gestione di un'impianto di distribuzione carburanti per le navi veloci tipo H.S.C. nel porto di Olbia. Il relativo impianto è, quindi, rientrato nella disponibilità dell'Autorità Portuale. Alcune pratiche di particolare e significativo interesse rilasciate nel 2009 sono state: Rally Italia Sardegna 2009 "Mondiale", 28 Rally Costa Smeralda Sardegna 2009, 5° Rally Città di Olbia, "mostra delle macchine di Leonardo da Vinci" (ex capannone portuale al Molo Brin), Circo Moira Orfei, mareografo (CNR al Molo 9), fiera di Olbia, parco estivo del Brin, concerto di capodanno di Laura Pausini, concerto di Claudio Baglioni, gare ciclistiche, festeggiamenti patronali, manifestazioni/eventi vari, specie nel periodo estivo. Sono stati ultimati i lavori per il rifacimento del Porto Pescherecci nel porto di Golfo Aranci. Nell'ambito della stazione marittima passeggeri, è stata rilasciata una concessione demaniale, della durata di un anno, per una porzione di un locale già in uso alla Tirrenia di Navigazione S.p.a., alla società Di Maio Lines S.p.a., ad uso biglietteria per una nuova linea di un traghetto che assicurava la tratta Golfo Aranci – Napoli. Contestualmente si è acquisita la collaborazione, mediante distacco temporaneo, di un funzionario della Dogana di Sassari già esperto di problematiche demaniali il quale, avvalendosi della preziosa collaborazione dell'impiegata facente parte dell'ufficio

demanio, assunta nel mese di aprile del 2009, ha provveduto alla riscossione dei canoni nelle concessioni demaniali ancora in essere e ad avviare le istruttorie relative sia ai rinnovi che alle nuove concessioni. Sempre nel mese di dicembre si è preso possesso dei nuovi locali dislocati presso la palazzina della Sanità Marittima nel porto commerciale, all'interno dei quali sono stati collocati l'ufficio accosti, sicurezza, ufficio tecnico e sala riunioni.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo

Nel corso del 2009 l'attività dell'Ufficio Lavoro e Sicurezza Portuale si è svolta procedendo su due distinti binari, quello operativo, basato su ispezioni e sopralluoghi, e quello più prettamente amministrativo. L'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale attraverso l'estensione delle competenze anche al sorgitore di Porto Torres, avvenuta con D.M. in data 5 marzo 2008, ha comportato un impegnativo lavoro di raccordo ed uniformazione delle procedure tra le diverse realtà portuali. Tale attività, che è stata gestita da parte dell'unica figura professionale inserita nell'organico dell'ufficio, ha prodotto risultati decisamente soddisfacenti. L'anno 2009 ha visto consolidarsi la già esistente presa di coscienza degli operatori locali nei confronti del "Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali specialistici", reso esecutivo con l'Ordinanza n.05/2007 in data 23 luglio 2007. Il Regolamento ha individuato dodici servizi:

- Pesatura e misurazioni delle merci;
- Conteggio, marcatura e cernita delle merci;
- Pulizia merci e ricondizionamento colli;
- Pulizia ambito portuale;
- Servizio navetta merci;
- Trasferimento auto in polizza;
- Controllo merceologico;
- Riempimento, vuotatura e manutenzione contenitori;
- Incolonnamento;
- Noleggio a caldo di mezzi di sollevamento e traslazione;
- Custodia, sorveglianza merci, vigilanza generica ed antincendio;
- Monitoraggio merci e contenitori/mezzi frigo.

Nel 2009, gli operatori locali che hanno chiesto ed ottenuto l'autorizzazione a svolgere servizi specialistici nell'ambito dei porti di Olbia e Golfo Aranci sono stati i seguenti: Compagnia Portuale "Filippo Corridoni" coop. a r.l. (autorizzazione triennale, valida fino al 31.12.2011); Unimare s.r.l. (autorizzazione annuale). Per quanto riguarda Porto Torres, l'unica impresa istante, la OR.SA Trasporti s.r.l., ha ottenuto l'autorizzazione annuale a svolgere tutti e dodici i servizi specialistici portuali sopra elencati.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Al fine di facilitare le operazioni di controllo svolte dal personale adibito al servizio di vigilanza, nonché di aumentare il grado di sicurezza, all'ingresso delle "Aree ad accesso ristretto" individuate ai sensi del Reg. Europeo n. 725/04 (principale normativa relativa alla security portuale), nelle aree portuali sono stati installati alcuni sistemi di protezione fisica (cancelli radiocomandati, sbarre veicolari, recinzioni, etc.).

Tasse portuali

Nel corso del 2009 è stata emanata una nuova disciplina in tema di diritti portuali, con il dpr n. 107/2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 5 agosto scorso. Tale provvedimento, emanato ai sensi della predetta Finanziaria 2007, ha avuto lo scopo di rendere più efficiente la gestione dei porti ed ha infatti provveduto alla revisione delle tasse e dei diritti marittimi. Con le modifiche apportate la tassa di ancoraggio e la sovrattassa di ancoraggio sono state accorpate in un'unica tassa, chiamata appunto tassa di ancoraggio. Allo stesso tempo, la nuova tassa portuale ha inglobato sia la tassa erariale sia la tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate.

Con il decreto *milleproroghe* 194/2009 (art. 7 undecies e duodecies) sono state emanate ulteriori disposizioni in tema di tasse portuali e tasse d'ancoraggio.

In attuazione delle succitate norme l'Agenzia delle dogane ha comunicato i seguenti dati relativi all'anno 2009:

	2008	2009
Gettito della tassa erariale	€ 441.168,88	€ 749.535,86
Gettito della tassa di ancoraggio	€ 602.728,08	€ 576.698,35
Gettito della tassa sulle merci imbarcate e sbarcate	€ 662633,28	€ 547.948,24
TOTALE	€ 1.706.530,24	€ 1.874.182,45

Relazione del Collegio dei Revisori

L'organo di controllo, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione. Sono state, comunque, eseguite le verifiche periodiche stabilite dalla vigente normativa.

AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	15.161.839	99,5%	33%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.980.358	38,0%	18%
Canoni demaniali	5.276.644	34,6%	48%	Uscite per gli organi dell'Ente	275.658	3,5%	9%
Tasse	1.874.182	12,3%	10%	Uscite per il personale	2.270.412	29,0%	19%
Altri redditi e proventi	99.673	0,7%	-9%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	434.288	5,5%	25%
Vendita di beni e prestazione di servizi	7.911.340	51,9%	32%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.005	0,0%	78%
CONTRIBUTI CORRENTI	60.000	0,4%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	4.354.971	55,5%	34%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	503.926	6,4%	82%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	7.840.260	39,4%	30%
Province e Comuni	60.000	0,4%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	19.079	0,1%	-1%	opere e fabbricati e progettazioni	10.454.101	93,1%	247%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	15.240.918	62,3%	34%	manutenzione straordinaria	543.832	4,8%	-15%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	223.946	2,0%	128%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	8.399.990	100,0%	244%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
Stato per opere	5.450.000	64,9%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	1.100	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	2.949.990	35,1%	21%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	1.100	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	11.222.979	56,5%	199%
ENTRATE DA PRESTITI	1.100	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	816.788	4,1%	12%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	24.458.796	100%	68%
Altri debiti finanziari	1.100	0,0%	-	TOTALE USCITE	19.880.027	100%	89%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	8.401.090	34,3%	244%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	21.251.297	100%	-24%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	816.788	3,3%	12%	di parte corrente	4.935.805	23%	129%
TOTALE ENTRATE	24.458.796	100%	68%	in conto capitale	16.270.884	77%	-37%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	21.251.297	100%	-24%	di partite di giro	44.608	0%	-44%
di parte corrente	4.935.805	23%	129%	Risultato d'amministrazione	27.124.323		
in conto capitale	16.270.884	77%	-37%	Risultato finanziario	4.578.769		
di partite di giro	44.608	0%	-44%	Risultato economico	9.504.074		
				Patrimonio netto	28.970.681		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	4,52
2009	5,09

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,82
2009	0,72

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,80
2009	0,82

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

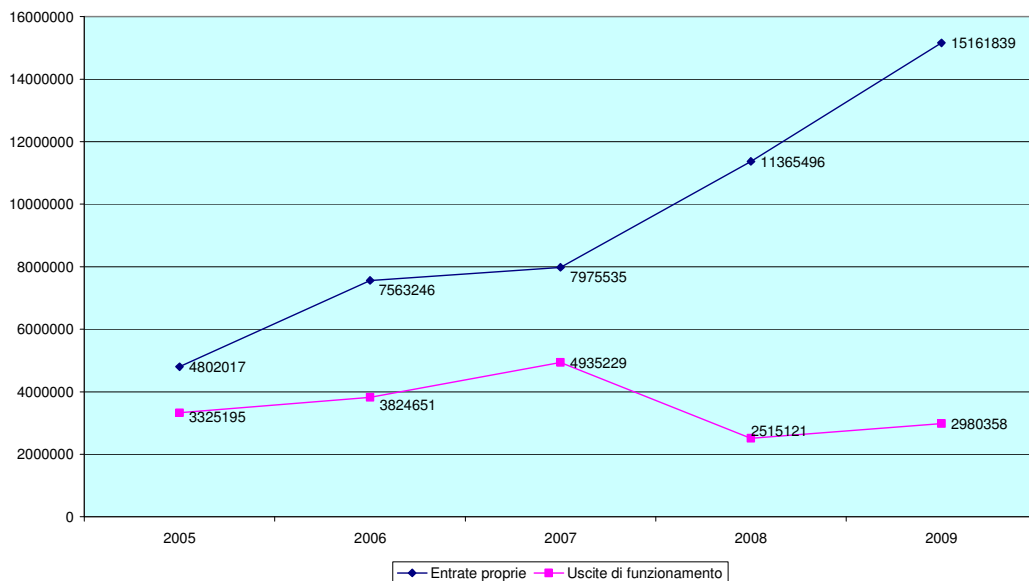
2008	0,64
2009	0,57

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

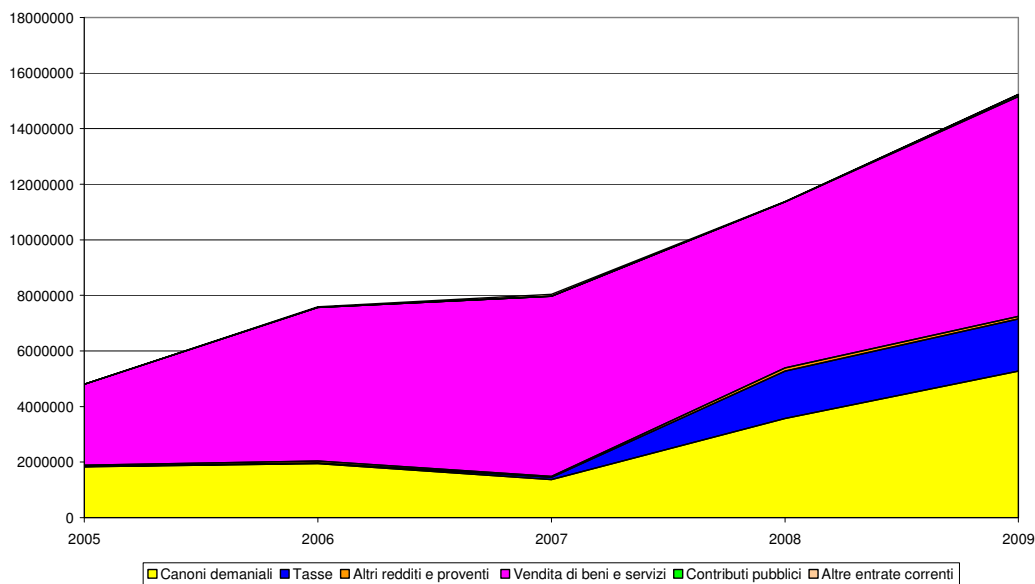
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,23
2009	0,41

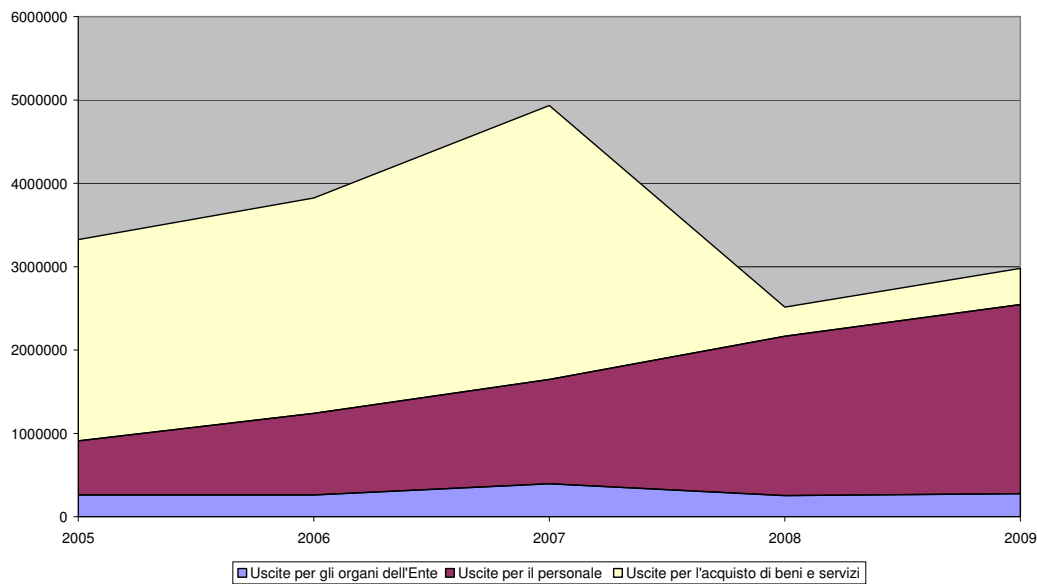
AP Olbia e Golfo Aranci. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



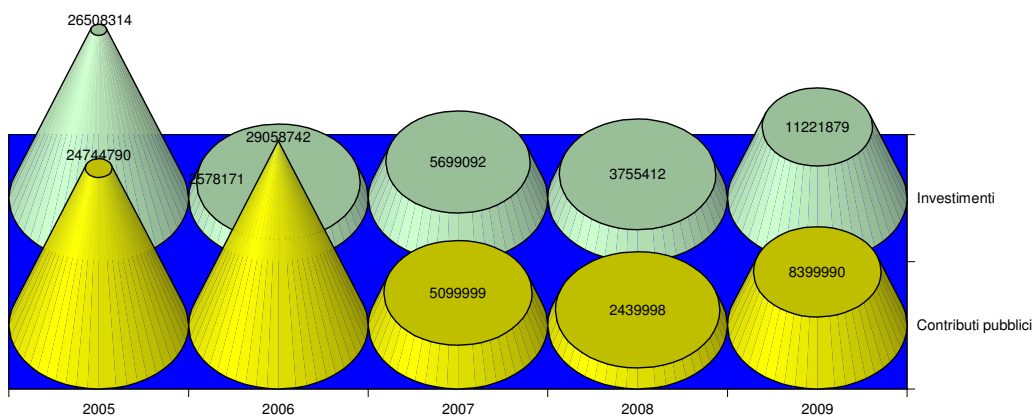
AP Olbia e Golfo Aranci. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Olbia e Golfo Aranci. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Olbia e Golfo Aranci. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI
PORTO DI OLBIA

Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUA mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	9	11.390	0	1.690	10.750	0	1.151	0	0
Terminal operators									
Attività commerciali	9	11.390		1.690	10.750		1.151		
Magazzini portuali									
SERVIZIO PASSEGGERI	1	2.365					9.024	19.503	
INDUSTRIALE	26		33.892	0		0	14.149	0	
Attività industriali	1	7.954	0	101	243		1.511		
Depositi costieri									
Cantieristica	25	10.104	33.892	10.677	36.328		12.638		
TURISTICA E DA DIPORTO	7	3.000	85.732	9.621	11.008	0	10	0	
Attività turistico ricreative	1	1.153		247					
Nautica da diporto	6	3.000	85.732	9.621	11.008		10		
PESCHERECCIA									
INTERESSE GENERALE									
Servizi tecnico nautici									
Infrastrutture									
Imprese esecutrici di opere									
VARIE									
TOTALE GENERALE	43	16.755	119.624	11.311	21.758	0	24.334	19.503	

AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI
PORTO DI GOLFO ARANCI

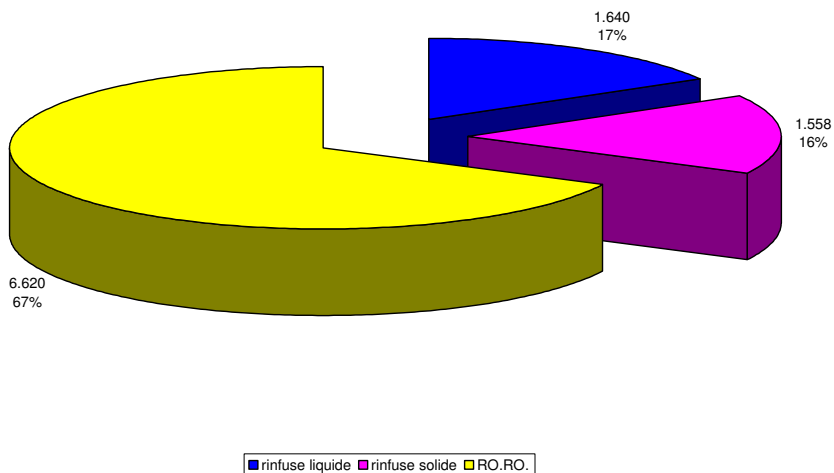
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	14	7.999	0	549	480	56	0	56	0
Terminal operators	1	7.400		29		56			
Attività commerciali	13	599		520	480				
Magazzini portuali									
SERVIZIO PASSEGGERI									
INDUSTRIALE	1	549	147	3	150	0	0	0	0
Attività industriali									
Depositi costieri									
Cantieristica	1	549	147	3	150				
TURISTICA E DA DIPORTO	1		0	0	0	0	0	140	0
Attività turistico ricreative	1 (uso abit.)	130							
Nautica da diporto									
PESCHERECCIA									
INTERESSE GENERALE	1	0	0	0	0	0	0	26	0
Servizi tecnico nautici	1							26	
Infrastrutture									
Imprese esecutrici di opere									
VARIE									
TOTALE GENERALE	17	8.548	147	552	630	82	0	82	0

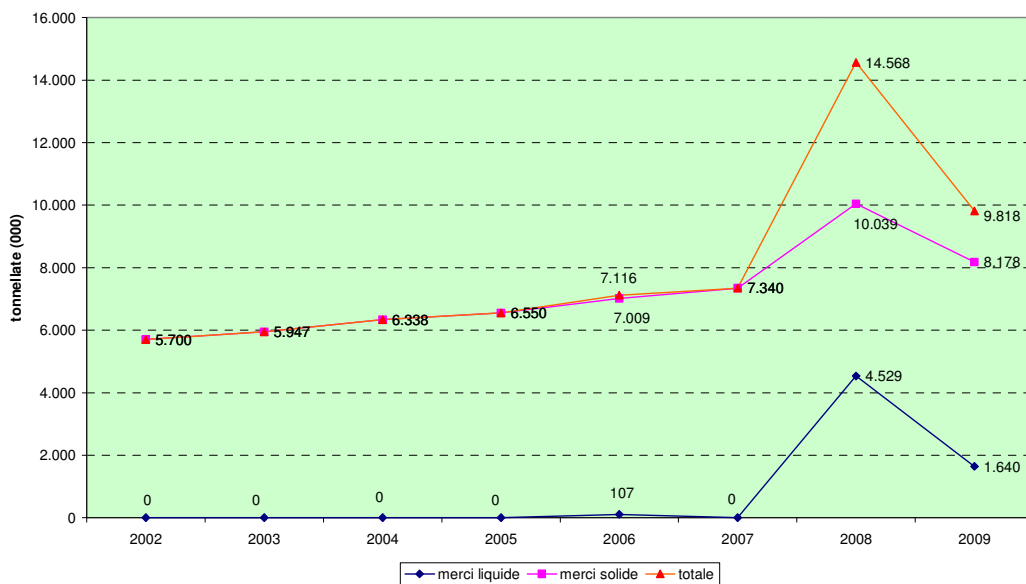
AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA GOLFO ARANCI PORTO TORRES
PORTO DI PORTO TORRES
 Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUOI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE mq	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE
					mq	mc	
COMMERCIALE							
Terminal operators	2	15.604					
Attività commerciali	28	560		1.686		641	
Magazzini portuali							
SERVIZIO PASSEGGERI	6			287		224	
INDUSTRIALE							
Attività industriali							
Depositi costieri	3	101.664	45.572		145.256		
Cantieristica	8	6.617	405	51		360	
TURISTICA E DA DIPORTO							
Attività turistico ricreative	4	349	915	68		26	
Nautica da diporto	1		6.025	489	148		
PESCHERECCIA							
INTERESSE GENERALE							
Servizi tecnico nautici	4			53		83	
Infrastrutture	31	13.711		2.667	1.502	64	
Imprese esecutrici di opere							
VARIE							
TOTALE GENERALE	86	138.525	50.917	5.330	146.906	1.418	0

AP Olbia-Golfo Aranci - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Olbia-Golfo Aranci - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2002-2009



PALERMO

Via Piano dell'Ucciardone,4 - 90139 Palermo
<http://www.autport.pa.it> autport@autport.pa.it

Presidente: Antonio Bevilacqua (dal 29/09/2004 - 2° mandato)
Segretario: Riccardo D'Amico (dal 15/2/2005)

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2009 si è provveduto ad assegnare al personale nuove mansioni, ed in alcuni casi, nuovi livelli d'inquadramento professionale, al fine di adattare la realtà esistente alle diverse esigenze concretizzatesi con l'emanazione della Pianta Organica, approvata dal Comitato Portuale il 30/11/2007, con la delibera n. 15, e resa esecutiva dal Ministero dei Trasporti con lettera n. M_TRA/DINFR/841 del 22/1/2008.

Inoltre si è provveduto alla copertura della posizione dirigenziale prevista per l'Area Amministrativa, completando così la dotazione organica che prevede quattro figure dirigenziali. E' stata completata la procedura di selezione per la copertura di vacanze d'organico da destinare, in particolare, al Porto di Termini Imerese.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o distacco
DIRIGENTI	4	4	
QUADRI	11	6	
IMPIEGATI	34	34*4*	
OPERAI			
<i>Totali</i>	49	24	

*personale a tempo determinato

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Palermo è in piena attività e con traffici importanti soprattutto per quel che riguarda i passeggeri e le crociere e quindi il Piano Regolatore Portuale progetta un porto attivo, in cui le attività portuali s'integrano con quelle urbane ed in cui i flussi dei

diversi traffici non si intersechino in modo conflittuale. Viene sottolineato l'importante risultato conseguito con la demolizione di alcuni manufatti del molo Trapezoidale (per un totale di circa 85.000 mc) che ha consentito di procedere con gli scavi archeologici del Castello a Mare. Il Piano Operativo Triennale 2008–2010 è stato approvato con delibera n. 7 del 16/06/2008. Il 3 /7/2009 con delibera n. 7 è stata approvata la revisione 2009. In coerenza con il sistema complessivo programmato dal Comune di Palermo per il recupero del Castello a mare e delle aree circostanti, è stato avviato il processo di riqualificazione della relativa Cala, prevedendo la redazione del progetto per la realizzazione di opere infrastrutturali a servizio del diporto nautico per la realizzazione di una darsena turistica di eccellenza, recuperando la storica banchina Piedigrotta. Previa acquisizione dei pareri della Soprintendenza ai Beni CC.AA. e del Comune di Palermo, nel maggio 2008 è stato redatto il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 8.340.000. Sono state espletate le procedure di appalto e i lavori sono stati aggiudicati all'A.T.I. CAMPIONE INDUSTRIES s.p.a. (Capogruppo) – COSTRUZIONI SALAMONE s.r.l. (mandante). Il contratto di appalto è stato stipulato in data 26.02.2009 ed in data 05.03.2009 si è proceduto alla consegna dei lavori. Il piano di sicurezza (PFSP) approvato dalla competente Capitaneria di Porto con Decreto N°83 datato 30 giugno 2004, ha visto concretizzarsi il progetto definitivo in data 11.05.2007, per un importo complessivo di € 4.758.376,72. L'affidamento dei lavori si è verificato a mezzo di appalto integrato, e la relativa gara si è conclusa con l'aggiudicazione alla Ditta DAB SISTEMI INTEGRATI srl col ribasso del 24,54%, giusta decreto del Presidente n. 162 del 29.07.2009.

Traffici

Traffici in ascesa anche nel 2009 (+9% circa) nel porto di Palermo: il trend positivo iniziato nel 2005 non si interrompe neanche nell'anno della crisi, raggiungendo un nuovo massimo storico con 7,4 milioni di tonnellate movimentate. Il fenomeno ha riguardato esclusivamente il traffico di merci solide, costituito principalmente da movimentazioni in modalità RO.RO., aumentato di più del 10% rispetto all'anno precedente, mentre una lieve flessione ha interessato le rinfuse liquide (-1,7%) che comunque rappresentano solo l'11% del totale dei traffici. In calo dell'8% circa rispetto al 2008 appaiono invece i contenitori che costituiscono il 4% del totale del traffico. Una flessione pari al 7,2% sul 2008 si rileva nel traffico passeggeri con 2.252.612 unità imbarcate e sbarcate.

Attività promozionale

Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Autorità Portuale nel corso del 2009 ha continuato ad operare attivamente – sia in Italia che all'estero - per la promozione dei traffici e delle attività commerciali ed industriali espletate nei porti di Palermo e Termini Imerese. Attraverso l'attività di partecipazione a fiere specializzate e la

promozione di incontri si sono create le condizioni per offrire agli operatori portuali appuntamenti qualificati in occasione dei quali promuovere la propria attività ed avviare contatti di cooperazione economica. Nel corso del 2009 l'Autorità Portuale ha confermato la propria partecipazione agli eventi fieristici di maggiore rilevanza nazionale ed internazionale nel settore crocieristico e della logistica quali: il Seatrade Cruise Shipping Convention – Miami 16 – 19 marzo 2009, il SIL Salone Internazionale della Logistica e della Manutenzione – Barcellona 2 – 5 Giugno 2009; l'inaugurazione del Parco Archeologico Castello a mare – Palermo 5 agosto 2009 e l'inaugurazione del Nautoscopio (strumento a forma di nave per osservare il panorama) Urban Art Project di Giuseppe Amato - Foro Italico 13 luglio 2009.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale di Palermo deriva dalla trasformazione dell'Ente Autonomo del Porto per cui, nell'ambito della dismissione dei servizi di interesse generale, si è in gran parte avvalsa della previsione dell'Art. 23, comma 5, della Legge 84/94.

I principali servizi affidati sono: il servizio di illuminazione, il servizio di pulizia delle aree comuni portuali (a terra e a mare), il servizio idrico (da banchina ed a mezzo bettolina) con soggetto affidatario la O.S.P. s.r.l. creata con il 90% di capitale dalla Cooperativa Porto 2000, costituita da dipendenti in esubero dell'Organizzazione Portuale, e con 10% di capitale dell'Autorità Portuale di Palermo; decorrenza dal 1° luglio 2004 per otto anni. Seguono: il servizio di ritiro dalle navi di rifiuti solidi urbani e assimilati e di rifiuti speciali, acque di sentina, olii vari che, come previsto nel piano raccolta rifiuti, di cui al D. L.gvo 182/2003, approvato con decreto 842 del 13.11.2007 dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, nel corso del 2009 è stato predisposto il bando di gara per l'affidamento del servizio. Il servizio di ritiro rifiuti di origine alimentare da navi provenienti da paesi extra U.E. è stato affidato, in seguito a procedura di gara pubblica, alla Ditta U-GRI S.n.c. per il quadriennio 2009-2013.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

A valere sui fondi previsti dall'art. 1, comma 983 della Legge 27 dicembre 2006 n° 296, Cap. 7630 "Fondo Perequativo per le Autorità Portuali", nel Bilancio 2009 è stata accertata la seguente somma: € 1.759.995,00 – anno 2009 – finanziamento destinato agli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale. Di tale importo nel corso del 2009 è stata impegnata la somma di € 802.674,00. Per il porto di Palermo, in data 24/12/2009, sono stati aggiudicati i lavori di ordinaria manutenzione per un importo complessivo di € 172.000,00 con somme proprie dell'Ente. Nel corso dell'anno 2009 sono stati realizzati interventi vari d'ordinaria manutenzione degli edifici demaniali del Porto di Palermo (parziale demolizione

edificio ex sale pompe, area Extra Schengen, servizi piano terra Stazione marittima, parte dell'edificio Stella Maris, gabinetti Calata Marinai d'Italia, etc.), di ripristino della pavimentazione delle banchine portuali (molo S. Lucia, banchina Sammuzzo, banchina Puntone, varco Amari e rappezzi vari), di potatura e piccoli interventi vari manutentori di vario genere. Si segnalano i lavori di manutenzione ordinaria da eseguire nelle infrastrutture ricadenti nel porto di Palermo, appaltati con contratto del 24-02-2009 per un importo di € 376.687,59. In data 10/12/2009 sono stati aggiudicati i lavori di ordinaria manutenzione nel porto di Termini Imerese per un importo complessivo di € 136.990,00, con l'utilizzo di somme proprie dell'Ente. Si segnalano ancora i lavori di manutenzione ordinaria eseguiti nelle infrastrutture ricadenti nell'area portuale di Termini Imerese, appaltati con contratto del 02-03-2009 per un importo di € 247.240,39.

Gestione del demanio

Nell'anno 2009 la gestione dei beni e delle aree demaniali marittime amministrare dall'Autorità portuale di Palermo è stata caratterizzata da una grande attenzione alle esigenze di programmazione in funzione dei progetti di intervento nel territorio d'imminente realizzazione, nonché del futuro piano regolatore portuale, in confronto con le aspettative dei concessionari demaniali in termini di stabilità dei rapporti ed alla luce delle nuove domande di concessione ricevute.

Di particolare rilievo nel corso dell'anno: la ripresa di possesso delle aree temporaneamente consegnate al Comune di Palermo per la realizzazione dei lavori, ormai completati, di realizzazione del Parco Archeologico del Castello a Mare; la stipula dell'atto di rinnovo della concessione di una parte rilevante del porticciolo dell'Acquasanta a Palermo, in favore di Marina Villa Igiea S.p.A, con scadenza in data 18 dicembre 2046; la gestione delle concessioni demaniali presso la Cala in considerazione del progetto di riqualificazione delle banchine che, com'è noto, sono destinate alla pubblica fruizione, al fine di realizzare un percorso pedonale che parte dal Parco Archeologico del Castello Mare, ed arriva, senza soluzione di continuità, fino al porticciolo di Sant'Erasmo passando attraverso la zona del Foro Italico.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Sono stati rinnovati nel 2009 gli atti autorizzativi relativi ai servizi portuali di cui alla Regolamentazione approvata con Ordinanza n. 3 del 10/10/2002. In seguito ad espletamento dell'iter istruttorio previsto, sentita la Commissione Consuntiva ed il Comitato Portuale sono state rilasciate per il 2009 le seguenti autorizzazioni: Soc. Coop. a.r.l. MAGAZZINI GENERALI: servizi portuali di pesatura merce, controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merci; NEW PORT S.p.a: servizi portuali di

smarcatura, conteggio e cernita merce, pulizia merci e ricondizionamento colli, sorveglianza e vigilanza merci, rizzaggio, derizzaggio e taccaggio, fissaggio e fardaggio merci, pesatura merce (subordinatamente e a condizione che la Società dimostri la disponibilità di idonei sistemi di pesatura). Sono state rinnovate le autorizzazioni ad espletare operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94 (1° comma, 1° cpv.):

- SOC. COOP. a r. l. MAGAZZINI GENERALI operazioni portuali da espletare all'interno delle aree in concessione, (operazioni portuali attinenti l'imbarco e lo sbarco di prodotti liquidi, oli, grassi, oleine, nonché stoccaggio e guardiania mezzi pesanti e merce proveniente o destinata a vettore marittimo), nonché nell'intero ambito portuale, operazioni di trazione contenitori dal terminal al deposito franco, tramacco, spostamento merci e sovrapposizione automezzi;
- GRANDI NAVI VELOCI SPA in self handling per le operazioni d'imbarco, sbarco di veicoli commerciali non guidati sulle proprie navi sociali. Soggetto autorizzato a prestare lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 L. 84/94 è la soc. Coop. G. Tutrone con autorizzazione n. 7/2005 del 07/4/2005, con validità di otto anni, secondo le disposizioni del "Regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Palermo" approvato con Ordinanza n. 2/2005 del 4/4/2005.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

In ottemperanza alla normativa SOLAS/CONF.5/DC" del 11.12.2002 (ISPS Code) allegati A e B ed al Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio N. 725/2004 del 31.03.2004, l'Autorità di Palermo ha provveduto alla redazione dell'analisi del rischio (PFSA) degli impianti portuali indicati dalla Capitaneria di Porto, nonché alla redazione del piano di sicurezza anticrimine (PFSP) dei terminal e delle aree di competenza dell'Autorità Portuale di Palermo. Il progetto definitivo è stato redatto in data 11.05.2007, dell'importo complessivo di € 4.758.376,72. La spesa complessiva, approvata a seguito dell'affidamento lavori con il citato decreto, ammonta a € 3.721.101,18 di cui € 2.719.395,55 per lavori compreso oneri, sicurezza e progettazione, € 381.522,10 quali somme a disposizione. A seguito di quanto sopra è stato stipulato in data 17.11.2009 il contratto d'appalto. L'intervento in questione è finanziato con i fondi di cui alla ex legge 413/98 – D.M. 25.02.2004, per un ammontare di €. 5.000.000,00. L'Autorità portuale di Palermo, al fine di elevare il livello di sicurezza anticrimine di tutta l'area portuale, ha appaltato il servizio di vigilanza armata ai varchi portuali e di alcune aree non in concessione entro la cinta del porto di Palermo (contratto del 29-09-2008), dopo un lungo iter amministrativo condotto di concerto con la Prefettura di Palermo a fronte della natura sperimentale del servizio stesso.

Tasse portuali

Nell'assicurare l'autonomia finanziaria alle Autorità Portuali, il comma 982 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha attribuito alle stesse i seguenti gettiti: il gettito delle tasse erariali previsto dal Decreto – Legge 28/02/1974 n° 47 convertito in Legge

14/04/1974 n° 117; il gettito delle tasse di ancoraggio di cui al capo I del titolo I della Legge 09/02/1963 n° 82. Per l'anno 2009 l'andamento delle entrate per tasse portuali è risultato il seguente:

2009	accertato	incassato
Tasse imbarco/sbarco (cod. 901)	112.227	112.227
Tasse erariali (cod. 921)	118.210	103.951
Tasse ancoraggio (cod. 922)	76.127	71.077

Relazione del Collegio dei Revisori

Pur puntualizzando che, per gli incarichi di consulente esterno, occorre indicare nel relativo provvedimento di nomina l'avvenuto accertamento dei requisiti professionali dei soggetti estranei all'Amministrazione, nonché la temporanea inidoneità della struttura interna a svolgere l'attività oggetto di incarico, il Collegio ha valutato positivamente l'impegno degli organi dell'Ente nelle attività svolte nel corso del 2009.

AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	7.766.540	92,4%	-3%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	4.626.631	49,4%	7%
Canoni demaniali	3.145.739	37,4%	4%	Uscite per gli organi dell'Ente	313.669	3,3%	24%
Tasse	306.564	3,6%	-8%	Uscite per il personale	3.531.391	37,7%	8%
Altri redditi e proventi	213.432	2,5%	8%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	781.571	8,3%	-2%
Vendita di beni e prestazione di servizi	4.100.805	48,8%	-7%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.091.702	11,6%	312%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-100%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.219.200	34,3%	-11%
Stato	0	0,0%	-100%	ALTRE USCITE CORRENTI	436.229	4,7%	283%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	9.373.762	35,4%	13%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	7.839.845	98,2%	-24%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	3.296.361	41,3%	-59%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	642.372	7,6%	-9%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	8.408.912	43,1%	-9%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	4.543.484	56,9%	1128%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	11.935	0,6%	1681%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	12.200	0,6%	30%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	47.514	0,6%	-76%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.840.995	93,2%	-85%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	93.253	1,2%	-51%
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	1.759.995	89,1%	-54%	Rimborso di altri debiti	93.253	1,2%	-51%
Regione	0	0,0%	-100%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	81.000	4,1%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	7.980.612	30,1%	-32%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	9.137.846	34,5%	104%
ENTRATE DA PRESTITI	109.915	5,6%	-42%	TOTALE USCITE	26.492.220	100%	8%
Mutui	16.662	0,8%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	53.044.038	100%	-17%
Altri debiti finanziari	93.253	4,7%	-51%	di parte corrente	3.391.987	6%	-37%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	1.975.045	10,1%	-84%	in conto capitale	47.131.853	89%	-16%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	9.137.846	46,8%	104%	di partite di giro	2.520.198	5%	3%
TOTALE ENTRATE	19.521.803	100%	-25%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	42.932.497	100%	-22%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	53.044.038	100%	-17%	di parte corrente	1.228.992	3%	-26%
di parte corrente	3.391.987	6%	-37%	in conto capitale	41.528.072	97%	-22%
in conto capitale	47.131.853	89%	-16%	di partite di giro	175.433	0%	-30%
di partite di giro	2.520.198	5%	3%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico		Patrimonio netto	
74.561.776	-6.970.417			-989.970		7.498.800	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	1,84
2009	1,68

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,59
2009	0,67

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,77
2009	0,89

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

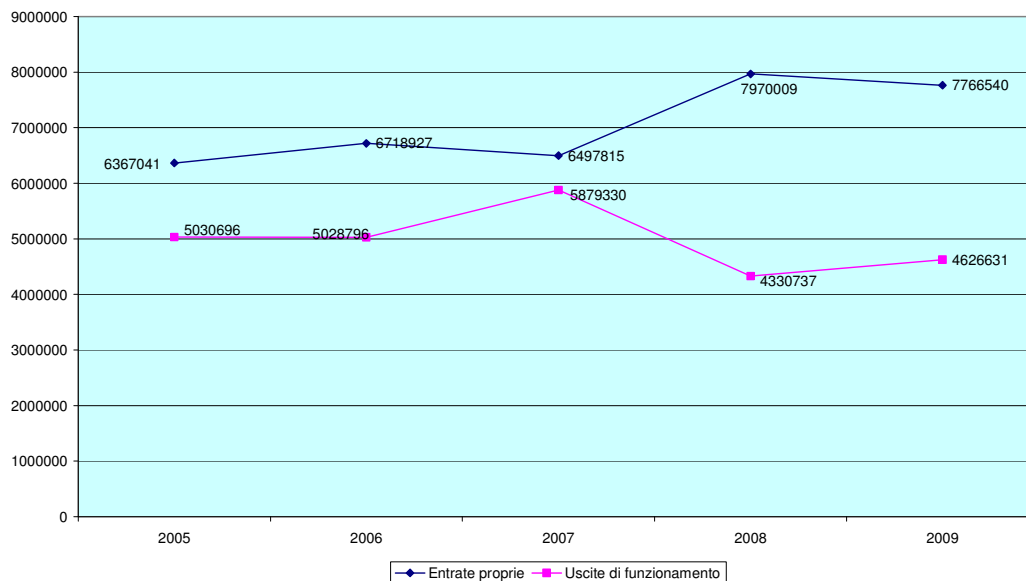
2008	0,38
2009	0,53

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

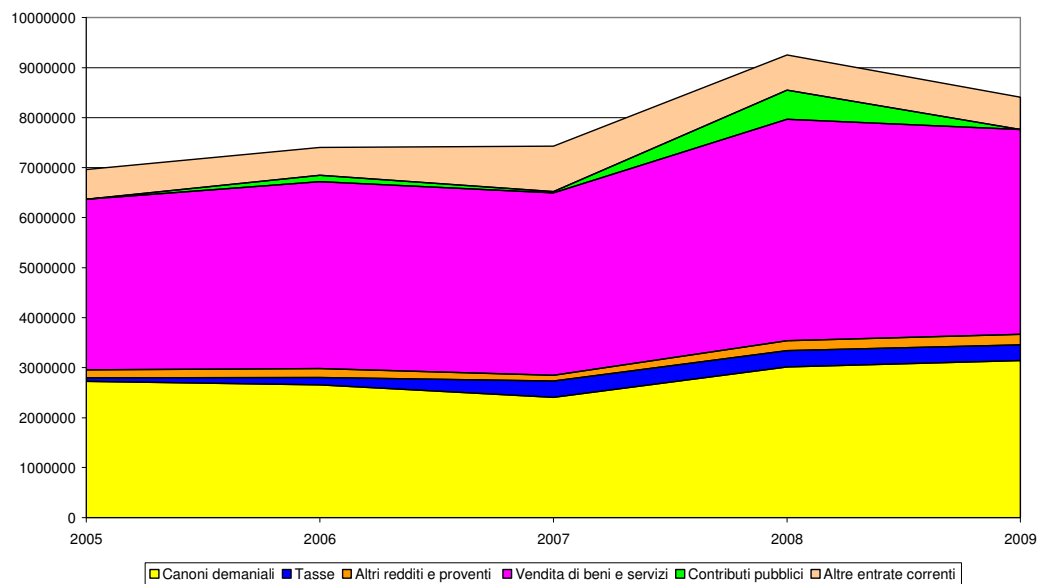
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,74
2009	0,63

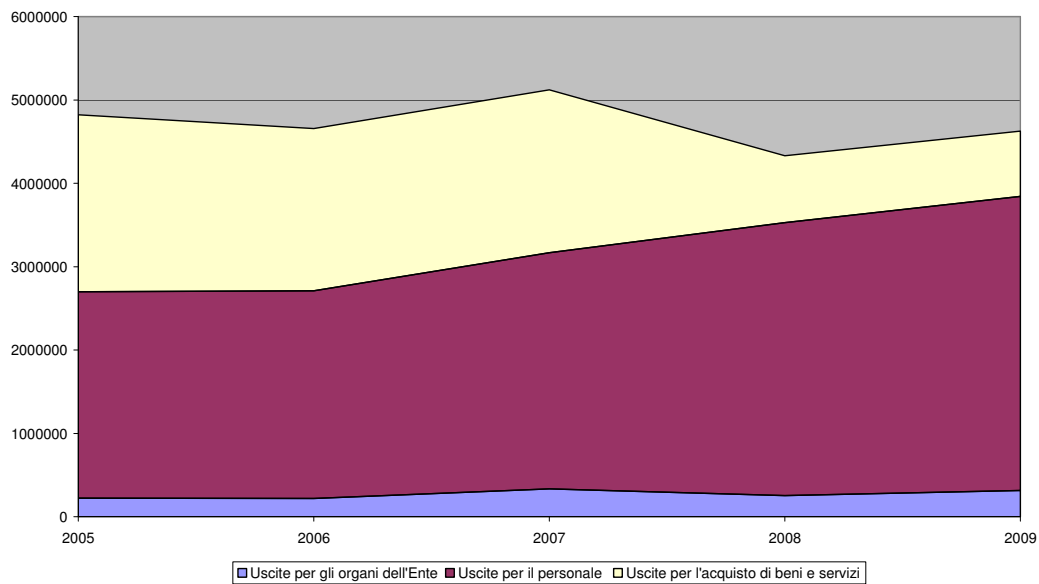
AP Palermo. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



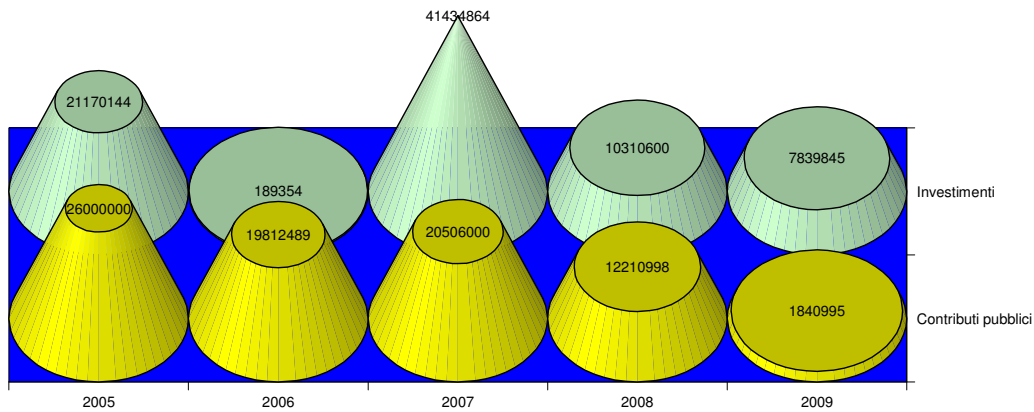
AP Palermo. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Palermo. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



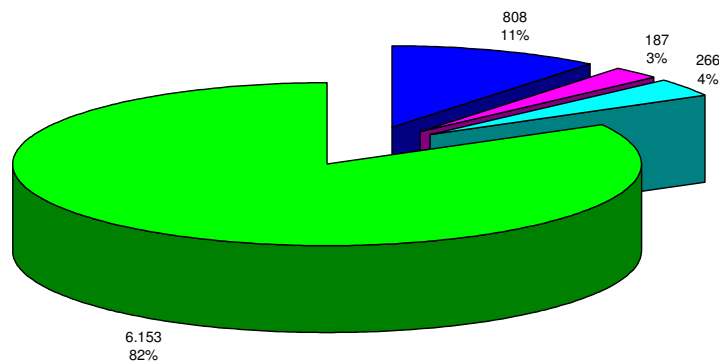
AP Palermo. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



AUTORITA' PORTUALE DI						
PORTO DI PALERMO						
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE mq	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE mq	PERTINENZE mq
COMMERCIALE	69	120.902	1.416	3.951	7.408	23.602
Terminal operators	11	44.639	0	702	150	4.547
Attività commerciali	52	54.887	1.416	3.249	1.532	8.098
Magazzini portuali	6	21.376	0	0	5.666	10.957
SERVIZIO PASSEGGERI	11	238	0	260	577	1.122
INDUSTRIALE	16	0	0	0	5.030	156
Attività industriali	1	9.337	0	0	989	0
Depositi coattori	0					
Cantieristica	15	96.631	77.059	22.919	4.041	156
TURISTICA E DA DIPORTO	37	0	0	0	1.456	8.331
Attività turistico ricreative	11	2.936	5.767	247	728	4.165
Nautica da diporto	26	53.429	107.626	3.374	1.155	8
PESCHERECIA	0					
INTERESSE GENERALE	15	0	0	0	274	121
Servizi tecnico nautici	7	797	0	46	274	76
Infrastrutture	8	571	0	0	0	45
Imprese esecutrici di op.c	0					
VARIE						
TOTALE GENERALE	148	121.140	1.416	4.211	14.746	33.932

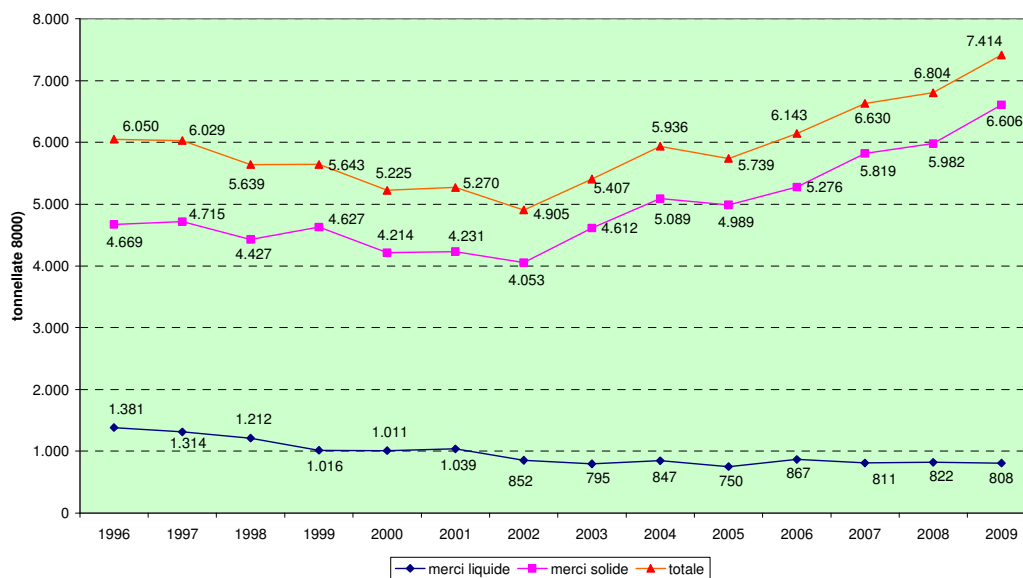
AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO											
PORTO DI TERMINI IMERSE											
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE mq	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE mq	PERTINENZE					
						mq	mc				
COMMERCIALE	5	64.839	0	364	427	0	0	0	0	0	0
Terminal operators	2	63.472	0	482	0						0
Attività commerciali	3	1.427	0	482	427						0
Magazzini portuali	0										
SERVIZIO PASSEGGERI	1	10	0	0	0						81
INDUSTRIALE	7	12.420	3.646	647	687	0	0	4	0	0	0
Attività industriali	1	188	0	24	0						0
Depositi coattori											
Cantieristica	6	12.232	3.646	623	687						4
TURISTICA E DA DIPORTO	8	10.161	11.685	76	0	0	0	77	0	0	0
Attività turistico ricreat	2	3.274	0	0	0						77
Nautico da diporto	6	6.887	11.685	76	0						0
PESCHERECIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	2	129	0	142	0	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici											
Infrastrutture	2	129	0	142	0						0
Imprese assettatrici di opere											
VARIE											
TOTALE GENERALE	23	87.619	15.331	1.829	1.114	0	0	162	0	0	0

AP Palermo - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)

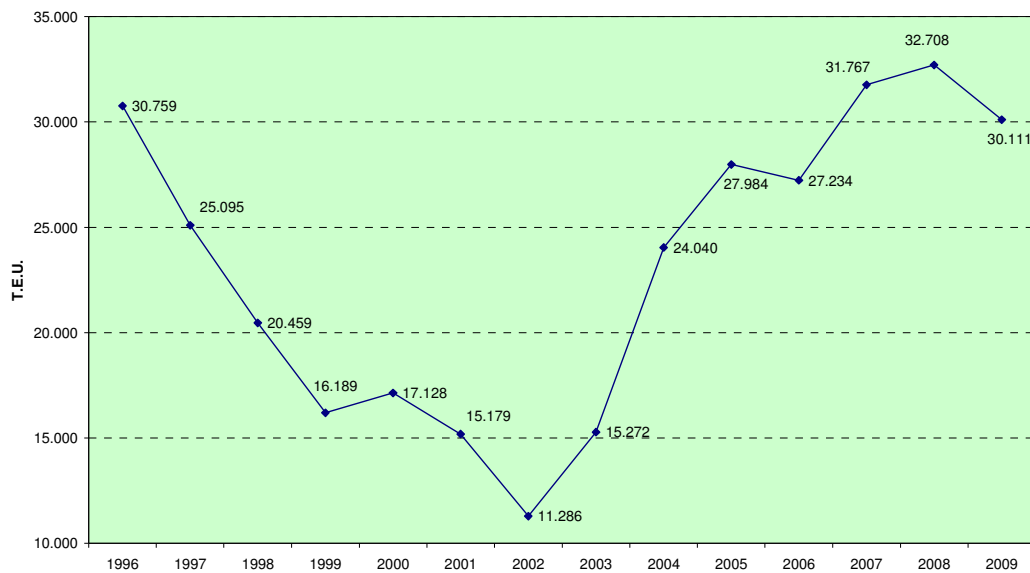


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O.

AP Palermo - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Palermo - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



PIOMBINO

Piazzale Premuda, 6/a – 57025 PIOMBINO
Tel 0565 229210 – Fax 0565 229229
www.porto.piombino.li.it e-mail: info@porto.piombino.li.it

Presidente: Luciano Guerrieri (dal 10/06/2005 al 09/06/2009)
(dal 09/06/2009 – 2° mandato)
Segretario Generale: Paola Mancuso (dal 1°/08/2005)

Aspetti organizzativi

L'anno 2009 è stato contrassegnato dalla scadenza del mandato del Presidente, del Comitato Portuale e del Collegio dei Revisori dei Conti e dal relativo rinnovo di tali organi.

Con decreti del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, rispettivamente in data 8 e 27 maggio 2009, sono stati nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato confermato il sig. Luciano Guerrieri quale presidente dell'Autorità portuale.

Le elezioni per il rinnovo del Comitato Portuale si sono svolte regolarmente il 22 luglio 2009.

Il nuovo Comitato si è insediato il 31 luglio 2009 e in tale occasione è stato nominato il Segretario Generale dell'AP, confermando, su proposta del Presidente, l'Avv. Paola Mancuso.

Con delibera del Comitato Portuale n. 01/09 è stato recepito il rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti per il periodo 1° gennaio 2009 – 31 dicembre 2012.

Tenuto conto delle ripetute sollecitazioni da parte dei Ministeri vigilanti e della Corte dei Conti, dal 1° gennaio 2009 è operativo l'Ufficio Personale per l'espletamento diretto, tra le altre cose, delle funzioni amministrative e tecnico-contabili afferenti alla gestione della retribuzione contrattuale dei dipendenti, fino al 2008 affidate a soggetto esterno.

In conformità alle previsioni normative afferenti alle consulenze e agli incarichi esterni, con delibera del Comitato Portuale n. 07/09 è stato approvato il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma ad esperti esterni e per la pubblicità di tutti gli incarichi".

Al 31.12.2009 la dotazione organica era costituita da 26 unità, oltre il Segretario Generale (rif. tabella a pagina seguente).

L'Autorità ha continuato, anche nel 2009, nella sua attività di formazione del personale attraverso la partecipazione a corsi e seminari.

E' stata attuata una convenzione fra l'AP e l'Università degli studi di Cassino per la realizzazione di progetti di comune interesse, con particolare riferimento ai temi relativi alla portualità, alla logistica, ai trasporti e alle connesse problematiche ambientali, giuridiche e amministrative.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	6	6	
IMPIEGATI	23	18	
OPERAI			
<i>Totale</i>	31	26	

E' stato siglato un accordo di collaborazione fra l'AP e l'Ufficio scolastico provinciale di Livorno al fine di promuovere e favorire la partecipazione degli istituti superiori di Piombino e dell'Isola d'Elba allo sviluppo di ricerche compatibili con il progetto strategico denominato "Green Port Esteso".

Per la gestione della contabilità, l'AP utilizza un software, acquistato nel 1997 dalla soc. Infor di Arezzo, attualmente in corso di implementazione, in ragione degli adeguamenti contabili ai principi di cui alla legge 94/97. Inoltre, il servizio sicurezza utilizza il sistema "hackpack" per il monitoraggio delle merci pericolose in ambito portuale. L'Area tecnica dispone di programmi autocad, periodicamente aggiornati, e l'Area Giuridico-Amministrativo-Contabile di una stampante termografica per la predisposizione di tesserini di riconoscimento da fornire agli utenti e agli operatori portuali.

Nel 2009 le spese sostenute per l'informatizzazione dell'AP sono state pari a circa € 123.000, in gran parte relative all'acquisto di hardware ed alla attivazione del sistema telefonicoVOIP.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Nell'ambito della funzione che la legge 84/94 attribuisce, l'AP ha perseguito nei porti di propria giurisdizione, ovvero Piombino, Portoferraio e Rio Marina, i seguenti obiettivi :

- a) accrescere i livelli di sicurezza del porto, sia sotto il profilo della *security*, sia

- sotto quella della safety e dell'igiene ambientale;
- b) razionalizzare le aree portuali e qualificare il settore dedicato ai passeggeri;
 - c) realizzare tutte le opere previste dai rispettivi Piani Regolatori Portuali;
 - d) programmare lo sviluppo del settore merci del porto di Piombino;
 - e) ammodernare e potenziare i porti elbani.

Anche nel corso del 2009 è stata svolta una puntuale attività ispettiva, volta a verificare la effettiva compatibilità e l'adeguatezza dei documenti di sicurezza di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 272/99 prodotti dalle imprese portuali di cui all'art. 16 della L. n. 84/94, in relazione alle operazioni portuali di riferimento, nonché un controllo "sul campo" dell'effettivo rispetto delle procedure.

È attivo e funzionante il sistema di monitoraggio e di rilevazione statistica dei rifiuti conferiti dalle navi approdanti nei porti di giurisdizione dell'AP, così come previsto dal "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*", redatto secondo le previsioni del D. Lgs. 182/2003.

Nel corso del 2009 è stato certificato il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 per l'attività istituzionale dell'AP.

Per quanto riguarda i Piani Regolatori Portuali dei porti di giurisdizione dell'Autorità portuale, si evidenzia quanto segue:

- Porto di Piombino – Con voto n. 178/08 in data 13 febbraio 2009 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha licenziato con parere favorevole il Nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Piombino indicando prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni.

L'importo complessivo delle opere pianificate con il Nuovo Piano Regolatore Portuale ammonta ad € 655.000.000,00 come approvato con la Deliberazione Presidenziale n. 83/09.

Nel corso dell'anno 2009, alla luce delle verifiche effettuate presso il Ministero dello Sviluppo economico è stato deciso di rielaborare il testo dell'accordo Quadro Piombino Bagnoli siglato in data 21.12.2007 per tener conto alle diverse fasi previste nel progetto di bonifica dell'area a mare del sito di interesse nazionale di Bagnoli nonché per adeguare l'elenco delle opere ai finanziamenti disponibili ed al nuovo cronoprogramma.

In data 17 giugno 2009 è stato siglato da Ministero dell'Ambiente, ARPA Toscana, ARPA Campania, Provincia di Livorno, ISPRA (ex ICRAM), ISS, APAT, e AP il disciplinare tecnico che stabilisce le procedure e le modalità dei controlli e delle analisi da effettuare sui sedimenti provenienti da Bagnoli, destinati ad essere refluiti nelle vasche del Porto di Piombino.

Con Decreto Dirigenziale n. 7154 del 18/12/2009 il Settore Sistema Integrato dei Porti degli Aeroporti e della Logistica della Regione Toscana ha provveduto ad impegnare a favore dell'AP la cifra di € 3.350.000,00 ed ha disposto che con successivo atto provvederà ad impegnare l'ulteriore importo di € 3.200.000,00 come previsto nell'Accordo di Programma Quadro Piombino-Bagnoli.

L'AP ha provveduto a predisporre lo studio di impatto ambientale del Piano Regolatore Portuale del porto di Piombino e la progettazione preliminare delle opere infrastrutturali previste nel Piano stesso corrispondenti alla prima fase di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Piombino Bagnoli. Tali attività sono state finanziate con parte delle somme trasferite con provvedimento del Ministero dell'Ambiente nel dicembre 2008.

Porto di Rio Marina e Cavo – Nel corso del 2009 è stato eseguito un lavoro di verifica e rielaborazione del nuovo piano regolatore tenendo conto delle osservazioni riportate nel voto del Consiglio Superiore dei LL.PP.

Traffici

Il 2009 non è certo un anno positivo per i porti di Piombino-Porto Ferraiolo: il volume totale di traffico, già in flessione nel 2008, subisce una riduzione pari al 33,6%.

Continua a ridursi il traffico delle merci liquide che diventa sempre più esiguo (126.000 tonnellate circa) e diminuiscono del 33,4% le movimentazioni di merci solide, costituite essenzialmente da “rinfuse” (73% del totale).

In diminuzione anche nel 2009 il numero di passeggeri imbarcati e sbarcati che subisce un calo del 5,3% (3.439.338).

Attività promozionale

Nell’ambito dell’attività di promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono all’interno dei porti, l’AP nel 2009 ha continuato a perseguire due obiettivi:

- 1) il rafforzamento e l’implementazione della promozione e della conoscenza delle potenzialità del porto di Piombino, sia in ambito nazionale che internazionale, alla ricerca di traffici commerciali;
- 2) la promozione del traffico crocieristico nel porto di Portoferraio.

Nell’ottica del primo obiettivo, l’AP, nell’ambito del progetto *Tuscan Port Authorities* - sinergia tra le tre autorità portuali toscane - ha partecipato al *Transport Logistic* di Monaco di Baviera, al *SIL* di Barcellona ed al Festival della Creatività di Firenze.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, l’AP ha partecipato, in collaborazione con l’Agenzia per il Turismo dell’Arcipelago Toscano, al *Seatrade Cruise Shipping Convention* di Miami.

Per quanto concerne gli aspetti legati alla comunicazione, oltre al comune lavoro di ufficio stampa, nel 2009 si è proceduto alla pubblicazione di uno speciale, realizzato dal giornale “Il Tirreno”, sul porto di Piombino.

E’ stato completato l’aggiornamento del sito internet con un’operazione di restyling completo.

Servizi di interesse generale

I servizi di illuminazione delle aree portuali sono stati svolti dalle seguenti società:

- a) società DUE EMME s.r.l. di Piombino, per il porto di Piombino, fino a settembre 2009; a seguito di gara pubblica, tale servizio è stato affidato alla ditta DICATALDO SABINO con scadenza nel 2012;
- b) società ELBA IMPIANTI s.n.c. di Mansani e Bisso, di Portoferraio, per i porti di Portoferraio;
- c) società PALA MARCO, per il porto di Rio Marina, con contratto valido fino al 2012.

I servizi di pulizia delle aree portuali sono stati svolti:

- dalla soc. ASIU per il porto di Piombino, sino ad aprile 2009,
- dalla soc. ESA per il porto di Portoferraio, sino ad aprile 2009.

A seguito di gara pubblica, il servizio è stato affidato per entrambi i porti alla società ESA s.p.a. con contratto scadente ad aprile 2012.

I servizi di manutenzione e riparazione agli impianti e ai sistemi tecnici e tecnologici sono svolti:

- a) dalla CEAM TIRRENICA SERVIZI s.r.l. di Livorno, quelli connessi alla manutenzione delle scale mobili del CISP, con contratto scadente il 31 dicembre 2010;
- b) dalla società BIAGI s.r.l., quelli connessi agli ascensori del CISP, con contratto scadente il 31 dicembre 2012;
- c) dalla società EFFEMME CLIMA S.r.l., quelli connessi agli impianti tecnologici di erogazione idrica ai fini igienico-sanitari e antincendio del C.I.S.P. e delle banchine portuali di Piombino, con contratto scadente il 31 maggio 2010.

La gestione della stazione marittima passeggeri nel porto di Piombino è svolta, con riferimento ai singoli servizi, da soggetti affidatari dell'AP a seguito di procedure di evidenza pubblica.

Nei porti di Portoferraio e di Rio Marina, sulla base di apposite convenzioni con le locali Amministrazioni Civiche, sono erogati alcuni servizi di supporto ai passeggeri.

La qualità e l'efficienza dei servizi resi, anche a detta dell'utenza, risultano più che soddisfacenti. In particolare viene rilevata la professionalità degli operatori interessati, e la regolarità e dovizia seguite nell'espletamento dei servizi.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione.

Nel corso del 2009, l'AP ha eseguito nell'ambito dei porti di Piombino, di Portoferraio e di Rio Marina - Cavo numerosi servizi ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria fra i quali si segnalano:

Porto di Piombino:

- ripristino delle pareti verticali sommerse della Darsena Lanini;

- fornitura e posa in opera di protezioni catodiche lungo la parte sommersa del molo Batteria
- fornitura e posa in opera di delimitatori di corsia al varco di accesso al porto;
- modifica della segnaletica stradale orizzontale in accesso al porto;
- verniciatura delle aree esterne comuni del C.I.S.P.;
- fornitura e posa in opera di stazione meteomarina;
- fornitura e posa in opera di lamiera di protezione degli spigoli del pontile elba e del dente nord capitaneria;
- rifacimento del manto stradale di parte del piazzale di imbarco del pontile elba sud, del molo batteria e della banchina Trieste;
- fornitura e posa in opera di arredi portuali;
- modifica di alcuni marciapiedi pedonali lungo le corsie di imbarco del piazzale Premuda;
- modifica e ricostruzione docce pubbliche del complesso C.I.S.P.;
- realizzazione di scarichi per l'acqua piovana lungo il C.I.S.P.;
- fornitura e posa in opera di controsoffitto modifiche di alcuni locali all'interno del C.I.S.P. per la successiva destinazione d'uso in concessione;
- interventi vari di manutenzione straordinaria agli impianti tecnologici a servizio della stazione marittima.

Porto di Portoferraio

- fornitura e posa di parabordi presso la banchina alto fondale;
- ripristino sgrotto sottomarino alla banchina raccordo alto fondale;
- tinteggiatura dei new jersey a delimitazione delle banchine portuali;
- fornitura e posa in opera di una stazione meteo marina;
- realizzazione nuovo tratto di marciapiede pedonale presso la calata Buccari;
- fornitura e posa in opera di un nuovo impianto di illuminazione lungo la calata Buccari;
- realizzazione nuovi punti di ormeggio presso la darsena medicea.

Porto di Rio Marina

- fornitura e posa in opera griglie carrabili lungo il camminamento della briccola di ormeggio;
- modifica della viabilità di accesso al porto;
- esecuzione di segnaletica stradale;
- modifica scivolo alaggio e varo presso arenile.

Le opere di grande infrastrutturazione sono le seguenti:

Porto di Piombino

VASCA DI CONTENIMENTO (N.2) DEI MATERIALI DI RISULTA PROVENIENTI DALL'ESCAVO DEL BACINO PORTUALE –

I lavori di costruzione della vasca di contenimento sono stati sospesi a seguito della necessità di redigere una perizia di variante relativa al riconoscimento di maggiori oneri connessi al ripristino di un tratto di scogliera in seguito ad una mareggiata alla fine del 2008.

IMPERMEABILIZZAZIONE VASCA DI CONTENIMENTO (N.2) DEI MATERIALI DI RISULTA PROVENIENTI DALL'ESCAVO DEL BACINO PORTUALE –

In data 20 aprile 2009, conclusa l'impermeabilizzazione del 1° setto della vasca, i lavori sono stati sospesi per interferenze con il cantiere relativo alla costruenda vasca che di fatto rendeva impossibile il proseguimento dell'impermeabilizzazione del 2° setto.

ADEGUAMENTO STATICO PONTILE MAGONA –

Il Consorzio Ravennate, esecutore dei lavori, ha richiesto la definizione della procedura di compensazione per maggiori oneri derivanti dall'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione per un importo pari ad € 34.485,09.

BANCHINAMENTO DARSENA LANINI –

Sono stati presentati al Ministero dell'Ambiente i risultati della caratterizzazione ,che sono stati approvati nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 10.12.2009.

VARIANTE II AL PRP DEL PORTO DI PIOMBINO (I FASE) –

Nel corso dell'anno sono state prodotte le integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente in sede di approvazione del Progetto di bonifica dei fondali e messa in sicurezza delle acque di falda, in particolare in merito all'impianto di trattamento delle acque drenate previsto nel progetto stesso.

BONIFICA AREA A MARE ANTISTANTE LA BANCHINA MARINAI D'ITALIA DEL PORTO DI PIOMBINO –

Sono continuate le attività di monitoraggio da parte dell'ISPRA di Livorno.

PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL SETTORE DEMANIALE COSTIERO COMPRESO TRA LA FOCE FOSSO VECCHIA CORNIA ED IL FIUME CORNIA” –

Con delibera presidenziale n. 190/09 è stata approvata la perizia relativa ai *“Lavori di bonifica dell'area denominata “Chiusa” all'interno del S.I.N. di Piombino - 1° stralcio di intervento”* (stimati in € 1.820.000,00). E' stata avviata la redazione del progetto di bonifica definitivo del II e III stralcio di intervento relativo alla Chiusa in linea con le previsioni di sviluppo del Porto di Piombino previsti dal nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto stesso adottato nell'anno 2008.

POGGIO BATTERIA –

Fino alla realizzazione del nuovo porto turistico l'area è stata destinata per le dotazioni di parcheggio, attività direzionali, commerciali, ecc.

Nel corso del 2009 sono stati ultimati i lavori di sistemazione a parcheggio delle aree attualmente dedicate alla sosta dei mezzi in transito per l'Elba.

Porto di Portoferraio

RISTRUTTURAZIONE E PROLUNGAMENTO DEL PONTILE MASSIMO –

E' stato redatto il certificato di collaudo statico e tecnico amministrativo in data 29.5.2009.

NUOVA BANCHINA DI RIVA N.2 TRA IL PONTILE MASSIMO E LA BANCHINA ALTO FONDALE (CALATA ITALIA) –

A seguito di gara pubblica, è stata assegnato l'appalto per la realizzazione dei lavori di banchinamento alla Sales S.p.A. di Roma. Il 23 novembre 2009 è stato firmato il contratto relativo ai lavori in oggetto.

PONTILI GALLEGGIANTI E FRANGIONDE DA INSTALLARE NELLA DARSENA MEDICEA –
In data 4 febbraio 2009 è stato redatto il verbale di consegna dei lavori alla Soc.
Ingemar S.r.l. di Milano.

Porto di Cavo

RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PONTILE –
I lavori sono proseguiti per tutto l'anno 2009.

Gestione del demanio

La gestione del demanio dell'AP si è svolta regolarmente e con continuità anche nel corso del 2009. Nel corso del 2009 sono stati accertati canoni per € 1.064.425,11. Per quanto riguarda i tempi di riscossione, sono puntualmente rispettate le scadenze fissate con gli ordini di introito. Sono peraltro proseguite di concerto con l'Avvocatura dello Stato (e con locali studi legali di appoggio), le previste procedure di riscossione coattiva nei casi di mancato pagamento dei canoni da parte dei concessionari. Al momento non è in corso alcun contenzioso giurisdizionale sulla materia.

Per quanto riguarda l'attività di controllo del demanio marittimo, l'AP non ha fino ad oggi svolto particolari azioni operative, limitandosi a coinvolgere la competente Autorità Marittima, in relazione alle sue competenze di polizia giudiziaria, ed applicando, ove del caso, i successivi provvedimenti amministrativi.

Nel corso del 2009 non sono state rilasciate concessioni ex articolo 18 della legge 84/94. L'unica concessione ex art. 18 della legge 84/94 rilasciata è quella intestata a Moby s.p.a. e Compagnia Portuali s.c.a r.l., in corso di rinnovo.

Tasse portuali

La consolidata prassi in questi anni connessa alle entrate previste dall'articolo 13, comma 1, lettera c) della legge 84/94, non ha registrato situazioni o problematiche degne di particolare rilievo.

Le previsioni iniziali per il 2009 di tali entrate (comprehensive delle tasse sulle merci, erariali e di ancoraggio) ammontavano a € 2.750.000. I relativi accertamenti ammontano a € 2.770.322 (- 36,50% rispetto al 2008).

Non si registra alcuna anomalia nella riscossione.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Con l'Ordinanza del Presidente n. 27/2008 è stato fissato, per il 2009, il numero massimo di imprese portuali e di imprese di servizi portuali per i tre porti di giurisdizione e i relativi canoni di impresa, adeguati con gli aggiornamenti Istat.

SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 84/1994

<i>Impresa</i>	Porto PB	Porto PF	Porto RM	Tipo	Periodo
Compagnia Portuali	X	X	X	conto terzi	2008-2009
Smepp	X			conto terzi	2006-2009
ArcelorMittal Piombino	X			conto proprio	2009-2010

SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 84/1994

<i>Impresa</i>	Porto PB	Porto PF	Porto RM	Tipo	Periodo
Moby	X	X		conto proprio	2009 – 2012
Top	X			autoproduzione	2004 - 2011
Compagnia Portuali	X			conto terzi	2004 - 2013
Smepp	X			conto terzi	2006 – 2009
Logistic Shipping Tuscany	X			conto terzi	2009 – 2012
ArcelorMittal Piombino	X			conto proprio	2006 – 2009

SOGGETTO AUTORIZZATO ALLA PRESTAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 (COMMI 2 E 5) E DELL'ARTICOLO 21, COMMA 1, LETT. B) DELLA LEGGE 84/1994

Il soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo anche per il 2009 è stato l'agenzia denominata "Agenzia Lavoro Portuale Temporaneo Piombino s.r.l." (in forma abbreviata *AGE.L.P.T.P. S.r.l.*).

Al 31.12.2009 risultano autorizzati a svolgere attività portuali ex art. 68 del codice della navigazione n. 129 soggetti.

Iniziative di materia di sicurezza (security)

Il servizio di vigilanza già attivo per le aree portuali sottoposte a security, è stato integrato da servizi di preventivo controllo accesso ai varchi portuali.

E' stata avviata anche per i porti di Portoferraio e Rio Marina l'estensione del sistema informatico denominato PTS – WORK (acronimo di Port Traffic System – Work), la cui funzione è quella di consentire un monitoraggio informatico delle attività portuali in generale, per prevenire eventuali pericolose commistioni. Le informazioni contenute ed elaborate dal PTS-Work sono state messe a disposizione, tramite connessioni informatiche, di tutte le istituzioni impegnate nella attività di vigilanza e di controllo sulla sicurezza in genere e, in particolar modo, sulla sicurezza sul lavoro (ASL – Capitaneria di Porto – Vigili del Fuoco).

Mediante convenzione con la Prefettura di Livorno e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno, è stato attivato un servizio estivo di presidio in porto, con apposita motobarca, di una squadra di pronto intervento dei vigili del fuoco. Tale presidio è stato garantito 12 ore al giorno.

In data 3 giugno 2009 è stato sottoscritto il *Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nei porti di Carrara, Livorno e Piombino.*

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Ad avviso del Collegio l'attività svolta dall'Autorità portuale è sostanzialmente rispondente alle finalità perseguite dall'Ente e pertanto l'Organo di controllo non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	7.110.578	97,8%	-19%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.380.570	39,1%	13%
Canoni demaniali	1.064.425	14,6%	-17%	Uscite per gli organi dell'Ente	289.921	4,8%	16%
Tasse	2.770.321	38,1%	-37%	Uscite per il personale	1.747.145	28,7%	11%
Altri redditi e proventi	72.789	1,0%	-12%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	343.504	5,6%	18%
Vendita di beni e prestazione di servizi	3.203.043	44,1%	3%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	137.517	2,3%	6%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.910.677	47,8%	41%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	659.578	10,8%	33%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	6.088.342	34,7%	27%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	10.139.235	98,0%	-33%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	157.576	2,2%	-3%	opere e fabbricati e progettazioni	10.041.540	97,1%	-30%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	7.268.154	46,1%	-19%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	98.564	1,3%	49%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	97.695	0,9%	622%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	909.532	12,3%	-95%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-100%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	157.864	1,5%	16%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	45.865	0,4%	-5%
Regione	909.532	12,3%	24154%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-100%	Rimborso di altri debiti	45.865	0,4%	-5%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
ENTRATE DA PRESTITI	6.388.718	86,4%	-17%	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	10.342.964	58,9%	-33%
Mutui	6.340.622	85,7%	-17%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.115.403	6,4%	53%
Altri debiti finanziari	48.096	0,7%	-1%	TOTALE USCITE	17.546.709	100%	-16%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	7.396.814	46,9%	-72%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	55.297.801	100%	6%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.115.403	7,1%	53%	di parte corrente	1.878.863	3%	28%
TOTALE ENTRATE	15.780.371	100%	-56%	in conto capitale	53.236.134	96%	6%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	32.065.061	100%	12%	di partite di giro	182.804	0%	-17%
di parte corrente	3.768.901	12%	4%	Risultato d'amministrazione	33.037.120		
in conto capitale	28.089.241	88%	13%	Risultato finanziario	-1.766.338		
di partite di giro	206.919	1%	33%	Risultato economico	806.198		
				Patrimonio netto	26.680.305		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	4,18
2009	2,99

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,69
2009	0,65

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,77
2009	0,74

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

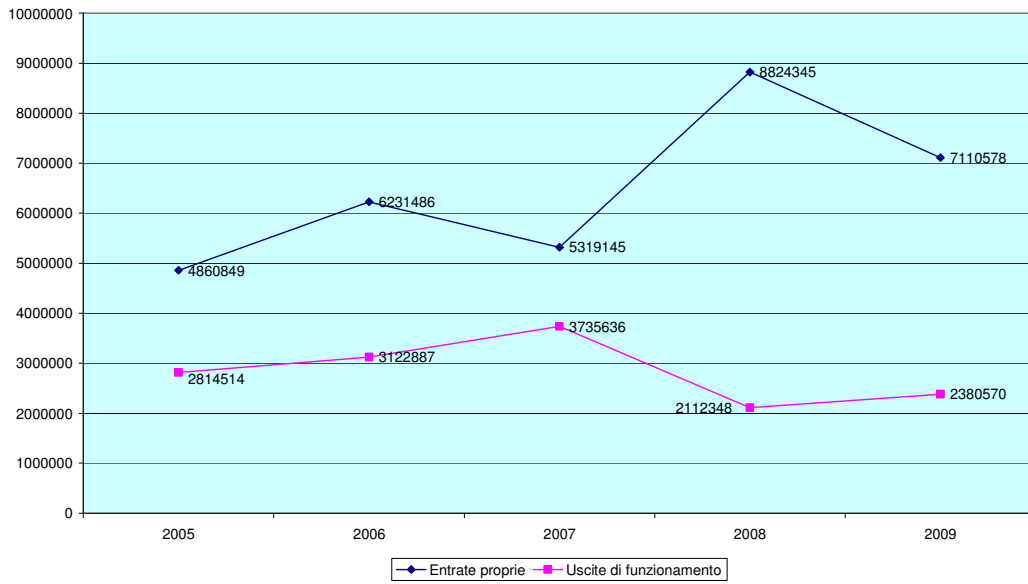
2008	0,76
2009	0,79

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

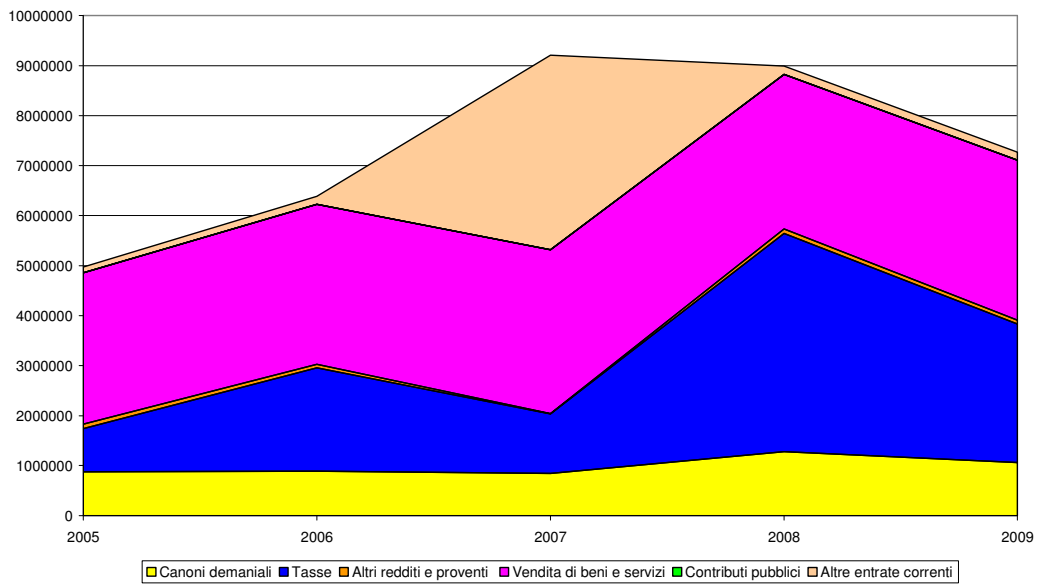
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,49
2009	0,72

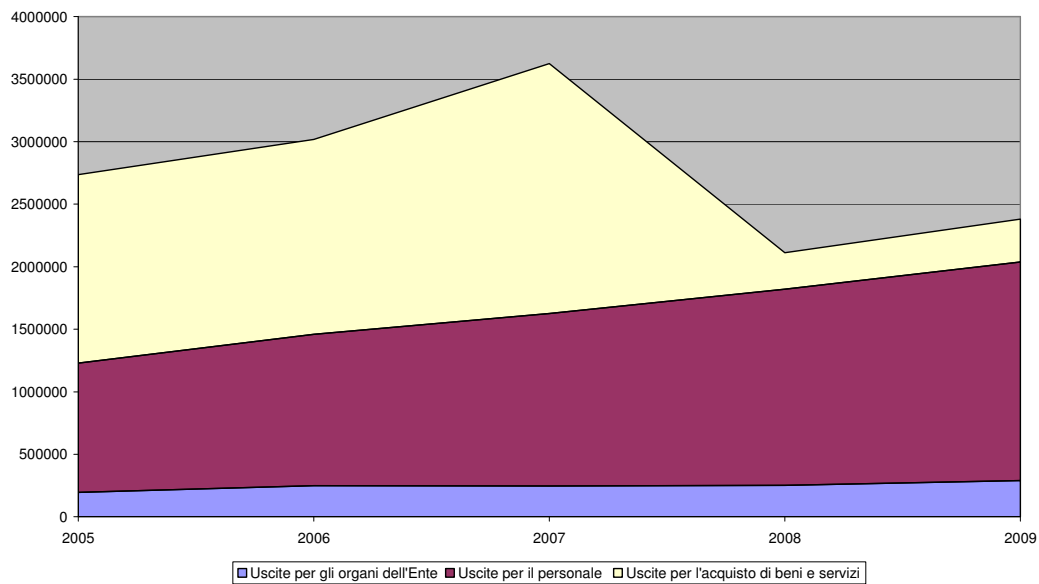
AP Piombino. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



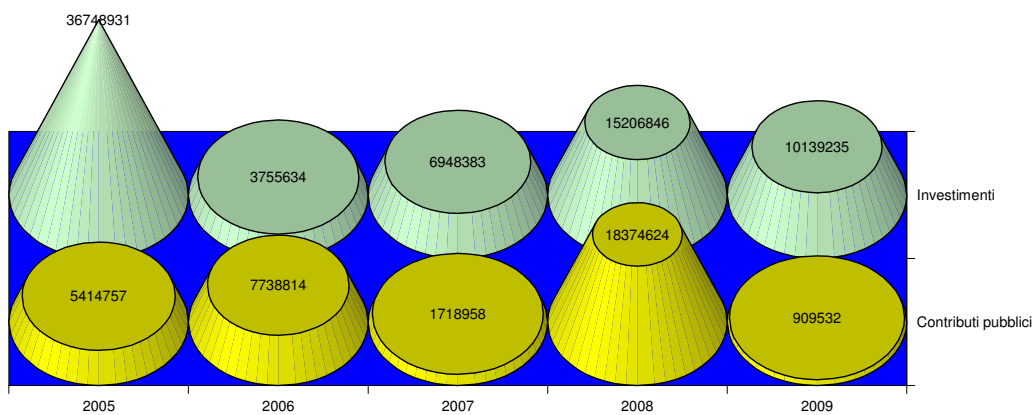
AP Piombino. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Piombino. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009

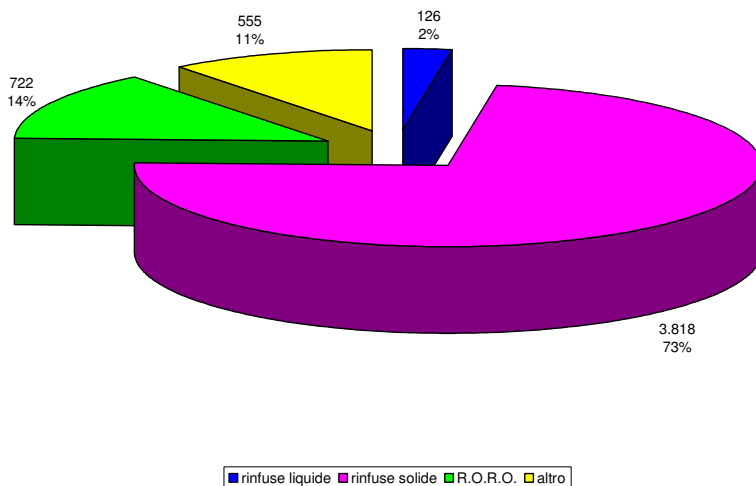


AP Piombino. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

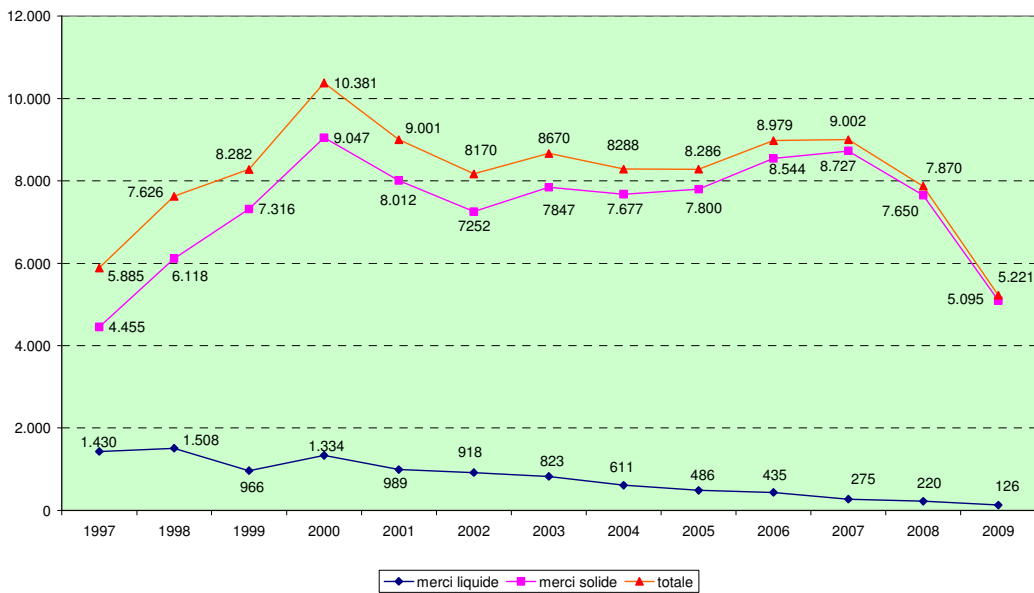


AUTORITA' PORTUALE DI											
PORTO DI Piombino - Portoferraio - Rio Marina											
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUIE mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE			
				mq	mq	mq	mq	mq	mq		
COMMERCIALE	59	5.758,92	0,00	82,62	1.334,00	0	4.220,15	0			
Terminal operators	11	3.311,00		28,00	1.000,00		517,00				
Attività commerciali	47	2.447,92		54,62	134,00		3.703,15				
Magazzini portuali	1				200,00						
SERVIZIO PASSEGGERI	20	15.244,18	15.776,00				682,55				
INDUSTRIALE	11	773.344,25	575.000,00	0,00	0,00	0	0,00	0			
Attività industriali	11	773.344,25	575.000,00								
Depositi costieri											
Cantieristica											
TURISTICA E DA DIPORTO	8	132.433,50	27.144,00	0,00	78,45	0	61,92	0			
Attività turistico ricreative	4				78,45						
Nautica da diporto	4	4.433,50	27.144,00				61,92				
PESCHERECCIA	2	128.000,00									
INTERESSE GENERALE	17	152,00	0,00	0,00	0,00	0	773,40	0			
Servizi tecnico nautici	6						443,40				
Infrastrutture	11	152,00					330,00				
Imprese esecutrici di opere											
VARIE											
TOTALE GENERALE	117	1.054.932,85	617.920,00	82,62	1.412,45	0	5.738,02	0			

AP Piombino-Portoferraio - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Piombino-Portoferraio - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2009



RAVENNA

Via Antico Squero, 31 – 48100 Ravenna

Tel 0544/608811 – fax 0544/608888

www.port.ravenna.it info@port.ravenna.it

Presidente : *Giuseppe Parrello* *(dal 27.11.2003- 2° mandato)*
Segretario Generale *Fabio Maletti* *(dal 27.2.2008)*

Aspetti organizzativi

In data 26 marzo 2009 il Comitato Portuale ha deliberato una nuova pianta organica con la richiesta di due figure di quadro e otto impiegati amministrativi. Tale delibera è stata approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 21 aprile 2009. L' Autorità portuale ha quindi dato inizio alle procedure selettive per l'attuazione della nuova pianta organica, mentre, per sopperire alle contingenti esigenze di carattere organizzativo, ha è proceduto all'assunzione di n. 5 unità a tempo determinato.

La dotazione organica al 31.12.2009 è indicata nella seguente tabella.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	12	10	
IMPIEGATI	40	31 + 5(*)	
OPERAI	0	0	
<i>Totali</i>	54	43 + 5(*)	

(*) unità assunte con contratto a tempo determinato

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2007-2013, l'Ente ha presentato due progetti: il primo denominato Por.Ter.Infra (infrastrutture e reti logistiche tra porti ed

interporti multimodali del Nord Adriatico) ed il secondo SafePort (il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali).

La peculiarità dei progetti presentati, oltre ad uno specifico interesse dei medesimi, sta nella valenza della partnership proposta che si compone di tutti i porti dell'Area Programma (Autorità Portuali di Trieste, Venezia e Ravenna nonché Luka Koper ma anche Chioggia, Monfalcone e Porto Nogaro) e rappresenta il primo esempio di cooperazione tra porti ad uno spettro così ampio.

Entrambi i progetti sono stati ammessi, nel luglio 2009, alla fase successiva dove è stato valutato positivamente il solo SafePort.

In attesa del completamento di un nuovo terminal dedicato al settore crocieristico a Porto Corsini, nel 2009 l'AP ha espletato la gara per l'affidamento in concessione del servizio di "stazione marittima" alla quale ha partecipato un solo concorrente, la soc. Ravenna Terminal Passeggeri, RTP.

L'aggiudicazione è stata deliberata dal Comitato Portuale il 09.06.2009 e la concessione è stata rilasciata in data 16.12.2009.

Il nuovo **Piano Regolatore Portuale**, adottato dall'AP con Delibera del Comitato Portuale n. 9/2007, ha ottenuto parere favorevole del Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 129 del 29.10.2008.

Nel corso del 2009, la Regione Emilia Romagna, con Delibera di Giunta n. 1496/2009, ha espresso parere motivato positivo in esito alla Valutazione Ambientale Strategica.

Ai sensi del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs 4/08, è stato dato avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto generale delle opere di approfondimento dei fondali previste nel Piano Regolatore Portuale 2007 del Porto di Ravenna".

Si riportano di seguito alcune informazioni sullo stato di attuazione del P.O.T. relativamente ai principali interventi del 2009.

E' in fase conclusiva il dragaggio per l'approfondimento del porto canale a -11,50 mt. fino a Largo Trattaroli, mentre sono terminati i lavori di smaltimento del materiale nella cassa di colmata Nadep.

Si è concluso l'iter per l'ottenimento della V.I.A. da parte della Regione Emilia Romagna relativamente ai progetti di approfondimento del canale Piombone e di risanamento della Pialassa.

Sono proseguiti i lavori relativi alle opere a mare di protezione di Porto Corsini – 1° e 2° stralcio (banchina di riva) nonché quelli relativo al 3° stralcio (pontile per attracco navi da crociera).

Sono stati affidati i lavori di adeguamento delle banchine operative in San Vitale.

E' stato dato corso alla gara per il rifacimento della protezione di sponda dall'attracco del tragheto alla confluenza con il canale Baiona a Porto Corsini, che contempla la realizzazione di un nuovo muro di sponda lungo via Molo San Filippo con il rifacimento della viabilità stradale e delle sottostrutture.

Si sono, inoltre, conclusi i lavori di approntamento della banchina in sx Trattaroli e quelli di manutenzione ed adeguamento ai nuovi fondali delle banchine in San Vitale 5-10 e della banchina c.d. Enel lato terra.

E' proseguito nel corso del 2009 il processo autorizzativo finalizzato alla complessiva riqualificazione del waterfront.

Rispetto al progetto della Cittadella della Nautica e dell'Innovazione è stato raggiunto l'accordo con ENI per la cessione di circa 55 ettari del "COMPARTO AGIP" nel porto di Ravenna con la condizione sospensiva legata all'attribuzione dei fondi necessari da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, presso il quale è proseguita l'azione congiunta degli Enti coinvolti per l'acquisizione dei finanziamenti.

Traffici

Dopo il considerevole calo registrato nel 2008, si osserva un ulteriore grossa contrazione nel volume totale delle merci movimentate nel porto di Ravenna con un -17,8%: il livello dei traffici torna ad essere quello registrato del 1996.

Mentre le rinfuse liquide risultano in aumento (+3,2%), analogamente al 2008 il dato negativo (-23% circa) riguarda soprattutto le merci solide che, rappresentando il 75% del totale movimentato, costituiscono la tipologia di traffico predominante.

In calo risultano essere anche i containers che subiscono una flessione del 13,6%.

Si conferma marginale, anche se in aumento (+3,8% circa), il traffico dei passeggeri con 17.373 unità imbarcate e sbarcate.

Attività promozionale

Nel corso del 2009 l'attività promozionale svolta dall'Autorità Portuale è stata tesa a promuovere il porto di Ravenna con le seguenti modalità:

1. in Italia e all'estero, tramite la partecipazione a manifestazioni fieristiche;
2. organizzando visite al porto finalizzate a mostrare l'operatività dello stesso ad operatori italiani ed internazionali, a studenti di ogni ordine e grado e quelle destinate a tutta la cittadinanza;
3. sostenendo iniziative promosse da altri enti aventi ad oggetto o, comunque, connesse allo sviluppo del porto;
4. patrocinando iniziative di carattere sportivo, culturale e sociale;
5. promuovendo azioni finalizzate ad accrescere la cultura e la pratica della sicurezza delle imprese dei lavoratori;
6. realizzando attività espositive all'interno ed all'esterno della sede dell'AP.

Tra le principali manifestazioni fieristiche a cui l'Autorità portuale ha preso parte si ricordano il Seatrade Cruise Shipping Convention di Miami, il Salone Transport Logistic di Monaco, l'Offshore Mediterranean Conference and Exhibition OMC 2009 e l'Expo Italia Real Estate.

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse visite al porto in battello al fine di mostrare le infrastrutture, le opere in corso e le aree destinate ad accogliere le nuove infrastrutture in progettazione ad operatori e rappresentanti di istituzioni italiane e straniere.

Nel 2009 l'Autorità Portuale ha contribuito alla realizzazione di diverse iniziative promosse da terzi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali nonché dell'immagine turistica di Ravenna, tra le quali si ricorda l'"Urban Center: Ravenna informa" e la regata internazionale Match Race Grado3.

E' stata inoltre data continuità al progetto di partnership tra l'Autorità Portuale e Josefa Idem, progetto avviato nel 2008, confermando il sostegno all'Associazione Canoa Kayak Standiana sia per le attività che essa svolge sul territorio sia quale testimone dell'Autorità Portuale di Ravenna nel mondo, in occasione delle gare internazionali che culmineranno nelle Olimpiadi di Londra 2012.

Intensa anche l'attività convegnistica che ha visto l'Autorità Portuale partecipare a numerosi incontri organizzati da Istituzioni, Associazioni, Enti ed altri soggetti del mondo economico e culturale della città e del Paese.

L'attività promozionale viene svolta anche attraverso la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie del porto e tramite il sostegno di iniziative editoriali sul porto realizzate da terzi.

Si ricorda infine il sito web dell'Autorità Portuale (www.port.ravenna.it) costantemente aggiornato.

Servizi di interesse generale

In relazione ai servizi di interesse generale in svolgimento in ambito portuale, la situazione in essere nel porto ravennate è la seguente:

- *Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dei residui solidi del carico in sosta*, affidato mediante gara pubblica alla SIMAP S.r.l. per il periodo 2009-2015.

- *Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico in sosta*, affidato mediante gara pubblica alla SECOMAR S.p.a. per il periodo 2009-2015.

- *Servizio quadriennale di fornitura di acqua potabile alle navi in banchina*, affidato all'Impresa CONSAR Soc. Coop. Cons. di Ravenna.

I servizi sono stati svolti con un livello di qualità accettabile e non sono pervenute osservazioni o lamentele da parte degli utenti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'Autorità Portuale di Ravenna ha provveduto a stanziare nel proprio bilancio previsionale 2009 i fondi necessari alla realizzazione degli interventi programmati. L'importo destinato alla

realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammonta a € 180.000,00, mentre per la manutenzione straordinaria la dotazione del relativo capitolo ammonta complessivamente a € 4.250.000,00.

La manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2009 ha riguardato principalmente le attività di seguito indicate.

- *Servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei*, affidato all'A.T.I. SE.CO.MAR. S.p.a./SIMAP S.r.l. .
- *Servizio quadriennale di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi*, affidato all'A.T.I. HERA Spa/SIMAP Srl/AMBRA Scrl.

La manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2009 ha riguardato numerosi interventi, tra i quali si segnalano:

- *Gestione e manutenzione delle aree demaniali nel porto;*
- *Gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale;*
- *Potenziamento dell'illuminazione del canale Piombone;*
- *Realizzazione traliccio per sistema luminoso guida accesso al porto (PEL);*
- *Realizzazione di struttura off-shore per l'esecuzione di prove "Bollard Pull". Con Determinazione Tecnica n. 124 del 30.10.2009, sono stati approvati lo stato finale e il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori di cui trattasi, la liquidazione all'Appaltatore della rata di saldo pari a € 2.175,99, nonché disposto lo svincolo e la restituzione alla ditta della cauzione definitiva;*
- *Demolizione dente banchina c.d. Setramar;*
- *Banchine S.Vitale 5-10 – Rimozione fascio binari e miglioramento condizioni di sicurezza;*
- *Potenziamento parabordi banchina T.C.R.;*
- *Sistemazione banchina c.d. Enel lato terra. .Nel corso del 2009 si è svolta la gara per l'appalto dell'intervento che è stato aggiudicato all'impresa A.C.M.A.R.;*
- *Realizzazione del nuovo scivolo di alaggio per piccoli natanti a Marina di Ravenna;*
- *Integrazione impianti di climatizzazione ed antincendio nella sede dell'AP;*
- *Impianto fotovoltaico nella sede dell'AP.*

Inoltre, si è fatto fronte alla realizzazione di una serie di interventi minori effettuati in economia, per un impegno complessivo di € 159.838,21.

Interventi di grande infrastrutturazione:

- Banchina in sponda sinistra del Canale Candiano in zona Trattaroli – completamento ed urbanizzazione.
- Lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per un tratto di 700 mt. circa in corrispondenza dei Magazzini PIR nel porto di Ravenna.
- Opere di protezione a mare di Porto Corsini – 1° e 2° stralcio.
- Opere di protezione a mare di Porto Corsini – 3° stralcio.
- Nuovo collegamento tra SS.67 e SS.309 (Diramazione) in by-pass sul Canale Candiano.
- Approfondimento del canale Candiano a -11,50 dalla boa di allineamento fino a Largo Trattaroli.

- Banchina operativa in sinistra canale c.d. ex Cabot
- Lavori di ammodernamento della via Baiona nel tratto Ravenna-Porto Corsini e per la realizzazione dei nuovi collegamenti stradali alla SS 309 Romea.
- Smaltimento materiale di dragaggio relativo alla cassa di colmata sita in Ravenna zona Lottizzazione Ovest Piombone.
- Realizzazione del nuovo ponte mobile sul Canale Candiano.
- Rifacimento protezione di sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il Canale Baiona a Porto Corsini.
- Realizzazione di nuove banchine nella Penisola Trattaroli in ampliamento di quelle esistenti.
- Approfondimento del Canale Piombone e potenziamento della zona portuale – 1° stralcio funzionale.
- Approfondimento canale Piombone – 2° lotto – Risanamento della Piallassa Piombone e separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura naturale.
- Riqualficazione waterfront: completamento delle banchine a Marina di Ravenna - opere di urbanizzazione di Porto Corsini.
- Completamento banchine in darsena sinistra canale Baiona.
- Adeguamento banchine operative.
- Sistemazione funzionale, arredo e dotazioni di sicurezza del Molo Guardiano Sud a Marina di Ravenna.

Gestione del demanio marittimo

Le aree ed i beni del demanio marittimo, amministrati dall'Autorità portuale di Ravenna ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e art.18 della Legge 28 gennaio 1994, n.84, sono quelli compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale, individuata con il decreto 6 aprile 1994 del Ministro dei Trasporti.

Nel corso del 2009 sono state rinnovate n. 72 licenze scadute per le quali era pervenuta regolare istanza.

A conclusione di apposito procedimento, sono stati rilasciati n. 6 nuove licenze, n. 2 Atti formali, n. 1 Atto suppletivo e n. 3 licenze suppletive, mentre sono state n. 29 le autorizzazioni rilasciate a norma dell'art. 24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa.

Vanno quindi rammentati i n. 10 nulla osta rilasciati ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo. Con n. 15 provvedimenti è stato consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'articolo 45/BIS del Codice della Navigazione.

Sono state infine n. 9 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

Con riferimento agli introiti per canoni, si precisa che, a seguito dell'intervenuta regolare riscossione degli importi richiesti, non si è dato corso ad azioni di recupero nei confronti dei concessionari.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Con l'ordinanza n. 6/2008 il Presidente dell'Autorità Portuale ha confermato in 27 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2009 di cui 20 per conto proprio e di terzi, 1 per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri e 6 per l'esclusivo conto proprio.

Nei confronti delle imprese autorizzate si è effettuata la ricognizione di cui all'articolo 19 del Regolamento amministrativo delle operazioni e dei servizi portuali adottato con ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n. 9/2001, accertando l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso articolo 19.

Per quanto attiene l'operatività 2009, sono state presentate n. 2 domande di rinnovo di autorizzazione all'esercizio di attività di impresa portuale di cui n. 1 per esclusivo conto proprio.

Sono inoltre pervenute n. 2 nuove domande di richiesta di autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali per conto terzi sino al 31 dicembre 2009 da parte di Marisped s.r.l. e Italterminali s.r.l., entrambe non ammesse all'istruttoria in quanto la prima è risultata priva dei requisiti di idoneità stabiliti dalla normativa e l'altra, riguardante peraltro l'operatività su banchina estremo nord Largo Trattaroli per la quale è stata presentata altresì domanda di concessione per lo stesso periodo, è stata sospesa essendo i lavori relativi a tale banchina ancora in corso di svolgimento.

Con Ordinanza n. 6/2008 il Presidente dell'Autorità Portuale, sentita la Commissione Consultiva Locale, ha confermato per l'anno 2009 il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali già stabilito per l'anno 2008 e cioè:

servizi connessi a controllo/selezione merce/contenitori

- N. 3 per Controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili;
- N. 3 per Spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi;
- N. 3 per Controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione;

servizi connessi alla movimentazione merce/materiali

- N. 3 per Manovra vagoni ferroviari sottobordo;
- N. 3 per Portabagagli;

servizi connessi alla sistemazione merce/materiali

- N. 3 per Fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria;
- N. 3 per Riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa;

servizi connessi all'esclusione di conseguenze indesiderate dal ciclo operativo

- N. 3 per Eliminazione residui delle operazioni portuali;
- N. 3 per Bonifica sostanze pericolose.

Il numero massimo relativo alle autorizzazioni per l'esclusivo conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.

Relativamente all'anno 2009, risultavano presentate nei termini n. 3 domande di rinnovo dell'autorizzazione in esclusivo conto proprio scadute il 31/12/2008, e n. 6 nuove istanze per l'esercizio di servizi portuali, per l'esclusivo conto proprio.

Con l'Ordinanza n. 9/01 sono stati stabiliti i criteri di determinazione dei canoni e delle cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, i quali, relativamente all'anno di cui si tratta, sono stati tutti regolarmente corrisposti.

Dall'attività di vigilanza svolta dall'Autorità Portuale nel corso dell'anno 2009 è risultata una violazione nell'espletamento delle operazioni portuali comportante l'irrogazione della sanzione di sospensione dell'autorizzazione. Non si sono altresì segnalate violazioni nel rispetto delle tariffe indicate da ciascuna impresa. Le verifiche effettuate risultano documentate mediante n. 80 verbali all'uopo sottoscritti dal personale a ciò incaricato.

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 è la Cooperativa Portuale s.c. a r.l. la cui autorizzazione originariamente rilasciata nell'ambito del procedimento selettivo di cui allo stesso articolo, è stata confermata con provvedimento del 4 dicembre 2008 sino alla definitiva scadenza del 27/01/2014. Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2009 non ha dato luogo all'accertamento di violazioni.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Sono proseguiti gli appalti per la realizzazione del sistema di controllo accessi ai fini della security e delle recinzioni perimetrali.

Sono stati aggiudicati gli interventi di realizzazione di un sistema di videosorveglianza presso la sede della Direzione Marittima di Ravenna a Porto Corsini e dei relativi apprestamenti per il controllo e la gestione, di realizzazione di dispositivi per la sicurezza del traffico navale e di potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica nella zona portuale denominata "Penisola Trattaroli".

E' stata completata la progettazione esecutiva del sistema per l'accesso delle navi in porto T.C.S. (Traffic Control System).

Relazione del collegio dei revisori dei conti

L'Organo di controllo, anche per l'anno in esame, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione.

Sono state, comunque, eseguite le verifiche periodiche stabilite dalla vigente normativa.

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	13.424.258	99,4%	-18%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.296.396	82,5%	6%
Canoni demaniali	3.325.903	24,6%	13%	Uscite per gli organi dell'Ente	318.992	8,0%	17%
Tasse	9.836.741	72,9%	-25%	Uscite per il personale	2.612.182	65,4%	11%
Altri redditi e proventi	261.614	1,9%	8%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	365.222	9,1%	-22%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	17.663	0,4%	129%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	233.222	5,8%	11%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	449.195	11,2%	-65%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	3.996.476	19,5%	-13%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	15.304.384	99,4%	187%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	76.541	0,6%	-65%	opere e fabbricati e progettazioni	15.180.173	98,6%	1035%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	13.500.799	92,6%	-18%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	124.211	0,8%	-61%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	2.620	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	18.517	0,1%	13%
Stato per opere	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	68.333	0,4%	55%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	68.333	0,4%	55%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	6	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	15.393.860	75,3%	185%
ENTRATE DA PRESTITI	17.849	100,0%	-51%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.065.116	5,2%	22%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	14.583.764	100%	-16%
Altri debiti finanziari	17.849	100,0%	-51%	TOTALE USCITE	20.455.452	100%	88%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	17.849	0,1%	-51%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	97.939.566	100%	-27%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.065.116	7,3%	22%	di parte corrente	79.487	0%	-29%
TOTALE ENTRATE	14.583.764	100%	-16%	in conto capitale	97.821.628	100%	-27%
TOTALE USCITE	20.455.452	100%	88%	di partite di giro	38.451	0%	736%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	97.939.566	100%	-27%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	103.183.120	100%	-19%
di parte corrente	79.487	0%	-29%	di parte corrente	1.453.687	1%	-3%
in conto capitale	97.821.628	100%	-27%	in conto capitale	101.702.004	99%	-19%
di partite di giro	38.451	0%	736%	di partite di giro	27.429	0%	125%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico		Patrimonio netto	
16.211.154	-5.871.688			13.715.400		48.536.673	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	5,26
2009	4,07

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,99
2009	0,99

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,70
2009	0,73

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

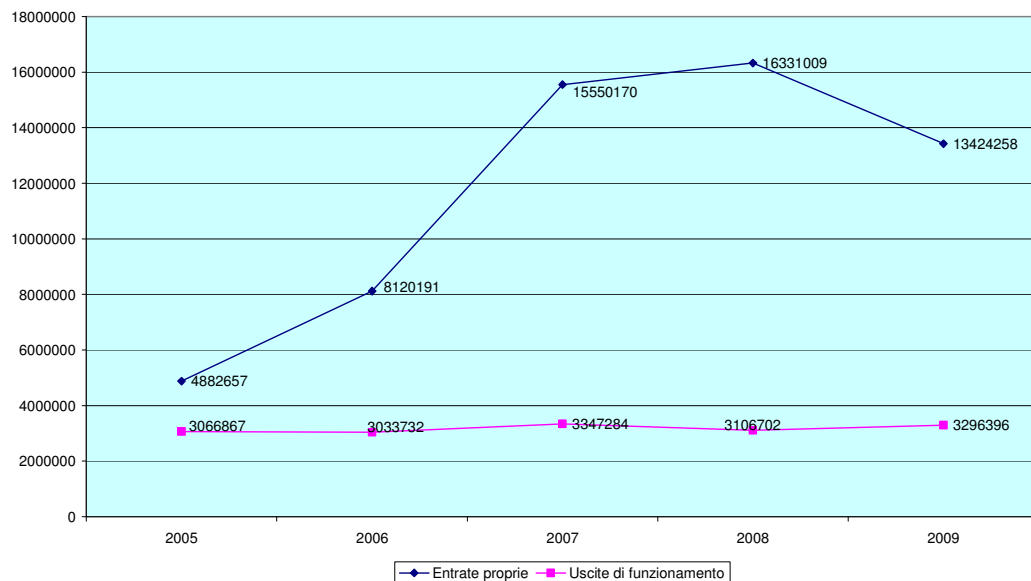
2008	0,77
2009	0,70

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

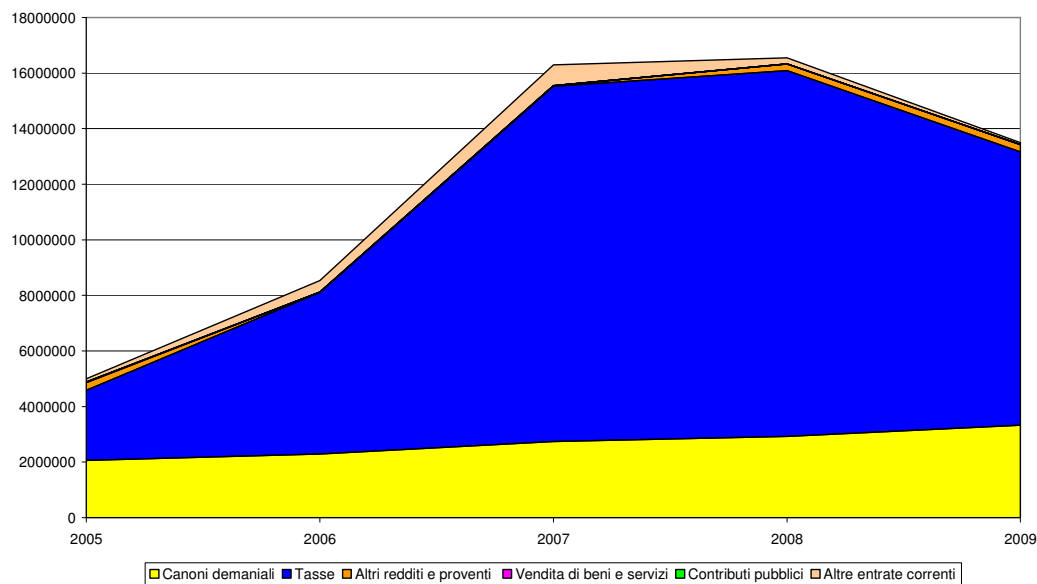
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,84
2009	0,65

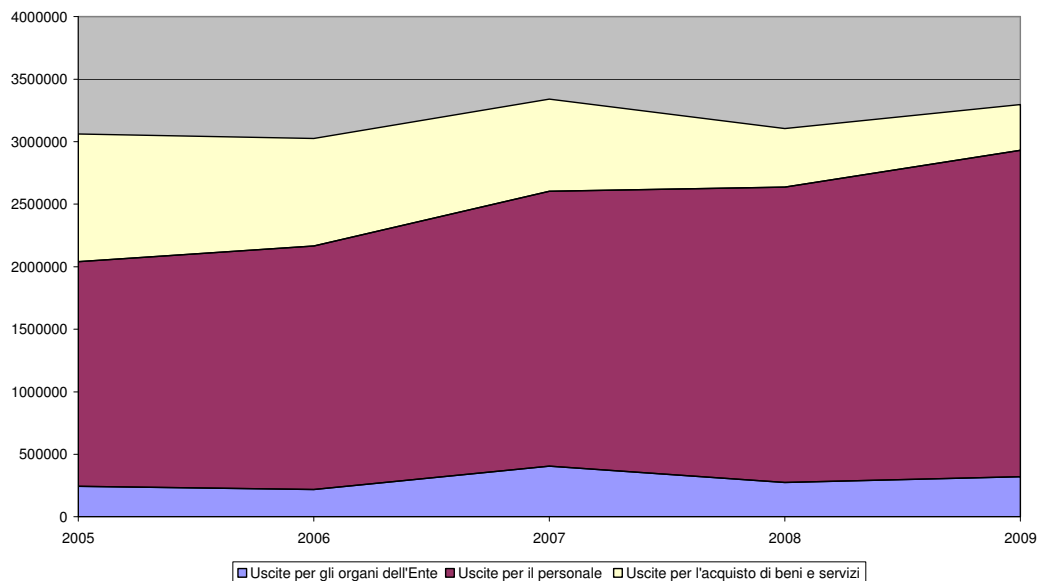
AP Ravenna. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



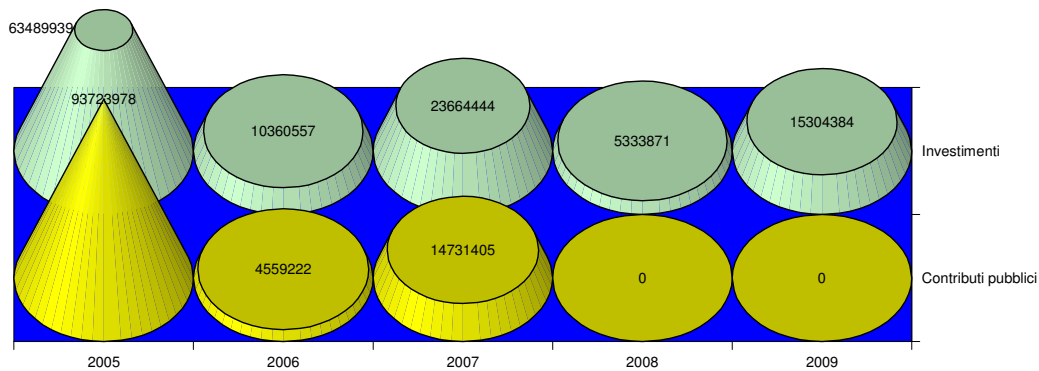
AP Ravenna. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Ravenna. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



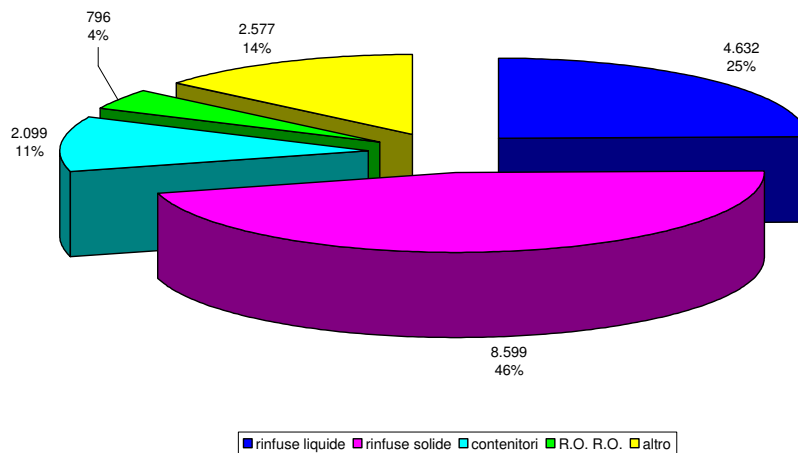
AP Ravenna. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009



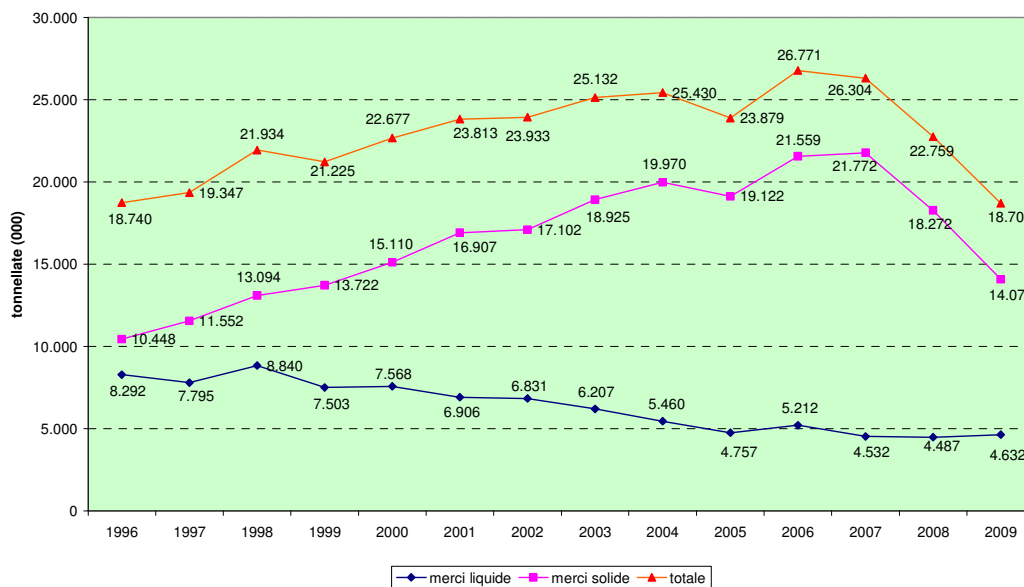
AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA
 Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mc	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	55	16.142,120	0	7.720,480	0	0	0	187.113,135	2.615,480
Terminale operators	21	11.364,050	0	442,180	0	0	0	183.849,970	0,000
Attività commerciali	34	4.778,070	0	7.278,300	0	0	0	3.463,165	2.615,480
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	52	95.401,720	34.717,550	76.310,250	2.438,510	0	0	112.870,370	1607,91
Attività industriali	29	12.065,600	1.934,750	405,250	117,000	0	0	73.880,410	1.607,910
Depositi costieri	13	39.924,120	28.500,000	75.905,000	2.321,510	0	0	36.216,960	0
Cantieristica	10	43.412,000	4.282,800	0	0	0	0	2.773,000	0
TURISTICA E DA DIPORTO	15	8.542,960	200.350,860	28.510,610	15.846,780	2.701,600	0	8.372,580	420,020
Attività turistico ricreative	4	5.827,900	0	1.623,660	0	0	0	860,350	266,920
Nautica da diporto	11	2.715,060	200.350,860	26.886,950	15.846,780	2.701,600	0	7.512,230	153,100
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	49	14.810,212	4.042,520	31.856,134	0	0	0	55.303,080	2.525,270
Servizi tecnico nautici	13	13.150,030	4.042,520	3.531,664	0	0	0	30.249,650	783,500
Infrastrutture	36	1.660,182	0	28.324,470	0	0	0	25.053,230	1.741,770
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	4	398,370	0	229,180	0	0	0	464,800	114,600
TOTALE GENERALE	175	135.295,382	239.110,930	144.626,654	18.285,290	2.701,600	0	364.123,965	7.283,280

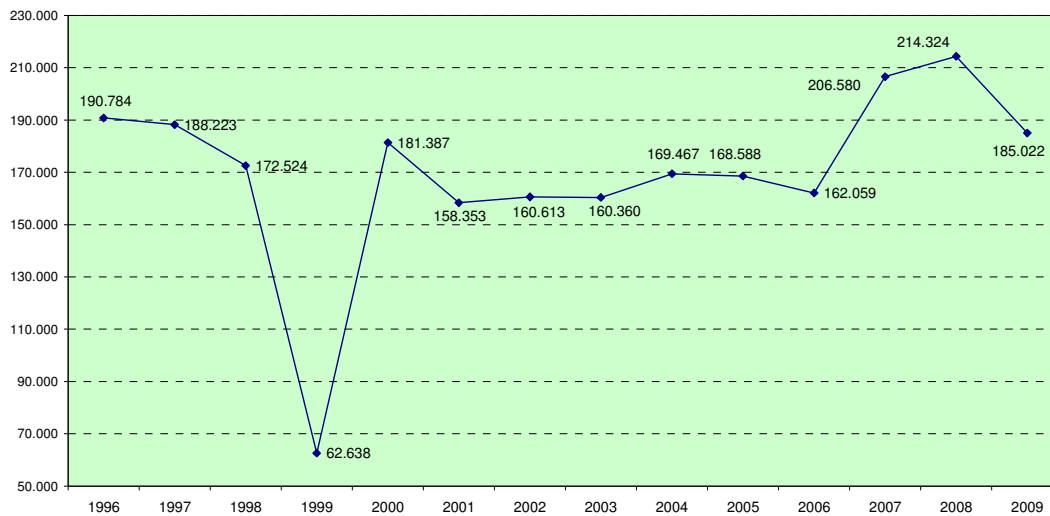
AP Ravenna - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Ravenna - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Ravenna - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



SALERNO

Via Andrea Sabatini, 8 – 84121 SALERNO
tel 089/2588111 – fax 089/251450
www.seasunsalerno.it aut.portsa@tiscali.it

Presidente: *Andrea Annunziata* *(dal 06/11/2008)*
Segretario Generale: *Dr. Luigi Di Luise* *(dal 29/06/2009)*

Aspetti organizzativi

L'Autorità Portuale di Salerno è stata costituita con D.P.R. 23 giugno 2000.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto Ministeriale 6 novembre 2008, ha nominato il nuovo Presidente dell'Autorità Portuale di Salerno nella persona dell'On. Avv. Andrea Annunziata.

Nel corso del 2009 sono stati rinnovati gli altri organi dell'Ente. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con D.M. 8 maggio 2009, ha nominato il nuovo Collegio dei Revisori. Il Comitato Portuale con Delibera del n. 19 del 29 giugno 2009 ha nominato il Dr. Luigi Di Luise nuovo Segretario Generale. Infine, in data 16 novembre 2009, si è insediato il nuovo Comitato Portuale.

Nel corso del 2009 non sono state effettuate nuove assunzioni, pertanto, al 31/12/2009, la dotazione organica dell'Ente è costituita da un totale di n. 22 dipendenti, in servizio con contratto a tempo indeterminato, su un totale di n. 26 unità previste dalla vigente pianta organica, approvata dal Comitato Portuale con delibera n.20 del 25 dicembre 2004.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o distacco
DIRIGENTI	1	1	
QUADRI	3	3	
IMPIEGATI	22	18	
OPERAI			
<i>Totali</i>	26	22	

Tutte le sedi e gli uffici dell'Ente sono collegati tra loro telematicamente mediante connessioni protette secondo gli standard SPC (servizi di connettività delle Pubbliche Amministrazioni).

Il sito Web ufficiale dell'Ente, corrispondente al dominio di secondo livello www.porto.salerno.it, è costantemente aggiornato e sviluppato. Inoltre, è in funzione il servizio di posta elettronica in alias extension al dominio di secondo livello porto.salerno.it.

È attivo, in out-sourcing, il servizio di manutenzione e gestione delle attività a supporto dell'Amministratore di sistema, ottimizzazione e aggiornamento degli applicativi. Gli investimenti in apparecchiature informatiche e nei relativi servizi di manutenzione effettuati nel 2009 ammontano complessivamente a € 39.400,11.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il porto commerciale di Salerno è iscritto nella I classe della II categoria dei porti marittimi nazionali (Decreto Interministeriale del 22/07/1975).

La struttura portuale salernitana ha un'importanza fondamentale per lo sviluppo dei traffici commerciali con i porti nazionali e con quelli dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo ed assicura i collegamenti con tutti i mercati internazionali.

Il vigente Piano Regolatore Portuale (P.R.P.), elaborato dalla Sez. OO.MM. del Genio Civile, è stato approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto 17 luglio 1974 n. 444 e successivamente con Decreto Interministeriale 10 dicembre 1974 n. 3233. La configurazione attuale del porto commerciale di Salerno è conforme a quella prevista dal P.R.P. del 1974.

Il Comitato Portuale, con Delibera n. 13 del 25 maggio 2009, ha approvato l'ultimo aggiornamento del P.O.T. 2009-2011/Master Plan (All. 4) - Piano di riparto delle aree portuali, predisposto dall'Autorità Portuale di Salerno. Per una razionale, efficiente e più sicura operatività del porto, è stata effettuata una suddivisione delle aree portuali in tre grossi ambiti operativi omogenei, assegnando alle varie tipologie merceologiche aree di movimentazione ben distinte. Ciò ha consentito, inoltre, di dotare le singole aree di macchine ed impianti per la movimentazione delle merci di grande potenza e di ultima generazione, con notevole aumento della produttività.

Traffici

Nel porto di Salerno, a causa di un calo pari all'11,5% del volume totale delle merci movimentate, si torna ai livelli rilevati nel 2006.

Lo scalo è interessato solo dalla movimentazione di merci solide, nel cui ambito il 62% è rappresentato dalla categoria RO.RO e il 28% dai contenitori.

Il traffico contenitori, che aveva già subito un decremento nel 2008, risulta in flessione di circa il 18,5%.

E' stabile, invece, il traffico passeggeri (+0,6 % circa rispetto all'anno precedente) che ammonta a 562.782 unità imbarcate e sbarcate.

Attività promozionale

Nell'ambito dei compiti istituzionali che la Legge 84/94 attribuisce alle Autorità Portuali, per la promozione e lo sviluppo delle attività portuali, il Piano annuale di comunicazione dell'Ente, redatto per il 2009, ha previsto la realizzazione delle seguenti principali azioni di comunicazione: partecipazione a fiere e manifestazioni, nazionali ed internazionali, del settore dei trasporti, della logistica e della nautica da diporto; organizzazione di eventi; patrocinio e/o sponsorizzazione di manifestazioni del settore marittimo-portuale; accoglienza e assistenza ai passeggeri; partecipazione a progetti finanziati con fondi comunitari; gestione e aggiornamento dei contenuti del sito Web istituzionale; progettazione e realizzazione del materiale promozionale, pubblicitario e di immagine coordinata; pubblicazione di redazionali e inserzioni pubblicitarie sui mass media. Nel corso del 2009, l'Autorità Portuale di Salerno ha partecipato, con propri spazi espositivi, allestiti da Logica, alle seguenti fiere internazionali: Intermodal South America 2009, San Paolo dal 14 al 16 aprile; Transport Logistics 2009, Monaco dal 12 al 15 maggio; SIL 2009, Barcellona dal 2 al 5 giugno; SITL 2009, Dubai dal 3 al 5 novembre. Le principali iniziative organizzate e promosse dall'Autorità Portuale di Salerno nel corso del 2009, in occasione delle quali sono stati illustrati sia il Porto di Salerno, sia le attività svolte dall'Ente, sono state diverse: la "Sea Sun Salerno - Festa del Mare", tenutasi dal 24 al 27 luglio 2009; la "Festa della Comunità Portuale"; la manifestazione "Sport e Valori Rassegna sugli sport del Mare" e "FareTurismo" evento, unico a livello nazionale, dedicato alla formazione, al lavoro e alle politiche turistiche. Nel corso del 2009 molti Paesi europei ed extraeuropei hanno mostrato interesse per il Porto di Salerno, sia attraverso contatti diretti con l'Ente, che con le imprese operanti nel porto.

Al fine di promuovere l'immagine dell'Ente e di fornire informazioni aggiornate e dettagliate sulle infrastrutture, i servizi, i traffici e gli operatori del porto di Salerno, nel 2009, si è provveduto a realizzare ed aggiornare i materiali/prodotti di comunicazione istituzionale: company profile, identità visiva, pubblicazioni, video, comunicati, articoli, inserzioni, pannelli, foto, gadget, ecc. In particolare, nel 2009, è stato pubblicato, in italiano e in inglese, il libro dal titolo "Porto di Salerno", nel quale, attraverso testi e immagini suggestive, è stato illustrato il percorso intrapreso dall'Ente dal 2001 al 2008, cioè dalla sua istituzione. La pubblicazione mostra i cambiamenti e lo sviluppo dello scalo salernitano, le attività e gli interventi infrastrutturali realizzati, nonché le linee programmatiche e i progetti futuri.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale di Salerno ha finora affidato i seguenti servizi di interesse generale: Servizio di manutenzione e tenuta in esercizio dell'impianto di illuminazione del porto commerciale; servizio di pulizia delle strade e piazzali comuni del porto commerciale e del porto turistico con gara ad evidenza pubblica, aggiudicata alla ditta AM ITALIA srl, con sede a Scisciano (NA) in via Palazzuolo, 28, per n. 36 mesi dal 01/02/2006 al 31/01/2009; servizio di pulizia degli specchi acquei del porto commerciale con gara ad evidenza pubblica, aggiudicata alla ditta Trirena S.a.s., con sede a Salerno al molo

Manfredi, 7, per n. 36 mesi dal 01/10/2006 al 30/09/2009; servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico. Il servizio è stato svolto per il 2009 in regime di proroga dalla ditta Trirena S.a.s., con sede a Salerno al Molo Manfredi, 7.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione.

A giugno 2009 sono stati completati i lavori di adeguamento del Molo Manfredi del porto commerciale per l'installazione del cantiere della costruenda Stazione Marittima. A dicembre 2009 sono stati ultimati i lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione del porto commerciale. Contestualmente è stato definitivamente spento e dismesso il vecchio impianto d'illuminazione. Nel 2009 è stata indetta la gara di appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di consolidamento del Molo Trapezio Levante e della testata del Molo Manfredi. A maggio 2009 è stato completato l'intervento di ampliamento della struttura ricettiva per il traffico crocieristico presso il Molo di Ponente al punto di ormeggio n. 23, realizzata nel 2008. Nell'estate 2009, come ogni anno, sono stati allestiti i punti di accoglienza a servizio dei diportisti, dei turisti e dei passeggeri delle Autostrade del Mare. A maggio 2009 sono stati ultimati i lavori di recinzione delle aree omogenee (recinzioni di port security) del Molo 3 Gennaio. A novembre 2009 sono stati ultimati i lavori di realizzazione dell'allacciamento idrico ed elettrico per la funzionalizzazione degli ormeggi pescatori ubicati al Molo 3 Gennaio lato banchina Roberto Il Guiscardo. A dicembre 2009 sono stati ultimati i lavori di ripristino della funzionalità del punto di ormeggio n. 25 (briccole) a seguito dei danneggiamenti provocati a settembre 2009. Infine, con convenzione stipulata in data 29/07/2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato all'Autorità Portuale un finanziamento di € 146.600.000,00 a valere sui fondi Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità 2007/2013" per l'intervento "Salerno Porta Ovest".

Gestione del demanio

La gestione delle concessioni demaniali è stata oggetto di ricognizione da parte del Segretario Generale, in stretto coordinamento istruttorio con il responsabile della competente area funzionale. Si è provveduto nel 2009 al rilascio/rinnovo di n. 36 concessioni demaniali marittime, n. 88 autorizzazioni ex art. 50 Cod. nav., per un incasso effettivo complessivo, riferito ai provvedimenti sopra indicati, e a quelli precedenti ancora in corso di validità, pari ad € 961.509,86 per le concessioni demaniali ed € 68.587,86 per le autorizzazioni ex art. 50; mentre i residui pagamenti delle somme accertate sono proseguiti nel 2010.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Per l'annualità 2009 con validità quadriennale, in ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza Presidenziale n. 15/2008, è perdurata la vigenza di n. 09 autorizzazioni rilasciate nell'anno 2009.

Con l'ordinanza n. 10/01 sono stati individuati i seguenti servizi portuali ammessi nel porto di Salerno: controllo di qualità delle merci, pesatura, riparazione e manutenzione contenitori, pulizia e lavaggio contenitori, imballaggio e disimballaggio delle merci.

Per il 2009 si è individuato un ulteriore servizio portuale, relativo al "*Trasporto di lavoratori portuali all'interno del porto commerciale, limitatamente al settore dei rotabili non accompagnati*". Tale servizio è connesso alla esigenza che i lavoratori portuali impegnati nella movimentazione di rotabili non accompagnati, vengano riaccompagnati al Punto di riunione; quanto precede al fine di accelerare e rendere più veloci le operazioni.

Per quanto concerne la disciplina del lavoro portuale temporaneo, si evidenzia che in attuazione delle previsioni di cui all'art. 17 della suddetta Legge 84/94, come modificato dalla Legge 186/2000, questa Autorità Portuale, ha selezionato con procedure di evidenza pubblica comunitaria, previo bando, approvato dal Comitato Portuale, l'impresa da autorizzare alla fornitura delle suddette prestazioni, procedendo, altresì, alla emanazione dei regolamenti di disciplina di esercizio del lavoro portuale temporaneo.

All'esito delle relative procedure selettive, la Cooperativa Unica Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" a r.l. è stata individuata quale soggetto idoneo alla prestazione di manodopera temporanea di lavoro portuale e, con autorizzazione n. 7/2004, è stato perfezionato il formale rilascio, avendo la stessa ottemperato ai diversi obblighi imposti dalla citata legge ex compagne portuali, con vigenza fino al 31/12/2013.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

A dicembre 2009 sono stati ultimati i lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto d'illuminazione portuale, di importanza primaria ai fini del rispetto delle normative in materia di security. L'intervento ha consentito la messa in servizio di 39 torri faro da 35 m di altezza a corona mobile in sostituzione delle precedenti 25 torri, del tipo a corona fissa di circa 20 m di altezza.

A giugno 2009 sono stati ultimati i lavori di recinzione delle aree operative del Molo 3 Gennaio con barriere tipo new-jersey e sovrastanti pannelli in grigliato metallico elettroforgiato.

Il P.O.T. dell'Ente, con i vari aggiornamenti, ha previsto gli interventi per la "security" illustrati nella tabella a pagina seguente.

N.	Descrizione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
1	Infrastrutture di security (dispositivi per controllo merci e passeggeri ai varchi portuali, impianto di videosorveglianza ed antintrusione, Centrale Operativa di Security)	€ 4.500.000,00	Fondi CIPE	Progettazione e ultimata nel 2009
2	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione del porto commerciale	€ 5.312.121,03	L.84/94 art.5 L.84/94 art.6 L.413/98	Lavori ultimati a dicembre 2009

Tasse portuali

Con il D.P.R. 28/05/2009, n. 107 - Regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi emanato a norma dell'articolo 1, comma 989, della legge 27 dicembre 2006, n.296, è stata operata la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi al fine di migliorare e rendere più efficace la gestione dei porti. Tale revisione ha comportato l'accorpamento della tassa di ancoraggio e della sovrattassa di ancoraggio in un'unica tassa denominata tassa di ancoraggio e l'accorpamento della tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate in una sola tassa definita tassa portuale. Di conseguenza, a partire dal 20/08/2009, i tributi spettanti all'Autorità Portuale sono stati i seguenti: codice 927 quale Tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate nei porti, rade o spiagge dello Stato sede di Autorità Portuale; il codice 928 quale tassa di ancoraggio per operazioni commerciali compiute nei porti, rade o spiagge dello Stato sede di Autorità Portuale. Nel 2009 l'importo accertato per le tre tasse (portuale, erariale e di ancoraggio) è stato di € 2.762.011, di cui: € 1.711.397 per la tassa sulle merci -portuale ed erariale; € 1.050.614 per la tassa di ancoraggio.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'organo di controllo ricostituito nel mese di febbraio 2009, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione come richiesto con la nota ministeriale MINFTRA/DINFR/3951 del 4.4.2008. Sono state, comunque, eseguite le verifiche periodiche stabilite dalla vigente normativa.

AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	4.824.533	100,0%	1%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.501.002	65,5%	13%
Canoni demaniali	1.470.508	30,5%	15%	Uscite per gli organi dell'Ente	297.214	7,8%	115%
Tasse	2.762.011	57,2%	-5%	Uscite per il personale	1.613.226	42,2%	5%
Altri redditi e proventi	215.880	4,5%	-30%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	590.562	15,5%	9%
Vendita di beni e prestazione di servizi	376.134	7,8%	32%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	128.500	3,4%	2%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	951.187	24,9%	-2%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	239.918	6,3%	113%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	4.826.817	85,8%	0,1%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	3.820.607	70,1%	11%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.284	0,0%	-93%	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	4.826.817	85,8%	0,1%	opere e fabbricati e progettazioni	857.736	92,1%	-98%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	manutenzione straordinaria	27.073	2,9%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	36.173	3,9%	-77%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	18.958	19,6%	-99,96%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	10.080	1,1%	-
Stato per opere	18.958	19,6%	-99,96%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%
ENTRATE DA PRESTITI	77.846	80,4%	360%	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	96.804	1,7%	-99,8%
Mutui	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	700.511	12,5%	-18%
Altri debiti finanziari	77.846	80,4%	360%	TOTALE ENTRATE	5.624.132	100%	-88%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	96.804	1,7%	-99,8%	TOTALE USCITE	5.452.180	100%	-91%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	700.511	12,5%	-18%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	46.817.062	100%	-5%
TOTALE ENTRATE	5.624.132	100%	-88%	di parte corrente	843.934	2%	-23%
TOTALE USCITE	5.452.180	100%	-91%	in conto capitale	45.944.305	98%	-5%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	46.817.062	100%	-5%	di partite di giro	28.823	0%	-17%
di parte corrente	843.934	2%	-23%	Risultato d'amministrazione	18.273.279		
in conto capitale	45.944.305	98%	-5%	Risultato finanziario	171.952		
di partite di giro	28.823	0%	-17%	Risultato economico	412.617		
Risultato d'amministrazione	18.273.279			Patrimonio netto	5.425.143		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	2,16
2009	1,93

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,81
2009	0,84

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,75
2009	0,78

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

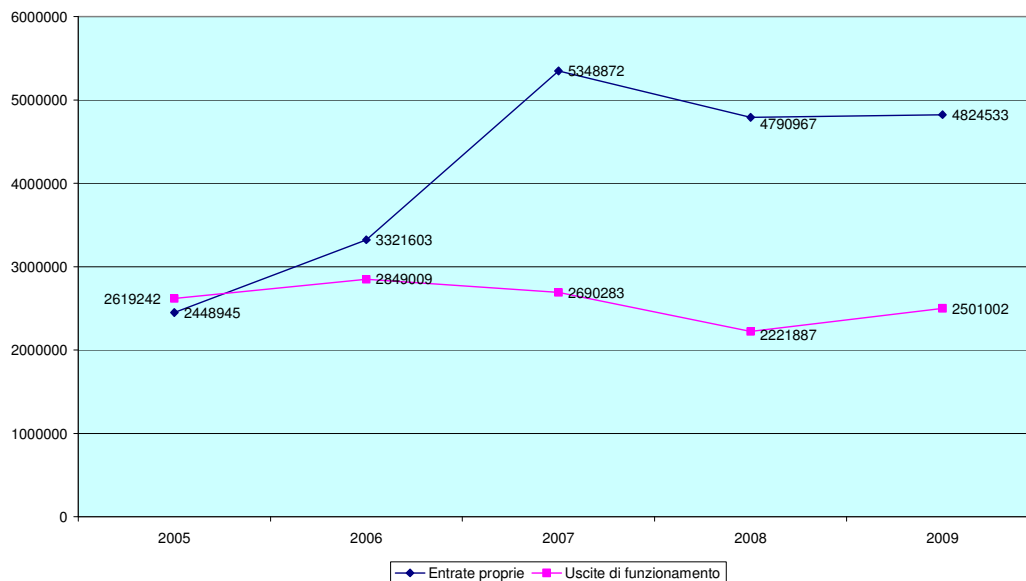
2008	0,82
2009	0,83

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

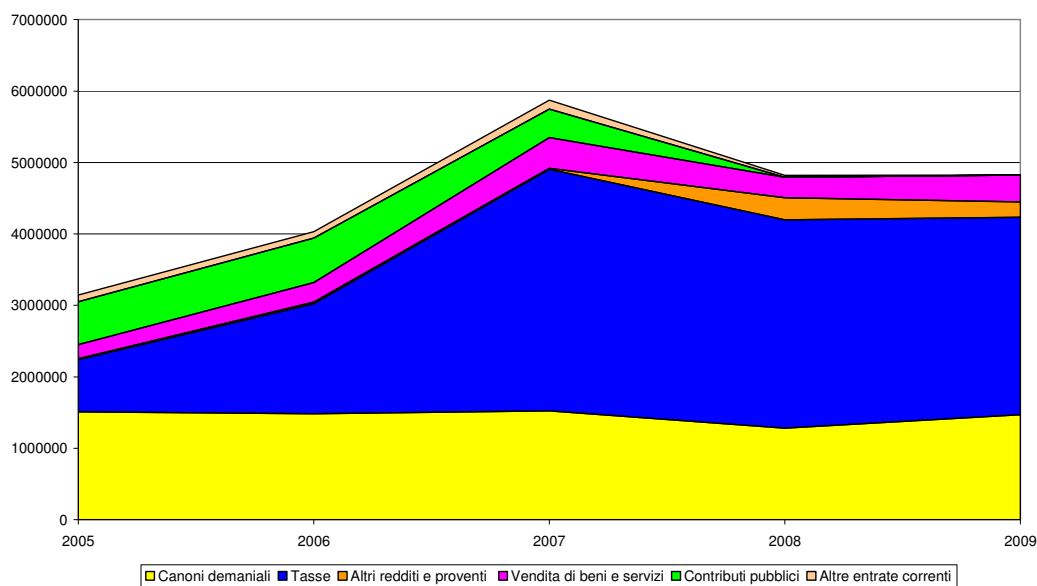
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,85
2009	0,85

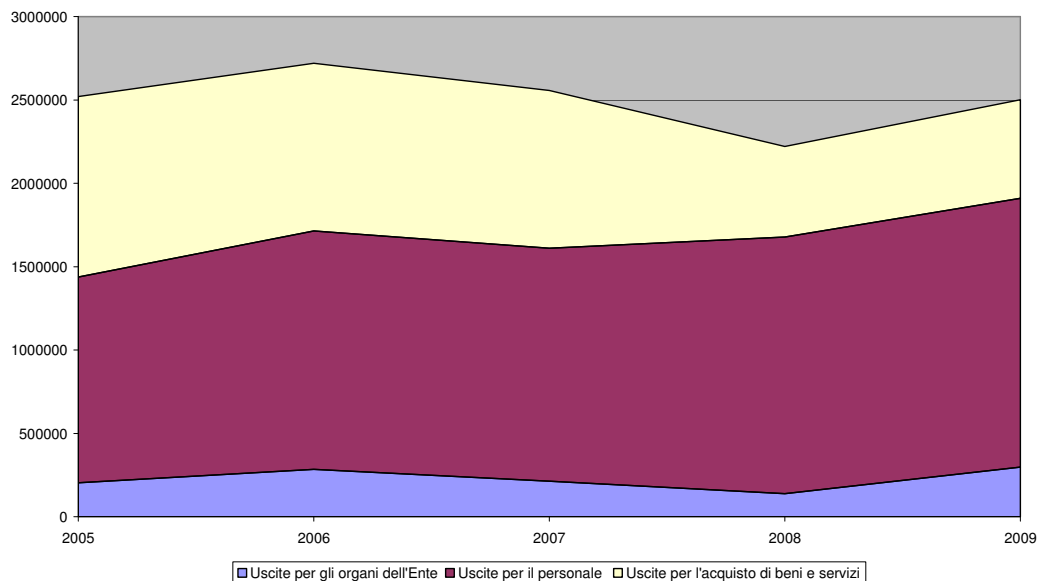
AP Salerno. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



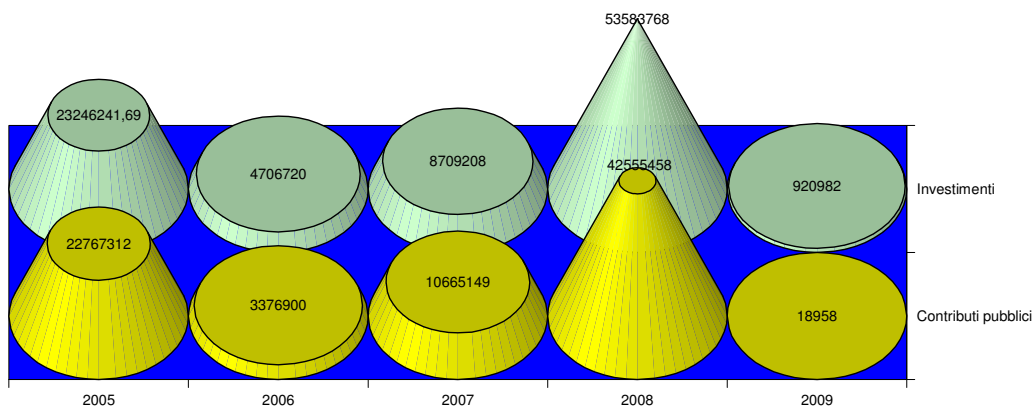
AP Salerno. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Salerno. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Salerno. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

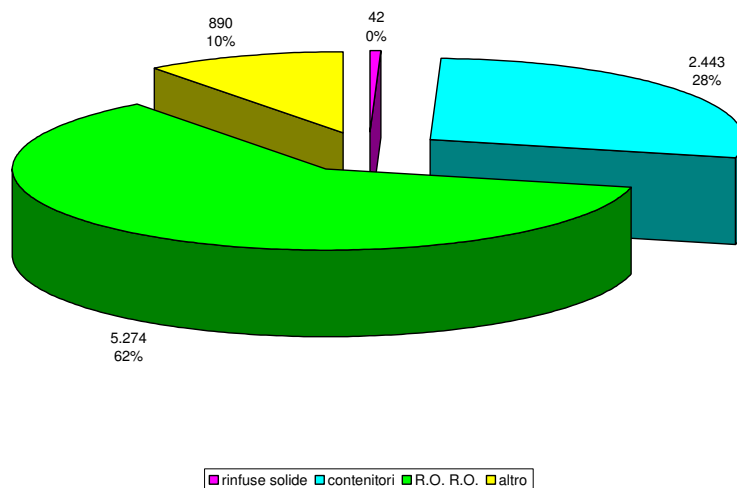


AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO
PORTO DI SALERNO

Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mc	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	17	271.344	0	162	0	0	0	0	0
Terminal operators	13	270.851							
Attività commerciali	4	493		162					
Magazzini portuali									
SERVIZIO PASSEGGERI									
INDUSTRIALE	4	890	0	0	0	0	0	0	0
Attività industriali									
Depositi costieri	2	842							
Cantieristica	2	48							
TURISTICA E DA DIPORTO	12	5.065	23.041	300	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	2	1.038		300					
Nautica da diporto	10	4.027	23.041						
PESCHERECCIA	1	1.391							
INTERESSE GENERALE	2	1.560	0	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici									
Infrastrutture	2	1.560							
Imprese esecutrici di opere									
VARIE									
TOTALE GENERALE	36	280.250	23.041	462	0	0	0	0	0

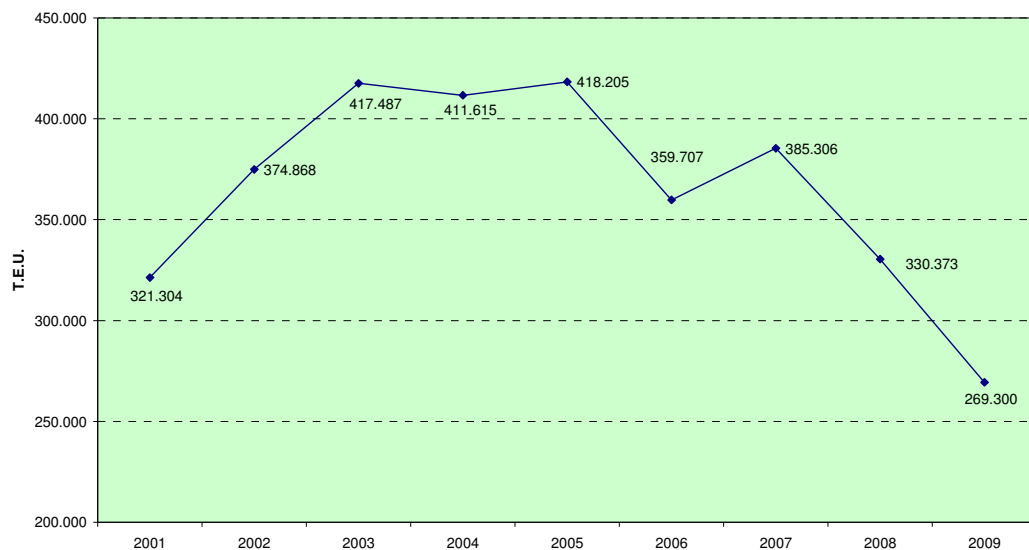
AP Salerno - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Salerno - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2001-2009



AP Salerno - Contenitori movimentati - Anni 2001-2009



- una disamina di tutti i punti della norma variati rispetto alla precedente edizione, evidenziando se le azioni adottate dall'AP ottemperano ai requisiti previsti.

Dall'esame è emerso il buon livello dei criteri di applicazione del sistema di gestione aziendale in relazione ai vari punti della nuova norma.

Nel 2009 intensa è stata l'attività volta a dare applicazione alle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle recenti Direttive Ministeriali e riforme in materia di procedimento amministrativo che insistono proprio sul concetto di reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti per aumentare l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Fra il 1996 e il 2009 sono stati completati o avviati lavori per complessivi 164 milioni di Euro, mentre il POT 2010/2012 prevede lavori per 55 milioni di Euro sulla programmazione ordinaria e investimenti per 480 milioni di Euro sulla programmazione degli interventi di Piano Regolatore.

Il Piano Regolatore Portuale vigente è stato ratificato dalla Regione Liguria nel 2005. Relativamente alla parte mercantile, il Piano Regolatore definisce due interventi di sviluppo prioritari: nel bacino di Vado Ligure la realizzazione di una piattaforma multipurpose destinata ad ospitare un nuovo terminal contenitori; nel bacino di Savona la realizzazione di un'espansione a mare della diga foranea per ospitare nuove attività del comparto rinfusiero e general cargo.

Il 6 agosto 2009 la Regione Liguria ha espresso giudizio positivo sulla V.I.A. del progetto del Terminal Multipurpose e aree limitrofe, definendo alcune soluzioni migliorative.

Nel 2009 Autorità Portuale e l'interporto VIO hanno individuato l'opportunità di insediare sulle aree ex ENI una piattaforma della superficie complessiva di circa 40.000 mq per attività di logistica e distribuzione, legate alla presenza e al consolidamento di GF Group e di Nordiconad. La nuova piattaforma sarà realizzata da VIO, con investimenti previsti per 30 milioni di Euro, e sarà consegnata nell'estate 2011; il centro di distribuzione rifornirà di prodotti alimentari e generi vari i 130 punti vendita della rete Nordiconad e darà occupazione ad oltre 200 persone, più l'indotto.

Questo nuovo polo logistico da un lato rappresenta un elemento complementare alle attività portuali del comparto alimentare, dall'altro costituisce un centro di attrazione per nuove attività (in futuro anche per i clienti della piattaforma multipurpose di Vado).

Il 29 ottobre 2009 il Comitato Portuale ha approvato il **Piano Operativo per il triennio '10-'12**: obiettivo centrale della programmazione 2010 è la realizzazione della già citata piattaforma multipurpose prevista dal Piano Regolatore Portuale nella rada di Vado Ligure: un progetto di sviluppo portuale che introduce una serie di temi trasversali correlati (di carattere logistico, trasportistico, urbanistico e ambientale) la cui soluzione è necessaria per garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto di Vado Ligure e dell'area circostante.

Traffici

Continua il trend negativo del volume totale del traffico nel porto di Savona, che registra una diminuzione del 7,3% circa e torna ai livelli del 2004.

Contrariamente al 2008, il calo riguarda, però, in maggior misura le merci solide, le quali incidono per il 49% sul totale del traffico e subiscono una flessione del 12,7%.

In discesa risulta essere, dopo il risultato positivo dell'anno precedente, anche il traffico contenitori in cui si osserva un decremento di oltre il 22%.

Attività promozionale

Nel 2009 è stata svolta un'intensa attività organizzativa riguardante convegni, seminari e manifestazioni. Nell'ambito del programma promozionale Ligurian Ports, con finanziamenti anche da parte della Regione Liguria e dell'Istituto Italiano per il Commercio Estero, l'Ente ha partecipato ai seguenti eventi fieristici:

Data	Manifestazione	Località
16-19 marzo	Seatrade Cruise Convention	Miami - USA
23-25 marzo	SITL-Salone della Logistica	Parigi - Francia
14-16 aprile	Intermodal South America	São Paulo - Brasile
12-15 maggio	Transport Logistic	Monaco di Baviera -
25-29 maggio	IAPH World Port Conference	Genova – Italia
21-25 settembre	FIATA	Ginevra – Svizzera
7-9 ottobre	PPI Transport Symposium	Liverpool - Gran Bretagna
5-6 novembre	Port Shipping Tech	Genova – Italia

In autonomia rispetto a Ligurian Ports, l'Autorità Portuale di Savona ha partecipato, insieme a Reefer Terminal, alla manifestazione Fruit Logistica, tenutasi a Berlino dal 4 al 6 febbraio 2009.

La diffusione ai media delle informazioni circa i progetti di sviluppo dell'Autorità Portuale è stata curata mediante comunicati stampa e contributi redazionali su varie testate nazionali e internazionali, specializzate e di settore, con l'obiettivo di rendere maggiormente divulgative le iniziative di particolare interesse pubblico-economico. Divulgazione identica è stata effettuata tramite i siti giornalistici on line specializzati nello shipping e attraverso agenzie di informazione on line di carattere regionale.

In campo televisivo sono stati realizzati servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest.

L'Ente produce autonomamente le pubblicazioni, le brochure e gli album fotografici necessari alle attività di promozione dei servizi offerti dal porto e di comunicazione, ai vari livelli, circa le strategie di sviluppo.

Le più significative attività per l'anno 2009 sono state la predisposizione grafica e la realizzazione del "*Bilancio Sociale 2008*", e l'ideazione e l'elaborazione del volume

“*Port Guide 2010 – Savona Vado Ligure*”, vera e propria guida, in italiano e inglese, ai servizi e agli operatori del porto di Savona Vado (poi stampata e distribuita nel 2010). E’ stato inoltre predisposto materiale vario (inviti, opuscoli, locandine) in occasione di diversi convegni, cerimonie e altri eventi.

Il sito è aggiornato costantemente dal personale interno, scelta che consente di intervenire in tempo reale con informazioni aggiornate ed agilmente fruibili. L’obiettivo principale resta quello di migliorare l’efficacia di questo strumento per l’intera comunità portuale: attraverso il sito e la rete telematica portuale si costituisce infatti un vero Community System che integra tutti i soggetti delle attività portuali, snellisce le procedure burocratiche e l’interscambio di dati ed informazioni.

I 7.074 utenti registrati e il costante aumento delle pagine visitate (per l’anno 2009 il numero delle richieste è stato di 23.046.497 mentre le pagine richieste e soddisfatte sono state di 945.990) testimoniano l’interesse per il portale e per i suoi servizi.

Nel 2009 sono state ricevute 25 visite al porto, tra cui quelle ufficiali di una delegazione del porto di Tarragona, del porto di Tianjin e delle dogane cinesi.

E’ proseguita la collaborazione con l’Università Bocconi nell’ambito del Master in Economia & Management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT) e con la Scuola Nazionale dei Trasporti di La Spezia.

In notevole aumento il numero delle scolaresche accompagnate in visite guidate al porto, anche in relazione a progetti eseguiti in collaborazione con ACTS e Dopo Lavoro Ferroviario di Savona, come pure con la Provincia savonese.

Servizi di interesse generale

I servizi identificati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con decreto 14.11.1994 emanato ai sensi della legge n. 84/94, sono affidati alla **Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado (SV Port Service)**, che opera dal 1.11.1997 avvalendosi di personale qualificato in distacco dall’Autorità Portuale.

In particolare la SV Port Service cura la trasformazione e la distribuzione dell’energia elettrica; gestisce l’intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico; ha in carico i servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, di raccolta rifiuti di terzi concessionari e delle navi da crociera e il trasferimento dei rifiuti stessi presso discariche autorizzate; fornisce servizi di derattizzazione, disinfestazione, diserbamento, svuotamento periodico delle fosse settiche.

La Società fornisce, inoltre, servizi di manutenzione elettrica e meccanica alle gru e alle macchine operatrici portuali, cura la pulizia e il ritiro dei rifiuti dei terminal passeggeri.

Infine, nel 1998 è stata affidata alla Società la concessione dei posti barca nella Vecchia Darsena; tra i servizi offerti, allaccio elettrico e idrico a tutti gli ormeggi, servizi igienici, docce a filo di banchina e distributori per il rifornimento di carburante.

La qualità dei servizi offerti e l’efficiente gestione ambientale hanno consentito al porticciolo della Vecchia Darsena di ricevere da svariati anni la Bandiera Blu del Fondo Europeo per l’Ambiente.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Manutenzione ordinaria

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2009: euro 570.000 su fondi propri di bilancio.

Interventi in corso di realizzazione: importo € 200.000; S.A.L. al 31.12.2009: 80%

Progettazioni avviate: importo: € 220.000; progettazione definitiva conclusa.

Manutenzione straordinaria

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2009: euro 4.836.000 su fondi propri di bilancio.

N.	Oggetto	importo €	
Interventi ultimati			
617	Interventi vari di manutenzione straord. bacino portuale di Savona	577.000	
618	Interventi vari di manutenzione straord. bacino portuale di Vado Ligure	823.000	
634	Manutenzione straord. arredi di banchina del bacino di Vado Ligure	170.000	
649	Interventi vari di manutenzione straord. porti di Savona e Vado Ligure	139.000	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31/12/2009
591	Lavori di sistemazione del litorale dal torrente Letimbro all'abitato di Zinola	1.500.000	80%
642	Interventi vari di manutenzione straordinaria nel bacino portuale Vado Ligure	246.000	80%
656	Messa in sicurezza del fronte roccioso sovrastante il varco doganale di Vado	181.000	90%
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31/12/2009
637	Risagomatura del terrapieno a mare dell'abitato di Zinola	1.000.000	Prog. Prel. concluso
654	Interventi di finitura della nuova viabilità di accesso al porto di Savona	200.000	Prog. Prel. concluso

Grande infrastrutturazione

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/in progettazione nel 2009: euro 417.366.000 di cui:

Fonte	Importo (€)	Fonte	Importo (€)
Legge 388/488/00	11.458.000	Altri fondi (Regione)	1.860.000
Legge 166/02	10.920.000	Comma 994 finanziaria 07	1.382.000

Bilancio Ministero IITT	7.747.000	C. 990/991 finanziaria 2007	300.000.000
Fondi propri	33.749.000	Fondi privati	50.250.000

N.	Oggetto	Importo (€)	
Interventi ultimati			
528	Realizzazione nuova viabilità accesso porto di Savona – lotto 1 “la galleria artificiale”	10.634.000	
401 /1A	Realizzazione opere a mare terrapieno aree ex Italsider - 1^ stralcio	6.221.000	
610	Demolizione capannone T2 e costruzione nuovo capannone per deposito merci	3.392.000	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31/12/2009
401 /1B	Realizzazione opere a mare terrapieno aree ex Italsider – completamento	2.869.000	90%
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31/12/2009
401 /1C	Terrapieno antistante le aree ex Italsider: asfaltatura e sottoservizi	1.750.000	Prog. Def. avviato
556	Sistemazione idraulica del rio Pilalunga	1.150.000	Prog. Def. avviato
600	Realizzazione nuova piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure (project financing)	350.000.000	Prog. Def. concluso
630	Realizzazione nuova sede Autorità Portuale aree demaniali ex Italsider	7.900.000	Prog. Prel. Concluso Avv. Prog. sup.
643	Realizzazione sovrappasso tra piattaforma multifunzionale e aree retroportuali	17.000.000	Prog. Prel. Concluso Avv. Prog. sup.
644	Spostamento tubazioni petrolifere dall'alveo del torrente Segno alle aree S16	2.365.000	Prog. Def. Concluso
646	Implementazione impianti rinfuse Alti Fondali con fornitura gru a benna e tramoggia mobile	6.000.000	Prog. Prel. Concluso Avv. App. Conc.
653	Sistemazione transitoria degli accosti petroliferi nella rada di Vado Ligure	8.085.000	Prog. Def. avviato

Autostrade del mare

Due terminal Ro-Ro ospitano servizi di Autostrade del Mare: a Vado Ligure quello gestito dalla società **Forship** (servizi regolari per la Sicilia) e a Savona quello gestito

dalla società **Savona Terminal Auto** (servizi regolari per l'Algeria).

Opere destinate ad aumentare la security

E' in corso il rifacimento della recinzione doganale sia nel porto di Savona sia in quello di Vado Ligure.

Iniziative per il potenziamento del sistema ferroviario

Sono state avviate diverse iniziative rivolte a garantire il miglior utilizzo, da parte della Società concessionaria del servizio di manovra e trazione (Serfer - Servizi Ferroviari s.r.l.), dell'intera infrastruttura ferroviaria individuando gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per ridurre al minimo i fattori di criticità.

Sono pertanto stati realizzati lavori di ripristino, revisione e sostituzione delle linee ferroviarie portuali per un importo complessivo di circa € 75.000.

Nel febbraio 2009, l'Ente ha consegnato alla Serfer, attraverso apposita convenzione, la pesa ferroviaria ubicata all'interno del bacino portuale di Savona, in considerazione dell'intrinseca natura di servizio accessorio alla manovra del materiale rotabile.

Invece, l'iter amministrativo per ottenere il declassamento della linea Savona Mare – Savona Parco Doria è slittato all'aprile 2010, in quanto la RFI – proprietaria del tratto in questione – ha dovuto effettuare lavori per consentire a Serfer di seguire il transito nella più completa autonomia operativa. Sullo stesso tracciato sono stati conclusi i lavori per l'attivazione della nuova cabina ACEI in sostituzione della vecchia stazione ferroviaria la cui demolizione è avvenuta nel primo semestre del 2009.

A partire dal maggio 2009, RFI ha affidato i lavori per la costruzione di un fascio base di 2 binari adiacenti a quello di corsa già presente nel terminal ferroviario di Vado Ligure, in esecuzione di una Convenzione del 1991 con l'allora Ente Autonomo del Porto. Al completamento, RFI trasferirà la proprietà del collegamento tra la stazione di Vado Ligure Z.I. ed il bacino portuale di Vado all'Autorità Portuale, riconoscendo al binario la natura di infrastruttura portuale.

A Vado sono continuate le prove di funzionalità del prototipo "Metrocargo" – innovativo sistema di movimentazione mecatronica orizzontale dei container – per verificarne il funzionamento in ambiente simile a quello reale

E' è stato sottoscritto con la Bombardier Transportation Italy S.p.A. il contratto di manutenzione per le locomotive TRAXX F140DC recentemente acquistate dall'Autorità Portuale, contratto che è requisito essenziale per l'immatricolazione dei mezzi da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria.

Infine, la società Serfer prosegue, per mezzo delle locomotive E645 di proprietà dell'Ente, l'attività di trasferimento dalla Svizzera dei convogli STADLER destinati ad Algeri per la costituzione della locale flotta di trasporto pubblico.

Gestione del demanio

La conclusione di diversi lavori di espansione delle opere e delle infrastrutture portuali nei due bacini ha determinato la necessità di proseguire il processo di rivisitazione delle concessioni demaniali e dei relativi canoni, in relazione alle nuove occupazioni e alle

diverse redditività, attivando le conseguenti procedure.

Inoltre, è proseguito l'aggiornamento della cartografia dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure con aggiornamento presso l'Agenzia del Territorio (Catasto).

Nel comprensorio demaniale marittimo "extra doganale portuale", su istanza di parte, sono stati autorizzati e avviati lavori di ristrutturazione ed adeguamento di complessi balneari in conformità ai vigenti Strumenti Urbanistici Attuativi – S.U.A. Arenili. Inoltre sono stati avviati i previsti lavori di risistemazione e consolidamento degli arenili nel tratto compreso tra la sponda destra della foce del torrente "Letimbro" e lo scaletto "Pescatori", più specificatamente con l'avvio dei lavori di risagomatura del molo di ponente della foce del torrente Letimbro.

Complessivamente la gestione del Demanio Marittimo, anche alla luce dell'incremento del 5,5% per l'anno 2009, ha prodotto un introito da canoni per euro 6.400.000 circa ed i tempi di riscossione rispettano, per la quasi totalità, i termini previsti.

L'attività di controllo è stata eseguita in collaborazione con la Capitaneria di Porto e la Guardia di Finanza ed ha portato alla rilevazione di irregolarità di lieve entità.

Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94

<i>Nome</i>	<i>Funzione</i>
Savona Terminals S.p.A.	forestali siderurgici, merci varie, rinfuse e cntrs
Must S.P.A.	siderurgici, rinfuse solide bianche
Savona Terminal Auto S.p.A.	veicoli e merci varie collegate
Savona Silos ora Colacem S.P.A.	prodotti cerealicoli e rinfuse solide bianche
Buzzi Unicem S.P.A.	rinfuse solide bianche
Monfer S.P.A.	rinfuse di cereali e prodotti sfarinati
Terminal Rinfuse Italia S.r.l.	rinfuse solide e prodotti cerealicoli
Società Funiviaria Alto Tirreno S.p.A.	rinfuse solide
Reefer Terminal S.P.A.	ortofrutticoli, alimentari, cntrs, m. varia, siderurgici e rotabili
Forship S.P.A.	passengeri e cabotaggio
Depositi Costieri Savona S.p.A.	Deposito olii alimentari e vino
Costa Crociere S.P.A.	gestione terminal crociere
But Consorzio S.R.L.	fertilizzanti

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Nell'anno 2009 l'Ente ha confermato in 24 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare rispettivamente n.17 per operazioni e n.7 per servizi portuali. Al 31 dicembre 2009 tutte le licenze previste erano assegnate.

Con l'autorizzazione ex art. 16 n.16 del 13 marzo 2008 l'Autorità Portuale ha proceduto ad autorizzare la società Italiana Coke Srl a movimentare rinfuse solide presso il

terminal Miramare, precedentemente assegnato alla Gestione Commissariale Governativa. Tale autorizzazione è stata rilasciata in via temporanea, con scadenza 30 settembre 2009, ed è stata successivamente prorogata fino al 30 giugno 2010, in attesa dell'ultimazione dei lavori di connessione del terminal alti fondali alla linea funiviaria Savona – San Giuseppe di Cairo.

I soggetti titolari di concessioni pluriennali ex art.18 l.84/94 sono n.13.

In forza dell'**autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, l.84/94**, rilasciata dall'Autorità Portuale in data 11 gennaio 2005, nell'anno 2009 la CULP SAVONA Sc.ar.l. ha esercitato l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo.

Nell'anno 2009 sono state 324 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. Le autorizzazioni riguardano prevalentemente attività legate alla cantieristica, ai nuovi lavori di ampliamento delle attività portuali e ad attività manutentive al servizio dei terminalisti. Rispetto al 2008 il numero di imprese ex art. 68 Cod. Nav. è diminuito del 20%: un calo maggiore rispetto alla diminuzione delle richieste di permessi di accesso al porto per la stessa categoria e della forza lavoro. Le imprese che maggiormente hanno risentito della crisi sono state, infatti, quelle di piccole dimensioni, costituite dal solo titolare o con pochi dipendenti. Il lavoro svolto precedentemente da questi soggetti è stato acquisito dalle imprese rimanenti che hanno così impiegato maggior personale. Questo spiega la minore riduzione dei permessi e della forza lavoro rispetto alla riduzione del numero delle imprese.

Sicurezza

Nel 2009 i compiti di vigilanza in materia di sicurezza sulle operazioni portuali sono stati assolti tramite sopralluoghi in banchina e visite programmate alle imprese.

Nel corso del 2009 nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure si sono verificati 39 infortuni, di cui uno mortale, per un totale di 945 giornate perse.

Non si registrano incidenti di particolare gravità fatta eccezione, evidentemente, per l'episodio luttuoso. In questo caso l'incidente si è verificato nel corso di un intervento di manutenzione alle strutture del terminal, non in area operativa e non durante le operazioni portuali.

Nel 2009, nel rispetto del protocollo tra Autorità Portuale ed organizzazioni sindacali, sono state organizzate riunioni periodiche tra gli Responsabili dei Servizi e Prevenzione e Protezione e i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (d.lgs.81/08) di tutte le imprese portuali al fine di mettere sul tavolo le problematiche e, se possibile, condividerne la soluzione.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Nel 2009 è stato realizzato, in stretto rapporto con la Capitaneria di Porto, il documento di Valutazione di Sicurezza del Porto previsto dal D.lgs. 203/2007, propedeutico al Piano di Sicurezza del Porto.

Tasse portuali

Nel 2009 sono state accertate tasse portuali per € 5.446.679,61 e tasse di ancoraggio per € 3.510.132,67 di cui sono state incassate rispettivamente € 4.755.083,31 e € 3.324.652,98.

Rispetto all'esercizio 2008 si registra una diminuzione di € 550.105 dell'importo delle tasse portuali ed un decremento di € 489.703,80 dell'importo della tassa di ancoraggio.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il collegio dei Revisori rimarca le ottime capacità gestionali mostrate dall'ente nella tempestiva realizzazione degli interventi programmati e nell'effettivo utilizzo di tutti gli stanziamenti resi disponibili dallo Stato.

Tuttavia, il Collegio evidenzia che non sono riportati dati o valutazioni sullo stato di attuazione degli investimenti infrastrutturali previsti nei piani d'impresa dei concessionari ex art. 18 della legge 84/94, né il grado di attuazione dei traffici dagli stessi indicati ai fini dell'ottenimento delle concessioni; inoltre l'Organo di controllo invita il Comitato portuale ad esprimersi sull'accordo con l'associazione degli industriali sul quale sono basate le determinazioni dei canoni concessori, con la cadenza biennale prevista dall'Accordo medesimo.

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	16.112.283	96,0%	-5%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	5.635.008	71,0%	19%
Canoni demaniali	6.427.294	38,3%	6%	Uscite per gli organi dell'Ente	284.000	3,6%	15%
Tasse	8.956.811	53,4%	-10%	Uscite per il personale	4.407.366	55,6%	3%
Altri redditi e proventi	213.515	1,3%	-51%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	943.642	11,9%	-9%
Vendita di beni e prestazione di servizi	514.663	3,1%	-3%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	581.502	7,3%	-11%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.320.683	16,6%	68%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	396.353	5,0%	-28%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	7.933.546	2,5%	5%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.000	0,0%	-78%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	1.032	0,0%	-100%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	665.047	4,0%	-4%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	110.182	0,0%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	16.777.330	5,2%	-5%	Stato per opere	110.182	0,0%	-
INVESTIMENTI	304.724.015	99,3%	2026%	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-
opere e fabbricati e progettazioni	300.552.046	97,9%	2256%	Regione	0	0,0%	-
manutenzione straordinaria	39.500	0,0%	-97%	Province e Comuni	0	0,0%	-
impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	4.132.469	1,3%	2069%	Altri enti pubblici	0	0,0%	-
PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	2.008.998	0,7%	1335%	ENTRATE DA PRESTITI	300.015.559	100,0%	20011%
INDENNITA' DI ANZIANITA'	250.000	0,1%	39%	Mutu	300.000.000	100,0%	-
USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	15.559	0,0%	-86%	Altri debiti finanziari	15.559	0,0%	-86%
Rimborso mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	300.127.773	93,9%	16186%
Rimborso di altri debiti	15.559	0,0%	-86%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	2.842.948	0,9%	0%
ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	1.033	0,0%	-100%	TOTALE ENTRATE	319.748.051	100%	1328%
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	306.999.605	96,6%	1932%	TOTALE USCITE	317.776.099	100%	1146%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	2.842.948	0,9%	0%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	322.935.517	100%	937%
TOTALE USCITE	317.776.099	100%	1146%	di parte corrente	1.649.799	1%	-19%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	324.319.004	100%	659%	in conto capitale	319.351.294	99%	1059%
di parte corrente	1.140.715	0%	-10%	di partite di giro	1.934.424	1%	26%
in conto capitale	322.415.029	99%	687%				
di partite di giro	763.260	0%	50%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico		Patrimonio netto	
13.535.908	1.971.952			7.401.508		46.877.168	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	3,05
2009	2,86

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,88
2009	0,91

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,82
2009	0,85

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

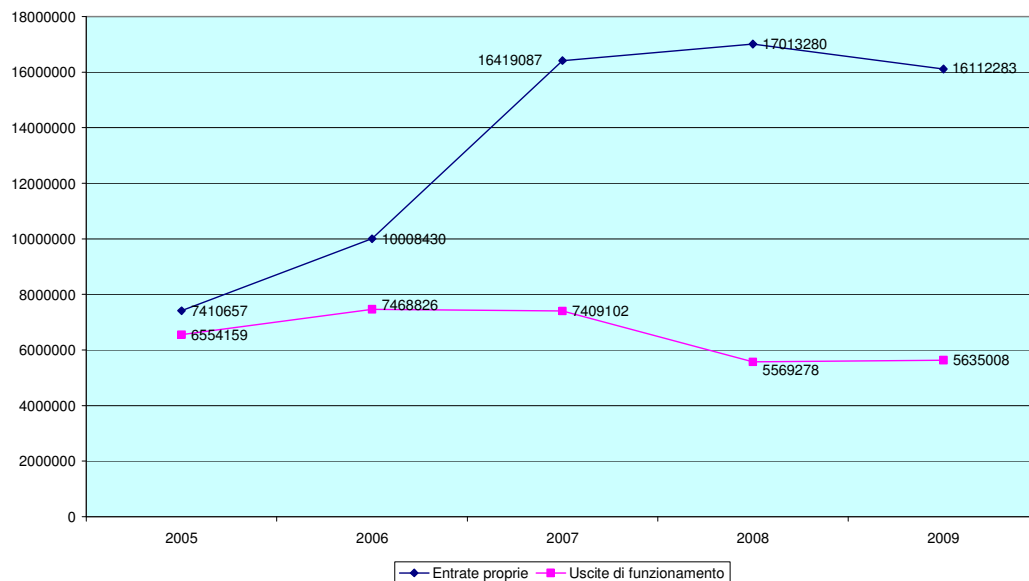
2008	0,37
2009	0,90

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

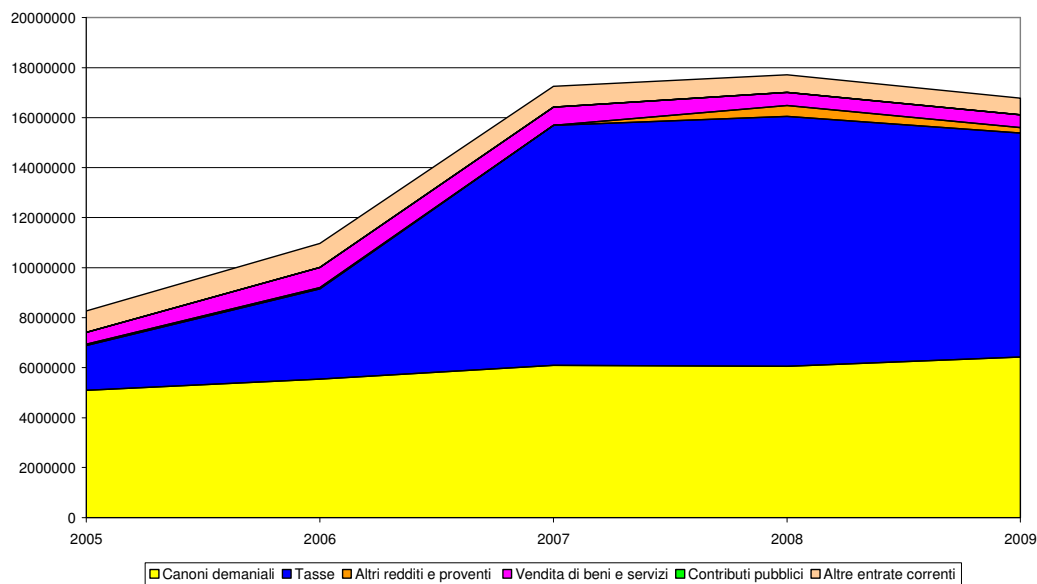
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,34
2009	0,92

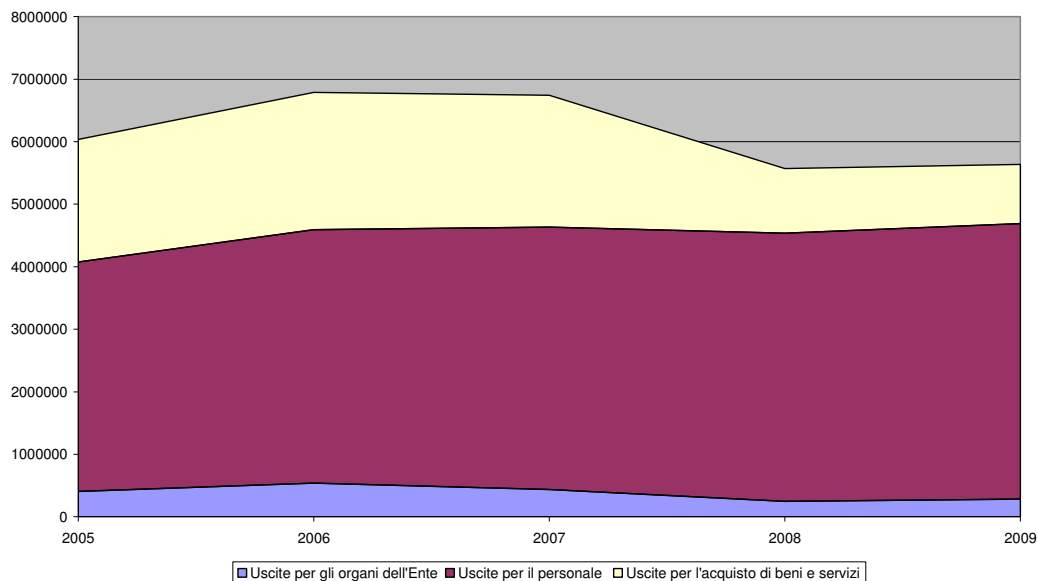
AP Savona. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



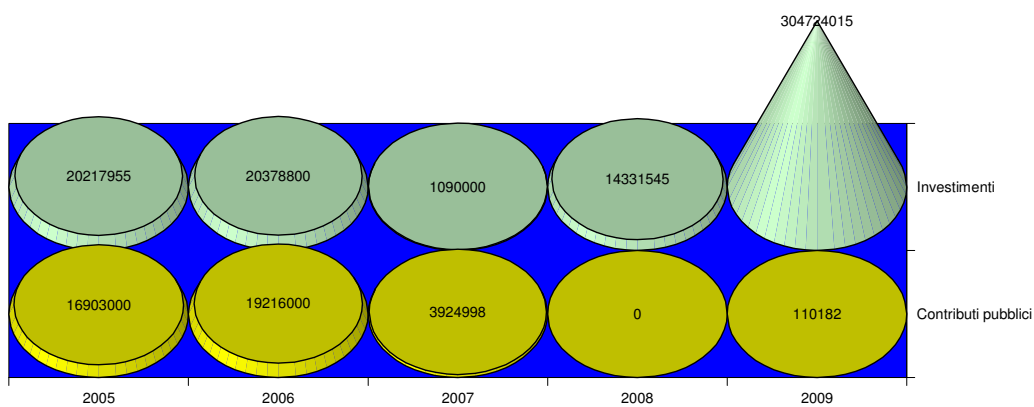
AP Savona. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Savona. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Savona. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

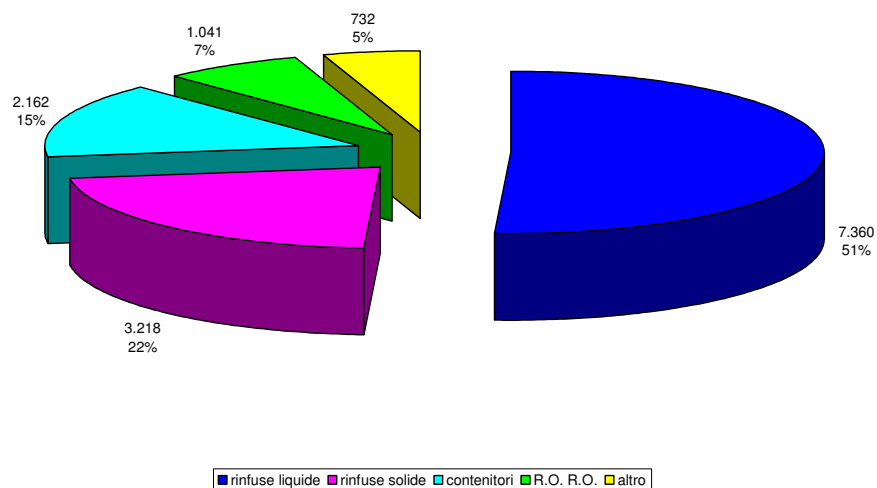


AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA
PORTO DI SAVONA VADO

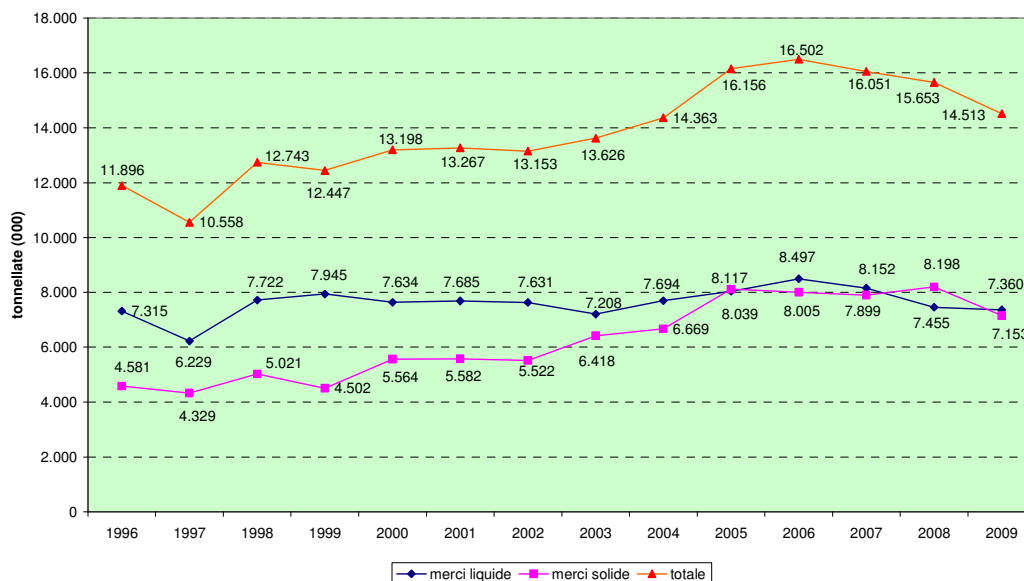
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	65	658.376	0	0	0	0	0	0	0
Terminal operators	28	611.768							
Attività commerciali	37	46.608							
Magazzini portuali									
SERVIZIO PASSEGGERI	3	43.112							
INDUSTRIALE	14	121.509	0	0	0	0	0	0	0
Attività industriali									
Depositi costieri	8	58.080							
Canieristica	6	63.419							
TURISTICA E DA DIPORTO	348	220.943	0	0	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	174	185.764							
Nautica da diporto	24	35.179							
PESCHERECCIA									
INTERESSE GENERALE	79	129.630	0	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	15	952							
Infrastrutture	57	126.330							
Imprese esecutrici di opere	7	2.348							
VARIE									
TOTALE GENERALE	509	1.173.570	0	0	0	0	0	0	0

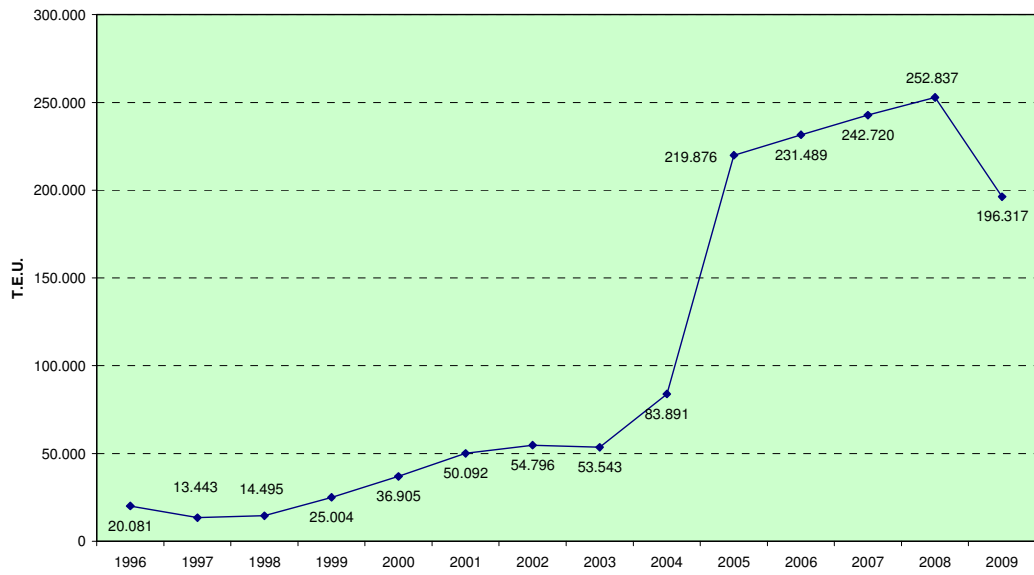
AP Savona-Vado - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Savona-Vado - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Savona - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



TARANTO

Porto Mercantile – Molo San Cataldo – 74100 Taranto
tel. 099/4711611 – fax 099/4706877

www.port.taranto.it authority@port.taranto.it

Commissario: CA(CP) Salvatore Giuffré (dal 15/5/2008)
Segretario Generale: Angelo Agliata. (dall' 11/07/2007)

Aspetti organizzativi

Nel 2009 è proseguito il regime di Commissariamento dell'Ente.

L'8 maggio 2009 si è insediato il nuovo Comitato Portuale. Nel 2009 il Comitato Portuale si è riunito nove volte, la Commissione Consultiva locale due volte.

Nel corso dell'anno un dipendente con qualifica di quadro ha rassegnato le dimissioni, sono stata assunte n.5 nuove unità a tempo determinato con contratto di 24 mesi ex D.Lgs.368/01, un contratto a tempo determinato in scadenza è stato trasformato in contratto a tempo indeterminato.

La dotazione organica dell'Ente al 31.12.2009 è illustrata nella tabella che segue.

Le unità in servizio, n.34 (di cui n.6. a tempo determinato), restano ancora inferiori a quanto previsto dalla pianta organica, cioè 41 unità.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	4	4	
QUADRI	10	3	
IMPIEGATI	27	21+6*	
OPERAI			
<i>Totali</i>	41	28+6*	

* unità a tempo determinato.

Con delibera n.14 del Comitato Portuale del 16.11.2009 è stato recepito il nuovo trattamento economico dei dirigenti dell'Autorità per il periodo dal 1.1.2009 al 31.12.2012.

Il sistema informatico dell'Ente si distingue per le elevate caratteristiche quanto a sicurezza e grado di avanzamento tecnologico, si basa su un'architettura mista tipo client/server e web. Il sistema di interconnessione è costituito da una Local Area Network di categoria 5 basata sugli standard Ethernet 10/100 Base-tx e conta di 35 postazioni client. L'Ente dispone di 8 server. Il salvataggio dei dati avviene automaticamente nelle ore notturne.

In ottemperanza al Decreto 112/2008 l'Ente ha attivato un modulo on-line per la compilazione del Libro Unico del Lavoro che documenta a ogni singolo lavoratore lo stato effettivo del proprio rapporto di lavoro e agli organi di vigilanza lo stato occupazionale dell'Ente.

Nel corso del 2009 sono state attivate n.7 caselle di posta elettronica certificata e n.6 firme digitali.

In adempimento alla Legge finanziaria 2008 nel marzo 2009 è stata sostituita la centrale telefonica tradizionale con una centrale VOIP

Nell'anno di riferimento l'Autorità portuale di Taranto ha ospitato un totale di 10 tirocinanti/stagisti per formazione scolastica e universitaria.

Per il secondo anno l'Autorità ha presentato il proprio BILANCIO SOCIALE relativo all'esercizio 2008.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

La società TANGRAM, aggiudicataria dell'incarico di elaborazione del PRP del Porto di Taranto, ha provveduto nel 2009 alla rielaborazione delle sezioni di piano sulla base delle indicazioni riportate nel parere formulato dal Consiglio Superiore Lavori Pubblici e nel marzo 2010 detto Consiglio ha espresso il proprio parere favorevole. Tra le opere previste figura un nuovo terminal contenitori al quinto sporgente nel porto fuori rada e l'ampliamento delle esistenti opere di protezione foranee dall'agitazione ondosa.

Il vigente **Piano Operativo Triennale 2008-2010**, approvato dal Comitato Portuale nel 2007, è stato aggiornato con la revisione di cui alla delibera 17/09 dell'11 dicembre 2009. Il documento prende atto della crisi attuale come pure comprende le prospettive di ripresa al termine della congiuntura sfavorevole.

Traffici

Nel 2009, il volume totale di traffico rilevato nel porto di Taranto scende a 27,1 milioni di tonnellate con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, del 37,2%, e segna il proprio minimo storico dal 1996. Il dato è ancor più negativo se si considera che la flessione riguarda le sole merci solide (-44%,3) che costituiscono la principale categoria di traffico dello scalo (76% del totale), mentre nelle rinfuse liquide si registra un aumento di circa il 4,3%.

Anche i contenitori, che risultavano in aumento nel 2008, registrano, con 741.428 TEU movimentati, un decremento del 5,7%

Attività promozionale

Anche il 2009 ha visto l'Ente impegnato in una fitta partecipazione a convegni/seminari/fiere e altre manifestazioni sul tema della portualità, dei trasporti e della logistica, tra cui si menzionano:

- **Transport & Logistics**, Fiera Internazionale Specializzata di Trasporti e Logistica della Bulgaria;
- **Green Ports**, conferenza internazionale svoltasi a Napoli;
- meeting di chiusura dello **Steering Committee del Corridoio VIII** a Roma;
- **kick off meeting del progetto Slimport** organizzato, a Genova, da Elsag Datamat, società del gruppo Finmeccanica;
- **Transport Logistic 2009** (Monaco di Baviera);
- in occasione del Maritime Day dell'Unione Europea (19 maggio), l'Ente ha partecipato alla Conferenza dell'Associazione Avvisatori Marittimi Italiani dal tema: *"Monitaraggio dei traffici portuali nei porti italiani e sinergie con i Paesi dell'Euromed"* e al seminario organizzato da Assoporti dal titolo *"ports and habitats dredging: rules experience and projects"*, entrambi a Roma;
- **26ª edizione della Conferenza dell'Associazione Internazionale dei Porti e delle Capitanerie di Porto** (IAPH, International Association Ports & Harbours);
- **7ª edizione della Fiera del Levante in Albania**;
- prima edizione **"SITL Dubai 2009"**, Settimana Internazionale dei Trasporti e della Logistica;

Si segnalano inoltre i seguenti incontri avvenuti nel 2009:

- ⇒ una Delegazione del Porto di Igoumenitza che ha incontrato anche alcuni autotrasportatori locali al fine di definire strategie condivise nel comune obiettivo per l'attivazione di una linea ro-ro/ro-pax tra lo scalo jonico e il porto ellenico;
- ⇒ Delegazione del *Terminal Administration Department* del Porto di Shanghai;
- ⇒ l'Amministratore Delegato del Dipartimento per le relazioni internazionali del "Port of Rotterdam International", Dott. Roger Clasquin, della. All'incontro hanno partecipato altresì il Console olandese a Bari Dr. Salomone, rappresentanti della SEAP, del Comune e della Provincia di Taranto e del Distripark
- ⇒ nel corso della visita al porto di Taranto di una delegazione del porto di Xiamen, il Vice direttore Generale, Mr. Chen Yi Duan ha sottoscritto con il Commissario dell'Ente un protocollo d'intesa per la costituzione di un gemellaggio tra i due porti. Con tale iniziativa si è inteso incrementare le relazioni istituzionali finalizzate all'avvio ed all'implementazione di rapporti commerciali mediante l'utilizzo delle vie del mare, per la promozione e lo sviluppo delle due città portuali.

Numerose anche le scolaresche in visita al porto.

L'Autorità ha acquistato diverse inserzioni pubblicitarie su riviste e testate di stampa specializzata, nazionale e internazionale.

Già dal 2007 l'Ente aveva collaborato con Confindustria Taranto per la stesura di protocollo di intesa per la candidatura presso la Regione Puglia del Distretto Regionale

della Logistica, riconosciuto nel dicembre 2008. L'Autorità ha quindi partecipato alla redazione del progetto "CI&LO" finalizzato allo studio degli scambi commerciali e dei collegamenti via mare tra il porto di Taranto e l'Egitto. Tale progetto ha raccolto il maggior numero di firme di adesione tra tutti quelli presentati alla Regione.

Il sito dell'Ente è costantemente aggiornato e rispetto al 2008 i contatti sono cresciuti di oltre il 270%, contatti che provengono da tutto il mondo e che crescono successivamente alla partecipazione ad eventi internazionali.

L'Autorità Portuale di Taranto ha partecipato, in qualità di Ente utilizzatore finale, ad un progetto di ricerca e sviluppo presentato nell'ambito del bando di Industria 2015 e relativo al progetto di Innovazione Industriale Mobilità Sostenibile, dal tema: *Gestione del trasferimento intermodale di persone e/o merci nei nodi di scambio tra "l'ultimo miglio" marino e il "primo miglio" terrestre, integrata con sistemi di sicurezza del porto, delle imbarcazioni, delle strutture e dei mezzi di movimentazione di persone e/o merci.*

La società Elsag Datamat (del gruppo Finmeccanica) ha guidato il Consorzio di imprese costituito da n. 37 partner, di cui n. 13 Grandi Imprese, n. 18 PMI, n. 6 organismi di Ricerca, a cui si sono aggiunti n. 9 utilizzatori finali tra i quali le AP di Taranto, Bari e Brindisi.

Le tre Autorità Portuali pugliesi hanno partecipato, in particolare, ad un sottoprogetto dello **SlimPort**, l'azione connessa denominata **SlimSafe** " *Sistema di safety a supporto delle operazioni portuali*". Al progetto sono stati riconosciuti costi agevolabili per un totale di 26 Mln€, con un ammontare di finanziamento concedibile superiore a 11 Mln€.

Servizi di interesse generale

Per quanto attiene i Servizi di Interesse generale, nel 2009 sono state portate avanti le attività intraprese nel 2008.

Nel dicembre 2009 il servizio di "*ritiro rifiuti da bordo delle navi*" è stato messo a gara, risultando vincitrice la società Nigromare S.r.l., già precedente aggiudicataria.

Si rimanda per altre informazioni al paragrafo successivo.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali- opere di grande infrastrutturazione

Come noto, sin dal 2004 l'Ente si è fatto carico degli interventi di manutenzione ordinaria, compresa l'illuminazione e la pulizia delle aree portuali non più finanziati, i cui costi, in considerazione dell'ampliamento della circoscrizione del porto di Taranto, sono notevolmente aumentati rispetto agli anni precedenti.

Con l'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, introdotta dalla legge finanziaria 296/2006, siffatte spese sono ad esclusivo carico delle Autorità Portuali cui compete la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2009			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 223.474	€ 202.856	€ 31.164,36	€83.067,56
totale spese anno 2009: € 540.562			

Nel 2009 il Servizio di **pulizia delle aree portuali** è stato svolto in regime di proroga dalla società dalla **Ecologica spa**. Detta società è risultata aggiudicataria nel gennaio 2010 per un periodo di anni 3.

Il **servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici di illuminazione** è stato svolto dalla Voltedison S.r.l. di Andria (Ba), società aggiudicataria fino al 2011.

I **lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale** sono stati svolti dalla C.G.D. S.r.l. di Napoli, aggiudicataria di specifica gara nel 2007.

Il servizio **di manutenzione ordinaria e straordinaria dei segnalamenti e fanali elettrici a mare** nell'ambito del porto mercantile di Taranto è stato affidato nel 2008 mediante procedura in economia a Jonio Sub Srl.

Le spese relative alle **opere infrastrutturali/manutenzione straordinaria** sono, principalmente, riferite alle seguenti attività:

- pagamento dei premi spettanti ai vincitori della gara relativa al “*Concorso di progettazione del Centro servizi polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo*”;
- affidamento del servizio di progettazione esecutiva e definitiva del “*Centro servizi polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo*” ;
- contributo al consorzio ASI per il completamento dell'impianto della “*rete acquedottistica a servizio delle PMI del Molo Polisettoriale*”;
- collaudo statico dei “*lavori di manutenzione e ripristino strutturale dell'impalcato a giorno in cemento armato precompresso del Molo San Cataldo*”;
- affidamento “*lavori di manutenzione straordinaria della viabilità di accesso dalla S.S. 106 Jonica al Molo Polisettoriale e del secondo braccio del molo darsena servizi*”;
- “*lavori di risistemazione, arredo e riqualificazione a verde di aree pubbliche nel porto di Taranto*”;
- progettazione preliminare del “*consolidamento tratto di banchina in calata 1*”;
- all'affidamento “*servizio di caratterizzazione geotecnica e rilievo topografico delle opere di protezione dall'agitazione ondosa del porto e della rada*”.

Sono proseguite inoltre le attività relative a:

1. Centro servizi Polivalente al molo San Cataldo;
2. demolizione e ricostruzione della testata inagibile del molo San Cataldo;
3. rettificazione ed allargamento della banchina di levante del molo San Cataldo;
4. rete per le acque di pioggia nelle aree comuni e reti idriche e fognanti;
5. opere di rifiorimento delle esistenti dighe a scogliera di protezione della;
6. edifici per servizi di interesse generale in area retrostante la darsena servizi;
7. realizzazione degli edifici per servizi comuni al Molo S. Cataldo 2° lotto.

Per quanto attiene l'opera di grande infrastrutturazione di maggior importanza strategica per il definitivo decollo della logistica nello scalo jonico, ossia il progetto "**Piastra logistica dell'hub portuale di Taranto**" che, si ricorda, consiste in un complesso di opere, tra cui la realizzazione di una Piattaforma Logistica in ambito Portuale, per un valore complessivo di 156 milioni di Euro, il CIPE, con provvedimento del giugno 2009, ha disposto un finanziamento integrativo di 33,6 M€ per far fronte alle maggiori opere onde poter ottemperare alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri ministeriali.

L'area tarantina è classificata come "sito di interesse nazionale "(SIN) ai fini delle attività di bonifica; la competenza è del Ministero dell'Ambiente che, tramite il Commissario delegato per l'emergenza ambientale della Puglia, ha avviato la caratterizzazione di tutti gli specchi acquei interni alla perimetrazione.

Nelle more del completamento dell'iter di bonifica dell'intero sito, le attività di dragaggio nel porto possono essere realizzate ai sensi del noto comma 996 della legge finanziaria per il 2007.

Il protocollo di intesa promosso dall'Autorità portuale e condiviso dalle Istituzioni centrali e locali (Ministero Ambiente, Ministero della Programmazione Economica, Ministero dei Trasporti, Regione Puglia, Provincia di Taranto e Comune di Taranto) prevede sia gli interventi economici da parte delle varie istituzioni, che l'affidamento alla Sogesid Spa, in house al Ministero dell'Ambiente, dell'attività progettuale connessa ai dragaggi.

Il documento, finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto ed al contestuale sviluppo infrastrutturale dell'area portuale, è stato sottoscritto in data 5 novembre 2009 tra: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid Spa.

L'accordo prevede l'impiego di risorse complessive di circa 80 milioni di Euro, di cui oltre 40 milioni a carico dell'Autorità portuale finanziabili con l'avanzo di amministrazione.

Le attività prioritarie previste dal Protocollo riguardano: la messa in sicurezza e la bonifica della falda acquifera e dei suoli demaniali, il dragaggio ai fini della bonifica e della costruzione della vasca di colmata al V sporgente.

la definizione congiunta di ulteriori interventi costituirà oggetto di un successivo accordo di programma anche in funzione delle ulteriori disponibilità finanziarie.

Il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione di tutti gli interventi ascende ad € 79.468.320 e l'Autorità portuale è il maggior finanziatore in quanto impegna ben 40.000.000 €. Ulteriori € 12.800.000 circa saranno riconosciuti dal Ministero

dell'Ambiente (Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale – D.M. 468/01) ed oltre € 17.000.000 dalla Regione Puglia (FAS 2007/2013).

Il Soggetto Attuatore Sogesid ha già redatto il progetto preliminare di bonifica e messa in sicurezza dello yard ex Belleli che è stato ritenuto approvabile dal Ministero dell'Ambiente.

Durante il 2009 è stato anche redatto il “Piano di gestione dei sedimenti”, affidato all'ISPRA (ex ICRAM) ed alle Facoltà di Ingegneria di Taranto e Lecce.

INTERVENTI DESTINATI AD ELEVARE IL LIVELLO DI SICUREZZA

Nel corso dell'anno 2008 è stato realizzato, a cura dell'A.T.I. SMA Spa/Digigroup Srl/Sintra Srl e su incarico della Regione Puglia un Sistema Informativo e Telematico Integrato per i porti di Bari, Brindisi e Taranto (denominato S.I.T.I.P). Nel corso del 2009 il progetto è proseguito con l'avvio della gestione operativa e la formazione degli utenti finali

Nell'anno 2009 è stato redatto il Port Facility Security Assessment relativo alla valutazione di sicurezza del porto ai sensi del d.Lgs 203/2007 e aggiornato il Port Facility Security Plan con la debita approvazione del Comitato Portuale.

Gestione del demanio marittimo

Nel corso dell'anno 2009 sono proseguite regolarmente le ordinarie attività istruttorie finalizzate al rinnovo delle licenze in scadenza nell'anno oltre che, più in generale, alla gestione/amministrazione del demanio marittimo.

I canoni demaniali di competenza del 2009 ammontano a circa € 1.877.000. Si registra un incremento rispetto al 2008 dovuto, oltre che all'aggiornamento ISTAT, soprattutto ai conguagli.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Nell'anno 2009, le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali sono state le seguenti:

- **Ecologica S.p.A.** autorizzata ex art. 16, l. 84/94 per l'anno 2009, al fine di movimentare in particolare merce alla rinfusa.
- **Impresa Portuale “Neptunia” S.r.l.**, derivante dalla trasformazione ex art. 21 della legge 84/94 della Compagnia Portuale “Neptunia”, che movimentava in particolare prodotti siderurgici e merci varie. A seguito della rinuncia da parte dell'Impresa medesima all'autorizzazione ex art. 16, l. 84/94 con Decreto n. 62/09, in data 28/10/2009, è stata disposta la caducazione dell'efficacia di detta autorizzazione in

quanto incompatibile con l'autorizzazione ex art. 17, l. 84/94, rilasciata alla Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l., unico socio dell'Impresa di che trattasi;

- **Italcave S.p.A.** che movimentata soprattutto il carbone (autorizzata per il quadriennio 2006 – 2009);
- **Peyrani Sud S.p.A.** specializzata, in particolare nelle operazioni di sbarco/imbarco/stoccaggio/trasporto di manufatti industriali di notevoli dimensioni (autorizzata per il quadriennio 2006 – 2009);
- **Cementir Italia S.r.l.** (derivante dal conferimento del ramo d'azienda di Cementir – Cementerie del Tirreno S.p.A.) autorizzata ad operare per conto proprio la cui attività è collegata al cementificio (autorizzata per il quadriennio 2006 – 2009);
- **Taranto Container Terminal S.p.A.** la cui autorizzazione ex art. 16, co. 6, l. 84/94 ha durata identica a quella della concessione demaniale (60 anni);

In occasione dell'approdo nel Porto di Taranto della M/N "Nordana Olivia", è stata rilasciata un'autorizzazione a svolgere l'attività di autoproduzione per lo svolgimento delle operazioni portuali di scarica di due cilindri.

Nel corso del 2009 sono state rilasciate n. 9 autorizzazioni per l'espletamento di servizi portuali ex art. 16 della L. 84/94.

Con Decreto n. 57/09, in data 20/10/2009, sentita la Commissione Consultiva Locale ed il Comitato Portuale, è stato approvato e reso esecutivo il "*Regolamento per l'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Taranto*" nel quale è stato disciplinato il rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- operazioni portuali per conto terzi e per conto proprio;
- operazioni portuali in autoproduzione;
- servizi portuali.

Con Ordinanza n. 08/08, in data 20/12/2008 erano stati approvati e resi esecutivi il "*Regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel Porto di Taranto*" e con Decreto n. 65/08 del 20/12/2008 gli atti relativi alla procedura di gara per l'assegnazione del servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo nel Porto di Taranto. Con il rilascio dell'autorizzazione, in data 28/10/2009, alla Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l. aggiudicataria della procedura di gara precitata, si è completata la procedura dell'affidamento di detto servizio.

Nel corso dell'anno 2009, infine, sono state rilasciate n. 227 autorizzazioni a svolgere attività continuative ex art. 68 del Codice della Navigazione nonché n. 75 autorizzazioni occasionali ai sensi dell'Ordinanza dell'Ente n. 01/2000.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Si rimanda al paragrafo "**manutenzione ordinaria e straordinaria- opere di grande infrastrutturazione**".

Tasse portuali

Nel 2009 le entrate derivanti dalle tasse portuali sono state pari ad € **22.386.944**. Dette entrate continuano ad affluire su un conto corrente ordinario acceso presso l'Istituto Tesoriere, nel quale affluiscono tutte le entrate proprie dell'Ente, in quanto la legge finanziaria 2007 ha introdotto per le Autorità Portuali il regime della **tesoreria mista** ex art. 7 del d. lgs. 7 agosto 1997, n. 279, in luogo del regime di tesoreria unica.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazioni del Collegio dei Revisori non emergono criticità particolari.

AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	24.866.926	99,5%	-14%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.525.372	78,7%	15%
Canoni demaniali	1.980.028	7,9%	-3%	Uscite per gli organi dell'Ente	317.539	7,1%	-2%
Tasse	22.307.036	89,3%	-13%	Uscite per il personale	2.820.936	63,0%	22%
Altri redditi e proventi	579.862	2,3%	-59%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	386.897	8,6%	-9%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	2.434	0,1%	-82%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	773.883	17,3%	-6%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	175.292	3,9%	-1%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	4.476.981	64,0%	10%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	8.468	100,0%	542%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	113.951	0,5%	70%	opere e fabbricati e progettazioni	660.641	40,5%	99%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	24.980.877	96,5%	-14%	manutenzione straordinaria	866.533	53,1%	616%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	55.051	3,4%	-5%
Stato per opere	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	48.227	3,0%	95%
Regione	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	1.630.452	23,3%	204%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	890.586	12,7%	27%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	8.468	0,0%	542%	TOTALE USCITE	6.998.019	100%	32%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	890.586	3,4%	27%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	67.545.455	100%	5%
TOTALE ENTRATE	25.879.931	100%	-13%	di parte corrente	6.835.135	10%	84%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	122.324.777	100%	-1%	in conto capitale	60.605.000	90%	0%
di parte corrente	468.852	0%	-17%	di partite di giro	105.320	0%	-31%
in conto capitale	121.835.797	100%	-1%	Risultato d'amministrazione	137.297.483	Risultato finanziario	18.881.912
di partite di giro	20.128	0%	-23%			Risultato economico	17.427.813
						Patrimonio netto	143.227.285

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	9,50
2009	7,05

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,89
2009	0,76

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,87
2009	0,91

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

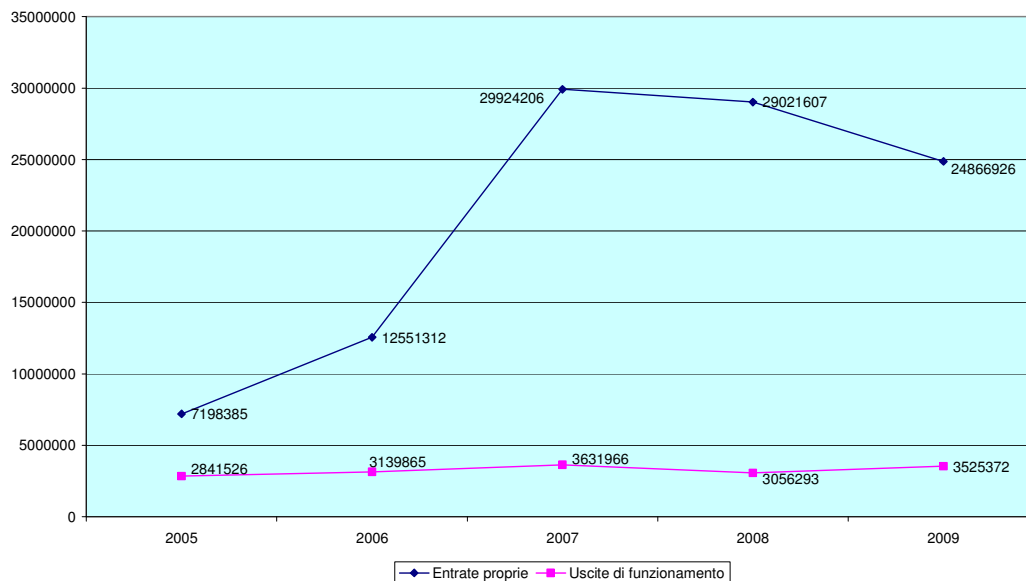
2008	0,93
2009	0,94

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

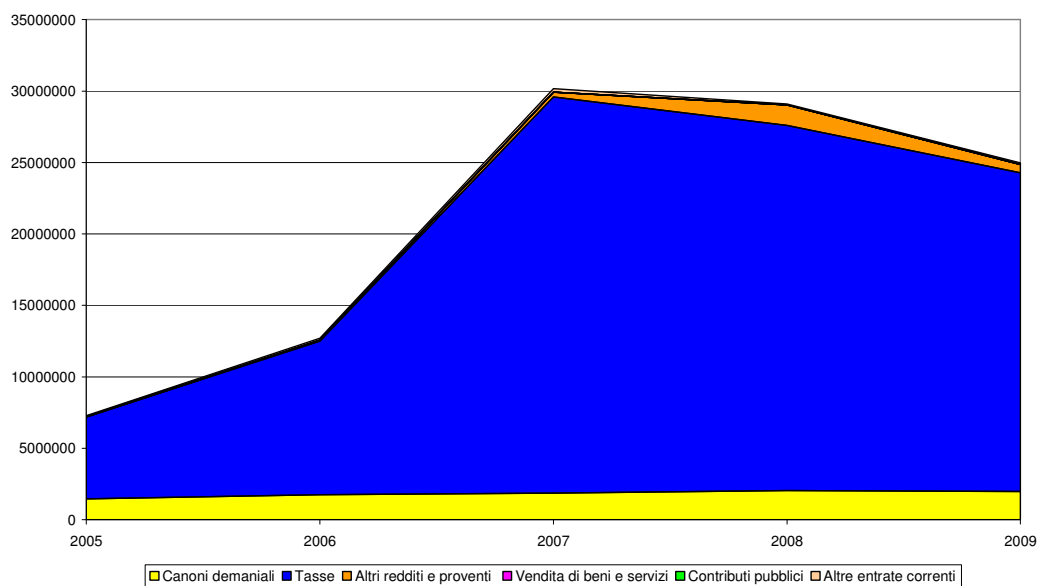
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,67
2009	0,75

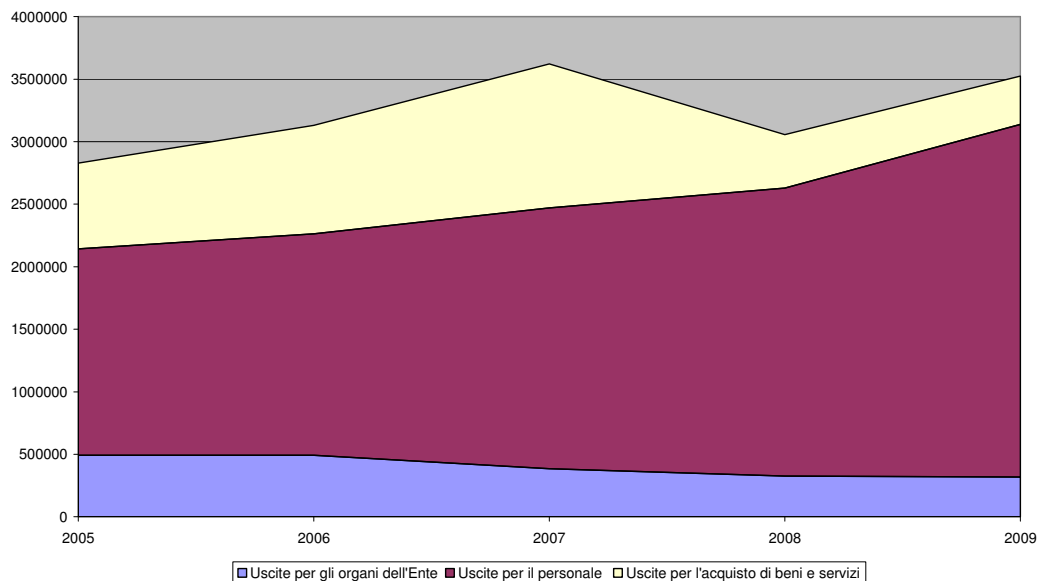
AP Taranto. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



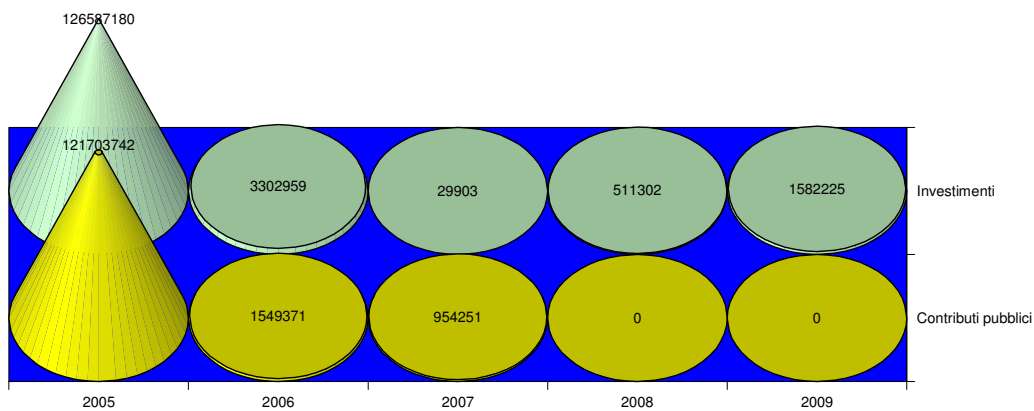
AP Taranto. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Taranto. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Taranto. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

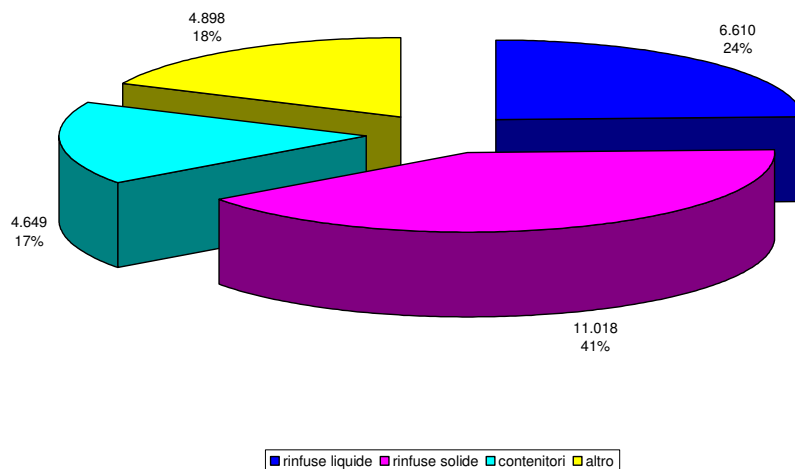


AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO
PORTO DI TARANTO

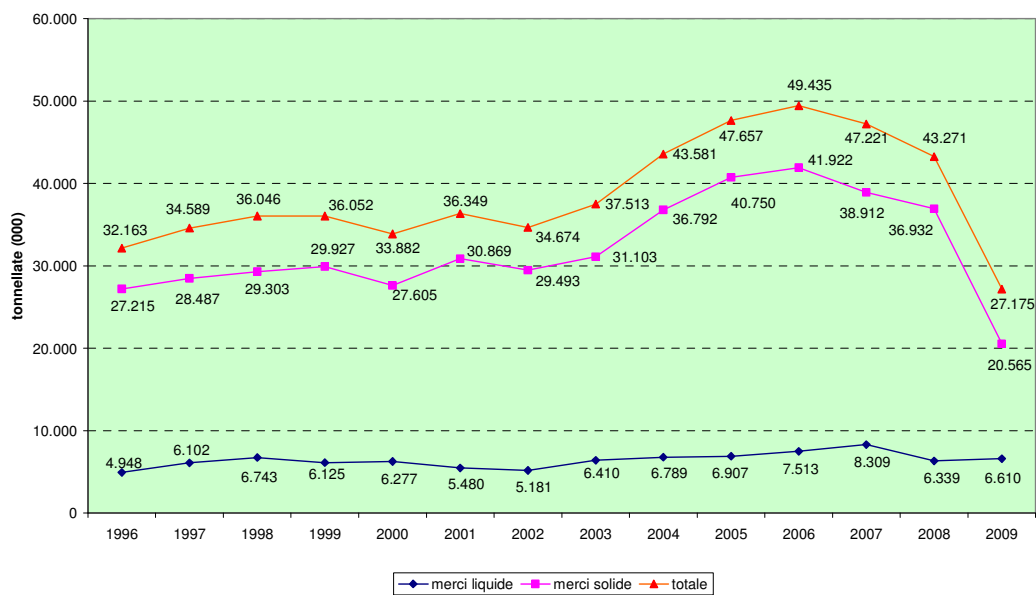
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mc	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	24	1.064.316	0	6.337	10.314	1.859	534	1.261	2.522
Terminal operators	8	1.057.895	0	4.765	9.325	691	0	1.117	2.362
Attività commerciali	15	6.055	0	1.572	989	634	0	144	180
Magazzini portuali	1	366	0	0	0	534	534	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	1	0	0	0	0	468	267	0	0
INDUSTRIALE	9	954.460	0	4.995	34.320	36.471	3.218	0	0
Attività industriali	3	951.314	0	2.723	34.316	2.515	3.042	0	0
Depositi costieri	6	3.146	0	2.271	4	33.956	176	0	0
Canieristica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	5	18.408	36.105	1.416	0	397	0	473	0
Attività turistico ricreative	3	890	1.775	113	0	44	0	0	0
Nautica da diporto	2	17.518	34.330	1.303	0	353	0	473	0
PESCHERECCIA	1	10	0	286	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	23	32.629	0	6.998	2.641	8.668	135	767	0
Servizi tecnico nautici	7	4.917	0	1.373	2.612	168	135	0	0
Infrastrutture	16	27.712	0	5.625	29	8.700	0	767	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	1	0	0	0	0	44	0	0	0
TOTALE GENERALE	64	2.069.822	36.105	20.031	47.275	48.107	4.154	2.501	2.522

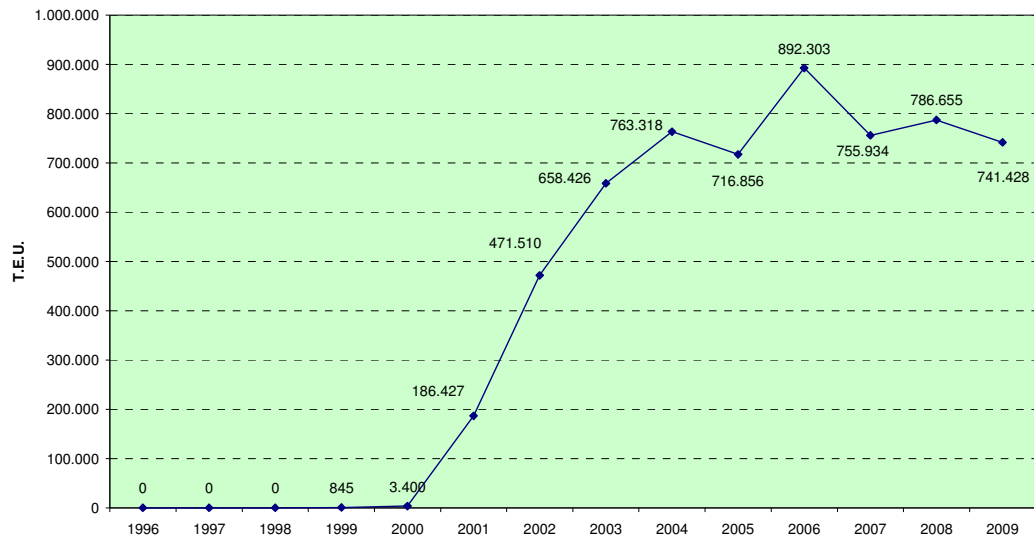
AP Taranto - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Taranto - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Taranto - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009



TRIESTE

Via Karl Ludwig Von Bruck, 3 34143 TRIESTE
tel.040 6731 – fax 040 6732406
www.porto.trieste.it info@porto.trieste.it

Presidente: Claudio Bonicioli (dal 5 dicembre 2006)
Segretario Generale: Martino Conticelli (dall' 8 febbraio 2007)

Aspetti organizzativi

Si ricorda che con deliberazione n. 10 del Comitato Portuale del 30 maggio 2008 fu approvato il nuovo funzionigramma della struttura aziendale e la revisione della pianta organica della Segreteria Tecnico-Operativa, che è passata da 165 a 108 unità complessive, 107 a partire dal 1° gennaio 2009. Con deliberazione del Comitato Portuale n.196 del 29 maggio 2009 è stata approvata la ripartizione dell'organico della Segreteria tecnico-operativa per fasce e per livelli professionali. Il personale dipendente in possesso di idonea professionalità e corrispondente livello professionale è stato quindi collocato nella pianta organica; il residuo personale non distaccato presso società terze è stato assegnato, in posizione di soprannumero, a supporto dell'attività istituzionale degli uffici della Segreteria tecnico-operativa .

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	5	5	
QUADRI	44	40	5*+6**
IMPIEGATI	58	53	42*+35*
OPERAI			
<i>Totali</i>	107	98	47*+41**

*unità in soprannumero

**unità in distacco

Dei 41 dipendenti in distacco al 31.12.2009, n.11 erano assegnati alla Adriafer srl, 7 alla Trieste Marine Terminal, n.4 in distacco alla Trieste Terminal Passeggeri spa, n.19 alla

Porto di Trieste Servizi spa.

Ad ogni modo, il numero totale dei dipendenti dell'Ente si è progressivamente ridotto negli ultimi anni, passando da 230 unità al 31.12.2006 a n.186 al 31.12.2009 (escluso il Segretario generale).

Sono stati attivati i controlli sull'orario di lavoro del personale, il lavoro straordinario nonché disposte le visite fiscali in caso di assenza per malattia.

Nel corso del 2009 è proseguito il programma di razionalizzazione della localizzazione degli uffici (art. 12 D.Lgs. n. 419/1999) per dare piena attuazione al principio di economicità.

Il potenziamento delle tecnologie informatiche, anche di tipo wi-fi e blackberry, ha avuto positivi riflessi su tutti i filoni di attività dell'Ente, migliorando i tempi lavorativi e riducendo i costi.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto.

Nel corso del 2009 il Comitato portuale dell'Autorità, previa intesa con i Comuni di Trieste e Muggia, ha adottato il nuovo Piano Regolatore del Porto che è stato inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per il parere tecnico.

Come è noto, il P.R.P. attualmente vigente è del 1957 e pertanto non più in linea con le moderne esigenze dei traffici e di sviluppo delle attività marittimo-portuali.

Per quanto riguarda il Porto Franco Vecchio, a seguito del Decreto della Giunta Regionale n.1804 dd/2007 riguardante la variante al Piano Regolatore, sono state avviate nel 2008 le procedure per l'affidamento in concessione delle aree, tuttora in corso.

Nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori di manutenzione, di ammodernamento e di potenziamento degli impianti e delle strutture portuali, come previsto dal Piano Operativo Triennale 2007-09 e secondo l'ordine di priorità definito dal Programma Triennale delle Opere 2009-11. Inoltre, nelle intenzioni dell'Ente, l'anticipazione, per quanto possibile, degli investimenti previsti nella realizzazione delle opere programmate mira a preparare lo scalo alla fase di espansione che seguirà il periodo di depressione dell'economia mondiale del 2009.

Anche nel corso del 2009 sono proseguite le azioni di rafforzamento delle relazioni con il retroterra, anzitutto attraverso lo sviluppo di servizi ferroviari.

Sono proseguiti i contatti tra porti del Nord Adriatico, avviatisi in un primo momento con la stipula di accordi di natura bilaterale tra porti vicini e successivamente estesi ai porti localizzati sull'arco nord Adriatico, da Ravenna a Rijeka (Rep. di Croazia).

In relazione all'entrata in vigore del nuovo codice doganale comunitario (Reg. (CE) 23-04-2008 n. 450/2008), insieme all'Agenzia delle Dogane sono state ricercate le soluzioni procedurali più idonee per la verifica della movimentazione delle merci in entrata/uscita dal perimetro dei Punti Franchi conciliando le nuove norme comunitarie che impongono la tracciabilità delle merci ai fini della *security* con le prerogative dei Punti franchi del porto di Trieste stabilite nel Trattato di Pace di Parigi del 1947.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività del progetto **"Euridice"** cofinanziato dal 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea,

condotto da un consorzio di oltre venti società ed Enti nazionali ed europei, guidato dalla società Insiel.

Sono proseguite anche le attività del progetto “**SoNorA**”, cofinanziato dal Programma Centro - Europa dell'UE. Il progetto prevede una serie di attività di studio e di analisi finalizzate allo sviluppo del corridoio plurimodale di trasporto che collega il porto di Trieste con alcuni corrispondenti scali marittimi sul mar Baltico; tra gli obiettivi del progetto, infatti, vi è quello dell'inclusione del c.d. Corridoio Adriatico – Baltico nel programma di finanziamento delle Reti Trans europee del Trasporto.

Nel 2009 si è dato avvio al progetto **APQ Ital-Med**, concretizzatosi con la stipula di un Protocollo di Intesa con l'Autorità Portuale di Alessandria d'Egitto (ottobre 2009) e con il contributo alla definizione di un progetto all'interno del programma europeo **MEDA – MoS**, capitanato dallo stesso porto egiziano, per indagare la fattibilità di collegamenti marittimi regolari in Autostrade del Mare con il Paese mediterraneo.

L'Ente ha concorso a vari bandi europei nel 2009 e si attende l'esito dei colloqui bilaterali tra Italia e Slovenia per la ridefinizione del tracciato transfrontaliero della Trieste - Divaccia (Corridoio V).

Traffici

Come per la maggior parte dei porti italiani, anche per Trieste il 2009 risulta essere un anno negativo, con una diminuzione del totale del traffico di circa l'8%.

Nonostante un calo del 6%, lo scalo triestino si conferma al primo posto per il traffico di rinfuse liquide con oltre 35 milioni di tonnellate movimentate. Le merci solide, che rappresentano il 20% del totale movimentato, registrano una flessione di circa il 15%. Contrariamente all'anno precedente, anche nel traffico contenitori si rileva un calo pari al 18,1% con 271.337 TEU movimentati.

Negativo risulta essere anche il dato relativo al movimento passeggeri, con un calo di oltre il 50% rispetto al 2008 (71.964 unità).

Attività promozionale

Si elencano di seguito le attività promozionali più rilevanti del 2009:

- Interazione con i porti di Capodistria, Ravenna e Venezia per l'attuazione di un protocollo d'intesa tra porti dell'Alto Adriatico volto a rafforzare l'immagine dell'Alto Adriatico.
- Interazione con il porto di Fiume nell'ambito della realizzazione di un programma di *marketing* territoriale congiunto, alla luce del futuro coinvolgimento nel NAPA.
- Azioni di promozione mirata alla realizzazione della Piattaforma Logistica.
- Azioni finalizzate alla valorizzazione della specificità del regime di porto franco.

- Rinnovo del materiale informativo e promozionale.
- Partecipazione alla fiera “**TRANSRUSSIA**” (Mosca dal 21 al 29 aprile 2009)
- Partecipazione alla fiera “**Transport & Logistics**” - Monaco di Baviera, 12-15 maggio 2009
- Attività nell’ambito della partecipazione alla realizzazione di progetti comunitari.

Sono state organizzate e condotte un centinaio di visite di operatori, istituzioni e studenti, atte ad illustrare le potenzialità e gli sviluppi delle aree portuali, coinvolgendo contestualmente gli utenti portuali (terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi ed altri operatori portuali).

I rapporti con gli organi di informazione nazionali ed esteri sono stati tenuti costantemente, sia con contatti individuali, interviste, organizzazione di conferenze stampa e tramite la diffusione di comunicati stampa.

Per quanto attiene all’attività di informazione, in particolare attraverso le moderne tecnologie dell’informazione e della comunicazione, oltre alla pubblicazione sul sito Internet del porto di Trieste, sono stati sviluppati prospetti tematici statistici *on demand*.

Servizi di interesse generale.

In data 16 febbraio 2009, a seguito della deliberazione n.1 del 2009 dell’Autorità Portuale di Trieste e al fine di gestire i servizi d’interesse generale di cui all’art.1, lettera A, B, C, D, F, G del DM 14/11/1994 è stata costituita la Porto di Trieste Servizi S.p.A. (PTS) di cui l’Autorità Portuale è socio unico. E’ in corso la cessione di una parte delle quote sociali al fine di mantenere in capo all’Autorità Portuale una partecipazione non maggioritaria, così come previsto dall’art.23, comma 5 della legge 84/94. Con convenzione-quadro del 24 aprile 2009 sono stati individuati i sotto elencati servizi affidati in gestione alla società per la durata di quindici anni:

- a) distribuzione dell’energia elettrica alle utenze portuali e alle navi;
- b) gestione degli impianti d’illuminazione e manutenzione degli stessi;
- c) distribuzione dell’acqua alle utenze portuali e alle navi;
- d) gestione e manutenzione degli impianti e delle reti;
- e) esercizio dei servizi telefonici;
- f) fornitura ed esercizio dei servizi di elaborazione dati;
- g) fornitura ed esercizio dei sistemi telematici e tecnologici di controllo e sicurezza;
- h) supporto al sistema di controllo accessi e alle attività inerenti alla sicurezza;
- i) pulizia e disinquinamento degli spazi acquei e delle aree comuni;
- j) gestione delle reti e delle infrastrutture concernenti la pulizia e il disinquinamento degli spazi acquei;
- k) servizi di manutenzione e riparazione con particolare riferimento ai beni e agli impianti tecnologici e meccanici presenti in porto;
- l) servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto.

Nella convenzione si prevede inoltre il trasferimento in distacco ai sensi dell'art. 23 della L. 84/94 del personale dipendente della Autorità portuale garantendo agli stessi l'applicazione del CCNL dei lavoratori dei Porti.

Il passaggio delle competenze è avvenuto in corrispondenza con la cessazione dei precedenti rapporti contrattuali tra l'Ente ed i fornitori.

Servizio di manovra ferroviaria

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 e dell'art. 23, comma 5, della legge n. 84/1994 l'Autorità Portuale di Trieste, con delibera n. 4 del 17 febbraio 2004, ha affidato la concessione del **servizio di manovra ferroviaria** nell'ambito del porto di Trieste alla società Adriafer S.r.l. per una durata complessiva di quindici anni, a partire dal 1 marzo 2004.

Servizio passeggeri

Nel 2007 è stato affidato il servizio di interesse generale della **gestione delle stazioni marittime e dei servizi di supporto ai passeggeri** alla Trieste Terminal Passeggeri S.p.A., costituita con capitale sociale interamente posseduto dall'Autorità Portuale di Trieste e con personale dipendente in esubero ivi distaccato, con la concessione, dalla durata di 25 anni, delle aree demaniali marittime in cui ricadono le attività.

Per la parte di competenza dell'Autorità Portuale, si è provveduto a gestire l'accosto di 2.193 navi che hanno fatto scalo presso il porto di Trieste e lo stazionamento all'interno dell'area portuale delle ca.100 unità navali utilizzate dalle varie società per lo svolgimento di servizi tecnico/nautici, ovvero, per l'esecuzione di lavori vari nel campo delle opere marittime.

Nel corso del 2009 è stato predisposto il capitolato speciale d'appalto per l'aggiudicazione, a mezzo gara pubblica, del **servizio di vigilanza** tenendo conto delle nuove normative che riguardano l'attività di detti servizi.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione.

Nel corso del 2009, la **manutenzione ordinaria** in ambito portuale riferita alle parti comuni è stata progressivamente affidata alla Società Porto di Trieste Servizi S.p.A. che ha quindi acquisito la responsabilità della stessa e ha operato nella manutenzione ordinaria già a carico dell'Autorità.

Rimangono in capo all'APT, oltre alle manutenzioni degli edifici demaniali, le manutenzioni di strade e della rete ferroviaria, queste ultime svolte con la partecipazione della Società Adriafer.

Gli interventi di **manutenzione straordinaria** eseguiti nel corso dell'anno 2009 hanno riguardato principalmente:

- immobili in uso alle forze di polizia ovvero alle Amministrazioni dello Stato in genere;
- edifici in ambito portuale
- potenziamento delle reti esistenti.

Per quanto riguarda la prima tipologia di immobili, si tratta di manufatti in generale in cattivo stato di conservazione per i quali nel corso del 2009 si è dato inizio ad un ciclo di interventi mirato al risanamento dei locali ed al miglioramento delle condizioni lavorative del personale.

Per quanto riguarda, invece, i magazzini ed in generale gli edifici in ambito portuale si è dato avvio ad un programma di abbattimento di edifici fatiscenti o non più funzionali, con la realizzazione di una configurazione infrastrutturale più aderente alle esigenze dei moderni traffici marittimi e dell'operatività portuale.

E' stato avviato un programma di progressiva sostituzione del cemento-amianto presente in grande quantità in porto (in relazione alla vasta applicazione di detto materiale nelle tecniche costruttive dell'epoca) ed in particolare allo Scalo Legnami per prevenire appunto l'insorgere di emergenze che possono determinare problemi alla salute delle persone operanti in porto. Sono stati anche avviati interventi di manutenzione straordinaria ai varchi monumentali del Porto Vecchio nonché al complesso edilizio adiacente alla Torre del Lloyd.

Ma soprattutto, dopo molti anni caratterizzati da assenza di interventi, e' stato dato avvio ad un vasto programma di messa a norma e recupero funzionale dei magazzini portuali. Infatti, a seguito della decadenza dei permessi temporanei all'esercizio (N.O.P. Nulla Osta Provvisori).

A seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e la Direzione Regionale dei Beni Culturali, è stato dato avvio alla progettazione dei due interventi di restauro e riqualificazione dei due storici immobili del Porto Vecchio (Centrale Idrodinamica e Sottostazione Elettrica). Entrambi gli interventi sono parzialmente finanziati dalla Regione ed hanno già ricevuto l'autorizzazione dalla locale Soprintendenza. E' stata terminata la progettazione esecutiva e dato avvio alle procedure di gara per la ristrutturazione dell'edificio di Corso Cavour 2, immobile di grande pregio architettonico che da anni versa in condizioni di abbandono. L'immobile è destinato ad essere concesso alla Provincia di Trieste.

Infine, per quanto riguarda il potenziamento delle reti esistenti, sono stati ultimati i lavori di potenziamento delle cabine e delle reti elettriche al molo VII finalizzati alla installazione delle nuove gru *transtainer* ferroviarie sul parco nord attualmente in corso di esecuzione e con previsione di completamento entro il primo semestre 2010.

Occorre anche segnalare che a seguito del grave incendio occorso alla rampa della sopraelevata, principale via di accesso al Porto Franco Nuovo, nei pressi del varco del molo VII, sono state eseguite le indagini per la verifica delle strutture nonché la progettazione esecutiva per la ricostruzione delle parti danneggiate.

Sono stati affidati lavori di straordinaria manutenzione del corpo denominato Savoia presso lo stabilimento balneare Ausonia in Riva Traiana, mentre procedono gli interventi presso il Molo 0 del Porto Franco Vecchio e altri interventi puntuali mentre

sono in corso le progettazioni esecutive ed i primi interventi per la riqualificazione del compendio della cantieristica. Detta riqualificazione ha consentito il rilascio della concessione demaniale per la costruzione di “Porto Lido” presso l’area della Lanterna.

Sono state avviate le progettazioni di numerosi interventi per la riqualificazione dell’area dell’Arsenale San Marco che comprenderà la creazione di una nuova palazzina uffici, di un piazzale attrezzato e la manutenzione straordinaria dello scalo di alaggio.

Sono anche stati effettuati su tutta l’area portuale alcuni interventi di consolidamento degli arredi di banchina (parabordi) causati da vetustà e/o danneggiamenti dovuti ad eventi atmosferici di particolare intensità, come pure sono state effettuate campagne di rilevamenti batimetrici.

Grande infrastrutturazione

- *Recupero funzionale del magazzino 26*

L’intervento riguarda il restauro conservativo delle parti esterne dell’edificio e l’adeguamento funzionale di circa il 30 % delle parti interne. I lavori sono già stati ultimati e sono in corso le operazioni di collaudo.

- *Ristrutturazione del molo 0*

I lavori, eseguiti in virtù di un finanziamento ministeriale ad hoc, sono in corso di esecuzione.

- *Ristrutturazione del Capannone n. 42*

E’ stato redatto il progetto esecutivo del Capannone n. 42 e sono state acquisite tutte le autorizzazioni di legge.

- *Prolungamento della diga foranea antistante la Riva Traiana*

I lavori, quali opere di grande infrastrutturazione, sono finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto prevede l’allungamento della diga foranea Luigi Rizzo di 420 m. I lavori sono pressoché ultimati.

- *Potenziamento del Terminal Molo VI*

Si è proseguito nel corso del 2009 con il programma di potenziamento e riqualificazione del molo VI.

Nel corso del 2009 è stato demolito il magazzino n. 62. E’ stato quindi creato un ampio piazzale per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci. In seguito, il concessionario è stato autorizzato ad attuare un piano di interventi che comprende la demolizione dei tre magazzini rimanenti e la creazione dei sottoservizi per la completa riqualificazione del molo. La pavimentazione originaria del magazzino 62 è stata recuperata e utilizzata per pavimentare parte del Centro Storico della città di Trieste.

- *Potenziamento del terminal contenitori al Molo VII*

E’ proseguito il programma avviato nel 2008 che ha comportato nel corso dell’anno 2009 lo svolgimento delle seguenti attività:

- il completamento ed ultimazione dei lavori di potenziamento del parco ferroviario sulla Riva Nord;

- il collaudo dei lavori di *revamping* di tre gru di banchina sulla Riva sud;
- la progettazione e l'affidamento con procedura di gara dei lavori di installazione di due gru *transtainer* sulla Riva Nord;
- l'esecuzione di lavori di adeguamento delle cabine elettriche MT/BT per l'alimentazione delle nuove gru;
- il rifacimento della via di corsa interna sulla riva nord del molo.

- *Piattaforma Logistica*

Il progetto per la realizzazione della “Piattaforma Logistica di Trieste” è compreso nel Programma di cui alla Delibera CIPE 121/2001 e nell’Intesa Generale Quadro Governo-Regione Friuli Venezia Giulia. Con delibera n. 75/2006 del 29 marzo 2006, il CIPE ha assegnato un finanziamento in linea programmatica di 32 milioni di euro. La delibera CIPE prevede altresì la suddivisione del progetto in due stralci funzionale denominati semplicemente opere di I e II stralcio.

Dopo aver completato le procedure ambientali, aver dato esecuzione al piano di caratterizzazione e conseguito la validazione dei risultati analitici, in data 10 luglio 2009 l’Autorità Portuale ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il progetto definitivo dell’intervento.

La Struttura Tecnica di Missione del Ministero ha indetto la Conferenza dei Servizi in data 1 ottobre 2009 e sono stati così acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni da parte dei soggetti interessati. Il progetto definitivo è stato altresì approvato in linea tecnica ed economica dall’Autorità Portuale con deliberazione n. 405/2009.

L’importo del progetto definitivo di I stralcio, è di € 132.433.922,23, di cui € 117.930.169,08 per lavori e € 14.503.753,15 per somme a disposizione.

Il costo dell’intervento differisce da quello riportato nel quadro economico del progetto preliminare approvato dal CIPE con delibera n. 75 del 29 marzo 2006 in quanto comprensivo del maggior costo della bonifica e dei dragaggi “ambientali”.

E’ stato richiesto quale ulteriore contributo al CIPE la somma di € 50,93 milioni di Euro per potere procedere all’appalto dei lavori di I stralcio e si è in attesa del responso.

Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”

Nel 2009 il traffico Ro-Ro- ferry del porto di Trieste ha subito un sensibile calo in ragione della congiuntura economica sfavorevole. E’ peraltro in atto la ripresa di questo traffico e in tale prospettiva si è provveduto ad allestire un nuovo terminal per navi Ro-Ro all’ormeggio 57 alla radice del molo VII per rispondere alle nuove esigenze di traffico, in particolare nel settore *Ferry*. Oltre alla realizzazione dell’ampliamento della rampa per l’accosto delle navi Ro-Ro sono stati realizzati i posti di guardia e di ispezione, mentre è in corso la realizzazione della stazione marittima a supporto del traffico passeggeri ed un magazzino.

Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza

Nel corso del 2009 è stata integrata la rete tecnologica di interconnessione del porto e applicate le prime attività di videosorveglianza con l’implementazione della tecnologia Wi-Fi con funzioni anche di *back-up* della potenziata rete in fibra ottica. Attraverso la nuova tecnologia saranno connessi i varchi e le principali strutture di controllo dall’intera area portuale.

Gestione del demanio

Atti Pluriennali

Gli atti di maggior rilevanza hanno riguardo i seguenti soggetti:

- ACEGAS-APS S.p.A.: è stata deliberata la concessione di un nuovo atto formale quarantennale al fine di realizzare rilevanti opere di adeguamento dell'impianto inceneritore nell'area del Canale Navigabile di Zaule;
- LEGA NAVALE ITALIANA: è stato predisposto l'atto formale quindicennale per la concessione dell'area al Molo F.lli Bandiera già regolata con atto di sottomissione;
- GREENSISAM S.r.l.: in Conferenza di Servizi è stato approvato il progetto definitivo di variante per l'elevazione dei Magazzini 1A e 3 del comprensorio Sud del Porto Vecchio, regolato con l'atto formale n. 1/2005;
- GENERAL CARGO TERMINAL S.p.A.: è stata rilasciata la concessione demaniale marittima per anni quindici, ex art.18 delle aree coperte e scoperte e della banchina del terminale dello Scalo Legnami del Porto di Trieste;
- MERIDIAN NEUE ENERGIEN GmbH: è stata deliberata la concessione ventennale dei tetti di numerosi edifici per la posa di impianti fotovoltaici;
- FRANCESCO PARISI Casa di Spedizioni S.p.A.: è stata deliberata la concessione per anni venticinque del terminale del Molo VI del Porto Nuovo di mq. 61.000;
- IMPRESA di COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO S.p.A., SINLOC - SISTEMA INIZIATIVE LOCALI S.p.A., IMPRESA GENERALE di COSTRUZIONI RIZZANI DE ECCHER S.p.A., BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO S.p.A.: è continuato il procedimento finalizzato alla concessione delle aree e dei fabbricati del comprensorio del Porto Vecchio con svolgimento della Conferenza di Servizi da parte del Comune sul progetto riguardante la parte della nautica (DPR 509) ed approvazione del progetto preliminare;
- COMUNE di TRIESTE: sono continuate le riunioni della Conferenza di Servizi per l'adeguamento del depuratore di Servola e per la relativa concessione di parte delle aree dello Scalo Legnami a mezzo di un atto formale pluriennale ed è stato sottoscritto dalle Amministrazioni competenti un Accordo di Programma che fissa le azioni propedeutiche ai lavori di ampliamento dell'impianto;
- ITALIA NAVIGANDO SpA: è stata deliberata la concessione demaniale trentennale per la realizzazione di un Porto Turistico (ai sensi del DPR 509/97) nel comprensorio di Porto Lido - integrata da parte della società concessionaria degli elaborati di progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti ad uso nautico.

Alla data del 31.12.2009 risultano in essere n. 22 atti formali, n. 3 atti di sottomissione, n. 4 atti suppletivi, n. 9 concessioni in fase di rilascio.

Licenze

Nel corso del 2009, l'A.P.T. ha assentito n. 23 nuove concessioni. Sono inoltre cessate, per rinuncia del concessionario o accorpamento con altre licenze, n. 39 concessioni.

Risultano pertanto attualmente in atto n. 359 licenze di concessione.

Sono stati autorizzati n. 14 sub-ingressi e sono state assentite n. 2 licenze suppletive.

Sono state rinnovate n. 171 licenze di concessione scadute il 31/12/2008 e nel corso del 2009.

Anche nel 2009 è proseguita l'applicazione della riduzione straordinaria del 20% sui canoni di concessione per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito del caffè crudo.

Territorio e catasto

Sono stati curati i rapporti con l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza per quanto inerente alla funzionalità dei Punti Franchi.

In considerazione del protrarsi della tempistica necessaria all'avvio del SIDAP è emersa la necessità di attivare le procedure di accatastamento di alcuni beni demaniali marittimi; tale situazione si è evoluta anche a seguito delle ispezioni effettuate congiuntamente con l'Agenzia del Demanio. Sono state acquisite dall'Agenzia del Territorio le mappe catastali aggiornate, in formato digitale, relative al territorio di competenza dell'A.P.T.. E' stata inoltre avviata la procedura con l'Agenzia del Territorio per l'accesso alle banche dati catastali, che permetterà di effettuare visure catastali aggiornate dei beni demaniali e delle relative mappe catastali.

L'Ente ha avviato, in collaborazione con la Porto Trieste Servizi, la realizzazione di un sistema SIT - GIS. Tale programma consente la gestione delle informazioni sia alfanumeriche sia cartografiche relative ai beni demaniali marittimi (aree, specchi acquei, edifici, ecc.) amministrati dall'Autorità Portuale.

Operazioni e servizi portuali – Lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

L'attività dell'ente ha riguardato l'applicazione della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione o mancato avviamento al lavoro. E' inoltre proseguita anche nel 2009 la verifica, in analogia alle specifiche normative in materia di appalti pubblici, alla luce dei rapporti esistenti tra Imprese terminaliste ed imprese portuali autorizzate, circa l'appalto di attività comprese nel ciclo operativo ai sensi dell'art. 18, comma 7, Legge n. 84/94, della procedura di certificazione tra Soggetto Appaltante e Soggetto Appaltatore, sul rispetto degli obblighi posti a carico di quest'ultimo circa l'assolvimento degli oneri retributivi e previdenziali dei lavoratori impiegati nello svolgimento dell'appalto; si è proceduto altresì al controllo degli adempimenti relativi al DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza) ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/08.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati conclusi n. 27 procedimenti per il rinnovo dell'autorizzazione ex art. 16 (n.16 per operazioni e n. 11 per i servizi portuali), mentre non sono state rilasciate autorizzazioni all'esercizio, in autoproduzione, di servizi portuali o di operazioni portuali.

Al 31 dicembre 2009 risultavano autorizzate n.13 imprese all'esercizio dei servizi portuali e n.33 all'esercizio delle operazioni portuali

Nel porto di Trieste, era titolare di autorizzazione all'esercizio del servizio di **fornitura di lavoro portuale temporaneo alle imprese** la Compagnia Portuale Soc. Coop. di Trieste, poi posta in liquidazione coatta amministrativa.

La stessa Compagnia ha avviato la sua attività con n. 39 lavoratori, a fronte di iniziali n. 66 unità previste in organico, ed ha cessato l'attività il 10 luglio 2009 a seguito di cessione – per stipula di Contratto d'affitto di ramo d'azienda – alla Minerva Servizi S.r.l. del servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Trieste alle imprese di cui agli artt. 16 e 18 della L. 84/1994, licenziando, altresì, tutti i n. 35 lavoratori rimasti a quella data ancora in organico.

L'autorità portuale ha quindi avviato un'adeguata corrispondenza con i Soggetti interessati, coinvolgendo altresì il Ministero vigilante e, in ottobre l'Ente ha informato la Compagnia Portuale Soc. Coop. di Trieste, e la Minerva Servizi S.r.l. che:

- a) la cessione dell'attività per Contratto di affitto di ramo di azienda poteva venire accolta ferma restando la scadenza dell'atto autorizzativo al 30 dicembre 2012, salva l'estinzione *medio tempore* del soggetto autorizzato Compagnia Portuale Soc. Coop. di Trieste;
- b) l'obbligo di esclusività nella prestazione del servizio nel porto di Trieste si sarebbe esteso al conduttore, Società Minerva Servizi S.r.l., per il periodo di validità del contratto di affitto di azienda;
- c) la dotazione del personale sarebbe rimasta quello dei lavoratori in organico (26 unità delle 35 al luglio 2009, in quanto n.9 prossime alla quiescenza avevano optato per la mobilità).

Nel novembre entrambe le società interessate hanno accettato il percorso delineato.

Le imprese iscritte nel registro ex art.68 CdN al 31/12/2009 sono complessivamente n. 320.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Si rimanda al paragrafo “**Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione**”.

Tasse portuali

Il conto consuntivo evidenzia le seguenti somme accertate per l'anno 2009:

gettito delle tasse sulle merci sbarcate e imbarcate: € 4.803.134,57;

gettito della tassa erariale: € 502.091,84;

gettito delle tasse di ancoraggio: € 5.713.325,78

Totale tasse portuali - anno 2009: € 11.018.552,19.

Rispetto al 2008 rilevano minori accertamenti per € 402.659, corrispondenti a una riduzione di circa il 4% imputabile agli effetti della crisi economica globale. Le previsioni di entrata per l'anno 2010 sono prudenzialmente in linea con quelle del 2009.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio evidenzia che, nonostante una contrazione dei traffici e delle connesse entrate tributarie derivanti dalla crisi internazionale, il rendiconto generale dell'esercizio 2009 mostra il miglioramento di importanti indici dovuto ad un incremento di efficienza organizzativa da parte dell'Autorità portuale di Trieste.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE							
RENDICONTO GENERALE 2009							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var% 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var% 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	28.171.641	88,6%	1%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	13.266.873	68,7%	-15%
Canoni demaniali	15.634.060	49,2%	10%	Uscite per gli organi dell'Ente	290.873	1,5%	13%
Tasse	11.018.553	34,7%	-4%	Uscite per il personale	11.142.047	57,7%	-15%
Altri redditi e proventi	793.457	2,5%	-25%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	1.833.953	9,5%	-14%
Vendita di beni e prestazione di servizi	725.571	2,3%	-40%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	953.183	4,9%	-5%
CONTRIBUTI CORRENTI	2.100.000	6,6%	34%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.782.118	14,4%	-20%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	2.314.969	12,0%	-56%
Regione	2.100.000	6,6%	34%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	19.317.143	36,0%	-23%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.315	0,0%	-100%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	228.698	2,3%	2776%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.511.730	4,8%	-11%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.077.493	21,1%	470%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	31.783.371	62,2%	2%	Stato per opere	0	0,0%	-100%
INVESTIMENTI	20.914.368	84,0%	73%	Stato per manutenzioni straordinarie	44.056	0,4%	-
opere e fabbricati e progettazioni	8.615.667	34,6%	-8%	Regione	765.600	7,8%	-
manutenzione straordinaria	12.113.728	48,7%	388%	Province e Comuni	0	0,0%	-
impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	184.973	0,7%	-24%	Altri enti pubblici	1.267.837	12,9%	475%
PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	3.107.837	12,5%	1310%	ENTRATE DA PRESTITI	7.533.923	76,6%	-39%
INDENNITA' DI ANZIANITA'	598.453	2,4%	-65%	Mutui	7.458.315	75,8%	-39%
USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	75.607	0,3%	-32%	Altri debiti finanziari	75.608	0,8%	-32%
Rimborso mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	9.841.429	19,3%	-25%
Rimborso di altri debiti	75.607	0,3%	-32%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	9.442.666	18,5%	-10%
ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	200.000	0,8%	-	TOTALE ENTRATE	51.067.466	100%	-7%
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	24.896.265	46,4%	76%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	114.005.641	100%	-5%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	9.442.666	17,6%	-10%	di parte corrente	21.384.196	19%	7%
TOTALE USCITE	53.656.074	100%	8%	in conto capitale	90.161.608	79%	-8%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	119.169.276	100%	-5%	di partite di giro	2.459.837	2%	20%
di parte corrente	2.990.569	3%	-14%	Risultato d'amministrazione	12.508.697		
in conto capitale	114.532.347	96%	-4%	Risultato finanziario	-2.588.608		
di partite di giro	1.646.360	1%	-25%	Risultato economico	9.563.434		
				Patrimonio netto	23.310.417		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	1,80
2009	2,12

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,61
2009	0,58

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,88
2009	0,86

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

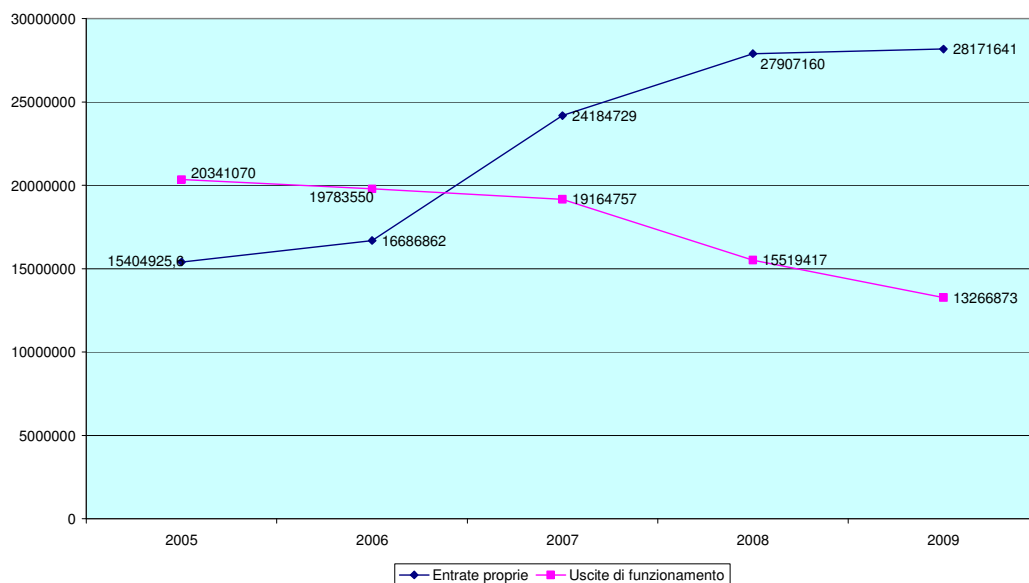
2008	0,66
2009	0,67

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

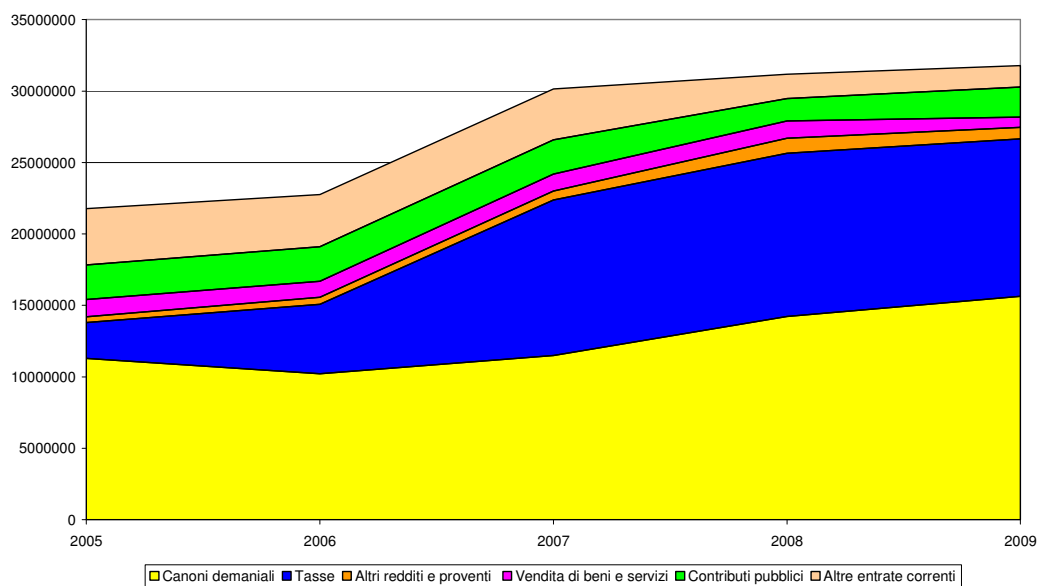
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,66
2009	0,67

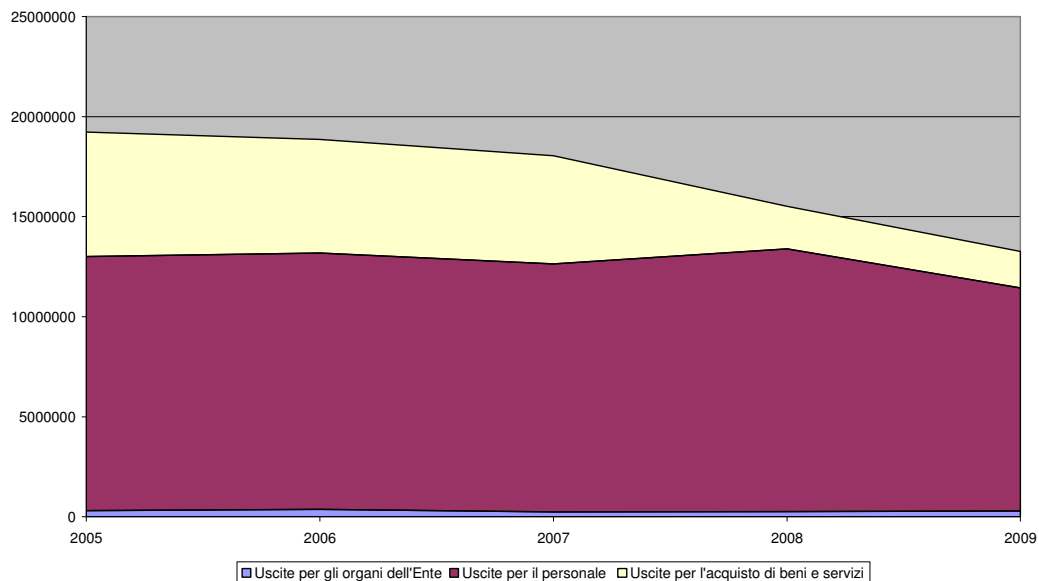
AP Trieste. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



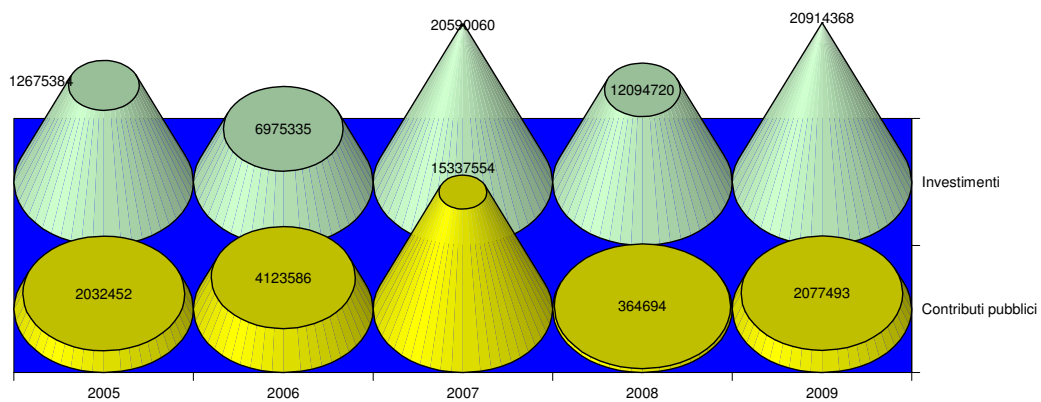
AP Trieste. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Trieste. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Trieste. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

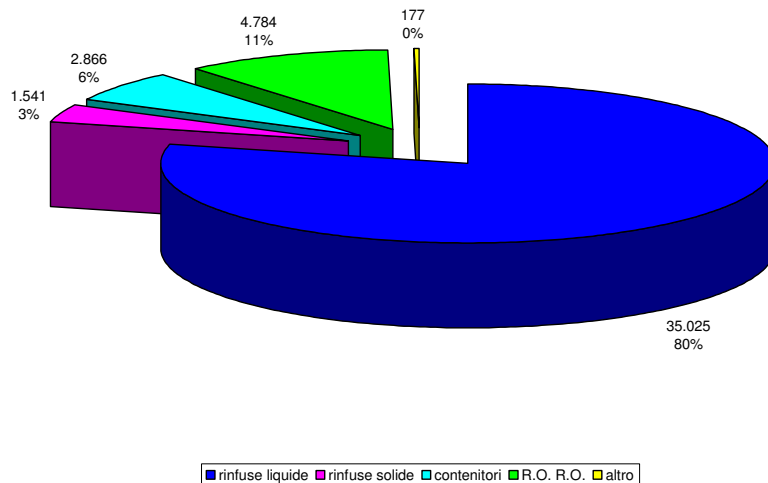


AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

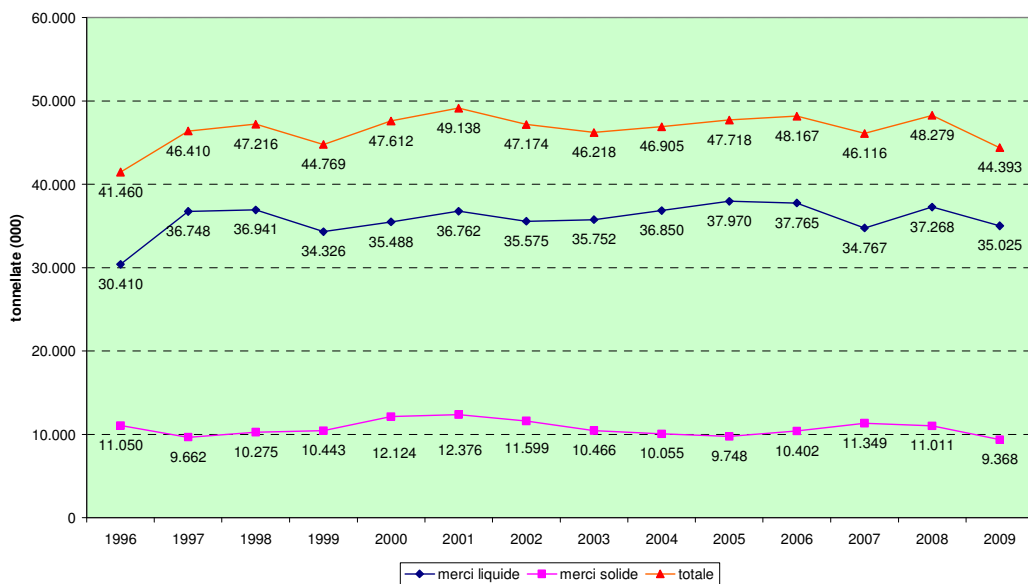
Concessioni demaniali anno 2009

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI		AREE SCOPERTE		SPECCHI ACQUOI		IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	243	617.253	1.447	9.720	24.127	0	536.783	0	0	0	0	0
Terminal operators	26	588.073	1.237	5.727	590	0	373.194	0	0	0	0	0
Attività commerciali	148	32.445	210	3.933	22.759	0	33.174	0	0	0	0	0
Magazzini portuali	69	16.735	0	60	778	0	130.415	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	1	31.118	0	11	0	0	6.087	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	30	695.208	72.965	42.756	716	0	8.394	0	0	0	0	0
Attività industriali	4	310.301	9.520	41.308	74	0	8.033	0	0	0	0	0
Depositi costieri	9	294.337	50.716	0	1	0	361	0	0	0	0	0
Canileristica	17	90.570	12.729	1.448	641	0	0	0	0	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	74	108.972	222.268	5.390	5.896	0	33.611	0	0	0	0	0
Turist. Ricreative	17	29.351	0	715	1.102	0	10.988	0	0	0	0	0
Nautica da diporto	57	79.621	222.268	4.675	4.794	0	22.613	0	0	0	0	0
PESCHERECCIA	19	0	0	217	24	0	1.170	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	51	58.920	120	133	26.942	0	27.368	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	25	32.264	0	3	2.257	0	15.705	0	0	0	0	0
Infrastrutture	24	24.758	120	130	24.685	0	11.663	0	0	0	0	0
Imprese exec. opere in porto	2	1.898	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	31	31.798	0	220	54	0	39.355	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	449	1.543.269	296.800	58.447	57.759	0	652.758	0	0	0	0	0

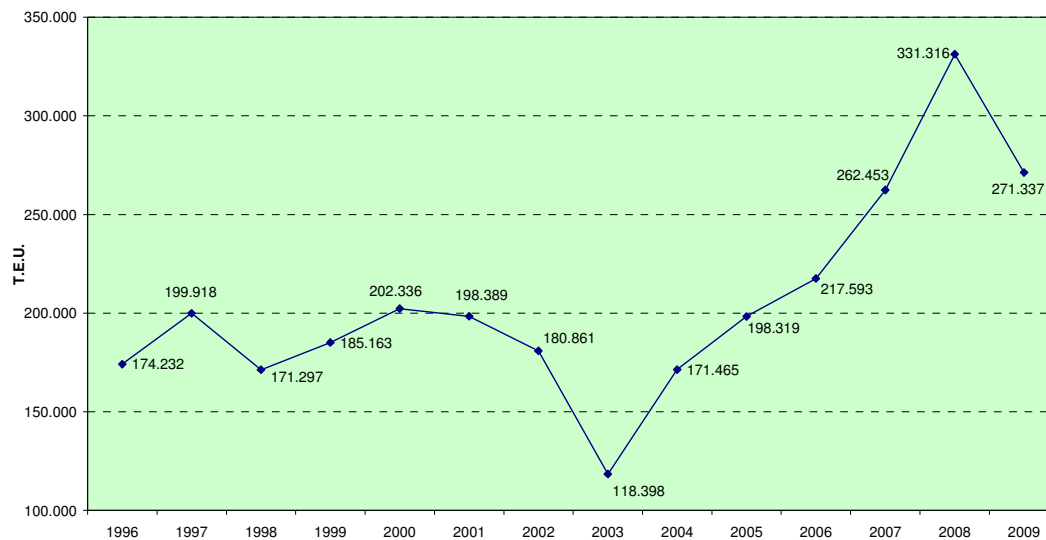
AP Trieste - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2008
tonnellate(000)



AP Trieste - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Trieste - Contenitori movimentati. - Anni 1996-2009



VENEZIA

Santa Marta – fabbr. 13- 30123 VENEZIA

tel.041/5334111- fax 041/5334254

www.port.venice.it apv@port.venice.it

Presidente

Paolo Costa

(dal 2.7.2008)

Segretario Generale:

Franco Sensini

(dal 7.6.2004 – 2° mandato)

Aspetti organizzativi

Con la delibera n. 6 del 2009 il Comitato portuale ha adottato una variazione della pianta organica, approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 14.7.2009.

Nel corso dell'anno ci sono state 2 cessazioni per dimissioni volontarie e 8 assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato ed 1 con contratto di lavoro temporaneo.

Il numero dei dipendenti in posizione di soprannumero ai sensi dell'articolo 23 Legge n. 84/94 è di 6 unità in posizione di distacco presso la Regione del Veneto e presso la Nethun S.p.A.

L'organico complessivo al 31 dicembre 2009 è pari a 85 unità, escluso il Segretario Generale, così suddiviso:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	5	5	
QUADRI	31	29	2
IMPIEGATI	55	51	4
OPERAI			
<i>Totali</i>	91	85	6

Il C.C.N.L. dei lavoratori dei porti è stato rinnovato dalle parti sociali il 22 dicembre 2008 per il quadriennio 2009-2012 per la parte normativa mentre per il biennio 2009-2010 per la parte economica.

In data 18 dicembre 2009 l'Autorità Portuale ha siglato con le organizzazioni sindacali

un accordo con cui sono state definite le linee guida per il rinnovo della contrattazione aziendale di 2° livello e per introdurre un nuovo Regolamento del servizio della reperibilità per le emergenze, la vigilanza e il controllo del territorio portuale e un nuovo Regolamento per il trattamento delle trasferte del personale dipendente non dirigente.

L'attività di formazione ed aggiornamento del personale è proseguita anche per il 2009 per un costo totale pari a circa Euro 179.000.

Nella realizzazione della strategia di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, l'AP ha ritenuto opportuno avvalersi di CFLI – Consorzio Formazione Logistica Intermodale, in qualità di azienda *in house* per la realizzazione di un programma di formazione.

Nel corso dell'anno 2009 l'Autorità portuale di Venezia ha realizzato due importanti manifestazioni formative nell'ambito del settore logistica portuale e navale rivolte alla comunità portuale:

- **“Il Futuro della Politica dei Trasporti in Europa 2009-2014”**, il convegno è stato realizzato dall'Associazione culturale Altiero Spinelli al fine di promuovere e divulgare all'intero mondo portuale la conoscenza delle tematiche europee, in particolare gli orientamenti relativi alla politica delle infrastrutture trasportistiche in Europa.
- **“Le navi e i loro porti”**, l'Autorità Portuale di Venezia in collaborazione con l'Università IUAV, nell'ambito del Master in Architettura della Nave e dello Yacht 2009, ha organizzato 10 incontri informativi in cui docenti del Master hanno messo a disposizione la loro esperienza professionale e di vita al fine di divulgare alla comunità portuale conoscenze in materia navale e portuale. Tale manifestazione culturale si colloca nel contesto dell'iniziativa di promozione territoriale “Porto Aperto”, sviluppata dall'Autorità Portuale di Venezia.

Gli uffici dell'Autorità Portuale di Venezia sono allocati a Venezia, S.Marta – fabbricati 12 e 13 e a Porto Marghera.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Sistema ITC e Port Community System

Perseguendo la volontà di realizzare un sistema telematico che coinvolga l'intera comunità portuale veneziana, l'AP ha provveduto a modificare/integrare LogIS per adeguarlo alle esigenze raccolte da tutti i soggetti coinvolti e per implementare nuove funzionalità utili ad ottimizzare i processi riducendo i costi operativi.

Nel 2009 quindi è continuato il lavoro di modifica del sistema telematico per adattarlo non solo alle esigenze di Capitaneria di Porto ed Agenti Marittimi ma anche a quelle di altri soggetti della comunità portuale sinora esclusi (Guardie ai Fuochi, CONEPO, terminalisti) ed a quelle dell'Autorità Portuale.

Con l'accordo sulla cosiddetta "firma digitale" tra CCIAA di Venezia e Autorità Portuale, LogIS ora consente anche di firmare digitalmente qualsiasi documento e tale

funzionalità è stata subito inclusa nella richiesta di deroga allo sbarco di rifiuti da nave ed a quella per le merci pericolose,

E' stato poi interamente rivisto il modulo Lavoro Portuale per adeguarlo alle esigenze dettate dall'art. 24, co. 2, L. 84/94.

Dal 1° luglio 2009, quindi, sia i dati statistici che quelli necessari per il calcolo dei canoni variabili non sono più rilevati da comunicazioni eterogenee da parte dei terminalisti ma vengono registrati in LogIS ed alimentano una base dati utile anche per le analisi delle performance del porto.

Un altro soggetto che è stato coinvolto nell'utilizzo del sistema è l'USMAF di Venezia (per la libera pratica sanitaria), che ha, a sua volta, chiesto la partecipazione all'iniziativa del Ministero della Sanità; quest'ultimo ha manifestato alla AP la volontà di collaborare per un progetto pilota per l'integrazione LogIS/NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)

Per quanto riguarda la Dogana e l'obbligo della presentazione telematica della lista delle merci in partenza, l'AP ha firmato un accordo locale con Agenti Marittimi, Spedizionieri e Agenzia delle Dogane, per la realizzazione di un apposito software, integrato in LogIS.

Nel 2009, con la stretta collaborazione della Corporazione Piloti del Porto di Venezia, è partita la sperimentazione per l'utilizzo dei dati AIS (Automatic Identification System), che si vorrebbero utilizzare sia per le pratiche di LogIS che assieme ai dati di LogIS per tutti quegli studi/modelli di gestione portuale e per gli scenari di sviluppo del porto di Venezia.

L'integrazione di questi con il SIT Demanio permetterà anche di "agganciare" le diverse basi dati per un utilizzo congiunto.

Progetti di interesse europeo

L'Autorità portuale, nel corso del 2009, nell'ambito della partecipazione a progetti europei per lo sviluppo dei collegamenti e della logistica in genere, è stata impegnata nei seguenti programmi comunitari:

1) PROGETTI IN GESTIONE:

a) Progetti di sviluppo infrastrutturale.

- Ampliamento del parco ferroviario a Porto Marghera.
Decisione CE notificata il 20/11/2008 – Contributo concesso ad APV: € 900.000
- Potenziamento del collegamento stradale e ferroviario con il Terminal di Fusina per le Autostrade del Mare.
Decisione CE notificata il 12/6/2009 – Contributo concesso ad APV: € 398.000
- Progetto di miglioramento dell'accessibilità nautica del porto di Venezia: lavori di dragaggio dei Canali Industriali Ovest e Sud.
Decisione CE notificata il 26/10/2009 – Contributo concesso ad APV: € 3.912.000
- Potenziamento della connessione ferroviaria e viaria a servizio del nuovo terminal per le Autostrade del mare – Marghera (Fusina).
DGR di approvazione n. 3320 del 3/11/2009 - Contributo concesso ad APV: € 5.037.500

- b) **Progetti di cooperazione per lo sviluppo della logistica, intermodalità, nuovi collegamenti ferroviari e marittimi.**
- Progetto SONORA;
Approvazione il 23/07/2008 – Contributo concesso: € 170.135.
 - Progetto MEMO;
Approvazione il 5/02/2009 – Contributo concesso: € 165.206
 - Progetto WATERMODE;
Approvazione il 11/03/2009 – Contributo concesso: € 663.500
 - Progetto ALPCHECK 2.
Approvazione il 22/06/2009 – Contributo concesso: € 210.000
Totale contributo concesso ad APV: € 1.208.841
- c) **Progetti di cooperazione con i Balcani e la sponda Sud del Mediterraneo**
- Progetto ITALMED;
 - Progetto ITALBALK;
Totale contributo concesso ad APV: € 74.417
- d) **Progetto per lo sviluppo della logistica veneta (Metadistretto Logistico Veneto)**
- Sistema Intermodale Regionale (bando 2007);
 - Progetto strategico per lo sviluppo della logistica veneta (bando 2008).
 - Prototipi di servizi in rete per il metadistretto logistico veneto bando 2009).
Totale contributo concesso ad APV: € 141.535
- 2) **PROGETTI SVILUPPATI E PRESENTATI** (sia in qualità di Leader sia in qualità di partner) nell'ambito dell'attuale programmazione comunitaria 2007-2013:
- a) **Progetti di sviluppo infrastrutturale.**
- Progetto strategico per l'accessibilità e l'integrazione del porto di Venezia alla rete TEN-T.
Contributo richiesto: € 2.460.000
 - Interventi infrastrutturali ai porti di Venezia, Koper, Igoumenitsa e Patrasso per lo sviluppo delle Autostrade del Mare del Mediterraneo Orientale – ADRIAMOS
Contributo richiesto: € 43.830.000
- b) **Progetti di cooperazione su sicurezza e sviluppo sostenibile, formazione e promozione dell'intermodalità.**
- SAFEPOR - *Contributo richiesto: € 700.000*
 - GREENPORT - *Contributo richiesto: € 380.000*
- c) **Progetti di cooperazione sulla formazione.**
- SEATRAN - *Contributo richiesto: € 140.000*
 - LOGIMAN - *Contributo richiesto: € 450.000*
- d) **Progetti di cooperazione con i porti dell'Adriatico su applicazioni ICT e sviluppo della logistica.**
- ADRIATIC PORT COMMUNITY – APC - *Contributo richiesto: € 1.030.000*

▪ CLUSTERING ADRIATIC LOGISTICS - *Contributo richiesto: € 200.000*

L'Autorità Portuale di Venezia ha iniziato da tempo il rinnovo della strumentazione urbanistica di competenza, sia attraverso **Piani Regolatori per sezioni specifiche, sia attraverso le Intese con i Comuni competenti**, così come previsto dall'art. 5 della legge 84/94.

Per quanto riguarda il porto di Venezia, alla fine del 2009 si sono conclusi i lavori concernenti la funicolare terrestre di collegamento con l'area di Marittima.

Nel corso del 2009 si è conclusa la gara per l'individuazione del promotore che realizzerà l'intervento relativo al Project Financing finalizzato alla realizzazione di strutture per lo sviluppo di un nuovo terminal per navi traghetto ed attività di logistica nell'area ex Alumix di Fusina.

Oltre che attraverso le Intese previste dall'ordinamento, l'Autorità Portuale procede necessariamente anche con Intese con gli altri Enti territoriali (Regione e Provincia).

Il Programma Regionale di Sviluppo del 2005 della Regione del Veneto individua il Porto di Venezia come nodo di riferimento per la circolazione delle merci. Vengono tuttavia individuate due principali criticità: la profondità dei canali di accesso al porto e la viabilità terrestre.

Nel descrivere l'assetto infrastrutturale del territorio, il documento preliminare di Piano Territoriale Regionale di Coordinamento 2004 individua come prioritario lo spostamento modale verso il trasporto su ferrovia. I porti sono poi riconosciuti come *"centri erogatori di servizi logistici plurimodali"*, su cui sviluppare il sistema logistico regionale (Venezia – Padova – Verona), con l'impiego di nuove tecnologie applicate ai trasporti. Al Porto di Venezia viene riconosciuta una specificità data appunto dal mare, dove sono in fase di sviluppo le "Autostrade del Mare", e dall'essere sull'asse del Corridoio V.

Oltre ai punti sopra citati, il documento preliminare di PTRC individua come obiettivi il riutilizzo delle aree industriali, l'organizzazione per distretti omogenei, il potenziamento della ferrovia, l'adeguamento del sistema di accessibilità stradale.

La Direzione Tecnica dell'AP ha inoltre seguito nel corso dell'anno lo svilupparsi dell'Accordo di Programma relativo al cd. "Progetto Vallone Moranzani", in collaborazione con gli uffici del Commissario delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia.

Il **Piano Operativo Triennale** 2008-2011 è stato oggetto di una prima revisione sottoposta all'attenzione del Comitato Portuale nella riunione del 3/12/2009.

A seguito della crisi internazionale l'Autorità Portuale ha necessariamente svolto un attento riesame del posizionamento del Porto di Venezia.

Non solo è emersa la capacità di recupero dei traffici a livelli degli ultimi anni ma, cosa più significativa, anche la possibilità di acquisire grandi quote di mercato nel proprio bacino di influenza attuale nonché con una maggiore espansione nelle regioni centro europee, ciò anche attraverso un ritrovato ruolo dell'Adriatico.

Si è deciso pertanto di confermare, nei limiti delle disponibilità finanziarie proprie e di terzi attivabili in Partnership pubblico-privato, il piano d'investimenti anche in funzione anticiclica.

Le azioni di monitoraggio attuate nel corso del 2009 hanno confermato che le strategie e gli interventi pianificati stanno procedendo con regolarità e ciò consente di ritenere raggiungibili gli obiettivi di sviluppo definiti dall'AP per lo scalo veneziano.

Traffici

Nel porto di Venezia viene rilevato un calo nel volume totale del traffico del 16,7% rispetto al 2008.

Il calo riguarda sia le merci solide (54% del totale del traffico) con una riduzione del 24,5% che le rinfuse liquide (46% del totale del traffico) con un -5,3%.

Dopo i dati positivi degli anni precedenti, anche il volume dei contenitori movimentati subisce una flessione (-2,5% rispetto al 2008).

Continua ad essere positivo, invece, l'andamento del traffico passeggeri che, con 1.887.276 unità imbarcate e sbarcate, registra una crescita di circa il 9,7% rispetto al 2008..

Attività promozionale

Rispetto all'obiettivo strategico di riposizionamento del porto, posto in linea programmatica nel Piano Operativo Triennale del 2008-2011, il compito istituzionale di "promozione delle operazioni portuali e delle attività commerciali ed industriali esercitate nel porto" affidato all'Autorità Portuale (ex art. 6, Legge 84/94) ha assunto nel 2009 una valenza strategica, in linea con i principi base del marketing.

In particolare si sono individuati due macro target di riposizionamento ai quali sono corrisposte due diverse linee di promozione:

- AZIONI DI RIPOSIZIONAMENTO DELL'OFFERTA COMMERCIALE DEL PORTO SUI MERCATI ESTERI, cui corrispondono le attività di promozione business generating;
- AZIONI DI RIPOSIZIONAMENTO DEL PORTO RISPETTO ALLA COLLETTIVITÀ TERRITORIALE, cui corrispondono le azioni di promozione istituzionale.

Sotto il profilo strumentale, alle **relazioni istituzionali**, a partire dal secondo semestre del 2009 si è aggiunto lo strumento della **comunicazione**, consentendo di potenziare e rafforzare l'impatto delle azioni promozionali.

Per quanto concerne i rapporti istituzionali, nel 2009 si è lavorato prioritariamente al fine di rafforzare la presenza del porto di Venezia sui mercati esteri, individuando come prioritari il bacino del Mediterraneo e, tra i BRIC, l'India.

D'altra parte, si sono ulteriormente rafforzate le azioni di marketing territoriale sia rispetto all'area territoriale veneta che rispetto all'arco nord adriatico.

Rispetto al Mediterraneo, si è individuato come Paese target l'Egitto, con il risultato della firma di un MoU con il porto di Alessandria, siglato a Napoli il 22 ottobre 2009.

A seguito di una serie di contatti ed incontri con il Vice-Ministro per le relazioni Internazionali, l'Ambasciata italiana in India e il Ministero dello sviluppo economico,

nonché alla partecipazione del porto di Venezia al tavolo intergovernativo della Commissione Mista Italo-Indiana tenutasi a New Delhi il 14 dicembre 2009, si è ottenuto il risultato della citazione del porto di Venezia come porto di riferimento per l'attivazione di nuovi traffici tra i due Paesi. Due le idee progetto presentate:

- 1) Sviluppo di traffici di general cargo e project cargo con i Porti di Mumbai e Chennai;
- 2) Sviluppo di un servizio di linea container diretto tra Venezia ed il Terminal JNPT (Nava Sheva), anche grazie alla partecipazione ad una eventuale cordata italiana per la creazione di una piattaforma logistica nel retroporto di JNTP, attivata grazie ad un possibile supporto di SIMEST.

Le relazioni con i partner della logistica veneta si sono ulteriormente intensificate, per fare di Venezia il nodo marittimo di riferimento del Veneto e del Nordest. La partnership ha avuto particolare successo nelle azioni di promozione del sistema logistico veneto come gateway d'Europa per l'Oriente. Le azioni di promozione e comunicazione esperite nell'ambito del Metadistretto Logistico Veneto sono risultate di impatto perché, proprio inquadrate in una partnership di sistema logistico e produttivo veneto, consentono di proporre ai potenziali clienti un'offerta più completa e quindi maggiormente appetibile. Infatti, proprio beneficiando di questo ampio ombrello logistico-territoriale è risultata più efficace la presentazione, nell'ambito dello stand del Metadistretto Logistico Veneto alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, dei diversi collegamenti marittimi Ro-pax che Venezia offre con la Grecia e delle infrastrutture e terminal di oggi e di domani a servizio e sviluppo di questo traffico.

Sempre in un'ottica di sistema si è pure aderito al Metadistretto Turistico della Regione Veneto MDTV, primo Metadistretto turistico regionale in Italia, che aggrega oltre 1500 tra i maggiori operatori del settore, con quasi 30.000 addetti, allo scopo di potenziare la presenza del Veneto nei grandi circuiti turistici mondiali con un brand unitario e quindi con una forte visibilità e credibilità.

A seguito del "Protocollo di Intesa riguardante la collaborazione tra porti dell'Alto Adriatico" siglato a Venezia il 17 aprile 2009 alla presenza del Coordinatore Europeo per le Autostrade del Mare, Luis Valente De Oliveira, ed al fine di migliorare il potenziale commerciale, la qualità e l'efficienza del sistema portuale dell'Alto Adriatico e delle infrastrutture collegate (in particolare, il Corridoio Adriatico-Baltico), è stata costituita, l'11 novembre 2009, l'associazione volontaria "Napa – North Adriatic Port Association", con l'adesione di Ravenna, Koper, Trieste e aperta al porto di Rijeka (Croazia).

Il Porto di Venezia è il solo ad offrire in Italia la navigazione fluvio-marittima, e nel corso del 2009, l'AP ha raggiunto un importante traguardo commerciale con l'avvio di una chiatte di Fluviomar per il trasporto settimanale di rinfuse lungo la tratta Venezia-Rovigo-Mantova- Cremona.

Ritenendo che sia necessario ottenere il consenso della comunità locale sul fatto che il rilancio socio-economico del territorio passa necessariamente per lo sviluppo del porto, l'Autorità Portuale ha programmato e realizzato per il decennale del porto aperto una serie di iniziative che si sono sviluppate nell'arco di un mese intero, tutte volte a far sì che i cittadini (particolarmente i giovani), conoscendo il porto, riscoprissero le proprie origini e la storia di Venezia come città portuale, che ha tratto dal mare la fonte della propria ricchezza economica, artistica e culturale, ritrovando in ciò un valore su cui puntare per il proprio futuro di crescita e sviluppo.

L'AP ha, inoltre, confermate tutte le azioni di supporto, sia economico, sia operativo, alle principali manifestazioni cittadine, ed ha contribuito inoltre alla realizzazione di manifestazioni sportive importanti per la collettività locale.

La rivista ufficiale del Porto di Venezia, intitolata *Primo Piano*, viene gestita da APV Investimenti S.p.A., società interamente posseduta dall'Autorità Portuale. La pubblicazione viene offerta a coloro che si interessano alle dinamiche dell'attività portuale e del mondo dei trasporti e della logistica in generale. Tramite "Primo Piano" il Porto di Venezia si mostra agli operatori e rende partecipe la Pubblica Amministrazione e l'imprenditoria privata delle sue enormi potenzialità.

Nel 2009 ci sono state due novità significative, ovvero il coinvolgimento del prestigioso gruppo Radiocor-Sole 24 Ore nella redazione dei contenuti, e la creazione di una newsletter mensile che anticipa in forma elettronica i contenuti del periodico. L'introduzione di questi cambiamenti ha innalzato la qualità della pubblicazione, tanto che la newsletter ha vinto il primo premio al concorso "COMPA Comunicare on-line" dedicato alle newsletter della pubblica amministrazione.

Per promuovere l'offerta commerciale del porto, l'Autorità Portuale di Venezia ha puntato principalmente sulle inserzioni nei cataloghi degli eventi internazionali cui ha partecipato, ma ha anche pubblicato alcune inserzioni su riviste di settore, quali *Messaggero Marittimo* e *YachtinBlue*.

L'archivio di newsletter e rivista è consultabile anche sul sito www.port.venice.it. Il sito web ufficiale è uno strumento molto importante per la diffusione di informazioni sul porto e sull'Autorità Portuale di Venezia. Tra le pagine del portale (che ne conta circa 300) si trovano, oltre a notizie e dati sul porto, i terminal e i servizi offerti, anche un elenco completo delle diverse attività svolte a supporto dei traffici, con l'indicazione degli operatori economici che le trattano. Sono attualmente censiti circa 500 operatori, 300 attività, e oltre 1500 combinazioni operatore/attività (ci sono aziende che svolgono più attività in ambito portuale). Nella sezione "Istituzioni" c'è l'area interamente dedicata all'Autorità Portuale di Venezia, in cui sono reperibili informazioni sull'ente, comunicati stampa, bandi di gara e modulistica per gli utenti. L'utenza che si è servita del sito nel corso del 2009 è considerevolmente aumentata, quasi raddoppiando il numero di viste/pagina rispetto all'anno precedente, e registrando anche un grande incremento di IP univoci riferibili ai visitatori. La società controllata APV Investimenti S.p.A. ha gestito il sito web per conto dell'Autorità Portuale, operando sulla base degli input ricevuti dall'Ente e le modifiche e gli aggiornamenti al sito web sono stati oltre 500 nel 2009.

Servizi di interesse generale

Per quanto attiene all'affidamento e controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né

strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge n° 84/1994, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera c), stessa Legge, l'attività dell'Area Lavoro Portuale è stata rivolta, soprattutto, ai procedimenti di rinnovo delle concessioni dei servizi.

In dettaglio, per quanto concerne i servizi di *“raccolta, stoccaggio, smaltimento di liquami, acque di lavaggio e di sentina nonché dalle acque nere prodotte dalle navi ormeggiate nel Porto di Venezia”* e *“raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi nel Porto di Venezia”* sono state emanate le Ordinanze nn. 296 e 297 del 19 febbraio 2009 che, in maniera armonica con quanto previsto dalle precedenti Ordinanze n° 275/2008 e 276/2008, hanno introdotto una quota fissa destinata alle navi che fruiscono di una esenzione all'obbligo di conferimento dei rifiuti, quota destinata a parziale copertura degli oneri di gestione dell'impianto portuale di raccolta dei rifiuti ai sensi dell'art. 8 del citato D.Lgs. n° 182/2003.

Entrambi i servizi, giunti a scadenza nel corso dell'anno, sono stati fatti confluire all'interno di un unico bando di gara a procedura aperta, emanato in data 28 ottobre 2009, e riguardante la finanza di progetto ex art. 153, commi 1-14, del D.lgs 163/2006 per l'affidamento della concessione di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, costruzione e gestione funzionale ed economica di un impianto di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs n° 182/2003.

Per quanto concerne invece la concessione del servizio di *“pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali”*, pure in scadenza nel 2009, una volta conclusosi positivamente il procedimento di selezione ad evidenza pubblica avviato con apposito bando di gara del 21 settembre 2009, è stata emanata l'Ordinanza n° 325 del 31 dicembre 2009, riguardante il rilascio di una nuova concessione per il triennio 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2012.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Sono proseguiti nel 2009 i lavori relativi ad opere il cui impegno finanziario risultava da previsioni precedenti.

Le somme impegnate nel 2009 relative ad investimenti per immobili ed opere ammontano a circa 98 milioni di Euro di cui circa 70 milioni provengono da autofinanziamento.

Per quanto riguarda la **manutenzione ordinaria e straordinaria**, tra le opere più significative che contribuiscono all'ammontare della cifre impegnate nel corso dell'anno 2009 si segnalano:

- l'ampliamento del parco ferroviario;
- l'inizio degli interventi propedeutici al nuovo terminal cabotaggio;
- la ristrutturazione del magazzino 15 a Santa Marta;
- l'ampliamento del terminal Passeggeri di Banchina Isonzo, II e III stralcio;
- l'adeguamento di via dell'Elettronica;
- la sistemazione di via dell'Azoto;

- la manutenzione e ampliamento degli ausili luminosi alla navigazione nel canale Malamocco – Marghera;
- i lavori di banchinamento per i Punti di Ormezzano, nella Darsena del Canale Ovest;
- la sistemazione di parte della rete idrica in diverse zone del porto.

Relativamente agli escavi, gli interventi più significativi realizzati nel 2009 riguardano:

- gli escavi manutentivi di accesso a Marittima;
- i lavori di dragaggio del Canale Industriale Ovest;
- la continuazione dei lavori di escavo del Canale Malamocco Marghera a – 11 mt, tramite project financing inclusa la perizia di variante che ha esteso l'intervento ai bacini di evoluzione n.1 e 2.

Le manutenzioni sostenute dall'Autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di oltre 3 milioni di Euro. Gli interventi di ordinaria manutenzione hanno interessato anche canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici e di illuminazione dei settori comuni.

Sono da ricordare, inoltre, alcuni degli interventi svolti in campo ambientale, oltre agli Studi commissionati dall'Autorità portuale per la rilevazione degli effetti idrodinamici del transito delle navi da crociera in bacino San Marco e canale della Giudecca e dell'influenza del traffico navale passeggeri sulla qualità dell'aria per la città di Venezia.

Protocollo di Intesa con ENEL

Nel corso del 2009 vi è stata una serie di incontri tra l'APV ed ENEL per lo sviluppo di una strategia e di un progetto volti a minimizzare gli impatti ambientali del traffico portuale.

Obiettivi primari di tale progetto sono:

- lo studio e la progettazione di un impianto di elettrificazione delle banchine (cold ironing) destinate alle navi crociera del Porto di Venezia;
- uno studio sulla mobilità interna di passeggeri e merci nel porto di Venezia al fine di realizzare un sistema di infrastruttura di ricarica intelligente per i veicoli elettrici destinati al trasporto dei passeggeri e delle merci con particolare attenzione ai servizi alle persone con mobilità ridotta e, compatibilmente con le esigenze dei concessionari di APV;
- lo studio di un sistema di impianti di illuminazione innovativi e ad alta efficienza energetica nelle aree indicate da APV utilizzando le migliori tecnologie, tenendo in considerazione la Legge Regionale 17/2009 della Regione Veneto "Nuove, le norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici".

ENEL e APV studieranno, inoltre, le opportunità di realizzazione di un impianto fotovoltaico nelle aree del porto di Venezia, mentre ENEL presterà la propria collaborazione per monitorare i consumi di energia elettrica all'interno del porto di Venezia al fine di valutarne il potenziale efficientamento energetico.

Impianto Pilota per Centrale Elettrica ad alghe

Studio di fattibilità e realizzazione di un impianto pilota e successiva progettazione esecutiva per la costruzione di una centrale a biomasse algali. La progettazione sarà relativa ad un impianto industriale in grado di garantire ca 52 Mw di potenza. Le attività

sono in capo alla società Enave. L'APV è coinvolta per quanto riguarda l'individuazione delle aree e infrastrutturazione necessaria. Sulla base di alcune valutazioni preliminari è stato stabilito di utilizzare parte dell'Isola delle Tresse, localizzata nell'area nord dell'isola stessa.

Piano di Caratterizzazione di Via dell'Elettronica

Progetto trasmesso alla Conferenza di Servizi per il Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera in data 30/04/2009; è stato approvato dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 28/07/2009 con alcune richieste di integrazioni.

Il piano di caratterizzazione ha previsto l'investigazione del sedime interessato ai lavori di trasformazione di via dell'Elettronica per adeguarla ai flussi di traffico stradale e ferroviario che verranno generati dal nuovo terminal di Fusina. Il costo per la realizzazione dell'indagine, secondo quanto stabilito dal computo metrico, è pari a Euro 125.795. Il Piano di Caratterizzazione risulta propedeutico alla progettazione di sistemazione della viabilità co-finanziato con fondi TEN-T.

Bonifica dell'area interessata dal progetto di ampliamento del Parco ferroviario di Marghera

Nell'ambito della realizzazione di due interventi infrastrutturali a Porto Marghera (ampliamento del Parco ferroviario e sistemazione di via dell'Azoto), si è reso necessario, attesa la contaminazione dei terreni nell'area interessata dagli interventi, procedere alla bonifica del sito.

Il progetto di bonifica, redatto ai sensi del D.lgs 152/06 è stato istruito dalla Conferenza di Servizi del 28/07/2009; sono state richieste integrazioni e formulate prescrizioni a cui è stata data risposta. Il costo stimato per la bonifica dell'area è pari a € 2.378.625.

Bonifica dell'area interessata dal progetto di realizzazione punti di ormeggio presso la Darsena del Canale Ovest

Nell'ambito dell'intervento di realizzazione di punti di ormeggio presso la Darsena terminale del Canale Ovest, si è reso necessario predisporre il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda risultati contaminati, in seguito alle caratterizzazioni effettuate in sito. Il progetto, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria, prevedeva lo scavo e lo smaltimento dei terreni contaminati e il successivo riempimento con materiale di cava, la costruzione di una rete drenante per la raccolta delle acque di falda a tergo del marginamento. I lavori, autorizzati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. prot. 6050/QDV/M/Di/B del 7/11/2008, sono in fase di ultimazione. Il costo per la bonifica è di € 594.190,50.

Gestione dei rifiuti da nave

A seguito dell'adozione del Piano di Raccolta e Gestione dei rifiuti, è stata bandita la gara "Finanza di progetto, ex art. 153, commi 1-14, del D.lgs. n. 163/2006, per l'affidamento della concessione di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, costruzione e gestione funzionale ed economica di un impianto di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, ai sensi dell'Art. 4 del D.lgs. n. 182/2003".

Certificazione ambientale ISO 14001:2004

Il progetto prevede la predisposizione dei documenti richiesti dalla norma UNI EN ISO 14001:2004, al fine di ottenere la certificazione ambientale.

Non si sono realizzate opere di **grande infrastrutturazione**, così come definite al comma 9, art. 5 della legge 84/1994, nel corso del 2008.

Sia a Marghera che a Venezia sono già operanti servizi di “*autostrade del mare*” che utilizzano accosti Ro-Ro, talvolta all’interno di terminal multipurpose.

Lo sviluppo delle “Autostrade del mare” richiede il raggiungimento di una maggior efficienza degli accessi alle aree portuali e la programmazione degli interventi viari e ferroviari risponde propriamente a tale obiettivo.

Gestione del demanio

L’art. 5 primo comma della Legge 84/94 affida all’Autorità Portuale il compito di delimitare l’ambito complessivo del porto attraverso il Piano Regolatore Portuale, individuando altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all’attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Per il Porto di Venezia tali ambiti comprendono:

- gli specchi d’acqua ed i canali demaniali marittimi compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido;
- le aree di Marghera, I° e II° zona, così come definite dal Piano Regolatore Portuale vigente;
- la Cassa di Colmata A;
- il terminal di S. Leonardo;
- le aree di Marittima e S. Basilio/S. Marta, nonché parte delle aree dedicate alle cantieristica a S. Pietro di Castello;
- gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca’ di Dio;

Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Le concessioni ex art. 18 vigenti nel Porto di Venezia nel 2009 sono le seguenti:

- Multi Service S.r.l.;
- T.R.I. S.p.A. (subentrata alla T.M.B. S.r.l.);
- T.I.V. S.p.A.;
- Vecon S.p.A.;
- Ilva Laminati Piani S.p.A.;
- Marghera Portuale.

In altri siti di Porto Marghera svolgono attività portuali commerciali:

- per conto terzi: n. 3 soggetti;
- per conto proprio: n. 7 soggetti;
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale : n. 9 soggetti;
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie: n. 10 soggetti.

Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri

Nell'area di Venezia-Marittima (comprese quelle di S. Basilio e centro storico) è insediata la V.T.P. S.p.A., che gestisce il traffico dei passeggeri ed i servizi ed attività collegati.

Concessioni di aree portuali per altri usi

Nell'ambito portuale vi sono aree ed immobili ceduti in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- per attività proprie d'istituto: n. 6;
- operatori portuali di servizio alle merci : n. 2;
- agenzie marittime e spedizionieri: n. 8;
- provveditorie marittime: n. 1;
- autotrasportatori: n. 2;
- imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale: n. 2.

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale:

- operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare: n. 3;
- operatori che svolgono attività di lavori marittimi: n. 6;
- servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.): n. 5;
- operatori del settore servizi di interesse ambientale: n. 2;
- aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale : n. 9.

Cantieristica (maggiore e minore) e pesca

Le imprese di cantieristica sono n. 6.

Concessioni demaniali marittime per diporto, usi turistico - ricreativi, ludici, culturali ed altri

Alcune concessioni (di esiguo numero e di modesta entità) sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/93, della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività: 1 culturali; 2 diporto; 11 ristorazione; 1 ricreativi.

Concessioni demaniali marittime per altri usi

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti.

Nel corso del 2009 è stato completato il censimento catastale dei beni demaniali delle zone di Scomenzera, S. Marta e parte di S. Basilio.

Sempre in regime di convenzione con l'Agenzia del Territorio, è proseguita l'attività per l'aggiornamento catastale anche dei beni demaniali in Venezia Marittima, Sant'Andrea.

E' stata completata, inoltre, la procedura espropriativa del compendio di proprietà di FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l. al Molo Sali di Porto Marghera con l'acquisizione del complesso già di proprietà dei Monopoli di Stato di circa 16.000 mq.

L'iter amministrativo per la sdemanializzazione delle ex canalette intercluse interne all'ambito della Montefibre S.p.A. ha avuto nel corso dell'anno 2009 una sospensione dovuta alla possibile acquisizione da parte dell'Autorità Portuale dell'intero predetto compendio industriale in capo a Montefibre S.p.A.

Sempre nell'anno 2009, nell'ambito del progetto Moranzani, l'Autorità ha avviato i contatti con la società Syndial per l'acquisizione del complesso industriale per la produzione di acido solforico e derivati già dimesso.

Interventi di consolidamento delle sponde dei canali portuali

Sono continuati nel corso del 2009 gli interventi programmati dal Magistrato alle Acque volti ad impedire il rilascio in laguna dalle sponde dei canali portuali di materiali inquinanti e in tale ambito l'Autorità Portuale ha avuto vari contatti con il Ministero dell'Ambiente e l'Avvocatura di Stato per individuare gli ambiti portuali dei quali deve assumersi direttamente l'onere della messa in sicurezza (principalmente moli commerciali e sponda meridionale del canale industriale nord).

L'Autorità ha più volte sottolineato, anche presso i competenti Ministeri, di non possedere, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, i capitali necessari per sostenere l'onerosità di tale intervento.

Allo scopo di sopperire a tale carenza di risorse, l'AP ha avviato da tempo un'azione di sensibilizzazione nei confronti delle imprese frontiste, utilizzatrici di opere portuali fuori Piano Regolatore e/o non più funzionali per vetustà, per verificare la possibilità di realizzare, in sinergia con gli interventi di palancolamento e con i programmi di escavo dei canali, nuove opere di banchina.

Tale azione ha dato nel corso del 2009 i suoi primi risultati positivi. Infatti è stata completata e collaudata dalla società Transped S.r.l. la nuova banchina di m 260 circa in canale industriale Ovest e sono state, inoltre, progettate a livello esecutivo altre tre nuove banchine.

Sempre nel corso del 2009 sono iniziate le riconsegne all'Autorità Portuale da parte del Magistrato alle Acque, dei primi tratti di sponda demaniale infrastrutturata con il marginamento ambientale.

Progetto Integrato Fusina

Nel corso del 2009 sono stati autorizzati, sui sedimi demaniali interessati, i lavori di costruzione di alcuni tratti della rete di adduzione all'impianto pubblico di Fusina, per la successiva depurazione in cassa di colmata A e riciclo degli scarichi civili, delle acque di prima pioggia e degli scarichi industriali di Porto Marghera nonché delle acque di falda captate dai marginamenti.

Interventi alle bocche di porto nell'ambito del progetto "Mose".

Nel corso del 2009 il Magistrato alle Acque ha concluso alcune fasi di lavoro del progetto "Mose" interessanti i moli foranei di Lido e Malamocco.

Tali opere sono infrastrutture portuali a tutti gli effetti e ricadono nell'ambito di giurisdizione dell'Autorità Portuale di cui al D.M. 6/4/1994. Si sono pertanto avute le prime graduali riconsegne dal Magistrato alle Acque di spazi acquei e di tratti dei moli suddetti all'Autorità.

Sistema informativo territoriale SID DEMANIO

Nel corso dell'anno 2009 è stato portato a compimento il lavoro di supporto operativo con la società Nethun S.p.A. – incaricata dello sviluppo del progetto “SIT PORTO” - per attuare gli interventi correttivi ritenuti necessari ad assicurare l’operatività a tutta la struttura organizzativa.

Sono state avviate le procedure per il collegamento e successivi aggiornamenti dati con il Ministero.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Con le Ordinanze 210/2005 e 248/2006 l’Autorità Portuale ha provveduto alla riorganizzazione del lavoro portuale nello scalo veneziano.

Nel corso del 2009, alla luce di quanto previsto al punto 14 del “*Protocollo di intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza del lavoro nel porto di Venezia*”, sottoscritto in data 22 febbraio 2008 presso l’Ufficio di Prefettura di Venezia, relativamente all’impegno a definire, anche ai fini della sicurezza, i segmenti di operazioni portuali appaltabili ed i servizi portuali complementari ed accessori, si è ritenuto necessario intervenire attraverso una riorganizzazione complessiva del settore del lavoro portuale.

Tutto ciò ha comportato, nell’ordine, l’individuazione dei segmenti di ciclo operativo/operazioni portuali che le imprese portuali concessionarie (terminal) possono affidare ad altre imprese portuali autorizzate ai sensi del solo art. 16 previa autorizzazione dell’Autorità Portuale, una conseguente riformulazione della disciplina inerente la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali nonché un aggiornamento delle attività oggetto di iscrizione nel Registro di cui all’articolo 68 del Codice della Navigazione.

Per quanto concerne lo specifico settore dei servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali di cui all’art. 16, le attività sono ora disciplinate dal combinato disposto dell’Ordinanza n° 248/2006 con l’art. 3 dell’Ordinanza n° 308/2009.

Inoltre, sempre nel corso dell’anno 2009 l’Autorità Portuale ha continuato ad effettuare le verifiche concernenti i piani di ottenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione della qualità (UNI EN ISO 9001:2008), ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) e della sicurezza (18001:2007), quest’ultima rientrante pure tra gli impegni sottoscritti in sede del citato protocollo sulla sicurezza.

Tutto ciò premesso, conformemente a quanto previsto dall’Ordinanza n° 293 del 24 dicembre 2008, concernente la “Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all’esercizio dei servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali per l’anno 2009”, le Società/Ditte autorizzate alla fornitura di detti servizi specialistici alle imprese ed agli stabilimenti, alla data del 31 dicembre 2009, sono 22, come dalla tabella a pagina seguente

Vig. Privata Serenissima S.c.a.r.l.	SIAP S.p.A.
Ri.For. S.r.l.	Co.Se.Ma. S.c.a r.l.
Ve. Cont. S.r.l.	Team Terminal S.r.l.
La Rinascita S.c.s.	Pastrello Autotrasp. S.r.l.
Mandrizzato S.r.l.	Porto Industriale S.r.l.
I.C.E.M. Servizi Soc. Coop.	Servizi Portuali S.r.l.
Nuova Bordenca S.r.l.	Sea Service S.r.l.
C.A.R.V. Consorzio	Aliani Autotrasporti S.r.l.
FAGIOLI S.p.A.	G.S.P. Serv. S.c.a.r.l.
Tiveron cav. Luigi Imballaggi	Sole Soc. Coop.
Medrepair	V.I.C. S.r.l.

Per quanto riguarda le operazioni portuali, il numero dei soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994 è stato fissato con l'Ordinanza n° 291 del 24 dicembre 2008.

Alla data del 31 dicembre 2009 i soggetti autorizzati risultano così suddivisi:

- a) 16 imprese portuali (autorizzate ex Ord. 73/1999) per conto terzi o per conto proprio;
- b) 9 stabilimenti industriali (autorizzati ex Ord. 74/1999) già in autonomia funzionale.

Ai sensi dell'art. 17 Legge n° 84/1994, il soggetto autorizzato all'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo è la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia S.c. a r.l. fino al 31 dicembre 2011.

Alla data del 31 dicembre 2009, l'organico dell'impresa risultava essere composto da n. 106 unità.

Alla luce della quantità degli avviamenti forniti nel corso del 2009 alle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge n° 84/94 e tenuto conto delle indicazioni espresse dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonché dei pareri formulati dagli Organi collegiali, con l'Ordinanza n° 320/2009 si è provveduto a determinare l'organico dell'impresa ex art. 17 nel numero di 98 unità per l'anno 2010.

Per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità Portuale dei poteri di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro di determinate attività svolte nell'ambito del demanio portuale, al 31 dicembre 2009 risultavano iscritti n. 99 soggetti che espletano le attività riguardanti nello specifico le navi, le merci ed i passeggeri, di cui all'art. 3 della Ordinanza n° 331/2009.

L'Autorità Portuale, anche su proposta delle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale delle imprese datoriali Assiterminal ed Assologistica così come pure delle organizzazioni sindacali, attraverso l'Ordinanza n° 254 del 30 gennaio 2007 ha istituito la "Commissione Formazione" avente il compito di monitorare l'attività di formazione dei lavoratori delle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della Legge n° 84/1994 nonché di promuovere iniziative di orientamento professionale, corsi di formazione e di aggiornamento, attestare l'avvenuta formazione e procedere al relativo e conseguente accreditamento dei lavoratori medesimi.

In tale ambito, nel corso del 2009, stante la necessità di contribuire concretamente a

sostegno di quei lavoratori che, per effetto della grave crisi economica congiunturale iniziata sin dal novembre precedente, hanno subito una sospensione dal lavoro o siano comunque stati temporaneamente posti al di fuori del ciclo produttivo, e con la finalità di mantenerli legati al sistema portuale provvedendo ad incrementarne la professionalità per un loro maggior proficuo impiego a crisi superata, l'Autorità Portuale ha inteso stanziare un apposito fondo destinato alla formazione ed all'aggiornamento professionali.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Nel corso del 2009 sono proseguite intense campagne di ispezione da parte dei funzionari dell'A.P. per il controllo delle procedure di sicurezza in materia di lavoro portuale.

A seguito dell'approvazione nel 2008, da parte di una specifica Conferenza di Servizi, del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale – RISP, è iniziato nel 2009 uno studio per la predisposizione del Piano di Emergenza Portuale, strumento necessario alla gestione dell'emergenze connesse agli incidenti rilevanti.

Sempre in tema di gestione delle emergenze, nel corso del 2009, è stata avviata la partecipazione, con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto e con l'Ente Zona Industriale di Porto Marghera, alla gestione del Sistema Integrato per il Monitoraggio Ambientale e la Gestione delle Emergenze - SIMAGE.

Per quanto riguarda, invece, la sicurezza del territorio, è operante, e basata su tecnologie avanzate, la procedura di identificazione delle persone ed integrata con il nuovo sistema di ingressi ad alta automazione. I perimetri sono più sicuri, sorvegliati e fisicamente difficili da attraversare. Le stesse aree portuali beneficiano di un estensivo uso di tecnologie di videosorveglianza e di un dispiegamento di personale addetto alla sicurezza.

In seguito allo sviluppo della normativa comunitaria, che ha esteso in maniera integrata all'intero porto i requisiti in tema di security, l'AP ha completato, nel corso del 2009, l'iter di approvazione di un documento di valutazione dei rischi per tutto l'ambito di competenza. Tale documentazione sarà di riferimento per la successiva redazione del "Piano Integrato di Security Portuale".

È stato ultimato il progetto Security and Facilities Expertise – SaFE-, che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia, anticipando in parte quanto previsto nei contenuti del Piano di security di cui sopra. Il finanziamento di riferimento per tali interventi è quello ottenuto dal Ministero degli Interni (ammontare complessivo 7 milioni di euro).

Un ulteriore intervento a supporto delle azioni previste è stata l'acquisizione di due sistemi scanner a raggi X, lo ZBV mobile ed il GANTRY fisso, destinati alle aree portuali commerciali di Marghera, del costo complessivo di 4 milioni di euro. L'installazione dello scanner fisso è stata completata nel corso del 2009.

Tasse portuali

Nel 2009 le entrate derivanti dalla riscossione delle tasse portuali che hanno risentito della crisi globale economica, hanno presentato i seguenti valori in linea, con l'andamento dei traffici del porto di Venezia.

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>Prev. 2010</u>
Tasse sulle merci e Tassa erariale	12.668.057	10.525.886	10.800.000
Tasse di ancoraggio	3.423.404	3.537.867	3.600.000

La previsione di euro 14.400.000,00 per il 2010, effettuata in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione, tiene conto solo di una lenta ripresa nel breve periodo.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

In ordine all'attività svolta dall'Autorità portuale di Venezia nell'anno 2009, il Collegio non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

Evidenzia, comunque, tra gli aspetti più significativi, la riduzione dei volumi di traffico in linea con l'andamento nazionale pesantemente influenzato dalla crisi mondiale.

Viceversa, il traffico passeggeri evidenzia un incremento superiore a quello medio nazionale, grazie soprattutto alla componente crocieristica.

Efficace e costante è stata l'attività di promozione svolta dall'Autorità sia attraverso gli strumenti della comunicazione che con la partecipazione a manifestazioni ed eventi.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
RENDICONTO GENERALE 2009

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2009/2008		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2009/2008
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	31.080.265	96,0%	-4%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	10.782.642	60,1%	12%
Canoni demaniali	15.541.958	48,0%	6%	Uscite per gli organi dell'Ente	360.217	2,0%	19%
Tasse	14.063.753	43,4%	-13%	Uscite per il personale	6.549.829	36,5%	14%
Altri redditi e proventi	1.474.554	4,6%	-13%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	3.872.596	21,6%	9%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	605.265	3,4%	21%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	4.528.563	25,2%	14%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	2.018.641	11,3%	-12%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	17.935.111	13,5%	9%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	106.715.799	95,4%	84%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.302.036	4,0%	26%	opere e fabbricati e progettazioni	104.526.854	93,4%	172%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	32.382.301	26,7%	-3%	manutenzione straordinaria	195.796	0,2%	-99%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	1.993.149	1,8%	-60%
RISCOSSIONE DI CREDITI	92.429	0,1%	-71%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	657	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	39.628.849	46,0%	351%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	386.502	0,3%	-40%
Stato per opere	8.351.164	9,7%	21%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	4.751.174	4,2%	-22%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso mutui	4.751.174	4,2%	-22%
Regione	79.286	0,1%	-96%	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	10.000	0,0%	0%
Altri enti pubblici	31.198.399	36,2%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	111.864.132	84,3%	72%
ENTRATE DA PRESTITI	46.500.000	53,9%	161%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	2.854.974	2,2%	-20%
Mutui	46.500.000	53,9%	161%	TOTALE ENTRATE	121.458.553	100%	89%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	132.654.217	100%	56%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	86.221.278	71,0%	219%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	159.353.510	100%	35%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	2.854.974	2,4%	-20%	di parte corrente	22.836.439	14%	30%
TOTALE ENTRATE	121.458.553	100%	89%	in conto capitale	134.399.558	84%	38%
TOTALE USCITE	132.654.217	100%	56%	di partite di giro	2.117.513	1%	-18%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	159.353.510	100%	35%	Risultato d'amministrazione	1.284.904		
di parte corrente	22.836.439	14%	30%	Risultato finanziario	-11.195.664		
in conto capitale	134.399.558	84%	38%	Risultato economico	3.923.158		
di partite di giro	2.117.513	1%	-18%	Patrimonio netto	159.471.278		
Risultato d'amministrazione	1.284.904						
Risultato finanziario	-11.195.664						
Risultato economico	3.923.158						
Patrimonio netto	159.471.278						

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2008	3,38
2009	2,88

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2008	0,65
2009	0,54

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2008	0,74
2009	0,73

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniz

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

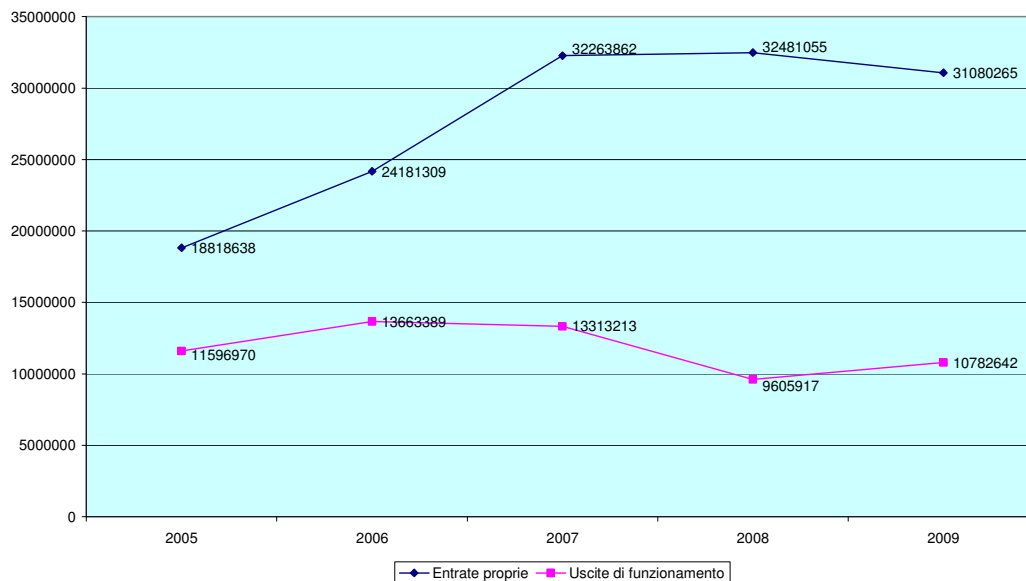
2008	0,61
2009	0,70

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui in

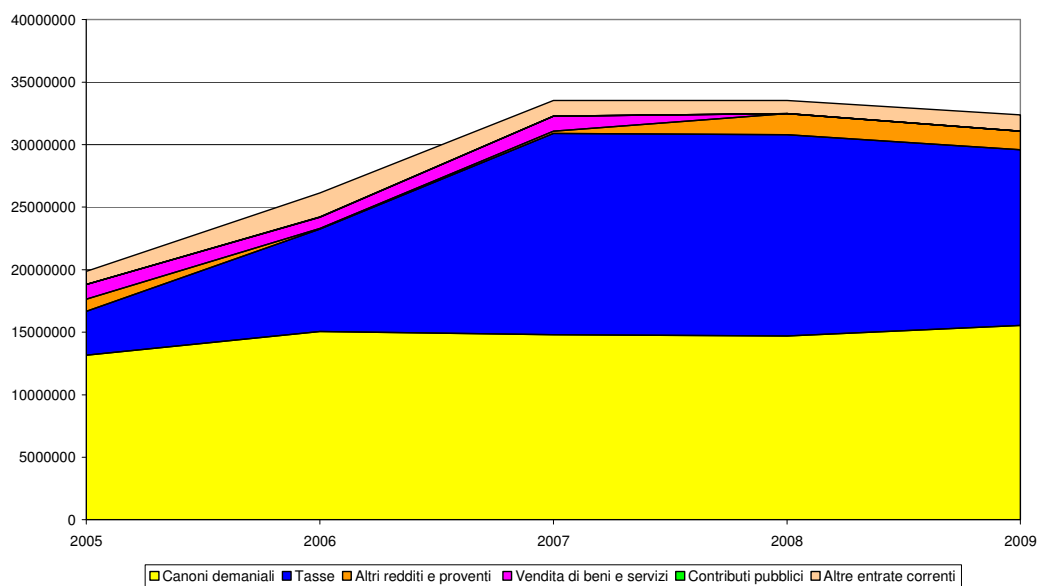
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2008	0,69
2009	0,67

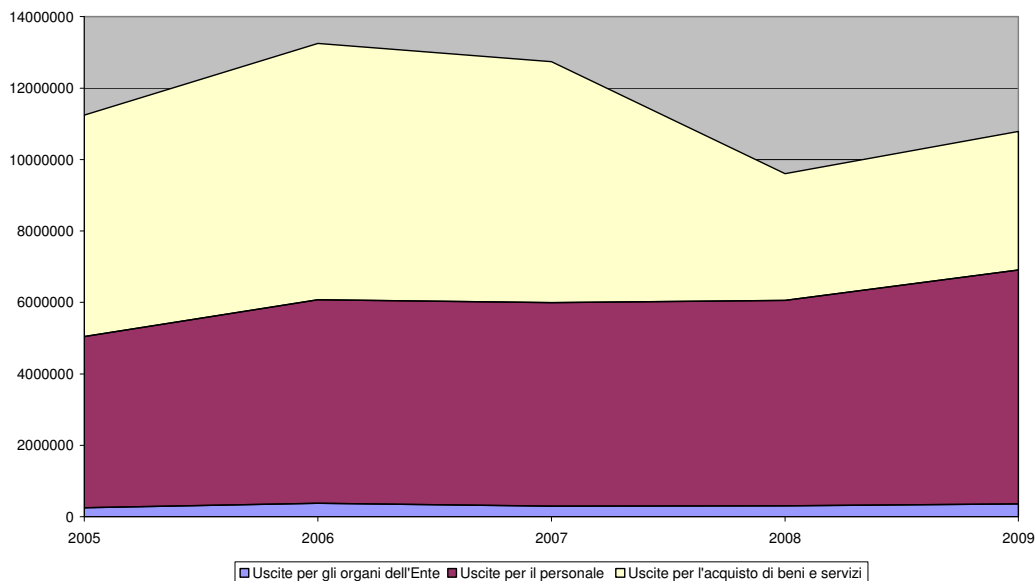
AP Venezia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2005-2009



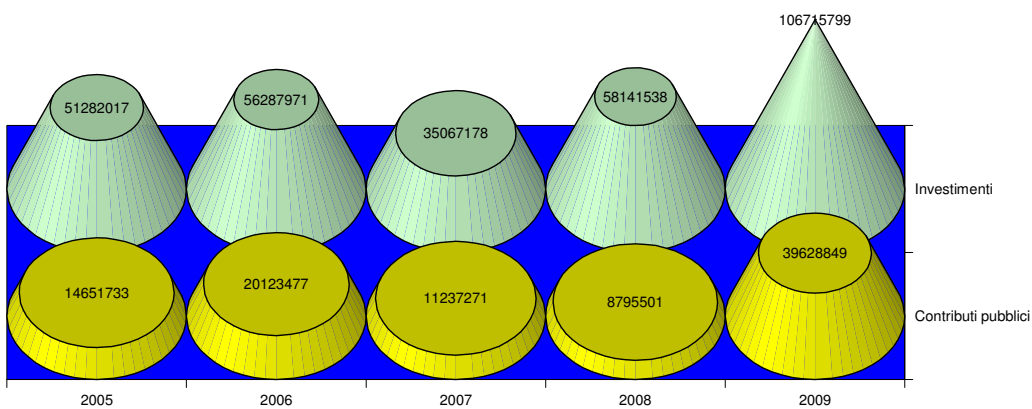
AP Venezia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2005-2009



AP Venezia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2005-2009



AP Venezia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2005-2009

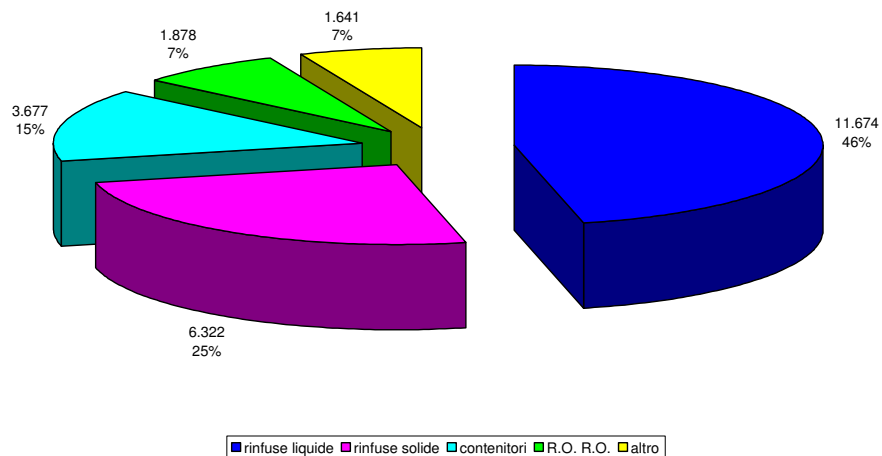


AUTORITA' PORTUALE
PORTO DI VENEZIA

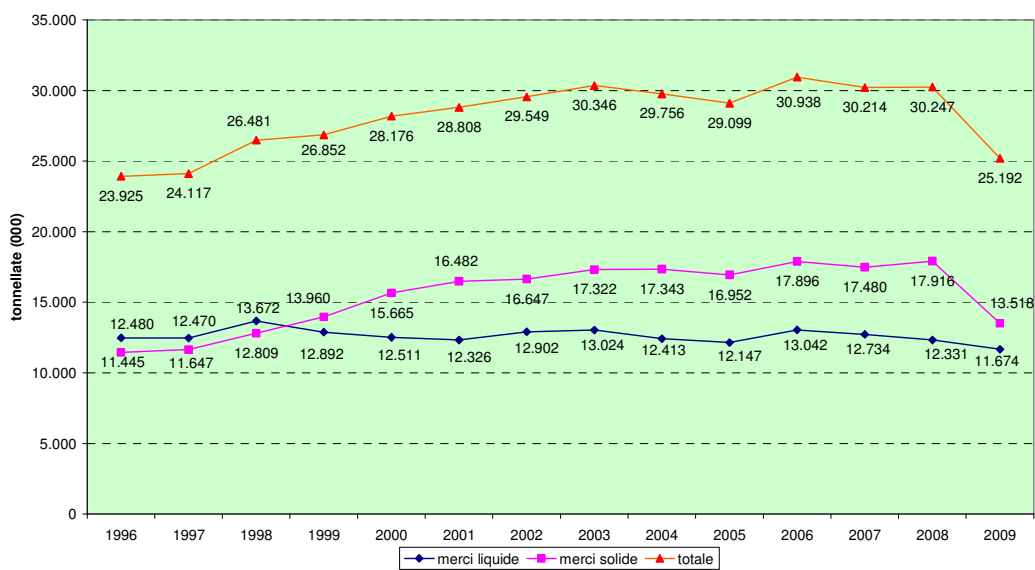
Concessioni demaniali anno 2008

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI		AREE SCOPERTE		SPECCHI ACQUA		IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Terminal operators	4											
Attività commerciali	11											
Magazzini portuali												
SERVIZIO PASSEGGERI	1											
INDUSTRIALE	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività industriali	21											
Depositi costieri	11											
Cantieristica	5											
TURISTICA E DA DIPORTO	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	18											
Nautica da diporto	3											
PESCHERECCIA	1											
INTERESSE GENERALE	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	11											
Infrastrutture	2											
Imprese esecutrici di opere												
VARIE	276											
TOTALE GENERALE	364	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

AP Venezia - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2009
tonnellate(000)



AP Venezia - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2009



AP Venezia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2009

